LA STAMPA

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 259. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

ESCLUSIVO. L'INVIATO DE LA STAMPA INCONTRA NEL RIFUGIO SEGRETO IL LEADER DEI RIBELLI ABU MOUSSA: «IL RAISS ORGANIZZÒ LA RESISTENZA GIA' 5 ANNI FA»

Parla il capo degli irriducibili di Saddam

«L'Iraq è con noi, cacceremo gli invasori americani»

BAGHDAD. La «resistenza» irachena esce allo scoperto, e lo fa con un'intervista all'inviato della Stampa in Iraq. L'incontro, dopo mesi di contatti e rinvii, avviene in una villetta semicentrale di Baghdad. L'uomo, che si fa chiamare con il nome di battaglia Abu Moussa, non è armato: dicono avere ricoperto alti incarichi nell'esercito di Saddam, forse comanda la guerriglia a Baghdad o forse ne è autorevole portavoce. Verificarlo è impossibile, però le cose che l'uomo senza nome rivela sono di estremo interesse. «Il nucleo della resistenza irachena - dice - è attivo dal 1998. Fu allora che il presidente Saddam, ritenendo ormai inevitabile una guerra, decise di creare una struttura segreta selezionando 15 mila uomini, i migliori elementi del "Baath" e la crema di esercito e corpi speciali». Distingue la guerriglia dai terroristi: «Noi uccidiamo solo chi collabora con gli invasori. Quanti siamo? Ora un milione, forse di più: batteremo gli americani e li cacceremo dall'Iraq».

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

A RISCHIO LA COSTITUZIONE UE

FRANCIA LA GRANDE DILETTANTE

Barbara Spinelli

NON è la prima volta che tutto, nella costruzione dell'Europa, dipende dalla Francia: sia quel che è buono e guarda al futuro, sia quel che è conservatore e s'installa in un lusinghiero ma del tutto illusorio mondo del passato. Senza la Francia sarebbe stato impossibile inventare la Comunità del carbone e dell'acciaio, nel dopoguerra, e i tanti perfezionamenti seguiti a quel primo abbozzo di unione. Senza la Francia non avremmo quest'Europa incapace di divenire potenza, perché gli Stati che la compongono non vogliono delegarle quella parte di sovranità che, esercitata dalle singole nazioni, è ormai una chimera. Quel che Parigi dice e fa ha avuto sempre funzioni egemoniche, sia quando il treno andava avanti sia quando retrocedeva. Così è stato, in positivo, per gli esordi dell'integrazione e, più recentemente, per la moneta unica. Così è stato, in negativo, per il fallimento della Comunità Europea della Difesa (Ced): un grande progetto che naufragò a seguito d'un voto contrario del Parlamento francese, il 30 agosto '54. L'idea che sia l'Inghilterra a bloccare l'affermarsi di un potere europeo forte, che compensi la perdita d'influenza subita dagli Stati dell'Unione, è una falsificazione del presente storico. Se l'Inghilterra può frenare la nascita di quest'Europa, se Bush può dividerla per dominarla, è perché i suoi responsabili, e la Francia per prima, hanno volontariamente consentito alla disfatta di progetti che pure avevano difeso, con grande magniloquenza ma non meno grande pigrizia e dilettantismo.

La pigrizia storica della Francia e l'aspetto dilettante del suo provincialismo potrebbero ancora una volta affossare il futuro dell'Unione e far vincere le forze del passato, come già avvenne quando gli europei si predisposero a unire gli eserciti, esattamente cinquant'anni fa. Questa volta è la Costituzione europea che potrebbero demolire, nel referendum indetto da Chirac per la seconda metà del 2005. Un referendum che non è solo nazionale ma riguarda i cittadini dell'intera Europa: detto dalla Francia, l'eventuale no alla Costituzione non potrà esser paragonato a quello inglese. Se la Francia vota no, l'imperfetta ma pur sempre necessaria Costituzione semplicemente non si farà. Questa possibilità si è fatta concreta, nelle ultime settimane, da quando Laurent Fabius, numero due del partito socialista, ha deciso di accelerare la propria ascesa all'Eliseo puntando sulle forze ostili all'Europa: forze presenti nei vari partiti, ma specialmente nelle loro estremità.

Anche questo comportamento è tipico della schizofrenica presenza di Parigi nell'Unione: una presenza caratterizzata dalla sopravvalutazione insensata della propria grandezza e autosufficienza, e dalla simultanea sottovalutazione del proprio potere di iniziatrice o distruttrice d'Europa. Oggi, ad esempio, Fabius sottovaluta l'effetto devastatore che il suo no può avere su tutta l'Unione.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

ORE D'ANGOSCIA



«LE ITALIANE VENDUTE A UOMINI DI AL ZARQAWI»

L'ipotesi del viceministro degli Esteri iracheno

Ieri fiaccolate a Roma

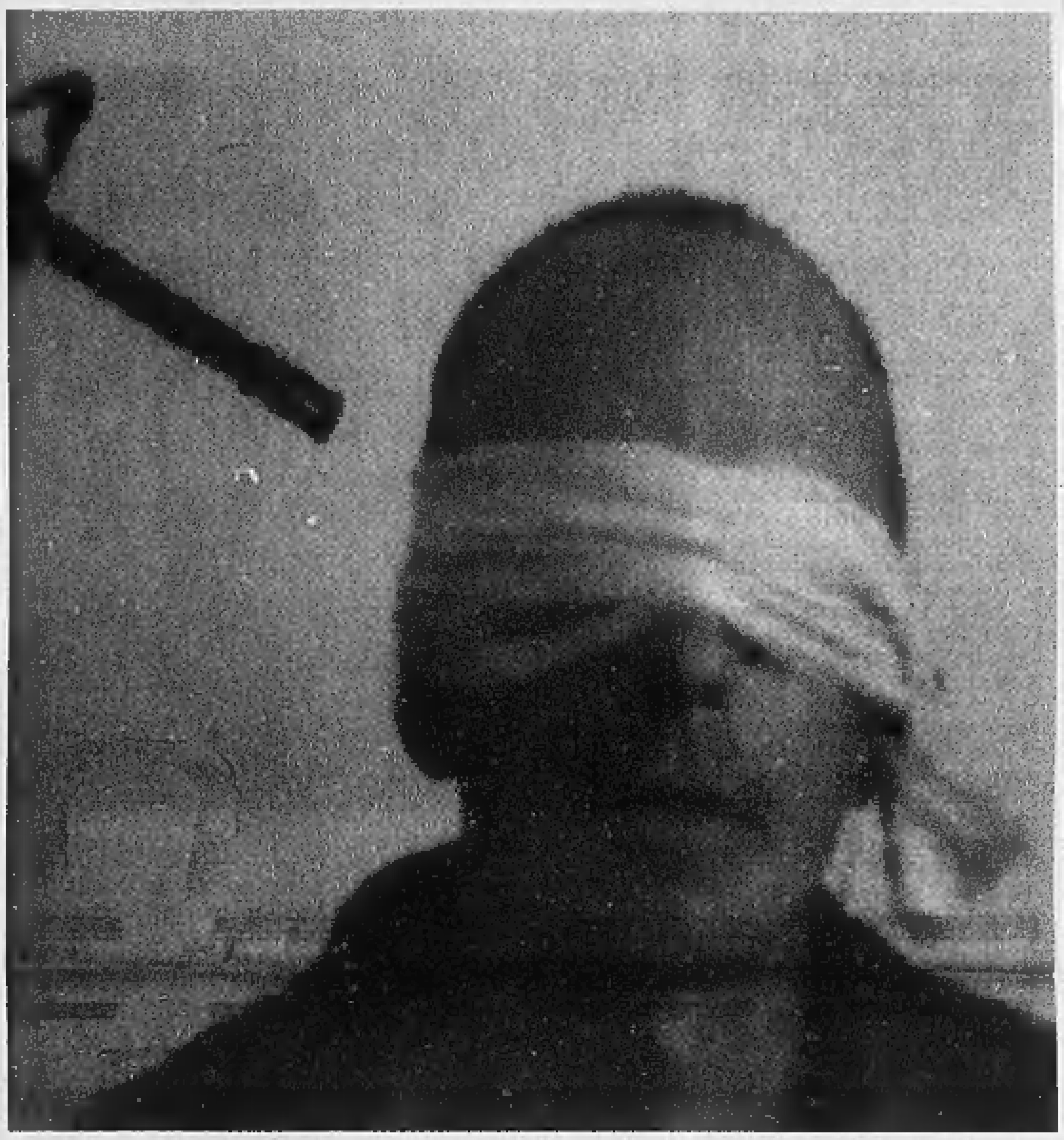
Fini: mobilitarsi contro il pacifismo pilatesco

Galeazzi, Grignetti e Rossini A PAG. 5



AL QAEDA: LIBERATE LE DONNE DETENUTE O LI UCCIDIAMO

Ostaggi in tv, ricatto a Usa e Inghilterra



In un video trasmesso da Al Jazeera, uno dei gruppi più sanguinari in azione in Iraq ha dato un ultimatum di 48 ore minacciando di uccidere due cittadini Usa ed un britannico sequestrati giorni fa (nella foto l'americano Jack Hensley). Il gruppo chiede la liberazione di irachene detenute. Bonazzi, Molinari e Romani A PAGINA 2

lanterna rossa

Guido Ceronetti

CITAZIONE - un poco accorciata - da *Cuore* di Edmondo De Amicis:

«Oggi primo giorno di scuola... Tutte le strade brulicavano di ragazzi: le due botteghe di libraio erano affollate di padri e di madri che compravano zaini, cartelle e quaderni, e davanti alla scuola s'accalcava tanta gente che il bidello e la guardia civica duravan fatica a tener sgombra la porta... Entrammo a stento. Signore, signori, donne del popolo, operai, ufficiali, nonne, serve, tutti coi ragazzi per una mano e i libretti di promozione nell'altra, empivan la stanza d'entrata e le scale, facendo un ronzio che pareva d'entrare in un teatro».

Era a Torino, se non sbaglio in borgo San Salvario nell'anno 1886.

Quando i bambini sono tutti entrati, si scatena una speciale abbominazione. Esseri apparentemente umani, senza volto né nome, occupano la scuola sparando e terrorizzando tutti, dal sottosuolo dell'edificio estraggono orribili strumenti di morte, cariche di esplosivo sono collocate dappertutto e collegate con fili, i ragazzini guardano sbalorditi le bocche dei fucili mitragliatori puntati proprio contro di loro. Hanno sete.

Gli esseri senza nome gli negano l'acqua. La temperatura è sui quaranta gradi. Gli scolari devono ricorrere all'espediente di guerra durante gli assedi e le grandi seti: bere la propria urina raffreddata.

Il primo giorno di scuola si allunga di interminabili ore: finirà in un'inondazione di sangue versato, a centinaia saranno là, stesi tra le rovine.

Questo non lo ha scritto De Amicis. Ho proiettato sul suo quadretto di zucchero filato il film di quanto avvenuto in un'altra scuola, in un punto sperduto della Russia pochi giorni fa, un evento che spruzza sangue d'indifesi su tutti i primi giorni di scuola che sono stati, rosa e bianchi e blu, in un mondo dove la vergogna di esserci nati sempre più spesso prende alla gola, soffoca chi possieda davvero con corde accordate lo strumento Cuore.

Oh carovane dei Dedanim - se incontrate assetati - dategli acqua! (Isaia, 21). Il profeta non dice «fategli bere la loro urina»: il suo grido si rivolgeva a esseri umani - in armi, ma con una faccia d'uomo.

Non si esce dal labirinto delle mostruosità umane, e il male - assai banale - smentisce la Arendt. In uno speciale dello *Spiegel* sul terrorismo, si vede un piccolo palestinese circondato da un gruppo di Hamas, volto coperto, tutti in bianco come Prime Comunioni, cintura di candelotti da strage, e uno di quegli esseri posa una mano affettuosamente, e costrittivamente, sulla testa già bene imbottita di versetti sacri del bambino. Andrà a scuola di morte, non ne avrà altra.

Il Grande Terrore nei luoghi pubblici comincia pochi anni dopo quel primo giorno di scuola deamicisiano, tanti ciottoli insanguinati che arrivano a Beslan e si perdono nel futuro. La bomba di Émile Henri, alunno della Musa anarchica, al caffè della stazione di Saint Lazare a Parigi, è del febbraio 1894. Fece molti feriti tra la folla della sera, e un morto. L'anarchico ne fu contrariato: sperava di ucciderne almeno una ventina e di ferirne cinquanta, tuttavia fu un brillante inizio. Accolse la condanna a morte con la stessa indifferenza di un terrorista suicida del Duemila.

RISPARMI PER 850 MILIONI IN DUE ANNI, 3684 ESUBERI

Alitalia, fatto l'accordo con gli assistenti di volo

LE HOSTESS

«PRONTE AL SACRIFICIO MA SARÀ DURISSIMA»

Faranno fino a sei tratte al giorno e potranno essere utilizzate per tutta la settimana

Brunella Giovara A PAGINA 7

ROMA. Anche l'intesa con il personale viaggiante è firmata, si chiude la vertenza Alitalia. Domani il Cda vara il piano di rilancio della compagnia, per il ministro Marzano ci sono i presupposti per il prestito di 400 milioni di euro. Fatto l'accordo, l'azienda ora rifà i conti dei risparmi: dagli 878 milioni di tagli calcolati per i prossimi due anni si è scesi a 850. Diminuito anche il numero degli esuberi: dai 5000 inizialmente richiesti, alla fine saranno «solo» 3684.

Barbera e Spini ALLE PAG. 6 E 7

BALDASSARRI



«UNA FINANZIARIA DA 35 MILIARDI»

«Fermiamo la spesa e spostiamo risorse per la riforma fiscale»

INTERVISTA DI Giovannini A PAGINA 21

IL MINISTRO: CONTROLLEREMO TARIFFE E SERVIZI

Siniscalco: anche in banca un'intesa contro i rincari

TORINO. «Il modello Torino non si tocca, anzi va esteso al resto del Paese. E nella lotta al carovita bisogna coinvolgere le banche: non solo per quanto riguarda i costi dei servizi, ma anche per l'accesso al credito». L'offensiva per aumentare il potere d'acquisto delle famiglie lanciata dal ministro dell'Economia si arricchisce di un nuovo alleato, la Valle d'Aosta, dove Siniscalco annuncia altri obiettivi: «La manovra riguarderà anche il controllo di tariffe e servizi erogati da Stato e enti locali». G. Longo A PAG. 9

ANALISI

ZERO INTERESSI SUL CONTO E COSTI IN CRESCITA

L'Istat: nel 2004 aumenti del 7,4 per cento

In Europa solo gli svedesi pagano più di noi

Federico Monga A PAGINA 9







NEL MESSAGGIO RADIOFONICO DEL SABATO

Bush: «All'Onu farò proposte per espandere la prosperità e accelerare il cammino della libertà nel mondo»

■ Mentre la situazione in Iraq sembra sempre più segnata dalla violenza e dall'instabilità, il presidente statunitense George W. Bush lancia un nuovo messaggio, promettendo «altre proposte per espandere la prosperità e accelerare il cammino della libertà nel nostro mondo». Nel suo tradizionale messaggio radiofonico del sabato - registrato nella casa di famiglia nel Maine - il presidente non specifica le sue proposte che farà all'Onu, ma afferma: «Mai nella Storia degli Stati Uniti, siamo stati di fronte a così tante opportunità di creare un mondo più sicuro costruendo un mondo migliore». «Nel nome della nostra comune sicurezza, e nel nome dei nostri valori comuni, la comunità internazionale deve farsi avanti in questo storico momento. E gli Stati Uniti sono pronti a guidarla».


Il presidente George W. Bush

IN RISPOSTA A UNA RICHIESTA DI UN GRUPPO CONSERVATORE

Un'indagine della Marina stabilisce: «Tutte meritate le medaglie attribuite a Kerry in Vietnam»

■ Un'inchiesta della Marina americana ha determinato che le medaglie conferite a John Kerry per il servizio militare in Vietnam furono attribuite seguendo tutte le procedure del caso. «La documentazione sulla Stella d'Argento, la Stella di Bronzo e i Cuori di Porpora ricevuti da Kerry mostrano che tutte le procedure del caso furono correttamente seguite», ha detto il vice Ammiraglio R.A. Route, in risposta a una richiesta di un gruppo conservatore. Alcuni veterani hanno polemizzato sulle circostanze che hanno portato all'assegnazione a Kerry della Stella d'Argento e dei Cuori di Porpora. La controversia era approdata alla Convention Repubblicana di New York durante la quale molti delegati avevano esibito cerotti con cuoricini purpurei per sbeffeggiare il candidato democratico sulle medaglie, a loro giudizio non meritate.


Il candidato democratico John Kerry

CATTURATI ANCHE DIECI DIPENDENTI DI UNA SOCIETA' TURCO-STATUNITENSE. AUTOBOMBA A KIRKUK CONTRO LA GUARDIA IRACHENA, 21 MORTI

Gli americani e l'inglese rapiti in un video-ultimatum

«Liberate tutte le detenute o gli segheremo il collo», gli Usa: sono solo due

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Abu Musab al-Zarqawi lancia una nuova sfida all'America e minaccia di assassinare tre ostaggi, due cittadini statunitensi ed un britannico, entro domani. I tre uomini sono apparsi sulla tv araba al-Jazeera in un video girato dal gruppo «Tawhid e Jihad» (Unificazione e Guerra Santa) di al-Zarqawi, nel quale erano seduti in terra, con gli occhi bendati e con uomini armati alle spalle. Ognuno di loro ha pronunciato poche parole, identificandosi e dicendo di «aver contribuito a rifornire la base militare americana di Taji» nei pressi della capitale. Uno dei terroristi, vestito completamente di nero, ha letto un testo scritto: «I soldati di Allah sono riusciti a catturare a Baghdad tre infedeli dei nemici di Allah che offrivano sostegno alle truppe americane in Iraq come i documenti trovati hanno dimostrato, se le nostre richieste non saranno accettate avranno le gole tagliate ed i colli segati affinché la loro fine sia di esempio».

La richiesta dei sequestratori è la liberazione di «tutte le donne detenute nelle prigioni irachene come Abu Ghraib e Umm Qasr» - molto simile a quanto chiesto dai rapitori delle due volontarie italiane -, ma secondo i comandi militari americani di donne detenute non ve ne sarebbero più ad eccezione di due volti dell'ex regime del Baath noti per la partecipazione alla corsa alle armi di distruzione di massa. Si tratta di Houda Saleh Mehdi Amache, detta «Dr Antrace», e Rihab Taha, «Dr Germ», accusate di aver svolto ricerca su ordine di Saddam Hussein per sviluppare nuovi aggressivi chimici. «In manette al momento abbiamo solamente loro, detenute in località segrete», ha dichiarato il generale Geoffrey Miller, responsabile dei prigionieri in Iraq, senza però poter escludere che fra i circa 1500 detenuti comuni nelle celle di Umm Qars possano esservi delle donne. Il ministero della Giustizia iracheno ha comunque annunciato che nelle prossime due settimane «tutti i casi di donne e minorenni detenuti» saranno riesaminati.

Un altro video trasmesso ieri ha invece mostrato le immagini di 10 dipendenti di una società turco-americana che il gruppo «Abu Bakr el Seddiq» ha minacciato di uccidere entro 72 ore se non cesserà di operare in Iraq. Tre libanesi sono invece scomparsi sulla strada tra Baghdad e Falluja. E proprio un «posto di blocco illegale» dei terroristi a Falluja, dove in passato c'erano stati rapimenti di cittadini iracheni, è stato l'obiettivo ieri sera di un raid americano in cui sono rimaste uccise quattro persone.

La guerriglia ha colpito a Kiruk con un'autobomba che ha causato 21 morti e 67 feriti fra i militi della Guardia Nazionale che in quel momento erano in fila di fronte ad una caserma per sottoporsi ai controlli medici. A Baghdad due soldati americani sono rimasti uccisi dall'esplosione di un'autobomba, altri tre sono stati feriti nei pressi dell'aeroporto.

Abu Musab al-Zarqawi è il trentunenne giordano sul quale pende una taglia da 25 milioni di dollari perchè considerato dal Pentagono il regista delle operazioni di Al Qaeda in Iraq. Negli ambienti dell'intelligence americana si ritiene che l'ondata di attentati sia una conseguenza del recente video diffuso da Ayman al-Zawahiri, vice di Osama bin Laden, nel quale affermava che Al Qaeda sta vincendo in Iraq ed Afghanistan. Al Dipartimento di Stato invece prevale la convinzione che l'offensiva di rapimenti ed attacchi sia destinata ad intensificarsi con l'avvicinarsi delle elezioni americane. Proprio nel timore di attentati anche sul territorio americano l'Fbi ha varato un «piano d'ottobre» che prevede «forme più aggressive di sorveglianza» dei sospetti.

La Casa Bianca si trova di fronte al bivio di quali contromisure adottare in Iraq a poche settimane dal voto. Fino a questo momento l'amministrazione Bush si è limitata a destinare alla sicurezza oltre 3 miliardi di dollari in precedenza dedicati agli aiuti per la ricostruzione civile e, nel complesso, ha preferito evitare l'aumento della pressione militare, ma ciò ha esposto il presidente alle critiche della destra repubblicana, secondo cui sarebbe necessario infierire un duro colpo alla guerriglia incominciando a riconquistare il controllo delle roccaforti sunnite di Fallujah, Samarra e Ramadi. La cautela di George Bush si spiega con il fatto che - come confermato da un sondaggio che gli assegna un vantaggio di 9 punti - al momento continua a godere della fiducia della maggioranza degli elettori. Ma il candidato democratico, John F. Kerry, la accusa di «mentire» e di aver già deciso in realtà di aumentare il numero dei soldati in Iraq, rinviando però l'annuncio a quando le urne saranno state chiuse.



La minaccia contenuta in un video trasmesso da Al Jazeera
Porta la firma di uno dei gruppi più sanguinari, quello legato ad Al Zarqawi
Anche nel caso delle volontarie italiane era stata richiesta la scarcerazione delle donne irachene

Un'immagine del video: da sinistra, il britannico Kenneth Bigley e gli americani Eugene Armstrong e Jack Hensley

COMUNICATO SU UN SITO INTERNET, SCETTICO IL GOVERNO DI PARIGI

I carcerieri: i reporter francesi ora stanno lavorando per noi

«Sono già liberi, ma per un periodo limitato filmeranno e copriranno di loro spontanea volontà come giornalisti le operazioni della resistenza»

Paolo Romani
PARIGI

«La prigionia di Christian Chesnot e Georges Malbrunot è finita». Logicamente, pensando alla straordinaria mobilitazione di tutto un Paese per la liberazione dei due ostaggi, l'annuncio diramato ieri pomeriggio sul sito internet «Islam Memo Web» con un comunicato attribuito all'Esercito islamico dell'Iraq avrebbe dovuto scatenare un'esplosione di gioia. O quanto meno far tirare un sospiro di sollievo alla Francia che da un mese vive nell'angoscia per la sorte dei due giornalisti di «Radio France Internationale» e del «Figaro» rapiti il 20 agosto sulla strada da Baghdad a Najaf. E invece nulla, non una parola, non una reazione, solo il silenzio assordante dei media. Per meglio sottolineare il loro scetticismo, radio, tv, giornali e persino l'agenzia «France Presse» hanno puramente e semplicemente ignorato il comunicato (di cui aveva dato notizia l'agenzia britannica Reuters) e non si è trovato un solo ministro, sottosegretario o deputato disposto a commentarlo.

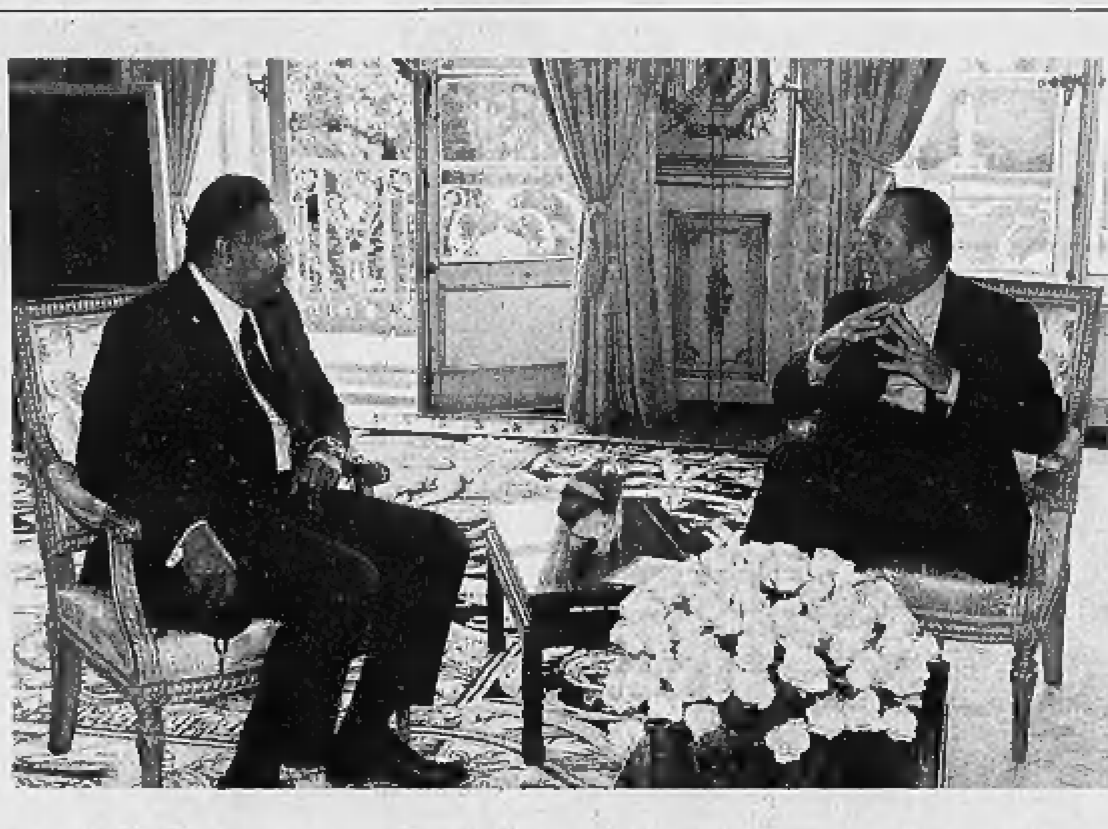
Questa volta, il governo francese ha deciso di giocare la carta della massima prudenza. Si vuole evitare che si ripetano episodi come quello di giovedì 2 settembre, quando le autorità avevano lasciato intendere, con accenti trionfalistici, che la liberazione dei due reporter era imminente. «Sono sulla via della libertà, a 40 o 50 chilometri dall'aeroporto internazionale di Baghdad», ripetevano a Parigi. Ieri, il tono era diverso: «È prematuro pronunciarsi sull'autenticità del comunicato», ammonivano i collaboratori del primo ministro Raffarin.

Vero è che il documento diffuso dal sito «Islam Memo Web» ha di che lasciare perplessi. Se la prigionia di Chesnot e Malbrunot è finita, recita il comunicato, i due giornalisti non torneranno però subito a casa. Invece, «per un periodo limitato» resteranno con i loro sequestratori per raccontarne le gesta. «Hanno ripreso a esercitare il loro mestiere, in pieno accordo con l'Esercito islamico dell'Iraq: filmeranno e copriranno le operazioni della resistenza irachena, per un certo tempo. La durata rimarrà segreta per ovvi motivi di sicurezza. Dopodiché riveleranno agli occhi del mondo ciò che veramente accade in Iraq».

La notizia che i due ostaggi starebbero ora lavorando «di loro spontanea volontà» sotto la protezione dei loro rapitori, e addirittura avrebbero accettato la delicata missione di organizzare una sorta di «ufficio stampa» per i fanatici dell'Esercito islamico in Iraq (lo stesso gruppo che aveva rapito e assassinato Enzo Baldoni) ha preso in contropiede le autorità francesi. Solo tre giorni fa, un comunicato attribuito al medesimo gruppo armato aveva annunciato un «prossimo processo» a carico dei due reporter e dell'autista-interprete siriano Mohammed al-Joundi sequestrato con loro, senza però precisare i capi di imputazione. Due giorni prima, sempre tramite un messaggio di dubbia autenticità diffuso via Internet, i fanatici avevano pronunciato una violenta requisitoria contro la Francia colpevole di «crimini storici» (in primo luogo la guerra d'Algeria) nei confronti dei musulmani. Subito dopo che Chesnot e Malbrunot erano stati rapiti, l'Esercito islamico dell'Iraq aveva lanciato un ultimatum a Parigi, esigendo, in cambio della vita degli ostaggi, l'abrogazione della legge che in nome della «laicità repubblicana» proibisce il velo (ma anche la kippah ebraica, i crocefissi cristiani, i turbanti degli indiani sikh e tutti gli altri simboli troppo vistosamente ostentati dell'appartenenza religiosa) nelle scuole pubbliche.

Compatta, la Francia aveva respinto il ricatto, e a fianco del governo si erano schierati i massimi esponenti della comunità musulmana del Paese (la più numerosa d'Europa, quasi 5 milioni di individui), compresi i rappresentanti dei gruppi più radicali, gli integralisti che ancora pochi giorni prima esortavano le ragazze musulmane a sfidare la legge e presentarsi velate a scuola.

La verità è che nessuno sembra in grado di dire con precisione chi siano e cosa vogliano i fanatici (sono davvero, come si è detto, salafiti, ossia integralisti di obbediensa sunnita?) che da un mese tengono prigionieri i due reporter francesi. C'è addirittura chi sospetta che il fantomatico Esercito islamico dell'Iraq, scheggia impazzita della caotica galassia della «resistenza irachena», possa essere manipolato dal governo provvisorio, ferocemente antifrancese, insediato a Baghdad dagli americani.



Per l'ufficio del primo ministro Raffarin «è prematuro pronunciarsi sull'autenticità del comunicato»

Sul caso ostaggi colloquio tra Chirac e il ministro degli Esteri del Qatar

IL «DAILY TELEGRAPH»: IL MINISTRO DEGLI ESTERI STRAW E GLI ANALISTI LO AVEVANO MESSO IN GUARDIA

«Nel dopoguerra sarà il caos», Blair era stato avvertito

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un anno prima dell'invasione dell'Iraq Tony Blair fu avvisato che il dopoguerra sarebbe precipitato nel caos senza una massiccia presenza delle truppe occidentali «per molti anni a venire». Secondo documenti confidenziali citati da un quotidiano britannico, il ministro degli Esteri Jack Straw lo aveva avvertito che una seconda guerra del Golfo avrebbe causato enormi problemi, che nessuno era in grado di predire.

Stando a quanto riferisce il «Daily Telegraph», mai prima d'ora erano emerse con tanta chiarezza le forti riserve di Straw e degli analisti del governo britannico sulle potenziali conseguenze di un intervento militare in Iraq. A loro dire, il rischio era che il Paese potesse tornare sotto un'altra dittatura che avrebbe potuto procurarsi, a sua volta, le proprie armi di distruzione di massa.

In una lettera a Blair contrassegnata «Segreta e personale» e datata marzo 2002, il ministro degli Esteri aveva notato che gli Stati Uniti premevano per un cambio di regime per eliminare le armi di distruzione di massa di Saddam, «ma nessuno ha risposto in modo soddisfacente alla domanda se ci potrà essere una qualche certezza che il nuovo regime sarà migliore. L'Iraq non ha nessuna storia di democrazia, quindi di nessuno ha questa abitudine o esperienza».

Ieri il primo ministro ha smentito la notizia secondo cui il suo ministro degli Esteri lo aveva messo in guardia per tempo e si è difeso dicendo: «Ho il promemoria che Jack (Straw, ndr) mi ha spedito. Non diceva affatto così. Avvertiva di questo: è importante che non sostituiamo un dittatore, Saddam, con un altro, e sono completamente d'accordo su questo». Anche il Foreign Office ha ribattuto che «sarebbe stato irresponsabile da parte del governo non prendere in seria considerazione la questione irachena», e pur ammettendo che lo scenario di una nuova dittatura creava «ansie», sostiene che oggi «l'Iraq si muove per la prima volta verso un futuro democratico».

Tuttavia, ci sono altri documenti riservati pervenuti al «Daily Telegraph». In un'analisi denominata «Soltanto per gli occhi del Regno Unito», alcuni alti consiglieri ministeriali avvisarono senza mezzi termini il primo ministro che «tanto più massiccio l'impiego delle forze occidentali, e tanto più grande il loro controllo sul futuro dell'Iraq, quanto più grande il costo e più lunga la nostra permanenza necessaria».

Secondo i consiglieri, un cambio di regime avrebbe comportato un impegno nella «costruzione della nazione per molti anni». Sostituire Saddam con un altro «uomo forte sunnita» avrebbe permesso agli alleati di ritirare le truppe in fretta, ma rimaneva comunque il rischio che «colpo di Stato si succedesse a colpo di Stato fino all'avvento di un autocratico dittatore sunnita che, col tempo avrebbe potuto procurarsi armi di distruzione di massa».

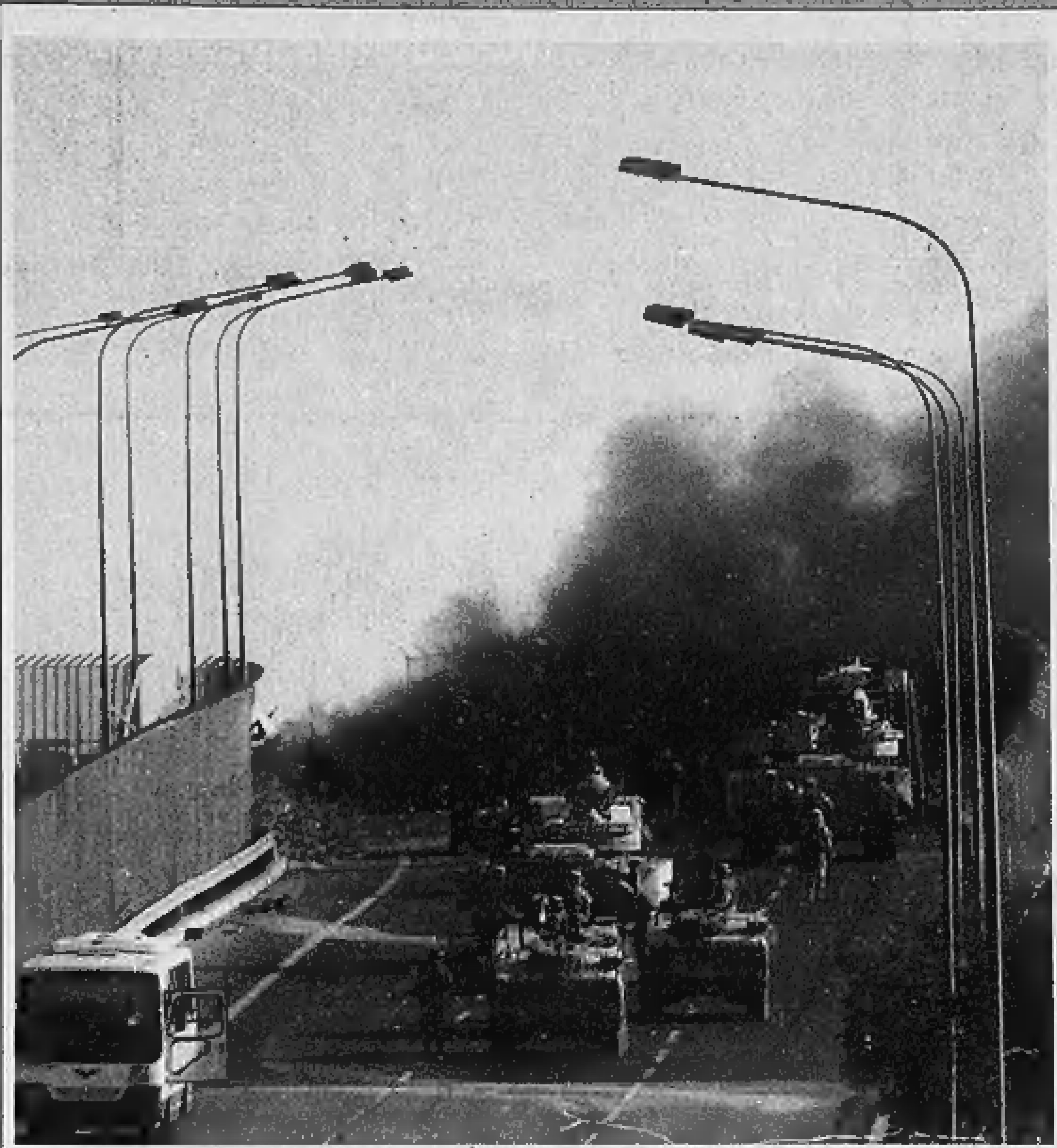
Sempre secondo il quotidiano, anche un altro altissimo funzionario del Foreign Office, avanzava gravi dubbi: «Anche i migliori studi dei programmi sulle armi di distruzione di massa di Saddam non hanno evidenziato grossi progressi», e notava: «Sembra una partita giocata sul rancore tra Bush e Saddam». Tuttavia, il quotidiano afferma anche che Blair fu avvertito che avrebbe dovuto «prendere Saddam in contropiede per dare agli alleati il motivo per invadere». I conservatori hanno reagito a queste rivelazioni accusando il governo di non avere avuto un piano per il dopoguerra e i liberaldemocratici hanno detto che la decisione di invadere «continuerà a perseguitare Blair per molto tempo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

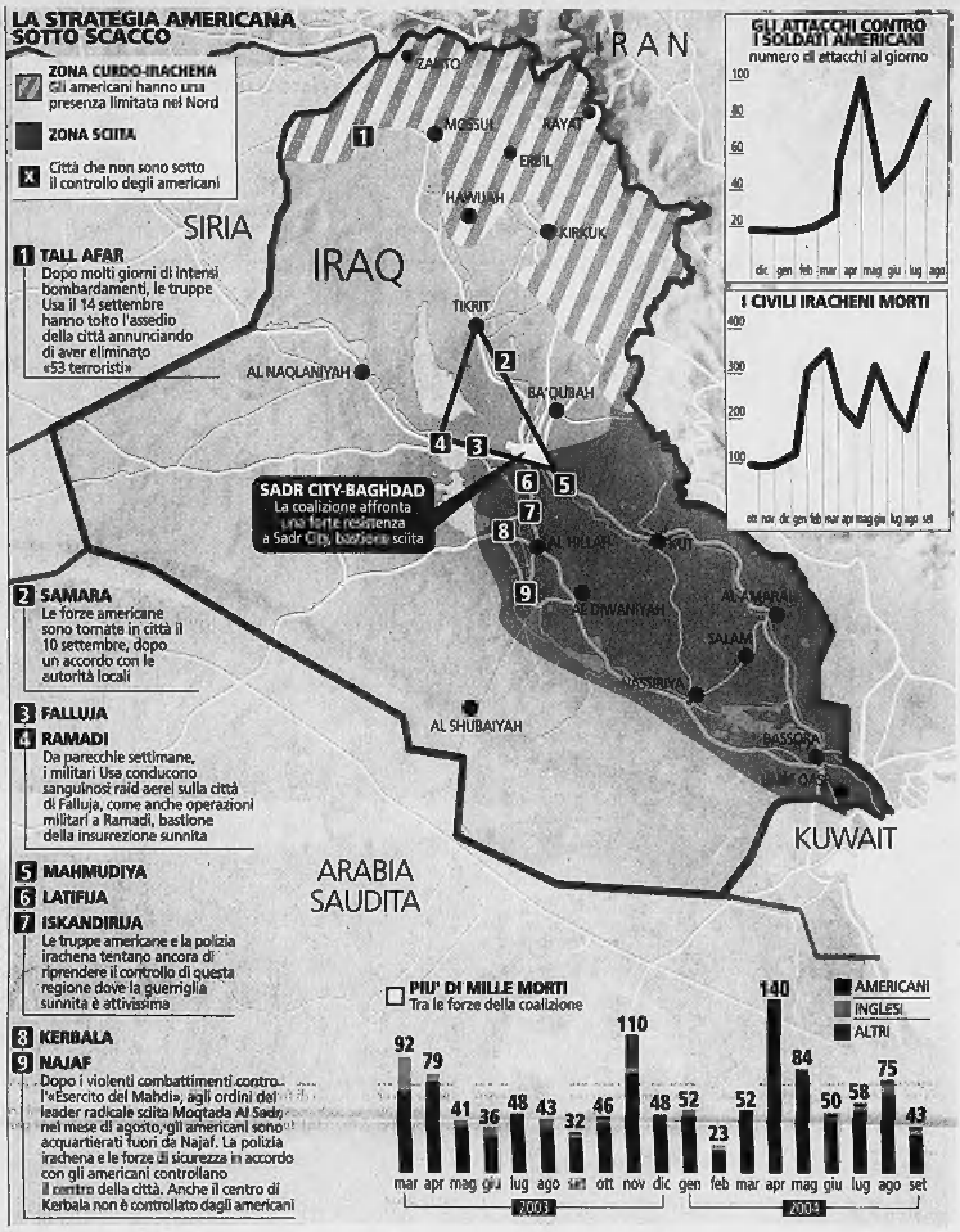
Nelle ore buie che appartengono alla prima metà della notte, Mugby Junction appariva come un luogo abitato da ombre. Misteriosi treni-merci coperti di teloni neri scorrono silenziosi, come enormi carri da morto, e si sottraggono alla luce delle poche lampade accese, furtivi, come se si portassero appresso un carico illecito, giunto a segreta destinazione. Una scia di carbone li insegue per chilometri, senza scampo: se corrono li rincorre, se si fermano si ferma, se arretrano arretra. Sul loro oscuro percorso, faville rosso fuoco ricadono a pioggia, come da fuochi di tortura in procinto di estinguersi.

CHARLES DICKENS
Mugby Junction: un treno per Nessun Luogo - 1866

PARLA IL CAPO DELLA GUERRIGLIA A BAGHDAD



Fumo e fiamme nel punto in cui una bomba posta al margine della strada è esplosa al passaggio di un convoglio Usa



GLI IRRIDUCIBILI DI SADDAM

«L'Iraq è con noi sconfiggeremo Bush»

intervista

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

NOI siamo la resistenza, non quelli che sequestrano e sgozzano»: l'iracheno, che si fa chiamare con il nome di battaglia di Abu Moussa e lancia questo messaggio, è un uomo di mezz'età che ci sta parlando con tono tranquillo rivelando vicende straordinarie. Contatti trascinati per mesi d'un tratto sfociano nell'incontro, in questo momento colui che appare come il leader della guerriglia a Baghdad ha accettato l'intervista con tanta facilità da far pensare all'inizio di una campagna mediatica.

Per ragioni ancora non del tutto chiare la resistenza irachena deve aver deciso di uscire allo scoperto: lo fa per distinguersi dalle bande di macellai che sommergono il Paese ma anche perchè probabilmente si sente abbastanza forte e vuole ribadire una "leadership" che è già nei fatti. L'uomo che ci sta parlando in una villetta semicentrale di Baghdad non è armato, anche se le camicie a quadri o i "disdasha" dei suoi mostrano chiari rigonfiamenti ascellari: dicono avesse ricoperto alti incarichi nell'esercito di Saddam, forse comanda la resistenza a Baghdad o forse ne è autorevole portavoce, verificarlo è impossibile, però le cose che l'uomo senza nome rivela sono di estremo interesse.

Domanda iniziale: voi siete "la resistenza", poi ci sono i terroristi islamici, poi le bande di Al Qaeda, poi i semplici banditi. Come si fa a distinguervi?

«Mi piacerebbe risponderle che ad un occidentale sarebbe più utile capire anzitutto cosa ci unisce. Pochi giorni dopo l'ingresso delle truppe americane a Baghdad mi trovavo in auto, fermo ad un "check point" e dinanzi alla mia era l'automobile di un commerciante molto noto, proprietario di una catena di pasticcerie che accompagnava il figlio e la sua fidanzata a fare acquisti in vista del matrimonio, un matrimonio rimandato a quando la guerra fosse finita. In un cassetto dell'auto aveva 15 mila dollari, i soldati volevano prenderli, il figlio tentò di protestare e per questo venne picchiato coi calci dei fucili, gettato sul marciapiede, legato con le mani dietro la schiena e maltrattato a pugni e calci sotto gli occhi del padre e della donna». Questo era il primo episodio cui assistevo direttamente ma nell'anno e mezzo successivo migliaia di iracheni hanno visto i figli maltrattati o uccisi, carri armati che distruggevano le case, la loro dignità calpestata ed i propri beni depredati: la rabbia per tutto questo è l'elemento che unisce tutti coloro che in questo Paese combattono l'occupazione».

Insieme con gli attentati, i rapimenti, le auto-bomba, le decapitazioni?

«Noi finora abbiamo rapito soltanto camionisti turchi, siriani e giordani che rifornivano le basi americane, abbiamo bruciato i loro mezzi e poi li abbiamo rilasciati dopo avergli fatto giurare sul Corano che mai più avrebbero rifornito l'invasore».

Nessuno di essi è stato ucciso?

«Neanche uno, e non è mai accaduto che un elemento della resistenza decapitasse o sgozzasse prigionieri, se fosse successo costui sarebbe stato eliminato immediatamente. Quanto alle auto-bomba, quelle piazzate da noi rappresentano forse il dieci per cento del totale e si dirigono sempre verso basi americane o sedi di uffici che collaborano con l'occupante».

Anche caserme di polizia?

«Anche, però caserme dove si sono svolte attività particolarmente riprovevoli e mai quelle in cui è in corso il reclutamento o dinanzi alle quali sostano giovani iracheni. Non abbiamo alcun interesse a colpire la popolazione perchè la popolazione è sempre più dalla nostra parte e d'altronde cinque anni di preparazione non trascorrono invano...»

Cinque anni? Il dopoguerra è cominciato 18 mesi fa.

«Però il nucleo della resistenza irachena è attivo dal 1998. Fu allora che il presidente Saddam, ritenendo ormai inevitabile una guerra, decise di creare una struttura segreta selezionando i migliori elementi del "Baath" e la crema di esercito e corpi speciali. Saddam Hussein era ben conscio che l'attacco americano era inevitabile e avrebbe potuto opporvi soltanto carri armati fermi dal '92, dunque decise la creazione di quest'ala segreta del "Baath" sconosciuta anche al resto del partito, che avrebbe dovuto organizzarsi in nuclei di resistenza quando l'Iraq fosse stato invaso».

Quanti eravate in questa struttura?

«In totale circa quindicimila, divisi in nuclei a comunicazione orizzontale e dunque piuttosto compartimentati, le dotazioni consistevano essenzialmente in armi leggere e depositi di esplosivo però molte altre armi ci sono arrivate dai magazzini dell'esercito quando i reparti si stavano sfaldando».

Aveva un nome, questa armata segreta?

«Una denominazione ufficiale no, però si usava riferirsi al "Baath" parallelo parlando di "Al Taljali", che più o meno significa "l'élite"».

Qualcosa a che fare col corpo dei "fedayn" che il figlio di Saddam, Uday, creò poco prima della guerra?

«No, quella era poco più di un'armata personale, noi avevamo invece il compito di difendere ogni angolo dell'Iraq riaffermando la dignità nazionale con l'unica forma di azione possibile, ovvero la guerriglia».

Cominciaste subito?

«Quasi: la rivolta spontanea di Falluja contro le prevaricazioni di militari ubriachi anticipò anche le nostre azioni che comunque hanno una data d'inizio precisa: 10 aprile del 2003, con l'attacco contro tre carri armati americani ed il loro incendio nel quartiere di Nafaqua Al Shurza, a Baghdad».

Quali sono fino ad oggi le azioni che considerate di maggiore successo?

«Quelle di Falluja hanno assunto carattere permanente, né gli americani né il governo Allawi possono più controllare la città, a Falluja combattono sunniti della zona, sciiti di Nassiriya ed anche curdi, come avveniva per il "Baath" la resistenza non dà alcun valore all'elemento religioso o etnico ma punta sullo spirito nazionale e sull'orgoglio arabo. Come singola azione, forse quella di Al Haswa fu la più efficace...».

Lei dice che la resistenza attacca solo basi nemiche e collaborazionisti iracheni, l'altro giorno due donne che lavoravano come interpreti nella "Green Zone" sono state uccise a colpi di pistola su Saddoun Street e abbandonate sull'asfalto con un "pass" americano bene in vista sul petto. Siete stati voi?

«E' molto probabile, un nucleo autonomo di resistenza deve aver accertato le loro responsabilità».

La responsabilità di lavorare per vivere?

«Quando viene segnalato il caso di un iracheno che lavora per le truppe straniere o fa la spia, prima la resistenza indaga per sapere se l'accusa è vera, e se è vera decide l'esecuzione. Anche di donne, se le colpe sono gravi, il mio nucleo ha eliminato una che procurava ragazze ai soldati americani».

E chi pronuncia la condanna, avete magari un tribunale clandestino?

«No, la responsabilità spetta al comandante di ciascun nucleo, ma se non è sicuro delle accuse questi può convocare il sospettato facendogli giungere una lettera a casa...».

Un gruppo clandestino che spedisce lettere?

«Sì, solo a Baghdad ne abbiamo recapitate a migliaia avvertendo ogni volta le singole persone che sul loro conto circolavano queste accuse e potevano presentarsi per tentare una discolpa».

Presentarsi dove, da chi?

«Ogni quartiere ha i suoi referenti, non tema, a Baghdad ci conoscono tutti... poi è accaduto diverse volte che i sospettati ci abbiano convinti della loro innocenza e siano tornati a casa, anch'essi dopo aver giurato sul Corano».

Chi vi finanzia?

«Noi stessi, fondi accantonati prima della guerra, alcuni iracheni più ricchi di altri ma anche moltissima gente comune che si quota per piccole somme».

Riscatti dei sequestri di persona?

«E' accaduto, però pochissime volte poichè il sequestro non appartiene ai nostri sistemi e da parte nostra può riguardare solo ricchi stranieri o rappresentanti di società che tentano di arricchirsi sulla pelle degli iracheni. Fra l'altro, l'industria dei sequestri è partita immediatamente dopo l'occupazione americana ed ha avuto ben altri organizzatori».

Quali?

«Per esempio Waheb El Shibli, uno sciita luogotenente di Ahmed Chalabi. Mesi fa la polizia irachena l'arrestò accusandolo di almeno dieci sequestri di persona, gli americani lo fecero tornare libero pochi giorni dopo. In questo povero Paese la spoliazione s'è iniziata a guerra appena conclusa e con qualsiasi mezzo, sono calati gruppi di ogni tipo spesso manovrati dall'esterno e di recente perfino il governo di Allawi con i suoi vecchi arnesi del "Mukhabarat" ha cercato di combatterci organizzando nuclei sulla falsariga dei nostri, gruppi misteriosi che conducono misteriose missioni cercando di farle ricadere su di noi o sulle spalle di altri».

Ecco, gli altri: quali rapporti avete con Al Qaeda?

«Se per assurdo un giorno il Cielo si abbattesse sulla Terra, allora forse potremmo avere rapporti con Al Qaeda. Le risulta che l'Iraq di Saddam fosse luogo di terroristi o avesse rapporti con integralisti islamici? Noi siamo l'espressione di quell'Iraq, laico, socialista, panarabo, Saddam è in carcere, il "Baath" non esiste però resta l'orgoglio nazionale che continua a cementarci».

Non avete contatti neanche col famoso Zarqawi?

«Al Zarqawi è uno specchietto per le allodole o forse uno spaventapasseri: appare dovunque, interviene su qualsiasi cosa, parla o fa parlare attraverso Internet o via radio, io dico che spesso quando viene citato non c'è e quando c'è fa dell'altro».

In città come Falluja o Mahmouya avrete pure qualche contatto con i combattenti islamici.

«Non contatti veri e propri ma una sorta di coordinamento».

Quanta gente oggi appartiene alla resistenza?

«Potrei risponderle un milione di persone ma la stima è impossibile, posso dirle che gli iracheni ci sostengono ed anche nella nuova polizia contiamo più simpatizzanti che avversari. Le ricordo che nel Duemila fra gli iscritti al "Baath" c'erano 2 milioni e 700 mila iracheni sotto i 35 anni di età e quasi tutti avevano moglie, figli, genitori a carico: un anno e mezzo fa una massa di dieci milioni di persone si è trovata alla fame semplicemente a causa della decisione americana di licenziare dai posti pubblici tutti i "baathisti". Oramai le tribù ci appoggiano e nelle città anche i ragazzini lanciano pietre contro gli americani, si approssima il momento di una "intifada" irachena».

Secondo voi chi ha rapito i due giornalisti francesi e le ragazze italiane?

«Quanto ai francesi penserei alla banda di Wahab Al Amri perché si trovavano nel suo territorio, le ragazze italiane ci paiono vittime di un'organizzazione di altro genere, quello più "misterioso" a cui accennavo prima, che in apparenza non si rendono conto dei danni provocati alla causa irachena. Anche noi vorremmo sapere di chi si tratta, non crediamo alle voci che vogliono le italiane "trasferite" da Abu Ghrejb a Falluja, anzi possiamo escluderne del tutto la fondatezza».

Lo dicono esponenti del Consiglio degli imam.

«Se avessero informazioni credibili saprebbero anche come intervenire, in realtà gli "imam" non hanno alcun contatto coi gruppi minori e possono comunicare con noi solo per via indiretta. Per quanto ci riguarda, non li contattiamo perché non abbiamo alcuna stima del loro Consiglio supremo».

Nelle mani di chi si trovano, dunque, le italiane?

«Le stiamo cercando anche noi».

> «Quando viene segnalato il caso di qualcuno che fa la spia controlliamo che sia vero Talvolta lo convochiamo con una lettera spedita a casa, alcuni che si sono discolpati sono vivi»

> «Uccidiamo soltanto chi collabora con gli invasori. Il Raiss aveva organizzato la resistenza già cinque anni fa selezionando gli elementi migliori del partito e dell'esercito Anche noi stiamo cercando chi ha rapito le due italiane»

> «Se per un giorno il cielo si abbattesse sulla terra allora forse potremmo avere rapporti con Al Qaeda. Per quel che riguarda Zarqawi è solo uno specchietto per le allodole»


MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI
www.modus.renault.it
SE PREFERISCI LA VERSIONE TRISTE,
C'È SEMPRE LA SUA OMBRA.
crescere?
ma perché?
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.
RENAULT MODUS. SCOPRILA SABATO 25 E DOMENICA 26 IN TUTTA LA RETE RENAULT

MONDO CRISTIANO E MUSULMANO DAVANTI ALLA PIAGA DEL TERRORISMO

Il Papa: gli atti di violenza non risolvono i conflitti né in Iraq né in Terrasanta

■ Giovanni Paolo II condanna tutti gli atti di violenza compiuti in Iraq e in Terra Santa e ribadisce la necessità di un radicale cambiamento, cioè dell'abbandono da parte di tutti della strada della violenza a favore di un dialogo volto a superare le situazioni di ingiustizia che sono al fondamento dei conflitti in corso. «In Iraq - ha spiegato - il ritorno alla pace e alla convivenza civile sembra così difficile da istaurare e la violenza rivela il suo orrore e l'incapacità di risolvere i conflitti». E lo stesso discorso, ha affermato l'anziano Pontefice, vale per la Terrasanta, «sfigurata da un conflitto senza fine che si nutre di odio e di desideri di vendetta reciproca», per tutti gli altri paesi «straziati dal terrorismo che colpisce crudelmente gli innocenti». Secondo il Papa, «dappertutto la violenza rivela il suo orrore e la sua incapacità di risolvere i conflitti; non produce niente di buono ma solo odio, distruzione e morte».


Giovanni Paolo II

La moschea Al Huda ai pacifisti: stiamo con voi nel chiedere la liberazione delle due Simone

■ «Partecipiamo all'incontro organizzato dal coordinamento "Romacittapertallapace" per la liberazione delle due ragazze italiane rapite in Iraq e per il ritiro delle truppe italiane dal territorio iracheno». È questo il messaggio che l'associazione culturale islamica in Italia Acil, della moschea di Al Huda nel quartiere Centocelle a Roma, ha inviato ai pacifisti che ieri mattina si sono dati appuntamento a ponte Sant'Angelo per un sit-in contro la guerra e la liberazione degli ostaggi in Iraq, tra cui le due italiane Simona Torretta e Simona Pari. «L'Acii sostiene - si legge ancora nel messaggio diffuso dagli organizzatori della manifestazione - tutti coloro che si impegnano a manifestare solidarietà nei confronti delle due ragazze rapite. Sostiene inoltre la causa della giustizia ritenendo ingiustificata e al di fuori delle leggi internazionali l'occupazione dell'Iraq che ha causato migliaia di vittime innocenti».


Fedeli musulmani in preghiera

MA PER GLI 007 ITALIANI NON E' LO STESSO GRUPPO CHE HA RAPITO I DUE AMERICANI E L'INGLESE

«Le italiane vendute agli uomini di Al Zarqawi»

Il viceministro degli Esteri iracheno Al Bayati: sono state trasferite a Falluja

Francesco Grignetti
ROMA

La dinamica del sequestro era sembrata la stessa del rapimento di Simona Pari e Simona Torretta: giovedì scorso, a Baghdad, un gruppo di undici terroristi aveva fatto irruzione in una villetta, in un quartiere residenziale e ben protetto della città, e aveva portato via due civili americani e uno inglese. Anche qui: a colpo sicuro, senza sparare un colpo e limitando le parole al minimo.

Se però davvero si fosse trattato del medesimo gruppo, c'era da attendersi uno svolgimento uguale anche delle gestione successiva al rapimento. Invece ieri mattina il sequestro è stato rivendicato con il classico video su «Al Jazeera». Vi si vedono i tre ostaggi seduti in terra, bendati, minacciati con un fucile da un terrorista, bandiera sullo sfondo, uno che legge un proclama. E' infatti arrivato anche l'ultimatum: si chiede la liberazione delle prigioniere irachene dalle carceri di Abu Ghraib e Umm Qasr entro 48 ore. Terribile la firma del sequestro: il gruppo «Monoteismo e Jihad», ovvero al Zarqawi, il terrorista islamico più pericoloso e spietato che ci sia in azione in Iraq.

Nel video non si parla mai delle due italiane rapite il 7 settembre scorso. E perciò, fatte tutte le analisi del caso, gli 007 in Italia concludono che si tratta di due casi assolutamente distinti nonostante le analogie nell'azione (e anche nell'ultimatum: pure per le ragazze un primo ultimatum faceva riferimento alle «irachene prigioniere da liberare»). Sostengono, gli specialisti dell'intelligence italiana: la strategia, forse, è la stessa, ma gli esecutori sono differenti. Tanto più, si fa notare, che il messaggio relativo alle volontarie italiane era firmato dai «Seguaci di al Zawahiri», che è il braccio destro di Osama. Questo rinvia ad al Zarqawi. E i due, a quel che si sa, tra loro sono in rotta. Sgomitano per conquistare posizioni nella galassia islamista.

Non dello stesso avviso però il viceministro degli esteri iracheno Hamid Al-Bayati, intervistato dal Tg2 ieri durante la visita in Italia. «Dalle informazioni a nostra disposizione Simona Pari e Simona Torretta sono state rapite da organizzazioni malavitose che potrebbero averle vendute a membri del gruppo di Al Zarqawi», il leader di Al Qaeda in Iraq.

Continua, insomma, il silenzio più completo sul caso di Simona Pari e Simona Torretta. E cresce l'ansia nelle famiglie. «Più passano i giorni e più mi sento agitato», è stato il breve commento fatto ai cronisti ieri da Luciano Pari, che ha guardato di sfuggita, «senza insistere», il nuovo video. «Questo lungo silenzio ci dà ancora più angoscia. Questa lunga attesa non finisce mai e ormai sono parecchi giorni che non si sa nulla. Posso solo dire che finisca presto questa attesa», s'è sfogata anche Laura Torretta, una delle sorelle di Simona.

A giudicare dal video trasmesso su «Al Jazeera», e visibile pure su alcuni siti Internet, però, è perfino meglio che non ci sia alcun collegamento tra il sequestro delle due Simone e quello dei civili che lavoravano per conto della società «Gscg», una ditta appaltatrice di fiducia del Pentagono. Perché la mano di al Zarqawi non lascia presagire nulla di buono. La richiesta contenuta nell'ultimatum, poi, con quell'accenno alle «sorelle islamiche detenute», avrà sicuramente un forte impatto sull'opinione pubblica araba, che così si convincerà che nelle carceri irachene continuano chissà quali pratiche innominabili. Fatto sta che un portavoce dell'esercito Usa ha già spiegato che non ci sono donne prigioniere nelle prigioni irachene, «eccetto due di alto rango».

Geoffrey Miller, l'attuale responsabile di Abu Ghraib, ha aggiunto: «Deteniamo ancora due prigioniere che consideriamo pericolose in relazione al loro legame con il programma di armamento biologico del vecchio regime». I nomi si conoscono. Sono Houda Saleh Mehdi Amache, detta «Dr. Anthrax» (Dottoressa Antrace) e Rihab Taha, soprannominata «Dr. Germ» (Dottoressa Microbo), due biologhe che lavoravano ai programmi di armi non convenzionali di Saddam.

Che cosa c'entrino due scienziate collegate al passato regime con il fondamentalismo islamico, non è chiaro. Forse nulla. Già in passato il gruppo di al Zarqawi aveva compiuto azioni sanguinarie in nome delle donne islamiche. Lo scorso 14 luglio aveva annunciato la decapitazione di uno dei due ostaggi bulgari nelle sue mani, prorogando di 24 ore l'esecuzione del secondo, proprio per chiedere la liberazione delle «prigioniere» detenute dalle forze Usa in Iraq.

Intanto il Dipartimento di Stato, a Washington, ha diffidato i cittadini americani dal viaggiare in Iraq. Stesso messaggio ha diffuso il governo tedesco. Anche il sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi, ha invitato gli italiani a non andarci».

I RAPITI IN SEI MESI

Sono stati novanta i cittadini stranieri sequestrato in Iraq negli ultimi sei mesi

■ **APRILE** Nel mese di aprile sono stati rapiti 4 stranieri e 2 sono stati uccisi.

■ **MAGGIO** Il mese di maggio non ha registrato rapimenti.

■ **GIUGNO** Nel giugno scorso i terroristi hanno sei stranieri e ne hanno ucciso 4.

■ **LUGLIO** Il mese di luglio ha registrato un'impennata dei rapimenti: 29 sequestri e 3 omicidi.

■ **AGOSTO** Agosto ha registrato 31 rapimenti e ben 14 omicidi.

■ **SETTEMBRE** In 19 giorni è già arrivato a 20 il numero dei rapiti.

GLI OSTAGGI UCCISI

Fabrizio Quattrocchi - Italia
(rapito il 12 aprile con Maurizio Agliana, Salvatore Stefio e Umberto Cupertino) - ucciso il 14 aprile
"Falangi Verdi di Maometto"

Nick Berg - Stati Uniti
(rapito il 9 aprile) - ucciso l'11 maggio
"Monoteismo e Jihad", guidato da Abu Musab al Zarqawi, affiliato ad Al Qaeda

Kim Sun-il - Corea del Sud
(rapito il 17 giugno) - ucciso il 22 giugno da "Monoteismo e Jihad", guidato da Abu Musab al Zarqawi, affiliato ad Al Qaeda

Keith M. Maupin - Stati Uniti
(rapito il 16 aprile) - ucciso il 29 giugno - "Implacabile potere contro il nemico di Dio e del Profeta"

Enzo Baldoni - Italia
(rapito il 19 agosto) - ucciso il 26 agosto
"Esercito Islamico in Iraq"

12 ostaggi nepalesi - Nepal
(rapiti il 19 agosto) - uccisi il 31 agosto - "Esercito di Ansar al Sunna"



ANCORA IN MANO AI TERRORISTI

Georges Malbrunot e Christian Chesnot - Francia
rapiti il 21 agosto
"Esercito Islamico in Iraq"

Simona Pari e Simona Torretta - Italia
rapite il 7 settembre
"Ansar Al Zawahiri" (I partigiani di Al Zawahiri) affiliato ad Al Qaeda

Jack Hensley e Eugene Armstrong - Stati Uniti
rapiti il 16 settembre
"Monoteismo e Jihad", guidato da Abu Musab al Zarqawi, affiliato ad Al Qaeda

Kenneth Bigley - Gran Bretagna
rapito il 16 settembre da "Monoteismo e Jihad", guidato da Abu Musab al Zarqawi, affiliato ad Al Qaeda



I GENITORI DI SIMONA PARI

«Col silenzio cresce la nostra angoscia»

Andrea Rossini
RIMINI

Neppure dopo il falso ultimatum apparso su internet nell'abitazione riminese di Donatella Rossi, la madre di Simona, le ore erano trascorse tanto lentamente. «Con il silenzio cresce l'angoscia». La donna, dopo la breve apparizione in pubblico nell'aula di una scuola elementare mercoledì scorso, si è chiusa di nuovo in casa circondata da amici e parenti: un sostegno per non crollare. Le uniche notizie che arrivano dall'Iraq non sono rincuoranti e il fermo proposito di restare ancorati ai fatti, davanti all'assordante silenzio dei sequestratori, è sempre più difficile da onorare. La madre non ha voluto vedere il video che ritrae i tre ostaggi anglo-americani. Il padre di Simona, Luciano Pari, ha invece osservato le immagini degli ostaggi imbavagliati, ma ha distolto lo sguardo come se la faccenda non lo riguardasse. «L'ho visto di sfuggita e non ho insistito», ha raccontato.

Da dodici giorni i genitori non hanno notizie della figlia ventinovenne: vivono sospesi tra la speranza e il timore di vederla apparire sullo schermo, nelle stesse condizioni. Peggio, forse, c'è solo il buio: l'attuale prolungarsi dell'assenza di segnali. «Più passano i giorni e più mi sento agitato», confessa Pari che invece nei giorni scorsi era apparso sollevato, dopo le parole del ministro Franco Frattini che lasciavano trapelare l'avvio di una trattativa. Sensazioni, mai una certezza. La linea diretta con l'Unità di crisi, infatti, non è di gran conforto, e non potrebbe essere altrimenti. «No, neppure oggi sono arrivate novità dalla Farnesina. Ma se hanno elementi concreti - aggiunge Pari, come aveva già fatto in precedenza - fanno bene a non dircelo, fanno il loro mestiere».

Al «silenzio» ha invitato anche Barbara Contini, ex governatore della provincia Dhi Qar, Nassiriya, ieri a Rimini per partecipare alle celebrazioni per il sessantesimo anniversario della Battaglia di Rimini e della Liberazione della città romagnola. «Il momento è delicatissimo, bisogna evitare di parlare e per fare lavorare il governo». A nome dell'esecutivo il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli (che in serata è stato colto da malore ed è ora ricoverato all'ospedale di Rimini) nello estringersi ai familiari» ha assicurato il «massimo impegno per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta».

In città, intanto si moltiplicano le manifestazioni d'affetto e solidarietà. Don Oreste Benzi propone un digiuno a staffetta di un giorno intero, da mezzanotte a mezzanotte, solo ad acqua per la liberazione delle ragazze. «Tutti, credenti e non credenti possono unirsi, come mezzo per rientrare in se stessi, per liberarsi dal complesso di liquidazione dell'altro, per liberarsi dalla pazzia collettiva dell'odio, della violenza, dell'autoesclusione dalle responsabilità collettive e dall'esclusione degli altri dalla propria vita».

Infine, sono stati esposti i lavori dei bambini delle elementari che hanno risposto all'invito del sindaco Alberto Ravaioli e della madre di Simona: hanno lavorato con pastelli e colori. Rossella, III B, di Viserba, ha strappato un sorriso amaro con la didascalia alle sue margheritine: «Ti voglio bene, cerca di scappare».

DURE REPLICHE DELL'OPPOSIZIONE: PAROLE IRRESPONSABILI E PERICOLOSE

Fini: è il momento di mobilitarsi per la pace e contro il pacifismo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Sit-in, fiaccolate, incontri con autorità irachene: cresce la mobilitazione per il rilascio di Simona Pari e Simona Torretta. Tra striscioni «no-war» di associazioni, sindacati, forze politiche e bandiere pacifiste (a piazza San Babila a Milano, ponte Sant'Angelo a Roma e piazza del Gesù a Napoli) migliaia di persone hanno affollato ieri le manifestazioni a favore delle due volontarie rapite. Durante l'udienza concessa all'ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto, il Papa ha rivolto un nuovo appello per la riconciliazione in Iraq, «dove il ritorno alla pace civile sembra così difficile da instaurare». Intanto i movimenti pacifisti riuniti a Perugia invocano l'interruzione dei bombardamenti in Iraq per rendere più agevole la liberazione delle due volontarie. La Tavola della pace chiede di ritirare le truppe, rilanciare il dialogo tra civiltà e di affidare all'Onu il processo politico di ricostruzione.

Ma non mancano le polemiche con il vicepremier Gianfranco Fini che se da un lato assicura che il governo continuerà a tentare ogni via per restituire gli ostaggi alle famiglie, dall'altro infiamma il dibattito politico puntando l'indice contro il pacifismo dei Ponzio Pilato. «Non bisogna confondere mai l'Islam con il terrorismo che è la volontà del fanatismo e non dell'Islam», ha precisato Fini alla festa di Azione Giovani, rispedendo al mittente la tesi dello scontro tra civiltà («Uno scontro al quale il terrorismo vuole giungere colpendo soldati e ragazze impegnate nel volontariato»). Secondo Fini «la politica pacificatrice e non pacifista in Iraq è quella dei nostri soldati e di coloro che credono veramente nel volontariato». Il leader di Alleanza Nazionale ha invitato i giovani del suo partito a mobilitarsi per la pace contro il pacifismo che è una caricatura della pace. «Ponzio Pilato fu il primo pacifista della storia, quello che se ne lavò le mani - precisa Fini -. Mai più vi sia qualcuno che distingue tra ostaggio e ostaggio. Il terrorismo non può avere alcuna giustificazione: c'è ancora troppa ambiguità seppure anche a sinistra negli ultimi tempi abbiano aperto gli occhi». Per il vicepremier la pace non si conquista sventolando bandierine, ma portando avanti una politica autenticamente pacificatrice: «L'alternativa al terrorismo è questa, non è il pacifismo».

Dichiarazioni che hanno subito fatto insorgere l'opposizione. «Fini, invece di lanciare accuse irresponsabili e pericolose, sia onesto con se stesso - replica Marco Rizzo dei Comunisti Italiani -. L'Iraq è un inferno devastato da scontri, bombardamenti, omicidi, rapimenti. Alcune zone sono totalmente fuori controllo. Sarebbe questa una politica pacificatrice?». Secondo il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, le parole di Fini sono doppiamente gravi in quanto rilasciate in piena emergenza terrorismo-ostaggi e suonano come un incitamento alla guerra contro i pacifisti, peraltro già colpiti dal barbaro omicidio di Enzo Baldoni e dal rapimento di Simona Pari e Simona Torretta. «Nemmeno Bush nella sua versione più fondamentalista è arrivato a tanto - accusa il leader dei Verdi -. Se il vicepremier non riesce a mantenere la calma in un momento così delicato, farebbe bene a dimettersi. Il governo non solo ha trascinato l'Italia nel pantano iracheno, ma ora vuole addirittura mobilitarsi contro i pacifisti».

Dopo un colloquio di un'ora con la famiglia di Simona Torretta, anche Mohamed Nour Dachan, presidente dell'Unione delle comunità ed organizzazioni islamiche in Italia, ha chiesto ai sequestratori di liberare subito «due donne di pace», di far cessare l'angoscia dei loro familiari e di non proseguire in un'«azione odiosa». Intanto il ministro della Difesa Antonio Martino ha ricevuto a Roma la visita del viceministro degli Esteri iracheno Hamid Al-Bayati, che, oltre ad elogiare l'azione umanitaria del nostro contingente, ha espresso sentimenti di ferma condanna per il rapimento e assicurato l'impegno del governo di Baghdad per una positiva soluzione della vicenda. Martino ha confermato l'impegno italiano in favore dell'Iraq, sia direttamente sia in ambito Unione Europea e Nato. «Un dopoguerra tribolato, enormemente più complicato di quanto non sia stata la guerra - osserva il ministro -. Oggi abbiamo una situazione in cui la posta in gioco è fondamentale per l'intera comunità internazionale». Un Iraq libero e democratico contribuirà non solo alla stabilità del Medio Oriente ma a quella del mondo intero. Dai primi mesi del 2006 - conclude Martino - la Gendarmeria europea composta da 800 uomini, e da una riserva di altri 2300, potrà essere impiegata in ogni tipo di operazione internazionale».



La manifestazione di Roma per la liberazione delle due Simone

IL SALVATAGGIO DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

United Airlines sull'orlo della bancarotta Annunciati altri tagli per 500 milioni di dollari

■ United Airlines, la seconda compagnia aerea Usa, ha annunciato ieri un piano di riduzione costi per altri 500 milioni di dollari, necessari per evitare la bancarotta. I tagli vengono dopo i 655 milioni di dollari di riduzioni spese già annunciati due settimane fa, e i 2,5 miliardi di dollari di riduzioni riguardanti stipendi e benefit apportate l'anno scorso. Secondo Jake Brace, amministratore della compagnia, i provvedimenti presi non saranno ancora sufficienti per affrontare i maggiori costi dovuti agli aumenti del carburante, e i problemi legati alla concorrenza delle compagnie che praticano tariffe ridotte. In vista ci sarebbero così altri tagli al personale per almeno 6.000 unità, il 10% del totale. E se tutto questo non dovesse bastare tra 90 giorni l'azienda ha già fatto sapere che chiuderà i propri piani pensione per i dipendenti.



Il Boeing della Iraqi Airways che ieri è tornato a volare

Iraqi Airways è tornata a volare collegando Baghdad con Amman e Damasco. Non succedeva dal 1990

■ La Iraqi Airways, la compagnia di bandiera irachena, è tornata in attività e ieri ha effettuato i primi due voli da quando nel 1990 le Nazioni Unite imposero le sanzioni al regime di Saddam Hussein. Quella Amman-Bagdad è stata in assoluto la prima tratta internazionale effettuata dalla Iraqi Airways. Successivamente un aereo della compagnia è decollato da Bagdad diretto a Damasco. Si è trattato in questo caso del primo volo dalla capitale irachena per la Siria dall'80. «Oggi sono ripresi i voli regolari della Iraqi Airways», ha confermato il portavoce della compagnia, Raad Aghabi. La «Ia», che volerà giornalmente ad Amman e a Damasco, presto collegherà l'Iraq anche con gli Emirati Arabi. Il Boeing 737 della compagnia è partito ieri mattina alle 7.30 (ora italiana) dall'aeroporto internazionale di Amman diretto a Bagdad, ha spiegato Aghabi, che non ha precisato quanti passeggeri fossero a bordo.

IL GOVERNO ESCLUDE LICENZIAMENTI, PREVISTI INVECE ESODI INCENTIVATI E PREPENSIONAMENTI

Cimoli: risparmieremo 850 milioni in due anni

La trattativa coi sindacati fa scendere gli esuberi da 5000 a 3680

ROMA

Fatto l'accordo, l'azienda rifà i conti dei risparmi. Se i conti sono giusti la differenza rispetto alle previsioni del piano è davvero bassa: dagli 878 milioni di tagli calcolati per i prossimi due anni si è scesi a 850. Appena ventotto milioni di «recuperi di produttività» lasciati sul campo della trattativa. Invariata la cifra dei risparmi a regime - 1.027 milioni entro il 2008 - a scendere è soprattutto il numero degli esuberi: dai 5.000 inizialmente richiesti, alla fine saranno «solo» 3.684. Non ci sarà nessun licenziamento in senso stretto, grazie al pacchetto di ammortizzatori sociali promesso dal governo. Ci saranno inoltre esodi incentivati e un massiccio piano di prepensionamenti.

Dei 450 esuberi di piloti inizialmente proposti si è scesi a 289. I 1.050 licenziamenti chiesti per gli assistenti di volo sono diventati 900. Il taglio più importante è stato invece fra i dipendenti di terra: ne erano previsti 3.500, alla fine si è trovato l'accordo per 2.500. La maggior parte degli esuberi, 1.440, erano previsti fra i dipendenti del settore manutenzione. Durante la trattativa i sindacati hanno fatto scendere il numero di oltre 300 unità: saranno 1.101.

Gli altri risparmi previsti dal piano industriale non mutano. A partire dalla razionalizzazione dell'acquisto di beni e servizi: Cimoli ha calcolato risparmi per 205 milioni di euro. Una cifra che, raccontano i maligni, «appena arrivato ha calcolato in due settimane». A dimostrazione del fatto che gli uffici della Magliana erano popolati di funzionari con le mani bucate. Altri 363 milioni arriveranno dalla riorganizzazione dell'area commerciale, il settore più critico per le grandi compagnie dopo l'arrivo delle compagnie low cost e della diffusione dei biglietti elettronici. Quello del «self-ticketing», uno dei grandi segreti delle nuove compagnie, resta invece per Alitalia un buco nero.

Il lavoro più difficile è stato ovviamente quello di garantire con i rinnovi contrattuali i recuperi di produttività già calcolati nel piano. In linea di massima Cimoli ha ottenuto dai dipendenti Alitalia di lavorare di più guadagnando mediamente come prima.

I risparmi per i prossimi due anni dei piloti saranno pari a 52 milioni. Secondo i dati forniti dall'Anpac i comandanti della compagnia italiana oggi volano in media 505 ore l'anno. Con la firma del nuovo contratto passeranno a 750 ore contro le 680 lavorate a Lufthansa, 610 ad Iberia, 640 a British e 614 ad Air France. Nello stipendio aumenterà la parte variabile (quella legata alla produttività) ma in termini assoluti resta più basso di quello della media dei colleghi europei. Sempre secondo i dati Anpac, un primo pilota Alitalia con 5 anni di anzianità guadagna 45.600 euro (lordi) rispetto agli 82.000 pagati da Lufthansa e ai 101.000 garantiti ai colleghi di Air France. Gli ordini di grandezza non cambiano se si guarda allo stipendio (sempre lordo) di un comandante con 25 anni di anzianità: 138.778 euro rispetto ai 190mila garantiti a Lufthansa e ai 206mila di Air France.

Per gli assistenti di volo i risparmi in questo caso ammonteranno a 74,2 milioni, sempre per il periodo 2005-2006. Aumentano le ore di volo, cambia la busta paga (la parte legata alla produttività sarà circa un quarto) e viene modificata la composizione degli equipaggi. La media delle ore lavorate all'anno passa da 590 a 763 ore. Cambia il sistema dei riposi programmabili: 33 giorni di riposo a trimestre sul corto-medio raggio e 35 su lungo raggio. I sindacati hanno ottenuto qualche deroga sulla riduzione di una persona ad equipaggio: sarà fatto su tutti i voli a corto-medio raggio, mentre nel lungo avverrà solo nel caso di aerei con passeggeri tutti in classe economica. L'azienda ha infine ottenuto il trasferimento di circa seicento unità da Roma a Milano, anche se ciò dovrà avvenire «su base volontaria».

Infine il personale di terra. Il nuovo contratto permetterà 150 milioni di risparmi per i prossimi due anni. Esso sarà applicato ai dipendenti di tutte le controllate: Alitalia, Alitalia Airport, Atitech ed Alitalia Maintenance Systems. L'accordo prevede la costituzione entro il primo ottobre 2004 di una «banca oraria» di dieci ore di straordinari. Esse potranno essere liquidate oppure chieste come riposi compensativi. L'azienda inoltre risparmierà per i prossimi due anni sui benefici dovuti all'assistenza complementare. [a. ba.]

CACCIA AL RISPARMIO

RISPARMI E NUOVI RICAVI (MILIONI DI EURO)

INTERVENTI	PRIMA	DOPO
■ Razionalizzazione acquisto beni e servizi	205	205
■ Riorganizzazione area commerciale	363	363
■ Recupero produttività personale navigante e terra e da riorganizzazione lavoro	310	282
■ TOTALE	878	850

Alitalia otterrà 850 milioni di euro di benefici dai recuperi di efficienza fra il 2005 e il 2008. La cifra complessiva a regime, nel 2008, continua ad essere stimata in 1.027 milioni. Nella tabella i confronti tra i numeri proposti dall'azienda all'inizio delle trattative sul piano 2005-2008 e i risultati realmente ottenuti dopo la definizione dei contratti.

Ecco di seguito il confronto dei dati sul personale prima e dopo il rinnovo contrattuale.

AREA	UNITÀ Richiesta	UNITÀ Intesa
■ Flight operations	1.570	1.259
■ Piloti	450	289
■ Assistenti di volo	1.050	900
■ Personale di terra	70	70
■ Manutenzione	1.440	1.101
■ Ground operations	900	633
■ Corporate e informatica	610	509
■ Marketing, commerciale e vendite	360	161
■ Cargo Personale di terra	120	21
■ TOTALE	5.000	3.684



DEGNI (UIL TRASPORTI)

«Attenzione a non fiaccare la società»

intervista

ROMA

«ABBIAMO dato un grande contributo alla salvezza di Alitalia ma allo stesso tempo, grazie agli ammortizzatori, non ci sarà nemmeno un licenziamento». Il numero uno della Uil Trasporti Sandro Degni è più che soddisfatto dell'accordo raggiunto con l'azienda sui rinnovi contrattuali. «La battaglia però comincia adesso. Fatta la nostra parte tocca al governo dire la sua».

Si riferisce alla holding di controllo per Alitalia Fly e Alitalia Service? Dal governo per ora non arrivano segnali incoraggianti.

«Se Cimoli o il governo pensano di dare un futuro ad Alitalia ripartendo da Az Fly si sbagliano di grosso. Con dimensioni simili non si competerebbe, e c'è il rischio di trovarci molto presto in difficoltà. Dubito fortemente che esternalizzando la manutenzione (sarà inserita in Alitalia Service, ndr) i costi non lievitino. Il governo ha il dovere di rispettare il protocollo d'intesa firmato a maggio, nel quale si parla di una azienda capace di competere con gli altri grandi players».

Oggi però Alitalia non è in grado di competere con nessuno. Né con le low cost, né con i grandi concorrenti. La situazione finanziaria è ai limiti del collasso. Come è possibile immaginare che possiamo tornare ad essere forti come Lufthansa o British Airways?

«Io non dico che Alitalia non debba prepararsi ad andare a nozze con un grande alleato. Questo sarà probabilmente inevitabile. Ma se Alitalia si presentasse a quell'appuntamento troppo piccola il rischio è quello dell'assorbimento, non dell'integrazione. Con tutte le conseguenze del caso sul futuro del trasporto aereo in Italia».

La tesi di alcuni è che sarebbe meglio ripartire da zero e lasciare il mercato libero di fare il suo corso, magari con benefici per le tasche di chi vola.

«E' la tesi di chi vorrebbe far credere che Alitalia è tutta da buttare. Invece è un'azienda che ha professionalità e potenzialità che possono essere sfruttate al meglio».

Per fare quello che dice, almeno nel breve periodo, è necessario l'intervento dello Stato. Lei però sa bene che l'Unione europea vieta nuovi aiuti. Non si può fare una ricapitalizzazione che non sia di mercato.

«Noi italiani siamo così: abbiamo liberalizzato tutto ma poi non chiediamo reciprocità. Io dico che se non manteniamo Alitalia forte, e lo si può fare anche a condizioni di mercato, il futuro della compagnia è a rischio. Il boccone è saporito, e sulla nostra testa volano un sacco di avvoltoi».

Quali garanzie chiedete?

«Ci vuole una holding di controllo forte. Sono sicuro che Siniscalco capirà». [a.ba.]

ANCHE PER LA CLIENTELA SI PROFILA UNA STAGIONE DI AUSTERITY. A RISCHIO I GIORNALI

Equipaggi ridotti, meno coccole ai viaggiatori

Migliora la business class, l'economica diventa più spartana

analisi

Francesco Spini

MILANO

QUELLA strana sensazione di essere un po' più soli, un po' meno coccolati. Adesso che il numero uno di Alitalia, Giancarlo Cimoli, ha varato l'equipaggio modello «meno uno» (in certi casi meno due se si conta il pilota giudicato di troppo nelle tratte a lungo e medio raggio) gli italiani dovranno abituarsi all'idea che i lussi dell'età dell'oro cui la compagnia negli anni ci aveva abituati saranno presto solo nell'album dei ricordi. Addio al lauto (e non sempre impeccabile) pranzo consumato in volo da Milano a Londra: da domani toccherà un semplice panino. Oggi, con l'austherity varata per contrastare un'emorragia che ne avrebbe segnato il destino, Alitalia cambia pelle. Anche per il semplice passeggero. Dalla Magliana, il quartier generale della compagnia, minimizzano: «Non cambierà nulla rispetto a prima. Quello che poteva offrire un equipaggio di quattro persone, lo potrà dare, con un po' di lavoro in più, una cabina composta da tre membri».

Eppure nei prossimi mesi salire su un volo della compagnia di bandiera non sarà la stessa cosa, fin dalla prenotazione del biglietto. Sarà sempre meno usuale presentarsi in biglietteria con il voucher in mano, visto che i posti riservati a chi acquisterà il ticket via Internet cresceranno in maniera esponenziale. Così come ci saranno due modi totalmente differenti tra di loro di volare Alitalia: business ed economica. E se Alitalia tenderà a sfruttare al massimo le potenzialità della prima categoria «per differenziarci dai competitor», la seconda sarà a buon mercato - o «low fare», come dicono alla Magliana - ma con qualche rinuncia in più.

Se il management sta ancora decidendo se, quanto e in quali tratte aumentare i posti a disposizione per i viaggiatori disposti a raddoppiare il prezzo del biglietto per avere il posto nelle prime file assicurato - ma il tutto sarà stabilito entro l'entrata in vigore degli orari invernali, l'ultima domenica di ottobre - di certo c'è che cresceranno i servizi, soprattutto nelle tratte a medio e lungo raggio. Allo studio infatti ci sarebbero dei privilegi particolari che al di là delle salette Vip (il «Club Freccia Alata») contempleranno la possibilità, ad esempio, di poter scegliere, al momento del ritiro del biglietto, un menù personalizzato da consumare a bordo, dove al passeggero verranno riservate, assicurano gli uomini Alitalia, le massime attenzioni.

L'altra metà del cielo, ovvero tutti quei passeggeri che continueranno a preferire Alitalia nella versione economica, si troveranno con un biglietto a costi ridotti, certo, ma con servizi molto più spartani. Non sarà applicato il metodo Ryanair che non assegna nemmeno i posti a sedere prima di salire a bordo, ma scordatevi i servizi di ieri. Come già fanno le compagnie cui Giancarlo Cimoli si è ispirato nella stesura del piano industriale, vale a dire Iberia ed Aer Lingus, il pasto caldo - inteso come il vassoietto primo-secondo-dolce-vinello - si ridimensionerà. Resisterà solo per le tratte medio-lunghe, come del resto continuano a fare «global carrier» come Lufthansa. Per i voli europei invece lascerà il posto a un rapido snack: noccioline, al meglio un paninetto con aranciata annessa, modello Eurostar prima maniera. Ma mentre compagnie come Iberia battono cassa anche per sganciare il panino, Alitalia, assicurano dalla Magliana, non lo farà.

Altro mito che vacilla, ma la cosa è ancora oggetto di esame all'interno della compagnia, è quello del giornale gratis per tutti. Il benefit, spiegano da Roma, «rappresenta un costo che stiamo valutando». Quello che invece non dovrebbe pesare è il livello del servizio che a bordo, sempre nel medio raggio, sarà garantito da un equipaggio che dovrà fare a meno di un'hostess o di uno steward. Le prove generali, del resto, sono già state fatte quest'estate quando, in più di un volo, dall'altoparlante il responsabile di cabina si scusava per il disservizio dell'uomo in meno, assicurando che avrebbero «fatto tutto il possibile per rispettare gli standard Alitalia». D'ora in avanti sarà la routine.

Alitalia, anche sul fronte della sua clientela vip, dovrà lavorare molto. Già, perché oggi, in un aeroporto nevralgico come Milano Malpensa, la saletta Freccia Alata risulta mestamente chiusa da mesi. Sollievo, invece, per chi ha nel portafoglio una carta Mille Miglia. I punti continueranno a valere e ad essere attribuiti. Perfino se la compagnia fosse fallita le miglia sarebbero state spendibili per voli con altri vettori dell'alleanza Sky Team.

IL SALVATAGGIO DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

LUNARDI
«L'intesa raggiunta è un primo passo verso la salvezza Evidenzia il senso di responsabilità dei sindacati»


Pietro Lunardi

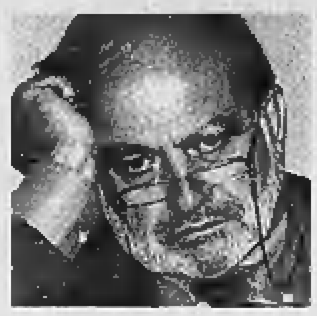
MARONI
«Ora possiamo valutare gli interventi da mettere a disposizione Venerdì la decisione da parte del governo»


Roberto Maroni

EPIFANI
«I sacrifici sono reali Adesso spetta all'esecutivo e all'azienda dimostrare di essere all'altezza del caso»


Guglielmo Epifani

PEZZOTTA
«Tutti i corvi che saltabeccavano attorno e aspettavano il botto della società sono rimasti delusi mi dispiace per loro»


Savino Pezzotta

DOMANI IL CONSIGLIO VARA IL PIANO INDUSTRIALE DEL RILANCIO

Anche le hostess salgono a bordo della nuova Alitalia

L'intesa con il personale viaggiante chiude la trattativa di Cimoli
La parola al governo per decidere sugli ammortizzatori sociali
Possibili tensioni sull'assetto societario sdoppiato dell'azienda




Giancarlo Cimoli

L'ad ai sindacati «Ha vinto la vostra responsabilità» Non si esclude l'ipotesi di un'integrazione con la tedesca Lufthansa

Alessandro Barbera
ROMA

Chi ieri era dalle parti della Magliana raccontava di un Giancarlo Cimoli sollevato. Come del resto si devono essere sentiti molti fra i dipendenti Alitalia che vedono allontanarsi lo spettro della liquidazione. «Ha vinto la vostra responsabilità», ha fatto sapere ai leader sindacali dopo l'ultima firma degli assistenti di volo. Ma la partita non è ancora chiusa. E questa volta i sindacati avranno di fronte il governo. Domani mattina, prima del consiglio di amministrazione già convocato per ratificare il via libera dei sindacati al piano, ci sarà l'incontro formale fra le nove sigle e il numero uno della compagnia. L'ultimo scoglio sarà invece discusso a Palazzo Chigi, probabilmente verso la fine della settimana.

«Entro giovedì va scritto il capitolo sugli ammortizzatori sociali» spiegava ieri il ministro del Welfare Maroni, che mercoledì riferirà in Parlamento. Resta da capire se il governo convocherà i sindacati prima o dopo il via libera al pacchetto di misure. Su questo punto non sembra esserci molto da decidere: il governo ha promesso cassa integrazione e mobilità breve per il settore, e uno sportello ad hoc per riqualificare il personale in esubero. Il problema vero è invece quello del futuro assetto societario della compagnia di bandiera.

La questione non è secondaria: i sindacati sanno bene che nei piani di Cimoli il futuro delle due entità che nasceranno dalla vecchia Alitalia avranno destini diversi. Alitalia Fly è la società strategica, quella che verrà ricapitalizzata, Alitalia Service è destinata ad essere spacchettata e successivamente ceduta. Nei piani del quasi-commissario tutte le attività non strettamente legate alle attività di volo (è il caso della manutenzione) possono essere cedute e gestite in «outsourcing», vale a dire esternalizzate. Per il management Alitalia non ci sono alternative, lo impone la grave situazione finanziaria. Del resto, nell'ambito di una futura integrazione con un grande competitor (Cimoli ora guarda a Lufthansa) su quelle attività sono possibili economie di scala. I sindacati restano di avviso diverso: preoccupati di nuovi tagli, sono convinti che Alitalia può rimettersi in sesto finanziariamente anche senza cedere quelle attività.

Cimoli si è detto d'accordo alla costituzione di una holding che mantenga anche solo simbolicamente (e per ora) l'unità aziendale, ed ha proposto di conferire ad essa il 49% del capitale della «Service». A Fintecna, la società nata sulle ceneri dell'Iri, andrebbe la maggioranza, il 51%. Ma sia i sindacati che il governo non sembrano d'accordo. I primi vogliono che la maggioranza sia della holding, l'azionista di maggioranza è dubbioso sulla holding in quanto tale. La soluzione non è per nulla facile, e Cimoli ha deciso di lasciarla alla trattativa fra le due parti. Per uno scherzo del destino la sua designazione ai vertici Alitalia è frutto proprio dell'impasse che si determinò lo scorso maggio su questo (solo in apparenza) dettaglio tecnico. Ad essere più combattivi, oggi come allora, le sigle che contano più iscritti fra i lavoratori di terra, la Cgil e gli autonomi del Sult. Non a caso ieri a fare esplicito riferimento alla questione è stato il loro numero uno Paolo Maras: «Il nostro contributo è la migliore dimostrazione di come sarebbe impensabile perseguire logiche di smembramento e di polverizzazione del gruppo, qualunque sia il modo in cui ciò si intenda mascherarlo».

La strategia comune di tutte le sigle è quella di presentarsi all'appuntamento forti del sofferto sì al piano e di invitare il governo a fare la propria parte. Come a dire: se vi imputerete la responsabilità del fallimento sarà vostra. Il sindacato si presenta «con le carte in regola», ha detto il numero uno della Uil Luigi Angeletti. «Ora tocca al governo dimostrare di essere all'altezza di quello che hanno fatto i lavoratori e il sindacato» ha aggiunto il leader della Cgil Guglielmo Epifani. E Savino Pezzotta: «Tutti quelli che aspettavano il botto sono rimasti delusi, mi dispiace per loro».

Dal governo per ora arrivano toni più che concilianti: «La soluzione della vertenza è sicuramente il primo passo verso la salvezza e depone a favore dell'obiettivo finale», ha detto il ministro dei Trasporti Lunardi. A ruota il collega dell'Agricoltura Alemanno: «Il risultato raggiunto grazie al senso di responsabilità e all'impegno dell'azienda e dei sindacati consente di avviare subito il rilancio dell'Alitalia».

PRIVATIZZAZIONE DIFFICILE

Chiusa la vertenza politica e sindacale, tutto lascia immaginare che si aprirà uno scontro di natura politica sulla privatizzazione di Alitalia. Il governo italiano, come condizione all'autorizzazione al prestito ponte da 400 milioni che consentirà alla compagnia di arrivare sino in primavera, s'è impegnato a portare la quota del Tesoro dall'attuale 63,3% ad una inferiore al 50%.
Contestualmente dovrà aprire il capitale a nuovi investitori. Bruxelles si attende che tutto questo avvenga entro la prossima estate. Nel governo, soprattutto dalle parti di An, c'è chi rema contro. Sarà una partita difficile.

POTRANNO ESSERE UTILIZZATE SETTE GIORNI SU SETTE E CI SARÀ UN AUMENTO DELL'IMPEGNO GIORNALIERO A BORDO DEGLI APPARECCHI

Aerei a terra. Un'Alitalia diversa è pronta a tentare un nuovo decollo



«Pronte al sacrificio, ma sarà durissima»

Cambia la vita delle assistenti: faranno sino a sei tratte quotidiane

la storia
Brunella Giovara

MILANO

«Provateci voi, a stare nove-dieci ore su un aereo». Partendo alle 5 del mattino da Milano e andando a Parigi, e tornando poco dopo a Milano, e ripartendo subito per Lamezia, e ritornando a Milano con la certezza matematica che «io, Francesca Busello, arriverò a quarant'anni completamente fusa». Oggi Francesca ha 29 anni, e sette anni di anzianità Alitalia. Hostess «medioraggista», vale a dire che viaggia solo sulle tratte europee e mediterranee. Base e quindi casa a Roma, però, il che non aiuta se il volo assegnato parte dalla Malpensa. Un futuro di «maggiore fatica, e di poco tempo per sé. Per la famiglia, per il mio compagno, gli amici...». E nonostante tutto questo, nonostante il nuovo contratto che aumenterà i carichi di lavoro, lo stress e la stanchezza, questa Francesca dice «io mi sento parte integrante dell'azienda. Sento un forte spirito di gruppo, anche se questo è un brutto momento».

Ma «io, noi ci sacrificheremo volentieri, sperando nel rilancio della nostra Alitalia». In cosa consista esattamente il sacrificio, lo spiega con calma e anche con una qualche rassegnazione. «Volerò di più, cioè volerò esattamente come i piloti». In effetti, ammette che «prima volavamo di meno, e perciò venivamo parecchio criticate. In realtà va detto che l'azienda non ha mai organizzato una turnazione efficace che sfruttasse al meglio le risorse». Ma da gennaio cambierà tutto, infatti Francesca già rimpiange il vecchio turno classico, che prevedeva «la partenza da Roma e il ritorno su Roma al quarto giorno consecutivo di lavoro. Ora invece potrò essere utilizzata fino ad un massimo di sette giorni, con in più l'aumento delle ore di volo giornaliere». Ci faccia un esempio pratico: l'ultimo turno fatto. «Partenza da Roma, ritorno su Roma con un pernottamento a Bari, uno a Palermo e uno a Lamezia». In mezzo, qualche migliaio di chilometri, con il sorriso sempre più tirato man mano che passano le ore, sognando il letto (di casa propria) e intimamente maledicendo «chi pensa che noi in fondo siamo delle cameriere di lusso, che fanno poco o niente viaggiando gratis per il mondo e per di più vengono pagate una barca di soldi. Niente di più falso!».

Allora, ci racconti come cambierà il suo turno classico... «...sempre che da quattro tratte al giorno non si passi alle sei previste, il che comprometterebbe ancora di più la nostra situazione. E a questo aggiungiamo che d'ora in poi saremo in quattro persone, invece che in cinque. Dunque, sul Milano-Parigi, che viene fatto con un aereo A 321 da 182 posti, dovremo fare servizio di pasto, con le "boxes", cioé con le scatole contenenti il panino, e successivamente fare i passaggi con il tè e con il caffè, il tutto dovendo servire 45 persone a testa in fretta e bene, cioé nell'ora e un quarto di durata del volo».

Ma naturalmente poi bisogna moltiplicare 45 clienti per quattro tratte quotidiane, e si arriva ad un totale di circa 180 persone da servire, possibilmente sempre sorridendo (anche quando proprio non se ne avrebbe più voglia). Il problema però è un altro: «Veniamo purtroppo considerate come cameriere, ma in realtà il nostro compito sarebbe, anzi è quello di salvare la vita dei passeggeri in caso di pericolo, cioé portarli fuori sani e salvi dall'aereo. Fortunatamente questo non succede mai, ma noi dobbiamo avere sempre e comunque una situazione psicofisica adeguata all'intervento che ci verrebbe richiesto in caso di pericolo. Dobbiamo cioé avere un'ottima padronanza di noi stessi, un autocontrollo ferreo, e una calma olimpica».

E poi, «tutti dimenticano che questo non è un lavoro routinario, e "normale". E non lo sarà mai, perché ogni volo è a sé, e su ogni volo può succedere di tutto». Tanto per fare un esempio, la Busello cita le colleghe della British Airways, «che hanno una struttura di lavoro forse più pesante, ma sicuramente più tutelata. Infatti se partono alle 5 del mattino, finiranno di lavorare alle 11, mentre io finirò almeno alle 17».

A quell'ora, e già «sull'ultima tratta, i miei riflessi non saranno certo al massimo. Sarò stanca, e anche stressata, perché tutto deve funzionare al meglio e niente deve creare disturbo, a bordo». Aggiungiamoci anche la paura, «perché non è mica vero che noi non abbiamo paura. Certo non il terrore, ma piuttosto la consapevolezza del rischio, perché ogni volo è un rischio». E allora, «provate a venire al mio posto e a volare per nove ore. Molti pensano che sia più o meno come fare la commessa in un negozio di scarpe. Senza nulla togliere alle commesse, sia chiaro... ma è proprio tutta un'altra cosa».

IL CALENDARIO

1 DOMANI
Il numero uno dell'Alitalia Cimoli, incontrerà i sindacati domani, probabilmente in mattinata. Il top manager dovrebbe incontrare una delegazione ristretta delle nove sigle sindacali presenti in azienda (Cgil, Cisl, Uil, Anpac, Up, Ugl, Sult, Anpav e Avia). L'incontro è stato chiesto dai rappresentanti dei lavoratori che vogliono avere rassicurazioni dal numero della compagnia sul futuro rilancio di Alitalia e ulteriori dettagli sul progetto industriale.

2 IL CDA
Il consiglio di amministrazione destinato al varo definitivo del piano di salvataggio e rilancio disegnato da Cimoli è convocato per domani pomeriggio. Compiuto questo passo potrà essere acceso il prestito ponte da 400 milioni di euro che consentirà all'Alitalia di arrivare con la liquidità sino alla fine di marzo. Il governo dovrà contestualmente varare un decreto a garanzia del prestito.

3 VENERDÌ
E' l'occasione in cui attende che il consiglio dei ministri sugli ammortizzatori sociali. Nella stessa giornata, il governo potrebbe incontrare i sindacati per affrontare il nodo della tutela dei molti lavoratori in esubero e dell'assetto della società.

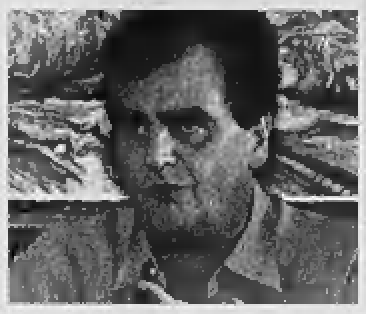


Le hostess e gli steward hanno firmato per ultimi. Per loro una turnazione più gravosa rispetto al passato

PER SALVARLO E' INTERVENUTA LA SCORTA

Il ministro Calderoli «molestato» da tre fan nella sede della Lega

■ Fuori programma inizialmente simpatico, poi alquanto fastidioso nel pomeriggio per il ministro delle Riforme,Roberto Calderoli, nella sede milanese della Lega Nord. Calderoli è stato avvicinato da tre avvenenti ragazze che, dopo essere entrate nella sede spacciandosi per giornaliste televisive, l'hanno prima abbracciato, poi cercato di baciarlo insistentemente, tanto che è dovuta intervenire la scorta del ministro per allontanarle. Le tre, due blonde e una castana, vestite in modo piuttosto succinto, hanno atteso pazientemente. Quando Calderoli è comparso, si sono prima dichiarate sue fans poi l'hanno avvicinato e abbracciato, cercando di baciarlo. Calderoli sulle prime è apparso piacevolmente sorpreso, ma lo scherzo ha cominciato ad andare per le lunghe. Il ministro ha cercato di andarsene ma le tre lo trattenevano, tanto che gli agenti della scorta si sono dovuti frapporre.


Roberto Calderoli

A TRIESTE UNA DELEGAZIONE DI TRENTA PERSONE

Il centro «Pannunzio» commemora le vittime del nazismo e delle foibe

■ Una delegazione formata da trenta esponenti del Centro «Pannunzio» di Torino renderà ha reso omaggio a Trieste alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza. Si tratta -dichiara il Presidente del Centro «Pannunzio» professor Pier Franco Quaglieni - di un itinerario della memoria condivisa che ricorderà le vittime dei nazisti e gli infoibati dai titini. Sarà anche l'occasione per ricordare l'esodo dall'Istria, dalla Dalmazia e dalla Venezia Giulia di oltre 300mila italiani dopo la firma del trattato di pace del 1947. Il Centro «Pannunzio» ha organizzato questa iniziativa a cinquant'anni dal ritorno all'Italia di Trieste,per richiamare i valori dell'unità nazionale,ancora recentemente rivendicati dal Presidente della Repubblica Ciampi.Trieste e le sue vicende storiche sono il simbolo dell'unità d'Italia conquistata nel corso del Risorgimento che proprio da Torino ha tratto origine.


La Risiera di San Sabba

MA E' ANCORA SCONTRO PER L'ASTENSIONE SUL SENATO FEDERALE

Riforme, l'Ulivo cerca una strategia comune

Ieri sera i capigruppo Ds Violante e Angius hanno accantonato le polemiche e formulato una dichiarazione congiunta contro la legge del centrodestra. Domani vertice di tutti i leader con Prodi

Andrea di Robilant
ROMA

Dopo la figuraccia rimediata in settimana durante il voto sul nuovo Senato federale, il centrosinistra cerca affannosamente di ritrovare unità nella sua disordinata battaglia contro la riforma della Costituzione che il centrodestra mostra di voler approvare in Parlamento anche a colpi di maggioranza.

Le votazioni sulle riforme riprenderanno martedì alla Camera, ma già domattina, in margine al summit del Listone voluto da Romano Prodi per affrontare il tema delle primarie e delle strategie elettorali, i leader dei Ds, della Margherita, dei Socialisti italiani e dei Repubblicani europei avranno modo di rimettere a punto la loro linea di condotta in aula.

Un primo passo è stato già compiuto ieri sera quando i capigruppo dei Ds alla Camera e al Senato, Luciano Violante e Gavino Angius, che pure avevano avuto parecchi contrasti proprio sull'astensione dei Ds alla Camera sul Senato federale, hanno stilato una dichiarazione congiunta per dire che «i diversi giudizi espressi in queste ore non mettono in discussione la necessità di impedire» che il centrodestra imponga la sua riforma costituzionale al Paese.

E' un segnale significativo, ma certo non basta ad assicurare che il centro sinistra proceda adesso con coerenza e compattezza sul fronte delle riforme. Anche per questo il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio insiste per avere subito una riunione urgente dei capigruppo per coordinare un'opposizione rigorosa alle riforme del centro destra. Nel frattempo, aggiunge, «basta con le polemiche».

Ma per metter fine alle polemiche è necessario ripulire l'aria dalle tossine che ancora circolano in seguito al voto di giovedì alla Camera quando, a sorpresa, Ds e Margherita si erano astenuti sulla questione del Senato federale mentre il resto del centro sinistra aveva votato contro. «Non potevamo votare contro una riforma del Senato che condividiamo», avevano spiegato per giustificare l'astensione, aggiungendo che si trattava anche di un gesto di buona volontà deciso dopo l'appello di Carlo Azeglio Ciampi per una riforma bipartisan. Ma l'astensione aveva subito generato sospetti e alimentato di possibili «inciucis» di una parte del centro sinistra con la maggioranza.

«Non c'è nessun inciucio», ha voluto chiarire ieri Enrico Boselli, leader dello Sdi, rilanciando l'idea di un'Assemblea costituente per le riforme. «C'è soltanto una pasticciata gestione politica di questa vicenda. Non c'è dubbio che quello che è accaduto in Parlamento si commenta da sé».

L'idea di un possibile dialogo con il centro destra viene liquidato anche da Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera: «O si sarà attenzione alle nostre preoccupazioni o saremo al muro contro muro. E io non vedo il ramoscello del dialogo». Del resto Roberto Calderoli, il ministro delle Riforme, conferma: «Purtroppo il tempo è scaduto», ha dichiarato al Sole 24 Ore. L'ipotesi di un accordo bipartisan «non è più praticabile».

E così, in attesa che il centrosinistra si ripresenti in aula questa settimana con una linea unitaria, il centro destra ha buon gioco a mettere in risalto le divisioni all'interno dell'opposizione - un motivo più, dicono, per procedere con la riforma disegnata dalla maggioranza.

«Il centrosinistra è spaccato su tutto, ha cento linguaggi, e quindi non sapremmo neppure con chi dialogare», accusa Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni. «Noi stiamo modernizzando lo Stato mentre loro si spaccano miseramente e litigano fra di loro». Francesco Storace, governatore del Lazio, aggiunge: «La sinistra si è divisa tra moderati e estremisti, e non credo che possa ricomporsi tanto facilmente, se non ipocritamente».

LE TAPPE PARLAMENTARI

25 MARZO 2004 — Il Ddl di riforma costituzionale è approvato in prima lettura dal Senato

ALLA CAMERA

3 AGOSTO 2004 — Il testo approda alla Camera. Il 15 settembre la Cdl deposita 38 emendamenti

16 SETTEMBRE 2004 — Riprende l'esame. L'Aula respinge le pregiudiziali di costituzionalità presentate dall'opposizione e approva l'art. 1

17 SETTEMBRE 2004 — L'opposizione ha presentato 70 subemendamenti al testo della maggioranza

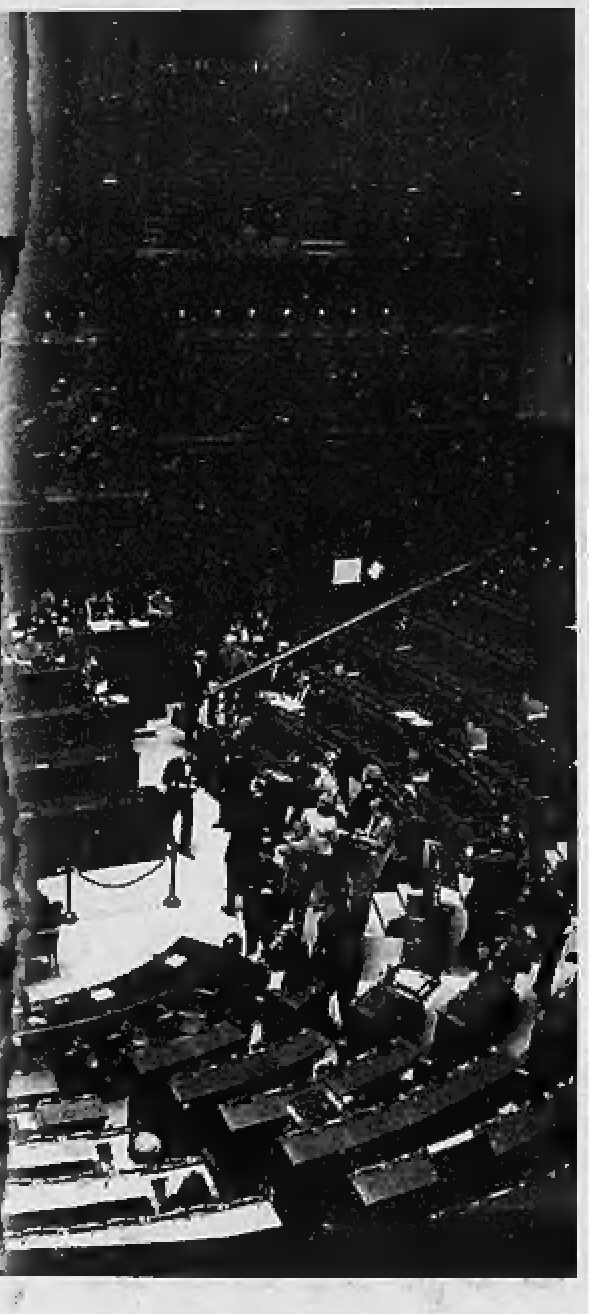
ENTRO l'8 OTTOBRE 2004 — Il ministro Roberto Calderoli punta ad avere il via libero definitivo

LE PROSSIME TAPPE

Il testo dovrà tornare al Senato
Essendo una legge costituzionale dovrà essere approvata, in seconda lettura, di nuovo da entrambi i rami del Parlamento

IL REFERENDUM

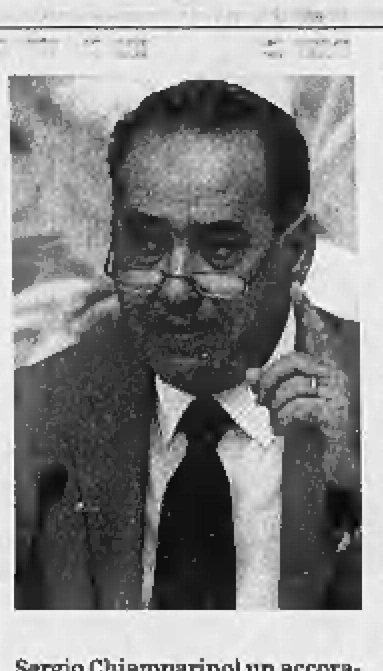
La legge dovrà essere votata dai cittadini italiani in un referendum confermativo (se nella seconda votazione il testo non sarà approvato da ciascuna Camera con la maggioranza dei 2/3)



IL MINISTRO DELL'INTERNO PREOCCUPATO PER LE LITI TRA COMUNI E PROVINCE

Pisanu: via alle città metropolitane

«Torni una leale collaborazione tra le istituzioni»


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Maurizio Tropeano
TORINO

«Sarebbe un'autentica sciagura politico-istituzionale se l'Italia moderna delle venti regioni si abbandonasse a contese sconsiderate con l'Italia millenaria dei comuni e quella centenaria delle province. L'unica soluzione è quello di ricondurre ogni confronto all'interno di una dialettica istituzionale che riconosca la pari dignità di tutti i soggetti». E' da poco passato mezzogiorno di ieri quando il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a Torino per un convegno dell'Anci sul futuro dell'area metropolitana, decide di modificare il testo del suo discorso per lanciare ai rappresentanti delle Regioni (il presidente dei Governatori, Enzo Ghigo), delle Province (il torinese Antonio Saitta) e dei Comuni (il presidente Leonardo Domenici e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino) un accorato appello ad «agire con spirito unitario e costruttivo per completare l'edificio istituzionale previsto dal titolo V».

La scelta di Pisanu nasce dalla necessità di superare le divisioni all'interno del sistema delle autonomie locali emerse nel corso della discussione sulla riforma costituzionale in corso in Parlamento. «Esiste - spiega - un naturale e comprensibile conflitto di interesse istituzionale» che però deve essere «ricomposto nell'alveo della collaborazione tra tutti i livelli di governo che devono agire in armonia ognuno secondo i propri poteri considerando che il fine ultimo è il bene comune».

L'appello del ministro ha ottenuto un'eco immediata. Il primo passo lo fa Domenici: «Si è portato all'ennesima potenza il conflitto interistituzionale ma credo che la priorità sia ora la ricerca di una convergenza per superare gli ostacoli che attualmente ci dividono». Da qui la proposta: «Dobbiamo vederci prima della riunione di domani sera a Palazzo Chigi con i ministri Pisanu, Calderoli e La Loggia. In quella sede dobbiamo presentarci con una posizione unitaria. L'apertura del presidente Ghigo è positiva».

Il presidente della Conferenza delle Regioni, infatti, riconoscendo che «in questi ultimi due, tre giorni le regioni hanno sbagliato qualche mossa con i comuni» lancia due messaggi che «potrebbero permetterci di ritrovare l'unità che durante la discussione sul titolo V ci ha consentito di portare a casa qualche risultato». Il primo: «Credo sia giusto riconoscere e dare dignità costituzionale alla conferenza unificata (il tavolo a cui siedono Stato, Regioni, Province e Comuni, ndr.) come luogo di intelocuzione tra gli enti locali nel periodo transitorio fino a quando il Senato federale non andrà a regime». Il secondo: «La bozza Calderoli prevede la possibilità che i Comuni possano presentare ricorso alla Corte Costituzionale. E' necessario porre un filtro e l'organismo idoneo è la Conferenza delle Autonomie Locali».

Ma se un fronte di scontro istituzionale si chiude rischia di aprirsene uno nuovo, quello tra le grandi città capoluogo e le loro province. Pisanu, infatti, ha annunciato che è «pronta la bozza che definisce la città metropolitana un ente necessario e alternativo alla provincia». Un ente che avrà competenza sulla «pianificazione territoriale, il coordinamento dei servizi pubblici e la promozione dello sviluppo». Per Chiamparino «si tratta di un significativo impegno alla nascita della città metropolitana, che va oltre la mia richiesta di differenziare i poteri dei sindaci di piccoli e grandi comuni». Critico invece il presidente della Provincia di Torino: «L'Area metropolitana era prevista già nella legge 142 del 1990 - spiega Saitta -. Se la norma non è stata applicata è perché produrrebbe un forte squilibrio fra le grandi città e gli altri comuni. Si tratta di una soluzione che aumenta il contenzioso e la conflittualità istituzionale, aggravando il problema che vorrebbe risolvere».

ALLA FESTA DELLA MUSICA

Fischi e applausi al premier

ROMA

Pochi minuti prima delle 18 Silvio Berlusconi arriva al Santuario del Divino Amore per inaugurare la prima giornata nazionale della musica popolare. Ad attenderlo sul palco allestito al centro della piazza, ci sono le autorità locali, il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, bande musicali e gruppi folcloristici provenienti da tutta Italia. Prima di fare il suo intervento di saluto, parte qualche fischio dalla platea. «Vi saluto tutti. Comunque per evitare ogni fraintendimento vi assicuro che sono arrivato un minuto in anticipo rispetto all'orario che mi hanno comunicato - esordisce il premier pensando che i mormorii siano dovuti ad un suo ritardo - Io sono milanese e sapete quanto sia importante per noi la puntualità. Poi, lo sanno tutti, io sono abituato a rispettare sempre gli altri».

Il presidente del Consiglio, stavolta tra gli applausi, promette una nuova legge per promuovere la musica popolare, garantendo di trovare le risorse necessarie nella Finanziaria e coglie l'occasione per rivendicare i risultati ottenuti nella prima metà della legislatura: «Ecco la grande novità. Finalmente in Italia - afferma - dopo più di mezzo secolo c'è un governo che è durato per più di tre anni e certamente concluderà la legislatura», aggiunge interrotto però di nuovo dai fischi.

Ma il Cavaliere continua il suo discorso: «Ecco, la differenza tra chi è liberale e chi non è liberale, è proprio questa. Un liberale non immaginerebbe mai di potersi opporre a chi sta dichiarando chiaramente con cordialità le proprie idee...». Berlusconi sottolinea poi con una metafora musicale l'importanza di lavorare uniti e promette ogni impegno del governo per favorire l'attività bandistica.

«Io penso davvero che se la classe politica dovesse guardare in giro a ciò che di positivo c'è nel Paese, sarebbe un bel guardare. A patto che i politici riescano a guardare a come voi siete riusciti a stare insieme in una banda musicale, a remare tutti nella stessa direzione». La metafora musicale suona come monito agli alleati della Cdl. «Io sono un politico non professionista - dice il premier - ma ormai sono undici anni che sono sceso in campo e quindi lo dico anche prima di tutto per me. Probabilmente se riuscissimo a stare anche noi in squadra, a fare quello che riuscite a fare voi nelle vostre bande musicali e cori procederemmo tutti quanti insieme meglio, più efficacemente e più in fretta verso un risultato di bene comune». Al termine del suo discorso solo alcune contestazioni ma anche diversi battimani e un piccolo bagno di folla con strette di mano e firma di autografi.

Nell'incontro privato con il rettore del Santuario della «Madonna del Divino Amore», il premier ha invece recitato un «Ave Maria» con il rettore, monsignor Pasquale Silla. [r. i.]

ADESIONI TRASVERSALI PER IL CONVEGNO DI «LIBERAL»

Ora Adornato lancia la «costituente» del Ppe

Gigi Padovani

NELL'ULTIMO numero di «Liberal» la copertina era dedicata a Ronald Reagan, con un editoriale del direttore Ferdinando Adornato dal titolo «Lui, Karol e Maggie». Sull'elegante cartoncino che annuncia il convegno che si terrà a Roma il 24 settembre, campeggiano invece le citazioni di due statisti italiani, scelti non a caso - dicono gli organizzatori - a simboleggiare «le culture che ricostruirono l'Italia»: Luigi Einaudi e Alcide De Gasperi. Se il primo presidente della Repubblica, di matrice liberale, decanta i meriti della «economia sociale di mercato», lo statista trentino ricorda che «prima viene l'uomo e poi lo Stato». Ecco spiegato il nuovo Grande Centro in salsa liberal (meno reaganismo e più democristiano), secondo l'interpretazione che ne dà il presidente azzurro della commissione Cultura della Camera: «Il Ppe al quale vogliamo arrivare - dice Adornato - non è l'internazionale Dc, ma è un ritorno alla ispirazione d'origine con una alleanza tra popolari, liberali e socialisti riformisti di matrice liberale». L'incontro di venerdì prossimo a Palazzo Marini sarà il primo passo di un percorso verso «La casa italiana del Ppe - liberale, popolare, riformista» (così recita il titolo) al quale stanno mettendo concretamente mano spezzoni di Forza Italia e dell'Udc. La «grande pace» tra centristi e Berlusconi sembra dare adito a qualche nuova speranza, dopo i fallimenti dei tentativi di unificazione avviati prima delle Europee.

Ne è convinto Adornato, l'azzurro che con l'Udc Sandro Fontana (area Buttiglione, ultimamente un po' emarginato dalla gestione folliniana) ha organizzato l'appuntamento della prossima settimana utilizzando come promotori la Fondazione Liberal e il Centro studi per il Partito Popolare Europeo - lo dirige appunto Fontana, l'indimenticabile «Bertoldo» che firmava sul «Popolo» negli anni d'oro democristiani -: ciò ha permesso di allargare la partecipazione oltre il Polo.

Nell'elenco di oltre 40 nomi che hanno aderito a questa sorta di «costituente» del Ppe ci sono infatti - con gli azzurri Giuseppe Pisanu, Sandro Bondi, Fabrizio Cicchitto, Claudio Scajola, Alfredo Biondi, Giuseppe Gargani, Enrico La Loggia, Renato Schifani, Gianfranco Micciché, Angelo Sanza, Guido Crosetto, Antonio Tajani - anche il leader dell'Udeur Clemente Mastella, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il republicano Luigi Compagna e Stefania Craxi. Tra gli ex-dc di area Udc sono previsti gli interventi dei ministri Carlo Giovanardi e Rocco Buttiglione, del presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro, del senatore Francesco D'Onofrio, oltre a Gianfranco Rotondi e Ortensio Zecchino.

L'attesa per l'incontro è alta perché dovrebbe essere il primo passo per far decollare un progetto condiviso su quel Ppe di cui si è parlato tanto senza alcun risultato. Spiega Adornato: «Partiamo dal basso, da una sorta di seminario assembleare, in modo che il confronto non si riduca ai vertici di partito». Il che potrebbe essere un modo per aggirare il «niet» e i dubbi sollevati finora da Marco Follini. Il ragionamento del presidente della commissione Cultura della Camera è più da politologo che da politico: «Questo è un progetto storico, che potrebbe chiudere la transizione italiana. Ormai la "sindrome di Porta Pia" è dimenticata, laici e cattolici possono collaborare ad un percorso comune. Dopo la caduta del Muro nell'89 e dopo Tangentopoli, la "mela" si è divisa in due: da una parte i cattolici e i laici che credono in un riformismo nel quale la persona viene al primo posto, e dall'altra i cattolici e i laici che credono debba prevalere la dimensione collettiva su quella individuale, quindi lo Stato».

Il Ppe italiano dunque si presenta non come un Grande Centro che superi il bipolarismo, ma una «casa dei moderati» che guarda a Forza Italia e Udc in primo luogo, ma anche a Udeur e a parti della Margherita, rimanendo in futuro comunque «alternativo alla sinistra». L'ultima provocazione di Ferdinando Adornato è rivolta a Prodi: «Se vuole rimanere nel Ppe a livello europeo, deve lavorare con noi, con il centro popolare e liberale».

L'obiettivo dell'operazione è arrivare al varo del Ppe per le elezioni del 2006, ma tentare qualche aggregazione regionale già entro la prossima primavera. Ad An, in relazione alle proposte di federazione lanciate da Gasparri, Adornato fa sapere che il suo cammino non è «affatto alternativo», ma può procedere di pari passo. Il prossimo passaggio dovrebbe essere una assemblea comune dei gruppi parlamentari Udc e di Forza Italia, mentre dopo il convegno potrebbe nascere (dal lavoro dei due centri culturali) un «Osservatorio» comune destinato a far partire il worshop-Ppe.

LE BRIGLIE ALL'INFLAZIONE

Venturi (Confesercenti): l'accordo governo-grande distribuzione è inaccettabile, è un attacco a tutti i piccoli esercizi

■ L'intesa Governo-grande distribuzione per calmierare i prezzi «è inaccetabile» e rappresenta «un attacco ai piccoli esercizi». A sostenerlo è il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, in occasione del meeting dell'associazione, chiedendo al Governo di rivedere l'accordo. «Si sta montando una campagna inaccetabile contro i commercianti - spiega-. Non si stanno dicendo la verità, o meglio, si sta ignorando la verità. Ci metteremo di traverso contro questo tipo di accordo: è un regalo che il Governo fa alla grande distribuzione. Non sappiamo se in cambio di questo c'è la liberalizzazione delle autorizzazioni e del sottocosto: se è così lo scontro diventerà duro. Sarebbe un attacco ai piccoli esercizi e comporterebbe la desertificazione dei centri urbani». Confesercenti chiede quindi al Governo «di rivedere l'accordo» seguendo l'esempio di Torino «dove l'intesa non è solo con la grande distribuzione».


Marco Venturi

La Cgia di Mestre: cresce l'indebitamento delle famiglie In cima alla classifica Bolzano, Milano e Rimini

■ Cresce l'indebitamento delle famiglie italiane: «nell'ultimo anno il dato medio nazionale è di 10.984 euro, con una crescita dell'11,6%». A sostenerlo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre che spiega il fenomeno con le «difficoltà che l'economia italiana sta attraversando». Ma, allo stesso tempo, sottolinea come questo tocchi in particolare le aree più dinamiche del paese, con in testa alla classifica Bolzano. Sono infatti le famiglie del Nord, pur avendo i livelli di reddito maggiori, ad avere «più sospesi con le banche». Prima in classifica, contro una media nazionale di 10 mila 984 euro, è la provincia di Bolzano con 19 mila 451 euro di indebitamento medio per famiglia seguita da Milano (16.478), da Rimini (15.731) e da Trento (15.294 euro). Ultima Vibo Valentia con 4.633 euro, preceduta da Avellino (4.701) e da Isernia, con 4.835 euro di media.


Cresce il debito delle famiglie

IL MINISTRO AUSPICA UN DIALOGO SUL COSTO DELLE OPERAZIONI E SULL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI. IL «MODELLO TORINO» VARATO ANCHE AD AOSTA

Da Siniscalco appello alle banche contro il caro-prezzi

«Controlleremo anche tariffe e servizi pubblici»

Grazia Longo
TORINO

Punto primo, «il modello Torino non si tocca, anzi va esteso al resto del Paese». Punto secondo, «bisogna coinvolgere le banche, non solo per quanto riguarda i prezzi, ma anche l'accesso al credito». Punto terzo, «la manovra riguarderà anche il controllo di tariffe e servizi erogati dagli enti locali e dallo Stato». L'offensiva al carovita del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco si arricchisce di un nuovo alleato, la Valle d'Aosta, e punta a coinvolgere gli istituti di credito. Un altro passo avanti che segue l'annuncio, venerdì scorso, del premier Berlusconi sulla crescita, per il prossimo anno, del 2,2 per cento del potere d'acquisto delle famiglie italiane.

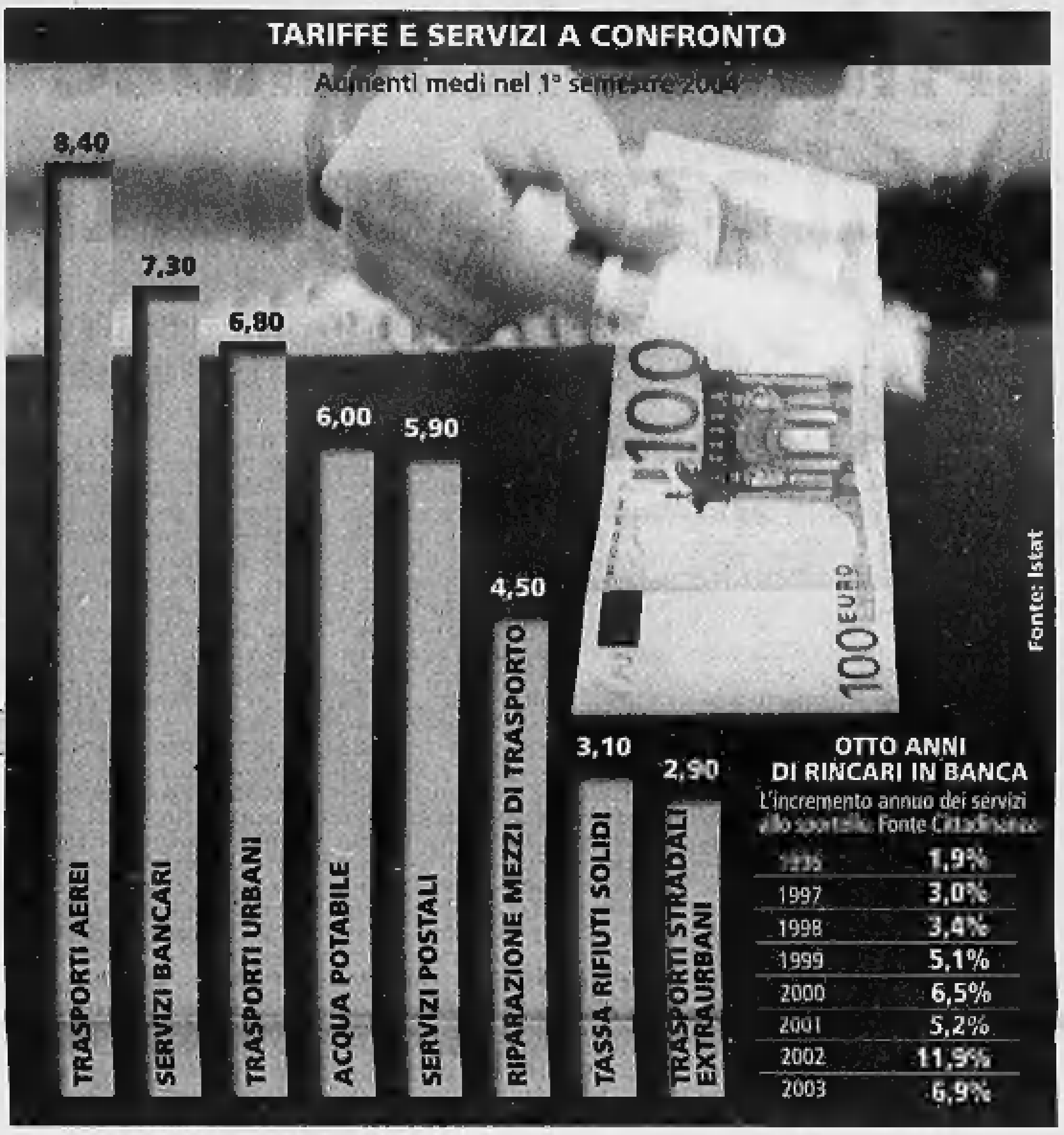
Dopo l'incontro di ieri mattina alla Camera di commercio di Torino - per ribadire l'impegno del governo, «Berlusconi ritiene molto importante il progetto pilota torinese» - Siniscalco ieri pomeriggio ha allargato l'intesa alla Valle d'Aosta. In una riunione insieme al presidente della Regione, Carlo Perrin, all'assessore al commercio, Luciano Caveri, alle associazioni dei consumatori, dei commercianti, delle forze produttive e dei sindacati è stata ribadita la riduzione del 2 per cento dei prezzi di 500-1.000 prodotti di largo consumo. Presto toccherà a Milano e Palermo, che già hanno comunicato interesse al piano tagliaprezzi.

Un piano che, secondo Siniscalco, per essere operativo deve «coinvolgere l'intera filiera, dal produttore al distributore. Anzi di più, l'intero sistema che comprenda servizi, credito, tariffe e che metta insieme competizione e regole». La strategia del ministro dell'Economia, insomma, va oltre quella del ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, che si limita a un accordo con la grande distribuzione. «La caratteristica dell'Italia su questi temi - chiarisce Siniscalco - impone accordi da fare in maniera concertativa e soltanto se un progetto è condiviso dai vari attori del problema le cose funzionano». La linea adottata dal collega francese Nicolas Sarcozy - che ha costretto i supermercati a diminuire gran parte dei prezzi del 2-3 per cento - non convince del tutto Siniscalco «perché in Italia la percentuale di merci acquistate nella grande o medio-grande distribuzione è decisamente inferiore rispetto alla Francia».

Via libera dunque a una collaborazione ad ampio raggio, che comprenda anche i piccoli negozianti e gli ambulanti. Non a caso, del resto, il progetto nato a Torino è stato proposto dall'Ascom, Associazione commercianti. Il presidente Giuseppe De Maria considera «soddisfacente l'impegno del ministro dell'economia, come dimostrano l'espansione del modello subalpino alla Valle d'Aosta e l'attenzione al ruolo delle banche. Determinante è la sua posizione nei confronti dell'intera filiera, dell'intero sistema e non solo verso la grande distribuzione. Per noi, l'intesa non sarebbe possibile se venissero meno queste condizioni». Considerazioni condivise dal vicepresidente vicario della Confesercenti, Giuseppe Bagnolesi: «La linea è quella della collaborazione fra tutti i soggetti della filiera, altrimenti non sosterremo più l'accordo».

Domenico Siniscalco, almeno per ora, non smentisce le aspettative. «Il modello torinese - ribadisce - si basa su quattro pilastri fondamentali: trasparenza, il controllo della dinamica dei prezzi, le tariffe e il fisco e i redditi. C'è un'intesa e sotto quest'aspetto il 2005 sarà il banco di prova forse più interessante». Tre i tavoli tecnici. Il primo sarà dedicato alle modalità di gestione delle iniziative su contenimento e riduzione dei prezzi che coinvolgono la piccola, media e grande distribuzione. Il secondo tavolo elaborerà proposte sulla trasparenza del mercato, mentre il terzo si occuperà nell'immediato di «interventi strutturali su tariffe, politiche dei redditi e salvaguardia del potere d'acquisto», con l'impegno di enti locali e governo. Un incontro tra due settimane è la scadenza fissata dal ministro per coinvolgere anche le banche. Per il momento l'Abi, l'associazione bancaria italiana, non commenta l'invito, ma il ministro è già pronto all'opera, «per illustrare l'iniziative ad alcuni banchieri».

Polemici con il piano del governo restano, invece, l'opposizione e la Cgil. A non convincere sono le previsioni di un aumento del potere d'acquisto del 2,2 per cento il prossimo anno. «E una percentuale da sogno», afferma Enrico Letta della Margherita, un «annuncio ad effetto» per Pierluigi Bersani, Ds. Di «illusioni» parla anche il leader della Cgil Guglielmo Epifani per il quale sul potere d'acquisto si può agire soltanto aumentando il reddito dei cittadini, «soprattutto dei lavoratori e dei pensionati».



IN EUROPA SOLO GLI SVEDESI PAGANO PIU' DEGLI ITALIANI

Interessi zero sui conti e spese sempre più alte

L'Istat ha certificato aumenti dei servizi bancari del 7,4% quest'anno e del 6,9% nel 2003. L'Adusbef: ogni anno se ne vanno 512 euro

analisi
Federico Monga

NON tenete i soldi sul conto corrente, non rendono praticamente nulla, lo 0,2%, lo 0,3% e l'inflazione si mangia tutto». Quante volte i clienti delle banche italiane si sono sentiti ripetere questa filastrocca. «Meglio investirli, magari solo in titoli di Stato o in fondi monetari». E' il premuroso consiglio del consulente di turno. Il ragionamento non fa un grinza. Il conto corrente, come da manuale di tecnica bancaria, è uno strumento di pagamento e non un attività finanziaria. La decisione della Cassa di Risparmio di Chieti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 aprile di quest'anno però suona come un beffa: «il tasso di remunerazione minimo sui depositi è dello zero per cento». Niente. Finito. Certo, è un caso limite. Ma in buona compagnia. Il giorno dopo la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba ha fatto sapere che gli assegni costeranno un euro l'uno. Da marzo di quest'anno la Cassa di Risparmio di San Miniato si fa pagare quattro volte tanto il conto saltaspese (il servizio per pagare tutte le bollette): da 25 a 100 euro.



Il governo intende avviare un confronto con le banche sul costo dei servizi per i risparmiatori

Le banche in genere si muovono tutte insieme. L'ultima settimana di marzo, ben 91 società bancarie hanno comunicato variazioni del condizioni. Peggio per il cliente, meglio per la banca: da una parte l'aumento del costo del denaro di mezzo punto percentuale da 0,25 a 0,75 e dall'altra il contentino di una maggior remunerazione sui depositi da 0,20 a 0,25.

Sommando gli uni sugli altri il ritocco alle spese per l'invio della corrispondenza, per il giro dei documenti, per la chiusura trimestrale, per la singola operazione, per il pagamento dei ratei dei mutui che prima era gratis, o ancora per le spese di istruttoria, per la gestione dei libretti di risparmi e per i bonifici che possono costare anche 11,50 euro l'uno si arriva ai dati dell'Istat: nel 2004 i servizi bancari sono rincarati del 7,4%. Qualcuno si potrebbe difendere dicendo che da tempo non si toccava nulla. E invece andando indietro nei mesi si arriva alla stangata reiterata: 2003 +6,9%, 2002 +11,9%, 2001 +5,2%. Secondo un'indagine dell'associazione dei consumatori Cittadinanza Attiva, negli ultimi otto anni le spese per la tenuta del conto corrente, la custodia dei titoli, la negoziazione e le carte di credito sono balzate del 43,9%.

> Alcuni casi limite: un istituto ha deciso di fare pagare gli assegni un euro l'uno, un altro ha portato da 25 a 100 euro l'anno il costo del «conto saltaspese» per saldare le utenze

Quest'anno si segnalano già l'allungamento medio nella valuta per l'incasso degli assegni da sette a otto giorni, una spesa proibitiva del tasso passivo al 14% ben sette volte di più rispetto al costo del denaro stabilito dalla Bce. Trasferire i titoli da una banca all'altra può far incassare alla filiale anche 1500 euro. E, spulciando sulla Gazzetta Ufficiale, si possono scovare persino variazioni contrattuali con effetto retroattivo.

La scorsa primavera il Sanpaolo Imi Banconapoli in 24 ore ha aumentato di 0,15 euro il costo delle singole operazioni, del 20% le spese di tenuta del conto, da 10 a 16 euro la liquidazione semestrale, da 13 a 20 quella semestrale e da 40 a 64 quella annuale. Lo stesso giorno la Banca di Roma ha provveduto ad aumentare di un punto percentuale i tassi passivi e solo della metà quelli attivi. Adusbef segnala che alcune banche arrivano a farsi pagare 11-12 euro per una fotocopia di un assegno. Il regolamento prevederebbe la gratuità del servizio. Attenzione poi all'uso del Bancomat. Se non si ha un contratto «tutto compreso» prelevare contante dallo sportello di un istituto di cui non si è clienti può costare anche 4,50 euro. Due e mezzo per prendere i soldi, e altri due per registrare l'operazione. A fine anno, ha calcolato l'Adusbef, la gestione di un conto corrente costa ad un cliente medio 512 euro.

Il World Retail Bank Report 2004, un'analisi commissionata dal gruppo olandese Ing e dall'Efma, l'associazione che raccoglie le maggiori società finanziarie europee, ha scandagliato 73 banche ordinarie, tra cui le nostrane Intesa, Bnl, Capitalia, Mps, Sanpaolo Imi e Unicredit. L'attenzione si è concentrata su gestione del conto, mezzi di pagamento e utilizzo del contante, più la categoria extra. Ai norvegesi, causa il folle costo degli assegni, il conto più salato: 384 euro all'anno. L'Italia è seconda con 206 euro solo se si escludono i conti convenzionati con tramite aziende e amministrazioni. Altrimenti si arriverebbe a 501 euro, quasi quanto calcolato dalla battagliera Adusbef. Seguono Svezia (138 euro), e Stati Uniti (175 euro). La media europea è di 138 euro. Le nazioni più economiche sono Olanda, Gran Bretagna e Belgio che offrono servizi base per 60 euro. Questa classifica ci aiuta a comprendere meglio il sorprendente dato dell'ultima ricerca di Mediobanca sulla redditività dei grandi gruppi bancari che per una volta vedeva l'Italia in testa: 14,8% il rapporto utili ricavi contro una media del 12,2%. I costi, pardon i conti, sono presto fatti.

DALLA PRIMA PAGINA

FRANCIA LA GRANDE DILETTANTE

Barbara Spinelli

L'Europa ritroverà una capacità di rinascere dalle ceneri, come più volte in passato. Ma per il momento, e nel mezzo d'un totale disordine internazionale, avrà lasciato l'iniziativa alla diplomazia inglese e dunque messo il proprio destino nelle mani americane, per molto tempo ancora. Anche nel '54 fu così. La Ced fu affossata dalla Francia, e il premier Anthony Eden riuscì a imporre la propria alternativa: non un potere militare comune, ma un accordo di cooperazione tra Stati - l'Ueo, Unione dell'Europa occidentale - che mai riuscì a produrre risultati. Jean Monnet, che commenta l'evento nelle *Memorie*, ricorda così il veto parigino: «Non esistono sconfitte, all'infuori di quelle che accettiamo».

Tutti i principali dirigenti francesi son responsabili di questo cupo desiderio di sconfitta e di questa pigrizia, che si son dilatati dopo l'89 e che hanno raggiunto il culmine proprio quando Parigi ha dato l'impressione di mobilitarsi con maggiore energia e avvedutezza, prima della guerra in Iraq. Fu Chirac, in quell'occasione, a parlare senza saper persuadere l'Europa, senza provare a convincere gli europei orientali ma anzi disprezzandoli. Lo stesso ha poi fatto nel negoziato sulla Costituzione, fingendo di volere un'Unione diversa dal passato ma non dandole gli strumenti istituzionali per riuscire.

Adesso questi vizi francesi appaiono anche a sinistra, con un vigore che Chirac non aveva forse previsto quando indisse il referendum. L'opposizione alla Costituzione non viene da un antieuropeo consumato: Fabius, già primo ministro, è un europeista che d'un tratto cambia casacca, e pur di pescare voti a sinistra fa proprie le ostilità a un'Unione più stretta. Egli pensa di poter contare su una maggioranza socialista, e di trascinare con sé comunisti e sinistre estreme. La vecchia convinzione che le elezioni si vincano al centro e su posizioni europee s'infrange, e l'unica preoccupazione è fare il pieno dei voti a sinistra, rincorrendo i massimalismi. Non è solo in Francia che una buona parte della sinistra smette di investire sul centro, rincorrendo in primis le estreme: anche in Italia torna la tentazione, a sinistra, di divenire al tempo stesso fortissima e non utilizzabile in quanto forza di governo, come all'epoca del Pci. La differenza è che nel caso francese è l'Europa a rimetterci, e non solo le nazioni. L'altra differenza è che Fabius rincorre ogni sorta d'estremismo, di sinistra e di destra.

La malattia della Francia è grave, ed è la vera causa dell'odierna malattia dell'Unione: del suo mutismo mondiale, della sua stasi dopo l'avvento dell'euro, della strana attrazione che i suoi Stati provano per il fallimento di quel che pretendono desiderare. L'esempio che ha dato Chirac negli scorsi anni, e che oggi viene da Fabius, conferma un'antica abitudine gollista: l'Europa per essi non è mai un fine ma un mezzo, utilizzato con incoerenza per scopi solo interni. Questo nell'illusione di poter esser grandi da soli, senza Europa. Di poter adoperare gli alleati senza che questi mai s'adombrino. Di non dover mai cedere sovranità, dopo aver chiesto ai tedeschi di cedere la loro in campo monetario. Di poter ottenere un'indipendenza dagli Usa senza creare le istituzioni in grado di assicurarla.

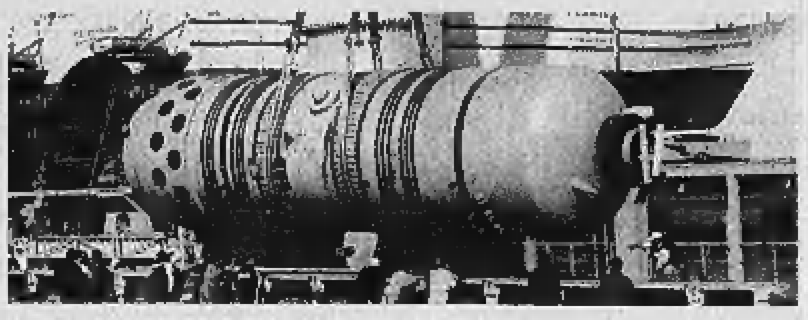
Ma è significativo che il rilancio dell'Unione ricominci ancora una volta in Francia, dove ogni cosa ebbe inizio. Replicando con durezza a Fabius, il leader socialista Hollande ha detto che la sua lealtà va ai socialisti cui è legato nel Parlamento europeo, e non alla sinistra nazionale (*Le Monde*, 16-9: «Quale *gauche*? I nostri alleati sono i socialisti europei!»). Allo stesso modo, in una destra perdente, l'europeista Bayrou ha vinto alle Europee spezzando le lealtà partitiche nazionali.

È segno che una nuova usanza sta forse affermandosi nell'Unione. L'usanza che induce a superare gli steccati dei partiti classici, e a far politica europea su terreni non nazionali ma sovrannazionali. L'Europa potenza che nessuno ancora vuole tranne i popoli europei ricomincia probabilmente da qui.

ULTIMATUM DELL'AGENZIA DELL'ONU PER L'ENERGIA ATOMICA, TEHERAN: «COLLABOREREMO»

L'Aiea approva una risoluzione sull'Iran: «Rispetti i patti di non proliferazione o verrà denunciato al Consiglio di Sicurezza»

■ L'Iran continuerà a collaborare con l'Agenzia dell'Onu per l'energia atomica (Aiea) per quanto riguarda i suoi impegni in materia di non proliferazione nucleare, ma deciderà a breve se riprenderà o no le attività di arricchimento dell'uranio. «Continueremo una vera cooperazione con l'Aiea», ha detto a Vienna il rappresentante dell'Iran, Hossein Mousavian, parlando dopo il passaggio al Consiglio dei governatori dell'Aiea di una risoluzione euro-americana nella quale è indicato all'Iran il 25 novembre come data finale per dare chiarimenti definitivi sulle sue attività nucleari. «Entro due o tre giorni» l'Iran deciderà sull'eventuale ripresa dell'arricchimento dell'uranio», ha aggiunto Mousavian, cosa che ignorerebbe in pieno la risoluzione appena approvata. L'Iran è davanti alla «scelta pesante tra rispettare i suoi impegni» di non proliferazione nucleare, «oppure il rinvio del suo dossier al Consiglio di sicurezza dell'Onu», ha ammonito la rappresentante degli Usa presso l'Aiea, Jackie Sanders.



Una centrifuga per l'arricchimento dell'uranio

L'ADESIONE DELLA TURCHIA ALL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles convoca l'ambasciatore di Ankara «Preoccupati per il rinvio del nuovo codice penale»

■ La riforma del codice penale turco continua a rendere tese le relazioni fra la Turchia e l'Unione europea, a poche settimane dalla pubblicazione delle raccomandazioni della Commissione Ue sull'inizio o meno di negoziati di adesione del paese anatolico all'Ue. Ieri il commissario Ue all'Allargamento Guenter Verheugen ha convocato l'ambasciatore turco presso l'Unione, Oguz Demiralp, per comunicargli le preoccupazioni di Bruxelles sui ritardi annunciati da Ankara nell'adozione del nuovo codice penale. Preoccupa anche lo scontro politico sorto intorno a una proposta di criminalizzazione del reato di adulterio, una proposta fortemente appoggiata dal premier turco Tayyip Erdogan.

DUE GIORNI FA SI ERANO ARRESE DUE RAGAZZE ASPIRANTI «MARTIRI»

Un nonno convince il nipote kamikaze «Vai a consegnarti»

Il giovane di Nablus ha condotto le truppe israeliane al nascondiglio dove la sua cellula terroristica aveva nascosto una bomba da 5 chili



Manifestazione di militanti delle Brigate dei martiri di al-Aqsa nel campo profughi di Balata, vicino a Nablus

la storia

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

IL nonno di quel giovane palestinese che aveva già virtualmente indossato la cintura terrorista ha vinto; e avevano vinto due giorni prima, anche le famiglie di due studentesse di 21 e 22 anni pronte a uccidere e a morire, Adilah Hassan Muhamed Jawabre e Lina Zidki Muhamed Jawabre; nelle stesse ore, hanno vinto la propria vita altre due terroriste suicide, che si sono consegnate forse a causa di un senso di sconfitta che striscia nelle zone più fanatiche delle società palestinese, e quel che è più interessante, intacca la cultura dello «shahidismo» di massa che tappezza le mura delle città e delle case di ritratti dei terroristi e ne canta le lodi dalla tv, dalla radio, dai giornali. Venerdì, nelle ore in cui gli israeliani erano immersi nella celebrazione del Capodanno ebraico, anno 5765, e del sabato, la radio ha annunciato: «Dobbiamo comunicare che è stato il nonno di un terrorista suicida a convincere il giovane a consegnarsi alle truppe israeliane e a condurle al nascondiglio in cui egli e altri membri della sua cellula avevano nascosto una bomba del peso di cinque chili». Il ragazzo, di Nablus, si è arreso agli argomenti del nonno dopo che il cugino del ragazzo era stato arrestato la settimana scorsa dall'esercito, anche lui coinvolto nelle operazioni di una cellula terrorista esplosiva. Quando l'esercito ha trovato la bomba e l'ha fatta esplodere, il nonno deve aver tremato e esultato.

La storia delle studentesse terroriste è anch'essa causata da un «incidente di lavoro»: il loro capo Hanni Aked, colui che le aveva reclutate all'Università di Al Najah a Nablus dove si stavano specializzando in Educazione (difficile non sorridere) e che aveva preparato il piano per l'attentato, è stato eliminato. Le giovani si sono consegnate poche ore dopo che il fratello di Lina, Ayman, ricevuta una visita dell'esercito che le cercava sin da mercoledì, deve aver loro detto: «E' questione di ore, vi troveranno, e comunque non avete nessuna chance di riuscire nel vostro piano».

In contemporanea, significativamente altre due donne terroriste suicide si sono consegnate: una delle due si è presentata al check point di Beit Iba a Nord di Nablus, e ha confessato che un gruppo di Fatah le aveva messe sulla strada per compiere un attentato. La seconda, poco dopo, si è consegnata vicino all'insediamento di Sa Nur. Intanto altri tre fuggitivi armati sono stati arrestati: una giornata di rotta per le organizzazioni del terrore.

La guerra contro il terrorismo nell'ultimo di questi quattro anni di Intifada ha avuto una svolta decisiva. Dice, il capo dello Shin Beth (i Servizi dell'Interno) Avi Dichter, che anche se non è il caso di pensare che la palude sia stata asciugata, pure «c'è vita dopo il terrore, non solo per noi ma anche per loro». Dichter spiega che sia il recinto di difesa sia l'eliminazione dei quadri più duri del terrorismo (circa 140, secondo Betsalem, l'organizzazione per i diritti umani, dal settembre 2000) e di personaggi come lo Sceicco Yassin o Abdel Aziz Rantisi, hanno fatto sì che mentre dal gennaio 2003 ci sono stati 16 attentati riusciti che hanno ucciso 178 persone, lo Shin Bet ha evitato 629 attentati per strada, e di 205 attentatori 193 sono stati arrestati nelle loro case, e dozzine di altri sulla strada della strage. Ovvero, c'è stato il 95 per cento dei successi nel fermare i suicidi; lo Shin Beth afferma di aver rimosso 6207 terroristi dal circolo del terrore, 930 uccisi e il resto arrestati e interrogati.

> Un senso di sconfitta si sta insinuando nei settori più fanatici della società palestinese
> Il capo dello Shin Beth «La guerra contro il terrorismo nell'ultimo di questi 4 anni di Intifada ha avuto una vera svolta sia grazie al recinto di difesa, sia all'eliminazione dei quadri più duri»

Dunque, il terrorismo sembra poter essere in gran parte battuto. A questo corrisponde la crisi dell'Autonomia Palestinese, che pure seguita a mandare in onda programmi del genere di quello religioso del 10 settembre alla tv palestinese di Stato con Ibrahim Madiras, eminente studioso dell'Islam: «.. i musulmani uccideranno gli ebrei, gioite... ogni cosa grida vendetta verso gli ebrei, su questi maiali sulla faccia della terra, e con l'aiuto di Dio il giorno della vittoria verrà».

Anche i giornali, certo, non fanno un servizio alla società esaltando durante lo sciopero della fame dei prigionieri soprattutto Al Guntar, che nel 1979 uccise un padre e una bambina di tre anni sul confine del Libano: «modello di guerriero», «leader», «capo», «Bravo». Meno male che ci sono i nonni.

Ha raggiunto la sua amatissima Teresina

Bruno Mattiuzzo

padre e nonno straordinario

anni 76

Maria Luisa con Gloria e Gabriele raccolgono il senso di giustizia, di responsabilità, di autenticità che silenziosamente ha saputo testimoniare. Ringraziano tutte le amiche, gli amici, i cugini che hanno condiviso le difficoltà e il dolore di questo ultimo periodo. Certi di fare la sua volontà, non fiori ma offerte alla Comunità «El Limon» di cui è parroco don Piero Nota a Città del Guatemala. Funerali in Collegno lunedì 20 ore 14,30 parrocchia S. Lorenzo.

— Collegno, 17 settembre 2004.

L'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici partecipa al lutto di Maria Luisa per la morte del PADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Varvello in Daghino

anni 61

Lo annunciano: il marito Franco, i figli Walter, Roberto, nuora, nipotina. Funerali lunedì ore 15,30 nella parrocchia di Grana Monferrato (At).

— San Mauro Torinese, 18 settembre 2004.

E' mancata

Battistina Gambaro ved. Grosso

Lo annunciano il figlio Carlo con Marisa, la nipote Paola con Massimo e la piccola Irene. Funerali parrocchia di Pino Torinese lunedì 20 ore 14,30.

— Pino Torinese, 17 settembre 2004.

E' mancato

Angelo Gozzo

di anni 69

Lo annunciano con grande dolore la moglie Laura, Mara, Massimo e Alessandro.

— Torino, 17 settembre 2004.

E' mancato

Gaspare Mauro

anni 72

Ne danno annuncio moglie e figli. Funerale lunedì 20 settembre, ore 9,30, parrocchia S. Anna. Non fiori, ma offerte F.A.R.O.

— Torino, 17 settembre 2004.

Ci ha lasciati

Mauro Maletti

Lo annunciano la mamma, Annamaria, Francesco, Luca, Franco, amici e parenti. Funerali martedì 21, ore 12, Cimitero Monumentale. Non fiori, eventuali offerte Airc.

— Torino, 18 settembre 2004.

La famiglia Remondino si unisce al dolore di Annamaria e Francesco.

Le famiglie Garosci partecipano con dolore alla perdita del caro

Franco Abate

amico e prezioso collaboratore di tanti anni di lavoro.

— Torino, 18 settembre 2004.

E' mancato ai suoi cari l'

ing. Pietro Vigo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, per sua espressa volontà, la moglie Celeste ed i figli Gabriella, Daniela ed Antonio con tutti i loro famigliari. Si ringraziano i parenti, gli amici ed i conoscenti per la loro commossa partecipazione. Si ringraziano inoltre i dipendenti e gli ex dipendenti della A.T.A.V. Vigo S.p.A. per la loro sentita partecipazione.

— Ciriè, 17 settembre 2004.

Melchiorre e Fabrizio Olivero partecipano al lutto.

E' mancato

Emilio Guino

anni 70

Ne danno il triste annuncio la sorella Franca, il nipote Dario con Dea e Luca, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 ore 15 a Bagnasco d'Asti con partenza ore 13,30 dall'ospedale Mauriziano di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte a I.R.C.C. di Candiolo.

— Torino, 17 settembre 2004.

O.F. Gloria - Tel. 011/4361565

Federico Rina Claudio e Maura sono affettuosamente vicini a Franca e Dario nel ricordo del caro zio MIMMO.

Fabio e Marilena ricordano MIMMO con affetto.

Guido Rosani e Mauro Scaffa ricordano un AMICO.

Gianmichele e Simona Artuso sono vicini a Dario.

«Io sono la resurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muore, Vivrà».

Dopo lunga sofferenza ha raggiunto la gioia del Padre

Piera Borasio ved. Barbero

Lo annuncia la sua famiglia a cui ha dedicato l'amore di una vita: Claudia, Rosetta con Michele, Piermario con Paola e Cristiano. Tutta la nostra gratitudine al dott. Vito Frara per l'assidua assistenza, professionale e umana. Un grazie particolare anche a Veronica e Clara per le amorevoli cure. Funerali martedì 21 ore 10 parr. «Pozzo Strada». Rosario lunedì 20 ore 18. Trigesima 20 ottobre ore 18,30. Non fiori; eventuali offerte alla parr. «Pozzo Strada».

— Torino, 17 settembre 2004.

O.F. Aeterna - Torino

Grazie ZIETTA per tutto il bene che ci hai voluto. Piermario Paola e Cristiano.

Famiglia Coffano partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Audisio Ubaldi

anni 70

Lo annunciano addolorati il marito Gian Luigi, le figlie Elisabetta e Tiziana, i generi Arturo e Giorgio e nipoti. Un grazie al personale della casa di riposo La Consolata. Funerali lunedì 20 settembre ore 10 parrocchia S. Giacomo di Beinasco. Non fiori ma offerte alla Fondazione per la ricerca sul cancro.

— Torino, 19 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Taricco

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ginetta, le figlie Silvia e Susanna con Giorgio e Fausto, i nipotini, la sorella Laura con Ugo e Gianfranco. Un ringraziamento particolare al dottor Martini per l'affetto e l'aiuto dimostrati, e all'Associazione Faro per la cortese assistenza. Funerali lunedì 20 alle ore 9,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 17 settembre 2004.

La Prece srl 011 677152

Ciao NONNONE, ci mancherai tanto. Carlo, Francesca, Virginia.

Ciao PAPINO, con la tua grande forza di volontà ci hai insegnato quanto sia bello vivere, anche nella sofferenza. Sei grande.

Amministrazione, condomini, custode di v. Cellini 21-23, v. Giotto 37 partecipano al dolore della famiglia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Caminiti ved. Bersano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Renato con Rosa, Umberto e Davide, la figlia Silvana con Guido, Marco e Giulio, parenti ed amici. Il funerale sarà celebrato nella chiesa del Natale del Signore, via Boston n. 37, martedì 21 alle ore 11,30. Il S. Rosario sarà recitato lunedì sera alle ore 19 in chiesa.

— Torino, 19 settembre 2004.

Le famiglie Rosboch e Spadaro partecipano al grande dolore.

Ettore e Paolo, Chiara, Domenico ed Eleonora partecipano commossi.

Elisa e papà sono vicini con affetto a Giulio e famiglia nel ricordo della cara NONNA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Busana (Piero)

fondatore e presidente S.A.I.T. srl

di anni 81

L'annunciano la moglie Antida Contiero, i figli Antonella e Gianpiero con le famiglie. Un grazie particolare al reparto di Dialisi e Nefrologia dell'ospedale di Ivrea, alla dottoressa Minniti ed al personale medico ed infermieristico dell'A.D.I. dell'Asl di Settimo Torinese. Funerali lunedì 20 settembre ore 16,15 parrocchia San Giuseppe Artigiano.

— Settimo Torinese, 17 settembre 2004.

O.F. Abb. Pogliano tel. 011 8978357

I collaboratori e le maestranze della S.A.I.T. s.r.l. partecipano al cordoglio della famiglia.

Ha raggiunto l'adorata Maria

Andrea Dileo

anziano Gft

L'annunciano le figlie Lucia, Teresa, Angela, Annamaria con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 9,30 parrocchia S. Rosa.

— Torino, 18 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1992 2004

Emanuel Boggio

L'amore è più forte della morte, l'amore sconfigge la morte. Emy caro, continua a vegliare su di noi, aiutaci a vivere. Con l'amore di sempre mamma, papà, Elisabetta.

— Pinerolo, 19 settembre 2004.

1983 2004

cav. Gaspare Butterati

1993 2004

Carolina Giovanzana ved. Butterati

Solo la certezza di ritrovarci mi aiuta a sopportare questo dolore immutato e sempre più grande, la vostra Carla. S. Messa venerdì 24, ore 18, Maria Madre della Chiesa.

Roberto Bosio con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii

1966

Giuseppe Latil

[illegible]

Giuseppina Bosio Latil

— Torino, 19 settembre 2004.

dott. Gustavo Rol

Nel decimo anniversario dalla scomparsa, i parenti e gli amici lo ricorderanno con una messa, mercoledì 22 settembre nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis, alle ore 18,30.

— Torino, 19 settembre 2004.

1997 2004

Annibale Roero

Il tuo ricordo ci dà coraggio ogni giorno. Gemma e Grazia.

1988 2004

Caterina Acossato nata Fessia

Sei sempre con noi.

1995 2004

Diego Loiacono

«Voglia di rivedere lo scanzonato tuo sorriso, di guardare i tuoi dolcissimi occhi, voglia di appoggiare il capo sul tuo petto per riascoltare il ritmico battito del tuo cuore, voglia immensa di stringerti tra le braccia..., figlio».

1910 2004

Giuseppe Lavazza

1989 2004

Giovanna Olivero

[illegible] [illegible]

Maria Luisa Burzio Rey

saranno ricordati con rinnovato rimpianto venerdì 24 settembre alle ore 11. S. Messa parrocchia Ss. Angeli Custodi (via San Quintino 37).

1987 2004

Giacomina Ferrari Cabrio

Ricordandoti.

1985 2004

Piera Dentis

Il tuo ricordo, la nostra forza.

DURANTE UN FORUM A [illegible] PIETROBURGO

Al Gore difende la svolta autoritaria di Mosca «In circostanze simili gli Usa avrebbero fatto lo stesso»



L'ex vice di Clinton, Al Gore

■ L'ex vicepresidente americano, Al Gore, difende [illegible] stretta autoritaria impressa alla Russia da Vladimir Putin dopo [illegible] tragedia di Beslan e assicura che [illegible] Stati Uniti avrebbero fatto lo [illegible] in circostanze simili. In un intervento a un Forum internazionale sullo sviluppo economico della Russia in corso a San Pietroburgo, Gore, che durante l'Amministrazione Clinton [illegible] guidato i lavori, insieme all'allora premier Viktor Cernomyrdin, di [illegible] commissione Usa-Russia per il trasferimento tecnologico e la discussione delle forniture di tecnologia nucleare [illegible] Russia all'Iran, ha dichiarato che [illegible] decisione di Putin di rafforzare gli organi del governo centrale sono «comprensibili» e che assegnare nuovi poteri a [illegible] Presidente usualmente [illegible] un passo a carattere provvisorio.

LO RIVELA UNO STUDIO DEMOGRAFICO

L'Accademia delle Scienze: «Oltre [illegible] 70 per cento della popolazione russa soffre [illegible] stress cronico»



Vendita in strada di cibo e vodka

■ Oltre il settanta per cento della popolazione [illegible] vive sotto un «prolungato stress psicologico, emozionale e sociale». Lo rileva il Centro Demografico dell'Accademia delle Scienze spiegando, nel rapporto annuale presentato ieri pomeriggio a Mosca, che questa particolare condizione «incrementa nella popolazione il pericolo di anormali [illegible] distruttive». [illegible] fenomeno indubbiamente contribuisce l'insicurezza determinata dal terrorismo. Le cliniche per disturbi mentali [illegible] psicologici hanno registrato nel 2002 il doppio dei pazienti rispetto a dieci [illegible] prima, escludendo i tossicodipendenti e gli alcolisti. Come è noto anche l'alcolismo [illegible] un problema sociale di prima grandezza, sin dai tempi dell'ex Unione Sovietica, e quello della tossicodipendenza ha avuto negli ultimi anni un preoccupante incremento.

PER L'INTERA GIORNATA SERVIZI SEGRETI E POLIZIA SI SONO SMENTITI A VICENDA

Giallo su un fallito attentato: Putin nel mirino?

Trovata almeno un'autobomba a Mosca, il terrorista muore «d'infarto»

Anna Zafesova
MOSCA

Un'altra strage terroristica [illegible] tata all'ultimo momento o un giallo dai contorni strani? [illegible] certo, dopo 24 ore di annunci clamorosi, smentite delle autorità e contraddizioni tra polizia e servizi segreti, rimane [illegible] fatto sicuramente inquietante: nel centro della [illegible] russa è stata scoperta un'automobile infarcita di tritolo il cui guidatore è morto nelle mani della polizia. Non è chiaro nemmeno chi fosse il bersaglio dell'attentato fallito: all'inizio si [illegible] pensato che gli ignoti terroristi puntassero addirittura [illegible] Vladimir Putin, poi si è parlato di una strage contro la conferenza mondiale dei sindaci in corso in questi giorni a Mosca.

Secondo la versione dell'Fsb, l'ex Kgb, all'una di notte di venerdì la polizia della capitale ha fermato nel vicolo Granatnyj, nel centro storico, una «Zhiguli». Nell'abitacolo dell'auto hanno scoperto ordigni esplosivi [illegible] il guidatore, Alexandr Pumane, appariva in stato di eccitazione per stupefacenti. Interrogato ha rivelato di essere stato ingaggiato da uno sconosciuto per trasportare questa e altre due automobili al museo della battaglia di Borodino sul Kutuzovskij prospect in cambio di mille dollari. Questo è quanto rivelato ufficialmente dal portavoce dei servizi segreti russi Serghej Ingatcenko; in seguito una fonte anonima dell'ex Kgb ha aggiunto che l'uomo della «Zhiguli» avrebbe anche confessato che l'esplosivo era destinato ai partecipanti alla conferenza dei primi cittadini delle grandi città del mondo (tra [illegible] anche il vicesindaco [illegible] Milano Riccardo De Corato) che avrebbero dovuto visitare il museo ieri pomeriggio.

L'Fsb ha disinnescato con un robot telecomandato gli ordigni nell'auto: [illegible] [illegible] mine dell'esercito MON-50 sul sedile posteriore, una carica di 200 grammi di tritolo sotto il sedile del guidatore, collegati insieme da fili a un'antenna e a un dispositivo di azionamento senza però l'innesco. Nel bagagliaio c'era anche una tanica di «liquido trasparente», probabilmente benzina. [illegible] indicazioni di Pumane sarebbero state individuate anche le altre [illegible] ipotetiche autobombe, una «Zhiguli» in centro, non lontano dalla prima, [illegible] una «Volga» vicino alla fiera Vvz, nella periferia Nord della città. Le due macchine sono [illegible] individuate subito, e una fonte anonima dei servizi ha rivelato che nella «Volga» era stato trovato e disinnescato un altro ordigno, notizia smentita poi da una fonte altrettanto anonima della polizia.

Il presunto attentatore non ha potuto chiarire l'equivoco: [illegible] recita il comunicato ufficiale, Alexandr Pumane, ex militare di 48 anni, residente a Pietroburgo, «nel corso del fermo [illegible] avuto un attacco cardiaco, è stato portato al centro di pronto soccorso Sklifosovskij, ma i tentativi dei medici [illegible] salvargli la vita [illegible] sono stati coronati [illegible] successo». Una morte improvvisa e inquietante che aggiunge interrogativi a una vicenda già controversa. In serata infatti la polizia di Mosca ha smentito le rivelazioni dell'Fsb sull'attentato ai sindaci: a quan[illegible] pare, la visita al museo di Borodino non [illegible] [illegible] in programma.

> La vettura era sul Kutuzovskij prospect la strada che il capo del Cremlino percorre per andare al lavoro

Qualcuno ha ipotizzato che il vero bersaglio dell'attentato fallito fosse Vladimir Putin: il Kutuzovskij prospect, dove si trova il museo, è una «strada governativa» dove dai tempi di Stalin transita ogni giorno il capo dello Stato sulla strada dalla sua dacia al Cremlino e ritorno. Ma la Mercedes [illegible] Putin è [illegible] prova di bomba e il viale è larghissimo, un'auto parcheggiata dista dalla corsia centrale almeno una deci[illegible] di metri. Difficile ricondurre Pumane al terrorismo ceceno, il cognome dell'uomo è moldavo, non caucasico. Appare singolare anche il gioco delle smentite tra polizia e servizi, in un momento in cui gli enti della sicurezza [illegible] nel mirino delle critiche. [illegible] la morte dell'unico testimone getta un'altra ombra sugli addetti [illegible] sicurezza: la tortura è uno strumento diffuso nella polizia russa, che riempie di botte gli arrestati facendo loro confessare spesso anche crimini mai com[illegible] e Pumane non è il primo a morire di improvvisa «insufficienza cardiaca» poche ore dopo il fermo.



Controlli di polizia nella capitale russa: le misure di sicurezza sono state aumentate dopo la strage di Beslan

APPROVATA LA RISOLUZIONE DI CONDANNA

L'Onu: «Giù le mani dal Darfur o imporremo sanzioni al Sudan»

Decisivo l'appoggio di Annan al documento Usa: «Mentre noi discutiamo molti vengono uccisi». Le vittime sarebbero 50 mila

Maurizio Molinari
corrispondente [illegible] [illegible]W YORK

Con 11 voti a favore e 4 astensioni il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite [illegible] approvato la risoluzione preparata dagli Stati Uniti che chiede al governo [illegible] Karthoum di porre immediatamente fine alle «atrocità nella regione del Darfur» minacciando in [illegible] contrario l'adozione di sanzioni internazionali «contro le infrastrutture dell'industria petrolifera» e «contro singoli esponenti delle autorità nazionali». Il testo prevede l'invio immediato di una missione di monitoraggio dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) nella regione del Darfur - al confine con il Ciad - e l'incarico al Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, di istituire una commissione per appurare l'entità e la tipologia di violenze commesse dalle tribù arabe dei Janjaweed contro le tribù africane, in particolare nei confronti delle donne. Le sanzioni scatteranno se Karthoum dimostrerà di non voler cooperare con la missione di osservatori dell'Oua. Annan ha gettato il [illegible] peso [illegible] favore della [illegible] americana, sottolineando alla vigilia del voto l'urgenza di agire per «porre subito fine alle atrocità» perché «mentre noi [illegible] qui a discutere lì le persone conti[illegible] ad essere uccise». Al fine [illegible] superare le obiezioni sollevate da Algeria, Pakistan e Cina (membro permanente [illegible] diritto di veto che poi si è astenuto) gli Stati Uniti hanno tolto dal testo della risoluzione il riferimento all'invio [illegible] una forza di pace africana di quattromila uomini, che comunque potrebbe essere decisa dall'Oua a seguito del monitoraggio. Il ministro della Difesa tedesco, Peter Struck, ha fatto sapere che Berlino potrebbe contribuire ad un missione dell'Onu nel Darfur perché «non [illegible] può rimanere con le [illegible]i in mano mentre un genocidio è in atto». Più defilata [illegible] la Gran Bretagna che dopo aver in un primo momento sostenuto gli sforzi diplomatici di Washington ha espresso [illegible] il ministro Chris Mullin il timore che adottare sanzioni possa essere «controproducente portando il governo sudanese a cessare quella cooperazione che adesso sta fornendo». Il Segretario [illegible] Stato, Colin Powell, ha telefonato al proprio omologo [illegible] poco prima della seduta al Palazzo di Vetro con l'intento di superare le ultime difficoltà e riuscire ad arrivare ad un'approvazione senza alcun voto contrario.

L'inizio delle violenze nel Darfur risale al [illegible] e, secondo stime dell'amministrazione Usa, hanno causato fino a questo momento almeno 50 mila vittime ed 1,2 milioni di profughi. E' stato Colin Powell protagonista del forcing diplomatico che ha portato l'Onu ad affrontare l'emergenza nel Darfur: dopo essersi recato nella regione in giugno è stato lui a iniziare le consultazioni con gli altri membri del Consiglio di Sicurezza e quindi a dichiarare di fronte al Senato di Washington che le stragi di africani da parte dei Janjaweed costituivano un «genocidio», richiedendo quindi decisioni con urgenza.

Il governo di Karthoum ha negato a più riprese le accuse americane e britanniche [illegible] complicità con il «genocidio» e la mancanza di intesa ha portato ad incrinare il rapporto di cooperazione sul terrorismo che Sudan e Stati Uniti avevano iniziato ad allacciare dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. A spingere l'amministra[illegible] Bush ad aumentare le pressioni [illegible] Karthoum sono stati anche quei settori della destra evangelica - zoccolo duro elettorale dei repubblicani - che da anni sono protagonisti di una campagna per denunciare le violenze degli arabi-musulmani contro africani e cristiani che abitano nelle regioni del Sud. Dopo essere stato eletto presidente, Bush nella primavera del 2001 iniziò ad esercitare pressioni su Karthoum ma l'11 settembre cambiò l'agenda dei rapporti bilaterali per via della disponibilità manifestata dalle autorità sudanesi a fornire informazioni sul network di Al Qaeda.

> [illegible]
>
> MASSACRO DIMENTICATO
> [illegible] Darfur è la regione orientale del Sudan. Abitato da popolazioni di religione musulmana è tradizionalmente teatro dela lotta tra nomadi e agricoltori. Il governo centrale [illegible] assoldato le milizie [illegible] cavallo per procedere alla pulizia etnica delle tribù che erano in rivolta contro Karthoum
>
> IL BURATTINAIO
> C'è il sospetto che dietro i movimenti ribelli ci sia Al Tourabi che è stato a lungo il Grande vecchio dell'islamismo internazionale e il vero ispiratore del regime sudanese
> Caduto in disgrazia è stato [illegible] lungo in prigione

CHIUSA LA CONFERENZA DI NAIROBI

Diventa più piccola l'Africa che mutila le donne

Nuovi Paesi firmano il trattato che mette al bando la pratica dell'infibulazione

[illegible]lla Rampino
Inviata a NAIROBI

«Ma insom[illegible] non capite? Se portate una bambina come me a farle fare l'infibulazione da un dottore invece che da una vecchiaccia, cosa cambia? Se permettete a un medico di tagliarmi un dito, è sempre una mutilazione, o no?». Quando Monia, 13 anni, ha preso la parola, nella stanza della terza sezione tematica al congresso sulle mutilazioni genitali femminili gli adulti, medici, viceministri, rappresentanti delle organizzazioni non governative, hanno smesso subito di accapigliarsi. La via d'uscita al dibattito, [illegible] fosse auspicabile almeno al momento medicalizzare una pratica che è la via più sicura anche per setticemie [illegible] Aids, s'è subito trovata. Non lo [illegible] «Le donne hanno il diritto all'integrità del proprio corpo, la mutilazione è una violazione dei diritti umani» dice Emma Bonino chiudendo poi la Conferenza di [illegible] che ha iscritto [illegible] altro tassello nel difficile cammino di questa battaglia cominciata al Cairo, proseguita col Trattato di Maputo, e che continuerà l'anno prossimo in Ghana: «Un percorso difficilissimo, su un [illegible] come questo, che [illegible] noi di "Non c'è pace senza giustizia" è riuscito con un metodo che forse potrebbe [illegible] utile anche alle istituzioni con la maiuscola: mettere attorno a un tavolo governi, religiosi, organizzazioni non governative, cittadini. Evitando così di fare altisonanti conferenze che provocano, a trenta chilometri di distanza, un bel forum alternativo», dice soddisfatta, ma sempre polemica, a fine lavoro.

La conferenza di Nairobi ha aggiunto alla lotta alle mutilazioni un tassello: il diritto delle donne all'istruzione, alla proprietà del proprio corpo e dei propri beni, [illegible] non sposarsi prima dei diciotto anni. Ma per quel che riguarda le mutilazioni (ieri, [illegible] altro orrore: le donne dello Ye[illegible] hanno raccontato che [illegible] loro l'escissione [illegible] pratica sulle neonate, tra i 7 e i 20 giorni dalla nascita, comprimendo panni duri sul clitoride) il guaio è che in molti paesi è già proibita per legge. Ma la legge, «oltre [illegible] non es[illegible] applicata», [illegible] denun[illegible] Daniela Colombo dell'Aidos, una delle Ong più attive, lascia molte scappatoie. «Da noi il "children act" del 2001 punisce l'escissione [illegible] l'infibulazione prima dei 18 [illegible] è [illegible] falla aperta, dobbiamo mettere fine del tutto [illegible] questa pratica obbrobriosa» dice il ministro degli Esteri keniota Chirau Ali Mwakwere, accettando la penna che Emma Bonino gli porge, affinché firmi il Trattato di Maputo. Oltre al Kenia, ieri ha annunciato la propria adesione la Tanzania (Shamin Khan, ministro dello sviluppo parla esplicitamente di «mozione Bonino»), l'Eritrea, e la stessa via dovrebbero prendere anche il Ghana e Cibuti. [illegible] tentenna: ha due difficoltà, il fatto che il Trattato ponga [illegible] soglia dell'età del matrimonio [illegible] 18 [illegible] e la «parità» tra uomo e donna anche in fatto di eredità. Infatti, [illegible] Moushira Khattab, braccio destro di Moubarak in materia di infanzia e maternità, «firmeremo [illegible] più presto, ma ponendo alcune riserve».

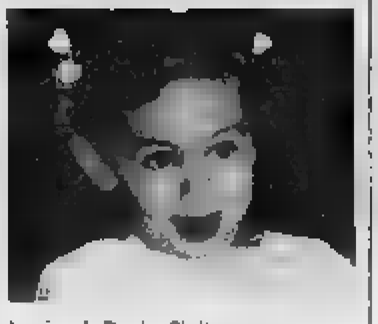
Ma oltre alle vie istituzionali, è nella società che bisogna lavo[illegible]. L'Italia -una volta tanto- s'comportata bene: per la lotta sul campo [illegible] mutilazioni genitali femminili so[illegible] stati stanziati per il 2004 un milione [illegible] 800mila euro, più altri 390mila per un progetto sul campo in Kenia, dove la Cooperazione è attiva da anni. «Bisogna lavorare con i capi tribù, è l'unica battaglia che ha dato risultati, finora» dice la tanzanese Shamin Khan. E poi ci sono i bambini. Anzi, le bambine. Si pensa di farne dei testimonial. Al Cairo, l'han già fatto. Gira sulle tivù pubbliche e private uno spot, in tre versioni diver[illegible] nella più lunga, la madre che vuol seguire la tradizione ancestrale si rivolge a un medico, che la sconsiglia vivamente. Poi va dall'iman, [illegible] questi [illegible] [illegible] che il Corano [illegible] prescrive né prevede le mutilazioni per le donne: [illegible] è un attore, è Tantawi, l'iman della moschea del Cairo. Infatti, nonostante l'Islam non abbia a che vedere con le mutilazioni genitali femminili, in Africa la pratica è diffusa -oltre che tra cristiani e, ovviamnte, animisti- anche tra i musulmani. Per questo, anche in Eritrea gli iman rilasciano dichiarazioni alla tele[illegible] contro la pratica. Per questo, il giovanissimo parlamentare del Mali Demba Taorè lancia un appello ai religiosi del suo paese. Per questo, il [illegible] e il 21 dicembre prossimi a Gibuti si terrà [illegible] conferenza su «Donne e Islam». Per [illegible]e, una volta per tutte, «anche con la pratica della sunna» dice la gibutiana Mounira Ali Ahmed: «Una escissione minimale, che può [illegible] anche solo simbolica come la puntura di spilla che un medico marocchino se non sbaglio ha proposto nella vostra Toscana, [illegible] che invece, finisce solo per perpetrare le mutilazioni genitali vere e proprie».



Emma Bonino: «La mutilazione è una violazione dei diritti [illegible]

[illegible] DEL VALLO

Un nuovo appello della madre [illegible] Denise «Sono convinta che mia figlia sia viva, parlate»



La piccola Denise Pipitone

■ «Sono convinta che mia figlia [illegible] viva, [illegible] sa adesso parli. Chi [illegible] [illegible] di qualunque particolare lo riferisca. Se ha paura [illegible] essere coinvolto [illegible] individuato, parli [illegible] un sacerdote, con i canali che meglio crede. Ma parli. Parlate. Ascoltatemi, vi prego. C'è in gioco la vita [illegible] una bambina innocente». È il nuovo drammatico appello [illegible] Piera Maggio, la madre della piccola Denise Pipitone, la bambina rapita [illegible] Mazara del Vallo, in Sicilia, il pr[illegible] settembre. Venti giorni dopo il sequestro nessuna notizia, solo ricerche [illegible] tante ipotesi. Ma finora [illegible] indagato. Dopo aver battuto la pista del [illegible] privato, di un conoscente della famiglia che avrebbe preso Denise per punire i coniugi Pipitone [illegible] per fare pressione e ottenere qualcosa, gli investigatori adesso non escludono nulla, nemmeno la pista satanica e della pedofilia.

ROMA

I padri separati italiani con il «Batman» di Buckingham Palace «E' il simbolo del nostro dolore, siamo pazzi per i figli»



Il padre Batman a Londra

■ «In Italia siamo tutti [illegible]tti per i nostri figli». È lo slogan scandito [illegible] corso del sit-in organizzato i[illegible] pomeriggio [illegible] Roma davanti al Colosseo dall'associazione «L'armata dei padri», per sostenere la protesta di Jason Hutch, il papà-Batman che lunedì scorso a Londra [illegible] è arrampicato su Buckingham Palace. Cinquanta i padri separati che hanno partecipato [illegible] manifestazione, alcuni vestiti proprio da Batman a conferma dell'appoggio alle gesta [illegible] papà inglese. «Siamo qui - ha detto Giorgio Ceccarelli, presidente dell'associazione Figli Negati [illegible] fondatore dell'Armata dei padri italiana - per sostenere la lotta dei papà che vivono la tragedia dei figli rapiti, negati, rubati e scomparsi con [illegible] vergognosa indifferenza delle istituzioni. Jason rappresenta il dolore di tanti padri di fronte all'ingiustizia di [illegible] figli orfani di p[illegible] vivi».

IN UN PAESE ALLE PENDICI DELL'ETNA

Spara al figlio per errore Cacciatore si uccide

L'incidente durante una battuta al coniglio, il ragazzo aveva dodici anni
L'uomo ha visto un cespuglio muoversi e ha subito aperto il fuoco
I magistrati chiudono l'inchiesta: non ci sono dubbi, è stata una fatalità

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

Ha ucciso il figlio [illegible] 12 anni scambiandolo per una preda della loro battuta di caccia e poi, disperato, si è tolto la vita. Per gli investigatori non ci sono dubbi: è stata una tragica fatalità quella accaduta ieri pomeriggio, poco prima delle 17, nelle campagne di Pisano, una frazione di Zafferana Etnea, alle pendici del vulcano.

Antonio Grasso, 38 anni, idraulico, condivideva [illegible] il figlio Alfio, 12 anni, la passione per la caccia. Ieri, nonostante il maltempo [illegible] la pioggia che ha flagellato la [illegible] per tutta la giornata, padre e figlio [illegible] deciso di fare una battuta al coniglio poco lontano da casa, in compagnia di [illegible] amico.

Giunti alla periferia del villaggio, in via Diaz, [illegible] entrati in un podere dominato da un vecchio casolare abbandonato. Lì è accaduta la tragedia.

Il gruppetto si era diviso alla ricerca di tracce dei conigli quando Antonio Gras[illegible] ha notato un movimento dietro alcuni cespugli di macchia mediterranea; pensando di avere individuato una preda ha mirato e ha fatto fuoco con il [illegible] fucile calibro 12, centrando invece il figlio alla testa e uccidendolo all'istante.

L'uomo si è reso immediatamente conto [illegible] quanto era accaduto e, mentre [illegible] loro amico accorreva, si [illegible] puntato il fucile allo stomaco [illegible] ha fatto fuoco [illegible] è rimasto ferito di striscio. Nonostante l'amico [illegible] di dissuaderlo, Antonio Grasso ha ricari[illegible] l'arma, ha poggiato il calcio per terra, si è gettato sopra la canna [illegible] ha fatto nuovamente fuoco, rimanendo ucciso, lo stomaco devastato dalla fucilata.

I cadaveri di padre e figlio sono stati trovati uno accan[illegible] all'altro. Una scena stra[illegible] e terribile cui ha dovu[illegible] assistere un cognato, l'unico familiare che ha avuto il coraggio di raggiungere il luogo della tragedia. Adesso è sotto choc.

[illegible] stato l'amico [illegible] caccia dei Grasso a dare l'allarme, chiamando con [illegible] cellulare i carabinieri ai quali ha raccontato quanto era accaduto. Nonostante fosse in stato confusionale, ha riferito ai militari di Giarre e a quelli di Zafferana i particolari del dramma cui ha dovuto [illegible]stere, impotente.

Le [illegible] dichiarazioni hanno [illegible] poi trovato riscontro negli accertamenti del medico legale sui due cadaveri [illegible] dunque gli investigatori sono certi di avere ricostruito [illegible] precisione i fatti. «Sulla dinamica non ci [illegible] dubbi - dice il sostituto procuratore Marisa Scavo - l'accaduto [illegible] da ricondurre [illegible] [illegible] drammatica fatalità». L'uomo ha sparato al figlio da una «distanza media», una fucilata che non ha dato scampo al ragazzo.

I Grasso [illegible] una famiglia nota a Zafferana Etnea, piccola comunità dove tutti si [illegible] [illegible] dove ieri pomeriggio la notizia si è sparsa in pochi minuti destando [illegible] forte impressione. In paese vorrebbero per padre e figlio il lutto cittadino e un funerale solenne nella grande chiesa, più volte [illegible] dai terremoti dell'Etna.

Antonio Grasso viene definito come una persona «irreprensibile, perbene, molto legato alla famiglia». Alfio non era l'unico figlio. A casa [illegible] rimaste la moglie [illegible] un'altra figlia di appena sette anni cui nessuno, ieri sera, ha avuto il coraggio di dire che cosa era accaduto al padre e al fratello.



La stagione della caccia si [illegible] aperta con un tragico incidente in Sicilia

IN LIGURIA, IL SINDACO: SONO COSI' NERVOSI CHE FINIREBBERO PER SPARARSI ADDOSSO

«Faida» tra doppiette, la stagione resta chiusa

Giulio Geluardi
VILLA [illegible] (Imperia)

Problemi di sicurezza e ordine pubblico: il sindaco di Villa Faraldi, Comune dell'entroterra di San Bartolomeo al Mare, non ci pensa molto su, fa un'ordinanza [illegible] vieta la caccia in tutto il territorio comunale. Motivazione: vecchie ruggini tra due squadre [illegible] cinghialisti che non [illegible] [illegible] mettersi d'accordo sulle zone di caccia da dividersi e che - lo dice il sindaco stesso, l'ex parlamentare della Lega Nord, Giacomo Chiappori - «sono così nervose che non esiterebbero [illegible] spararsi. Se vogliono farlo, e mi augu[illegible] proprio che non succeda, non deve [illegible] nel territorio del mio Comune». [illegible] per sicurezza oggi, giornata di apertura della stagione venatoria in Liguria, nel paese [illegible] saranno carabinieri, Corpo Forestale e agenti della polizia provinciale di Imperia: la prudenza non è mai troppa.

E' una vera e propria faida quella che rischia di scoppiare nel piccolo Comune del Ponente ligure, abbarbicato sulle colline punteggiate di oliveti verdissimi, a un tiro di schioppo - è [illegible] caso di dirlo - dal mare. A nulla [illegible] valsi i tentativi di mediazione del sindaco stesso e dell'assessore provinciale alla Caccia, Paolo Ceppi. [illegible] cinghialisti non demordono e contestano i confini assegnati. [illegible] accusano a vicenda di occupare troppo territorio, una squadra [illegible] scapito dell'altra e viceversa. [illegible] durante le riunioni sono volate parole gros[illegible], troppo grosse, che mi hanno fatto e mi fanno ancora temere il peggio», dice il sinda[illegible]. E così, con una buona dose [illegible] [illegible] freddo, ha firmato l'ordinanza che - probabilmente caso unico [illegible] Italia - per ragioni di ordine pubblico vieta la caccia proprio in concomitan[illegible] dell'apertura della stagione venatoria, in tutto il territorio del Comune, abbastanza esteso, che arriva a lambire quello di San Bartolomeo, sulla costa.

Tutto [illegible] dalla divisione delle zone assegnate alle squadre, la 18 e la 71, la prima formata principalmente da gente del paese e l'altra [illegible] centri confinanti, Imperia compresa. Tra i componenti delle due squadre non [illegible] mai corso buon sangue proprio per i confini assegnati e per le relative prede catturate. [illegible] così per dirimere la disputa, p[illegible] dell'inizio della caccia, il sindaco [illegible] deci[illegible] di convocare alcune riunioni. L'obbiettivo, mai raggiunto, era quello di trovare [illegible] punto di intesa. Ci hanno provato tutti, compresa Provincia e organizzazioni venatorie. Nulla da fare. Sono volati insulti e minacce velate.

«A questo punto - dice il sindaco Chiappori - ho preso una decisione che potrà far discutere ma è l'unica che garantisce un [illegible]nimo di sicurezza nel territorio che amministro prima che accada l'irreparabile: ho vietato la caccia, sotto qualsiasi forma, a Villa Faraldi e nel territorio che circonda le frazioni. E' [illegible] dovere in quanto sindaco e ufficiale di pubblica sicurezza, tutelare l'incolumità degli abitanti». Così ieri l'ex parlamentare ha scritto a Prefetto, Corpo Forestale, carabinieri e Polizia provinciale per avvertirli della decisione ma anche per metterli sul chi va là: i cacciatori, anche i più tranquilli, sono comunque gente che va in giro armata e a volte con fucili micidiali, come le carabine ad [illegible] rigata, in grado di uccidere [illegible] chilometri di distanza. Basta perdere la testa per una sola frazione di secondo ed [illegible] che accade l'irreparabile».

IN VALTELLINA

Due tedeschi dispersi per la frana

[illegible]

Una frana di vaste proporzioni si [illegible] staccata nel primo pomeriggio di ieri dal monte Turweiser (è alto 3650 metri), in Alta Valtellina.

La grande [illegible] del dislivello della frana (sassi e ghiaccio), pari a circa millecinquecento metri, ha richiesto l'intervento delle squadre del Soccorso alpino di Bormio e di Santa Caterina Valfurva, per la preoccupazione che qualcuno possa essere stato travolto. Una preoccupazione purtroppo fondata.

In serata, mentre l'oscurità era calata nella zona della Baita dei pastori, [illegible] quota 2500, dove si [illegible] abbattuto il fronte della frana di sassi e ghiaccio staccatasi dal monte Turweiser, c'era apprensione per la sorte [illegible] due turisti tedeschi - sembra una coppia - le uniche due persone che per il momento non sono state rintracciate tra quanti si trovano nei rifugi e negli alberghi della zona.

Alcuni testimoni li ave[illegible] visti sui sentieri del monte poco prima che si staccasse la frana. Ora si sta cercando in tutti i ristoranti [illegible] i rifugi della zona di Santa Caterina Valfurva. Per il momento comunque nessuno ha segnalato il mancato rientro di persone così come esito negativo hanno dato finora le ricerche condotte da [illegible] ventina di volontari e due cani labrador sul corpo della frana.

Sono sul posto gli elicotteri del 118 [illegible] due unità cinofile, mentre sono stati contattati i Comuni della zona e i rifugi alpini per controllare che [illegible] escursionista manchi all'appello. Le operazioni di ricerca sono [illegible] sospese e riprenderanno questa mattina. [r. cri.]

LA CORSA SI SVOLGERA' REGOLARMENTE

«Tribune inagibili al palio di Asti»

Nella notte i lavori sugli spalti dopo la decisione della Procura

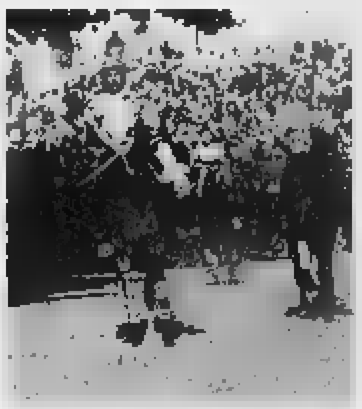
ASTI

Vigilia di Palio tesa [illegible] tormentata. La storica corsa astigiana, che vanta la più antica citazio[illegible] italiana ([illegible] [illegible] documento datato 1275 già si parlava del Palio [illegible] dagli astigiani attorno alle mura di Alba) oggi si disputerà con un doppio assillo. Il primo, annunciato da tempo saranno le contestazioni annunciate dal gruppio di animalisti che giudicano questo Palio, come tutti gli altri, a [illegible] da Siena, «altamente a rischio per i cavalli».

Citando i cavalli morti nelle più recenti edizioni (l'ultimo proprio nell'ultima gara, [illegible] agosto agosto, sulla p[illegible] senese) un gruppo di aderenti della Lav e il consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi daranno vita a un sit in sotto i portici, [illegible] pochi metri dalla pista in terra battuta sorta nell'anello di piazza Alfieri.

Ma ieri il Palio ha subito anche un altro attacco che rischia di comprometterne la riuscita. Un esposto della ditta esclusa dall'appalto per l'allestimento delle tribune, capaci [illegible] 4400 posti, ha indotto la Procura di Asti [illegible] disporre, [illegible] poche [illegible] dalle prove di ieri pomeriggio, un'ispezione tecnica. Il risultato del controllo ha fatto emettere al procuratore Sebastiano Sorbello un ordine [illegible] sequestro [illegible] parte delle strutture. Nella notte si lavorava ancora con le fiamme ossidriche e solo oggi si saprà se tutte le tribune saranno agibili. Sarebbero risultati fuori norma alcuni appoggi in legno dei montanti.

«E' una cosa inimmaginabile [illegible] Siena - commentava ieri, neppure troppo a mezza voce, un esponente della folta pattuglia toscana che ogni anni segue i fantini ad Asti - Noi abbiamo tribune in legno ripidissime, che hanno decine di anni [illegible] sono sempre quelle, ma non c'è nessuno che si permette di mettere il [illegible] nelle nostra corsa».



Gareggiano ventuno rioni

In ogni caso il Palio di Asti si disputerà, nonostante i disagi e le paure della vigilia. Scendono in pista [illegible]alli e fantini in rappresentanza di 21 rioni (14 borghi cittadini e 7 comuni). La corsa sarà preceduta da una spettacolare sfilata storica con oltre 1200 figuranti in costumi rigorosamente medioevali. Il carroccio, simbolo della libertà [illegible]le, trainato da buoi porterà in piazza il drappo del Palio quest'anno dipinto da Enrico Colombotto Rosso.

Dalle 16 le tre batterie, poi la finale (in diretta [illegible] Rai3 nazionale dalle 18). Tra i fantini spiccano come sempre i senesi da Beppino Pes, al veterano «Bucefalo», al giovanissimo vincitore del 2003 Giovanni Atzeni, agli emergenti Villella e Mari. Anche due fratelli contro: Giusepp[illegible] [illegible] Virginio Zedde.

Rivalità fortissime [illegible] molto sentite tra [illegible] Secondo e Tanaro che l'anno scorso si vide squalificare il fantino a [illegible] già vinto. [s.mir.]

PUBBLICITA'

Clooney protagonista dello spot per la Fiat Idea
Scena di seduzione e slogan ironico: «George not included»

■ George Clooney è il protagonista del nuovo spot pubblicitario della Fiat Idea. Lo spot [illegible] un'intrigante storia di seduzione che [illegible] per scenario le strade intorno al lago di Como, non molto distanti dalla casa [illegible] Laglio di proprietà dell'attore. Lungo queste [illegible] sinuose una splendida donna viaggia su una Fiat Idea color arancio fiammante. Arrivata davanti a una villa, lei scende dall'auto, apre la porta [illegible] lato del passeggero e, stranamente, [illegible] allontana. Sopraggiunge un uomo sui [illegible] anni, aitante, che fa jogging. Incuriosito [illegible] porta aperta (e dalla bellezza dell'auto) l'uomo entra, comincia ad apprezzare i pregi dell'Idea, fino [illegible] distendersi comodamente, quasi come [illegible] l'auto fosse sua. [illegible] la donna ricompare e, usando la chiave che comanda a distanza [illegible] chiusura delle porte, lo «intrappola». La frase che chiude il film dice: «George not included»



George Clooney nello spot della Fiat

IN PUGLIA

Pantera nera avvistata sulla Bologna-Taranto
«Caccia» all'animale con un elicottero

■ Quattro o cinque automobilisti avrebbero avvistato [illegible] pantera sull'autostrada A14, direzione Nord, nei pressi del casello di Poggio Imperiale (Foggia): da ieri all'alba si sono messi al lavoro, con [illegible] mezzi, compreso un elicottero, i carabinieri di Foggia, [illegible] dell'animale non vi è [illegible] alcuna traccia. Le segnalazioni sono arrivate al 112 da parte di alcune persone convinte [illegible] aver visto un grosso felino [illegible] colore nero aggirarsi nella zona. Negativi [illegible] risultati anche i controlli fatti nel [illegible] che da alcuni giorni [illegible] trova a Torremaggiore. I responsabili della struttura avrebbero assicurato ai carabinieri che nessuno tra i felini ospitati è fuggito e che, inoltre, lo stesso circo non ha mai [illegible] tra i suoi animali una pantera

CONTATTI DI ROMA CON LA VALLETTA: RIPRENDETEVELI

Sono in Sicilia i clandestini fermati a Malta

La Lega: è una presa in giro

[illegible]

L'ultimo sbarco [illegible] clandestini sulle coste della Sicilia è un imbarazzante intrigo internazionale. Fino a ieri mattina autorità maltesi e italiane assi[illegible] che quella barca di clandestini [illegible] ferma davanti alla baia di Marsaxlokk, un miglio dall'isola di Malta, [illegible] che le trattative per convincere quegli uomini a sbarcare, come il giorno prima avevano fatto altri 102 che [illegible] loro sulla stessa imbarcazione, proseguivano [illegible] sosta. I clandestini ribelli di scendere [illegible] avevano voluto proprio saper[illegible] il mare agitato e gli inviti insistenti. Altra era la loro destinazione: la Sicilia, l'Italia, [illegible] dunque Malta andava lasciata. [illegible] così è stato.

In barba alle «motovedette maltesi che la circondano», alle navi italiane «che controllano discretamente e sorvegliano l'ingresso delle nostre acque territoriali», alle rassicurazioni che arrivavano dal Viminale. L'imbarcazione è stata avvistata da altre motovedette italiane [illegible] sole [illegible] miglia da Pozzallo, punta più meridionale della Sicilia orientale a 35 miglia da Malta. Hanno fatto quello che le leggi del [illegible] impongono in questi casi: soccorrere.

Così, mentre tutti davano il barcone ancora fermo e ben sorvegliato davanti alla baia di Marsaxlokk, forze dell'ordine italiane, Protezione civile e volontari prestavano sulla banchina del porto [illegible] Pozzallo la prima assistenza ai [illegible] sbarcati tra cui 24 donne, di cui quattro in gravidanza. Dicono di venire da Eritrea, Etiopia, Somalia e di essersi imbarcati in un porto della Libia. Nessuno ha particolari problemi di salute e [illegible] stati sistemati in un hangar attrezzato del porto.

Uno sbarco [illegible] tanti altri se [illegible] fosse che le modalità e [illegible] circostanze che lo hanno determinato hanno molti punti oscuri e rischiano di [illegible] un pesante incidente diplomatico con Malta, fresca di ingresso nell'Unione europea. Roma ha già mosso i primi passi per convincerla a riprendersi i clandestini dato che il primo contatto con l'Europa è avvenuto lì. La vicenda può rendere più difficili anche i rapporti [illegible] la Libia: e questo proprio mentre l'Italia chiede all'Ue di togliere l'embargo e nel bel [illegible] di un andirivieni di esponenti del governo italiano nella tenda nel deserto del colonnello Gheddafi, per bloccare la partenza di clandestini verso l'Europa.

Mentre si [illegible] capire come abbia fatto il barcone [illegible] eludere la doppia sorveglianza [illegible] raggiungere la Sicilia, per giunta col mare grosso, dalla Lega arrivava la prima bordata: «Se ci sono delle leggi di diritto internazionale - ha tuonato il senatore Ettore Pirova[illegible] - [illegible] le stesse che valgono per Malta e per l'Italia. Fino [illegible] mezzogiorno esistevano due barconi, uno a Malta l'altro a Pozzallo. Poi si è scoperto l'arcano. [illegible] ministro Pisanu [illegible] la Marina devono spiegarci questa sostanziale differenza di interpretazioni legislative internazionali. È come se Malta abbia dato scacco matto all'Italia».

In [illegible] del governo [illegible] arrivato il presidente del Comitato Schengen-Europol-Immigrazione, Alberto Di Luca, [illegible] condo cui «quando ci [illegible] persone in mare che hanno bisogno di [illegible]o, diritto internazionale e diritto della navigazione impongono di dar loro soccorso».

Resta il giallo della barca controllata che sparisce da una parte e ricompare dall'altra. I commenti ufficiali sono cauti [illegible] imbarazzati. L'imbarcazione [illegible] stata intercettata in acque di competenza di Malta venerdì alle 14. Davanti alle coste [illegible] stata avviata una trattativa per convincere gli occupanti a sb[illegible]. [illegible] clandestini avrebbero voluto dirigersi verso Lampedusa ma [illegible] sbagliato rotta. Alla fine la metà [illegible] stata convinta a fermarsi [illegible] Malta, gli altri hanno proseguito il braccio di ferro. Che cosa sia accaduto ieri mattina non è chiaro. Prima che spuntasse il sole la barca ha ripreso il largo e ha fatto rotta su Pozzallo, dove poche ore dopo è arrivata col carico di disperati. [f. a.]

FINI [illegible] LIBIA

«Rinunciate alla festa anti-italiana»

■ «Pi[illegible] ha ragione quando dice che [illegible] giusto togliere l'embargo alla Libia, [illegible] allora dobbiamo chiedere [illegible] Libia di togliere dal [illegible] calendario il giorno [illegible] vendetta contro gli italiani». [illegible] «reciprocità» Gianfranco Fini, durante il dibattito con i ministri Marzano, Urbani, Sirchia, Maroni, Stanca [illegible] Festa dei giovani di An. «È indispensabile - aggiunge il vicepremier - la collaborazione [illegible] noi e [illegible] Libia soprattutto per il [illegible] dell'immigrazione clandestina, quindi condivido ciò che propone Pisanu: chiedono aiuto all' Italia e all'Europa sull'embargo e bisogna dargliela. Ma allora deve [illegible] reciprocità: devono evitare atteggiamenti di becero nazionalismo che poi sono quelli che determinano gli scontri etnici. Il fatto di considerare festività nazionale il giorno della vendetta contro l'Italia - ha concluso Fini - non è patriottismo».



Tra i 94 sbarcati ci [illegible] 24 donne, di [illegible] quattro incinte

GLI ULTIMI SBARCHI

■ [illegible]EDI' 13
Mai così tanti: 7[illegible] clandestini sbarcano a Lampedusa.

■ [illegible]
Un gommone con 35 clandestini a bordo.

■ [illegible]
Un gruppo di 197 immigrati è intercettato dalla Guardia Costiera. Stavano su un barcone di [illegible] metri.

■ GIOVEDI' 9
Quindici clandestini su un gommone vengono soccorsi a dieci miglia dalla costa.

UN SONDAGGIO

«[illegible] processi? Troppo [illegible] [illegible] giusti»

COURAMYEUR (Aosta)

Giustizia lenta e inefficiente, ma fiducia nei magistrati. Così la pensano gli italiani secondo il sondaggio fatto nell'ambito di un'ampia ricerca sul pianeta Giustizia realizzato dal Centro nazionale di prevenzione e dife[illegible] sociale.

I dati sono stati presentati a Courmayeur durante il [illegible]gno internazionale «L'amministrazione [illegible] giustizia [illegible] la società italiana del 2000». Il 72,5 per cento del campione ha espresso un giudizio negativo sul sistema giudiziario soprattutto per la lentezza dei processi (il 21,7 per cento). Cambiano le percentuali a seconda degli schieramenti politici. Per i cittadini elettori della Cdl la qualità della giustizia è pessima per [illegible] 26,9 per cento, scarsa per il 54,2 è buona per il 6; per quelli del centro sinistra gli indici percentuali diventano 6,7; 51 e 37,2; per quelli di centro 18,8; 48,8 e 27,5. Il 50,4 per cento degli intervistati si [illegible] invece dichiarato «soddisfatto» dei magistrati, il 40 li ha invece bocciati. Il 73,2 per cento ritiene che i magistrati siano preparati. Per il 74,1 per cento degli elettori del centrodestra i magistrati sono influenzati da elementi ideologici. Opinione condivisa dal [illegible] per cento degli elettori del centro e dal 36,8 di quelli dell'Ulivo Su Tangentopoli, [illegible] 64,1 per cen[illegible] del campione vuole i processi, mentre il 17,5 è favorevole all'amnistia. [r. a.]

LA PRESIDENTE DELL'«INTERNATIONAL LEADERSHIP COUNCIL» DI AMNESTY INTERNATIONAL

A TEATRO
«Ci sono scene di violenza molto crude ed esplicite Lo dirigerà Lucio Dalla che suonerà un suo brano sotto il palco, in diretta, come ai tempi del cinema muto»


Lucio Dalla

IN LIBRERIA
«Ho viaggiato due anni [illegible] mezzo, ho incontrato uomini celebri come Desmond Tutu, il Dalai Lama il premio Nobel Elie Wiesel ma anche molte altre persone meno note, ma straordinarie»


Kerry Kennedy, [illegible] figlia di Robert. Dall'81 è impegnata nella difesa dei diritti umani

LA FIGLIA DI ROBERT IN ITALIA PER PRESENTARE UN SAGGIO [illegible] UNO SPETTACOLO SUI DIRITTI UMANI

«La mia battaglia contro le torture»

Kerry Kennedy: i mass media possono aiutarci a vincere



Alain Elkann

KERRY Kennedy, figlia di Robert, [illegible] attiva negli Stati Uniti dal 2000, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti umani e sugli abusi che si verificano nel mondo.

Signora Kennedy, come mai in questi giorni è in Italia?

«Per lanciare un libro appena uscito in Italia e per sostenere una commedia di Ariel Dorfman, autore cileno-americano, che debutterà all'auditorium di Roma domani, e a Firenze il 24».

Chi la dirige?

«Lucio Dalla, che ha scritto anche un brano: lo suonerà in diretta proprio sotto il palco, davanti agli spettatori, come un tempo si accompagnavano i film muti. Dalla ha inventato una cosa veramente straordinaria: un enorme cono che domina tutta la scena. Vengono proiettate le facce di chi recita e scene terribili di tortura».

Di che cosa tratta il libro?

«Di coloro che si battono per i diritti umani e contro la tortura nel mondo. [illegible] viaggiato per due anni [illegible] mezzo, ho parlato con i protagonisti, che sono stati fotografati: a fianco delle immagini ci sono dei testi. Tra loro ci sono personaggi molto noti come l'arcivescovo Desmond Tutu del Sudafrica, il premio Nobel per la Pace Elie Wiesel, [illegible] Dalai Lama [illegible] altre persone straordinarie, anche [illegible] meno note».

Che cosa succederà [illegible] in questi giorni?

«Ci saranno alcuni tra i personaggi fotografati nel mio libro, vorrei ricordare per esempio Herry Wu, nato in Cina a Shanghai. Al tempo della rivoluzione culturale venne preso per caso [illegible] gettato in una prigione per venti anni, dopo di che quando uscì di prigione venne negli Stati Uniti a studiare nell'Università di Stanford, lavorava di notte, dormiva su una panchina poi trovò un lavoro fisso in un bar e quindi riuscì a [illegible] una casa. L'ho inserito nel libro perché ha vissuto una vicenda terribile che ha documentato quando è tornato di nuovo in Cina filmando con una telecamera nas[illegible] cosa succede nelle prigioni. Verrà [illegible] che Keilash Setyarthi dall'India, un avvocato che ha emancipato più di trentamila persone e soprattutto bambini dalla schiavitù».

Quanta gente lavora al Robert Kennedy Center for Human Rights?

«Dodici persone fisse, all'incirca tremila membri. Abbiamo premiato trentacinque personalità».

Nel mondo la gente è sensibile ai diritti umani?

«Lo è soprattutto chi ha subito degli abusi. Una donna [illegible] tre subisce almeno un abuso durante la sua vita. Ogni giorno negli Stati Uniti tre donne vengono uccise da mariti o amanti. In tutto il mondo ci sono persone che sono imprigionate se scrivono quello che pensano. Ci sono milioni [illegible] bambini seviziati, schiavizzati [illegible] tutto il mondo. Eppure sono ottimista per i diritti umani, perché ho visto molti cambiamenti nei venticinque anni di lavoro fatto: c'erano dittatori in tutto il Sud America, adesso c'è solo più Castro a Cuba. Il comunismo dominava l'Europa dell'Est e oggi non c'è più, venticinque anni fa in Sudafrica c'era ancora l'apartheid. Forse la libertà e la democrazia hanno portato più rispetto per i diritti umani».

> «Le situazioni più terribili? In Sudan, Colombia Sud Africa e Cina E non dimentichiamo che negli Usa c'è ancora la pena di morte»

Dunque il mondo [illegible] le sembra migliore?

«Credo di sì. Avrei preferito nascere ora che venticinque anni fa. Ogni volta che i diritti vengono violati bisogna immediatamente fermare quella violenza».

Pensa che la vostra azione possa cambiare qualcosa?

«Sì, ma è difficile, è un lungo e tortuoso cammino e non bisogna soprattutto aspettarsi una gratificazione immediata. Ma cambiare anche solo la vita di una persona [illegible] comunque un grande successo».

E lei come lavora?

«Ho tre figli, vivo un po' fuori New York. Sto molto tempo a casa, riesco a viaggiare perché sono divorziata e quando i miei figli sono con il loro padre io viaggio».

Essere una Kennedy è difficile?

«Ogni grande famiglia attraversa difficoltà e tragedie, ma c'è chi sta molto peggio. Io ho avuto una vita bellissima, mentre intorno a me c'è molta sofferenza».

Dove i diritti umani vengono più calpestati?

«In Sudan la situazione è orrenda, in Colombia, in Cina, in Sudafrica. Nel mio paese sono violati continuamente, pensiamo alla pena di morte. I paesi più civili e più liberi del mondo forse sono la Svezia e la Norvegia; noi dobbiamo vigilare e fermare ogni sopruso se è possibile con ogni mezzo».

I mass media la aiutano?

«Sì perché molti vengono uccisi in tutto il mondo mentre fanno il loro prezioso lavoro. Sono presidente dell'International Leadership Council di Amnesty International, per due anni abbiamo dimostrato al governo americano l'evidenza di torture nelle prigioni irachene. Solo quando ci sono state le fotografie il governo ha fatto qualcosa».

LOTTO [illegible]SO N. 75

[illegible] 18 S[illegible]MBRE 2004

Bari	2	8	24	30	90
Cagliari	35	52	[illegible]	57	[illegible]
Firenze	42	58	79	48	66
Genova	29	[illegible]	51	73	40
Milano	24	83	[illegible]	81	84
Napoli	68	71	15	49	[illegible]
Palermo	27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	77
Roma	21	64	[illegible]	14	[illegible]
Torino	86	71	77	48	8
Venezia	63	74	16	88	49

SUPERENALOTTO

2 - 21 - 24 - 27 - 42 - 68
Numero jolly 63

Montepremi € 6.601.881,03

Nessun 6
Jackpot € 23.449.630,76

Nessun 5+1
Jackpot € 19.031.760,42

	Punti	[illegible]
Ai 38	5	34.746,75
Ai 3145	[illegible]	419,83
Ai 119.966	[illegible]	11,88

«DALLA CALABRIA IMPOSSIBILE CHIAMARE». BONOLIS: PROGRAMMA DA CAMBIARE

Miss Italia, le mamme denunciano il televoto

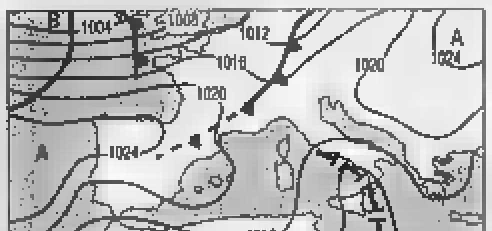
Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE (Parma)

Scoppiano le polemiche sul televoto. Le mamme delle [illegible] escluse si ribellano. Alcune di loro non ci vedono chiaro nel meccanismo del voto da casa e per il ripescaggio (dieci ragazze [illegible] riammesse in gara stasera per la finale) fanno sapere che controlleranno con molta attenzione. Anna Rosa Imbrogno, di Cosenza, fa vedere la foto di sua figlia Ilenia, e racconta quello che è [illegible] l'altra sera quanto, secondo lei, tanti amici [illegible] Cosenza hanno cercato di chiamare per favorire la ragazza e si sono sentiti rispondere dal disco: «La miss non [illegible] in concorso». Strano messaggio, visto che di solito quando la linea è sovraccarica di telefonate si sente [illegible] voce che spiega: «la linea [illegible] occupata». «Mi hanno chiamato tante persone - dice Anna Rosa - [illegible] io ho riferito la cosa agli organizzatori chiedendo spiegazioni, naturalmente adesso registreremo le telefonate del rispescaggio per vedere [illegible] ancora [illegible] volta mia figlia risulterà [illegible] in gara. Se fosse così...». Annarosa, carattere esplosivo e grintoso, non finisce la frase, ma i suoi sguardi [illegible] incrociano con quelli delle altre madri delle ragazze escluse, tra cui un'altra calabrese, miss Byo-Etyc Calabria, e sono molto significativi. Nessuna di loro ha fatto tutta questa strada, investendo soldi e fatica, per farsi prendere in giro. «Gli organizzatori alle nostre lamentele hanno detto che i computer erano andati in tilt. Ma è possibile che sia successo solo in Calabria? E anche se fosse, sarebbe stato giusto annullare il televoto di quella sera e riperterlo».

In questo chiacchiericcio tra genitori ansiosi e arrabbiati, oltre alle polemiche, c'è spazio anche per le previsioni. Loro, dal loro osservatorio privilegiato, confermano che le super-favorite sono la numero 59, Ambra Lombardo, (la miss «intelligente»), siciliana, e la numero 2, Cristina Chiabotto, miss Piemonte. La [illegible] di Cristina, Fiorella, è anche lei a Salsomaggiore e ha fatto amicizia con le altre signore. E' una vera forza della natura, [illegible] del resto la descrive [illegible] figlia, simpatica, disincantata, allegra. [illegible] è per questo che le sue «colleghe» di ruolo a miss Italia non la guardano storto. Anzi, chi non ha più le figlie in gara, assicura che telefonerà per votare Cristina.

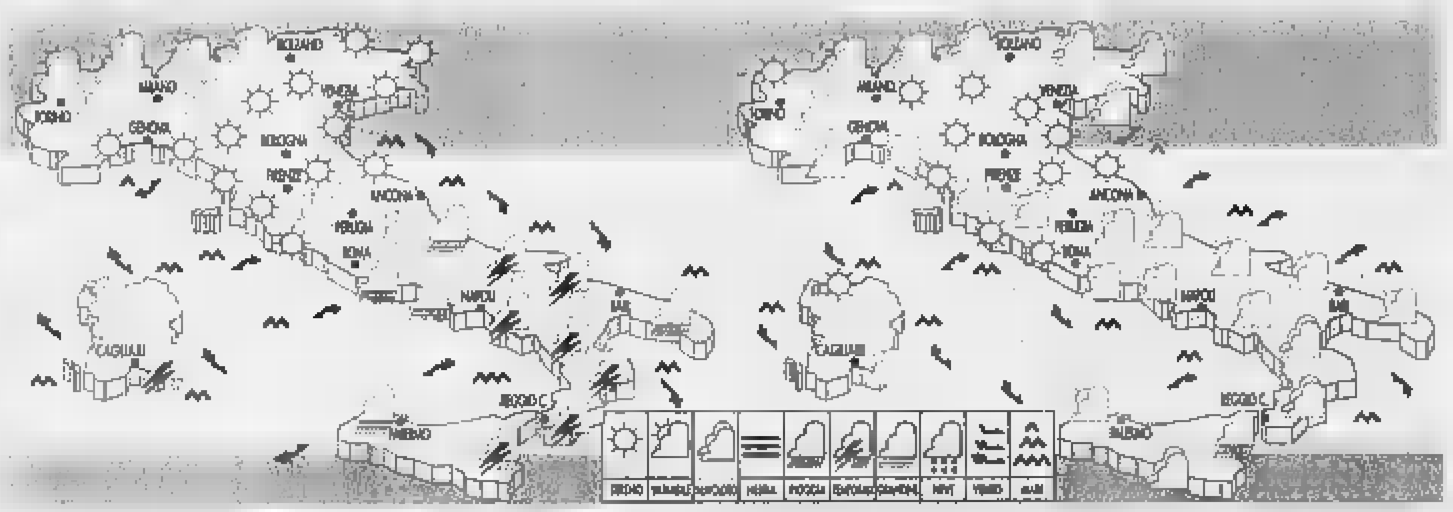
Paolo Bonolis, arrivato ieri per far parte della giuria, a chi gli domanda se a vincere sarà veramente la ragazza preferita dal pubblico [illegible] a casa, [illegible] trincera dietro un «proprio [illegible] lo so». Diplomatico ma non troppo, visto che poi [illegible] sapere che, se mai dovesse occuparsi del programma, lo cambierebbe. Certo, spiega il presentatore, «bisogna dire che c'è [illegible] esubero di ragazze belle e di questa età in televisione. Solo poche poi sfondano, come Anna Valle, le altre passano un anno a girare supermercati con la corona in testa e lo scettro come il fante di coppe».

IL TEMPO



[illegible] AL SUD. Un vortice ciclonico è ancora attivo sulle regioni meridionali e su parte di quelle centrali. Soltanto da dopodomani tenderà a esaurirsi allontanandosi verso Sud-Est. Nel frattempo una nuova perturbazione atlantica, di moderata intensità, dal pomeriggio si limiterà a lambire le [illegible] alpine centro occidentali senza provocare piogge. Le temperature diurne saliranno di alcuni gradi sia al Nord sia al Centro.

Tendenza per dopodomani. Al Nord [illegible] Centro, sulla Sardegna [illegible] sulla Campania, poco nuvoloso. Sulla Sicilia orientale, sulla Calabria ionica e sulla Basilicata ancora qualche piovasco.



OGGI. In mattinata al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane nubi sulle zone alpine occidentali [illegible] sull'Abruzzo, [illegible] qualche piovasco. Al Sud e sulla Sardegna annuvolamenti, locali rovesci e temporali specie durante le ore pomeridiane.

[illegible] Poco nuvoloso al Nord [illegible] al Centro, salvo alcune nubi temporanee sulle Alpi centro orientali con qualche pioggia sull'Alto Adige. Nubi pomeridiane anche sull'Appennino centrale e sulla Sardegna. Annuvolamenti [illegible] temporali pomeridiani su Sicilia e Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	24	Bologna	13	[illegible]	Bari	19	24
Bolzano	10	25	Firenze	17	27	Napoli	17	27
[illegible]	12	25	Pisa	15	28	Potenza	16	26
Trieste	17	24	Ancona	18	22	S. M. Leuca	21	26
Venezia	12	24	Perugia	17	25	Reggio C.	19	25
Milano	15	26	Pescara	19	23	Palermo	18	26
Torino	11	24	L'Aquila	18	25	Catania	16	25
Cuneo	11	23	Roma Ciamp.	16	25	Messina	17	25
Genova	18	28	Roma Fium.	17	27	Alghero	17	28
Imperia	18	24	Campobasso	14	16	Cagliari	15	25

[illegible] [PREVISIONE [illegible] 20 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	nuvoloso	Lisbona	18	25	sereno
Atene	22	23	[illegible]	Londra	13	19	pioggia
Bangkok	23	31	[illegible]	Los Angeles	20	27	sereno
Berlino	9	22	parz. nuv.	Madrid	18	30	sereno
Bruxelles	12	24	nuvoloso	Montecarlo	16	25	sereno
Bucarest	14	[illegible]	parz. nuv.	Montreal	11	17	pioggia
Budapest	8	21	sereno	Mosca	3	14	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	14	25	sereno
Copenaghen	14	[illegible]	nuvoloso	Parigi	12	25	parz. nuv.
Dublino	10	[illegible]	parz. nuv.	Pechino	12	22	nuvoloso
Francoforte	6	21	nuvoloso	Praga	6	20	parz. nuv.
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	14	24	parz. nuv.
Ginevra	17	25	nuvoloso	Sofia	13	21	nuvoloso
Helsinki	11	19	parz. nuv.	Sydney	11	18	nuvoloso
Il Cairo	19	35	sereno	Tokyo	19	25	nuvoloso
Istanbul	15	22	sereno	Varsavia	8	18	sereno
Johannesburg	13	20	[illegible]	Vienna	7	19	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

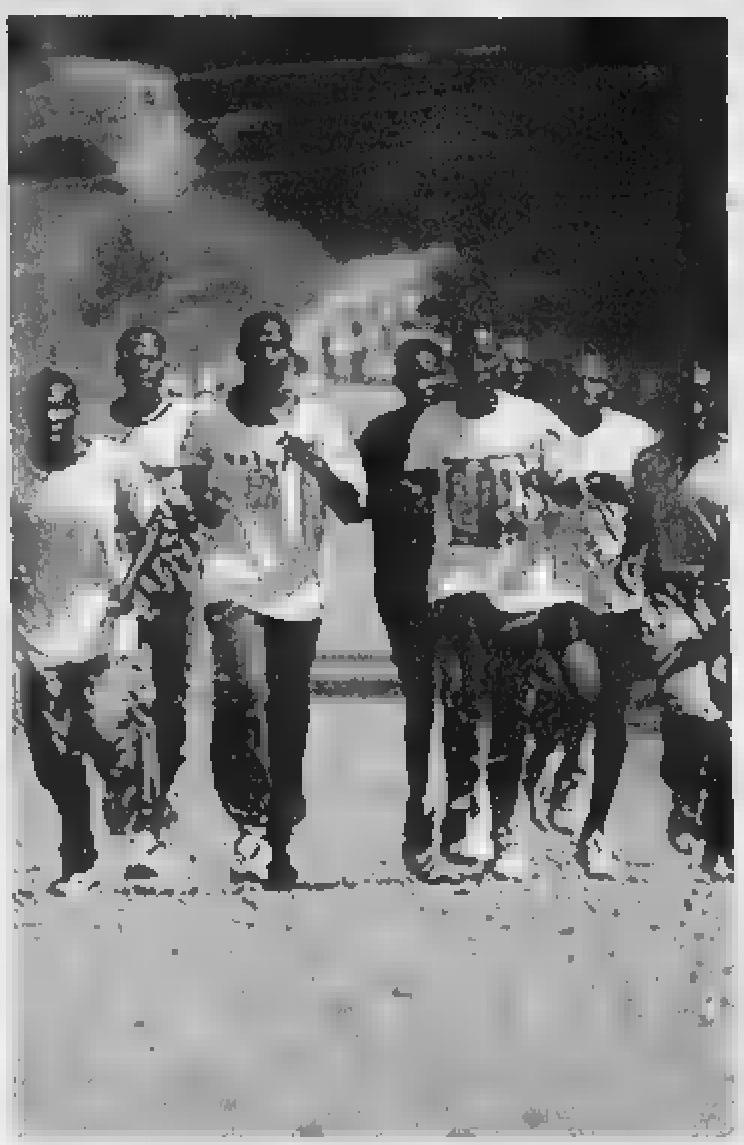
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543187.

UN SUO ALLIEVO HA APPENA BATTUTO UN RECORD DEL MONDO

Il «santone» italiano che fa correre il Kenya

In Africa lo chiamano «Musè», che in swahili significa «il saggio»
Gira di villaggio in villaggio, gli anziani gli portano i giovani da seguire





Nei villaggi di montagna i ragazzi fanno 10 chilometri di corsa per andare a scuola

Renato Canova è partito da Torino «Ogni volta che in allenamento gli atleti passano vicino a una scuola, i bambini escono e li seguono: è l'istinto»

[illegible]
Giulia Zonca

SCOPRIRE talenti dovrebbe essere un lavoro faticoso, soprattutto se cerchi mezzofondisti e li devi stanare, testare, aspettare, soprattutto se vivi a Torino e scegli di trasferirti in Kenya. Perché è lì che si corre.

Renato Canova fa questo nella vita, [illegible] campioni, ma in realtà individuarli non è complicato: si presentano da soli, lo inseguono. Si è mosso così anche il ragazzo dei record, Saif Saaeed Shaheen, che in [illegible] prima vita, quando era keniano si chiamava Stephen Cherono e ora che è del Qatar gira i 3000 siepi in 7'53"63. Oggi, al Grand Prix [illegible] Monaco, vuole andare sotto, limare secondi al miglior tempo del mondo. Il suo. Canova se lo è trovato davanti [illegible] fa, un ragazzone dalle lunghe leve e il broncio facile che gli ha picchiettato le dita sottili sulle spalle: «Ho provato le tue tabelle, quelle che hai preparato per mio fratello. Funzionano. Vorresti allenarmi?». Il fratello è Stephen Kosgei, il primo atleta che questo tattico della corsa ha rimesso in piedi. «Nel 1999 [illegible] uno sportivo alla frutta, l'ho fatto rinascere. Stavo in Africa da un anno, avevo capito abbastanza di quel posto da poter essere utile. Ai primi scatti era impiantato e qualche mese dopo ha vinto la medaglia d'oro (anche lui 3000 siepi) ai Mondiali di Siviglia».

Canova è partito per il Kenya perché [illegible] stufo, [illegible] di spremere metodi per tirar su italiani stracchi che non andavano da nessuna parte, nervoso perché le stesse tecniche applicate agli africani davano risultati pazzeschi. «Sono andato là nel '98, ufficialmente per aggiornarmi, ma quello all'avanguardia [illegible] io. Solo che qui esaurita la generazione dei Cova, Antibo e Lambruschini era terra bruciata. In Africa arrivano da te i più dotati, qui i più sfigati. Gli altri giocano a golf e fanno i designer, che gli frega di correre. Partiamo da un bacino così piccolo che pescarne uno buono è più un caso che un'impresa. Sì succede, ma non potevo stare inchiodato ad aspettare l'eccezione».

E' partito, allora lo chiamavano «lecturer», formatore in inglese, oggi il [illegible] soprannome è «Musé», Mosè in swahili e sta per saggio. Adesso è il guru della maratona, e recluta come un santone: gira per i villaggi di montagna si mette seduto e riceve. Ormai lo conoscono ovunque, i più grandi accompagnano cugini e fratelli più giovani e li propagandano: «E' bravo. Quando [illegible] a scuola li semina tutti». La selezione si fa così, siccome lì correre è l'unico modo per spostarsi, i keniani hanno presente la classifica dei più veloci fin dalla prima elementare. Lo sanno da soli chi è il più forte e la cosa li lascia indifferenti, trottano fino a Canova perché lui può aiutarli a riempire la pancia. «Nelle città non è più così, Nairobi, Eldoret, lì [illegible] c'è più nessuno che corre. Alla prima comodità e al secondo autobus smettono. E' sulle montagne che resiste il bisogno di affidarsi alle proprie gambe. A [illegible] anni fanno dieci chilometri due volte al giorno». E allora il torinese anomalo si inerpica, ascolta i questuanti e li raggruppa. Non li prova, sa che lo stupirebbero perché succede ogni volta, così li porta dritti nei campus e li allena. «Metà Kenya mi è venuto dietro» dice lui in un marasma di parole divertite, [illegible] la voce furba di chi [illegible] di aver messo le mani su un tesoro che stava lì ad aspettare. Sfrutta l'effetto «Forrest Gump». Prende quattro o cinque dei suoi, li mette a correre per le strade sterrate, a nord, vicino al confine con l'Uganda e ogni scuola che passa il gruppo si infoltisce. Bambini in divisa, scalzi, escono dai cancelli trenta alla volta e subito vanno veloci, sembrano nuvole di polvere. Il tempo fa la selezione, dopo un'ora ne restano quindici, poi si incrocia un'altra scuola e il plotone si ingrossa. Tutti dietro a quelli che si allenano. «E' l'istinto. Ho visto [illegible] così in ogni mio giorno kenyano e ancora sto lì, cronometro alla mano e bocca aperta. E' l'Africa si vive di necessità». Si sbanda pure, molti dei suoi juniores fanno un paio di gare e si intossicano di denaro: «Trovarsi in tasca 3000 dollari quando non hai alcuna idea dei soldi, è pericoloso. Alcuni perdono la testa, comprano la macchina, si stordiscono. Ma non fraintendiamo, come ovunque ci sono quelli stupidi e quelli svegli solo che non hanno parametri. Si affidavano ai missionari come si affidano a me».

Canova partirà tra poco, cinque o sei mesi in Africa poi Doha, Qatar perché da quando è anche responsabile di quella federazione, i talenti prima li alleva e poi li esporta. Come ha fatto [illegible] Shaheen e se gli lasci quel nome tra le mani insieme a un attimo di prolungato silenzio [illegible] lo corregge. Non dice che lui lo chiama ancora Stephen, [illegible] aggiunge Cherono per renderlo più riconoscibile. Quando il silenzio inizia a pesare, rassegnato spiega: «Questi cambi di nazionalità fanno bene al Kenya. Naturalizzano un campione e aiutano cento ragazzetti, c'è un accordo di mutualità. Smettiamola di fare retorica. In Qatar sono seicentomila in tutto, seicentomila ricchi, che comprano come i romani compravano i gladiatori. In cambio danno all'Africa strutture e attrezzature. E' un buon patto». Musé, il saggio ha la sua filosofia pratica, è per questo che gli corrono dietro.

IL PREMIO ROERO

Coumoul L'ortolano delle strade

Roberto Fiori
ALBA

Sembra uscito da un libro di fiabe, e in parte lo è per davvero. Libereso Guglielmi aveva solo diciassette anni quando l'amico e coetaneo Italo Calvino lo scelse come protagonista per uno dei suoi primi racconti. Era arrivato a casa Calvino per imparare i segreti della botanica dal professor Mario, e vi rimase per dieci anni, prima [illegible] a viaggiare in tutto il mondo per costruire giardini.

Ieri, ospite al castello di Monticello d'Alba per il premio «Roero: vino e territorio. Estetica del paesaggio agrario», ha detto che anche un'autostrada può diventare il simbolo della tutela dell'ambiente. «Più volte con [illegible] moglie ho attraversato la Francia in auto, meravigliandomi [illegible] lavoro di chi ha saputo trasformare l'autostrada in un luogo piacevole, quasi un giardino armonioso. Mi chiedevo chi ne fosse l'autore». E ieri il giardiniere di casa Calvino lo ha scoperto, poiché il vincitore del riconoscimento voluto dall'Enoteca Regionale del Roero è stato proprio Henri Coumoul, responsabile del «Service Nature et Pay[illegible]ges» delle Autostrade del Sud della Francia dal 1964 al 2003. «Un ortolano delle autostrade», come lo ha definito il presidente della giuria Nico Orengo.

La giuria, composta da Giovanni Tesio, Paolo Pejrone e Luciano Bertello, ricorda che il paesaggio è memoria del tempo, e premia la Sovrintendenza Archeologica di Pompei e l'azienda Mastroberardino per il progetto di un vigneto storico realizzato nel parco archeologico campano, e poi i viticultori locali che hanno saputo restaurare i loro «ciabòt», tipiche costruzioni contadine nascoste tra i vigneti. L'idea è denunciare, con un premio, l'oltraggio al paesaggio attraverso la valorizzazione del bello.

SPAZIO AFFARI

CITTA'

BERTELLI 011.568.3392 (corso Racconigi piazza Robilant) ultimo piano splendida vista completamente ristrutturato mq 100 con terrazzo sovrastante.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Svizzera Pier della Francesca) luminoso, ingresso camera tinello cucinino servizio, ripostiglio € 85.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta) signorile piano rialzato tre camere, tinello cucinino servizi mq 110 adatto abitazione / ufficio.

BERTELLI 011.568.3392 (via Casale - via Duchessa Jolanda) signorile stabile epoca salone 4 camere studio cucina biservizi mq 230 box

011.568.3392 (via Parini piazza Carducci) ampio salone due camere, tinello cucinino servizi, mq 115 € 185.000,00.

BIMAR adiacenze piazza Adriano stabile signorile ingresso camera tinello cucinino servizi mq 55 Tel 011.43.591

BIMAR corso Giulio Cesare adiacenze signorile ingresso camera tinello cucinino bagno luminoso € 87.000,00. Tel 011.43.591

BIMAR corso Telesio primo alto ingresso salone 2 camere, cucina biservizi. Possibile box auto Tel 011.43.591

BIMAR piazza Sabotino adiacenze piano alto ingresso 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel 011.43.591

BIMAR Sassi in stabile signorile bingresso ampio salone 3 camere cucina tripli servizi mq 172 terrazzo possibilità box auto

CROCETTA presso Mauriziano, piano alto, salone doppio, due camere, cucina, biservizi, posto auto. Eurocasa 011.580.6023.

prestigioso, 300 mq, non divisibile, casa d'epoca. Posti auto. Astenersi agenzie Tel. 348.735.3465 - 348.082.8218

ELIO CODONI 011.880.2264 corso Unione Sovietica (Turin Park) mq 180 ristrutturato piano alto parco tennis piscina condominiali.

ESIM precollina San Vito prestigiosa panoramica villa costruzione 1965, piano padronale salone, cinque locali, quadriservizi piano terra aperto su giardino, salone quattro locali, biservizi da ristrutturare parco mq 6000. Tel 011.480.135

EUROFID 011.581.8777 corso Rosselli/largo Orbassano ristrutturato 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina.

EUROFID 011.581.8777 corso Sebastopoli / corso Siracusa 2 alloggi abbinabili soggiorno 2 camere bagno box

EUROFID 011.581.8777 Vittorio Emanuele/piazza Adriano piano rialzato ingresso 2 camere tinello bagno

EUROFID 011.581.8777 precollina Cavoretto in complesso residenziale prestigioso attico panoramico mq 400 su due piani

FALLA 011.437.2366 frazione piccola palazzina libera zona Parella mono/bi/trilocali a partire da € 47.000,00.

FALLA 011.437.2366 libero piazza Savoia (adiacenze) finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi € 295.000,00

FALLA 011.437.2366 presso corso Montecucco (via Oulx) libero in palazzina piano rialzato camera soggiorno cucina bagno € 119.000,00

FIMMITER IMMOBILI Valsalice in complesso residenziale immerso nel verde appartamento panoramico composto da bingresso ampio salone 3 camerette cucina servizi lavanderia box 011.517.0021.

IMMOBILI

CAS PALESTRO Immobile commerciale di pregio. Posizione angolare 730 mq. su 3 livelli. [5000/04271]

HOTEL - ALBERGHI

PIEMONTE ZONA TERMALE tra più importanti della regione, albergo rinnovato con immobile in affitto 9+9 anni. Adatto a gestione più esperta. [7000/03512]

TURIN PROVINCIA. Bellissimo agriturismo su un'area di 800C mq. attrezzata ristorante. 23 posti letto. Tutto nuovo con manodopera di pertinenza. Trattative riservate. [7000/04700]

PRESSI COLLE DON BOSCO (AT). albergo ristorante 3 stelle, 25 camere, 150 coperti. Ambiente interessante. [5000/03515]

AZIENDE

ADIACENZE ASTI. Consolidata decennale ditta autotrasporti internazionali. Condizioni di assoluto favore. Trattative riservate. [4200/04270]

BRESCIA CITTA', avviatissimo settore informatico. Portfolio consolidato. Trattative riservate. [2300/04281]

PRESSI ARONA (NO), vicinanze autostrada. Consolidata azienda lavorazioni meccaniche con relativo immobile di ca. 520 mq., composta di 3 unità. Possibilità di ampliamento, pacchetto clienti diversificato. Trattative in sede. [7500/04042]

PRESSI CUORGNE' (TO). Ultraventennale officina meccanica con relativo immobile di 1500 mq. + 300 terreno. Ottima posizione. Trattative in sede. [7500/03432]

Quote affermata Srl, specializzata in progetti ... Eccellente portfolio clienti nazionali. Garantito adeguato affiancamento. [3500/04113]

TORINO PROV. quote Srl trentennale officina meccanica. Selezionata e consolidata clientela. Ulteriore sviluppo con potenziamento commerciale. [3500/04134]

TORINO importante azienda metalmeccanica (Srl) specializzata in lavorazioni di piegatura, saldatura e accessorie ... Richiesta massima serietà d'intenti. [3400/04256]

NORD TORINO Industria lavorazioni speciali operante in tutto il mondo. Trattative in sede. [3400/03391]

TORINO CITTA'. Lavorazione meccanica conto terzi, alta redditività'. Immobile di proprieta'. Trattative in sede. [3000/04146]

LIGURIA ZONA LEVANTE, storica azienda di accessori per il settore nautico. Consolidato giro d'affari. Trattative riservate. [9000/04148]

ALTO CANAVESE (TO). Pluridecennale officina stampaggio metalli con ottimo giro d'affari consolidato da storica clientela. Grandi margini di incremento. Trattative riservate. [9000/04179]

PIEMONTE. Comunità' psichiatrica protetta tipo B, convenzionata AA.SS.LL., in stabile di 800 mq. Modernamente attrezzata. Terreno di 2000 mq. [8000/04102]

VARESE, per motivi familiari, storica aziendina lavorazione articoli casalinghi regolarmente in regola. Coperti relativi immobili (700 mq. + 6.000 mq. piazzale) e vasta area circostante (25.000 mq. boschivi). Eccellente opportunità'. [2400/04222]

BAR - TABACCHI

MILANO PRIMA CINTURA, in grado di grande comunicazione nell settore bar. Occasione irripetibile. [5000/04180]

TORINO CITTA'. Bar bellissimo in ottima posizione con importante incasso. Trattative riservate. [5600/04154]

ALTO NOVARESE, occasione irripetibile tabacchi giochi edicola. Trattative in sede. [5000/04108]

TORINO CITTA'. Bar bellissimo in ottima posizione con importante incasso. Trattative riservate. [5600/04153]

BIELLA. Immobile caffetteria bar con apertura serale ... [5400/04161]

TORINO, BARRIERA MILANO / REGIO PARCO. Splendida caffetteria in ottima posizione ... [5400/04216]

COLLINE ALTO ASTIGIANO ... Trattative riservate. [5400/04255]

TORINO, PRESSI PIAZZA MASSAUA, storico bar oltre 200 mq. + dehor. Elevato giro. [5400/04300]

MONCALIERI. Bar centralissimo ubicato. Avviamento trentennale. 70 mq. Ottimo incasso. 2 conduttori. [5800/04088]

TORINO CITTA'. Bar storico. Trattative riservate. [5400/04079]

VARESE LAGO MAGGIORE ... Trattative riservate. [5400/04260]

BIRRERIE - PUB

CUNEO PROVINCIA, in caratteristico paese, avviato e storico bar pub. Clientela consolidata. Richiesta adeguata. Trattative riservate. [5800/04155]

BARDONECCHIA, in ottima posizione pub birreria 150 coperti compreso dehor. Attrezzature e arredi a nuovo. Trattative riservate. [5800/04182]

IMPORTANTISSIMA LOCALITA' VERCELLESE, splendida birreria appena ristrutturata, 120 mq. + dehor. Affitto modesto. Investimento contenuto. [5800/04199]

CENTRI ESTETICI - BENESSERE SOLARIUM - FITNESS

VERCELLI, superlativa posizione commerciale, affermato centro estetico operativo su ca. 200 mq. con relativo immobile. Elevato giro d'affari. Parcheggio. Personale altamente specializzato. [7200/04183]

GENOVA CITTA', palestra avviatissima. Clientela consolidata. Buona posizione. Trattative riservate. [7000/04180]

GELATERIE - PASTICCERIE

ASTI. Nel cuore della citta', avviato bar caffetteria gelateria operativo su circa 80 mq. Ottimo giro d'affari. Tutto a norma. Ideale per nucleo familiare. Trattative riservate.

NEGOZI

GENOVA CITTA', occasione unica, con notevole avviamento abbiamo lavanderia attrezzata. Investimento importante. [7200/04093]

PIEMONTE. Lavanderia artigianale con impianto ... Redditivita' elevata. Struttura ottima. Richiesta adeguata. Trattative riservate. [7200/04353]

TORINO, PRIMA CINTURA, in centro importante, agenzia viaggi. Bene avviata con fornitura arredi annessi. Giro d'affari incrementabile. [7300/04116]

BIELLA, ZONA CENTRALE, ad un prezzo veramente interessante attività di tabacchi. Trattative riservate. [7300/04118]

ASSISI, in ottima posizione, negozio molto bello di abbigliamento uomo donna. Portfolio consolidato. Trattative riservate. [5600/04193]



BASSO PIEMONTE, commercio prodotti medicali. Portfolio consolidato. Trattative riservate. [5400/04206]

TORINO OVEST, in zona di grande passaggio, negozio di vendita prodotti alimentari biologici, erboristici e cosmetici. Trattative riservate. [5600/04221]

PRIMA CINTURA TORINO. In nota centro, ubicato in ottima posizione, negozio di abbigliamento uomo donna e camicerie. Trattative riservate. [5600/04260]

TORINO CENTRO, zona esclusiva pregio commerciale, vendita abbigliamento al dettaglio su due piani (mq. 730) in prestigioso edificio d'epoca. Elevato e consolidato giro d'affari. Massima riservatezza. [5600/04272]

PANETTERIE - ...

TORINO CITTA', ventennale minimarket 160 mq. ideale per nucleo familiare. [5400/03461]

TORINO PRIMA CINTURA, ubicatissima gastronomia ... [5400/04123]

TORINO CITTA', ZONA PERIFERICA, punto vendita rinomato prodotti alimentari. Mq. 40. Richiesta modica. [5400/04127]

PINEROLESE CENTRO BIELLESE, centrale rivendita dolciumi, pasticceria e confetteria. 50 mq. Sufficiente 1 conduttore e part time. Investimento minimo. [5400/04218]

ALTO CENTRO DEL BASSO CUNEESE, avviato minimarket bene organizzato. Richiesta molto interessante. Trattative riservate. [5400/04235]

TOSCANA nota località turistica, negozio di rivendita prodotti alimentari esclusivi. Richiesta adeguata. Trattative riservate. [5400/04250]

TORINO CITTA' laboratorio di pasta fresca gastronomia e rivendita prodotti alimentari. Trattative riservate. [5400/04253]

ST. VINCENT (AO). Per raggiunti limiti di eta' ... [5400/04257]

RISTORANTI - PIZZERIE

VALSESIA, nazionalmente rinomato centro turistico, storico ristorante/ pizzeria immerso nel verde. 150 coperti + 100 esterni. Elevato giro. Massima serieta'. [5800/04205]

VICINANZE TORINO, ristorante pizzeria all'interno di favoloso castello. Elevata redditivita'. ...

SUSA (TO), ben ubicato ristorante pizzeria pressi stazione FF.SS. 70 coperti. 150 mq. Ottimo affitto. Dehor. Parcheggio. [5800/04216]

VIGEVANO (PV) nel salotto di Vigevano Piazza Ducale, ... [5800/04248]

PRESSI TORINO. Ottima posizione, avviata trattoria vineria. Lic. A e B. 70 coperti. Operativo su circa 200 mq. Buon giro d'affari ulteriormente incrementabile. Consigliabile nucleo familiare. [5800/04107]

TORINO CITTA' ... [5800/04127]

NORD DI PINEROLO (TO) ristorante pizzeria ... [5800/04135]

OVEST DI TORINO ... [5800/04138]

IMPORTANTE CENTRO CUNEESE ... [5800/04141]

CENTRO COLLINARE CUNEESE ... Parcheggio. [5800/04142]

TORINO centralissimo e rinomatissimo ristorante con attrezzature e arredi in ordine. Richiesta molto interessante. Trattative riservate. [5800/04151]

TORINO primissima cintura, piumilarmemente importante cremeria pizzeria. 220 coperti. 200 mq. operativi. Elevato giro. Condizioni interessanti. Affitto minimo. [5800/04236]

MILANO CENTRO ... Trattative riservate. [5800/04245]

... **E SALUZZO,** in centro importante, bellissimo ristorante con ottimo giro d'affari. ... molto interessante. Trattative riservate. [5800/04156]

MONFERRATO (AL) su strada statale molto trafficata, ristorante bar (lic. A+B). 180 coperti circa. Arredamento nuovo e a norma. Operativo su 300 mq. con possibilità di alloggio per conduttori. [5800/04162]

VERCELLI ... Trattative riservate. [5800/04295]

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 347.451.2558 - 348.051.8664

SERVAIS VIA interno riservato grande appartamento piano rialzato volendo uso ufficio ottime condizioni. Spazimmobili 011.544.533.

COLLEGNO posizione rassicurante, appartamento con finiture di gusto e pregio mq 130, piano alto che gode di una vista incantevole! Studio Caruso 011.405.0005

Terracorta posizione tranquilla villa indipendente 3 lati 2 livelli con ascensore, possibilità bifamiliare. giardino. Gabetti 011.405.3870.

VILLA Valle Ceppi bi / trifamiliare con bellissimo giardino e incantevole vista. Furbatto 011.544.566

LOANO in zona residenziale con vista mare impresa vende alloggi con giardino o terrazzi e trilocali con mansarde e terrazzi doppi servizi box, cantine. Materiali prima scelta. A richiesta mutuo e frazionamento. Tel. 339.880.4042 www.residenzanaverde.com

OSPEDALETTI, pochi passi mare, servizi, splendide opportunità, indipendenti, su tre livelli.

Vaglio Serra (At)

via Roma 1 vendiamo

NUOVA COSTRUZIONE

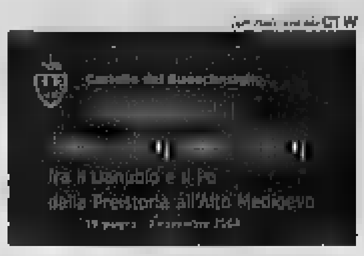
011.596.771

A. JUAN LES PINS

(continua)



Castello del Buonconsiglio
SPECIALE



Trento racconta la storia degli uomini

Con gli oggetti che interpretano i simboli del prestigio

Status symbol antichi di migliaia di anni raccontano l'uomo, e dimostrano quanto poco siamo cambiati nonostante il tempo, la civiltà, il progresso. Oggi un'automobile di lusso "parla" [illegible] un proprietario finalmente arrivato al successo economico e sociale? Qualche decina di secoli fa, il top del prestigio e del riconoscimento collettivo era un elegante carro da battaglia ultimo modello. Di questi e di molti altri simboli di potere, prestigio e ricchezza tratta, attraverso centinaia [illegible] testimonianze, la mostra inaugurata [illegible] 19 giugno [illegible] nella suggestiva sede del Castello del Buonconsiglio a Trento, in programma fino al prossimo 7 novembre. "Guerrieri, principi ed [illegible] fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo", questo il titolo della mostra, è in realtà un lunghissimo e seducente percorso cronologico e spaziale, con un raggio di interesse assai ampio (rispetto [illegible] precedenti iniziative ospitate nel castello, generalmente circoscritte al solo [illegible] alpino) che si snoda attraverso le invenzioni, le scoperte, le istituzioni delle prime civiltà. Un ricchissimo corredo [illegible] oggetti esposti, provenienti da svariati musei italiani e stranieri, racconta la storia affascinante (a tratti anche inquietante e torbida) del potere e dei simboli di cui si nutre per vivere, mantenersi e farsi ammirare. La mostra, curata da Franco Marzatico (autore, in collaborazione con Paul Gleirscher, anche del catalogo), si articola in sette aree tematiche, suddivise in base alla sequenza dei simboli di potere e di prestigio più rappresentativi: l'ascia, il pugnale, la spada, il tempo dei principi guerrieri, i Celti, Roma e i Barbari.

Si parte, logicamente, dall'inizio: "Alle origini del potere", per scoprire che [illegible] il potere sta in capo a personaggi "speciali" come lo sciamano e con il passare del tempo, quando l'uomo diventa agricoltore e allevatore, si avviano processi di gerarchizzazione [illegible] noscibili nella presenza di ricche sepolture. La nuova economia comporta modelli di vita più stanziali, possibilità di accumulare risorse alimentari e prime forme di differenziazione sociale. Simbolo di status e di prestigio per eccellenza del periodo Neolitico è l'ascia in pietra levigata, una materia pregiata per la sua rarità e per l'impegno richiesto dalla lavorazione. "Nel segno dell'ascia" è il titolo dato a questa seconda area tematica.

Pugnali di selce e di rame contraddistinguono l'Età del Rame (quella a cui risale l'Uomo di Similaun) e la prima Età del Bronzo, e danno il nome alla terza tappa del percorso della mostra, "Nel segno del Pugnale". Al quale succede, durante la piena Età del Bronzo, con i progressi della metallurgia, la spada, simbolo per eccellenza della "casta" guerriera. È l'epoca a cui si fa risalire la Guerra di Troia, con tutto il suo bagaglio di eroismi, senso del valore, religiosità e superstizione. "Nel segno della spada", ovviamente. Come si impara a scuola, all'Età del Bronzo segue, ed è una grande rivoluzione, quella del Ferro. Otto-sette secoli avanti Cristo, le comunità divengono socialmente più complesse, i ruoli sono ben distinti, esistono cerimonie precise e ritualizzate. Il tutto riassumibile, con sintesi molto efficace, "Nel segno dei principi guerrieri, del banchetto e delle aristocrazie". Le ultime due aree, "Nel segno di Roma" e "Nel segno delle invasioni", individuano l'ascesa e il declino della superpotenza del mondo antico attraverso le ostentazioni di potere e prestigio, la propaganda. Un gigantesco, efficientissimo ingranaggio di autopromozione della Roma "caput mundi", che passava attraverso la romanizzazione delle popolazioni conquistate, il conio di monete commemorative e propagandistiche, rituali complessi e mirati a impressionare il popolo, come la divinizzazione ("apoteosi") dell'imperatore morto. [illegible] anche [illegible] ingranaggio che le popolazioni barbare calate a spegnere la potenza dell'Impero avrebbero travolto, miscelando ai propri simboli quelli romani e quelli della Cristianità nascente. Ma ora, siamo già agli albori del Medioevo.



Elmo in oro

In visita alle sale del Castello

E' il maggior complesso monumentale della regione

Il Castello del Buonconsiglio a Trento è il maggior complesso monumentale della regione. Secolare residenza dei principi vescovi trentini - [illegible] del XIII secolo fino alla secolarizzazione del principato (1803) -, esso si articola in più corpi di fabbrica realizzati in varie epoche con modalità e funzioni diverse.

Il nucleo più antico, il medievale Castelvecchio, sorge sulla sommità [illegible] un dosso roccioso attorno al [illegible] cilindrico, l'imponente Torre d'Augusto. L'originaria destinazione militare e difensiva si rivela nella struttura massiccia dell'edificio, nella facciata in pietre squadrate a vista, nelle feritoie e nella porta gotica ferrata. L'elegante loggia veneziana ad archi trilobati annuncia però la volontà dei principi vescovi che si succedettero nei secoli di arricchire e decorare la loro residenza.

Racchiuso [illegible] Torre Aquila, raggiungibile dal castello attraverso [illegible] camminamento di ronda sulle mura cittadine, un raffinato ciclo d'affreschi [illegible] la vita [illegible] e contadini nel Medioevo nello svolgersi dell'anno: è il celeberrimo Ciclo dei Mesi, voluto dal principe vescovo Giorgio di Liechtenstein sul finire del Trecento, capolavoro [illegible] Gotico internazionale.

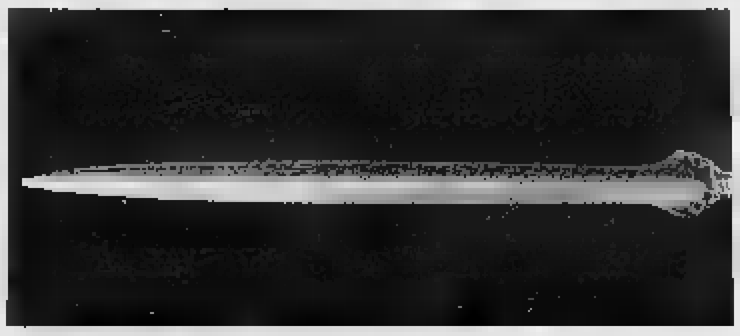
Risale alla prima metà del Cinquecento il Magno Palazzo, edificato per volontà di Bernardo Cles. Concreta manifestazione del potere e del prestigio raggiunto dal presule trentino, uomo di primo piano sulla [illegible] politica e religiosa dell'epoca, la grandiosa residenza riecheggia nell'architettura e nei motivi decorativi le corti rinascimentali italiane.

[illegible] 1686 Castelvecchio e Magno Palazzo furono collegati con la costruzione della Giunta Albertiana, impreziosita al suo interno da una decorazione fastosamente barocca.

Dopo la fine del potere temporale dei vescovi, il castello conobbe un periodo di declino, aggravato [illegible] utilizzo come [illegible] militare durante il [illegible] Trento.

Al termine della prima Guerra Mondiale, l'intero complesso divenne proprietà dello Stato italiano e nel 1924 sede del Museo Nazionale, raccogliendo le collezioni formatesi nell'ambito [illegible] Museo Civico di Trento (1853).

Dal 1992 il museo è sede delle collezioni provinciali d'arte, esposte al pubblico nelle sale [illegible] castello e in alcune sedi periferiche: il castello di Stenico nelle Giudicarie, Castel Beseno in Vallagarina e Castel Thun in Val di Non.



Spada in bronzo

Alle origini del potere

Eccezionali personaggi di 38 mila anni fa

Le tracce più antiche di "personaggi eccezionali", ai quali erano attribuiti potere e prestigio, si intravedono già nel Paleolitico superiore, [illegible] 38.000 anni fa.

All'interno di piccole tribù, costituite da qualche decina di individui dediti alla caccia e alla raccolta, l'autorità si basava unicamente sul prestigio e sul carisma personale del membro più anziano del gruppo, del guerriero-cacciatore più valoroso oppure dello sciamano-stregone.

Il comando era riconosciuto all'individuo che, attraverso il suo comportamento e le sue decisioni, favoriva il benessere e la [illegible] dell'intero gruppo e che per questo meritava il rispetto dei suoi simili.

Le scoperte archeologiche hanno [illegible] in evidenza la diversa considerazione di cui queste persone godevano all'interno del proprio gruppo, e la prima sezione della mostra ne raccoglie alcuni significativi esempi.

Era un potere che non poteva [illegible] tramandato e che si esauriva [illegible] la morte, scomparendo per sempre insieme al defunto, testimoniato solo [illegible] ricco, simbolico corredo funerario che l'accompagnava.

Infatti, le sepolture di personaggi [illegible] rilievo si distinguono per la ricchezza dei corredi.

I defunti [illegible] in genere sepolti con i simboli più significativi della loro posizione sociale.

La misteriosa figura dello sciamano-stregone, l'individuo al quale [illegible] attribuite capacità di guarigione e di comunicazione con le potenze superiori, è documentata in mostra da alcune eccezionali testimonianze di oltre 30.000 anni fa.

L'aspetto umano si unisce a quello animale nel cosiddetto "sciamano" di Fumane, una fra le più antiche pitture d'Europa: le corna del personaggio sono forse un riferimento alle maschere indossate dagli sciamani durante riti propiziatori.

La guerra preistorica e i suoi protagonisti

Dagli scontri a livello individuale alla forza della disciplina

Il guerriero è, per definizione, colui che prende parte a [illegible] guerra. Quindi, dovrebbe trattarsi non tanto e non solo di un "mestiere" equiparabile a quello del vasaio o dell'agricoltore, quanto piuttosto di una condizione che, in determinate situazioni, può essere comune a quasi tutti i componenti (maschi) di un clan o di una società. Perché il guerriero esista e agisca, infatti, dev'esserci una guerra. Logico, no? È qui, però, che cominciano le prime [illegible].

La guerra "organizzata", con una teoria fatta di tattiche e strategie e una pratica data dalla conoscenza e dall'uso delle armi è un concetto molto posteriore alla nascita della figura del guerriero stesso. Basti pensare che [illegible] violente di membri di gruppi estranei sono praticate anche dai gruppi di scimpanzé, spesso per motivi che non hanno nulla da invidiare alla Guerra di Troia o al Ratto delle Sabine: le femmine. [illegible] componente aggressiva "innata" nell'uomo, retaggio delle nostre lontane origini animali, sembra quindi esistere davvero. Il guaio è, [illegible] averla affinata e potenziata [illegible] l'intelligenza, [illegible] a partire dalle primissime forme di aggregazione sociale. La guerra esisteva, eccome, anche nella preistoria. [illegible] distingueva, come già accennato prima, per l'ovvia mancanza [illegible] apparati bellici, tecnologie, conoscenze strategiche. In effetti, pare che si trattasse, più che altro, di una serie di piccole, aggressive incursioni generalmente nei confronti dei "vicini".

A cui, tanto per cambiare, si volevano sottrarre le donne, o magari si cercava di "dare una lezione" per ripagare un'onta subita. Intanto, si espandeva anche il proprio dominio territoriale. Insomma, i motivi, a ben guardare, non sono poi cambiati molto, nel corso della Storia. È cambiata invece, almeno in apparenza, la [illegible] che della guerra [illegible] ha oggi, rispetto ad allora.

Dapprima prevale un senso eroico dello scontro a livello individuale, basti pensare agli eroi di Troia; quindi si impone la forza politica della disciplina con lo scontro organizzato degli [illegible]. Insieme a intelligenza, doti retoriche, magari ricchezza personale (che non ha mai guastato), i [illegible] militari costituivano il presupposto per arrivare a occupare posizioni di vertice all'interno della società.

Tra l'altro, se tra tutte le condizioni citate sopra mancava quella della ricchezza, si poteva sopperire proprio in guerra, [illegible] la pratica del saccheggio.

Anche se sono molto rari i ritrovamenti archeologici di reperti bellici, ci sono state comunque scoperte eccezionali e illuminanti, sia dalla parte dei vincitori sia per ciò che riguarda, di volta in volta, i [illegible]. La "vittima" più celebre è senz'altro Oetzi, l'Uomo di Similaun, che ha una cuspide di freccia conficcata nella spalla sinistra.

I guerrieri valorosi, artefici di molte vittorie e generalmente abili anche, in tempo di pace nella [illegible] cia, [illegible] sepolture ricche e sontuose, con tutto il loro corredo di [illegible]. Perché anche nell'aldilà avrebbero continuato a difendere e arricchire la propria comunità.

TUTTI [illegible]

GUERRIERI PRINCIPI ED EROI FRA IL DANUBIO E IL PO
DALLA PREISTORIA ALL'ALTO MEDIOEVO
Trento - Castello del Buonconsiglio
19 giugno - 7 novembre 2004
Con il patrocinio di Europae Archeologiae Consilium E.A.C
Orari: orario continuato 10-18 - chiuso il lunedì e il 1° novembre
Collaborazioni scientifiche: 169
Oggetti esposti: oltre [illegible]
Sale: 16
Sezioni: [illegible]
Area della mostra: mq. 1783
Schede: 104
Per informazioni: www.guerrieriprincipieroi.it info@buonconsiglio.it

Il prestigio era anche delle donne

Nell'Età del Ferro nacquero le prime aristocrazie

Guerrieri, sacerdoti, sciamani. Sembra che l'esercizio del potere e il prestigio sociale, nel mondo antico e antichissimo, riguardassero solo gli uomini. Le donne? Facile immaginarsele relegate [illegible] ruoli di semplici comprimarie, mogli, madri e custo[illegible] delle capanne del villaggio. Si vagheggia, in realtà, di un'originaria, ancestrale civiltà matriarcale, retta dalle donne e con divinità femminili. Ma a questo riguardo che cosa dicono le scoperte archeologiche? Pare quasi certo che, effettivamente, i primi culti siano stati legati al concetto di una "dea madre" [illegible] simboleggiava la fertilità, la forza generatrice della natura, [illegible] vita [illegible] in tutte le sue forme. Concetti particolarmente sentiti dalle prime comunità, che con la natura e secondo i suoi ritmi [illegible] e sopravvivevano.

L'aumento della conflittualità tra i gruppi, in risposta a un nuovo bisogno di controllo del territorio collegabile [illegible] diffusione dell'agricoltura e dell'allevamento, comporta però uno spostamento del potere sulla sfera maschile, che attraverso la forza fisica garantisce protezione all'intera comunità. Il prestigio sociale del guerriero è manifestato da ricchi corredi funerari, in cui spiccano armi ed equipaggiamenti militari.

La donna, pur appartenente all'élite guerriera per matrimonio o nascita, riveste un ruolo secondario, quando addirittura [illegible] [illegible] considerata [illegible] mero possesso dell'uomo [illegible] sembrano confermare alcune sepolture della Germania meridionale: accanto [illegible] guerriero giace la sua compagna, probabilmente sacrificata alla sua morte.

La donna aristocratica dell'età del Ferro è sepolta con preziosi [illegible]ioielli e ornamenti, vasellame pregiato, utensili da cucina, [illegible] per [illegible] e filare. Sembra [illegible] "chic" rispetto alle prestigiose armi dei mariti guerrieri? In realtà, era altissimo il valore attribuito a questi oggetti, che rappresentavano il fondamentale [illegible] della donna nel mantenimento e nella trasmissione del lignaggio e nella p[illegible] del focolare domestico.

Il telaio diviene il simbolo della donna aristocratica. Basti pensare a esempi famosissimi che si trovano nell'Iliade e nell'Odissea. Nella prima Ettore, in procinto di andare a combattere, ricorda alla spo[illegible] Andromaca che il dovere di una buona "padrona di casa" è quello di stare al telaio, controllando intanto il lavoro delle ancelle. Senz'altro [illegible] [illegible]sciuto l'esempio che viene dall'Odissea: chi non ricorda la tela di Penelope? La scaltra Penelope, proprio attraverso la tessitura [illegible] a controllare l'universo maschile. E il valore degli strumenti da telaio non [illegible] solo misurabile in termini [illegible] prestigio e riconoscimento sociale, [illegible] anche simbolico. Filano le Moire, [illegible] tre divinità femminili che reggono [illegible] filo sottile del destino degli uomini e con questo il ciclo della vita.

La presenza presso i Veneti e [illegible] area alpina orientale di chiavi di bronzo è un simbolo di potere collegato [illegible] controllo e alla custodia dei beni domestici, attributo delle divinità femminili.

Presso i Romani, scandalizzati dalla disinvoltura delle donne etrusche nella partecipazione alla vita pubblica e ai banchetti, l'esibizione del lusso femminile è tradizionalmente soggetta a un giudizio negativo, perché in contrasto con i valori di austerità e di pudore propri della cultura romana arcaica. Alla donna è assegnata una posizione essenzialmente legata agli obblighi familiari. Onesta, pia, "angelo del focolare", dedita alla tessitura, moglie [illegible] un solo uomo: sono queste le qualifiche ricorrenti nelle iscrizioni funerarie femminili. Alla donna spetta il compito fondamentale di trasmettere ai figli i valori della civitas romana.



Orecchini in oro

L'ascia, costruisce e distrugge

Modelli più stanziali di vita e le prime forme di differenziazione sociale. Il passaggio dalla semplice caccia all'agricoltura, a p[illegible] dal Neolitico (dalla metà [illegible] [illegible] VI millennio a.C.) porta a nuovi modelli sociali ed economici. La comunità diventano più stanziali, la possibilità di accumulare risorse alimentari più diffusa e si definiscono, appunto, i primi segnali [illegible] prestigio. Tra questi, il più evidente, [illegible] l'ascia di pietra levigata, la protagonista della [illegible] della mostra "nel segno dell'ascia".

Uno strumento maschile da lavoro, ma anche un'arma temibile, come testimoniano i resti del massacro di Talheim (in Germania, 7000 anni fa) dove, in una fossa comune, [illegible] stati gettati i corpi di un'intera comunità di trentaquattro uomini, donne e bambini, [illegible]ati anche a colpi d'ascia. Uno strumento prezioso per [illegible] sua rarità e per l'impegno richiesto per la sua realizzazione. Con arco e frecce accompagna i defunti importanti dalla comunità, è utilizzata in forme miniaturizzate come oggetto [illegible] ornamento e [illegible] amuleto. Insieme alle asce i personaggi socialmente più rilevanti si distinguono talvolta per il p[illegible] di anelloni da braccio in pietra levigata od ornamenti in conchiglie di Spondylus, oggetto di scambi esotici a largo raggio. L'importanza dell'ascia, strumento di lavoro e di guerra, è indicata ad esempio [illegible] sepoltura numero 24, [illegible] all'interno della necropoli di Le Mose (Piacenza), dove è inumato un uomo di 30-40 anni. Questo individuo doveva ricoprire un ruolo distintivo all'interno del gruppo. Possedeva un corredo che lo connotava [illegible] cacciatore-guerriero, tra cui un'ascia [illegible] pietra levigata in preziosa giadeite, [illegible] materiale molto resistente, compatto, e finemente granula[illegible]. Ancora, la sepoltura contiene una punta [illegible] selce lessinica - la punta di una freccia - e un frammento di lama in selce, che doveva servire da lama di un falcetto utile al taglio di cereali.

L'élite è armata di pugnale

L'avvento della produzione di metallo, nell'età del Rame (tra IV e III millennio a.C.), porta con [illegible] grandi trasformazioni sociali, come testimoniato nella sezione della mostra "Nel segno del pugnale".

La ricerca, lo sfruttamento dei giacimenti di rame, così come la realizzazione degli oggetti ricorrendo alla fusione, presuppongono conoscenze tecniche sofisticate e figu[illegible] professionali con abilità specifiche. Anche l'articola[illegible] sociale cambia: diventa più complessa, si intensificano relazioni e scambi, collegati [illegible] alla ricerca della materia prima sia alla circolazio[illegible] di manufatti di metallo. Novità socio-economiche e scambi che portano anche a una crescita di conflitti e, di conseguenza, dell'importanza sociale del maschio combattente e dell'élite guerriera. Il possesso di armi e di ornamenti, soprattutto quando [illegible] di metallo e di provenienza esotica, è un chiaro indice di distinzione sociale.

Si passa quindi dall'ascia di pietra levigata - che evolve nella forma da combattimento e da parata - all'ascia [illegible] rame e quindi ai pugnali in selce e rame, e alle alabarde (oltre all'arco e frecce). Grande valenza simbolica, in particolare, assume il pugnale di rame e di seguito in bronzo, a lama triangolare, anche decorato da eleganti forme stilizzate (come, per esempio, nel [illegible] del pugnale bronzeo [illegible] Meiersdorf, in Austria) che accompagna il defunto nella tomba.

Sono stati ritrovati nelle sepolture anche esemplari di osso che riproducono questa forma e ne confermano la valenza simbolica. Ma [illegible] pugnale triangolare non è l'unico segno di distinzione: alabarde, asce e ornamenti s[illegible] indicate come insegne di pote[illegible] nelle statue [illegible] (sculture di pietra con sembianze umane) che possono essere riferi[illegible] a guerrieri-eroi o a divinità armate.

La spada, prestigio per eccellenza

L'età del Bronzo Medio (tra il 1600 e il 1500 a.C.) vede affermarsi [illegible] simbolo per eccellenza del potere e della guerra: [illegible] spada. "Nel segno della Spada" prende definitivamente forma il dominio del ceto destinato al combattimento e alla difesa della comunità. Emblema eroico, la spada, prima corta per il combattimento corpo a corpo, poi più lunga per la scherma a distanza e quindi rinforzata per l'attacco dal carro da guerra, accompagna il guerriero nelle tombe più ricche. L'epica, il mito, la letteratura hanno recepi[illegible] da [illegible] il valore simbolico della spada, [illegible] strumento di vittoria, emblema di potere e di regalità. Il legame della spada [illegible] il mondo spirituale e sacro degli uomini [illegible] evidenziato dai simboli che [illegible] ornano la lama e le impugnature. Tipico, nell'età [illegible] Bronzo, è il simbolo magico religioso degli uccelli acquatici, intermediari fra terra e cielo, uomini e divinità. E [illegible] solo: la spada è dono prezioso tra i capi, offerta votiva alle divinità. Il potere del sacro non è però solo nella spada: gli ornamenti e gli oggetti del culto riflettono il collegamento tra [illegible] potere di pochi eletti e le credenze magico religiose. Per esempio, la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni astronomici e naturali collocano i sacerdoti in una posizione preminente, dal punto di vista sociale. E a un sacerdote è appartenuto un oggetto preziosissimo come lo sfarzoso copricapo in lamina d'oro da Schifferstadt, che presenta una decorazione corrispondente a un calendario lunare e solare.



Schiniere in bronzo

"Nel segno della Spada", inoltre, si diffondono anche gli altri strumenti di difesa che, verso il 1200 a.C., completano l'equipaggiamento del guerriero: elmo, corazza, scudo, schinieri (a protezione delle gambe) sovente decorati con motivi simbolici. Con l'affermarsi della spada e della lancia, poi, si diffondono i montanti per il morso di cavallo, l'altro importante simbolo del guerriero. E, sempre in questo periodo, a nord delle Alpi [illegible] impone presso i capi l'uso del [illegible] da parata a quattro ruote, che, [illegible] emblema di prestigio, accompagna il defunto nella [illegible] sepoltura insieme a finimenti, armi e vasellame pregiato.

Lo spirito dell'uomo

L'antica figura dello sciamano

Normalmente, soprattutto dopo il clamoroso e più che trentennale [illegible] [illegible] libri di Carlos Castaneda, la parola "sciamano" evoca scenari animistici, rituali voodoo, capanne [illegible] villaggi degli Indiani d'America. Eppure, [illegible] figura dello sciamano è molto più antica: più o meno ha 38.000 anni. Questo, almeno, stando alla testimonianza ritrovata [illegible] Europa centrale, nella regione del Giura Svevo. [illegible] qui che sono emerse [illegible] [illegible]ce più antiche di una dimensione "spirituale" dell'uomo, sotto forma di pietre dipinte, rudimentali strumenti musicali, statuette antropomorfe e a forma di animali. D'altronde, [illegible] questo il periodo al quale risalgono molte pitture rupestri, segno di un processo [illegible] evoluzione tecnica e artistica all'epoca ormai compiuto e acquisito.

Manufatti e dipinti quasi sicuramente [illegible] [illegible] "magico", espressioni di un mondo interiore ricchissimo e di una dimensione per noi ormai perduta. [illegible] il mondo immaginifico degli sciamani, una natura a più dimensioni, popolata da spiriti. Lo sciamano è, anche in queste società preistoriche, il solo in grado di comunicare con questi spiriti entrando in trance. E infatti la spiritualità (perché di religione vera e propria [illegible] si può parlare, in mancanza tra l'altro di liturgie e culti codificati) panteistica ed estatica propria [illegible] questa cultura [illegible] antichissima, senz'altro la prima sperimentata dall'uomo, da un uomo ancora profondamente legato alla natura. L'espressione della mentalità e dello spirito di piccoli gruppi di cacciatori-raccoglitori preistorici che [illegible] riallaccia, attraverso i millenni, a una sensibilità innata, anche se nascosta, nell'uomo moderno.

Ecco perché di fronte a questi reperti non [illegible] può rimanere completamente indifferenti: la figura su [illegible] di mammuth [illegible] le braccia alzate in una preghiera agli spiriti, anche se stilizzata e quasi irriconoscibile, parla di noi, di un'anima ancestrale che tende, sempre e comunque, alla ricerca di una dimensione diversa, inspiegabile e necessaria. Anche 38.000 anni fa, l'uomo aveva bisogno di pensare, immaginare, farsi domande e cerc[illegible] risposte. Proprio co[illegible] oggi.



Corazza in bronzo

Il valore di cane e cavallo

Simboli, più che semplici animali

Rispetto agli animali che sono sempre serviti, fin dal Neolitico, per fornire carne e materie prime (come i bovini, i maiali, le pecore e [illegible] capre), il cane e il cavallo rivestivano ruoli molto diversi.

Se il cane è "il migliore amico dell'uomo", un motivo, storicamente fondato, c'è. Infatti, è il primo animale addomesticato dagli uomini, dopo una lunga consuetudine con il [illegible] parente selvatico, il lupo. Guardia, aiuto nella caccia, sono i compiti che il cane addomesticato svolgeva presso i suoi padroni preistorici. E sembra impossibile pensare che [illegible] fossero sorte, già allora, implicazioni affettive tra l'uomo e un animale tanto comunicativo e intelligente.

Questo non toglie il fatto che, almeno inizialmente e in periodi di "magra", il [illegible] sia stato sfruttato anche a fini alimentari. Ma presto ha assunto [illegible] posi[illegible] ben diversa, che implicava anche valenze simboliche e religiose oltre a quelle utilitaristiche e affettive.

In alcune tombe sono stati ritrovati cani sepolti accanto [illegible] loro padroni, probabilmente sacrificati per accompagnarne il passaggio nell'aldilà.

Guardie e custodi del proprio padrone, anche dopo la sua morte, i cani erano, in vita, soprattutto [illegible] li compagni di caccia.

Tanto che le prime selezioni di [illegible] risalgono addirittura all'Età del Ferro, e hanno discendenti [illegible] oggi, come i mastini, i levrieri, i bulldog, [illegible] segugi. E il famoso Cerbero della mitologia greca, che sta a guar[illegible] degli Inferi, altro [illegible] [illegible] che un'espressione di questa antica concezione [illegible]le del cane.

Anche il cavallo, una volta addomesticato, diventa qualcosa di più di un semplice animale. Mezzo [illegible] trasporto, animale da tiro, da carne, il cavallo diventa in seguito, proprio per i costi del suo mantenimento, [illegible] simbolo di ricchezza, prestigio, valore in guerra (per i combattimenti con i carri e direttamente dalla cavalcatura).

D'altronde, per i Celti era l'animale sacro delle regali divinità folgoratrici e guerriere.

Da qui all'importanza del ceto equestre (dagli equites romani ai cavalieri del medioevo), il passo non è poi lungo. Come status symbol, il cavallo compare anche in numerosi reperti, sia perché talvolta seppellito insieme al suo proprietario, sia raffigurato su spille, cinturoni e vasellame.

Gli antichi aristocratici tra guerre e banchetti

Riposo e svago a tavola, ma con una forte valenza politica e sociale

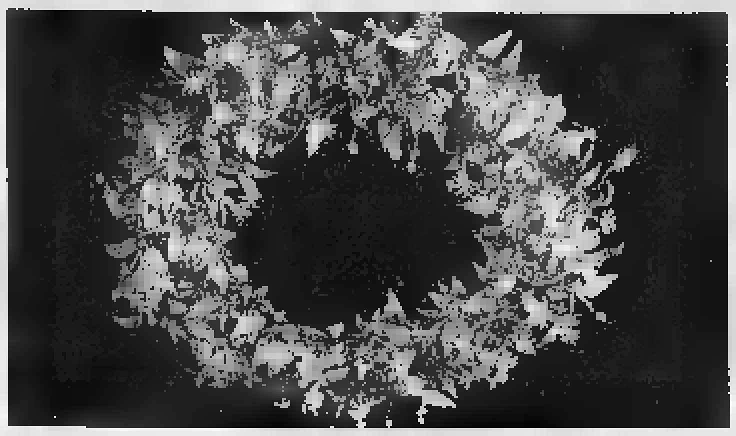
Durante l'Età del Ferro (VIII - VI secolo a.C.), emerge la classe sociale dell'aristocrazia (in greco, il governo dei migliori) come ceto dominante dal punto di vista economico, politico, militare e religioso. Questa casta, necessariamente molto ristretta rispetto al resto della popolazione, concentra nelle proprie mani la maggior parte della ricchezza, esprimendo i valori propri riconosciuti da tutta [illegible] comunità. Innanzitutto, viene esaltato [illegible] ruolo [illegible] guerriero, specialmente [illegible] cavaliere (d'altronde, solo ai membri della classe più facoltosa era possibile mantenere un animale costoso come il cavallo). Assumono grande importanza legami di parentela tra esponenti dell'alta società (per formare alleanze tra famiglie e garantirsi maggiore peso sociale) e vincoli [illegible] tipo clientelare, in [illegible] protezione [illegible] privilegi vengono garantiti a chi offre in cambio prestazioni lavorative e militari: A partire dal VII secolo, sotto l'influsso degli Etruschi, comincia a [illegible]fondersi anche l'uso della scrittura, [illegible] nuova espressione del potere, carica di valenze ideologiche e magico-religiose, naturalmente appannaggio di una cerchia ristretta [illegible] personaggi. Il mondo simbolico [illegible] quest'epoca [illegible] ricchissimo e [illegible]ora oggi misterioso. E' difficile spiegare il significato di molte decorazioni ricorrenti [illegible] [illegible] sacrificali e funerari, come nel [illegible] [illegible] raffigurazione di barche solari con uccelli acquatici e tori. Istituzione tipica di questo periodo, [illegible] riservata solo alla "high society", è il banchetto, momento topico dell'esaltazio[illegible] del lusso, del potere, [illegible] ricchezza. Vasellame pregiato, commensali adraiati all'orientale su comodi divani, coppe di vino mescolato a spezie, musica e danza erano parti del rituale, celebrato anche per consolidare o stringere alleanze e rapporti interpersonali.



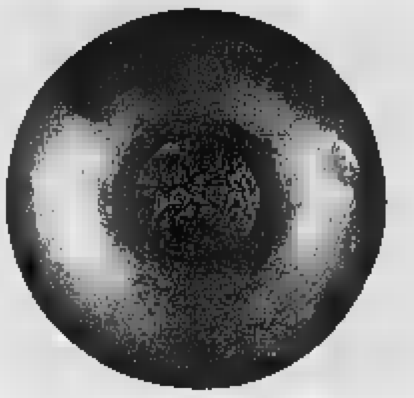
Servizio da simposio

Quando i Barbari giunsero al potere

Con frequenti integrazioni nell' Impero romano



Corona d'oro



Piatto in argento

Goti, Longobardi, Franchi, Alamanni, Vandali, i temibili Unni. In una parola, i barbari, quelle popolazioni stanziate soprattutto dell'Europa centro-orientale che mal sopportavano il dominio di Roma e mordevano il freno ai confini dell'Impero. Fino [illegible] distruggerlo, nel 476 d.C., quando era già abbondantemente minato nelle sue fondamenta, diviso, indebolito. Le pressioni alle frontiere erano frequenti già dal [illegible] secolo d.C., m[illegible] intensificarono pericolosamente intorno al V, quando, nel 410, i Goti si spinsero fino a Roma.

I funzionari dell'Impero tentavano di arginare saccheggi e incursioni sul confine, ma sarebbe riduttivo pensare che il rapporto fra i Romani e le popolazioni barberiche si limitasse a una lotta di pressioni e contenimenti. C'era in realtà talvolta una profonda compenetrazione tra i "cives Romani" e i barbari, al punto che alcuni esponenti dell'aristocrazia soprattutto germanica si integrarono nel comando dell'Impero, ricoprendo importanti ruoli militari. A confermare la perfetta integrazione di individui di origine germanica nelle alte sfere del potere politico imperiale è infatti l'esistenza anche di oggetti di grande lusso appartenuti ad alcuni di loro.

Il più f[illegible] è senz'altro il generale Stilicone, con il prezioso dittico (una sorta di "palmare" ante litteram), un cofanetto in avorio con le facce interne concave per contenere gesso o cera su cui scrivere con lo stilo e le facce esterne decorate. Tutto, a partire dal preziosissimo materiale utilizzato, denota lusso e raffinatezza. Sulle due valve del dittico sono raffigurati tre personaggi in primo piano, connotati da evidenti status symbol dell'epoca. La figura sulla tavoletta di destra, riconosciuta appunto come Stilicone, indossa un abito da parata militare, abile mix di elementi barbarici e romani.

Per fermare il mantello (clamide) che porta sopra la corta tunica barbarica, Stilicone indossa [illegible] spilla a forma [illegible] croce, e porta la spada [illegible] un prestigioso fodero decorato. Regge anche una lunga lancia e uno scudo ornato da un medaglione. Sul medaglione sono raffigurati due busti imperiali, probabilmente gli imperatori Onorio e Arcadio.

La donna sull'altra valva [illegible] davvero elegantissima, con una cintura ornata di gemme, una collana a due giri di perle, orecchini con pendenti. In una mano tiene un fiore. Infine, il fanciullo accanto alla figura femminile porta una spilla [illegible] croce [illegible] quella di Stilicone e stringe in mano [illegible] codice che probabilmente rappresenta la sua nomina a una carica imperiale. La storia di una famiglia ricca e stimata, tutta condensata in un piccolo ma preziosissimo oggetto di lusso, concepito secondo i canoni dell'arte classica. Ma anche i barbari avevano proprie, raffinatissime forme d'arte, soprattutto nel campo dell'oreficeria. Fibbie, orecchini, monili [illegible] vasellame di pregio che spesso [illegible] fonte di ispirazione per decorazioni miniate medievali. Le figure complicate, labirinti e spirali di foglie e frutti, animali che si trasformano in piante, complesse simbologie di croci, cerchi, linee [illegible] risultato del lavoro di orafi e artisti estremamente abili. Che utilizzavano in particolare due tecniche raffinatissime, trasmesse all'arte medievale: il niello, l'uso di un sottile strato di colore [illegible] sulla lamina d'oro, e la smaltatura cloisonné, che permetteva di creare piccole celle policrome sulla superficie preziosa.

Nel segno di Roma, caput mundi

Nell'ampia pianura attraversata dal Po, fino ai piedi [illegible] Alpi, [illegible] diffondono, tra il [illegible] e il [illegible] secolo a.C., i nuovi modelli culturali, urbanistici, militari della civiltà romana. A partire poi dalla fine del I secolo a.C., anche i territori più settentrionali, vicini al Reno e al Danubio, vengono dominati dalle armate romane e soggiogati. Il latino si impone sugli idiomi tipici delle singole popolazioni, all'inizio solo come lingua delle aristocrazie e delle classi dominanti. Un po' come il francese nell'Europa sette-ottocentesca. La disciplina è la forza tattica dell'esercito romano, un'innovazione che soppianta con il suo insieme di teorie e criteri il "furore" guerresco ed eroico degli antichi guerrieri. L'esercito, sempre più potente e organizzato, è strutturato con gerarchie molto rigide che rispecchiano la posizione sociale, il ceto dei singoli cittadini. In questa ottica, solo i membri delle classi più elevate (e benestanti) hanno la possibilità [illegible] ricoprire posizioni di comando. Anche gli esponenti dei ceti più nobili delle tribù barbariche si integrano progressivamente con il potere romano, assumendo ruoli militari, amministrativi, [illegible] dotali. L'autorità di Roma si consolida attraverso una capillare rete di strade e nuove città, abbellite da monumenti che spesso glorificano aristocratici locali, di solito benefattori ("evergeti") della città stessa. La formidabile macchina della propaganda romana agisce anche attraverso il conio di monete con messaggi patriottici, augurali, religiosi. Il volto dell'imperatore e dei suoi familiari hanno attributi divini, il lusso e il potere personale dei singoli sono ostentati tramite l'uso e l'esibizione (che [illegible] giudicheremmo di cattivo gusto, ma da cui tuttora i "[illegible]ricchi" non [illegible] assolutamente immuni) di oggetti preziosi, gioielli, vasellame. Ai simboli tipici della cultura romana si uniscono via via quelli di provenienza barbarica, come le raffinatissime opere [illegible] oreficeria e alcuni capi di vestiario.

Carri da parata per l'aldilà

Uomini di alto lignaggio sepolti con carri da parata e vasellame a forma di carro, per essere accompagnati in maniera comoda e adeguata nel loro passaggio alla vita ultraterrena.

Questa la caratteristica [illegible] molte sepolture attestate, a partire dalla tarda Età del Bronzo, in Europa.

L'affermarsi della spada e della lancia come nuove armi delle élite coincide, nell'età del Bronzo Medio, fra il [illegible] e il 1350 a.C., con il diffondersi di montanti per morso di cavallo in corno di cervo.

Ammirato per [illegible] forza, la velocità e la fierezza, il cavallo è l'animale che accompagna l'eroe guerriero nelle sue imprese, che ne esalta la superiorità sociale attraverso il tempo. Le tecniche di combattimento, le spade e l'abbigliamento si adeguano al suo impiego come cavalcatura [illegible] per il tiro di carri da guerra a due ruote, diffusi dall'Egitto al Vicino Oriente fino [illegible] Europa.Il carro da parata a quattro ruote (e quattro raggi), [illegible] sfoggio di ricchezza e [illegible] potere, accompagna nella sepoltura [illegible] defunto di alto rango, insieme a finimenti, armi e pregiato vasellame.

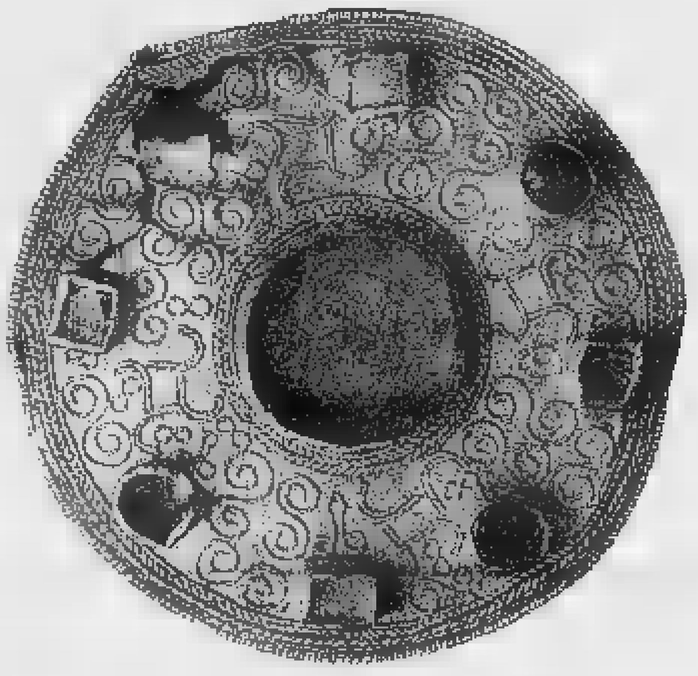
Con la fase avanzata dell'Età del Ferro, il numero di tombe con carro note in Europa centrale aumenta in misura considerevole.

Tra la Francia orientale, la Germania centrale e l'Ungheria sono attestate circa duecentocinquanta tombe di questo tipo, riferibili a un arco di tempo di circa trecento anni. Le ruote dei carri dell'Età del Ferro hanno da sei [illegible] dodici raggi [illegible] rivestite con cerchioni di ferro.

Come mutano gli status symbol

[illegible] partire dal III secolo scorrerie e incursioni di popoli germanici minacciano la stabilità dell'Impero romano, ormai giunto a dimensioni vastissime. Nel 410 d.C., i Goti riescono a spingersi fino [illegible] Roma, devastandola. Un evento che sconvolge [illegible] alle basi il secolare dominio romano sul mondo. Pochi anni dopo le truppe romane si ritireranno ufficialmente dalle regioni a nord delle Alpi.

Un ulteriore segno di debolezza, per una potenza ormai fiaccata da crisi interne di tipo economico e sociale. Infine, nel 476, con la deposizione dell'imperato[illegible] Romolo Augustolo, l'Imp[illegible] Romano d'Occidente cade, lasciando il posto ad una lunga serie di nuovi dominatori. Al rigore, all'organizzazione, alla ferrea disciplina dell'esercito, valori intrinseci [illegible] società [illegible]na, subentrano, ritornando gloriosamente in auge, qualità legate a una eroica aristocrazia guerriera. Infatti, con le invasioni germaniche riaffiora decisamente nella composizione dei corredi funebri l'ideale glorioso e apparentemente dimenticato del nobile guerriero, che combatte valorosamente e trova la gloria eterna con la morte in battaglia. Nelle tombe [illegible]chili dei Goti, [illegible] sono state ritrovate armi ma cinture con teste di rapace, un simbolo con funzione protettiva. invece presso i Longobardi, le armi non sono solo la "dotazione di guerra", ma [illegible] e propri status symbol per gli appartenenti all'aristocrazia, come del resto anche vasellame e gioielli. Spade, pugnali, scudi, [illegible] anche piatti e anelli [illegible] trovano quindi nelle tombe dell'elite. A partire dal 313 d.C., (anno dell'editto costantiniano che decretava la libertà di culto per i cristiani), [illegible] diffondono e [illegible] moltiplicano i simboli della nuova religione: preziosissime croci d'oro sono probabilmente poste sul velo dei nobili defunti longobardi. L'influenza della nascente Chiesa determina anche, gradualmente, l'abbandono dell'uso di depor[illegible] le armi nelle tombe. Il racconto dell'identità morale, del rango di appartenenza, delle imprese del defunto è affidato alle iscri[illegible] funerarie, antenate delle lapidi con foto e data che noi utilizziamo tuttora sulle tombe dei nostri cari.



Fibula in oro

[illegible] societari in corsa contro il tempo

Conto alla rovescia per approvare i nuovi statuti societari. Scade infatti il 30 settembre [illegible] termine per l'adeguamento degli statuti delle aziende alle norme del nuovo diritto societario. Una vera e propria corsa contro il tempo, se si considera che, secondo stime dei commercialisti, [illegible] più del 30-40% delle [illegible] al momento ha modificato le proprie norme interne. Almeno il 65-75% delle società per azioni, invece, avrebbero già adeguato i propri Statuti [illegible] nuovo diritto societario.

IL PU[illegible]

	VARIAZIONE [illegible]	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+1,18	+5,81	+9,73
MIB 30	+1,15	+4,99	+8,33
NUMTEL	+2,08	-22,31	-17,24

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
DOW JONES	-0,37	-1,73	+7,62
NASDAQ	+0,59	-4,89	+1,18
FTSE	+1,01	+2,55	+6,40

Più vicino l'ingresso dell'Egitto nell'Opec

Si fa sempre più vicina l'entrata dell'Egitto [illegible] nell'Opec. Fonti finanziarie riportano che il governo egiziano potrebbe entro breve tempo iniziare le trattative con l'organizzazione per divenire membro con pieni poteri. L'annuncio sarebbe arrivato [illegible] ministro egiziano per il petrolio Sameh Fahmy in un'intervista al quotidiano Al Ahram daily. Attualmente l'Egitto seppur ancora indipendente partecipa da alcuni anni alle riunioni dell'Opec in qualità di osservatore.

IL VICEMINISTRO: RIVEDERE IL PATTO DI STABILITÀ PER FAR RIPARTIRE LE ECONOMIE

«Dai ministeri risparmi per 7-8 miliardi di euro»

Manovra da 35 miliardi. Baldassarri: è doveroso fermare la spesa pubblica

intervista

Roberto Giovannini

inviato a PERUGIA

SARÀ una Finanziaria [illegible] 35 miliardi di euro, che prevederà il blocco della spesa pubblica in [illegible] reali per rispettare il tetto di deficit. Per finanziare riforma fiscale, investimenti e aiuti alla [illegible] poi, [illegible] drasticamente tagliati i fondi per gli acquisti pubblici, gli strumenti della programmazione negoziata nel Mezzogiorno, gli incentivi a pioggia alle imprese. Un'operazione sul bilancio pubblico decisamente traumatica, ma «necessaria e doverosa», spiega il viceministro all'Economia Mario Baldassarri in una pausa del meeting della Confesercenti. E che [illegible] accompagnata da una revisione del patto di stabilità Ue, che «ha avuto [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] della moneta unica e nel contenere deficit e debito in Europa. [illegible] che va innovato per far ripartire le nostre economie».

Le ipotesi fin qui discusse - deroghe al limite del 3% nel rapporto tra deficit e Pil legate al debito - non sembrano affatto favorevoli all'Italia...

«Sarebbe un criterio fondato su un grave errore economico. Il problema del debito pubblico - tutti gli economisti ne convengono - è la [illegible] sostenibilità e [illegible] [illegible] andamento. Un Paese con un rapporto debito/Pil basso ma in forte crescita è instabile, è invece stabile anche se il debito è alto ma in riduzione. E' il caso dell'Italia. A dieci anni da Maastricht, [illegible] deve guardare avanti».

E quale sarà la proposta dell'Italia al tavolo europeo?

«Si dovrà introdurre la golden rule: il bilancio dev'essere in equilibrio sulla spesa corrente, ma ci si può indebitare se si deve investire».

Molti partner non si fidano: si teme che la voce investimenti mascheri spese [illegible] natura diversa.

«Giusto. Per questo si potrebbe proporre che ogni governo definisca progetti di investimento, ne quantifichi il costo, li presenti e li faccia approvare dall'Ue. Solo questi potranno essere scorporati dal deficit. Spero che su questo si possa trovare un consenso».

Intanto le regole [illegible] quelle in vigore.

Le rispetteremo, anche con il metodo del tetto alla crescita della spesa pubblica, che potrà aumentare del 2%. E ci permetterà di raggiungere un deficit del 2,7-2,8%. Una "prima manovra". Poi ci sarà la "seconda manovra", per fare la riforma fiscale, aumentare gli investimenti, tro[illegible] le risorse per [illegible] [illegible] e lo sviluppo».

Un aumento nominale del 2%, se l'inflazione sarà del 2%, vuol dire [illegible] aumento zero. Un blocco della spesa pubblica [illegible]ali...

«In questo [illegible] non ci sarà comunque [illegible] taglio per nessuno. E poi dobbiamo decidere: per alcune voci, [illegible] spesa sociale e sicurezza, si supererà il 2%. Altre ancora potrebbero essere ridotte, ad esempio del 5-7% per spostare risorse altrove: per finanziare sgravi fiscali, o aumentare gli investimenti».

[illegible] [illegible] i capitoli di spesa che saranno tagliati del 5-7%?

«La spesa pubblica per acquisti di beni e servizi, la terza voce del bilancio dello Stato con 106 miliardi. Qui [illegible] +2% può diventare, che so, un -5%. Si possono [illegible] ingentissimi risparmi con il metodo [illegible] "benchmark-Consip": ogni amministrazione è libera di acquistare dove e come vuole, purché paghi al massimo il prezzo fissato dalla Consip per ogni bene. Tutto il governo è consapevole che da questa voce possono arrivare le risorse necessarie per la riforma fiscale».

E poi?

[illegible] di spesa che aumentano [illegible] deficit senza effetti sull'economia: ad esempio, i fondi per la programmazione negoziata e i patti territoriali, nel Mezzogiorno ma anche al Centro-nord. Stanziamenti di molti miliardi che vengono spesi solo molto parzialmente (intorno al 25/30%), e largamente revocati. Si sta studiando come sostituirli con incentivi più efficaci che pesino sul bilancio solo per quel che vengono realmente spesi. Poi, i trasferimenti alle imprese, ovvero i finanziamenti a fondo perduto e gli incentivi dati a pioggia».

Il ministro delle Attività Produttive Marzano ha detto che qui si potrà risparmiare al massimo un miliardo...

«Non quantificherei per ora, stiamo lavorando. [illegible] parliamo di una voce che vale sette-otto miliardi l'anno».

Molti ministri hanno espresso timori e preoccupazioni: i loro margini di azione verranno pressoché annullati.

«Bisogna evitare il taglio ai fondi più facili da ridurre: gli investimenti. Ai ministeri si dice di spendere come l'anno scorso o poco più».

L'[illegible] dice che tagliare la spesa è tremendamente difficile, in concreto. Il vostro è un obiettivo realistico?

«Con il bilancio pubblico si spende il 47% del Pil, razionalizzare è doveroso e possibile. [illegible] chiede se questa operazione è realistica? Io dico che è necessaria. Ma anche per questo è necessario conco[illegible] regole europee di buon senso».

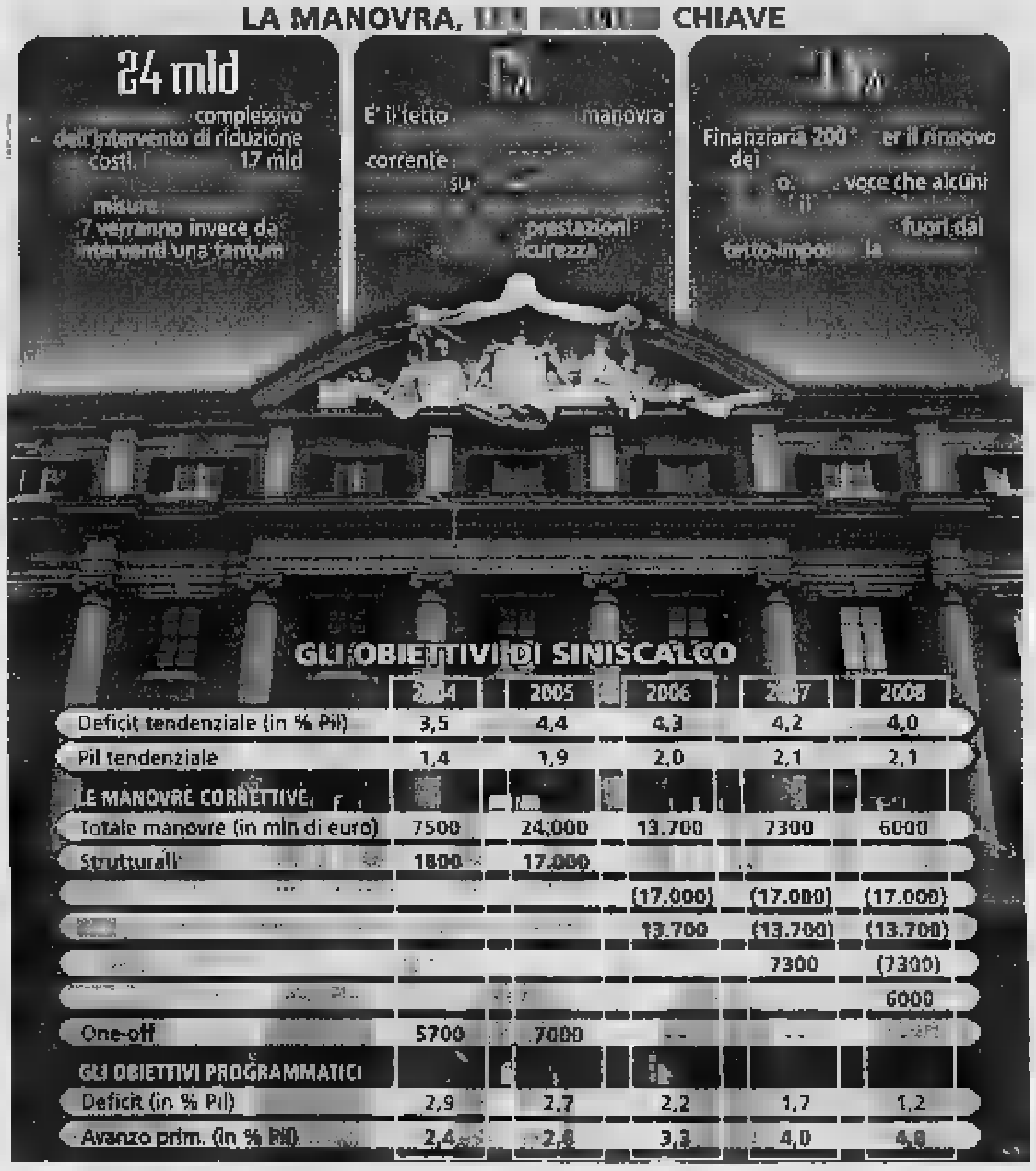
A Regioni e Comuni avete [illegible]cesso la possibilità [illegible] [illegible]tare il prelievo fiscale. Sarà una stangata fiscale «federale» per i contribuenti?

«Gli Enti locali dovranno razionalizzare la loro spesa, ad esempio nella sanità. Si dovranno [illegible] questa responsabilità».

[illegible] teme che il taglio della spesa (siano pure sprechi) abbiano un impatto [illegible]vo sulla domanda, e dunque sulla crescita economica?

«Verranno spostate risorse da finalità che [illegible] sostengono la crescita (e in molti casi sono spreco o truffa) [illegible] altre che [illegible] la alimentano: gli investimenti e i consumi delle famiglie con redditi medio-bassi. Meglio dare un aumento di reddito di 5-600 euro l'anno alla famiglia che ha più bisogno, che 50 a tutti».

LA MANOVRA, [illegible] [illegible] CHIAVE



GLI OBIETTIVI DI SINISCALCO

	2004	2005	2006	2007	2008
Deficit tendenziale (in % Pil)	3,5	4,4	4,3	4,2	4,0
Pil tendenziale	1,4	1,9	2,0	2,1	2,1
LE MANOVRE CORRETTIVE					
Totale manovre (in mln di euro)	7500	24.000	13.700	7300	6000
Strutturali	1800	17.000			
[illegible]			(17.000)	(17.000)	(17.000)
[illegible]			13.700	(13.700)	(13.700)
[illegible]				7300	(7300)
[illegible]					6000
One-off	5700	7000	--	--	[illegible]
GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI					
Deficit (in % Pil)	2,9	2,7	2,2	1,7	1,2
Avanzo prim. (in % Pil)	2,4	2,8	3,3	4,0	4,8

> I budget non dovranno aumentare più del 2%
> Se l'inflazione sarà della stessa misura allora non ci saranno tagli per nessuno
> In alcuni casi il limite potrà essere superato ma allora bisognerà sforbiciare in altri
> Ripenseremo i fondi che influenzano l'economia



Il viceministro all'Economia Mario Baldassarri

IL MINISTRO: BISOGNA CONTINUARE A FAVORIRE IL PROCESSO DI INNOVAZIONE

Stanca: bonus pc anche nel 2005

A metà settimana incontro governo-parti sociali sulla Finanziaria

ROMA

Settimana decisiva per la Finanziaria. A poco più di dieci giorni dal varo, previsto per fine settembre, domani si apre una settimana contraddistinta dalla questione degli [illegible] salariali per il pubblico impiego, che torna a dividere il governo, e dal primo faccia a faccia [illegible] le parti sociali sulla manovra [illegible] L'incontro a Palazzo Chigi si terrà tra mercoledì e giovedì.

Domani il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, riprenderà anche [illegible] giro [illegible] incontri con i colleghi dell'esecutivo a partire da quello con il titolare dell'Innovazione Lucio Stanca, che proporrà [illegible] per la prossima Finanziaria il bonus da 175 euro destinato ai sedicenni per l'acquisto di un computer. «Questo contributo - spiega Stanca - ha agevolato circa 50mila giovani studenti e ha favorito il processo di innovazione dell'apprendimento reso possibile dalla tecnologia». L'incontro più atteso è il «vis-à-vis» tra Siniscalco e il ministro del Welfare, Roberto Maroni, con il quale si è aperto un contrasto sulla questione degli aumenti salariali per il pubblico impiego. Per la Lega il tetto del 2% ai capitoli di spesa della pubblica amministrazione «deve valere per tutto, anche per le retribuzioni dei dipendenti pubblici». E' stato lo stesso ministro dell'Economia a chiarire che [illegible] pensa [illegible] [illegible] contratto al 2%». Il tetto del 2% riguarderebbe, quindi, l'intero mon[illegible] salari, all'interno del quale [illegible] sono le spese per il turn over e per le carriere.

I tecnici sono al lavoro per definire la Finanziaria 2005 che dovrà ridurre il deficit tendenziale al 2,7% del Pil, con risparmi e nuove entrate per 24 miliardi di euro. Il tetto al 2% alla spesa della pubblica amministrazione nel 2005 garantirà risparmi per 7 miliardi, mentre altri 7 verranno da misure «una tantum», ossia dismissioni immobiliari e altri asset. Altri 7 miliardi saranno garantiti dalla «manutenzione della base imponibile», dove rientrebbero misure antievasione e l'adeguamento degli studi di settore. Ulteriori 3-4 miliardi sarebbero attesi dalla stretta sugli acquisti della Pa e circa 1 miliardo proverrà dalla nuova disciplina sugli incentivi alle imprese. Ai 24 miliardi bisognerà aggiungere le risorse per finanziare il promesso calo delle [illegible] di 5-6 miliardi, confermato anche dallo stesso Siniscalco.

Intanto [illegible] al governo le richieste del presidente della Confesercenti, Marco Venturi, che contesta l'intesa raggiunta venerdì per calmierare i prezzi definendola un inaccettabile attacco ai piccoli esercizi. Confesercenti chiede interventi su tasse e tariffe («che negli ultimi anni sono lievitate oltremodo»), sterilizzazione dell'Iva sui carburanti e solo poi, mettersi tutti [illegible] ad [illegible] tavolo per discutere su come tenere fermi i prezzi». Secondo il leader della Cgil, Gugliemo Epifani, la Finanziaria renderà più difficile investire e consumare [gia.gal.]

Niente benchmark per le Sicav, tutto dipende dal gestore



Mi è stato proposto un comparto di Sicav del gruppo AXA, il [illegible] European Optimal Income. Mi hanno spiegato che [illegible] «flessibile»: può avere più [illegible] meno bond o azioni a [illegible]da dell'analisi del gestore. Ma così presentato non è quello che una volta si chiamava «fondo bilanciato»?

L. G. (Milano)

Glauco Maggi

AVREI un altro paio di domande, continua il lettore. Quali sono le commissioni e le imposte? E c'è da fidarsi di Axa, banca che non conosco?

Axa WF European Optimal Income [illegible] un comparto della Si[illegible] di diritto lussemburghese Axa World Funds (Awf), gestita da Axa Investment Managers (IM). Questa società [illegible] 292 miliardi di euro sui mercati internazionali, ed è parte del gruppo finanziario-assicurativo Axa, multinazionale quotata [illegible] Parigi [illegible] New York. La capitalizzazione, il valore della società in base alla quotazione dei suoi titoli, era di 64mila milioni di euro nel 2000, [illegible] a [illegible] nel 2002 e risaliti a 30.174 [illegible] fine 2003. E' un gruppo nato in Francia agli [illegible] dell'Ottocento come mutua assicurativa: [illegible] si occupa di polizze [illegible] finanza [illegible] senso lato, [illegible] ha società quotate anche in Australia e Germania. In Italia, dal 1999, c'è la filiale Axa Im Italia. Quanto alla caratteristica del comparto [illegible] Sicav (che è un prodotto paragonabile a un fondo comune perchè offre una gestione diversificata ai risparmiatori), l'osservazione del lettore ha del vero. I fondi (o i comparti di Sicav) flessibili, cui appartiene l'Axa citato, non hanno alcun vincolo predefinito di percentuali tra azioni e bond, ma il regolamento del comparto specifica in realtà che le azioni possono andare dal 25% al 75%. Qualche [illegible] fa, probabilmente, sarebbe stato definito un bilanciato. Oggi [illegible] più, perché nella attuale classificazione di Assogestioni, [illegible] i bilanciati ci [illegible] i «bilanciati azionari» (se hanno dal 50% al 90% di azioni), i «bilanciati obbligazionari» (se hanno tra il 10% [illegible] il 50% di azioni) e i bilanciati tout court, [illegible] possono avere tra il 30% e il 70% di azioni.

Con la introduzione del benchmark [illegible] riferimento per ogni fondo, la ripartizione in categorie si è fatta più precisa, e la segmentazione più accurata. Ciò migliora la possibilità per i clienti di avere paragoni più significativi tra l'andamento del proprio fondo e quello dei suoi simili. Nel caso dei «flessibili», che «non condividono alcuno specifico fattore di rischio» ([illegible] devono perciò essere settoriali) [illegible] nei quali, come visto, il margine di discrezione è più largo della forchetta del 30-70%, il sottoscrittore non può paragonare la performance ad alcun indice di riferimento.

Poiché ha preferito consentire al money manager carta (quasi) bianca, potrà solo giudicare se avrà saputo dare il «reddito ottimale» (Optimal Income) della sua denominazione. La definizione del portafoglio del comparto WF European Optimal Income, promette Axa, «è effettuata attraverso [illegible] politica di gestione attiva. Partendo [illegible] un universo composto dalle 538 società dell'indice Msci Europe e dai 272 emittenti di bond dell'indice Merrill Lynch, Axa seleziona le azioni caratterizzate da un coefficiente [illegible] dividendo/prezzo più elevato rispetto alla media del mercato (e comunque superiore [illegible] 3,3% dell'indice) e i corporate bond con rating superiore a BB». Attraverso l'analisi sui titoli [illegible] [illegible] loro rapporto rischio/rendimento, il gestore compone un portafoglio di circa 70 titoli, tra azioni [illegible] bond.

Da [illegible] [illegible] a fine luglio, così gestito (e già commercializzato [illegible] altri Paesi europei), ha dato il 6,78%. Tanto o poco, sta ai clienti giudicare mancando il raffronto con un indice. Con le sicav e i fondi [illegible] benchmark [illegible] ritorna infatti alle origini del risparmio gestito, quando promotori e società [illegible] la motivazione del «siamo i professionisti della gestione, pensiamo a tutto noi». Le spese sono un altro rimando al passato per la presenza di quelle di ingresso: Axa WF European Optimal Income ha commissioni di sottoscrizione [illegible] del 3,5%, e [illegible] gestione dell'1,2%. Non sono previste commissioni di performance né di uscita, e in qualsiasi momento il sottoscrittore potrà effettuare passaggi, o switch, ad altri comparti della Sicav (una ventina in tutto, a coprire svariati indirizzi di gestione). Il trattamento fiscale prevede una ritenuta del 12,5% sui proventi realizzati che si applica a titolo di imposta nei confronti delle persone fisiche e a titolo di acconto sui proventi delle persone giuridiche.

glauco.maggi@lastampa.it

IL PRESIDENTE DI FEDERTURISMO CHIEDE UN COORDINATORE A LIVELLO DI GOVERNO PER IL SETTORE

«Il federalismo turistico non rende»

Jannotti Pecci: la promozione punta troppo sulle regioni

intervista

Raffaello Masci

S[illegible] state fatte grandi campagne di promozione per la Sicilia e la Calabria, le Marche e il Trentino, e per tutte le regioni, [illegible] l'Italia - vero marchio vincente del turismo nel mondo - è stata dimenticata. Così la nostra industria turistica, che da sola contribuisce al 12% del Pil, con un fatturato di oltre 150 miliardi di euro l'anno e [illegible] ricaduta occupazionale di 2,3 milioni di addetti, sta andando alla deriva.

Domani a Genova si apre la prima grande conferenza nazionale del turismo che, d'ora in avanti si terrà ad anni alterni, per fare la diagnosi della situazione e trovare [illegible] terapia adeguata. [illegible] turismo è materia [illegible] competenza regionale, [illegible] si è capito che la situazione [illegible] si risolve senza il coinvolgimento dello Stato, quindi del governo. Per questo a Genova parleran[illegible] ministri come Claudio Scajola e Antonio Marzano [illegible] atteso anche - deus [illegible] machina - il Presidente del Consiglio.

Federturismo è l'associazione degli imprenditori del settore aderente a Confindustria che, [illegible] «consorelle» Confturismo e Assoturismo, è portatrice di una proposta per uscire [illegible] questo impasse. Ne parliamo con il presidente, Costanzo Jannotti Pecci.

Di che cosa è malato [illegible] turismo italiano?

«Io partirei dai sintomi: se guardiamo agli arrivi [illegible] continuo aumento dal '95 [illegible] oggi. Erano 31 milioni l'anno allora, sono 38 milioni e mezzo oggi. I saldi finali sono invece in costante crollo: erano 23 mila miliardi [illegible] lire nel '95, sono oggi 9,3 milioni di euro: un 25% [illegible] meno. Conclusione: i turisti si fermano di meno, i nostri prodotti non sono competitivi, la domanda interna [illegible] stata più curata adeguatamente».

Continuiamo la diagnosi: chi è che [illegible] più in Italia e perché?

«Non viene più il turismo ricco, cioè quello americano, quello tedesco e quello in generale del Nord Europa. Quanto al perché, la risposta è multipla e [illegible]cio dalle ragioni secondarie: perché c'è stata una forte con[illegible] parte dei [illegible] mercati (Cipro, Malta, [illegible] Nordafrica, i Paesi dell'Est), perché non [illegible] stati capaci di proporci ai mercati emergenti (tutta l'Asia ma in particolare la Cina), perché in alcuni [illegible] i prezzi sono troppo alti...»

Ma forse il problema maggiore non [illegible] questo?

«Esatto: il problema dei problemi è che l'Italia non è stata promossa come tale. Da quando il turismo [illegible] passato di competenza regionale, il marchio Italia è diventato secondario rispetto a quelli delle singole realtà locali. Una vera catastrofe. Perché il turista straniero [illegible] vuole venire in Sardegna o in Valle d'Aosta o in Basilicata, per dire: vuole l'Italia. Ma l'Italia nelle grandi campagne promozionali non c'è. Mentre ci sono Cipro, Malta e tutti gli altri concorrenti».

Fallimentare esempio di federalismo?

«Non entro nel merito. Certo così non si può continuare».

E allora cosa chiedete?

«Abbiamo già chiesto, [illegible] per questo. Il 30 aprile ci siamo riuniti noi rappresentanti dell'imprenditoria e delle regioni per suggerire [illegible] governo la trasformazione dell'Enit (l'ente nazionale per la promozione [illegible] turismo - ndr) [illegible] Agenzia che, d'accordo con gli assessori regionali, promuova l'immagine d[illegible]'Italia all'estero, con campagne forti e incisive. Il ministro Marzano sembrava aver recepito la nostra istanza, ma poi tutto si è bloccato».

Volete resuscitare l'abrogato ministero del Turismo?

«Serve un soggetto operativo forte, come potrebbe [illegible] l'Enit trasformato in agenzia. Ma, indubbiamente, occorre anche un referente politico».

Un viceminstro delegato, come per il Commercio con l'estero?

«Oppure un sottosegretario alla Presidenza [illegible] delega al Turismo.

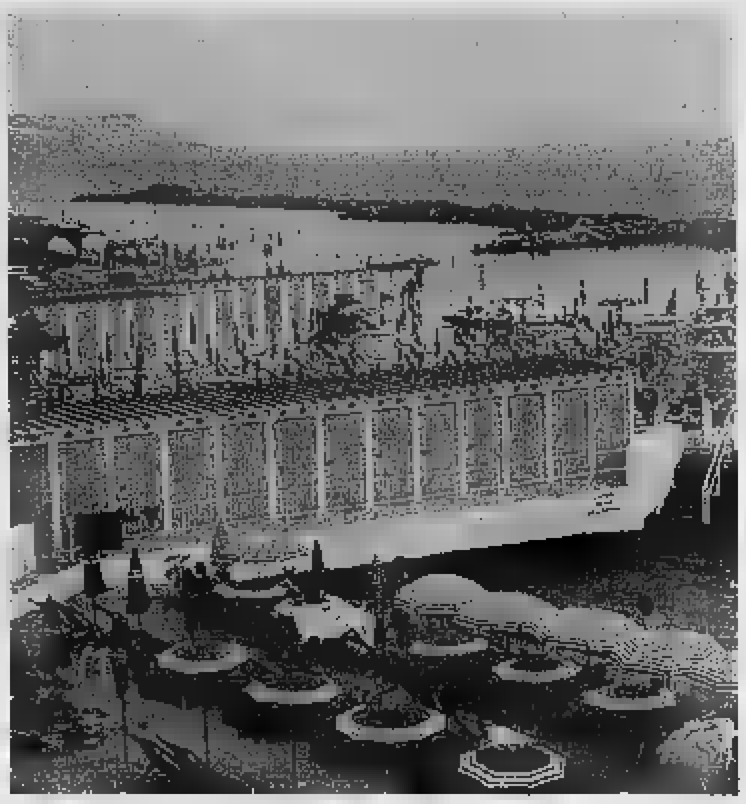
Vi aspettate questo da Berlusconi?

«Il Presidente ha detto che verrà soprattutto per ascoltare. Ma noi una proposta ce l'aspettiamo».

Dica la verità: aspettate che appoggi la vostra proposta sull'Enit?

«Ci aspettiamo che almeno la prenda in considerazione, come finora non è stato fatto. Ma bisogna fare presto. Temporeggiare è nocivo. [illegible] si decide prima del varo della Finanziaria, oppure l'anno venturo sarà peggiore di questo».

Il turismo a Roma, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, gode buona salute. Secondo i dati dell'Ente bilaterale per il turismo, gli arrivi complessivi negli alberghi della capitale e provincia hanno registrato [illegible] agosto un aumento del 6,36% e le presenze un +4,8 %. I dati parlano di un forte incremento di visitatori, soprattutto stranieri: gli arrivi sono stati pari a 361.965 unità, con un incremento del 7,35% con 951.339 presenze (+5%). Particolarmente soddisfacente l'aumento delle presenze [illegible] visitatori statunitensi, che conferma la netta inversione di tendenza rispetto alle difficoltà seguite all'11 settembre del 2001. In crescita anche l'arrivo di visitatori provenienti dalla Russia [illegible] dalla Cina. Buoni pure i dati sulle prenotazioni nelle agenzie di viaggio: per il periodo settembre-ottobre 2004 l'incremento degli arrivi è del 6,2% e del 6,8%.



Non è stata una stagione fortunatissima per il turismo italiano

CON I NOTEBOOK IL GIGANTE DI TAIWAN HA GIA' LA LEADERSHIP IN EUROPA

Nintendo ha annunciato che abbasserà il prezzo della [illegible] console portatile GameBoy Advance [illegible] in Europa a partire dal prossimo 24 settembre, portandolo a [illegible] euro. La riduzione sarà dunque di circa [illegible]0 euro. «Con la diminuzione del prezzo del GameBoy Advance SP, ora disponibile [illegible] un prezzo più appetibile, rendiamo accessibile a tutti e più in particolare ai giovani il piacere del gioco», ha detto Jim Merrick, direttore del marketing di Nintendo Europa, in un comunicato. Il GameBoy Advance SP è stato lanciato nel marzo 2003, e da allora ha venduto quattro milioni di esemplari in Europa, secondo i dati [illegible] Nintendo.

Il computer tira ancora e Acer vuole crescere il doppio del mercato



Gianfranco Lanci, un italiano alla guida di Acer Inc.

Luigi Grassia

Inviato a [illegible] VALLETTA (Malta)

La tecnologia non conosce crisi: computer, cellulari [illegible] dvd sono fra i pochi settori di vendita vivaci, in un'economia generalmente stagnante. Detto questo, non è comunque facile trovare grossi produttori (non di nicchia) che nel secondo trimestre 2004 abbiano aumentano il fatturato del 60% come è successo ad Acer Emea, la divisione Europa-Medio oriente-Africa [illegible] gigante taiwanese dei computer, contro una crescita media del 20% del mercato di riferimento. Nemmeno si può dire che sia un fuoco di paglia, anzi se si allar[illegible] visuale [illegible] dodici mesi il tasso espansione sale al 68,8%. Alla convention annuale di Mal[illegible] il neo-presidente di Acer Inc (la struttura globale del gruppo dedicata a notebook e pc) Gianfranco Lanci ha detto che «per Acer Emea prevediamo un'ulteriore espansione del 35-40% nel [illegible] e almeno del 25-30% [illegible]nuo nell'arco [illegible] tre anni», sempre in netto vantaggio su un mercato complessivo «atteso in crescita del solo 10%». In quegli stessi tre anni, l'obiettivo è di portare Acer «fra i primi tre produttori di [illegible] livello mondiale». Intanto già da quest'anno Acer ha conquistato la leadership europea nel segmento dei portatili.

Non è un fatto consueto che un'impresa dalle radici cinesi, [illegible] mentalità e tradizioni così peculiari, e con quartier generale nella remota e un po' scomoda Taipei, [illegible] dia [illegible] presidente italiano. Lo si spiega col fatto che i successi taiwanesi in Europa sono stati conquistati [illegible] Lanci al timone. Prima la sua Acer Italy e poi la (ancora sua) Acer Emea si son[illegible] distinte come le divisioni più dinamiche di un gruppo che a livello globale conosce anche zone geografiche, o settori di business, dove le cose non vanno sempre benissimo: per esempio, nel secondo trimestre 2004 gli utili sono calati del 25% a causa di perdite di compagnie affiliate; la battuta d'arresto [illegible] riguarda, comunque, i computer.

Quali sono i fattori di successo di Acer? Lanci li spiega [illegible]: «Fino a 4 o 5 anni fa eravamo un gruppo complesso che faceva di tutto, dalla produzione di computer e di componenti (anche per conto terzi) fino alla commercializzazione dei prodotti con il nostro marchio. Ci siamo accorti che le strutture di costo delle varie attività erano incompatibili e allora abbiamo deciso di concentrarci sull'attività [illegible] "brand" e di privilegiare i notebook, con l'ulteriore scelta della rete di vendita indiretta», cioè affidata a distributori esterni. Un altro vantaggio per Acer [illegible] stare [illegible] la testa [illegible] Taiwan dove si produce l'80-90% dell'hardware mondiale per computer (provvede una manciata di produttori che poi vendono le componenti a tutti). Lanci commenta: «Siamo più veloci dei concorrenti, perché chi pensa una cosa in America e poi la deve fare a Taiwan [illegible] mette di più»; anche in epoca di globalizzazione e di virtualità, la differenza fra stare in un posto [illegible] altrove si sente.

Il meeting maltese dovrebbe essere l'ultimo, almeno a livello europeo, al quale parteciperà il fondatore e amministratore delegato Stan Shih. Una scelta originale, quella del dimissionario Shih, visto che il numero uno ha soltanto 60 anni. [illegible] la sorpresa non è stata assoluta perché già da diverso tempo il creatore dell'Acer aveva fatto un passo indietro, decidendo di occuparsi solo di grandi strategie e [illegible] più dei dettagli della gestione, e aveva manifestato il proposito di pensionarsi giovane. A prendere le redini del gruppo sarà l'attuale presidente J.T. Wang, che lascia il posto [illegible] Lanci.

Cinquantenne, laureato al Politecnico di Torino, Lanci ha qualcosa da raccontare sulla [illegible] esperienza [illegible] quasi-cinese acquisito: per prima cosa, non ha incontrato difficoltà particolari a lavorare [illegible] gli orientali, [illegible] secondo luogo [illegible] percepito enormi opportunità per l'econo[illegible] italiana «Ormai ci sono più cinesi ricchi che europei ricchi. È un mercato enorme [illegible] perso[illegible] disposte a pagare il valore del marchio. Gli italiani [illegible] ben visti, i loro prodotti hanno fama di qualità per il design [illegible] anche [illegible] vino, [illegible] esempio, a Taiwan comincia a essere italiano oltre che francese. Con [illegible] promozione seria... Non dobbiamo perdere il treno e fare le cose giuste in questi anni».

E' [illegible] PIU' DIFFUSO NEL MONDO

Da venerdì a Torino una tre giorni nel segno del riso «globale»

■ «Un Piemonte a tutto [illegible] è il titolo [illegible] manifestazione che si svolgerà al Lingotto [illegible] Torino dal 24 [illegible] 26 settembre. Il ministro alle Politiche agricole, Gianni Alemanno sarà presente [illegible] convegno «Il riso globale: la sfida della qualità per l'alimento più diffuso nel mondo», in programma nel pomeriggio della giotrnata inaugurale. I tre giorni di convegni, spettacoli, degustazioni, laboratori, mostre e proiezioni faranno da cornice a un'area espositiva dove troveranno spazio enti e produttori. Il Piemonte, con 115 mila ettari di coltivazioni, 2300 aziende e 30 riserie, contribuisce [illegible] produzione italiana di riso per il [illegible] il 60%.

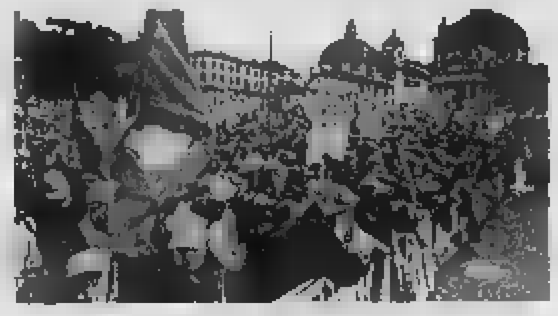


Una risaia nella zona di Vercelli

[illegible] LA PROTESTA ORGANIZZATA DALLA CIA

Prezzi troppo bassi: si celebra il funerale dell'agricoltura [illegible] qualità

■ Prezzi irrisori offerti ai produttori agricoli per frutta e verdura, prezzi elevatissimi per i cittadini, e conseguente crisi profonda dei consumi. Per questo domani, la Cia-Confederazione italiana agricoltori celebrerà in Abruzzo il «funerale» dell' agricoltura di qualità. Una simbolica funzione di protesta con l'interramento di prodotti stagionali che non hanno trovato la giusta remunerazione sul mercato. Dopo la «sepoltura» il presidente nazionale della Cia, Giuseppe Politi, e quello della Cia d'Abruzzo Domenico Falcone terranno ad Avezzano una conferenza stampa per denunciare l'eccessiva "forbice" dei prezzi dalla produzione [illegible] consumo.



Una recente manifestazione della Cia

ZONIN: LA FLESSIONE DEL MERCATO RISCHIA DI DIVENTARE IRREVERSIBILE

«Dimezzare l'Iva sul vino per rilanciare i consumi»

L'imprenditore veneto: «Si vende meno anche perché non sempre I prezzi sono equilibrati. E' in ballo il futuro di 800.000 viticoltori»

intervista

Vanni Cornero

DOTTOR Zonin, come anticipato ad inizio estate a «La Stampa», lei ha inviato nei giorni scorsi al presidente del Consiglio una lettera in cui chiede la riduzione dell' Iva [illegible] vino, praticamente dimezzandola, dal [illegible] al 10%. In questa azione lei è solo, pur con il peso della sua azienda, o è il portavoce di un gruppo di imprenditori vinicoli?

«E' una iniziativa personale che mi sembra condivisa da moltissimi produttori».

Ha già ricevuto una risposta da Palazzo Chigi?

«Non ancora».

Pensa che il governo, alle prese con [illegible] pubblici e impegni internazionali sul deficit, potrà concedere quanto lei chiede?

«Mi rendo conto che la soluzione non è facile ma il settore vitivinicolo è troppo importante politicamente per lasciarlo scivolare ver[illegible] [illegible] crisi sempre più palese».

La sua richiesta ricade nell' attuale polemica sui prezzi, [illegible] crede che quelli del vino siano eccessivi rispetto a quelli praticati franco-azienda?

«Il vino è [illegible] prodotto legato al mondo agricolo e coinvolge circa [illegible] mila viticoltori, quindi altamente concorrenziale. Nonostante questo, non sempre i vari responsabili della filiera, praticano prezzi equilibrati».

Gli imprenditori vinicoli negli ultimi decenni hanno investito [illegible] qualità e tecnologia, ma hanno anche realizzato buoni guadagni. Una riduzione dell'Iva sarebbe pagata da tutti i cittadini, perché l'erario dovrà pur recuperare questi introiti, non crede che questo possa essere negativo nel rapporto produttori-consumatori?

«Sinceramente parlerei più di investimenti che di guadagni, investimenti a lunghissima scadenza e molto onerosi. Inoltre, il settore vitivinicolo non è esente dagli alti e bassi del mercato. Per quanto riguarda il rapporto produttori-consumatori sono sicuro che le famiglie sarebbero felici di vedere ridotti i prezzi e di poter far tornare sulla tavola di tutti i giorni [illegible] buon bicchier di vino, com'è sempre stato nella tradizione dell'alimentazione mediterra[illegible]. Tra l'altro il rilancio dei [illegible] mi è uno dei punti centrali dell' azione del governo Berlusconi».

> Moltissimi produttori che negli ultimi anni hanno fatto forti investimenti sono in difficoltà

La misura da lei invocata è un segnale che conferma le sofferenze attuali del mercato vitivinicolo. A che livello di gravità è la situazione?

«Dopo due anni [illegible] scarsissima produzione [illegible] entrando in una fase [illegible] superproduzione. Quello che [illegible] preoccupa maggiormente è il continuo calo dei consumi, dovuto in parte al cambiamento delle abitudini alimentari degli italiani e in parte ai prezzi talvolta eccessivi applicati negli ultimi anni. A mio avviso bisogna trovare soluzioni per evitare una crisi prima che la situazione diventi irreversibile».

L'Iva dimezzata potrà davvero essere un motore di rilancio dei consumi? Non è che, dopo tanto parlare, il fasci[illegible] del vino sia un po' appannato?

«L'Iva dimezzata, secondo me, può contribuire al rilancio dei consumi e ad un miglior equilibrio fra domanda e offerta, sia a livello italiano [illegible] europeo. Ma in parallelo vanno sviluppate azioni che promuovano l'immagi[illegible] del vino e che mirino a riequilibrare i prezzi al consu[illegible]. In proposito la [illegible] azienda, per il secondo anno consecutivo, [illegible] ha aumentato i listini e ha l'intenzione di mantenere questa posizione per tutto il 2005. Quanto al fascino del vino, non mi sembra si possa parlare di declino. Le famiglie hanno imparato, proprio negli anni del boom del vino, a bere meglio e questo è un vantaggio competitivo per i nostri vini. Per questo tutto il settore deve impegnarsi perché prodotti di buona, anzi di ottima qualità, siano sempre più [illegible]bili al grande pubblico».



Gianni Zonin con il figlio Domenico

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Paesaggio e cucina sono i migliori alleati delle nostre cantine



Carlo Petrini

DA alcune settimane è tutto un fare previsioni sulla nu[illegible] vendemmia. Spesso sono parole un po' a vanvera, poiché è davvero difficile fare valutazioni finché l'uva non è in cantina. Il 2004 in ogni caso sembra un'annata molto buona e la produzione dovrebbe risultare particolarmente copiosa. In base a questi primi dati nell'ambiente si comincia a ragionare su possibili [illegible] futuri, anche alla luce delle difficoltà trovate ad affrontare il mercato negli ultimi tempi. Quello che ripeto sempre ai miei amici produttori piemontesi quando mi chiamano in causa su questi temi è di stare tranquilli, soprattutto di [illegible] abbandonarsi a inutili miserere. Anche se gli ultimi anni hanno segnato un po' di flessione per i grandi rossi piemontesi, torneranno i tempi di vacche più grasse, sempre a patto che ci si muova con cognizione. Ad esempio imparando a governare il limite dei propri successi con saggezza, focalizzando l'attenzione sugli ingredienti che hanno portato alla ribalta la propria cantina e il proprio territorio e su quelli continuando a lavorare per non ritrovarsi, un giorno, del tutto smarriti. Le preoccupazioni dei produttori sono rivolte a come reagirà il mercato - in particolare quello estero che di recente ha zoppicato un po' - di fronte alle future produzioni e alle grosse quantità [illegible] quest'anno. In Piemonte ci si chiede soprattutto quali interventi programmare, quali reti predisporre, a che porte bussare.

Beh, proviamo per una volta a ragionare in un altro modo. Il vino in Piemonte ha ottenuto i riconoscimenti e fatte di mercato non solo perché vanta varietà e qualità invidiabili: il vino piemontese è quello che è perché è inserito in un sistema ideale, fatto di piccola produzione, bellezza del territorio e grande gastronomia. La piccola produzione garantisce un'umanità incredibile, concorrenze salutari, reciproco sostegno e una diversità produttiva che è tra le più grandi fortune per qualsiasi territorio vitivinicolo che punti all'eccellenza. La frammentazione della produzione non va vista come un handicap, ma come tratto distintivo. Il territorio poi è magnifico, ospita paesaggi unici e meravigliosi, invoglia qualunque turista del vino a venire qui da [illegible]. Perché allora deturparlo, perché non programmarne la salvaguardia e il riordino? Lo sostengo da tempo: ville improponibili, sbancamenti di intere colline e monocoltura spinta distruggono quello che ci ha sempre contraddistinto ed è un valore aggiunto. E poi, quando inizieremo a promuovere veramente il territorio insieme al vino? Come è possibile che nelle carte dei ristoranti stranieri ci sia il Barolo e lì nessuno abbia neanche una mezza idea di dove sia il Piemonte?

Infine la gastronomia: la nostra ricchezza da questo punto di vista è nota, ma in maniera molto superficiale. Chi ha esperienza di ristoranti italiani all'estero [illegible] parlo. E lasciamo perdere i pochi ristoranti piemontesi in terra straniera: un disastro. Portiamo in giro per il mondo vini strepitosi ma le nostre tradizioni alimentari si riducono a quattro luoghi comuni neanche ben riproposti. Inoltre nelle zone vocate [illegible] vino, in virtù della monocoltura, la piccola agricoltura legata ai [illegible] sta scomparendo insieme ai prodotti più importanti.

Secondo [illegible] il futuro del vino - che in virtù di quanto fatto finora viaggia comunque su gambe solide - passerà per la difesa di due aspetti non così direttamente colle[illegible]ti a esso: il paesaggio e la piccola agricoltura tradizionale di territorio. Visto che i produttori vogliono investire per garantirsi più [illegible] anni sereni e le istituzioni hanno la volontà di lavorare con loro, consiglio a tutti di collaborare per non [illegible] il paesaggio e di fare interventi discreti [illegible] sostanziali, con una lunga programmazione. E poi credo sia il caso di investire in produzioni agricole tipiche e sulla trasformazione locale [illegible] materie prime: il grano, le farine e piccoli forni per un pane più buono, ortaggi e frutta autoctoni e piccoli macelli per le razze regionali. Lasciate stare l'impianto di nuovi vigneti o le aziende fuori dalla vostra regione, pensate agli altri prodotti della vostra zona, alla piccola agricoltura e, di conseguenza, alla gastronomia. Questo mi pare il modo migliore per dare una mano all'elemento che più dà valore aggiunto al vino, al territorio, e quindi inevitabilmente a se stessi.

> «Ai produttori dico di imparare a governare il limite dei propri successi con saggezza, lavorando sugli ingredienti che hanno portato alla ribalta la loro azienda ed il territorio in cui vivono»

GIANNI GAGLIARDO PREPARA PER DOMENICA PROSSIMA UNA NUOVA EDIZIONE DELL'ASTA INTERNAZIONALE

Barolo in crisi? A Hong Kong vende bene

Carla Reschia

Crisi? Dalla sua azienda langarola di La Morra, dove domenica prossima per l'appuntamento con l'asta del Barolo sono attesi acquirenti e giornalisti specializzati da tutto il mondo, Gianni Gagliardo esita a considerare le cose in questa prospettiva. Preferisce parlare di «stabilizzazione del mercato», [illegible] fenomeno forse spiacevole [illegible] atteso e inevitabile quando per un lungo periodo il successo è stato «inimmaginabile». «Il Barolo - argomenta - è il grande classico [illegible]l Piemonte e come tutti i classici vive momenti di gloria e altri meno». Quindi «parlare di crisi è esagerato». O meglio: «E' questione di punti [illegible] vista. [illegible] ieri la situazione [illegible] normale, allora possiamo dire che c'è crisi. Ma se, come [illegible] pare, fino a ieri abbiamo vissuto un periodo eccezionale, allora siamo tornati alla normalità. E lo sapevamo tutti che sarebbe successo».

Insomma, la stabilità, lo status quo non possono appartenere a un vino che nel giro [illegible] qualche decennio è salito alla ribalta internazionale, diventando, come ogni star, vittima di «trend» e mode. Ma è anche difficile immaginare che si torni all'anonimato degli Anni '70 quando «il Barolo valeva meno del Dolcetto». E i ricchi e famosi non [illegible] in Langa a disputarsi l'onore di contrattare peggio che da Sotheby's per aggiudicarsi una bottiglia rara, non importa a quale prezzo.

Certo, la congiuntura econo[illegible] non favorisce i beni di lusso e il Barolo, con il suo contorno di atmosfere conviviali e ovattate, degustazioni pre[illegible] e abbinamenti costosi, appartiene a buon diritto alla categoria. Ma, secondo Gagliardo, che attorno a una lista di 47 bottiglie storiche da collezione ha organizzato un'asta-evento con videocollegamenti da Hong Kong e Parigi, «I consumi sono comunque molto aumentati e bisogna considerare il lungo periodo, almeno 50 anni, per valutare in modo corretto il fenomeno». Il segreto? Pensare in grande. «Lo stile - precisa - è importante. Non bisogna nascondersi ma osare».

Del resto, a guardare le cifre, si scopre che gli acquirenti italiani rappresentano al massimo il 30 per cento del mercato. Il resto si trova all'estero e spesso riserva piacevoli sorprese. «Per me - prosegue Gagliardo - Hong Kong è stata una bella sfida perché l'Asia è piuttosto merca[illegible] francese. Ma è andata bene e adesso [illegible] loro a sollecitarci, uno anno dopo l'altro, per proseguire. Sono tutti grandi compratori, che prima acquistavano in Francia». [illegible] stesso spirito di sfida quest'anno, si aggiungerà Parigi. «In pratica nella tana del leone. Sono curioso di vedere che cosa succede».

Centinaia di ospiti, con una forte rappresentanza della Sommellerie Française, operatori del settore, esponenti della stampa, estimatori e consumatori appassionati, in diretta dalla sala del ristorante Baltimore, si aggiungeranno così agli ospiti riuniti alla Morra in arrivo dall'Europa, dagli Usa, dal Giappone (ma ci sarà anche qualche bel nome dall'Italia). Per disputarsi il meglio delle aziende produttrici e anche per fare un po' di bene. Il ricavato di uno speciale lotto di beneficenza sarà infatti devoluto a un ospedale infantile di Baghdad.

AGRICOLTORI, DISTRIBUTORI, ENTI DI VERIFICA UNITI PER RILANCIARE IL SETTORE

Una «santa alleanza» per il biologico

Appello al ministero: si applichino subito le 21 regole dell'Ue

Maurizio Tropeano

La spinta propulsiva dell'agricoltura biologica in Italia si sta attenuando: in dodici [illegible] (dall'aprile 2003 allo stesso mese del 2004) i consumi di ortofrutta biologica hanno subito [illegible] contrazione di 4 mila tonnellate, il 13,1 per cento in meno. Non solo. Secondo l'Anabio in due anni l'agricoltura biologica ha perso 100 mila ettari di superficie agricola utilizzata con quasi mille aziende che nel 2003 [illegible] ritornate al convenzionale. Questi dati, che comunque non mettono in discussione il primato italiano in Europa con un fatturato che sfiora i 1500 milioni, hanno spinto quattro grandi realtà nazionali della produzione, commercializzazione e certificazione del biologico alimentare ad allearsi e a lanciare [illegible] appello al ministero delle Politiche agricole affinché renda «quanto prima operative in Italia le 21 misure varate dalla Unione Europea a favore del settore».

Da dove nascono queste difficoltà? Roberto Della Casa, docente di marketing agroalimentare all'Università di Bologna, descrive uno scenario con luci e ombre: «La crescita del biologico negli ultimi anni è avvenuta anche grazie all'inserimento negli scaffali della moderna distribuzione. Oggi è però in questo canale che si manifestano le maggiori difficoltà di sviluppo, mentre sembrano reggere bene sia i negozi specializzati che il catering».

Questa analisi sta alla base della richiesta di intervento che parte da Almaverde Bio, Prima Natura Bio, Alce Nero e Consor[illegible] di controllo della produzione del biologico. Un vero e proprio grido d'allarme: «E' [illegible] rendere operativo quel programma soprattutto a fronte dell'impegno di alcuni paesi concorrenti come la Germania e la Francia che hanno messo a disposizione rispettivamente settanta e cinquanta milioni».

Le ventuno azioni promosse dall'Unione Europea a favore del biologico spaziano dalla maggiore informazione e promozione verso il consumatore al miglioramento delle norme su produzione e controlli. Secondo Renzo Piraccini, presidente del Consorzio Almaverde Bio Italia «possono rappresentare un importante contributo allo sviluppo del comparto del bio se il Ministero delle Politiche agricole guidato da Gianni Alemanno saprà tradurle in breve tempo in misure operative». Ma questo ancora non basta. Ancora Piraccini: «La partita per il rilancio si gioca però anche attraverso la sinergia tra i vari operatori della filiera (produzione, commercio e controllo-certificazione) e l'adozione di una incisiva politica di marca da parte dei produttori».

Basterà? Luciano Sita, Presidente di Granarolo spa, è convinto che «la [illegible] dei produttori costituisce una garanzia assoluta per il consumatore di biologico in termini di qualità, provenienza, controllo del prodotto e tutela del territorio di produzione e allo stesso tempo rappresenta anche un'opportunità di reddito per il produttore italiano schiacciato dalla globalizzazione». E la strategia di rilancio del biologico «dovrà passare anche attraverso una maggiore informazione sul prodotto nei confronti del consumatore e una maggiore armonizzazione dei criteri di controllo, aspetti previsti anche nelle misure dell'Unione europea».



Il ministro Gianni Alemanno

DOPO IL RICONOSCIMENTO DI QUALITA' EUROPEO CHE PREMIA I PREGIATI FRUTTI

La Val di Non coglie le prime mele Dop

Sono 250.000 tonnellate sulle 400.000 dell'intero Trentino

Gianni S[illegible]

Le prime mele dop, a denominazione di origine protetta, della Val di Non, in Trentino, [illegible] state raccolte. Il consorzio che raggruppa gli oltre 5200 soci che commercializzano il loro prodotto con il marchio Melinda, questo fine settimana ha voluto festeggiare l'avvenimen[illegible] con un programma pieno di sorprese.

La più originale è [illegible] l'asta benefica battuta da Christie's [illegible] sera alla Cittadella del vino di Mezzacorona. In palio le mele dei Patriarchi, gli alberi secolari del consorzio, insieme a una selezione di opere di noti artisti trentini.

Tra i dipinti «battuti», molti [illegible] ispirati al tema del frutto principe della Val di Non. Ad esempio «Mela» di Ghottard Bonell, «La storia di Gugliemo Tell raccontata dal suo cane», una originale composizione di Arnold Mario Dall'O a tecnica mista, fotografia su pvc, tela, olio, serigrafia. E [illegible] «La mela è qualcosa che [illegible] al di là di ogni controllo», di Dido; «Adamo ed Eva», di Paul [illegible] Doss-Moroder, «Mele gialle e rosse», di Albino Rasi.

Il weekend in Val di Non è stato ovviamente anche [illegible] splendida occasione per gustare [illegible] [illegible] dop. Come ha ricordato il presidente del consorzio, Michele Odorizzi, il marchio secondo la normativa [illegible]ria è attribuito ai prodotti agricoli e alimentari le cui caratteristiche siano dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali e umani e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nel luogo di origine.

Con l'adozione del regolamento che disciplina la dop ma anche la igp, l'Unione europea - ha sottolineato Michele Odorizzi - ha voluto valorizzare e tutelare la qualità e la tipicità di alcune produzioni. Inoltre ha cercato di andare incontro alle crescenti esigenze di informazione del consumatore e di sostenere il mondo rurale, specie nelle zone svantaggiate. E' certamente questo il caso della mela Melinda, autentica rappre[illegible] [illegible] [illegible] sintesi riuscita fra tradizione, territorio e cultura.

Il Trentino - ha voluto ancora ricordare il presidente Odorizzi - è una delle regioni italiane con la miglior produzione di mele. Dell'intero raccolto italiano, stimato in 1.850.000 tonnellate nel 2003 (ma la raccolta di quest'anno dovrebbe arrivare a 2.080.000 tonnellate), ben [illegible] mila tonnellate provengono da questa regione e 250 mila dal solo Consorzio Melinda. Stabili intanto i consumi delle famiglie italiane, sulle 950 mila tonnellate annue.


www.lancia.com
LANCIA MUSA apre le porte a nuove sensazioni.
SABATO 18 e DOMENICA 19 in tutte le Concessionarie Lancia.
QUANDO ENTRO, SCOPRO.
Musa
QUANDO GUIDO, SONO.

C N T E R A B E I

A R A C N T A I A

N A G I B R T O A

O N R O A E M M T

I A I R T E R T N

U T A E I I N S A

T E N T I L E O F

E V O N I M T P A

T E S O L A I M S

Con ogni serie di nove lettere in orizzontale (9 «manie» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: RECITA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. *E voi? Scriveteci!*

	a	b	c	d
1	A	L	A	L
2	S	B	I	A
3	I	U	C	R
4	O	T	A	P

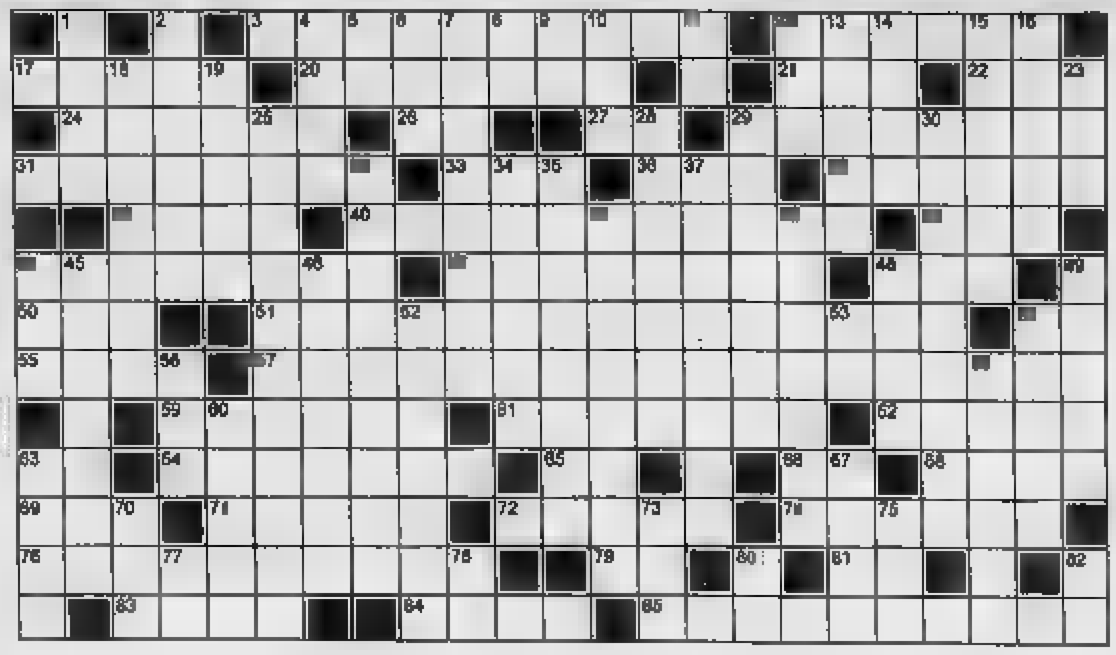
	a	b	c	d
1	A	N	G	A
2	S	V	T	G
3	V	E	I	A
4	P	A	R	C

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b4 si legge AVVANTAGGIARE: noi abbiamo trovato altre 115 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si possono trovare alcuni nomi di strumenti musicali al singolare. Esempio: da d2 ARPA. Noi ne abbiamo trovati in tutto 7 (da 4 a 9 lettere). *E voi? Scriveteci!*

SESTO ACUTO

Uno dei miei primi impieghi fu in un grosso supermercato di Riccione durante l'estate. L'episodio più curioso mi capitò al reparto bibite: ogni mattina prima dell'apertura sistemavo sugli scaffali le confezioni da 6 bottiglie di chinotto delle marche «Slurp» e «Chinove»: di tutte e due ne mettevo lo stesso numero, sempre uguale, in modo anche da tenere d'occhio l'andamento delle vendite. Di solito si vendevano una decina di confezioni per ciascuna marca, ma il giorno dopo l'«SMS - Slurp Music Show» le vendite di Slurp ebbero un'impennata: 22 contro le 4 di Chinove, tanto che sugli scaffali le confezioni rimaste di Slurp erano metà delle altre.
Quante confezioni sistemavo ogni mattina?

PAROLE IN CROCE



ORIZZONTALI: 3. Vino novello francese; 12. Osceni; 17. Si arricchì con la dinamite; 20. Gradi sociali; 21. Ripetuto è un tamburo; 22. Il nome di Howard; 24. Il primo libro della Bibbia; 26. Iniz. di Moravia; 27. Sigla di Asti; 29. Una vittoria di Milziade; 31. Svantaggio di partenza; 33. La pop del Novecento; 36. Organizzazione degli Stati Americani; 38. Un augurio per chi brinda; 39. Il di Pampaloni; 40. Restare... di sasso; 43. Il nome di Ughi; 44. Liquidi circolanti nel corpo degli insetti; 47. Alterazione del senso olfattivo; 48. La bomba del giocatore di tennis; 50. Rosso londinese; 51. Il giallista che scrisse «La sposa era in nero»; 54. Un po' di moto; 55. Compressa in officina; 57. Il giallista creatore di Perry Mason; 59. Nome di società sportive; 61. Non riesce a chiudere occhio; 62. Osso posto al di sotto della mandibola; 63. Cena senza pari; 64. Perspicacia; 65. Fine di tournée; 66. Nuoro per l'ACI; 68. Simone pensatrice religiosa francese; 69. Poesie classiche; 71. Un ballo e una tonalità di rosso; 72. Cassetta per api; 74. Eccetto, fuorché; 76. Mobile a due corpi; 79. Iniz. di Niven; 81. Il Al Pacino; 83. ogni giorno; 84. Isola che ospitò Napoleone Bonaparte; 85. Autore di brevi narrazioni in prosa.

VERTICALI: 1. Tavola di botte; 2. Formulò le leggi sull'ereditarietà dei caratteri; 4. Il nome di Kazan; 5. Per alti e bassi; 6. Si pilucca; 7. Una vittoria di Dumouriez; 8. In volo; 9. Le gemelle del ballo; 10. Spiazzo rurale; 11. L'ultima nota. 12. Questa... alla buona; 13. Pinin scrittore per l'infanzia; 14. Il nome di Sharif; 15. Quadri di scarso valore; 16. Il mare di Patrasso; 18. Il paese della cuccagna; 19. In prov. di Torino; 23. Il nome di «King» Cole; 25. Perplessa e disorientata; 28. Lo getta chi ha mangiato la mela; 29. Il nome della Monroe; 30. Una marcatura nel football americano; 32. L'architetto Nervi; 34. Prominenze, rilievi; 35. Un vino altoatesino; 37. Antico fiume della Frigia; 41. Fisico inglese che studiò le scariche elettriche nei tubi a gas rarefatti; 42. John Singer pittore; 44. La moglie di Zeus; 45. Spuntini pomeridiani; 46. La dea bendata; 48. Misure terriere inglesi; 49. Jean di «Bella di giorno»; 52. Saggio re di Pilo; 53. Iniz. di Asimov; 54. Orarie per i ciclisti; 56. Progenitori; 58. Il meno del poco; 60. Squadra neroazzurra; 63. In questa maniera; 67. Sfocia nel Mar Caspio; 70. Un'incognita matematica; 73. Fiume del Tirolo; 75. Breve allegato; 77. Sovrano; 78. Articolo spagnolo; 80. Sigla... televisiva; 82. Simbolo del selenio.

MASTER MIND

Proposte	Risposte
A N V V	○
V N A G	○○
A B V R	●●
G N V R	●●○
V B N G	●●○

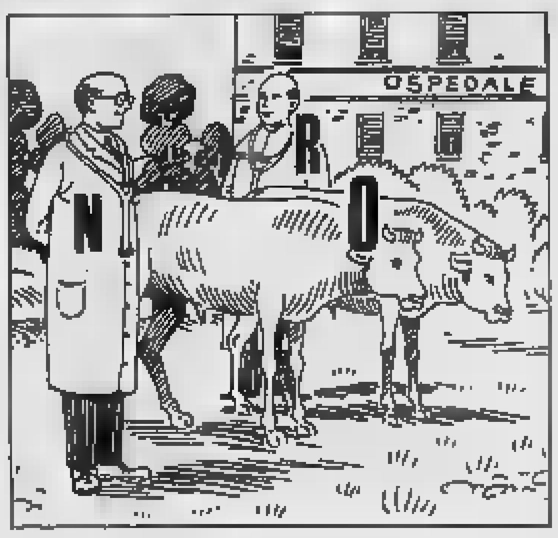
Proposte:

A= azzurro
B= bianco
G= giallo
N= nero
R= rosso
V= verde

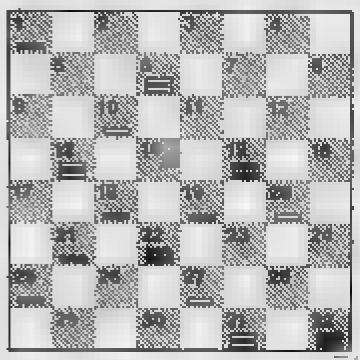
Risposte: nero= colore giusto al posto giusto
bianco= colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 21 settembre 2004

REBUS



DAMA

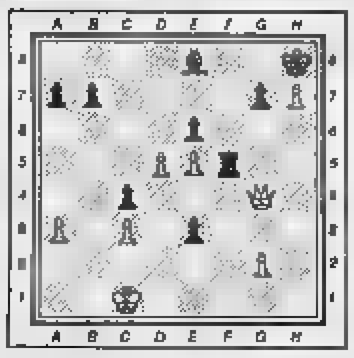


Il gioco della dama è statisticamente il più diffuso in Italia: sembra che più della metà della popolazione dichiari di saper giocare, anche se non tutti conoscono con precisione le regole e molti si divertono ancora a «soffiare». Ma a questa riconosciuta diffusione non fa riscontro l'interesse dei media e degli sponsor. Facile individuare il motivo: la «dama italiana» la giochiamo solo noi e quindi non è possibile un confronto a livello mondiale, che - con un italiano ai vertici - forse farebbe cambiare la situazione. Quanto alla dama a 100 caselle, la specialità «internazionale», da noi è quasi completamente sconosciuta (avete mai provato a chiedere in un negozio una damiera di dieci caselle per lato? Vi diranno che non esiste!) e purtroppo non ha grande diffusione neppure nel mondo: le nazioni in cui viene giocata sono poco più di una ventina: e questo è evidentemente un altro handicap per il gioco.

Diagramma:

Remo Cipolli.
Il Bianco vince in 5 mosse.

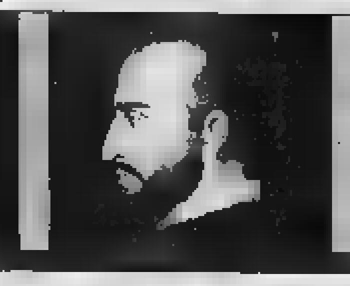
SCACCHI



Riflettori ancora una volta puntati su Brissago, piccolo centro sulla sponda svizzera del Lago Maggiore a poca distanza da Ascona da una parte e dal confine italiano dall'altra (autostrada di Gravellona Toce). Qui c'è la sede del Centro Dannemann (la nota società produttrice di sigari e tabacco), dove dal 25 settembre al 18 ottobre si giocherà il match «mondiale» tra Vladimir Kramnik, detentore, e Peter Leko, sfidante. Il match, come noto, si svolge in contrapposizione al mondiale Fide e trova le sue radici nella «scissione» realizzata da Kasparov nel 1993: Kamnik si considera ed è da molti considerato «campione del mondo» avendo battuto Garry a Londra nel 2000. Leko si è qualificato per la sfida vincendo un torneo di qualificazione appositamente realizzato lo scorso anno in Germania. La Dannemann sponsorizza con grande impegno di capitali e di mezzi, con grande copertura via internet.

Diagramma:

Doggers - Wintzer.
Il Bianco muove e vince.



I codici di Palestrina

I testi di musica sacra di Pierluigi da Palestrina, uno dei maggiori tesori della musica antica, sono stati digitalizzati e saranno disponibili sul web. Si tratta dei preziosissimi codici autografi n. 56 e 59, custoditi nell'Archivio Musicale dell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano, che possiede mila manoscritti e oltre 200 edizioni dei secoli XVI-XVII.



I premi Satira politica

Dino Risi (foto), autore della biografia *I miei mostri*, ha ricevuto a Forte dei Marmi il premio Satira politica alla carriera. Altri riconoscimenti, 32ª edizione della rassegna, a Claudio Sabelli Fioretti (giornalismo), Max Greggio (grafica), Antonio Cornacchione (tv), Lillo e Greg (radio) e al disegnatore norvegese Roar Hagen.



Ponti jr, ungheresi

Il figlio di Sophia Loren, il direttore d'orchestra Carlo Ponti jr (36 anni), si è sposato ieri la violinista ungherese Andrea Meszaros, nella basilica di S. Stefano a Budapest. La giornata di festa è stata guastata dall'arresto - è stato poi rilasciato - dell'altro figlio della Loren, Edoardo, testimone del fratello, per rissa.

RACCOLTI IN UN MERIDIANO MONDADORI I «ROMANZI STORICI E CIVILI»: LO SCRITTORE SICILIANO SFIDA GLI STUDIOSI ACCADEMICI

CAMILLERI le triglie fresche della storia

Troppi silenzi, troppe bugie nelle ricostruzioni professorali: l'autore si immerge nella cultura materiale, dà voce agli esclusi, si ribella all'impostura ordita dal passato per imporre la sua immagine al futuro E costruisce un'altra impostura, più raffinata e beffarda, mescolando documenti veri e falsi



Andrea Camilleri è nato nel 1925 a Porto Empedocle, la futura Vigàta dei suoi racconti

Giovanni Luna

DI certi maschi siciliani si dice che sono degli ingravidabalconi: si strusciano sui marciapiedi, lanciando sguardi sfrontati verso donne seminascoste da persiana o segate a metà dalla balaustra di un balcone. L'ingravidabalconi sta sempre all'aria a taliare le picciliddre e le . Qualche volta *taliata* si risponde, i due sguardi si intrecciano e na storia d'amore. Quasi sempre, però, quel dardeggiare di occhi è assolutamente fine a se stesso, non aspetta risposte, rientra in quelle che i napoletani chiamano *parate*: pure ostentazioni formali, tanta scena, pochissima sostanza. Gli ingravidabalconi hanno una complessiva diffidenza verso le donne, se ne tengono a distanza di marciapiede e scappano se quella distanza viene superata.

Il rapporto di Camilleri con la storia è come quello di un ingravidabalconi le donne. Tutto intero il suo percorso letterario corteggia la storia, tanto da farlo sembrare un suo innamorato; i romanzi di ispirazione storica accompagnano la sua Vigàta in un arco di tempo lunghissimo che va dalla fine del Seicento agli anni Trenta del Novecento, trascinando il lettore in un intreccio tra gli eventi locali e i grandi scenari delle vicende nazionali. Nove di questi (da *Un filo di fumo*, 1980, a *La presa di Macallè*, 2003) sono stati raccolti in un Meridiano curato da Salvatore Silvano Nigro, a giorni in uscita da Mondadori. Ma questo fiume straripante di storia è appunto solo una par; Camilleri in realtà diffida della storia, non la ama, ne riconosce l'imp tanza ma preferisce a distanza.

Stiamo parlando ovviamente della storia raccontata dagli storici. Troppi silenzi, troppe menzogne in quelle pagine che fuoriedall'accademia. Troppo spesso quei libri hanno dimenticato «la gente grama» amata da Camilleri, la loro fatica di vivere, i loro saperi, la loro sensualità, i loro corpi, fame e sudore, forza e voglia di vivere. La storia raccontata da Camilleri si riempie invece proprio di questo, odora dell'afrore donna che manda in estasi Purpigno (*Il re di Girgenti*), lussureggia come l'orto di (*La stagione della caccia*), ha il sapore di triglie fresche, si immerge, insomma, in quella che gli storici accademici chiamano «la cultura materiale».

Certo, si tratta di dare agli esclusi, di riscattare dall'oblio la sorte di quelli dimenticati e cancellati dal tempo, come i 114 reclusi nel della futura Porto Empedocle, crati in un'unica strage nelle convulse giornate rivoluzionarie del 1848 (*La strage dimenticata*, 1984). Ma non è solo questo. Se la grande storia parla soprattutto dei vincitori e dei potenti, non è colpa solo degli storici; è che le tracce del passato su cui lavorano, «i documenti», sono quelli lasciati da chi aveva già l'intenzione di sfidare i posteri, costruendo in anticipo i propri monumenti: in buona fede vittime di un'impostura ordita dal passato per imporre la sua immagine al futuro. Camilleri si ribella a questa impostura, costruendone un'altra, più raffinata e beffarda. Ed è questa sfida sfrontata.

L'intero abito professionale degli storici si è costruito sulla distinzione tra il vero e il falso; le basi dello statuto scientifico della disciplina poggiano sull'esercizio preliminare della verifica dell'autenticità e dell'esattezza dei documenti. Camilleri smonta questa operazione, corteggiandola da vicino, attento a non allontanarsene troppo per dare più spessore al suo attacco, più sapore alla beffa. Così, all'inizio di un romanzo c'è spesso un documento vero (un volantino del 1919 come in *Un filo di fumo*, gli atti parlamentari dell'*Inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia, 1875-1876*, ecc...) che serve però a costruire il falso più pericoloso per lo storico, quello verosimile. Lo fa notare molto bene nell'Introduzione Salvatore Silvano Nigro. Nella costruzione del falso Camilleri mescola la sapienza letteraria con il piacere di raccontare («c'era più merito ad inventarla, la storia, che a trascriverla da vecchie carte, da antiche lapidi, da antichi sepolcri», diceva l'abate Giuseppe Vella, il sedicente arabista del Consiglio d'Egitto di Sciascia), spingendosi oltre una soglia che nessuno storico mai osato attraversare, pur avendone fortissima la tentazione: creare le proprie fonti, permettere alla propria ricerca di «generare da sé i propri documenti». La biografia del villano Zosimo (*Il re di Girgenti*, 2001), che tra il '600 e il '700 guidò una rivolta popolare dando effimera vita alla millenaristica utopia contadina del «mondo alla rovescia», è costruita così, su falsi documenti d'archivio che hanno però il timbro della veridicità (forse perché modellati con paradossale scrupolo filologico sulla forza espressiva di autentico capolavoro come *I promessi sposi*).

Sotto l'urto di questa sfida lo storico vacilla; con Camilleri, la partita sul fascino letterario della narrazione è già persa in partenza, e in più c'è anche il rischio di soccombere lungo un percorso al cui interno il mestiere diventa solo una gigantesca mistificazione. Naturalnon è così. Passato un momentaneo turbamento, uno smarrimento dell'anima più che della ragione, la sua «critica delle fonti» ritorna a essere un caposaldo metodologico in cui trincerare le proprie certezze. E c'è di più. Con gli strumenti della sua disciplina è in grado di far parlare i romanzi di Camilleri «malgrado stessi», di fargli dire più di quello che era nelle intenzioni del loro autore. Basta farli interagire non con il passato che raccontano ma con il presente in cui sono stati scritti, i vent'anni dal 1980 al 2003.

Nelle pagine di Camilleri c'è un costante contrappunto settentrionale alle vicende vigatesi. Spesso si tratta di piemontesi (l'ingegnere Lemonnier, in *Un filo di fumo*, il tenente Emiliano di Saint-Vincent, nella *Stagione della caccia*, il generale Boglione, nella *Bolla di componenda*), ma ci sono anche fiorentini come il prefetto Bortuzzi, nel *Birraio di Preston*, che vuole educare i vigatesi all'arte imponendo nel 1874 di inaugurare il teatro comunale un'opera «straniera», e l'Ispettore capo mulini Giovanni Bovara (nella *Mossa del cavallo*), in Sicilia nel 1877, ai tempi della tassa sul macinato, nato a Vigàta e cresciuto a Genova, metà forestiero metà paesano che pensa e parla in genovese ma che verrà a capo del «giallo» solo parlando e pensando in siciliano. Tutti, oscillano tra il disprezzo (il generale Boglione, convinto assertore della delinquenza dei siciliani, mise 24 ore esatte a torturare un contadino siciliano che si ostinava a non spiccicare parola durante un interrogatorio prima di farsi persuaso che aveva davanti un disgraziato sordomuto») e la voglia di capire («non erano le parole che dicevano, non erano i gesti che facevano... bisognava invece stare attenti a dicevano quelle parole, a facevano quei gesti...» borbottava Lemonnier), tutti sono diversi dai siciliani.

A questa diversità Camilleri presta la lingua e i caratteri; al dialetto degli uni si contrappone l'italiano burocratico e scolastico degli altri. Ampolloso e retorico, l'italiano è la lingua dello Stato; complicato e stratificato, il dialetto è la lingua della società civile. Erano entità separate nell'Ottocento, restano separate nei venti anni in cui Camilleri scrive i suoi romanzi.

Alla fine del Novecento, è stato il momento dei bilanci e delle definizioni; sotto l'urto cessionista» della Lega, anche il progetto ottocentesco di «fare gli italiani» è stato sottoposto a verifiche ed esami. Sono stati trovati brandelli di tessuto comune nel mercato, nei consumi, in una voglia feroce di sottrarsi alle regole, in una sorta di torpore le questioni di giustizia. Puntualmente, ogni volta che nei romanzi di Camilleri la «separatezza» si rompe, è perché italiani e siciliani si ritrovano in un marcato indifferentismo morale, appaiono ricongiungersi fuori dalla dimensione pedagogica delle istituzioni statali, liberandosi degli impacci fastidiosi dei funzionari «piemontesi», della loro violenza repressiva ma anche della religione civile che animaalia liberale. È così che alla fine lo storico si prende la sua rivincita, storicizzando quei romanzi, trasformandoli da strumenti per raccontare la storia in fonti per storica; letto così, Camilleri ci conduce diritti nell'Italia di oggi, i suoi libri diventano documenti autentici dello «spirito del nostro tempo», ne intercettano le pulsioni più tempestose e profonde, ci permettono di studiarlo e di interpretarlo.

IN USCITA

I **Romanzi storici e civili** di **Andrea Camilleri** sono stati raccolti in un **Meridiano Mondadori** (pp. CXXVIII-1785, €49) curato da Salvatore Silvano Nigro, con una cronologia di Antonio Franchini e una bibliografia di Mauro Novelli. Il volume, che esce due anni dopo il Meridiano dedicato alle **Storie di Montalbano**, comprende i romanzi *Un filo di fumo*, *La strage dimenticata*, *La stagione della caccia*, *La bolla di componenda*, *Il birraio di Preston*, *La concessione del telefono*, *Il re di Girgenti*, *La presa di Macallè* (tutti pubblicati da Sellerio) e *La mossa del cavallo* (uscito da Rizzoli). Completano l'opera il racconto *Ballata per Fofò La Matina* e una chicca inedita, gli **apocrifi** per *Il re di Girgenti*.

AL «FESTIVAL FILOSOFIA» STUDENTI E INSEGNANTI, IMPIEGATI E CASALINGHE. E AL BAR SI BEVE «LA CICUTA DI SOCRATE»

Modena, la carica di quelli che sanno di non sapere

Franco Giubilei
Monica Perosino

MODENA

SECONDO giorno del FestivalFilosofia, in piazza Grande Salvatore Natoli parla del divino nel mondo: a migliaia stanno ad ascoltare con un'attenzione che non diresti mai, in tempi in cui il pubblico è apparentemente anestetizzato dalla dittatura televisiva. Eppure eccoli, da tutta Italia sono arrivati studenti, insegnanti, ma anche casalinghe e impiegati decisi a interrogarsi sulle grandi questioni dell'esistenza. «Cerco conferme sul della vita, ma in realtà la filosofia serve anche per sognare», dice Federica, che ha 31 anni, è un'educatrice e in questi tre giorni non si è persa un incontro della rassegna modenese. Al festival si viene per imparare e farsi domande anche quando si è arrivati a 70 anni, come Valeria, pensionata con una passione per Ermanno Bencivenga: «Nella vita si muore solo quando non si chiede più nulla», sottolinea.

Intanto nelle strade del centro il marketing filosofico è in piena attività: sui banchetti allestiti nelle piazze e nella Biblioteca Civica le mille t-shirt le frasi celebri dei filosofi sono già esaurite. La più venduta è quella firmata Socrate, «So di non sapere», con quella di Seneca «Ars longa, vita brevis». Oltre agli incontri riscuotono successo anche le iniziative collaterali, come le «Panchine narranti»: nella deliziosa piazza Pomposa artisti, imprenditori, chef, musicisti e persino un principe marocchino raccontano le loro storie ai passanti. Fra i protagonisti il soprano Raina Kabaiwanska, il Massimo Bottura, il sommergibilista della seconda guerra mondiale Giuseppe Fornasiero e Franco Ceccarelli, cantante dell'Equipe 84. Nel frattempo, dalla Stazione Centrale di Modena partono i «Treni col filosofo» diretti a Carpi e Sassuolo, le altre sedi del festival: a bordo i passeggeri hanno chiacchierato Remo Bodei, Ermanno Bencivenga, Paolo Virno e Luciano De Crescenzo. Oggi toccherà a Umberto Galimberti e a Gianni Vattimo.

Filosofia sui treni, sulle panchine, nelle piazze. Lella Bruzzi, di ritorno dal mercato, fer la bicicletta di fronte al palco da cui parla Natoli: «Ho sentito casualmente che si affrontava il rapporto fra mondo e Dio, sono rimasta perché di questi argomenti si parla di rado. L'unico problema del festival è che non si riescono a seguire tutti gli appuntamenti, troppi...». La filosofia in questi giorni si ascolta, si mangia e si beve: i ristoranti offrono i da Tullio Gregory, e in un bar si sono persino inventati i cocktail filosofici. «La cicuta di Socrate» è un amaro con vodka, il «tetrafarmaco» invece è il drink dedicato a Epicuro: quattro ingredienti assicurano che il piacere è a portata di tutti, si legge sulla carta.

Non tutti gli spettatori però sono animati dallo stesso *pathos*: se per Mara, bergamasca cinquantenne, «questa è l'occasione per riprendere il filo interrotto a scuola: è bellissimo, ascolto e capisco tutto», Francepreferisce godersi il sole sdraiato sull'acciottolato del Duomo con i compagni di classe. Marco, 16 anni, segue l'intervento di Mario Vegetti «Cosmo e caos nel *Timeo* di Platone» e commenta stremato: tutti i neuroni che scoppiano come popcorn». Anche la quarta edizione del festival – quest'anno dedicata al mondo, dopo la bellezza, la felicità e la vita - mostra che di filosofia c'è ancora bisogno: «Ha sviluppato in me un grande senso critico – spiega Linda, 19 anni, studentessa. – Ero venuta l'anno scorso con la scuola e quest'anno sono tornata». Pietro, anni, aggiunge: «È fondamentale sapere di non sapere e continuare a farsi domande».

OGGI LA CHIUSURA

Ultima giornata per Festival Filosofia: oggi a Modena interverranno Jonathan Friedman su «I veri paradossi della globalizzazione» e il regista inglese Peter Greenaway su «Rappresentare lo spazio, cinema e architettura». A Carpi, Umberto Galimberti affronterà «Il mondo della tecnica», mentre a Sassuolo saranno di scena Gianni Vattimo con «Aprirsi al mondo» e Maurizio Viroli con «Patriottismo e cosmopolitismo». «La mia tesi», ha anticipato Viroli, «è che il patriottismo aiuta il mondo meglio del cosmopolitismo, e che per fare un mondo buono servono buoni patrioti. Parlo del patriottismo e del cosmopolitismo nel loro significato più alto». Un esempio concreto: «L'inquinamento, che è un problema globale, sarà affrontato nel modo più giusto quando i singoli Stati si siederanno allo stesso tavolo disposti a volere il bene della loro terra». (f. g.)

Ricerca, il futuro ha l'oro in bocca ma servono leggi



Franco Debenedetti

«L'INNOVAZIONE dipende [illegible] individui creativi che sognano nuove idee e le traducono in realtà» scrive l'*Economist*, che questa settimana dedica al tema un inserto di 40 pagine. Vi si legge [illegible] videogiochi che diventano tecniche di produzione cinematografiche, di trucchi da film di fantascienza che diventano prodotti di comunicazione, di scarpe da ginnastica con micromotori che ne cambiano la configurazione correndo, di sistemi informatici che potrebbero rivoluzionare il modo di scegliere e acquistare prodotti. Vi si parla [illegible] idee improbabili che hanno avuto successo e [illegible] sviluppi che sembravano imminenti [illegible] mai decollati. L'innovazione [illegible] elusiva: ex ante la si può promuovere, ma solo [illegible] post è dato conoscere quelle vincente; la storia [illegible] influenza gli sviluppi futuri, [illegible] lungo direzioni che non si possono prevedere. Questa è la difficoltà che si incontra nel disegnare politiche per l'innovazione: proverbiale il caso del Giappone, dove [illegible] MITI [illegible] somme gigantesche per sviluppare i computer di quinta generazione, e finì per copiare i personal nati in un garage.

«L'attenzione di [illegible] Paese nella ricerca e nell'innovazione è anche l'indicatore della sua voglia di futuro» scrive Ferruccio de Bortoli (*Il costo del futuro, La Stampa*, 16 Settembre): [illegible] allinea i dati desolanti di «un atteggiamento culturale, più che economico, miope e rinunciatario». Io [illegible] credo che il problema stia nel costo della ricerca, come il titolo del suo editoriale potrebbe far pensare, e che il rimedio stia nel ridurlo. Del futuro, più che quanto costa, importa quanto rende. Se un imprenditore [illegible] "miope", [illegible] perché l'incertezza in [illegible] è immerso il futuro gli consiglia [illegible] limitare il proprio orizzonte temporale [illegible] perseguire il ritorno a breve. Se [illegible] "rinunciatario" è perché conosce gli impedimenti che rendono il successo più improbabile [illegible] i gravami che lo rendono meno allettante. Per aumentare la propensione [illegible] investire nel futuro, è sulle aspettative per il futuro che si deve agire, non sulla contabilità [illegible] passato.

Ma davvero [illegible] pensabile che, riconoscendo un bonus fiscale che abbatta i costi, poniamo del 20%, si faranno ricerche che altrimenti sarebbero finite [illegible] un cassetto? Sgravi fiscali per le ricerche effettuate, [illegible] chiede Confindustria, riducono i rischi (anche [illegible] così si riduce la competizione [illegible] selezione tra i progetti): [illegible] per mettere il turbo ci vorrebbe la riduzione del carico fiscale sugli utili futuri generati dalla ricerca.

La collaborazione tra imprese e università è uno strumento potente [illegible] innovazione: ma non ci sarà credito d'imposta che [illegible] a svilupparla su basi solide, finché le università continueranno a selezionare sia gli allievi [illegible] i maestri con criteri diversi da quelli [illegible] merito, e finché i ricercatori, al contrario di quanto avviene negli USA, rimarranno nelle Università che [illegible] hanno promossi, e lì resteranno parcheggiati per anni, perché il sistema manda in cattedra i cinquantenni.

Molto è quello che [illegible] pubblico può fare per promuovere l'innovazione, ricorda Corrado Passera sul *Sole 24 ORe* di venerdì: fornire infrastrutture, garantire il funzionamento dell'amministrazione e della giustizia, rimuovere il «clamoroso ostacolo» di [illegible] legge fallimentare datata anni Quaranta. E, aggiungo io, evitare di mandare segnali opposti alla politica che [illegible] vorrebbe attuare. Ho, in materia, ricordi inquietanti. Quando fu stipulato con l'Olivetti il «contratto di programma», si convenne di usare il finanziamento, centinaia [illegible] miliardi di vecchie lire, prevalentemente per nuovi sviluppi software. Ma per ottenere l'approvazione del piano, l'amministrazione richiese un segno tangibile. Così, buona parte dei soldi, anziché per scrivere righe di software, fu giocoforza spenderla per costruire un edificio in cui ospitare i softwaristi ed i loro computer. Così il messaggio, forte e chiaro, fu che l'innovazione passa per il mattone...

LA CROCIATA CONTRO LE FONTI RISERVATE DELLA STAMPA

GOLA SPROFONDATA

Angelo Desessia

PAUL Wolfowiz giovedì scorso, sul *New York Times*, ha spezzato una lancia in favore di un giornalista indonesiano che quello stesso giorno rischiava, a Giacarta, una condanna di due anni. Accusato di avere diffamato un potente uomo d'affari, per sua fortuna è stato condannato *soltanto* a un anno di reclusione, con la pena sospesa. L'Indonesia - ha scritto Wolfowiz - costituisce un punto di riferimento essenziale per dimostrare che la democrazia può crescere in un paese islamico. E il banco di prova della tenuta democratica, si legge ancora nell'articolo, è costituito proprio dalla intangibilità della libertà di stampa. Sante parole. Peccato che i giudici americani, da due mesi a questa parte, abbiano imboccato una strada che va nella direzione opposta a quella che il vice di Rumsfeld ha additato all'Indonesia. E' iniziata, infatti, in America una dura campagna giudiziaria per costringere i giornalisti a rivelare l'identità della fonte delle loro informazioni.

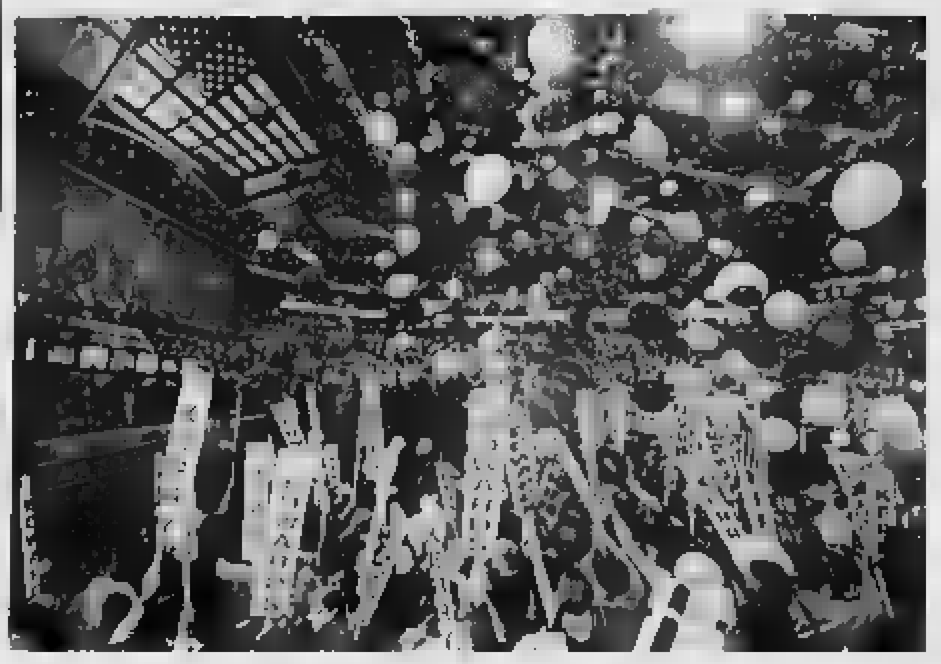
[illegible] caso ha preso l'avvio dal preteso acquisto di uranio nigeriano da parte di Saddam. La notizia, inizialmente cavalcata da Bush, [illegible] rivelò una fandonia, così confermandosi i dubbi che subito erano stati espressi dall'ex ambasciatore Joseph Wilson. Nello stesso tempo - [illegible] l'estate del 2003 - qualcuno confidò ai giornali che la moglie di Wilson, Valerie Plume, era un agente della Cia. Il Dipartimento della giustizia aprì un'indagine per scoprire l'autore dell'indiscrezione e [illegible] anno dopo, arriviamo così ai giorni nostri, i giudici federali hanno ingiunto a numerosi giornalisti di rivelare il [illegible] dei loro informatori. Il giudice Thomas Hogan, sulla base di una pronuncia della Corte Suprema del 1972, ha negato a Matthew Cooper, di *Time*, l'applicabilità del Primo emendamento della Costituzione americana, che tutela la libertà di stampa. Quando ormai era stato spiccato un ordine di arresto nei suoi confronti per oltraggio alla corte, Cooper ha ottenuto dalla sua fonte l'esonero dalla riservatezza e dunque testimonierà. Il suo caso, e quello di altri cinque giornalisti che hanno ricevuto l'intimazione di parlare *sub-poena*, ossia con la minaccia di imputazione nel caso di rifiuto e di [illegible] multa di 1.000 dollari per ogni giorno di ritardo, hanno destato il generale sconcerto.

Si gioca, davanti alla Corte di Washington, una partita importante. Come sarebbe finita l'inchiesta sul Watergate se Bob Woodward e Carl Bernstein fossero stati costretti a rivelare l'identità, tuttora sconosciuta, di «Gola Profonda»? Nessuno informerebbe più la libera stampa sulle malefatte dei potenti, se venisse meno lo scudo del diritto-dovere del giornalista di mantenere il segreto sulla fonte dell'informazione.

In Europa nessun giudice, salvo casi eccezionali, può ordinare a un giornalista di rivelare l'identità della fonte. Lo ha stabilito la Corte europea dei Diritti dell'Uomo in una celebre sentenza del 1994, nel caso del giornalista inglese Goodwin. L'art. 10 della Convenzione europea dei diritti umani, secondo la Corte, protegge non soltanto [illegible] diritto del giornalista di informare, ma anche quello di ricevere informazioni riservate. Il segreto, naturalmente, [illegible] assoluto, ma le limitazioni devono essere previste dalla legge e proporzionate a un preponderante interesse pubblico. Il principio (che prevale anche sulle norme interne degli Stati membri) è stato definitivamente ribadito dalla Corte nel febbraio 2003, nel caso Roemen e Schmit. Non è ammessa alcuna ingerenza nel diritto alla confidenzialità delle fonti giornalistiche - ha detto la Corte - che [illegible] sia «necessaria in una società democratica».

In che cosa Usa ed Europa differiscono? In sostanza, da [illegible] si proclama [illegible] principio che però è suscettibile di eccezioni, mentre in America, pragmaticamente, si decide caso per caso riconoscendo tuttavia, in generale, il «patto di confidenzialità» fra il giornalista e la sua fonte. La vera differenza non è dunque giuridica, ma sta nel clima di emergenza che, dal Patriot Act in poi, caratterizza l'azione del governo in America. Ed è noto che il potere politico, di regola, approfitta dell'emergenza per cercare di metter in riga i giornalisti. La libertà di stampa, in questo vi è pieno accordo su entrambe le sponde dell'Atlantico, è un elisir che va di traverso ai governanti.

LA PREFAZIONE [illegible] VELTRONI AL SAGGIO DI REICH SULLA POLITICA AMERICANA



Un'immagine della convention democratica. Di Robert Reich esce in [illegible] il saggio *Perché i liberal vinceranno ancora*, pubblicato da Fazi, con prefazione di Walter Veltroni

Anche i liberal sono cattivi

Jacopo Iacoboni

Il sindaco di Roma d'accordo con l'ex ministro di Bill Clinton che ora sostiene Kerry: serve una nuova sinistra patriottica [illegible] aggressiva

L'ARGENTINA, *Senza Patricio*, la narrativa, certo. Ma poi [illegible] serve la politica: più precisamente serve una sinistra «patriottica», non la sinistra che i nemici dipingono come «inveterata pacifista». Naturalmente parliamo di un patriottismo diverso da quello «aggressivo» dei «neocons».

Walter Veltroni è in una fase in cui si diverte quasi a sovvertire l'immagine di [illegible] eponimo del buonismo che gli era [illegible] sta cucita addosso come la melassa, così sta per uscire di nuovo in libreria dopo il suo esordio narrativo. Stavolta è [illegible] semplice prefazione, che qui è possibile anticipare, [illegible] prefazione «cattiva»: il sindaco di Roma torna al primo amore, cioè parla dell'America, ma scrive anche tra le righe un battagliero manifesto politico liberal, che suona inaspettato per chi s'era fatto l'idea di [illegible] Veltroni spostato su posizioni movimentiste, ultra-pacifiste e quasi antiglobal. Ecco, [illegible] è così.

La prefazione [illegible] libro [illegible] Robert Reich, *Perché i liberal vinceranno ancora*, che uscirà a ottobre per la casa editrice Fazi. Ricordate chi è Reich? È quel tipo che, dopo [illegible] stressato abbastanza a fare per quattro [illegible] (con successo) il ministro del Lavoro durante l'amministrazione Clinton, ha poi deciso di tirarsi fuori alla rielezione di Bill. Motivo: godersi figlio e famiglia. La vicenda sarebbe rimasta un affaire privato se Reich non ci [illegible] ricavato un saggetto sul grande male del tardo (e turbo) capitalismo, l'iperlavoro da new economy. *L'infelicità del successo* spiegava perché, a volte, è meglio fare un passo indietro dalla carriera, prendersi del tempo, take [illegible] a caso, un fortunato slogan veltroniano). Ora Reich torna a fare politica, [illegible] questo libro scritto per sostenere le ragioni di J.F. Kerry contro quella che chiama l'America dei «radcons» (non i neocons, i «radcons»: i «conservatori radicali»). Che c'entra in tutto questo Veltroni?

Non si tratta solo di affinità. C'è [illegible] più. Veltroni, parlando di Reich, tratteggia le linee di [illegible] sinistra «sociale», sì, ma anche (e proprio perché «sociale») «patriottica»: l'unica sinistra possibile nell'età della povertà globale e del terrorismo. Fassino e Rutelli non [illegible] tornati con questi due aggettivi dalla Convention di Kerry a Boston? Vel[illegible] a quella Convention si richiama esplicitamente quan[illegible] descrive le «due Americhe» che la destra Usa vorrebbe conti[illegible] a tenere divise: «Ci sono due espressioni, estremamente sintetiche e chiare, che spiegano nel modo migliore la differente [illegible] della politica e del mon[illegible] tra conservatori radicali - i radcons, come li definisce Robert Reich - e liberal americani. La prima è "noi e loro", e per i radcons, [illegible] egemoni all'interno del Partito repubblicano, serve a separare con [illegible] certezza assoluta e ideologica il bene [illegible] male, l'America dal resto del mondo [illegible] anche, all'interno della stessa America, chi possie[illegible] potere, ricchezza e benessere [illegible] chi appartiene agli strati sociali più bassi e ha difficoltà ad andare avanti». È, dice Veltroni, [illegible] vera e propria ideologia che [illegible] vent'anni è in ascesa, [illegible] arrivata al massimo del potere [illegible] l'amministrazione [illegible] Geor[illegible] W. Bush e ha trovato piena applicazione pratica con la guerra "preventiva" e l'intervento in Iraq». Bene: secondo Reich, col quale il sindaco di Roma pare d'accordo, quell'ideologia [illegible] destinata a perdere, ma [illegible] a scomparire da [illegible] giorno all'altro: è un fenomeno molto vasto, viene da lontano, ha messo radici nel sistema economico e politico degli Stati Uniti.

Poi c'è l'altra America e attenzione, [illegible] qui che il discorso veltroniano risuona [illegible] inedita «cattiveria» programmatica. Scrive Veltroni: «La seconda espressione [illegible] "siamo tutti sulla stessa barca", ed è quella che serve a sintetizzare la cultura liberal e, più ampiamente, la cultura dei democratici americani». La sinistra liberal ha davanti a sé due questioni, povertà e terrorismo: «Dire "s[illegible] tutti sulla stessa barca" significa porsi, ovviamente, del tutto agli antipodi rispetto al darwinismo sociale e all'unilateralismo in campo internazionale proprio dei radcons. Significa pensare non alle "due Americhe" che i radcons con le loro politiche - [illegible] i tagli ai servizi sociali e ai fondi per la scuola, privatizzando in maniera selvaggia la previdenza, riducendo le tasse dei ricchi - hanno finito per creare, ma a una sola e salda comunità, a un'America unita». [illegible] quello spirito che permise a Roosevelt di salvare il Paese dalla Grande depressione, e a Kennedy di impedire che il mondo sprofondasse nell'incubo nucleare dopo la crisi dei missili a Cuba del '62. [illegible] radcon - osserva Veltroni - restano fermi, vogliono restare fermi, agli anni Sessanta, da loro odiati, per dire che i liberal e per estensione tutti i democratici sono *inveterati pacifisti* sempre pronti a dare la colpa all'America e indecisi di fronte al terrorismo».

Non è affatto così, argomenta Reich e Veltroni condivide. Per sgombrare l'idea di una sinistra imbelle e «inveterata pacifista», dice Veltroni, serve un «patriottismo» liberal: certo, del tutto opposto al patriottismo «radcons», ma attaccato all'idea di Nazione. È una tesi che il sindaco di Roma qui svolge in chiave [illegible] però ammettiamolo, è difficile non [illegible] il sospetto che si stia parlando all'Italia ulivista, magari per ridurre le pretese della sinistra-rive gauche, occhialini e pacifismo.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible]: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il tempo dei miracoli è finito per tutti

EGREGIO direttore, ho accolto con soddisfazione, e credo di [illegible] il solo, la notizia, diffusa di buon'ora, dell'accordo per il salvataggio dell'Alitalia, raggiunto, se non vado errato, senza neppure un'ora di sciopero, con grande senso di responsabilità, lodato da tutti i telegiornali, dei sindacati e dei lavoratori, che hanno accettato forti riduzioni di paga e un durissimo programma di esuberi. Ora, mi creda, [illegible] per amore di polemica, vorrei porle una domanda: [illegible] ristrutturazione dell'Alitalia [illegible] dunque possibile, perché è stata rinviata per tanti anni? Ho letto che [illegible] piano proposto dal nuovo capo della compagnia Cimoli, a [illegible] sia pure [illegible] emendamenti, era più o meno lo stesso disegnato dai due precedenti amministratori delegati che [illegible] stati costretti alle dimissioni: sa dirmi per quale motivo la ragionevolezza che tutti ora auspicano per risolvere anche altri dei nostri numerosi problemi [illegible] poteva prevalere anche prima?

Lorenzo Innocenti, Roma

GENTILE lettore, la sua soddisfazione (e mi sembra la sua incredulità) per la conclusione della vertenza Alitalia in modo così pacifico sono pienamente giustificate: se solo pensiamo alle vertenze nelle municipalizzate degli autobus e delle metropolitane, che [illegible] in ginocchio città come Milano e Roma lo scorso inverno, sembra impossibile che tutto si [illegible] potuto concludere senza blocchi dei voli, agitazioni selvagge e attese-tortura dei passeggeri negli aeroporti. In favore di questa soluzione credo abbia giocato la consapevolezza diffusa che per l'Alitalia questo era l'ultimo giro e che anche il fallimento dell'azienda, in caso di mancato accordo per la ristrutturazione, [illegible] effettivamente all'ordine del giorno. Poi, si sa: nel nostro Paese funziona sempre la legge [illegible] scritta dell'emergenza, che ci fa fare, quand'è necessario, sforzi imprevedibili e salvataggi straordinari. Nell'ordinaria amministrazione restiamo molto pigri, quando non peggio: come se non riuscissimo a capire che [illegible] tempo dei miracoli è finito per tutti.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La politica e le angosce del Paese

La crudeltà rituale verso gli animali

L'ASSENZA DELLE PERSONALITÀ

Ancora si discorre delle presenze o esistenze nelle sinistre italiane attuali. Oggi però vi si riscontra soprattutto l'assenza di personalità abbastanza impegnate sulle questioni che impor[illegible] al Paese nel suo complesso: dalle invasioni dei clandestini pericolosi agli eccessi di intenzioni o illusioni o incoscienze che generano interventi militari o umanitari o mediatici non sempre positivi nei luoghi più cattivi, senza preoccuparsi delle ang[illegible] del Paese e [illegible] famiglie[illegible] dei bambini.

Ma inoltre, i molti vignettisti e corsivisti che hanno fatto fortuna costruendo monumenti di carta spropositati contro i tiranni del nostro tempo ora potrebbero forse dedicare qualche battuta e immagine anche a favore dei candidati buoni. Magari puttanate addirittura cattive. Ma da [illegible] punto di vista elettorale e creativo, per la comunicazione e per la gente, si [illegible] che conta sempre [illegible] «parlatene pure male, purché se ne parli».

Alberto Arbasino

L'AMMIRAZIONE PER BASAEV

Mentre cominciamo a dimenticare quel che è successo pochi giorni fa in una scuola [illegible], puntuale arriva la rivendicazione di [illegible] Basaev che si vanta pure di [illegible] speso pochi euro per quella carneficina d'innocenti. [illegible] pensare che qui in Occidente ci [illegible] intellettuali di punta come André Glucksmann e Bernard-Henri Lévy e movimenti liberali che hanno sempre appoggiato questo personaggio, così come i giornalisti hanno fatto a gara per andarlo ad intervistare; vediamo se dopo questa ammissione di colpevolezza continuerà a perdurare [illegible] questa ammirazione.

Filippo Testa, Torino

L'ESEMPIO [illegible] PILOTI PER I NOSTRI DEPUTATI

Finalmente i piloti Alitalia («Always Late In Take-off Always Late In Arrival», l'acronimo pare molto azzeccato, rende molto bene in inglese) hanno capito che devono fare qualche sacrificio per salvare la compagnia e [illegible] conseguenza il loro posto di lavoro. In un mercato dominato dalla libera concor[illegible] potevano continuare a detenere ancora per molto tempo due record forse mondiali: gli stipendi più elevati e il numero di ore volo più basso tra tutte le compagnie sul mercato. Mi piacerebbe che anche i nostri euro e non europarlamentari prendessero esempio dai dipendenti Alitalia, [illegible] piacerebbe si rendessero conto che non possono più detenere ancora a lungo il record europeo degli stipendi, visto che siamo tutti noi a pagarne il fio. Se l'impresa Italia [illegible] dovuto sottostare alle regole del libero mercato come [illegible] avvenuto per l'Alitalia, sarebbe stata messa in liquidazione chissà quante volte.

Candido Manspano

IL CERTIFICATO PER LA SCUOLA

Mi si potrà probabilmente accusare di essere affetto da una gr[illegible] forma di geremiade [illegible] desidererei che qualcuno [illegible] spiegasse l'arcano motivo per cui un certificato medico per [illegible]tività sportiva non agonistica costi la bellezza di 25 euro! Per quale ragione il certificato di cui sopra viene rilasciato gratuitamente se richiesto ad uso prettamente scolastico? Ciò che vorrei si realizzasse è il garantire [illegible] vita più serena a lavoratori e pensionati che arrivano a stento, o meglio non vi arrivano proprio, a fine mese e che magari, pur [illegible] essendo più degli studenti, avvertono il bisogno di poter fare attività sportiva non per mero divertimento, bensì per problemi fisici.

Silvano Deragliuz, Collegno (Torino)

LA MACELLAZIONE DEGLI ISLAMICI

E' incredibile che gli animalisti si scatenino contro il Palio di Asti, come anche contro quello di Siena, e lo vogliano vietare mentre tacciono sulla macellazione halal o per sgozzamento e senza stordimento preventivo, introdotta nel nostro ordinamento con decreto ministeriale dell'11 giugno 1980 a firma dei ministri AnIasi e Rognoni e praticata sempre di più dai macellai islamici fra atroci sofferenze ed urla strazianti dei poveri animali. Mentre il Palio non viene fatto per uccidere di proposito i cavalli, ma può capitare che ciò accada per un incidente, [illegible] capitano gli incidenti a chi corre in auto, moto o bicicletta e [illegible] animali e uomini soffrono per [illegible] ferite, la macellazione halal è fatta, invece, volontariamente.

Egidio Asti

«OSSERVATORIO» CON REFUSO

[illegible] rubrica «Osservatorio» [illegible] Aldo Rizzo, pubblicata ieri, per un errore tecnico è stata aggiunta [illegible] frase finale che [illegible] apparteneva al testo originale. Ce ne scusiamo [illegible] l'autore e con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bassasia, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco [illegible] Marioli
[illegible] Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [illegible]
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:

La tiratura di [illegible] 18 settembre 2004 è stata di 530.545 copie

LA «BARCA» DELLA SCRITTRICE TORINESE SI IMPONE A VENEZIA

Sorpresa Mastrocola Campiello polemico

Battuta Antonia Arslan che ha raccontato il genocidio degli armeni Era la favorita, dopo essere stata prima in una votazione per gioco Alberto Bevilacqua («Pasqua rossa») non partecipa per protesta

Mario Baudino
inviato a VENEZIA

HA vinto Paola Mastrocola con *Una barca nel bosco* (Guanda), e [illegible] detto subito che il risultato non era affatto previsto. La scrittrice torinese si è imposta dopo un lungo testa a testa con Antonia Arslan, conquistando il Super-Campiello [illegible] due voti di differenza, 86 a 84. Il [illegible] zo, dedicato alla poetica avventura di un ragazzo molto dotato che [illegible] in qualche modo sconfitto e deluso da un sistema scolastico penalizzante rispetto agli studenti più talentuosi, porta per la seconda volta consecutiva l'editore Guanda sul gradino più alto del Campiello - l'anno scorso aveva vinto Mario Santagata con *Il maestro dei santi pallidi* -, ma soprattutto sbaraglia i pronostici.

Fino a poche ore prima, [illegible] giuravano su Antonia Arslan. La studiosa padovana, [illegible] il romanzo *La Masseria delle allodole* (Rizzoli), sul genocidio degli armeni per mano dei turchi, era stata scelta a grande maggioranza dalla giuria del «Campiello secondo noi», che si svolge a Predazzo in Trentino, un piccolo premio che fa votare a cittadini e turisti la cinquina del Campiello. E' un gioco letterario che negli ultimi [illegible] ha sempre funzionato bene come sondaggio d'opinione, ma quest'anno ha provocato polemiche e una clamorosa defezione.

Alberto Bevilacqua, [illegible] la sua *Pasqua rossa* (Einaudi), a Predazzo era arrivato ultimo, e in Laguna [illegible] poi è fatto vedere. Ci sono state polemiche, dichiarazioni smentite: «Una canea talmente forte», ci ha detto Bevilacqua da Roma, decidendo di rinunciare: «Era un gioco sommerso, poi è diventato esplosivo. Tanto clamore mi è parso [illegible] cosa brutta. Bastava che qualcuno dicesse che si era ecceduto. Invece niente. Qui [illegible] si [illegible] ritiro. Semplicemente [illegible] vengo, mi sentirei a disagio». Sono ritornate a volare le accuse, che per esempio allo Strega sono d'obbligo ma in Veneto sembravano sparite da tempo.

Lorenzo Mondo, sornione, le ha respinte con la consueta abilità dialettica: «Il mio amico Alberto Bevilacqua è uno scrittore istintivo; non si offenderà se lo definito persino nevrotico. E' già molto che abbia accettato di partecipare al Campiello. Credo che il suo sia stato ora [illegible] scatto d'umore, provocato dalla persuasione, [illegible] da che [illegible] indotta, di non avere possibilità di vittoria. Comunque sia non ne farei un caso». L'assenza polemica dello scrittore parmigiano [illegible] ha turbato più che [illegible] i rituali del premio, che dopo troppe serate messe in crisi dalla pioggia ha abbandonato il cortile di Palazzo Ducale, approdando nella Fenice restaurata.

Facce nuove anche sul palco, [illegible] Bruno Vespa e Lucio Dalla a condurre la serata anziché Corrado Augias, e una giuria tecnica rinnovata al 90 per cento, con [illegible] critici e letterati (oltre a Mondo, Elena Loewenthal e Tim Parks) e più volti noti della [illegible] intellettuale professionale, dagli ambasciatori Antonio Puri Purini e Umberto Vattani, ai sociologhi Mannheimer e De Masi, [illegible] Folco Quilici a Beppe Severgnini, presidente la regista Lina Wertmuller. Il ribaltone fa seguito a un'edizione tumultuosa, l'anno scorso: sotto [illegible] violento acquazzone il poeta Edoardo Sanguinetti, premiato [illegible] carriera, polemizzò in diretta, e piuttosto duramente, [illegible] il presidente del Senato Marcello Pera a proposito di Berlusconi. Ieri sera il tempo era [illegible] gnifico. Abolito il premio alla carriera, il Campiello ha varato un riconoscimento per l'opera prima, andato a Valeria Parrella per *Mosca più balena* (Minimum Fax), raccolta di brevi racconti segnati da un linguaggio incandescente e non privo di talentuose sperimentazioni linguistiche.

Senza increspature, nell'insieme, la cinquina: libri sostanzialmente popolari, nei cui confronti i lettori hanno già dimostrato il loro gradimento. Carmine Abate (terzo [illegible] voti) propone con *La festa del ritorno* (Mondadori) un romanzo breve e maturo, confermandosi un [illegible] narratore [illegible] dimentico della tradizione verista. La Arslan racconta una storia altrettanto vera e dolorosa, la vincitrice propone [illegible] vicenda a un tempo realistica e [illegible]. Sono in fondo tutte opere in presa diretta, dominate dall'urgenza del tema. Diverso il discorso per Luigi Guarnieri (in Laguna [illegible] la consorte, la scrittrice Melania Mazzucco) che nella *Doppia vita di Vermeer* (Mondadori), storia vera di un falsario di genio, propone un più complesso meccanismo letterario, a cavallo tra il saggio e il [illegible]. Come aveva fatto del resto Bevilacqua [illegible] sua storia d'una celebre rivolta a San Vittore. Che ha preso poi [illegible] voti, a pari merito [illegible] Guarnieri, perché il libro è rimasto, almeno teoricamente, in gara. Ironie del premio: fra l'altro Paolo Mastrocola si ha ricordato che quattro anni anni fa [illegible] stata lei a vincere il «Campiello [illegible]do noi», [illegible] *La Gallina volante* (poi, a Venezia, era arrivata seconda).


Antonia Arslan, la favorita

SCANNO A DONINELLI

Il XXXII Premio Scanno ha visto trionfare, nella sezione letteraria, lo scrittore Luca Doninelli, con *Tornavamo dal mare* (Garzanti), «una sorta di ballata degli errabondi anni di piombo», secondo la motivazione della giuria presieduta da Walter Pedullà. Premi speciali sono [illegible] attribuiti a Maurizio Scelli [illegible] Croce Rossa, le auto Ferrari per l'innovazione tecnologica, Milena Gabanelli per la trasmissione *Report*, Innocenzo Cipolletta per l'economia, Giorgio [illegible] Matteo per la medicina, Gabriella [illegible] e Marino Niola per l'antropologia culturale, Gilberto Marselli per la sociologia, Federico Sorrentino per l'alimentazione, Angelo G. Sabatini per la formazione.


Paola Mastrocola, vincitrice del Campiello con *La barca nel bosco*

RICORDO DI RABONI, RICONOSCIMENTO A LUZI

L'assente ha sempre torto Al Premio Napoli vince il secondo classificato

[illegible]
NAPOLI

GIAN Maria Villalta e Saira Shah rispettivamente per la narrativa italiana e straniera, Mario Lavagetto per la saggistica, Mario Benedetti per la poesia: sono questi i vincitori del Premio Napoli, giunto alla sua cinquantesima edizione. Un riconoscimento speciale alla carriera è stato assegnato a al poeta novantenne Mario Luzi, che [illegible] ha potuto partecipare alla serata condotta dalla giornalista Giovanna Zucconi: il premio, in sua vece, è stato ritirato dall'attrice Ilaria Occhini. Il giornalista spagnolo Agusti Fancelli si è aggiudicato il «Napoli-Parlamento Europeo» per un reportage pubblicato su *Eps*, settimanale domenicale del quodiziano *El País*: il suo nome è stato scelto da una giuria composta dal direttore [illegible] *Mussaf Ha'aretz* di Tel Aviv, Udi Asheri, dall'editorialista del *Times* Michael Binyon, dal direttore della *Neue Zuercher Zeitung* di Zurigo Hugo Butler, dal direttore del *País* Jesus Ceberio, e dai direttori di *Le Monde*, Jean-Marie Colombani, di *Die Welte* Jan Eric Peters e della *Stampa* Marcello Sorgi.

Una vena di tristezza e nostalgia ha attraversato la festa quando Giovanna Zucconi ha reso omaggio a Giovanni Raboni, recentemente scomparso, leggendo la stessa poesia che l'autore, vincitore della scorsa edizione del Premio Napoli, recitò sul palco in Piazza Dante. Pronunciò, Raboni, anche parole che suonarono come aspra critica a un Paese che il poeta non riconosceva più come suo e, allo ste[illegible] tempo, una dichiarazione di simpatia per Napoli: «Sono sgomento e p[illegible]ccupato per la situazione che mi circonda. Ma qui ho trovato in questi giorni un'Italia diversa da quella che ci appare dalle prime pagine dei giornali. E ricomincio a sperare».

La città ieri si è riversata in piazza per assistere alla serata conclusiva di una manifestazione, il Premio Napoli, che [illegible] abbandonato la sua tradizione popolare. I vincitori sono stati selezionati da 189 comitati di lettura per oltre 1500 giurati, anche all'estero.

Per la narrativa italiana erano in gara Carmine Abate [illegible] *La festa del ritorno* (Mondadori), Valerio Magrelli con [illegible]*l condominio di carne* (Einaudi) e Gian Mario Villalta con *Tuo figlio*, Mondadori). A riscuotere il maggior numero di voti (367) è stato Abate, che però non ha presenziato, [illegible] preferito il Campiello a Venezia, dove è arrivato poi secondo. Al suo posto, in base alle regole dello statuto del premio, è stato proclamato il secondo classificato, appunto Villalta, che ha riscosso 247 preferenze.


Mario Luzi, premio speciale

Per la narrativa straniera, la scrittrice afgana Saira Shah ha vinto con il romanzo *L'albero delle storie* edito da Bompiani: ha ottenuto 317 voti contro i 235 di Jim Grace (*Una storia naturale dell'amore*, Guanda) e i 94 di Norman Manea (*Il ritorno dell'huligano*, Il Saggiatore).

Per la saggistica, i giurati popolari hanno dichiarato vincitore con 75 voti Mario Lavagetto (*Lavorare con piccoli indizi*, Bollati Boringhieri), che ha battuto Carlo Bonini autore di *Guntanamo Usa, viaggio nella prigione del terrore*" (Einaudi), e John Berger (*Sacche di resistenza*, Giano editore).

Per la poesia, Mario Benedetti (*Umana gloria*, Mondadori) ha strappato con 82 preefrenze la vittoria a Ivano Ferrari (*Macello*, Einaudi) e a Nino De Vita (*Cùntura*, Mesogea).

DA MARTEDI' SU LA 7

«Otto [illegible] [illegible] con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni la trasmissione riparte condotta da due «eretici»

«È un rapporto tra eretici che hanno [illegible] comune la passione e l'interesse [illegible] la politica»: Giuliano Ferrara, alla presentazione della nuova stagione di «Otto e mezzo», che riparte martedì alle 20,30 su La 7, [illegible] così lo spirito [illegible] programma quotidiano di approfondimento che quest'anno lo vedrà accanto all'ex portavoce [illegible] Fausto Bertinotti Ritanna Armeni. «Sono una debuttante - esordisce [illegible] Armeni - [illegible] formula [illegible] contrasto può riuscire. Anzi, tanto più sarà forte, tanto meglio. Ferrara è un giornalista fantastico, ma [illegible] ho [illegible] cose che lui non ha: [illegible] ho ragione». «Ognuno [illegible] le sue idee e i suoi dogmi - spiega da parte sua Ferrara - ma siamo due eretici. Ho sempre detto che Bertinotti in realtà è un leader del socialismo. È arrivato all'approdo della non-violenza e [illegible] [illegible] [illegible] molto moderna della politica. [illegible] Ritanna ha vissuto tutto questo E poi è intelligente e comunista, qualità che in Italia spesso coincidono».



Giuliano Ferrara

LA [illegible] INTITOLATA A [illegible]

Nasce a Roma la Casa del Cinema al posto della Casina delle [illegible] di Villa Borghese

[illegible] Villa Borghese, al posto della casina delle rose è da ieri aperta al pubblico la «Casa del Cinema» che ospiterà settimanalmente rassegne internazionali, incontri informali [illegible] attori e registi di prestigio internazionale, dibattiti sul cinema [illegible] passato [illegible] del futuro con [illegible] realizzate con le più recenti tecnologie. Il largo antistante è stato intitolato a Marcello Mastroianni. La casa del Cinema rappresenta un modello unico di collaborazio[illegible] in Italia tra pubblico e privato, dal momento che per l'investimento complessivo si richiedeva la disponibilità di circa 2,5 milioni di euro. «Un fatto importante - sottolinea [illegible] sindaco Walter Veltroni - perché conferma l'interesse delle grandi aziende agli interventi culturali , ma anche la fiducia [illegible] essi accordata ad un progetto del quale si avvertiva [illegible] evidenza la necessità, soprattutto se si guarda [illegible] Roma come capitale del cinema». [s. n.]



Marcello Mastroianni

LA STAGIONE DELLO STABILE SI È APERTA IERI SERA ALL'ALFIERI

Rwanda 94, va in scena il genocidio moderno

Folla di spettatori a Torino per una maratona durata oltre sei ore Lavoro di documentazione e montaggio dell'ensemble Groupov

Alessandra Comazzi

TORINO

Non [illegible] inconsuete, per Torino, le maratone teatrali. Da «Strano interludio» di O' Neill a «La peste» di Camus, non di rado accade che [illegible] pubblico [illegible] trovi di fronte a sei [illegible] ininterrotte [illegible] spettacolo. Per molti, sei [illegible] sono comunque un errore, a prescindere dalla densità della materia e dalla buona causa, sono un versante masochistico della prosa, un modo che il teatro ha di punirsi da solo per chissà quali colpe. Sono un arco di tempo che l'umana concentrazione [illegible] regge, tanto più un'umana concentrazione condizionata, per forza, dai tem[illegible] [illegible] dai ritmi della televisione. Masolino d'Amico dirà domani sulla «Stampa» se la qualità della rappresentazione che ha aperto ieri all'Alfieri la stagione dello Stabile torinese, la [illegible] essenza, [illegible] sue caratteristiche sono riuscite a superare l'impatto della durata. Qui, adesso, a spettacolo appena consumato, non si può che sottolinearne comunque l'importanza quale avvenimento, quale «evento», come si usa dire adesso. La parola «evento» è in questo periodo abusata: siccome di stimoli ne [illegible] tanti, [illegible] tutte le parti, si tende a ingigantire la portata di ognuno, dandogli, per l'appunto, lo status di «evento». Ma «Rwanda '94» un evento lo è davvero, [illegible] spettacolo non abu[illegible] della definizione. Prima di tutto perché, con un argomento così forte, [illegible] riuscito a fare [illegible] tutto esaurito in teatro, con grande affluenza soprattutto di giovani. Tutti hanno dimostrato una resistenza e una partecipazione notevoli.

Certo, non [illegible] una passeggiata per lo spettatore, che intanto deve abituarsi al francese (con traduzione simultanea); poi, deve prendere dimestichezza, crudele dimestichezza, con la materia trattata: che [illegible] [illegible] genocidio avvenuto in Rwanda, proprio dieci [illegible] fa. «Il genocidio più veloce della storia contempora[illegible]: un milione di donne, bambini, uomini, anziani, macellati vivi [illegible] colpi di machete [illegible] soli cento giorni, tra aprile e luglio del '94. [illegible] scritto [illegible] proposito Domenico Quirico: «Quella tragedia era la prefigurazione dell' Africa che stava ribollendo nel calderone degli [illegible]: quella della disperazione quotidiana, delle manipolazioni di popoli interi, dell'autodistruzione».

Frutto di [illegible] lavoro [illegible] documentazione e montaggio sviluppato lungo cinque [illegible] dall'ensemble belga Groupov, diretto da Jacques Delcuvellerie, questo «Rwuanda '94» aveva debuttato al Festival di Avignone, per poi [illegible] rappresentato in Europa [illegible] nel mondo. In Italia, finora, era andato in [illegible] [illegible] volta sola, al Mittelfest di Udine, nel 2002. Adesso, [illegible] questa tournée: dopo un anticipo palermitano [illegible] il debutto torinese, [illegible] spettacolo andrà a Roma, Milano e Reggio Emilia (Stabile di Torino, Eliseo di Roma, Politeama di Palermo, Piccolo di Milano Teatri di Reggio Emilia hanno cotribuito alla sua realizzazione). «Rwanda '94» [illegible] presentato nell'ambito di «Italy for Rwanda 1994-2004», un progetto di Teatri [illegible] [illegible] cura di Antonio Calbi; il presidente della Repubblica ha concesso il suo «alto patronato. Impegno civile, impegno umanitario: il ricavato netto dello spettacolo [illegible] devoluto all'Associazione NutriPa Italia Onlus - Torino, progetto per la lotta alla malnutrizione infantile in Rwanda. Tra il pubblico (tutto pagante) dell'Alfieri, ieri sera, anche Don Gallo, l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, la fondatrice di NutriPa Nadine Donnet, l'assessore alla cultura del Comune Fiorenzo Alfieri che ha ringraziato gli spettatori così [illegible]

In scena, quaranta persone. Accanto ad attori professionisti, anche alcuni sopravvissuti (veri) al genocidio. Vederli muovere, sentirli recitare, pensando a quello che hanno subito, e non soltanto nell'immaginazione di un reality, è commovente. Si tratta, pure, di un'esperienza quasi pedagogica, perché in queste sei ore (ci sono anche sconvolgenti immagini documentarie) lo spettatore dève inevitabilmente vedersela con la propria cognizione del dolore, confrontandola con quella collettiva. [illegible] [illegible] può non chiedersi, ancora [illegible] volta, se questo è un uomo.



Un momento di «Rwa[illegible] 94» in scena ieri a Torino

RAI EDUCATIONAL TRA STORIA E TALK SHOW

Minoli vuole Freccero «Grazie, non posso»

CATANIA

Giallo a Rai Educational. Gio[illegible] Minoli chiama Carlo Frec[illegible] [illegible] conduttore tv per «Internet Cafe», [illegible] programma di Rai Educational che torna da gennaio il venerdì su Raitre alle 24.20 spiegando che «Freccero ha dato la [illegible] disponibilità, subordinata alla risoluzione di problemi che ha con la Rai». «Lusingato [illegible] colpito» dalla proposta di Minoli, Freccero [illegible] scioglie però le riserve [illegible] dice: «Non faccio il conduttore, mi aspetto altro dalla Rai».



Gianni Minoli

«Quella [illegible] Freccero - dice Minoli - mi sembra una scelta qualificante, qualificata, originale, perfino sorprendente. Con Freccero ho [illegible] to spesso opinioni divergenti, [illegible] sempre restando nell'ambito [illegible] persone che [illegible] riconoscono una qualità professionale. Credo che [illegible] un personaggio [illegible] cui la Rai dovrebbe valorizzare il talento e penso che "Internet Cafè" sia una trasmissione adatta al suo talento specifico. Io poi [illegible] gli "epurati". Quando sono diventato direttore di [illegible] Educational, ho offerto [illegible] Santo[illegible] e Biagi di venire a lavorare per me, nello spazio che avevo a disposizione alle 8 del mattino. Hanno preferito fare altro, risolvere in altro modo i loro problemi con la Rai». Quanto ad Andrea Pezzi, [illegible] conduttore di «Internet Cafè», «curerà inchie[illegible] sul mondo giovanile nei Paesi di recente ingresso nell' Unione Europea». L'ex direttore di Raidue, da parte [illegible], ringrazia Minoli, [illegible] cui ho avuto un incontro interessante e costruttivo, ma non sono un conduttore e aspetto dalla Rai altro tipo [illegible] proposte. In questo momento, quindi, non me la sento di sciogliere la riserva».

Riguardo poi al fatto che il cda Rai abbia assegnato un'ora in più alla [illegible] [illegible] a [illegible] Educational, «che nel 1995 trasmetteva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] za di programmi, [illegible] 12 ore e mezza, in pratica [illegible] massacro - sottolinea Minoli - non c'è nulla di scandaloso». [illegible] a chi intravede un'overdose di storia [illegible] Raitre con l'arrivo degli speciali della «Storia siamo noi» (si par[illegible] il 24 settembre con «Il caso Tortora»), replica: «Il progetto storia di Raitre l'ho avviato io: sarebbe curioso che chi ha por[illegible] per la prima volta la storia [illegible] prima serata non possa più occuparsene». [s.n.]

AVEVA MARIJUANA E PILLOLE [illegible] PSICOFARMACI

L'attore di «Mamma ho perso l'aereo» è cresciuto: [illegible] in carcere per droga

■ L'attore Macaulay Culkin, l'ex bimbo prodigio del film della serie «Mamma ho perso l'aereo», è stato arrestato e incarcerato per reati connessi alla droga, a Oklahoma City. Culkin, che ha 24 anni, ha già avuto problemi con la giustizia in passato. Il portavoce dell'attore, interpellato a Los Angeles [illegible] stampa americana, [illegible] ha fatto commenti. Culkin si trovava come passeggero a bordo di una vettura guidata da [illegible] giovan[illegible] 22 anni, fermata perchè viaggiava alla velocità di 113 chilometri l'ora in una [illegible] in cui il limite è di 97 chilometri. La perquisizione della vettura ha portato alla scoperta di un sacchetto con 17 grammi di «erba». Altra marijuana, confezionata in «spinelli», è stata trovata in un portasigarette. Culkin ha inoltre cavato di tasca un altro sacchetto contenente pillole di psicofarmaci, per cui sul suo conto si è aggiunta anche l'imputazione di «possesso di sostanze pericolose senza ricetta medica valida».



Macaulay Culkin

DECOLLO LA PROSSIMA PUNTATA, LA [illegible] SLITTA DI [illegible] SETTIMANA

In cinque milioni per «L'isola dei famosi» la prima puntata bloccata dall'uragano

■ Esordio vincente per «L'isola dei famosi», pur se tempestata dall'uragano Jeanne. La prima puntata [illegible] reality condotto [illegible] Simona Ventura, in onda su Raidue, è stata seguita da 5 milioni 191 mila spettatori [illegible] il 20,80% di share. Un esordio migliore [illegible] quando [illegible] trasmissione partì [illegible] 4 milioni 324 mila spettatori e il 20,84% di share. Dopo che l'uragano Jeanne ha impedito l'altra sera al cast del programma [illegible] sbarcare sulla penisola [illegible] Samanà nella Repubblica Dominicana l'ondata di maltempo ieri [illegible] è migliorata, la troupe [illegible] ancora bloccata in albergo. Si spera, però, che entro [illegible] settimana la situazione migliori e la prossima puntata possa regolarmente andare in onda su Raidue con lo sbarco dei 12 concorrenti. Intanto si è appreso che, a causa del problema [illegible], la trasmissione durerà una settimana in più, chiudendo il 19 novembre con la finalissima anziché, come previsto, il 12.



Simona Ventura

[illegible] A VERONA LA FINALE DELLA KERMESSE DI SALVETTI, IN ONDA DOMANI E MARTEDI' SU ITALIA 1, PRESENTATA DA IRENE GRANDI E MARCO MACCARINI. SUPEROSPITI I REM

E' Zucchero il re dell'estate senza tormentone

Festivalbar premia anche Antonacci e la promessa Eamon

Luca Dondoni
VERONA

E' Zucchero, [illegible] chi altrimenti, il vincitore dell'edizione [illegible] del Festivalbar. A «Condividendo parte I» di Biagio Antonacci il premio per il miglior album, [illegible] Eamon e al suo «F..k it (I don't want you back)» quello per la rivelazione internazionale [illegible] al giovane Luca Dirisio quello come miglior rivelazione italiana con il suo singolo «Calma e sangue freddo». In un'estate senza tormentoni «Il grande Baboomba» di Zucchero è stato indubbiamente uno dei brani più suonati dalle radio FM e il fatto che il giovane Salvetti lo avesse scelto [illegible] sigla della kermesse la diceva lunga. Andrea, proprio alla presentazione milanese della manifestazione aveva detto: «La sigla del Festivalbar deve essere una canzone facile, orecchiabile che rimanga [illegible] lungo nelle orecchie d[illegible] persone. "Il grande Babumba è perfetto"».

Insomma, quella del patron dell'evento musical-televisivo più sentito dell'estate era una promozione a priori. Una dichiarazione d'amore che ieri sera in Arena (domani e martedì su Canale 5 alle 21) si è tramutata in una bella statuetta dorata con una scultura che riproduce un'Arena stilizzata. Il pubblico dei circa undicimila presenti ha salutato Zucchero con un autentico boato confermando non solo la popolarità di Zucchero ma anche i numeri registrati dal disco «Zu & Company» risultato il cd più venduto della stagione.

[illegible]ai come quest'anno le prevendite dei biglietti in Arena sono state prese d'assalto dai tanti fans desiderosi di assistere alla serata di gala. Emozionati, i due conduttori Irene Grandi e Marco Maccarini [illegible] sono detti entusiasti per la possibilità di presentare [illegible] show così importante. In realtà, [illegible] per il maschietto l'Arena non è una novità, per la cantautrice Irene Grandi prestata alla tv, la novità ha tolto qualche ora di sonno. «Presentare il Festivalbar - ha detto l'artista fiorentina - è stato un ottimo modo per crescere umanamente e professionalmente. All'inizio, lo ammetto, ero un po' impacciata e, seppur avessi già calcato svariati palcoscenici, il fatto di dover intrattenere, stare davanti alle telecamere a lungo, mi [illegible] imbarazzo. Col tempo, [illegible] l'aiuto di Andrea, di Marco, del regista Egigio Romio e di tutti i ragazzi della banda mi [illegible] sciolta e ora e[illegible] qua, all' Arena di Verona. Sono felice».

Ai due ragazzi per tutta l'estate è stato affiancato il conte Filippo Nardi che con il suo aplomb angolosassone unito ad [illegible] furbizia assimilata abitando a Vetulonia in Toscana, ha realizzato le interviste di «Anteprima Festivalbar» che andranno in onda questa sera alle 20 e domani alle 14,30 su Italia 1. [illegible] due puntate finali della kermesse [illegible] stato [illegible] punto seguendo pedissequamente i favori del pubblico ed

Effettivamente [illegible] passerella è e sarà notevole. Sul palco di Verona vedrete esibirsi per la prima volta e in anteprima europea la band dei R.E.M. una delle più longeve e famose band americane che in [illegible] anni di carriera ha venduto oltre 60 milioni di album, presenteranno in anteprima europea «Leaving New York», il nuovo singolo che anticipa l'album «Around the sun» in uscita l'1 ottobre. La band regalerà inoltre al pubblico «Bad Day», brano di grande impatto e successo, contenuto nel best pubblicato lo scorso anno e che è ormai diventato un classico del loro repertorio. Gli altri artisti, oltre ai vincitori [illegible] premi sono Black Eyed Peas, Bryan Adams, Tiziano Ferro, Jamelia, Mark Knopfler, voce storica dei Dire Straits, Jamie Cullum, Piero Pelù, Tiromancino, Joss Stone, Kaleidoscopio, Mousse T., France[illegible] Renga, Emma Bunton, The 411, Raf, Articolo 31, Shifty, Eiffel 65, The Servant, Mango, Tunde, Neffa, Paolo Meneguzzi, Simone, Daniele Groff e Leyani.

Sempre ieri Andrea Salvetti ha voluto sottolineare come, [illegible] un momento di crisi per la discografia, le due compilation doppie (la [illegible]a e la blu) hanno fatto segnare un record pazzesco. «I due cd - ha raccontato il patron - hanno venduto in totale cinquecentomila copie ed [illegible]do doppie possiamo parlare di un milione di pezzi! Un risultato che trattiamo come il più grande complimento che il pubblico ci potesse fare».



Zucchero con «Il grande Baboomba» ha vinto il Festivalbar



Mark Knopfler, voce storica dei Dire Straits

ESCE IL 27 SETTEMBRE «SHANGRI-LA», NUOVO DISCO DELL'EX DIRE STRAITS

«Canto Nixon e il McDonald's»

Knopfler: nell'album molti brani impegnati

VERONA

Lo scorso marzo Mark Knopfler, già leader dei Dire Straits e da qualche anno artista [illegible] proprio, venne travolto da un'automobilista distratta [illegible] cavalcava la sua motocicletta per le vie di Londra. Un incidente che per qualche tempo fece temere milioni di fans poichè la spalla destra [illegible] malridotta e su qualche sito Internet si inseguivano notizie che manifestavano dubbi sul futuro chitarristico dell'artista. «Ora la spalla sta benissimo - si affretta [illegible] dire lui - ma me la [illegible] vista brutta. Ci ho messo un po' prima di riuscire a suonare la chitarra acustica e per riabituarmi a imbracciare lo strumento sono stato obbligato ad usare solo chitarre elettriche [illegible] la [illegible] sottile». Il nuovo disco «Shangri-La» esce il 27 settembre e soddisferà i fan dell'ex Dire Straits. Knopfler ha infatti realizzato una serie di canzoni che accanto ad un'intrig[illegible] musicalità esprimono testi importanti. «Ho registrato [illegible] California nello stesso studio di Malibu dove hanno lavorato Bob Dylan o Neil Young - racconta - dopo aver aver scritto davvero parecchio materiale. Forse l'incidente mi ha dato una spinta, insomma sono diventato più prolifico».

La band scelta è quella con cui Mark si esibisce [illegible] da dieci anni e il lavoro è co-prodotto da Chuck Ainlay. «Io [illegible] Chuck lavoriamo insieme da tempo [illegible] amiamo farlo analogicamente. Registratori a nastro a 16 piste, mixer vintage [illegible] la voglia [illegible] rispolverare certi suoni ed emozioni». Ogni canzone ha un suo preciso riferimento, anche politico-economico. «Nel singolo "Boom like that" - spiega il rocker - ho [illegible] le tante frasi ad effetto dette ai giornalisti da Ray Kroc, l'uomo che ha fatto diventare la catena di fast food McDonald's un business mondiale. In "Back [illegible] Tupelo" parlo di Elvis Presley anche se il nome [illegible] è mai citato. C'è poi "Song for Sonny Liston" che prima di Mohammed Ali era considerato il boxeur più forte al mondo. [illegible] sempre pensato che avesse la faccia più triste che [illegible] visto. Mi sono divertito a scrivere "Don't crash the ambulance" poichè per il pezzo che chiude il cd ho usato alcune delle frasi usate dal clan di Nixon ai tempi del Watergate registrate all'interno dell'Oval Office. Improperi e aggettivi che nessuno si immaginava potessero essere pronunciati [illegible] un presidente degli Stati Uniti». [illegible] giugno [illegible] Knopfler sarà [illegible] Italia per una se[illegible] di date ancora top secret. [l.d.]

GASPARRI, MORI E CASELLI AL CONVEGNO SUL DIGITALE

Un disco su quattro è una copia pirata

VERONA

«Di chi è la musica nell'era digitale?» E' stato questo il titolo del convegno che si è svolto nel Palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra a Verona a margine della conferenza stampa di presentazione della serata finale del Festivalbar. Un interrogativo forte perchè oggi un disco su quatttro è piratato. Un dibattito importante che ha riunito accanto all'Arena il Ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, il sottosegretario ai Beni Culturali Nicola Bono, il Presidente [illegible] Consiglio Comunale di Verona Riccardo Caccia e tutti gli esponenti più importanti del mondo della discografia italiana comprese Claudia Mori e Caterina Caselli rispettivamente amministratore delegato dell'etichetta Clan [illegible] prima e Sugar la seconda.

Al tavolo dei relatori si sono ascoltate anche le opinioni di Mogol, del presidente AFI Franco Bixio e del Direttore Generale della FIMI Enzo Mazza. Non sono mancati gli artisti: Biagio Antonacci, Simona Bencini ex Dirotta su Cuba, Omar Pedrini ex Timoria in rappresentanza di quasi tutti i più importanti colleghi hanno infatti ribadito al ministro i contenuti di una petizione importante. Lo scorso 20 luglio infatti 71 artisti hanno firmato una carta i cui punti chiave sono: «sì alla musica legale su internet, no al furto della musica. Sì alla copia personale. No alla pirateria personale. No alla demagogia e all'ipocrisia della musica gratis in rete».

Fra i tanti relatori la più convincente ci è sembrata Caterina Caselli, che ha tenuto un accorato quanto serissimo discorso. «Il copyright - ha detto - è il motore del benessere e vi posso dire che senza il copyright probabilmente non ci [illegible] stata neanche io. Rimango veramente esterrefatta quando sento parlare di mancanza di interesse sulle idee. Quando sento certe star ormai soddisfatte da conti in banca importanti, schierarsi in favore di [illegible] "global-qualcosa" che vorrebbero tutto gra[illegible]. [illegible] Italia esistono 600 negozi di dischi [illegible] una popolazione di oltre cinquanta milioni di persone e stan[illegible] diminuendo. Siamo vicini al collasso e se il Governo non ci dà una mano seria evitandoci un IVA penalizzante il baratro è vicino. Perchè su un libro l'aliquota IVA è del 4% [illegible] su [illegible] disco il 20%? Non me lo [illegible] spiegare nessuno. A questo punto chiudo con una rima che spero vorrà essere ascoltata: Cari governanti per poter tassare tanto, dovete aiutarci per intanto». Chiamato in causa il ministro Gasparri ha ribadito che per il governo «è importante garantire l'uso della tecnologia, ma combattere la pirateria è difendere chi crea idee, chi compone [illegible] che ci regala tante emozioni». [l. don.]

ESCONO DUE COMPILATION DA «FAHRENHEIT 9/11», UNA SONY-BMG, L'ALTRA DEL WARNER MUSIC GROUP

Contro Bush si sta alzando la canzone popolare

Vecchi e nuovi eroi si schierano, da Springsteen ai Beastie Boys, da Dylan [illegible] Hip Hop Summits

Marinella Venegoni
NEW YORK

La guerra a Bush s'allarga ormai su ogni fronte. Michael Moore, uomo dell'anno e nemico n.1-bis del Presidente (subito dietro Osama Bin Laden), dopo [illegible] trattative laboriose ha accettato di portare la battaglia pre-elezioni anche sul mercato della musica, facendo stampare ben due colonne sonore del suo ormai celeberrimo «Fahrenheit 9/11». A pubblicare gli album, entrambi [illegible] uscita il prossimo 5 ottobre, saranno due delle 4 major rimaste, la Sony-BMG e il Warner Music Group: e saranno, naturalmente, due compilation, che aggiungeranno una nuova dimensione di consumo popolare al successo già strepitoso di questo feroce documento filmico.

L'imprevista mossa di marketing allargherà ulteriormente il ritorno alla [illegible]e politica, [illegible] quale (a differenza che in Italia) sta infuriando negli States nel clima accesso della gara tra Bush e Kerry, [illegible] non risparmia né gruppi celebri né personaggi di nicchia: i Beastie Boys stanno ad esempio promuovendo il nuovo singolo «Triple Double» [illegible] un videogame gratuito, nel quale i giocatori muovono i membri della band in una manifestazione di protesta, e debbono fargli evita[illegible] i carri armati pilotati dagli uomini [illegible] Bush e di Donald Rumsfeld; intanto un movimento come Hip Hop Summits raccoglie fra Detroit e Philadelphia, New Orléans e il Bronx, migliaia di persone che si registrano per il voto di novembre, in manifesta[illegible] dove a prender parte alla discussione sulla scelta d'un Presidente ci [illegible] anche tipi come Eminem ed Erykah Badu.

Fra i due album a sorpresa messi in piedi da Moore, il più «politico» dovrebbe essere quello della Sony, che raccoglie alcuni artisti che il regista dichiara esplicitamente ispiratori suoi e dei suoi collaboratori durante la lavorazione di «Fahrenheit»: [illegible] tratta di canzoni già edite [illegible] Bruce Springsteen, [illegible] Dylan, Clash, System of a Down [illegible] il compianto Jeff Buckley, [illegible] interventi anche [illegible] due membri degli ex Rage Against The Machine, e cioè Zack de la Rocha (suo sarà il singolo, inedito, [illegible] Want It All») [illegible] Tom Morello, quest'ultimo nel nuovo pseudonimo Nightwatchman; il secondo disco, della Warner, contiene [illegible] canzoni usate nel documentario [illegible] sfondo musicale della narrazione filmica, e fra queste trovano posto «Rockin' in the Free World» di Neil Young e «Shiny Happy People» dei R.E.M.

Quel che la Disney Corporation [illegible] la sentì [illegible] fare, impedendo alla sua Miramax di distribuire questo controverso film (che poi, invece, s'è guadagnato [illegible] tremendo successo, di pubblico e di quattrini), sembra dunque del tutto accettabile a due multinazionali del disco, evidentemente affamate di fatturati [illegible] da metter da parte ogni scrupolo di convenienza politica. «Perché evitarlo, e nascondersi? - ha spiegato il responsabile delle colonne sonore della Sony, Glen Brunman, al «New York Times» - Credo che dobbiamo fare la nostra parte nell'offrire alla gente argomenti ulteriori per il dibattito in corso, così che chi è interessato [illegible] rafforzi nel proprio convincimento e si prenda le proprie responsabilità come cittadino». Moore, che ora pubblicherà anche un libro [illegible] le lettere che ha ricevuto da soldati dopo l'uscita del suo film, ha commentato un po' beffardo: «Ci sono canzoni che possono far inquietare qualcuno, nel disco della Sony. Ma loro si sono mantenuti calmi, non hanno perso i nervi come quelli della Disney». Sony, tra l'altro, sta pianificando l'uscita del DVD del film nello stesso giorno del disco; la mayor - per [illegible] le mani pulite di fronte all'elettorato repubblicano - ha già annunciato che donerà metà dei profitti del disco a una associazione benefica individuata da Moore, il Fallen Patriot Fund, che aiuta le famiglie dei soldati caduti nella guerra in Iraq. [illegible] anche la Warner destinerà parte dei guadagni all'organizzazione «Rock the Vote» che guida una campagna per convincere al voto i ragazzi americani, appassionati di musica ma assai [illegible]ndifferenti alle urne (vota solo il 16 per cento di loro): di [illegible] ovviamente, ci sono sempre le elezioni presidenziali del prossimo 4 novembre, per le quali Moore spera d'essere l'ariete che sfonda il muro di consensi - ancora maggioritari - al secondo mandato di Bush.



Michael Moore, regista di «Fahrenheit 9/11»

LITE CON TOWNSHEND

Michael Moore avrebbe voluto [illegible] per musicare la fine di Fahrenheit 9.11 le epiche note di «Won't get Fooled again», l'inno generazionale scritto dagli Who [illegible] 1971. [illegible] Pete Townshend, autore del brano e «idolo dei teenager perduti» (la Teenage Wasteland della canzone) ha detto «no», così fra i due, entrambi pacifisti, è scoppiata la guerra. [illegible] detto il regista: «Non ci ha concesso i diritti perché è favorevole all'intervento in Iraq». «Se l'è presa con [illegible] perché non gli ho dato la canzone - ha replicato il chitarrista inglese -. Io credo che lui non sia molto diverso dall'uomo potente e assertivo che sta al centro del suo documentario». E via dicendo. Alla fine l'ha spuntata Neil Young finito in coda al film con «Rockin' In The Free World»

TEATRO&TEATRO

d'Amico

Bella versione della Allende per un gruppo entusiasta che fa capo al Teatro Arabo Ebraico di Jaffa

L'allegra telenovela degli spiriti

MINIMEGASPETTACOLO all' Orologio di Roma: una riduzione della Casa degli spiriti di Isabel Allende, romanzone che si può definire telenovela qualità, a quattro con due intervalli in cui quattordici interpreti raccontano la storia di tre generazioni una famiglia cilena il cui capostipite dopo diventato ricco partendo dal nulla perde tutto sotto il regime dei colonnelli per i quali va tuttavia simpatizzato. L'allestimento è vivace e ingegnoso. Il pubblico, un'ottantina di persone, è collocato contro i lati lunghi di un rettangolo nel mezzo del quale ci sono una cu funzionante e un tavolo con sedie e piano di marmo. I due lati brevi chiusi da schermi tulle, che si aprono per mostrare piccoli palcoscenici con brevi episodi; oppure a volte rimangono chiusi, e di essi vengono proiettate le ombre dei personaggi che agiscono dietro. Insomma l'azione si svolge un po' dappertutto, movimentata con piccole efficaci te di . All'inizio il capostipite Esteban Trueba, ormai in sedia a rotelle, accoglie la nipote rilasciata d colonnelli dopo un'orribile prigionia: e insieme, nella casa di famiglia ormai abitata solo dagli spiriti del passato, i due rievocano la saga domestica, dal fidanzamento del giovane Esteban con la bella Rosa che però muore mentre lui sta tentando di diventare ricco lavorando a una miniera, alla successiva evoluzione di Esteban in latifondista e marito di Clara, sorella minore di Rosa con certe innate capacità paranormali, alle loro incomprensioni e alle vicende dei loro figli. Esteban è uomo forte, prepotente e violento, con almeno un figlio illegittimo da una indigena; è spietato anche la bigotta sorella nubile Ferula, che allontana quando si convince che gli sta alienando gli affetti della moglie. I due maschi crescono su modelli molto diversi da quello paterno. La femmina si fa ingravidare da un contadino comunista...

La telenovela è messa su con grande entusiasmo e allegria da un gruppo misto che in parte fa capo Teatro Arabo Ebraico di Jaffa. Claudia Della Seta, attrice romana ormai trasferita in Israele, firma la regia con Glenda Sevald, è autrice con Nili Agassi della riduzione del romanzo, e compare nel cammeo della prostituta Transito Soto. A Jaffa il Teatro Arabo Ebraico è una piccola isola dove si cerca di dialogare con serenità, e ogni tanto ci si riesce. Questa «Casa degli spiriti» mostra lo spirito con cui colà si lavora. Nella italiana alcuni attori israeliani, come Mira Anwar Awad, è una delle tre Clara, recitano bravamente in italiano, affiancati da elementi nostrani in parte da poco usciti dalla Scuola di Cinema, in parte esperti, come l'efficace Maurizio Marchetti (Esteban vecchio), il solido Stefano Viali (Esteban giovane), la sempre deliziosa Giannina Salvetti (Ferula). Malgrado qualche lunghezza nella parte centrale, dove forse il romanzo è seguito con troppo scrupolo, la serata non ha cali di tensione, e recapita con il messaggio che il teatro è un gioco cui vale la pena di abbandonarsi seriamente. Si replica fino al 26.



Piccoli tra amici

Danny Boyle, prima di «Trainspotting», firma un'effervescente e ironica commedia che coinvolge per lo spirito caustico. Scozia: il cronista Alex, l'impiegato David e il medico Juliet vorrebbero dividere l'appartamento con un quarto inquilino. E lo trovano, ma un giorno... ■ 1.40 CANALE 5

Amore e altre catastrofi

La fresca, spontanea, divertente e commedia dell'esordiente ventitreenne Emma-Kate Croghan con Matt Day, Frances O'Connor e Alice Garner. Conquistò pubblico e critica. Prime inquietudini sessuali di quattro giovani università fra studio e cinefilia. ■ 2.45 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Donald Sutherland, Stockard Channing e Will Smith in una scena di «6 gradi di separazione»

6 gradi di separazione ★★★

23.10 RETE 4 USA 1993. REGIA: FRED SCHEPISI. CON DONALD SUTHERLAND, STOCKARD CHANNING, SMITH, MICHAEL HALL E IAN MCKELLEN. : 1H51'

I veterani Sutherland e Channing, e Smith (al suo debutto sul grande schermo e poi candidato all'Oscar per «Ali») in una bizzarra e graffiante commedia di Fred Schepisi dalla pièce di John Guane. Un giovane di colore, simpatico, colto e ferito si fa accogliere da un'agiata coppia borghese e...

Il maggiore Payne ★★

20.35 ITALIA 1 USA . REGIA: NICK CASTLE. CON , KARIN PARSON, HICKEY, WILLIAM HICKEY, MICHAEL IRONSIDE E ALBERT HALL. :

Commedia d'ambiente militare per uno dei tanti fratelli, di «Scary Movie». Remake di «La guerra privata del Maggiore Benson». Lasciata l'idea dell'azione in Marina, il maggiore Payne accetta di addestrare delle giovani reclute. Ma le vere passioni sono severità e disciplina...

The Body ★★

21.00 4 USA/ISRAELE/GERMANIA . REGIA: . BANDERAS, WILLIAMS, DEREK JACOBI E JOHN SHRAPNEL. DUR. 1H49'

Il divo spagnolo in un pretestuoso thriller a sfondo religioso che brucia tutte le sue carte all'inizio. Un detective viene mandato a Gerusalemme per scoprire la verità sul ritrovamento cripta con i re un crocifisso nell'anno dopo Cristo. E tutto fa pensare a lui...

DI

OGGI
Simona Izzo a *TG2 Dossier* parla di matrimoni e divorzi (Raidue, ,06), al via la nuova serie di *Star Trek Enterprise* (La7, 20,45), gli Angela raddoppiano: Alberto ripercorre la storia delle mummie (*Ulisse: il piacere della scoperta*, Raitre, 21), Piero intervista l'esperto di voli in deltaplano Angelo D'Arrigo (*Quark Atlante*, Raiuno, 14). Bologna l'Mtv day con Articolo 31, Caparezza, Frankie Hi Nrg, Francesco Renga, Meganoidi, Piero Pelù, Verdena, Max Gazzè.

PUPAZZI
Nelle sale statunitensi dal prossimo 15 ottobre *Team America: World Police* di Trey Parker e Matt Stone, già creatori del cartone animato *South Park*: i protagonisti, pupazzi di 55 centimetri sembianze di Alec Baldwin e Sean Penn, girano il mondo per proteggerlo dai terroristi. Il cattivo principale è il dittatore nordcoreano Kim Jong Il.



Bruno Ganz

MOSTRO
«Ha rappresentato un mostro con eccessiva umanità» è un giudizio apparso sul quotidiano tedesco *Bild* Ganz, primo attore tedesco aver interpretato Adolf Hitler, nel film *Il crepuscolo* di Bernd Eichinger.

COGNOMI
Costantino Vitagliano conosce alcune politiche: «Daniela Santanchè mi ha onorato della sua presenza al "Billionaire", la discoteca di Briatore, a Porto Cervo, dove ho presentato il mio libro, *Costantino desnudo*. Un'altra è Alessandra Mussolini: «Gran donna, con un gran cognome».

APPARISCENTE
«Psicologicamente mi sento affatto appariscente molti mi giudicano e forse il mio fisico mi fa apparire» (Sofia Loren).

CAMION
Valerio Merola a chi lo accusò di esser stato un appassionato di filmini porno: «È come se Michael Schumacher avesse un camion in garage invece della Ferrari. Avevo già in casa quello che serviva, i film porno sono da dilettanti».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 0.35	13.00 1.00	14.00 19.30	8.00 1.10	12.25	11.30
17.00 1.35	18.00	14.15	13.00 5.30	18.30	13.30
20.00 5.45	20.30	19.00	20.00		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera
6.45 Storia d'amore e d'amicizia
7.35 Nuda proprietà vendesi Film-tv
9.10 Il segreto del Sahara Serie
10.00 Linea Verde
10.30 A Sua Immagine Rubrica religiosa
10.55 Messa
12.00 dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura Estate
14.00 Speciale Quark Atlante, Immagini dal pianeta Documentari
15.00 Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc.
16.05 Fantastico! Insieme Varietà
17.05 Il commissario Zorn Telefilm "Uno per tutti"
Fantastico! 50 anni insieme Varietà

RAIDUE
6.25 Verde segreto Doc.
6.35 L'avvocato risponde Nino Marazzita. Regia Roberta Maggi programma di Stefania Barone
6.45 Mattina - In Famiglia Varietà
10.05 AproRai Varietà
10.15 Domenica Disney Cartoni
11.30 pericoloso Film
13.25 Tg2 Motori
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17.10 Sprint Rubrica sportiva
Tg2 Dossier L'Italia e il mondo in un dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 The Sentinel

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
7.00 domenica papà
8.50 domenica buona gente Film. Dal radiodramma di Pratolini e Gigni. Durante la partita Roma-Napoli, s'incrociano tre vite: un pensionato, suicida e un calciatore
10.25 Miseria e nobiltà Film
TeleCamere
12.35 La nostra estate
12.50 26° Girofestival della canzone italiana
13.35 magazine
14.30 Soleil Film
16.15 Atletica leggera: Prix Iaaf di Montecarlo
17.00 Speciale Bellitalia
17.55 Il Palio di Asti Rubrica sportiva
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 Natura estrema Documentari "Sfida all'Antartide"
9.10 Ci speciale "L'amore ritrovato" Rubrica cinematografica
9.15 Tutti amano Raymond Telefilm "Giro di pattuglia" R. Romano, Heaton, Sweeten, S. Sweeten, S. Sweeten, P. Boyle, D. Robert, B. Garrel.
Footloose Film
12.00 Un detective in Telefilm
13.35 Buona Domenica
18.15 Il mammo
18.45 domenica Varietà Maurizio Costanzo

ITALIA 1
7.00 Gran Prix: G.P. Giappone Rubrica sportiva MotoGP
8.10 Cartoni animati Draghi e draghetti - Nel meraviglioso mondo degli gnomi - Iacchi du-du - La pantera rosa - Spiderman - Zoids - Luca tortuga - Roba da gatti
11.00 Gran Prix: G.P. Giappone Rubrica sportiva 125cc
13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva
13.30 Gran Prix: G.P. Giappone sportiva 250cc - MotoGP (R) - Fuori giri
16.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
16.30 Dinotopia Miniserie Tyron Leitso, Wentworth Miller - 2ª parte
18.20 Tom & Jerry Cartoni animati
19.00 Campioni, il sogno Reality show

RETE 4
6.00 La grande vallata Telefilm "Il terremoto" con Barbara Stanwyck, Richard Long. La saga famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Turks "Ferite"
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Cosby indaga Telefilm
9.30 Lassie Telefilm
10.00 Santa Messa
10.45 I ricordi Domenica Villaggio Varietà
11.40 I ricordi Domenica Villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Dove osano le aquile Film
17.30 Pianeta
Perry Mason Telefilm
19.35 Perry Mason

SERA

RAIUNO
Sport Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.45 Italia ...4... La sfida finale Varietà
0.45 Il dopo Varietà Carlo Conti
1.45 Così è la mia vita... Sottovoce Di e con Gigi Marzullo
2.45 Amore e altre catastrofi Film (comm., 1996) con Frances O'Connor, Alice Garner, Day, Matthew Dyktynsky, Radha Mitchell, Suzy Dougherty, Kim Gyngell. Regia Emma-Kate Croghan
4.05 I dinosauri del mare Documentari
5.00 Zorro Telefilm "Il maestro e l'allievo" Ducan Regehr, Efrem Zimbalist, Patrice Cambi, James Victor, Michael Tylo

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint R. Il programma che si occupa solo di calcio, di tutti gli altri della giornata sportiva
Streghe Telefilm "Qualcosa da ricordare" - "La rivincita delle bionde" con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer
22.30 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Mazzocchi
1.20 Sorgente vita Rubrica religiosa A dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.50 Meteo2
1.55 L'isola dei famosi Reality show
2.30 Paraolimpiadi
3.10 Nessuno a episodi
4.00 Zibaldone..., Cose a
4.10 Il postino sempre tre volte

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
Bra - Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
21.00 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari "Mummie: Sfida all'immortalità" Piero Angela e Alberto Angela. Regia di Luca Romani
23.30 Amori con S. Ercolani
0.35 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - Meteo
1.05 Appuntamento cinema
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
20.40 Elisa di Rivombrosa Serie Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi. Fabrizio sembra perduto, Elisa riesce a farlo dere, con la incredibile complicità Lucrezia che essere mente pentita del dolore arrecato. Mentre Rivombrosa nelle mani di Alvise, pazzo di odio verso il cognato e avido delle ricchezze dei Ristori, Fabrizio studia un piano per recuperare qui documenti che...
Corto 5: Tecniche di seduzione Cortometraggio
1.40 Piccoli tra amici Film (comm., 1994) Ewan McGregor, Kerry Fox, Christopher Eccleston, Keith Allen. Regia Danny Boyle. All'interno: TgCom - Meteo
4.05 Shopping by night

ITALIA 1
20.00 Anteprima Festivalbar 2004
20.35 Il maggiore Payne Film (dramm., 1995) Damon Wayans, Parson, Bill Hickey, William Hickey. Regia di Nick Castle. All'interno: TgCom - Meteo
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini
0.50 Studio Sport
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.20 campo
1.45 Campioni, il sogno Reality show
2.40 Shopping by night
3.05 L'arrivo Film (thriller, 1996) con Charlie Sheen, Silver, Lindsay Crouse, Teri Polo. Regia di David Twohy. All'interno: TgCom - Meteo

RETE 4
21.00 The Body Film (thriller, 2000) Antonio Banderas, Olivia Williams. Regia di Jonas McCord. All'interno TgCom - Meteo
23.10 6 gradi di separazione (comm., 1993) Donald Sutherland, Stockard Channing, Will Smith, Anthony Hall, Mary Beth Hurt, Davison, Ian McKellen. Regia di Fred Schepisi. All'interno TgCom - Meteo
1.30 Tg4 Rassegna stampa
1.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.10 ciociara Film (dramm., con Sophia Loren, Andrea Occhipinti, Pino Quartullo. Regia Risi. All'interno: TgCom - Meteo
5.10 Tg4 Rassegna stampa
5.30 stelle a cura Piccioli

La 7
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
8.00 La Famiglia Addams Telefilm
Gli eroi Hogan Telefilm
9.00 Un tutto matto Telefilm "L'allegro bulo"
9.30 Navigatori dello spazio Film (fant., 1993) Jesse Dann, Jeana Belle, Michael Badgewell, Raymond Richard. Regia di Camillo Teti
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.05 Ellery Queen Telefilm
14.00 Mogambo Film
16.15 Un equipaggio tutto matto Telefilm
16.45 Il delle vedove Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
20.45 Star Trek - Enterprise
22.45 Promesse e compromessi Film
0.30 Tg La7 Notiziario
1.10 Amityville 3D Film (horror, 1983)
3.00 On the road
3.30 Cnn

MTV
6.00 Wake up! Video a rotazione
10.00 Pure Morning a rotazione. Suoni e colori: tanti video per la vostra mattinata
12.00 Hitlist + Conduce Paolo Ruffini
13.55 Notiziario
Mtv day 2004 Bologna
Flash Notiziario. Cronaca, ia, politica, sport, spettacolo e cultura
24.00 Yo Video a rotazione
1.00 Superock Rubrica musicale Video a rotazione

RETEA/ALLMUSIC
All the best
TgA 7 giorni
12.05 All The Best Le hit oggi, i successi di ieri
13.05 The club pillole
14.00 All The Best Le hit di oggi, i successi di ieri
15.00 All Music Chart
16.55 TgA 7 giorni
17.00 All The Best
Azzurro
TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The club show
21.00 Inbox
22.00 Speciale I tim tour da Milano
23.00 all The Best
0.30 The Club by night
1.00 Night shift I video della notte

SKY CINEMA 1
6.20 Conviction (dramm., 2002)
hanno le curve Film (comm., 2002)
9.30 Carlo II Film
11.15 Sky Cine News
11.45 I gemelli goal Film
13.30 Un amore a cinque stelle
15.20 Sorority Boys Film
16.55 Identikit - Christina Ricci
17.15 Il sogno di Calvin Film
19.00 Kate & Leopold Film
21.00 amiche esplosive Film
22.50 High Crimes - Crimini di stato Film
Sky Cine News

SKY CINEMA 3
11.30 Executive protection Film
13.25 Loading Extra
13.35 Star Wars Episodio II - L'attacco dei cloni Film
16.00 -
16.30 Loading Extra
16.40 Dillo parole mie Film
18.35 Loading Extra
18.45 analisi finale Film Thriller "alla hitchcock"
20.50 Loading Extra Rubrica cinematografica
21.00 Il guru Film
22.40 Riders Film
0.05 Mogli vogliose Film (erot., 1999)

SKY SPORT 1
13.00 Lo sciagurato Egidio - Il Meglio di... Rubrica sportiva
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Calcio: Serie A Una partita (Diretta)
17.00 Sky Calcio
Sport time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita
20.30 Calcio: Udinese-Parma Posticipo Serie A (Diretta)
22.30 Calcio: Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
0.15 Sky Calcio Show
1.00 Calcio: PSG-Monaco Campionato francese (Differita)

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7.03; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto; Ascolta, si fa sera; Calcio: Udinese-Parma - Posticipo Campionato A; 23.33 Radioscrigno; 0.33 Aspettando di notte.

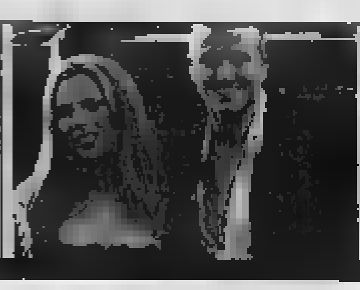
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17; 7.54 Sport; Rassegna strambe; Psicofaro; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 i colori del giallo; 13.38 Ottovolante in tour; Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 di notte; Solo Musica;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorak; 10.52 Il Terzo Anello. Occitania; 12.00 I concerti del Quirinale 2003-2004: Roma Quintett; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorak; 15.00 Fahrenheit - I libri e le idee; 16.50 Domenica in lo: Teatro San Carlo di Napoli - Stagione Sinfonica; 18.25 Radio3 Suite - Prima fila; 19.05 Radio3 Suite - Prima fila; 19.30 Le anteprime di Hollywood Party: "Le conseguenze dell'amore"; 20.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 21.00 Il Cartellone: Rostrum 2004; 22.30 Leon; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica;

RTL 102.5
7.00 Non stop news; 8.00 Uno per uno con Angelo Belguini; 9. Indionato speciale con Andrea Pamparana; W l'Italia Alex . All'interno: Il Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas con E. Incontrada; 14.00 con F. Santini; 17.00 S.V.F. la musica con A. mieri; TV & Canzoni classifica album; 19.00 Shaker Tin Tin; 21.00 Da grande voglio fare il D.J.; Totem; Week Revolution (R)

OGGI

7,00 MotoGp. GP del Giappone (sintesi h 13,30) Italia 1
14,55 Quelli che il calcio... Raidue
16,15 Atletica leggera. Grand Prix Iaaf Raitre
17,10 Stadio sprint Raidue
18,00 90° minuto Raiuno
20,00 Domenica sprint Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Udinese-Parma Sky Sport 1
20,35 Rai Sport Notizie Raiuno
22,30 Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1



Casa Beckham a prova di ladri: [illegible] arresti

LONDRA. Pericolo scampato: la residenza di Victoria e David Beckham (foto) rimane per ora un bunker inviolabile. La polizia ha arrestato due [illegible] implicati nel furto di un computer contenente tutte le informazioni relative ai sistemi di sicurezza adottati per l'abitazione della stella del Real. A Victoria Beckham e ai suoi genitori, Tony e Jackie, sarebbe stato consigliato di partecipare a corsi per far fronte a qualsiasi minaccia nei loro confronti, anche quando sono al volante.

L'INTER FERMATA DALLA SORPRENDENTE SQUADRA DI GUIDOLIN

Adriano è immenso ma il Palermo sfiora l'impresa a San Siro

Gran gol di testa ad inizio ripresa del brasiliano (che colpirà anche una traversa con palla ai 140 all'ora). I rosanero replicano con Toni
Un palo di Brienza. Vano l'ingresso nel finale di Martins e Vieri

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Finisce pari [illegible] tutto tra Inter e Palermo, compreso il duello dei bomber: squilla Adriano, risponde Toni. Diversi gli umori, sotto le docce: i siciliani festeggiano un risultato che a San Siro non conquistavano da 35 [illegible] l'Inter [illegible] ritrova con due punti dopo due giornate e le rivali dichiarate gambe in spalla. [illegible] Moratti in tribuna, mamma mia che faccia torva. Mancini [illegible] troppo, regalando una maglia anche a Pasquale, che - se è quello visto ieri - s'avvicina pericolosamente al peggior G[illegible]sko. Veron si danna, Davids è intermittente. Van der Meyde de[illegible] un gemello fiacco, bisognerà riconoscerlo: nel primo tempo va in campo lo stesso che mercoledì incendiò il Werder, l'altro (non) si vede nella ripresa. Adriano fa reparto da solo, chiunque sia il partner: Cruz, Martins o Vieri in rigoroso ordine d'apparizione. Segna di testa, scuote la traversa di piede, semina i nemici. Il Palermo è perfetto per un tempo, mascherando [illegible] Maginot [illegible] brio e velocità. Squadra corta e reattiva, rischia il ko dopo il gol di Adriano, sogna il successo storico (legno di Brienza) e patisce l'assal[illegible] finale dei rivali dopo l'espulsione di [illegible].

Con due [illegible] andati in malora, Mancini abbandona Vieri al suo destino (la panchina, dalla quale uscirà per gli ultimi 10 minuti) preferendogli Cruz. Il modulo ne[illegible] d'ordinanza [illegible] si spo[illegible] dal 4-4-2, ma la difesa [illegible] organigramma riveduto rispetto al debutto contro il Chievo: perde Mihajlovic (perde?) per Cordoba, Zé Maria rincula al posto di Javier [illegible] e il turnover colpisce Favalli, [illegible] si preferisce l'enigmatico Pasquale. In mezzo Davids ritrova il posto accanto a Veron, Stankovic [illegible] sulla sinistra con Van der Meyde sulla riva opposta. Guidolin evita di abbassare troppo il baricentro, il Palermo vuole cominciare a proteggersi dalla linea d'attacco, asfissiando Veron con due pedoni scelti: prima Zauli, poi Corini.

INTER (4-4-2) **1**	[illegible] (4-2-3-1) **1**
Toldo 5,5; Ze [illegible]ria 6, Cordoba 5,5, Materazzi 6,5, Pasquale 5; Van der Meyde 5,5 (37' st Vieri sv), Veron 6, Davids 6 (43' st Emre sv), Stanko[illegible] 6; Adriano 8, Cruz 5,5 (25' st Martins sv).	Guardalben 6; Zac[illegible] 6, [illegible] 5, Barzagli 5,5, Grosso 6; Barone 6,5, Corini [illegible] Santana 6 (37' st Conteh sv), Zauli 6,5 (25' st Morrone sv), Gasbarroni 5,5 (17' st Brienza 6); Toni 7.
All.: Mancini 6	All.: Guidolin 6,5

Arbitro: Bertini 5,5
Reti: st 1' Adriano, 22' Toni.
Ammoniti: Veron, Stankovic, Zauli, Davids.
Espulso: 36' st Biava.
Spettatori: paganti 24743 per un incasso di 559.808,00 € (abbonati 43447, quota 699.471,55).

In teoria i siciliani si muovono secondo un 4-2-3-1 d'ispirazione Real, [illegible] Santana (a destra) e Gasbarroni [illegible] sinistra) suturano più che offendere. Per il rilancio ci si affida alle sponde di Toni, che da principio si nota per la gomitata che apre lo zigomo di Materazzi, con il sangue che [illegible] sul viso modello Frisk. Se la difesa non è arroccata, poco ci [illegible]: Zaccardo e Grosso, terzini di spinta, si trasformano in rigorosi [illegible]darmi di Stankovic e Van der Meyde; Barzagli si dimena [illegible] Adriano, Biava si occupa di Cruz che si occupa da solo. Per un tempo l'Inter [illegible] inquadra mai lo specchio, con le fasce blindate i tornanti tendono ad accentrarsi. E quando servirebbe velocità d'esecuzione nei corridoi di mezzo, Veron sventaglia ovunque (per allargare il campo), dimenticandosi di illuminare in verticale gli speroni. L'unica occasione neraz[illegible] sboccia in contropiede, al 24': da destra a sinistra, carezza diagonale di Cruz per Stankovic che sgorbia la schiacciata in rete.

[illegible]lla testa [illegible] Mancini, Zé Maria avrebbe garantito superiorità letale sulla fascia destra: lui a sovrapporsi a Van der Meyde, chi poteva inseguire la coppia? Nell'intervallo lo ha ricordato a entrambi, il risultato è cambiato in 26 secondi, i primi della ripresa: Zé Maria trova la linea di fondo, il cross cade a pennello sulla testa di Adriano che [illegible] per l'ottava partita consecutiva. Il Pale[illegible] [illegible] il colpo, l'errore dell'Inter è non mandarlo al tappeto. Arrivati al limite si ricama anziché incide[illegible]. Al 14' Davids libera Adriano, [illegible] legnata finisce sullo sterno di Guardalben; un minuto dopo Materazzi ringrazia Bertini che si benda quando lo stopper s'aggrappa in area a Toni.

Guidolin toglie Gasbarroni, in riserva, e lancia Brienza. Cordoba e Pasquale fanno le prove generali del pastrocchio, Santana li grazia (alto al 18'). Rispetto al compagno argentino, Zauli ha dieci anni in più [illegible] vede 4 minuti dopo: gabba Pasquale dopo una banale rimessa in gioco e [illegible] Toni a fare il suo dovere. Quello, figurarsi, infilza Toldo dopo [illegible] anticipato Cordoba. Brienza giustifica [illegible] presenza, [illegible] 25' timbra la traversa, con Toldo in coatico contorsionismo. L'Inter le prova tutte: via Cruz, ecco Martins. Egoista e velo[illegible] si sa. Non [illegible] dà, [illegible] prende: quando Biava lo afferra per la collottola si stava involando verso la porta. Bertini mostra il rosso, Mancini fionda sul prato Vieri, hai visto [illegible]. L'unico a vedersi è Adriano: tuono [illegible] 30 metri, Guardalben osserva, Moratti trattiene il respiro. Traversa distrutta, Palermo a pareggio salvi.



Lo stacco di testa con il quale Adriano sovrasta i difensori del Palermo e realizza l'unico gol dell'Inter a San Siro

MANCINI: SBAGLIAMO TROPPO. SCONTRI TIFOSI-POLIZIA

Toni: guai a illuderci obiettivo è la salvezza

[illegible] Sormani
MILANO

Roberto Mancini sgrida i suoi: «Non è possibile creare dieci palle gol e segnarne una soltanto. Così come [illegible] grave l'errore difensivo che ha permesso a Toni di pareggiare. [illegible] concedi a un giocatore di liberarsi di tre difensori in area è ovvio che subisci [illegible] rete». Il tecnico dell'Inter [illegible] una vittoria buttata, [illegible] partita «che [illegible] è stata chiusa, [illegible] già è successo in coppa, dove abbiamo sofferto fino all'ultimo». Dopo le critiche, qualche complimento: «Errori a parte, i ragazzi [illegible] stati bravi. Adriano? Sono ottimista per il comportamento di tutta la squadra». Adriano reclama [illegible] rigore: «Il fallo era netto. Inutile arrabbiarsi, sono cose che succedono nel calcio».

«A San Siro [illegible] giocato al [illegible] esordio in [illegible] A. E' uno stadio che [illegible] porta bene». Così Luca Toni, autore del pareggio palermitano. «Abbiamo disputato una buona gara - aggiunge il bomber - abbiamo avuto buone occasioni, ci sono stati alcuni episodi dubbi, insomma siamo [illegible] in campo a San Siro per giocarcela fino in fondo». Il Palermo squadra rivelazione? «Restiamo con i piedi per terra. Il nostro obiettivo rimane la salvezza. Cercheremo di raggiungerla [illegible] prima possibile, [illegible] seguito proveremo a fare qualcosa di più. Il paragone [illegible] Adriano? Beh, mi lusinga molto. Lui è [illegible] dei più forti giocatori che abbia mai visto». Francesco Guidolin «difende» il pareggio. «E' un risultato giusto - spiega l'allenatore dei siciliani -. [illegible] avessimo perso, la vittoria sarebbe [illegible] di Adriano. Ha una forza e un talento incredibili».

Incominciano male, invece, i tifosi del Palermo. Alla prima trasferta [illegible] campionato s[illegible] [illegible] del treno che li porta a Milano e davanti a San Siro creano altri disordini costringendo le forze dell'ordine a [illegible] duro intervento con lancio di lacrimogeni per disperderli ed evitare scontri con gli ultrà interisti. Nelle prime ore del pomeriggio un centinaio di tifosi palermitani, che durante il viaggio in treno hanno devastato due vagoni, [illegible] stati accolti alla stazione Centrale di Milano da un esercito di poliziotti, messi sotto scorta e portati in questura per l'identifi[illegible].

In serata altri scontri degli ultrà palermitani [illegible] la polizia che li scortava verso San Siro. Nuovi atti di vandalismo, lancio di sassi, cassonetti delle immondizie rovesciati e tentativo di entra[illegible] in contatto [illegible] la tifoseria interista. Per riportare la calma le forze dell'ordine hanno lancia[illegible] lacrimogeni che hanno fatto piangere il pubblico che entrava allo stadio. Molto più corretti gli oltre dodicimila tifosi palermitani all'interno di San Siro, che hanno occupato un'intera curva: solo [illegible] e striscioni, subito [illegible] traccambiati dal settore [illegible] che ha ormai dimenticato Bobo Vieri, riservando un solo grande applauso ad Adriano e a Martins.

Il punto di Beck

Dispetti, fenomeni e matricole senza paura



IN attesa che Totti e Capello la smettano di beccarsi come due coniugi inaciditi dalle reciproche [illegible]na, «ecco perché ai giovani indicava sempre il modello Emerson», «Francesco, ricordati di Napoli: tu sai che io so»; nella speranza, vana?, che Roma e Juventus abbassino il volume visto che siamo appena a metà settembre e già [illegible] se ne può più; tutto [illegible] premesso, il Palermo celebra il ritorno a San Siro dopo 31 [illegible] imponendo all'Inter un pareggio che è sintesi, fedele, di [illegible] partita romanzesca. Non basta, a Mancini, un Adriano in versione Ronaldo pre-infortunio, con in più la potenza esplosiva di [illegible] eguali (quella traversa a 140 kmh!). La squadra di Guidolin palesa una disciplina tattica che soltanto la timidezza, a tratti, [illegible] trasforma in [illegible] e comunque, un palo, e che palo, l'ha preso anche Brienza. Straordinario il ricamo col quale Zauli, zidaneggiando, innesca Toni, [illegible] centesimo gol in carriera. L'espulsione di Biava spinge Mancini a dispiegare tutto il suo arsenale (Adriano più Martins più Vieri): spazi intasati, traiettorie scontate. La difesa, ecco, è ancora ballerina. Due gare, due pareggi: la nuova Inter assomiglia alle montagne russe del luna park. Adriano rappresenta la linea di confine: tre gol al Basilea, [illegible] al Chievo, d[illegible] [illegible] Werder Brema, [illegible] al Palermo. Sette su dieci: non ci sono parole. E Bertini, per la cronaca, gli ha pure sfilato un rigore. Con [illegible] così, tanto vale coprirsi [illegible] po' di più, se le circostanze lo suggeriscono: e ieri sera lo consigliavano, e come.

[illegible] Lecce, nell'altro [illegible]po, sprazzi di Zemanlandia: 4-1 al Brescia (da 0-1), doppietta di Valeri Bojinov, classe 1986. In tribuna, Chevanton; in campo, il suo erede. Questo bulgaro tutto istinto che l'austero boemo, ora che in panchina non può più fumare, aspira e ispira.

L'ESORDIO DEI BIANCONERI AL DELLE ALPI NON SCALDA IL PUBBLICO (SOLO 16 MILA ABBONATI)

Ibra con Trezeguet, è una Juve avanti tutta

Capello mischia le carte, Del Piero in forse nel debutto casalingo con l'Atalanta

Fabio Vergnano
TORINO

Sedicimila abbonati e le solite poche migliaia di paganti faranno da cornice al deb[illegible] della Juventus in campionato. Una miseria [illegible] rapportati alle cifre che sfoderano le due milanesi, ma questo è quanto offre la Torino bianconera dei 27 scudetti. Moggi pensava che l'effetto Ibrahimovic avrebbe scatenato la [illegible] all'abbonamento, invece c'è [illegible] scetticismo attorno alla squadra [illegible] Capello. Dopo la contestazione con il Djurgarden nel preliminare di Champions, ora la gente si mantiene in una posizione [illegible] attesa, aspetta i risultati prima di decidere che don Fabio può essere l'erede di Lippi.

L'indifferenza è un sentimento che non preoccupa un allenatore scolpito nella roccia, abituato [illegible] grandi platee, [illegible] talmente attento al suo lavoro da ignorare quasi ciò che gli accade attorno. Anche per questo la Juve l'ha voluto. E infatti la prospettiva di un Delle Alpi asettico non preoccupa Capello: [illegible] mi aspetto un'altra buona prestazione della squadra, i tifosi facciano come credono. Come sempre [illegible] i risultati che determinano gli atteggiamenti [illegible] gente. Abbiamo iniziato bene e [illegible] mi pare che Brescia e Ajax in trasferta fossero [illegible]gni leggeri. Continuiamo così, il resto verrà».

Passata in [illegible] mese da squadra tutta da scoprire a favorita per lo scudetto, la Juve va avanti con l'equilibrio [illegible] le suggerisce il suo allenatore allergico alle frasi a effetto: «Non bado agli elogi che in questi giorni abbiamo ricevuto in [illegible] messicce. Dobbiamo guardare dentro di noi, [illegible] all'esterno e un primo punto [illegible] situazione mi dice che la squadra è in continuo progresso. Rivedo quella mentalità tipicamente juventina che si era persa ed è quello che conta. Dall'ultima volta che abbiamo giocato al Delle Alpi è passato meno di un mese e molte [illegible] sono cambiate».

Fisico e testa. Capello ha curato ogni dettaglio con la meticolosità che gli è [illegible] riconosciuta dovunque abbia allenato e i giocatori l'hanno seguito: «Buffon parlava di fame ritrovata. Mi pare [illegible] considerazione giusta. Io ho dato il mio apporto, i giocatori hanno dimostrato voglia di riscatto. Ciò che mi soddisfa è aver azzeccato la programmazione del lavoro a livello tattico, fisico e psicologico. Tre aspetti che [illegible] migliorati di pari passo. E siamo ancora in fase di [illegible]

Oggi contro l'Atalanta dei giovani, un debutto casalingo insidioso. Capello ha sottolineato i pericoli del sentirsi troppo bravi: «Quelli di oggi sono punti fondamentali da conquistare per non avere poi rimpianti. Da giorni spiego alla squadra che un calo di attenzione potrebbe farci perdere la convinzione [illegible] nostri [illegible]. [illegible] Brescia in avanti, sette partite in ventun giorni. Cinque di campionato, due di Champions. E' in questo spazio di tempo che si valuterà la consistenza di un gruppo irrobustito per reggere a ogni sollecitazione. «Ci sarà spazio per tutti» assicura Capello, abilissimo nel non dare punti di riferimento utili a capire le mosse che ha in mente e attento nel centellinare il turnover. Come ad Amsterdam ci sarà qualche cambiamento, forse anche a livello tattico. [illegible] possibile che il tecnico abbia intenzione di cambiare la disposizione in campo, [illegible] spingersi ancora al tridente. Un modulo che, tuttavia, non esclude a priori perché «si può fare tutto, anche mettere in campo quattro attaccanti a patto che ci sia la condizione [illegible]. Per oggi pare intenzionato a [illegible] schierare Del Piero in partenza [illegible] ha fatto con Trezeguet ad Amsterdam. Un turno di riposo per il capitano, [illegible] la [illegible] [illegible] Ibrahimovic perno centrale del terzetto che agirà alle spalle di Trezegol. La linea di supporto al francese dovrebbe [illegible] completata da Nedved e Olivera che ritorna titolare al posto di Camoranesi. Riprendendo uno schieramento caro a Lippi, Capello piazzerà il «tedesco» Emerson e Tacchinardi davanti alla difesa.



La grinta [illegible] Fabio Capello

TRE DOMANDE di BB

Cabrini: «Sì, la Signora può riaprire un ciclo Unico neo: Zambrotta terzino è sprecato»

[illegible] Bernardi

Antonio Cabrini, nelle ultime due gare fuori casa la Juve non ha subito gol: bastano Zebina e Cannavaro a restituirle solidità?

«Sicuramente la retroguardia è migliorata con i due rinforzi e lo spostamento [illegible] Thuram [illegible] centro. Ma quando il reparto [illegible] in sofferenza, [illegible] colpa non è solo dei difensori: non c'è un buon filtro. Quest'anno, invece, il centrocampo offre garanzie anche se mi dà fastidio [illegible] morire vedere Zambrotta sacrificato come terzino, costretto a sprecare preziose energie per fare il pendolare sulla fascia [illegible]. E' forte dalla metà campo in su e non capisco come mai Capello non [illegible] pensato di mettergli qualcuno alle spalle».

Con Ibrahimovic e Emerson, si riaprirà un ciclo?

«Ibrahimovic, fisicamente potente e tecnicamente abile, [illegible] trovato la squadra che lo farà diventare ancora più importante. Deve giocare sempre, anche a [illegible] di Del Piero, non più intoccabile se non è al top, e di Trezeguet. Emerson è un regista che fa gol. Lui, Ibrahimovic, Cannavaro e Zebina, più alcuni giovani, consentono il salto di qualità: in Italia, la Juve è tra le [illegible] tre per lo scudetto, e in Europa ha dimostrato di poter puntare alla Coppa».

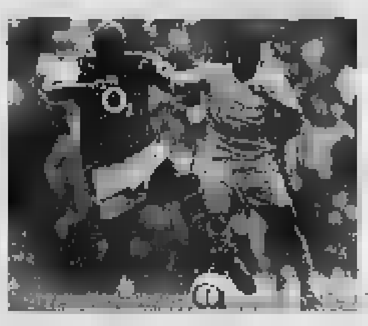
[illegible] Coppa che, dopo [illegible] la vinta al primo colpo, [illegible] diventata stregata per Lippi, ora [illegible] della Nazionale. In azzurro, saprà far meglio [illegible] Trapattoni?

«Da quando conquistammo il titolo [illegible] mondiale in Spagna nell'82, non si è più vinto. All[illegible] il Pisa, dopo l'Arezzo e il Crotone, e ho la conferma che sono i giocatori, al [illegible] per cento, a fare la fortuna di [illegible] tecnico. Il malessere della Nazionale? Ci [illegible] troppi compromessi tra le squadre e il Club Italia e mancano i presupposti per giocare con voglia e cattiveria. L'attaccamento alla maglia azzurra uno ce l'ha o non ce l'ha, non lo si improvvisa. Ed è il ct, e nessun altro, che deve comandare. Solo così Lippi può ce[illegible] di ripetere l'impresa riuscita a Bearzot».

[illegible] LEAGUE E BUNDESLIGA

L'Arsenal frena, Anelka trascina [illegible] Manchester City
In Germania è pareggio tra Dortmund [illegible] Bayern Monaco

■ LONDRA. Ieri il Bolton ha fermato l'Arsenal: [illegible] gol di Henry [illegible] 31' e Pires 66' hanno risposto Jaidi (63') e Pedersen (85'). Doppietta di Anelka nella vittoria del Manchester City contro il Crystal Palace. L'Arsenal rimane capoclassifica (16). Sesta giornata: Arsenal-Bolton 2-2; Norwich-Aston [illegible] 0-0; Birmingham-Charlton 1-1; West Bromwich-Fulham 1-1; Crystal Palace-Manchester City 1-2; Blackburn-Portsmouth 1-0. Oggi: Southampton-Newcastle, Everton-Middlesbrough, Chelsea-Tottenham. Domani: Manchester U.-Liverpool. Germania, la quinta giornata: Kaiserslautern-Amburgo 2-1; Dortmund-Bayern Monaco 2-2; Bielefeld-Magonza 1-1; Bayer Leverkusen-Norimberga 2-2; Hansa Rostock-Wolfsburg 1-2; Schalke 04-Borussia M. 3-2; Brema-Hannover 3-0. Oggi: Friburgo-Bochum, Herta Berlino-Stoccarda. E' in testa il Wolfsburg (12 punti).

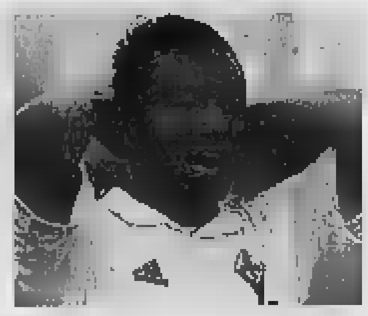


Patrick Vieira (sin.) e Jay Jay Okocha

I VIOLA SENZA COPERTURA TV

Fiorentina-Cagliari al buio, non c'è l'accordo con Sky
E' l'unico club di serie A che non ha ancora [illegible] contratto

■ FIRENZE. Il debutto casalingo in [illegible] A della Fiorentina contro il Cagliari non avrà la copertura della diretta tv: il club di Diego Della Valle e Sky non hanno trovato l'accordo. Ampia la distanza tra offerta e richiesta, che si inserisce in una frattura aperta tra le parti dal patron viola che in estate ha criticato la filosofia di Sky: soldi alle grandi, le briciole agli altri. La Fiorentina avrebbe chiesto a Sky circa 20 milioni a stagione, l'offerta della tv sarebbe circa 15. La Fiorentina è l'unico club di A che [illegible] ha [illegible] contratto [illegible] l'emittente di Murdoch. I dirigenti viola sostengono che la loro presa di posizione [illegible] è dovuta [illegible] soldi: ritengono che sia giusto dare [illegible] società quanto merita per l'attenzione che attira [illegible] Londra come a New York [illegible] in Giappone (con l'arrivo di Nakata il sito ufficiale della Fiorentina è stato tradotto anche in giapponese). Il braccio di ferro va avanti ma la situazione crea malumore nel clan viola.



Nakata: il sito è anche in giapponese

TEMPESTA SUI GIALLOROSSI IN TRASFERTA A MESSINA. VOELLER: «ORA BASTA, VOLTIAMO PAGINA»

[illegible] stuzzica, Capello lo zittisce

Don Fabio: Emerson un esempio, Pupone no

Guglielmo Buccheri
ROMA

Ripartire [illegible] una città in festa per la prima nel nuovo stadio San Filippo non è certo il miglior assist che il campionato potesse offrire ad una corazzata giallorossa ferita e senza bussola. Alla tappa di Messina, la Roma chiede il lasciapassare per cancellare, almeno sul campo, i dubbi e [illegible] paure di [illegible] settimana mai così piena di trabocchetti e dove nella Capitale [illegible] non si sono fatti mancare proprio niente. Le immagini del signor Frisk colpito [illegible] una moneta da 1 [illegible] hanno fatto il giro del mondo proprio nella notte che avrebbe dovuto consacrare il ritorno nell'Europa che conta della Roma (dopo [illegible] anno) [illegible] del suo capitano dopo i fatti dell'Europeo (lo sputo [illegible] faccia al danese Poulsen).

Un gesto, quello del folle tifoso ancora ricercato dalla Digos, che martedì finirà sul tavolo della Commissione disciplinare dell'Uefa per il verdetto sportivo e che ha portato Roma e Milano in rotta di collisione con il duello verbale Albertini, da un lato, Storace-Veltroni dall'altro. Una partita, Roma-Dinamo Kiev, vissuta nel prologo del «vaffa...» di Cassano a Voeller e del cartellino rosso del tedesco ai danni del ribelle barese.

> Nella partita di oggi non ci saranno il capitano (guaio al polpaccio) e il ribelle Cassano che sconta la prima delle due giornate di squalifica

L'unica [illegible] nella vigilia di Messina-Roma è che oggi non ci sarà spazio per nuove «cassanate» visto che il giovane talento di Bari vecchia guarderà la sfida dal salotto di [illegible] Cassano [illegible] la prima di due giornate di squalifica dopo le mani in faccia al difensore della Fiorentina, Chiellini, domenica scorsa riflettendo anche sull'ultimatum che gli ha consegnato quello che, un tempo, era [illegible] punto di riferimento. «Ora basta, fa sempre gli stessi errori. Voeller ha preso la decisione giusta nel mandarlo a casa prima della partita di Champions League» - dice Totti, altro grande assente nella trasferta siciliana (polpaccio fuori posto).

Messa in discussione, dunque, la gestione-Cassano da società, tecnico e capitano, è proprio alla grande unità che si [illegible] Rudi Voeller per non veder naufragare già a settembre i progetti alla base del suo ritorno a Roma. «Mercoledì ho visto qualcosa che è difficile da commentare, ma - racconta Voeller - adesso dobbiamo ritrovare la giusta tranquillità nello spogliatoio. Se ho mai pensato di aver fatto la scelta sbagliata lasciando [illegible] Germania? I ragazzi, compreso Cassano, [illegible] hanno assicurato di aver capito gli sbagli: pensiamo alle prossime tre gare di campionato prima di riaprire il discorso Champions League [illegible] il viaggio [illegible] Madrid». Voeller disegna una Roma con Montella e Delvecchio in attacco, una coppia data per dispersa solo due settimane fa e, oggi, chiamata a spegnere l'entusiasmo dei quarantamila dello stadio San Filippo, di una piazza che brinda [illegible] ritorno [illegible] casa della A dopo 39 anni.

Roma, dunque, si ribella all'etichetta di città violenta. «Una volta ad Istanbul ci piovvero addosso una ventina di telefonini dalle tribune» - dice Voeller che scomoda i propri ricordi per allontanare il senso di accerchiamento che pesa sul cammino della sua Roma. Tensioni e paure accompagnano lo sbarco in Sicilia di Montella e compagni: fallire significherebbe aggravare una crisi già nei fatti al di là dei tre punti in dote nella classifica giallorossa. Cassano e Totti incrociano le dita per non ritrovarsi, domani, sotto i riflettori a dover spiegare i propri, diversi, nervosismi. Il gioiello barese [illegible] aspettava un'accoglienza diversa dopo l'esperienza alla corte di Trapattoni che lo [illegible] riproposto come il volto migliore dell'Italia. Totti gli ha voltato le spalle, ma, condannando [illegible] precedente gestione delle «cassanate» (quella di Capello) è andato incontro al [illegible] giudizio di quello che oggi è il tecnico della Juventus. «L'esempio da seguire nella Roma era Emerson, non Totti o Cassano. Questo è quello che consigliavo al giovane De Rossi», replica Capello. Nella settimana nera di Trigoria, da ieri, c'è spazio anche per i cattivi pensieri di don [illegible].

LE [illegible] DEL TECNICO BIANCONERO

«Ti ricordi quella vigilia scudetto?»

■ [illegible] [illegible] lo [illegible] definendo la [illegible] gestione-Cassano «poco chiara perché gli venivano dette certe [illegible] davanti e altre dietro. E, poi, ai più giovani veniva consigliato di non frequentare né lui né me, ma di [illegible] vicino a qualcuno che oggi gioca nella Juventus». Capello continuamente tirato in ballo dalla Roma, incassa e passa al contrattacco immediato: «Come sapete - ha detto il tecnico della Juve - non risponderò a Sensi per rispetto nei confronti di ciò che abbiamo fatto assieme, ma [illegible] un giocatore devo rispondere soprattutto perché si tratta [illegible] [illegible]. E compie la [illegible] rimonta [illegible] tre tappe. «Punto primo: quando [illegible] parla di giovani, si riferisce a [illegible] Rossi al quale ho raccomandato di fare riferimento [illegible] chi lavora come Emerson, [illegible] ho consigliato di fare una vita sana e di seguire il suo esempio se voleva raggiungere i risultati. Punto secondo: credo che Cassano sia stato gestito in [illegible]do da arrivare secondi [illegible] campionato. E' un ragazzo sensibile al quale sono state perdonate alcune cose. [illegible] abbiamo aiutato trattandolo e parlandogli [illegible] un padre fa con un figlio. [illegible] terzo: al signor Totti dico [illegible] ricordarsi Napoli (voci, da verificare, parlano di un ritiro pre-partita abbastanza movimentato al punto da scomodare termini come «notti brave», ndr), penultima partita dell'anno in cui la Roma vinse lo scudetto, [illegible] 15 mila tifosi al seguito: lui sa...». [g. buo.]



Francesco Totti urla e attacca [illegible] Capello per la sua gestione [illegible]: «Alle spalle parlava male di me e Cassano»

IL PRESIDENTE NELLO STADIO DELLA SUA CITTÀ PER LA PRIMA IN A DOPO 55 ANNI

Ciampi: il Livorno mi ringiovanisce

Marco Ansaldo
inviato a LIVORNO

NON chiedetemi se era buono il terzo gol di Lucarelli a San Siro contro il Milan. [illegible] non [illegible] sulla linea a controllare [illegible] la palla era uscita o no». E' un Ciampi allegro e compreso nel ruolo di tifoso eccellente del Livorno che non può sbilanciarsi troppo, quello arrivato [illegible] pomeriggio nella sua città per assistere oggi al ritorno della serie A nel vecchio stadio dell'Ardenza. «Non ci metto piede dagli Anni Quaranta, quando vi giocava un altro Livorno che faceva parlare di sé tutta l'Italia - ha detto, fermandosi a parlare con i cronisti che lo attendevano sotto casa della cognata Tamara -. Nono[illegible] sia tornato spesso in città non c'è più stata l'occasione di andare allo stadio. Ringrazio i giocatori che, riconquistando [illegible] A, mi hanno riportato con i ricordi alla mia giovinezza».



Azeglio Ciampi scherza sul gol di Lucarelli

A chi gli ha chiesto cosa pensasse dell'esordio sabato scorso in casa del Milan di Berlusconi, Ciampi ha risposto di aver visto in tv una bella partita «e il Livorno, per [illegible] ha giocato, poteva anche vincare».

Oggi, il Capo dello Stato siederà in tribuna vicino al sindaco Alessandro Cosimi e al presidente del club, il genovese Aldo Spinelli che ha avuto il fiuto [illegible] la forza di prendere le redini del Livorno trascurato dall'imprenditoria locale e sull'orlo dell'ennesimo fallimento. [illegible] pochi anni lo ha riportato dalla C1 alla serie A. «E' un onore che il Presidente della Repubblica venga a vedere la nostra prima partita in casa - dice Spinelli -. E' un segnale della sua attenzione, faremo di tutto per regalargli lo spettacolo e la vittoria».

Lucarelli gli consegnerà la maglia amaranto, i tifosi del Centro di Coordinamento nella coreografia si ricorderanno anche di Ciampi. Ma la presenza allo stadio impone [illegible]re d'ordine pubblico fuori dalla norma, benché non sia una partita a rischio visto che da Verona arriveranno non più di duecento sostenitori del Chievo e quella è una tifoseria pacifica: sarebbe molto diverso se ci f[illegible] invece il Verona, nemico storico del Livorno soprattutto per la fede politica dei suoi tifosi di estrema destra. In una delle ultime occasioni, in serie B, la questura fu costretta a bloccare i veronesi fuori dalla città e a rispedirli indietro per evitare incidenti.

E' probabile tuttavia che Ciampi faccia saltare il cerimoniale. Lo si è visto ieri, quando ha voluto passeggiare insieme [illegible] moglie in centro, dove lo hanno avvicinato in molti e addirittura un commerciante gli ha consegnato [illegible] richiesta di aiuto per il fratello invalido che [illegible] percepisce [illegible] pensione. Poi il Presidente e [illegible] signora Franca sono andati a vedere [illegible] tramonto [illegible] spiaggia dietro l'Arsenale.

LA SQUADRA DI ZEMAN METTE KO IL BRESCIA

Lecce [illegible] gonfie vele Bojinov re del gol

LECCE

Il Lecce senza Chevanton (passato al Monaco ma in tribuna ad incitare i suoi [illegible] compagni) ritrova il giovane bulgaro Bojinov, che dopo il gol [illegible] Bergamo si ripete al 38' della sfida contro il Brescia. I leccesi riescono [illegible] a rimontare i lombardi passati in vantaggio al 27' con un gol [illegible] Caracciolo. Nella ripresa un Lecce più ordinato passa in vantaggio: al 6' cross dalla sinistra di Pinardi, pasticciano il portiere Castellazzi e Adani, ne approfitta Bjelanovic che segna con un tocco di precisione. Il Brescia non si arrende: [illegible] 17' Bachini colpisce la traversa. Zeman per rinforzare il centrocampo utilizza [illegible] Eremenko al posto di un affaticato Dalla [illegible]. Bojinov mette al sicuro il risultato concludendo [illegible] rete [illegible] [illegible] [illegible] lancio di Pinardi. Prodezza personale di Giacomazzi al 37' che segna il quarto gol. [t. g.]

LECCE (4-3-3) [illegible]
Sicignano 7; Cassetti 6,5 (43' st Pad sv), Diamoutene 6, Stovini 6,5, Rullo 6,5; Giacomazzi 6,5, Ledesma 6,5, Dalla Bona 6 (19' st Eremenko sv); Bojinov 7,5, Bjelanovic 6 (43' st Babù sv), Pinardi 6,5.
All.: Zeman 6,5

[illegible] (4-4-1-1) 1
Castellazzi 5,5; Stankevicius 5,5, Adani 4,5, Di Biagio 6, Domizzi 6; Bachini 6, Milanetto 6, Almeyda 5, Mannini 6 (30' st Guana sv); Del [illegible]ro 6 (22' st [illegible] Pasquale sv); Caracciolo 6,5 (39' st Dallamano sv).
All.: De Biasi 6

Arbitro: Farina 6
Reti: pt 27' Caracciolo, [illegible] Bojinov; st 6' Bjelanovic, 27' Bojinov, 37' Giacomazzi. [illegible] Caracciolo, Rullo, Dalla Bona, Stankevicius, Bjelanovic. **Espulso:** 29' st Almeyda. **Spettatori:** paganti 6.380 per un incasso di 69.164 €; abbonati 7.171 per una quota di 83.023 €.

[illegible] PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [illegible] 2ª GIORNATA ORE 15

BOLOGNA (4-5-1) – MILAN (4-3-1-2) — Sky Calcio 3

#	BOLOGNA	MILAN	#
1	Pagliuca	Abbiati	17
2	Daino	Cafu	2
5	Petruzzi	Nesta	13
20	[illegible]	Maldini	3
32	Capuano	Kaladze	4
7	Nervo	Gattuso	8
6	Zagorakis	Rui Costa	10
8	Giunti	Seedorf	20
4	Amoroso	Kakà	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Shevchenko	7
9	Tare	Tomasson	15
	Arbitro: Messina		
12	Pansera	Fiori	12
18	Sussi	Pancaro	26
30	Nastase	Costacurta	5
13	Loviso	Pirlo	21
19	Colucci L.	Ambrosini	23
10	Locatelli	Serginho	27
15	Cipriani	Inzaghi F.	[illegible]

[illegible] (4-4-2) – CAGLIARI (4-3-3)

#	[illegible]	CAGLIARI	#
22	Lupatelli	Katergiannakis	1
8	Ariatti	Lopez	6
3	Dainelli	Maltagliati	35
[illegible]	Ujfalusi	Bega	[illegible]
15	Savini	Agostini	31
[illegible]	Jorgensen	Abeijon	18
5	Obodo	[illegible]	19
44	[illegible]	Gobbi	8
4	Chiellini	Esposito	7
16	Portillo	Suazo	9
11	Miccoli	Zola	10
	Arbitro: Racalbuto		
12	Roccati	Iezzo	34
33	Delli Carri	Loria	15
29	Guigou	Sabato	11
10	Nakata	Delnevo	49
7	Di Livio	Conti	5
77	Fontana G.	Albino	3
[illegible]	Fantini	Bianchi R.	32



Kakà con il Milan fino al 2009

JUVENTUS (4-2-3-1) – ATALANTA (4-3-3) — Sky Calcio 1

#	JUVENTUS	ATALANTA	#
1	Buffon	Taibi	1
27	Zebina	Rivalta	16
21	Thuram	Natali	25
28	Cannavaro	Gonnella	3
19	Zambrotta	Bellini	6
3	Tacchinardi	Zenoni D.	19
8	Emerson	Albertini	4
24	Olivera	Marcolini	7
9	Ibrahimovic	Gautieri	9
11	[illegible]	Pazzini	29
17	Trezeguet	Montolivo	[illegible]
	Arbitro: De Santis		
[illegible]	Chimenti	Calderoni	27
6	Legrottaglie	Innocenti D.	[illegible]
7	Pessotto	Bernardini	8
16	Camoranesi	Mingazzini	22
18	Appiah	Budan	11
20	Blasi	Saudati	78
10	Del Piero	Pià	10

LAZIO (4-4-2) – REGGINA (3-5-1-1) — Sky Sport 1

#	LAZIO	REGGINA	#
1	Peruzzi	Pavarini	1
22	Oddo	Zamboni	5
5	Siviglia	De Rosa	29
24	Couto	Cannarsa	2
8	Zauri	Mesto	20
14	Filippini E.	Tedesco G.	19
16	Giannichedda	Mozart	22
20	Liverani	Colucci G.	18
25	Seric	Balestri	3
[illegible]	[illegible]	Nakamura	10
21	Inzaghi S.	Bonazzoli	21
	Arbitro: Trefoloni		
33	[illegible]	Soviero	8
[illegible]	Negro	Piccolo	4
[illegible]	Dabo	Esteves	23
[illegible]	Filippini A.	Paredes	5
19	Pandev	Morabito	26
18	[illegible]	Dionigi	16
11	Muzzi	Borriello	9

LIVORNO (3-5-2) – CHIEVO (4-4-2) — Sky Calcio 6

#	LIVORNO	CHIEVO	#
1	Amelia	Marchegiani	1
5	Lucarelli A.	[illegible]	8
[illegible]	Vargas	Mandelli	[illegible]
7	Grandoni	D'Anna	72
[illegible]	Pfertzel	Lanna	23
28	Passoni	Semioli	7
4	Vidigal	Brighi	33
20	Vigiani	Baronio	[illegible]
19	Evangelisti	Franceschini	19
[illegible]	Lucarelli C.	Cossato	24
10	Protti	Pellissier	31
	Arbitro: Dattilo		
[illegible]	Mareggini	Marcon	34
[illegible]	Melara M.	Cesar V.	25
14	Grauso	Malagò	32
67	Ruotolo	Allegretti	20
21	[illegible]	De Franceschi	[illegible]
23	[illegible]	[illegible]	9
9	Danilevicius	[illegible]	11

MESSINA (4-4-2) – ROMA (4-4-2) — Sky Calcio 5

#	MESSINA	ROMA	#
1	Storari	Pelizzoli	22
8	Zoro	Panucci	2
25	Fusco L.	Mexes	5
2	Rezaei	Ferrari	8
19	Parisi A.	Cufrè	25
17	Giampà	Mancini	30
5	Donati	De Rossi	4
[illegible]	Coppola	Dacourt	15
41	Sullo	Perrotta	20
10	[illegible]	Montella	[illegible]
18	Amoruso	Delvecchio	24
	Arbitro: Collina		
21	Eleftheropoulos	Curci	1
27	Zanchi	Sartor	7
16	Conte M.	Scurto	19
32	Rafael	Candela	32
[illegible]	Cucciari	Aquilani	23
9	Zampagna	Corvia	17
11	Di Napoli	Mido	99

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
LECCE	4	MILAN	1
PALERMO	4	MESSINA	1
JUVENTUS	3	PARMA	1
CAGLIARI	3	REGGINA	1
LAZIO	3	UDINESE	1
ROMA	3	BOLOGNA	0
INTER	2	FIORENTINA	0
ATALANTA	1	SAMPDORIA	0
CHIEVO	1	SIENA	0
LIVORNO	1	BRESCIA	0

3ª DI ANDATA 22/09 - ORE 20,30

Atalanta	Inter
Brescia	Lazio
Cagliari	Siena
Chievo	Udinese
Milan	Messina
Palermo	Fiorentina
Parma	Bologna
Reggina	Livorno
Roma	Lecce
Sampdoria	Juventus

SIENA (4-4-2) – [illegible] (4-4-2) — Sky Calcio 2

#	SIENA	[illegible]	#
1	Manninger	Turci	1
2	Nicola	Sacchetti	72
90	Portanova	Castellini M.	14
4	Mignani	Falcone	19
3	Falsini	Pisano M.	26
79	Cemorani	Zenoni C.	77
29	Pecchia	Volpi	4
19	Di Donato	Palombo	17
6	Vergassola	Tonetto	22
10	Chiesa	Flachi	10
9	Flo	Bazzani	9
	Arbitro: Ayroldi		
14	Fortin	Padelli	12
8	Foglio	Pavan	32
33	Colonnese	Carrozzieri	5
22	Ardito	Donadel	15
11	Meneguzzo	Edusei	8
76	Carparelli	Kutuzov	13
7	Graffiedi	Rossini F.	20

UDINESE (4-3-3) – PARMA (4-2-3-1) — Sky Sport 1 ore 20,30

#	UDINESE	PARMA	#
1	De Sanctis	Frey	17
4	Bertotto	Bonera	5
3	Cribari	Bovo	4
2	Kroldrup	Cannavaro P.	28
6	Jankulovski	Potenza	77
13	Pinzi	Bolano	6
8	Pizarro	Grella	33
18	Muntari	Marchionni	32
17	Di Michele	Bresciano	23
9	Iaquinta	Maccarone	9
10	Di Natale	Gilardino	11
	Arbitro: Morganti		
24	Handanovic	Berni	1
19	Felipe	Contini	14
77	Belleri	Budel	8
23	Mauri	Ferronetti	26
22	Alberto	Fabio Simplicio	30
21	Pazienza	Zicu	7
11	Fava	Grieco	21

[illegible] IN SERIE C ORE 15

C1A – 2° TURNO

Partita	Arbitro
Grosseto-Sangiovannese	Zanzi
Lucchese-Acireale	Ciampi
Lumezzane-Novara	Rubino
Mantova-PSS	Velotto
Pavia-F. Andria	Iannone
Pistoiese-Prato	Gava
Pro Patria-Frosinone	Guerriero
Spezia-Cremonese	Marelli
Vittoria-Como	Lops

riposa: Torres

CLASS[illegible]
Grosseto, Cremonese, Lucchese, Pavia, F. Andria e Spezia 3; Lumezzane, Mantova, Novara, Pisa, Sangiovannese e Vittoria 1; Como, Acireale, Frosinone, Pistoiese, Pro Patria, Torres e Prato 0.



Antonio Cabrini allena il Pisa

C1B – 2° TURNO

Partita	Arbitro
Cittadella-Reggiana	Didato
Fermana-Napoli	rinv.
Foggia-Sambenedet.	Herberg
Giulianova-Avellino	Giglioni
Lanciano-Benevento	Damato
Martina-Padova	[illegible]
Rimini-Spal	Pierpaoli
Sora-Chieti	Barbirati
Vis Pesaro-Teramo	Lena

[illegible]
Avellino, Benevento, Chieti, Fermana e Spal 3; Foggia, Reggiana, Giulianova, Padova, Rimini e Sambenedet. 1; Napoli, Vis Pesaro, Martina, Sora, Teramo, Cittadella e Lanciano 0.

C[illegible] – 2° TURNO

Partita	Arbitro
Biellese-Portosummaga	Alderuccio
Montichiari-Alto Adige	Saveri
Monza-Legnano	Fugante
Olbia-Casale	Be[illegible]
Pizzighettone-Carpenedolo	Branciforte
Pro Sesto-Ivrea	1-2
Pro Vercelli-Sanremese	Burdin
Sassuolo-Belluno	Spadaccini
Valenzana-Palazzolo	Meli

CLASSIFICA
Ivrea 6, Alto Adige, Valenzana, Montichiari e Sassuolo 3; Pizzighettone, Sanremese, Belluno, Biellese, Carpenedolo, Monza, Palazzolo e Pro Sesto 1; Casale, [illegible], Legnano, Portosummaga e Pro Vercelli 0.

C2B – 2° TURNO

Partita	Arbitro
C. San Pietro-Carrarese	Andolfatto
Fano-Aglianese	De Luca
Forlì-Ancona	rinv.
Gualdo-Gubbio	Crugliano
Lodigiani-Sansovi[illegible]	5-1
Massese-Imolese	Zanchin
Montevarchi-Bellaria	Gallione
Ravenna-Castelnuovo	Lupo
Tolentino-San Marino	Imparato
Viterbo-Cuoiopelli	rinv.

CLASSIFICA
Lodigiani 6; Castelnuovo, Forlì, Massese, Tolentino e Cuoiopelli 3; Aglianese, Fano, Gubbio, Montevarchi, Ravenna e Sansovino 1; Ancona, Viterbo, Bellaria, Carrarese, Imolese, Gualdo, San [illegible] e C. San Pietro 0

[illegible] – 2° TURNO

Partita	Arbitro
C. di Sangro-Taranto	Iannello
Gela-Potenza	Baratta
Juve Stabia-Melfi	Tommasi
Latina-Igea	Vuoto
Morro d'Oro-Giugliano	Pirzani
Nocerina-Pro Vasto	Palazzino
Ragusa-Manfredonia	Passeri
Rosetana-Rende	Pecorelli
Vigor Lamezia-Cavese	Scoditti

CLASS[illegible]
Juve Stabia, Manfredonia, Cavese, Gela, Vigor Lamezia e Potenza 3; C. di Sangro, Latina, Melfi e Rende 1; Pro Vasto, Rosetana, Giugliano, Igea, Ragusa, Morro d'Oro, Nocerina e Taranto 0.


nuovo centro usato
oltre 300
vetture
"km 0"
FIAT
Nuova Panda




Punto


Panda

Con Gabetti è sempre un successo

Proposte immobiliari

VIA PORDENONE
Pressi Via San Marino, in stabile medio signorile ingresso, sala, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina, doppia esposizione.
Tel. 011.359393

CORSO AGNELLI
Pressi Corso Cosenza, alloggio al 5° piano completamente da ri- [illegible] di ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina, bagno, posto auto, cantina.
Tel. 011.359393

CORSO AGNELLI
Proponiamo due villette libere, adiacenti, indipendenti su [illegible] lati, disposte su 2 livelli, seminterrato e giardino. Possibilità di creare un'unica soluzione abitativa.
Tel. 011.359393

CORSO PESCHIERA
Pressi C.so Trapani in stabile con ascensore e riscaldamento centralizzato, completamente ristrutturato, ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.
Tel. [illegible]



PRESSI PIAZZA ADRIANO
Stabile d'epoca, alloggio libero al piano rialzato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone. Ottimo per ufficio. [illegible] 112.000,00.
Tel. [illegible]

LUCENTO
Via Cossa, in stabile del 1993 al 6° piano proponiamo elegante appartamento composto da ingresso living su salone, 2 camere, cucina, biservizi, 2 balconi, cantina, box auto e posto auto. Termoautonomo.
Tel. [illegible]

[illegible] DI CAMPAGNA
Via Borgaro adiacenze, in casa signorile 8° piano proponiamo ampio appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ristrutturato. [illegible] 164.000,00.
Tel. 011.253747

VIA PIANEZZA
In stabile [illegible] '60 con ascensore appartamento di ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ampio balcone, cantina. [illegible] vista panoramica. € 163.000,00.
Tel. [illegible]

BARCA
Strada [illegible] Magra in tranquillo condominio immerso nel verde, alloggio panoramico di: salone, [illegible] camere, tinello, cucina, 2 bagni, lavanderia, cantina, box doppio.
Tel. 011.2427331

REGIO PARCO
Via Maddalene casetta semindipendente in buone condizioni composto da: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, [illegible] bagni, terrazzo, cantina, porzione di cortile. Euro 195.000,00.
Tel. 011.2427331

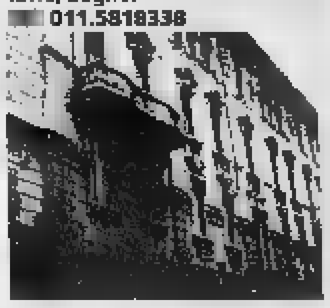
REGIO PARCO
In piccolo condominio vendiamo grazioso appartamento completa- [illegible] ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina, bagno, cantina, 2 balconi, euro 99.000,00.
Tel. [illegible]

PRESSI VALENTINO
Via Ormea, in stabile anni '50 proponiamo appartamento composto da ampio salone, 2 camere, cameretta, [illegible] abitabile, doppi servizi € 220.000,00.
[illegible]

PRESSI PIAZZA VITTORIO
Via Vanchiglia, in stabile d'epoca, vendiamo all'ultimo piano, appartamento parzialmente mansardato composto [illegible] ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 3 balconcini.
Tel. 011.836116

CORSO SAN MAURIZIO
Fronte Giardini Reali, in stabile anni '50 vendiamo appartamento di ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Libero nel 2005.
Tel. 011.836116

CENTRALISSIMO
Via Santa Teresa a pochi passi da Piazza Solferino, proponia- [illegible] appartamento libero mansardato, composto da: salone [illegible] angolo cottura, [illegible] da letto, bagno.
[illegible] 011.5818338



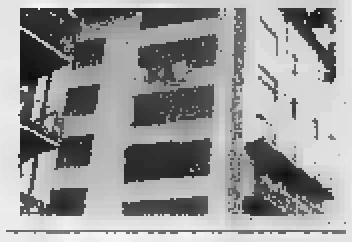
CENTRO
Pressi Piazza Statuto, C.so Principe Eugenio, in bella casa con ascensore proponiamo alloggio [illegible] a 1 anno, completamente ristrutturato [illegible] salone, 2 camere, studio, cucina, doppi [illegible].
[illegible] 011.5818338

CRIMEA
Pressi C.so Fiume, nuda proprietà [illegible] appartamento di: doppi ingressi, soggiorno, sala/pranzo, 3 camere, cucina, [illegible] bagni. Terrazzo panoramico.
Tel. 011.6604240

COLLINA
In elegante complesso residenziale, esclusiva villa dall'architettura moderna, raffinate rifiniture di circa 420mq. totali. Ampio e gradevole giardino recintato.
Tel. 011.6604240

CRIMEA
Corso Giovanni Lanza, appartamento piano alto, luminoso, salone, studio, due camere, cucina, camera di servizio, tre bagni, portineria. Terrazzo, posto auto.
Tel. [illegible]

PARELLA
Corso Montegrappa casa signorile al 4° piano con ascensore appartamento di ingresso, salone, [illegible] re, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina.
Tel. 011.756688



PARELLA
Corso Telesio in stabile con ascensore e giardino condominiale appartamento [illegible] ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Ampia [illegible]. Ottimo stato interno.
Tel. [illegible]

[illegible] MURÀTORI
Adiacenze Corso Dante [illegible] plesso [illegible] nuova costruzione "Star Palace" di soggiorno living, 1 camera, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. Possibilità box auto. € 185.000,00.
Tel. [illegible]

VIA VENTIMIGLIA
Vicinanze Palazzo a Vela in stabile signorile alloggio di ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli. Fronte collina € 370.000,00.
Tel. 011.6680345



[illegible] TRAIANO
Appartamento panoramico con vista parco disposto su 2 livelli composto da ingresso, 4 camere, tinello, cucinino e doppi servizi.
[illegible] 011.6199670

VIA VIGLIANI
Adiacenze Corso Urss, in stabile signorile alloggio di ingresso, 2 camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina € 148.000,00.
[illegible]

CORSO CAIO PLINIO
Corso Traiano alloggio di piccolo ingresso, cucina, camera, bagno. Ristrutturato. [illegible] 84.000,00.
Tel. [illegible]

PIAZZA RESPIGHI
Ottima posizione comoda ai servizi, al 5° piano vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box auto € 160.000,00.
Tel. 011.2481653



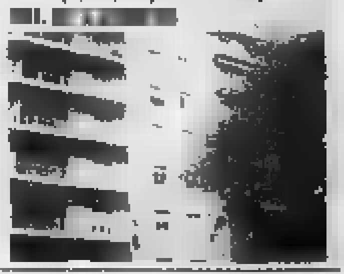
ATTICO
Aurora, Via Alessandria vendiamo luminoso appartamento libero, composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, terrazzo, 2 ripostigli, cantina. Richiesta € 110.000,00.
Tel. 011.2481653

CORSO MONTECUCCO
Adiacenze in piccola palazzina ampio appartamento, libero subito di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Termoautonomo. Prezzo affare [illegible] 130.000,00.
Tel. [illegible]

POZZO STRADA
Corso Peschiera proponiamo appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Ottimo affare [illegible] 122.000,00.
Tel. 011.3358703

[illegible]
Corso Montecucco in stabile prestigioso con portineria e giardino condominiale alloggio finemente ristrutturato [illegible] doppi ingressi, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi.
Tel. [illegible]

SANTA RITA
C.so Sebastopoli pressi Via Gorizia proponiamo appartamento panoramico luminoso, ultimo piano di ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia, cantina, terrazzini, box.
Tel. [illegible]



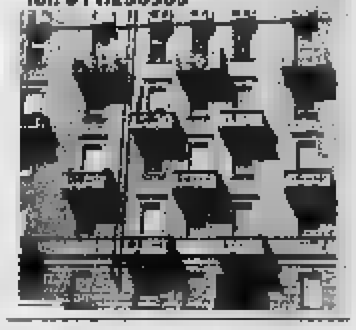
VIA [illegible]
Nel centro di Santa Rita proponiamo luminoso appartamento piano alto ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli, cantina, libero. Ottime condizioni interne.
Tel. [illegible]

[illegible] CORSO FRANCIA
Via Groppello in [illegible] d'epoca ampio alloggio di ingresso, salone doppio, [illegible] re, studio, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, termoascensore.
[illegible] 011.4332558

VIA MEDAIL
In stabile ristrutturato con [illegible] re ampio appartamento di ingresso, sala, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, 2 balconi, libero subito.
Tel. [illegible]

VIA ROSTA
Stabile signorile anni '40 ultimo piano, ampio appartamento di salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, [illegible] ristrutturazione. Termoascensore.
Tel. 011.4332558

BORGO VITTORIA
Via Cardinal Massaia, in stabile [illegible] ascensore vendiamo al 4° piano alloggio ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
Tel. 011.256969



B[illegible] VITTORIA
Via Saorgio vendiamo al piano rialzato appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso living su soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. [illegible] 83.000,00.
Tel. 011.256969

RIVOLI
Cascine Vica adiacente Corso Francia proponiamo appartamento parzialmente ristrutturato di ingresso, soggiorno con [illegible] cina a vista, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Doppia esposizione € 157.000,00.
Tel. [illegible]

A 5 KM DA RIVOLI
A Rosta nuova villa indipendente con giardino composta da salone living, 3 camere, cucina, biservizi. Autorimessa, taverna, possibilità di personalizzazioni interne.
Tel. 011.9566022

VILLARBASSE
Semicollinare villa indipendente con terreno circostante di circa 2.000mq. e composta da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, biservizi. Autorimessa e cantina. Completano la proprietà la veranda e la depandance.
Tel. 011.9566022

VOLPIANO
Via Meana, comoda al centro, porzione di [illegible] bifamiliare, [illegible] soggiorno living, 2 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia. Ampio sottotetto collegato. Cantina e box doppio. Giardino di proprietà. Nuova costruzione.
Tel. 011.8005261



[illegible]
Via Brandizzo, in stabile signorile del 1975 alloggio mansardato di ingresso, soggiorno con finestra, una camera, cucina, bagno. Aria condizionata e portoncino blindato. Libero subito. Ottimo da reddito [illegible] 68.000,00. Volendo box.
Tel. 011.8005261

[illegible]
Borgo S.Pietro, Via Tamagnone, casa indipendente su 3 lati, completamente ristrutturata, cortile, autorimessa per [illegible] auto. Comodità ai servizi. € 350.000,00.
Tel. 011.642563

MONCALIERI
Centro storico, Via S.Martino, in stabile d'epoca proponiamo prestigioso appartamento bilivelli: saloncino, pranzo, 4 camere, cucina, triservizi. L'unità è finemente ristrutturata.
Tel. 011.642563



GRUGLIASCO
Centro in recente piccola palazzina appartamento di ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camere, doppi servizi, balconi e terrazzino.
Tel. [illegible]

COLLEGNO
Zona Certosa, Via Portalupi, proponiamo spazioso appartamento composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina. Luminosissimo, possibilità box auto.
Tel. 011.4053870

COLLEGNO
Via Venaria proponiamo interessante appartamento completa- [illegible] ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, balconi, cantina, box auto. Euro 140.000,00.
Tel. [illegible]

gabetti
spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

gabetti propone mutui con BANCA WOOLWICH

SERIE B, 2ª GIORNATA: DOMINIO ASSOLUTO DEI GRANATA SUBITO IN GOL E POI PADRONI DEL CAMPO NELLA RIPRESA

Il Toro si conferma Reti e show ad Ascoli

Apre le marcature Marazzina dopo appena 3', poi la squadra di Rossi dilaga: splendida azione corale finalizzata dal capitano De Ascentis, infine Quagliarella completa una serata perfetta

Roberto Condio
inviato ad [illegible]

Erano 361 giorni che il Toro non vinceva in trasferta. E in tutto il 2004 l'Ascoli non aveva [illegible] perso in cas[illegible] Naturalmente, per la legge dei grandi numeri, i tre punti se li sono presi i granata. Con facilità addirittura disarmante, [illegible]segnando tre gol (ancora gioie per le punte Marazzina [illegible] Quagliarella) e dando [illegible] dimostrazione di sicurezza e praticità stordente per i marchigiani, debolucci, autolesionisti[illegible] (clamoroso l'infortunio di Cudini per lo svantaggio maturato già al 3') [illegible] nemmeno fortunati visto che sullo 0-1 la loro unica vera opportunità si è infranta sul palo interno alla sinistra di Sorrentino.

Nello scorso campionato, Ascoli fu il capolinea delle speranze granata. Nella notte di fine marzo in cui cambio l'ora, I rossiani non seppero cambiare marcia e si rassegnarono a un ultimo terzo [illegible] stagione insulso: inutile persino l'uomo in più avuto dal 12' all'85', avvilente lo 0-0 finale. Questa volta, invece, il Toro è sceso al «Del Duca» all'alba di un'annata fin troppo promettente, viste le illusioni [illegible] le successive batoste del recente passato. Cercava conferme [illegible] la ha trovate in fretta. Non c'è nemmeno il tempo di annotare che il campo, appesantito dalle piogge dei giorni precedenti, è scivoloso [illegible] traditore. Al primo rilancio lungo granata arriva subito il gol. Sono passati poco più di 2' quando Cudini, [illegible] ex che già sei mesi fa provò a rendersi utile al Toro facendosi espellere, cicca clamorosamente il colpo di testa sullo spiovente [illegible] Mantovani. Il più lesto a catapultarsi sul pallone vagante è Marazzina che entra in area e beffa con un mezzo cucchiaiata di sinistro Micillo in uscita.

Gol di cinismo e destrezza, preziosissimo perché incanala la partita sui binari sognati dal Toro. Ascoli costretto a scoprirsi, granata ben piazzati in difesa sui punti di riferimento Bucchi e Colacone [illegible] sulle fasce alle accelerazioni di Capparella e Fini, ma anche pronti a ripartire con palla lunga per Quagliarel[illegible] Marazzina [illegible] per Pinga, anche lui [illegible] capace più volte di nascondere la sfera ai rivali.

Anche grazie ai limiti tecnici altrui (imbarazzanti i terzini, confusionari i centrali di centrocampo), il Toro nel primo tempo ha sofferto poco o nulla. Sorrentino ha parato con sicurezza due conclusioni da lontano di Bucchi (8') [illegible] Capparella (18') e ha visto terminare alto di poco un bel destro da fuori di Fini (15'), il bianconero più insidioso. Per il resto, supremazia sterile locale evidenziata dai tre corner a zero calciati nei primi 24', scintille assortite [illegible] Mezzano e Bucchi, [illegible] improponibili azzardati da un Modesto più tale che mai.

E, a confortare il Toro, una costante: la precarietà di una difesa ascolana dai piedi (e dalle teste) quadrati. Oltre all'involontario assist di Cudini, notati due palloni persi da Monticciolo, [illegible] comico scivolone del solito Modesto e un affanno continuo nelle invero rare percussioni granata.

Prima di dilagare, i granata hanno penato qualcosa di più in avvio di ripresa. Bravo Balzaretti a chiudere [illegible] Bucchi al 5', provvidenziale il palo interno alla sinistra di Sorrentino che ha deviato fuori, dopo averla fatta ballare sulla linea, una punizione da 18 metri di Bucchi. Poi, improvvisa, la seconda unghiata del Toro. Micidiale ma pure spettacolare: azione in velocità De Ascentis, Conticchio, Marazzina con il biondo capitano pronto a raccogliere l'assist decisivo tutto solo in area e a freddare Micillo [illegible] un colpo [illegible] sotto chirurgico e definitivo.

Cinque minuti dopo il risultato assume la sua veste definitiva con un autentico gol di rapina. Marazzina è bravissimo [illegible] saltare di tacco Brevi [illegible] tirare su Micillo ma il portiere ascolano stava già da qualche secondo alzando [illegible] braccio per chiedere il cambio. Sulla sua respinta corta in tuffo, Quagliarella non ha potuto fare a meno di siglare il 3-0.

Bello e fortunato, questo nuovo Toro, riuscito pure a chiudere [illegible] partita di B senza reti al passivo dopo 11 tentativi vani. Gli gira tutto bene, davvero. Il punteggio pieno in campionato e [illegible] brillante ruolino in Coppa Italia sono il miglior biglietto da visita per il martedì sera di gala che lo aspetta al «Delle Alpi» contro il Genoa di Cosmi, il clou della B fra le due nobili di un campionato mai così operaio.

IN SEI AL COMANDO

POKER PER L'AREZZO
L'[illegible] di Marino, neopromosso, continua a fare parlare bene di sè: dopo l'esordio vincente in casa, s'impone anche a **Treviso** con un risultato pesante, un poker di reti, due delle quali firmate dal rinato bomber **Spinesi**. Fra le squadre in testa alla classifica successo dell'**Empoli** che espugna **Verona** (alla seconda sconfitta consecutiva) e bell'affermazione per [illegible] che in casa regola [illegible] **Modena (2-0)**. Vittoria esterna anche per il **Cesena** sul campo del Crotone. Il **Genoa** [illegible] **Cosmi**, prossimo avversario del Toro, supera a Marassi il Pescara con una rete di Caccia e una [illegible] Gemiti. Due soli i pareggi, il Perugia a **Bari (1-1)** e la Salernitana a **Terni (1-1)**.

ASCOLI (4-4-2) 0
Micillo 5,5 (20' st Maurantonio sv); De Martis 4,5, [illegible]vi 5,5, Cudini 5, Modesto 4,5; Capparella 6,5 (17' st Antonelli sv), Cristiano 5,5, Monticciolo 5, Fini 6; Bucchi 6 (30' sv Eliakwu sv), Colacone 5,5.
All.: Silva-Giampaolo 5

TORINO (4-3-1-2) 3
Sorrentino 6; Comotto 6, Mezzano 7, Mantovani 7,5, Balzaretti 6; Conticchio 6,5, Codrea 6 (40' st Car[illegible] sv), De Ascentis 6,5; Pinga 6 (27' st Franco sv); Quagliarella 6,5, Marazzina 7 (34' st Humberto sv).
All.: Rossi 7

Arbitro: De Marco 6
Reti: pt 3' Marazzina; st 14' De Ascentis, 19' Quagliarella.
Ammoniti: Conticchio, Fini, De Martis, Modesto, Mezzano.
Spettatori: paganti 5193, [illegible] €; abbonati 1862.


Marazzina, solo in area di rigore dell'Ascoli, realizza il primo gol [illegible] granata

LE [illegible]

Mezzano e Mantovani corazzieri implacabili

Dall'inviato ad ASCOLI

SORRENTINO 6. Erano cinque mesi [illegible] che non finiva una partita senza gol al passivo. Spezza l'incantesimo con un primo tempo attento e un po' di fortuna sul palo interno di Bucchi su punizione.
COMOTTO 6. Fini sembra in partenza il bianconero più ispirato. Non ci mette molto a prendergli la misure.
[illegible] **7.** Con Bucchi è duello vero, muscolare. Vince sempre lui.
MANTOVANI 7,5. Impeccabile. Sicurezza [illegible] tempismo, con il valore aggiunto del lancio che apre la strada all'1-0. Avanti di questo passo, difficile [illegible]non vederlo presto titolare della Under 21.
[illegible] **6.** [illegible] evidenti problemi: [illegible] equilibrio, [illegible] anche di sostanza, per tenere [illegible] bada il frizzante Capparella, uno che l'anno scorso con la maglia dell'Avellino al Toro rifilò due papp[illegible]. Bellissima [illegible] decisiva, però, la diagonale che evita il peggio su Bucchi al 5' st.
[illegible] **6,5.** L'ultima volta ad Ascoli vide il «rosso», ieri dopo 7' De Marco gli mostra il «giallo» per fallo al limite su Bucchi. La zavorra è pesante, lui la sopporta bene al punto da permettersi anche di dare il [illegible] all'azione del 2-0.
CODREA 6. Posizione, sicurezza, tranquillità. Quel che serve, [illegible] in mezzo (dal 40' st **Carbone sv**).
DE ASCENTIS 6,5. Ancora un primo tempo con sbavature e pericolosi palloni persi, [illegible] quattro giorni prima contro il Chievo. Ma anche la solita sostanza e un gol di fino, non da lui, a [illegible] una percussione da lode.
PINGA 6. La notizia è che gioca 72' senza regalare assist. Quest'anno non gli era mai successo. Utile e diligente (27' st **Franco sv**).
QUAGLIARELLA 6,5. «Ruba» un gol, con Micillo mezzo zoppo ed [illegible] un peccato che gli si può perdonare per il lavoro sporco che svolge e per il movimento continuo che non dà riferimenti agli avversari.
[illegible] **7.** Un gol (6 su 6 partite ufficiali), un assist e mezzo e spirito di sacrificio. [illegible] dire che fino a due mesi fa era un desaparecido... (dal 34' st **Humberto sv**). [r. con.]

SERIE [illegible] TIM

[illegible] - MODENA 2-0 p.t.: 4' Bonazzi (Al); 27' Carobbio (Al)
ASCOLI - TORINO 0-3 p.t.: 3' Marazzina (To); s.t.: 14' De Ascentis (To); 19' Quagliarella (To)
BARI - PERUGIA 1-[illegible] p.t.: 24' Delvecchio (Pg); 27' [illegible] (Ba)
CATANIA - [illegible] 1-0 p.t.: 11' Kanjengele (Ct)
CROTONE - CESENA 0-1 s.t.: 40' Biserni (Ce)
GENOA - [illegible] 2-[illegible] p.t.: 16' Caccia (Ge); s.t.: 37' Gemiti (Ge)
P[illegible] - [illegible] 2-1 s.t.: 5' Guidoni (Ve); 29' Patrascu (Pi); 47' Beghetto (Pi)
TERNANA - SALERNITANA 1-1 p.t.: 35' Jimenez (Te); s.t.: 35' Ferrarese (Sa)
TREVISO - AREZZO 1-4 p.t.: 30' Spinesi (Ar); s.t.: 4' Capone (Tv); 5' Gentile (Ar); 39' Spinesi (Ar); 42' Abbruscato (Ar)
[illegible] - [illegible] 1-[illegible] p.t.: 20' Pecorari (Ts)
[illegible] - EMPOLI [illegible]-1 p.t.: 46' Lodi (Em)

[illegible]	[illegible]	Totale partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
AREZZO	6	2	2	0	0	7	2	5
TORINO	6	[illegible]	2	[illegible]	0	6	1	5
[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	4	0	4
PIACENZA	6	2	[illegible]	[illegible]	0	4	2	2
EMPOLI	6	2	2	0	0	3	1	2
CESENA	6	2	2	0	0	2	0	2
GENOA	4	[illegible]	1	1	0	3	1	2
PERUGIA	[illegible]	[illegible]	1	1	0	3	2	1
TRIESTINA	3	2	1	0	1	1	1	[illegible]
[illegible]	3	2	1	0	1	1	1	0
CATANIA	3	2	1	0	1	2	3	-1
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	2	0	1	1	0
BARI	1	2	[illegible]	1	1	2	3	-1
TERNANA	1	2	0	1	1	1	2	-1
[illegible]	1	2	0	1	1	1	4	-3
CROTONE	0	2	[illegible]	[illegible]	2	1	3	-2
[illegible]	[illegible]	2	0	0	2	1	4	-3
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	-3
VERONA	0	2	[illegible]	[illegible]	2	1	4	-3
ASCOLI	0	2	0	0	2	1	5	-4
CATANZARO	-2	2	1	0	1	2	2	0
MODENA	-3	2	0	1	1	1	3	[illegible]

Penalità: [illegible] 5 punti, MODENA 4.

MARCATORI

3 reti: Spinesi (Ar).

2 reti: Marazzina (To), Quagliarella (To), Abbruscato (Ar).

1 reti: Cossu (Vr), Margiotta (Vi), Guidoni (Ve), Capone (Tv), Pecorari (Ts), Codrea (To), De Ascentis (To), Jimenez (Te), Ferrarese (Sa), Beghetto [illegible], Patrascu (Pi), Pepe (Pi), Radice (Pi), Del Vecchio (Pg), Delvecchio (Pg), Ferrigno M. (Pg), Calajò (Pe), Tamburini (Mo), Caccia (Ge), Gemiti (Ge), Milito (Ge), Lodi (Em), Tavano (Em), Vannucchi (Em), Carbone B. (Cz), Corona (Cz), Kanjengele (Ct), Russo (Ct), Altieri (Cr), Biserni (Ce), Cavalli (Ce), Cairus (Ba, 1 rig.), Santoruvo (Ba), Monticciolo (As), Gentile (Ar), Lorenzi (Ar), Bonazzi (Al), Carobbio (Al), Fossanzini (Al), Testini (Al).

PROSSIMO TURNO

3ª di andata 21/09, ore 20,30

Arezzo-Ascoli; Catanzaro-Catania; Cesena-Bari; Empoli-Ternana; Modena-Piacenza; Perugia-Treviso; Pescara-Albinoleffe; Salernitana-Triestina (merc. [illegible] 20,30); Torino-Genoa; Venezia-Verona; Vicenza-Crotone.

ROMERO: «BRAVI TUTTI, DE ASCENTIS VERO LEADER»

Rossi: non siamo più Pinga-dipendenti

Dunque è Toro vero anche in trasferta. Ezio Rossi aspettava segnali confortanti e li ha avuti: il 3-0 conferma che il "basso profilo" sta ripagando, eccome. Esulta anche il presidente Tilli Romero: «Complimenti a tutti. Una grande prestazione, ottenuta con assoluta autorevolezza. Voglio porgere, anche a nome dell'azionista di riferimento Cim[illegible]lli che non ha potuto essere ad Ascoli, gli elogi a tutti per questa ottima vittoria, un segnale positivo per il futuro».

Ma Romero non si ferma ai complimenti generali, fa un'eccezione: «In particolare un elogio a Diego De Ascentis, il nostro capitano. Un gol da fuoriclasse e una prestazione di grande carattere, da leader vero». E Romero non può dimenticare i tifosi: «Splendidi, ci hanno spinto verso questo [illegible]. Ma complimenti anche [illegible] quelli dell'Ascoli, che persino sullo 0-3 hanno continuato a tifare per la loro squadra».

I complimenti di Romero [illegible] sono casuali, perché la Maratona itinerante ha regalato al «Del Duca» un colpo d'occhio eccezionale: cinquecento tifosi e tantissimi striscioni gra[illegible]ta, più di venti, di tutti i club organizzati del Centro e Sud Italia. Una bella [illegible] suggestiva coreografia, unita a un tifo incessante, proprio quello che gli «Ultras» avevano promesso alla vigilia, stigmatizzando gli insulti e le scritte contro la proprietà che hanno imbrattato i muri del centro sportivo di Orbas[illegible].

Soddisfatto della prestazione il tecnico Ezio Rossi. «Caratterialmente tutto bene - dice -. Siamo stati anche un po' fortunati sul palo dell'Ascoli nella ripresa, però anche noi abbiamo avuto altre occasioni oltre ai gol realizzati». «Soprattutto - aggiunge l'allenatore granata - sono contento perchè abbiamo dimostrato di non essere Pinga-dipendenti». L'unico difetto per Rossi «è l'essersi chiusi un po' troppo dopo il gol iniziale. Nella ripresa, la rete di De Ascentis ci ha riequilibrato». [a. ben.]

ESCE IL LIBRO DI FERRUCCIO, FRATELLO [illegible] SANDRO

Le «verità» di [illegible] Mazzola [illegible] papà Valentino [illegible] Herrera

TORINO

È un libro dissacrante quello scritto da Ferruccio Mazzola con l'aiuto di Fabrizio Calzia. «Il terzo incomodo» che uscirà domani in [illegible] le librerie italiane (editore Bradipolibri) contiene, [illegible] si legge nel sottotitolo, «pesanti verità», soprattutto a carico di due miti del football italiano: il padre di Ferruccio, il mitico Capitan Valentino del Grande Torino, e l'allenatore della Grande Inter Helenio Herrera.

Del primo Ferruccio pubblica una lettera inedita che appare quasi dissacrante per i tifosi granata. È datata 15 settembre [illegible] è indirizzata al giornalista Nino Oppio. «Malgrado la [illegible] volontà di raggiungere Milano (Inter) - si legge nella missiva - non mi sarà possibile, in quanto che i dirigenti del Torino mi vogliono rovinare piuttosto che passi a detta società». Un «tradimento» che appare ancora più crudele quando il grande numero dieci scrive: «Il Torino mi offre due milioni [illegible] mezzo, a Milano me ne offrono dieci. È il mio interesse poter passare a Milano, no?». E conclude: «Milano ha bisogno di dominare, il suo pubblico che è presto accontentato, se lo merita. Forza Oppio, [illegible] l'ambiente...». Ad attenuare l'impatto di queste frasi sulla storia del mitico capitano granata c'è la spiegazione di Ferruccio: «Mio padre viveva [illegible] delicata vicenda familiare. Non voleva andare via da Torino per soldi, ma per allontanarsi dalla giovane donna con cui conviveva per [illegible] mia [illegible]. Dure anche [illegible] parole di Ferruccio a proposito [illegible] Helenio Herrera, che avrebbe spinto i giocatori a far [illegible] a sostanze proibite (affermazioni [illegible] rese [illegible] tv da Mazzola jr che per questo è stato sentito [illegible] procuratore Guariniello).

Sandro Mazzola, fratello di Ferruccio, è convinto che la lettera in cui papà Valentino esprimeva il desideri[illegible] passare all'Inter non cambi nulla del suo rapporto con il Grande Torino. «Quella lettera - afferma - non toglie niente all'affetto che mio padre aveva per il Torino, tant'è ve[illegible] che mio fratello si chiama Ferruccio proprio in omaggio al presidente [illegible] allora, Fer[illegible] Novo». Sandro [illegible] era a cono[illegible] della lettera pubblicata [illegible] libro «Il terzo incomodo».

SPAZIO AFFARI

5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA BOTTICELLI pressi vendesi fabbricato indipendente 3 piani fuori terra più interrato, superficie 1200 mq, cortile, parcheggi. Perfette condizioni, a norme, uso artigianale/terziario. Tel 011.232.734.

/ corso complesso con magazzini mq 2600. 011.581.8777.

VILLANOVA D'ASTI fronte autostrada, castello, capannone straordinaria visibilità magazzinaggio. Tel. 011.676.338.

640 MQ uffici laboratori, via Ossasco / corso Peschiera, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. € 840.000,00. Furbatto 011.544.566.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso Lione. Franco Costruzioni Re 011.580.9550.

6

CITTA'

ACQUISTIAMO per conto coppia neo sposi 1 / 2 camere, cucina servizi massima valutazione. Bimar 011.43.591.

...ATORE delegato società multinazionale cerca in Torino zona semi-centrale appartamento in stabile signorile mq 140 - 180, possibilmente con box. Pagamento immediato. Bertelli 011.568.3850.

CALCIATORE professionista acquista signorile appartamento / villa zona centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Sig. Facchini 011.480.135.

medico investimento abitazione acquista appartamento mq possibilmente comodo zona e / o precollina. Definizione immediata. Musolino 011.480.105.

INTERI STABILI
In acquisto Gabetti ricerca propri selezionati clienti Torino e ... Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano tel. 011.576.7160.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO urgentemente 800 - 1.000 mq piano unico, basso fabbricato (meglio indipendente) laboratorio zona Crocetta/Santa Rita limitrofi. Furbatto 011.544.566.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamenti in signorile vuoti e arredati centrali 1 - 2 camere cucina servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via della Rocca appartamento ristrutturato soggiorno cucina 3 camere 2 servizi posto auto. Tel.

A.A. CASAFFITTI villaggio San Giacomo signorile appartamento vuoto salone cucina 5 camere 4 servizi giardino privato. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI villa indipendente salone doppio cucina 5 camere 4 servizi terrazzi giardino box. Tel. 011.500.901.

A. vuota precollina villa bella panoramica salone 2 camere cucina servizi terrazzo box. Interacia 011.569.3829.

signorili, Rita, stesso stabile, varie tonomo, volendo box/posti. Eurocase 011.580.6023.

ARREDATI a nuovo zona corso San Mauri... pressi università in casa di nuova costruzione 7 liberi subito. Rivolgersi Antonio Gozzo Re/Max Databank 011.504.092.

BIMAR centrali in stabile signorile affittiamo mono bi trilocali vuoti o arredati a partire da. Tel. 011.43.591.

BIMAR corso Peschiera ingresso sala 2 camere cucina doppi servizi box auto. € 950,00. Tel. 011.43.591.

Crocetta salone 3 camere cucina biservizi arredato € 1.700,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza Peyron ...cenze piano alto soggiorno 2 camere cucina arredata servizio box € 900,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR precollina ingressi saloncino 4 camere cucina biservizi 2 posti € 950,00. Tel. 011.43.591.

CAVORETTO villino inizio 900 ristrutturato ampia zona giorno 3 camere doppi servizi box giardino. Referenziati. Studio Manera 339.368.4218.

CENTRO casa d'epoca signorilissimo splendidamente arredato 120 mq affitto € 1.400,00 più spese e ...ento. Gruppo V 011.660.3858.

CORSO INGHILTERRA panoramico ingresso, salone, tre camere, cucina doppi servizi. € mensili. Furbatto 011.544.566.

CORSO TASSONI prestigioso sala 2 camere cucina biservizi panoramico box. Bignamini 011.434.2377.

CROCETTA signorile rifinitissimo pranzo, 5 camere, cucina arredata, quadriservizi, box. Gruppo V 011.660.3858.

GEA pressi corso Duca degli Abruzzi alloggio di salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 011.652.9939.

O.K. CASA 011.812.4619 piazza Hermada (5 minuti) arredato in villa salone 2 camere cucina 3 bagni giardino terrazzo 2 posti € 1.300,00 riferimento ...mobiliare.it

per conto aziende multi... appartamenti vuoti o arredati refe... e garanzie. Bimar 011.43.591.

VIA SERVAIS sala 3 camere cucina ...vizi giardino condominiale box palazzina recente. Bignamini 011.434.2377.

TORINO P...

COLLEGNO Terracorta signorile sala 3 camere letto ampia cucina 2 bagni box. Studio Caruso 011.405.0005.

MONCALIERI affittasi splendida mansarda panoramica arredata, soggiorno due camere, cucina, box. 011.437.2366.

PECETTO TORINESE in alloggi arredati salone cucina biservizi posto auto terrazzo giardino mq 130 - 170. Silpa 011.519.9494.

RIVOLI signorile ingresso ampio salone 2 camere, cucina abitabile biservizi box auto vuoto o arredato € 900,00. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Trapani ufficio signorile, ingresso reception, tre camere, servizio, termoautonomo,volendo box. 011.580.6023.

AFFITTASI locale indipendente via Reiss Romoli 600 mq con passo carraio più uffici. Central Casa 011.433.3223.

AFFITTO capannoni varie metrature produttivi ed uffici abbinabili Torino sud, strada del Drosso 25. Tel. 338.337.2892.

Angolare via R...a
In prestigioso stabile al piano primo affittasi ufficio di mq 440 circa.
Trattativa riservata.
Baldini 011.596.771.

BEINASCO locale zona Fornaci piano terreno mq 600, uffici, riscaldamento, luminoso piastrellato. Tel. 011.517.1013.

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 800 - 1.500 - 3.000 uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9893.

BIMAR semicentrali in stabile signorile affittiamo mq varie metrature da 90 a 300 mq da € 650,00. 011.43.591.

CHIERI via Vittorio Emanuele Quartè prestigioso ufficio di rappresentanza in casa d'epoca 1° piano 5 stanze, tre grandi saloni, tre bagni, interno cortile con due posti auto. Casasystem 011.811.5063.

CORSO UNIONE SOVIETICA ...fiori locale 7 ristrutturato su due piani 1.000. Silpa 011.519.9494.

NOVA — **VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - con relativa di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.

CORSO VERCELLI locale open space mq 250, cortile indipendente. Uso: laboratorio, magazzino, ufficio. Tel. 347.411.0942.

FIMINTER IMMOBILI Torino affittiamo ufficio 10 vani mq 480 disponibili 8 posti auto. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Torino via Marsorelli affittiamo locale magazzino officina mq canone conveniente. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Torino via Sansovino affittiamo in complesso industriale completamente ristrutturato capannoni di varie metrature lotti da 550 a 780 mq compresi uffici e impianti autonomi a norma. Tel. 011.517.0021.

GABETTI IMPRESA corso Galileo Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato. Buono stato manutentivo. Tel. 011.538.007.

GABETTI IMPRESA Moppano comodo ingresso tangenziale capannone mq altezza 7 metri area scoperta mq palazzina uffici. Tel. 011.539.007.

LOCALI / 600 mq affittasi moderno stabile zona Mirafiori portineria ...dizionata. Tel 011.347.2287 - 335.609.9990.

MONCALIERI zona Carpice capannoni industriali/artigianali 600 - 1.200 - 1.800 mq. Silpa 011.519.9494.

NUOVO tribunale ufficio completamente ristrutturato ingresso 5 camere biservizi archivio € 900,00. Posti auto. Furbatto 011.544.566.

fine '800. 4 piani fuori terra mq 1.000, pressi corso Massimo d'Azeglio. uso ufficio/abitativo: . Temaica 011.518.3030.

PALAZZINA tangenziale 4.000. indipendente, attrezzata, ampio parcheggio privato. 011.349.9583.

...AZZA ufficio mq 400 reception due saloni 8 vani servizi ...te divisibile. Massenz 011.812.4144.

UFFICIO Lagrange mq ingresso 11 camere 2 bagni € 2.100,00. Possibilità parcheggio. Furbatto 011.544.566.

UFFICIO 250 mq via Morghen/piazza Bernini perfettamente ristrutturato ingresso salone divisibile, 7 camere, archivio, servizi. Furbatto 011.544.566.

UNICA PER L'IMPRESA adiacente piazza Vittorio locale commerciale di 1.000 mq indipendente. Affitto / vendita. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA corso Vittorio Emanuele angolo corso Vinzaglio in splendido palazzo d'epoca ufficio/appartamento piano 2° (nobile) di 7 sale, due servizi e cantina. Haston & Aston 011.562.2525.

... PER L'IMPRESA negozio via Maria Vittoria angolo via San Massimo di 55 mq ristrutturato in bella palazzina d'epoca con un locale cantina. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Venaria stadio capannone industriale campata unica di 1380 mq con palazzina uffici di 200 mq e cortile 1000 mq.. Haston & Aston 011.562.2525.

VIA ACCADEMIA elegante negozio mq 85 in zona di forte passaggio. Sweet Home 011.568.4238 - 333.400.7184.

VIA PAPACINO ufficio bi-ingressi 2 saloni 8 camere 2 servizi. Piano 1°. Mq 250. Silpa 011.519.9494.

ZONA BARCA basso fabbricato mq 290 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00. Tel 011.273.5381.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komerco 011.533.814.

A. AZIENDA cantiere primaria importanza urge per dirigenti stranieri appartamenti belle ville contratto società. Interacia 011.568.3876.

ALLOGGI ville mezzatre per selezionata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.500.158.

AZIENDA dirigenti in appartamenti / ville, disponibili autunno. Rivolgersi A.C. Rizzo 335.680.3955.

PRECOLLINA prestigioso. Perfette condizioni. Salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, referenziati. Domus 011.304.0979.

9

autovetture max valutazione con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoriserie contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.698.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5263.

10

ABBRONZATEVI con le occasioni di settembre!!! Last Minute 8 giorni € 245,00. Nuovissimo hotel villa Daniela * * * San Bartolomeo Mare. Informati: 0183.400.719 www.hotelvilladaniela.it

MARINA San Bartolomeo Mayola * * * sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate colazione buffet. www.ferrarasehotels.com - tel 0183.400.739 - fax 0183.403.636.

LIGURE hotel Villa 150 metri pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.616.132.

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, da ottobre una settimana 210,00 €. Tel. 019.96.306

11

A. AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio -

DAVIDE 61enne ... Grande personalità, ironico, pratica molto sport, vorrebbe incontrare signora raffinata, libera impegni familiari. Eliana Monti 011.839.4771.

FERDINANDO 37enne celibe, agente di viaggi. Moro abbronzato, amante destinazioni esotiche desidererebbe incontrare donna dolce intraprendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIULIA 33enne nubile occhi azzurri. Carattere riservato volenteria contro infantile desidera conoscere ragazzo serio, anche separato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIA 45enne separata insegnante pianoforte. Elegante, cerca uomo gioviale amante musica classica desideroso condividere indimenticabili, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. M... Via Tripoli 85.

pratico navigare in sicuro e veloce su internet. 30 ore € 169,50. Scuola & Lavoro 011.480.343.

Olimpo Center

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO



IN QUESTO MOMENTO È CONVENIENTE

INVESTIRE SOLO IN **AZIONI SICURE: IL MATTONE**

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama
del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.
Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti
con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili
alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

APERTURA 4° LOTTO

CON NUOVE TIPOLOGIE E NUOVI PREZZI

Appartamenti 2 aree, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina.

A partire da: **€ 125.000,00**

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Tel. 011.68.09.560

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria. Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

LE NOVITÀ DAL 2005 MENTRE ALL'ALBA SI È CORSO IN GIAPPONE

Rivoluzione MotoGp In prova e sul bagnato regole da Formula 1

In caso di pioggia ogni pilota deciderà se continuare o cambiare mezzo
Saltano le qualifiche del venerdì: la pole position si assegnerà il sabato

Enrico Biondi

Manca poco più di un [illegible] alla conclusione del Motomondiale e gli organizzatori gettano le basi per far diventare il mondo delle due ruote, almeno dal punto di vista delle regole, [illegible] specie di fotocopia della Formula 1. Naturalmente i due sport hanno pochissimo in comune, ma l'adozione [illegible] regole certe, del tipo di quelle adottate dalle quattro ruote, non può che giovare alla MotoGp, la classe regina.

Non si creda, comunque, che il tutto venga fatto nel supremo interesse dei piloti e della sicurezza. Le regole che andranno in vigore nel [illegible] (e che riguardano la MotoGp, giacché 125 e 250 sembrano ormai un [illegible]so fardello e niente più) [illegible] grazioso regalo degli organizzatori alle televisioni. Le quali, ovvio, hanno sempre più bisogno, visti i costi elevati di ogni singola produzione (non ultimo l'affitto dei satelliti per teletrasmettere l'avvenimento) di orari sicuri, di gare che partano e arrivino in orario, senza sforamenti che possono [illegible] all'audience e alla raccolta pubblicitaria.

Ecco perché, per il 2005, è stata confermata la regola del «Flag to flag». Ovvero da bandiera a bandiera: si parte e si arriva con qualunque condizione del tempo, [illegible] soste, senza stop. Alcune squadre, preoccupate dal concitato lavoro ai box nei momenti di emergenza, hanno tentato [illegible] bloccare l'idea, ma la maggioranza si è schierata per il sì. Ora si tratta di vedere il regolamento di attuazione come verrà redatto, ma [illegible] prossimo campionato i piloti saranno liberi di decidere. [illegible] si parte con la pista asciutta e [illegible] a piovere, avranno due possibilità: o continuare con le gomme slick (e il rischio che ne consegue) o tornare ai box e [illegible] la seconda moto, con settaggio per gara bagnata.

Punto numero 2, [illegible] prove del sabato. Come già accade in Formula 1, saranno le uniche valide per determinare la griglia di partenza. I team avranno due turni al venerdì per [illegible] a punto la moto, un altro il sabato mattina e poi, al pomeriggio, lotta contro il tempo per conquistare il posto migliore. Televisioni accontent[illegible] e anche (si spera) [illegible] spesa in [illegible] per i gommisti, che dovranno allestire meno pneumatici da qualifica. In caso di pioggia al sabato, poi, un pilota che cade e salta il turno per schierarsi in griglia dovrà [illegible] corso al venerdì entro il 107% di tolleranza dal tempo migliore. E i piloti? Per il momento non si sbilanciano troppo, ma sembrano abbastanza favorevoli [illegible] turno [illegible] (Rossi, Biaggi e Capirossi su tutti), mentre promettono di tenere alta la guardia sulla [illegible] in caso di pioggia.

> Rossi & C. favorevoli con riserva: «Guai se la sicurezza ne dovesse risentire» Allo studio anche l'introduzione di zavorre per frenare i piloti più leggeri

Fin qui le regole certe; ce ne sono altre, però, che sono allo studio e che non con[illegible] assolutamente. Come quella di mettere della zavorra sulle moto dei piloti più leggeri. Una regola che sembra fatta apposta per porre un freno al piccolo Daniel Pedrosa, lo spagnolo che con i suoi [illegible] chili ha vinto il mondiale 125, attualmente [illegible] al comando [illegible] 250 e che, se dovesse passare in MotoGp, rappresenterebbe un bel problema per tutti gli altri piloti.

Mettere dei pesi su moto e piloti in passato ha creato solo problemi gravissimi (Max Sabbatani è stato il pilota che più di altri ne ha fatto le spese, rischiando la vita in varie occasioni). Vi immaginate [illegible] canestro [illegible] «altezza variabile» ogni qual volta il gigante di turno sta per andare a canestro o porte del calcio più piccole per favorire i portieri bassi di statura?

Non siamo ancora al delirio, [illegible] poco ci [illegible]

SINTESI TV ALLE 13,30

■ [illegible]: ADDIO MOTOGP
MOTEGI. Il Gp del Giappone svoltosi all'alba ha visto le Honda guadagnare le pole in tutte le categorie. Nela MotoGp il più veloce è stato il giapponese **Tamada**, che ha sfruttato bene le gomme Bridgestone, 2° Hopkins (Suzuki) e **3° Rossi** che ha preceduto **Biaggi**. Sesto **Melandri, 7° Capirossi**, solo 13° **Gibernau**. Nella 125 pole di **Dovizioso** su Locatelli (Aprilia) e nella 250 exploit di **Pedrosa** Per quanto riguarda l'**Aprilia**, la notizia era nell'aria da tempo ma da ieri è ufficiale. Il direttore sportivo Jan Witteveen ha confermato che la Casa di Noale lascia la MotoGp non avendo trovato il budget necessario per coprire le spese 2005 L'Aprilia, che in novembre passerà al **Gruppo Piaggio**, si dedicherà esclusivamente alle classi 125 e 250.



Anche in Giappone sono migliaia i tifosi che attendono Valentino Rossi all'uscita dai box

L'OLIMPIONICO MACK TENTA A MONACO IL MONDIALE DELL'ASTA A 6,16. MALE GIBILISCO, OGGI LA MARTINEZ

Sfuma l'assalto a gabbiano Bubka

[illegible] Barberis
inviato a MONACO

Nel magnifico tepore della tarda estate monegasca, i saltatori regalano sussulti all'ultimo atto della stagione, le World Athletic Final [illegible] per offrire una passerella conclusiva di gran livello elargendo dollari in quantità (complessivamente tre milioni). E anche [illegible] ormai, dopo tante gare, le [illegible] sono ridotte al lumicino, lo statunitense campione olimpico del salto con l'asta Timothy Mack regala l'emozione che mancava da 11 anni, da quel 21 febbraio 1993 quando il «gabbiano» Sergei Bubka riuscì ad avvicinarsi al cielo [illegible] nessun altro, superando i 6,15.

Saltato 6,01, che ne fa il dodicesimo astista approdato oltre i 6 metri, Mack ha poi tentato [illegible] volta i 6,06, quindi per i successivi due salti ha chiesto i 6,16, la [illegible] che lo [illegible] di Donetsk [illegible] [illegible] provato in gara. Ha fallito, Mack, ma quantomeno il suo tentativo ha bloccato sugli spalti il pubblico ben oltre la fine delle altre gare: a catturare [illegible] attenzione è stato il regalo che il saltatore [illegible] Cleveland, Tennessee, si è fatto per i 32 anni compiuti da pochi giorni, il [illegible] settembre.

Vedere Mack salire tanto in alto ha accresciuto i rimpianti per la difficile stagione di Beppe Gibilisco che, costretto a centellinare i salti dalla sua scarsa autonomia attuale dovuta a problemi fisici, dopo aver superato con sicurezza i 5,45 ha tentato direttamente i 5.70, mancandoli d'un soffio al terzo tentati[illegible]. Il siciliano si è anche arrabbiato: campione di razza, non gli va di perdere. Ma per quest'anno deve rassegnarsi, in fondo il bronzo olimpico - con tutto quello che gli è capitato - rappresenta [illegible] risultato superiore a ogni aspettativa, segno che l'oro iridato di Parigi non era stato un colpo di fortuna.

Se si può anche ritenere velleitario il tentativo [illegible] Mack di andare all'attacco [illegible] di Bubka, senz'altro meno ardito - in quanto è già la quarta volta che accade - è stato da parte di Yelena Slesarenko tentare i 2.10 nell'alto femminile, [illegible] centimetro in più cioè di quanto riuscì a Stefka Kostadinova ben 17 anni fa ai Mondiali di Roma. La 22enne di Volgograd ha la potenzialità per centrare la misura, il suo stile è curato, la tecnica ottima [illegible] d'altronde quella degli altri «prodotti» della fiorente scuola dell'ex Stalingrado, da Irina Simagina a Tatyana Lebedeva, separate nel lungo da due soli centimetri (6,74 contro 6,72 a favore della prima).

Quasi beffardo è parso il risuona[illegible] delle note di «Zorba's dance» al termine dei [illegible] vinti da Asafa Powell in 9"98: la finale di Atene, in cui arrivò quinto, [illegible] infatti [illegible] peggior gara del giamaicano negli ultimi due mesi e ricordarglielo non deve [illegible] stato per lui piacevole. Rifacendosi ancora all'Olimpiade, c'è da registrare il ritor[illegible] alla normalità della greca Fani Halkia, ai Giochi prima sui [illegible] hs in 52"77 con un miglioramento personale di quasi 3" ma ieri molto più umanamente quarta in 55"10 [illegible] prova vinta da Sandra Glover in 54"57.

Oggi è in programma il gran finale con profumo di record (premiato [illegible] un bonus [illegible] 100 mila dollari) per Yelena Isinbayeva (asta) e Saif Saeeed Shaheen (3000 siepi), l'ex keniano ora qatarino allenato dal torinese Renato Canova. Più italiana ma [illegible] meno importante è invece l'attesa per Magdelin Martinez, dalla quale si attende un acuto che la proietti nuovamente oltre i 15 metri nel triplo. Poi in serata Gran Galà [illegible] la proclamazione degli Atleti dell'Anno.

SPORT FLASH

■ **ITALBASKET, FESTA [illegible]** Sabato 11 dicembre a Torino, oltre all'All Star Game, ci sarà anche la Festa degli Azzurri per celebrare l'argento conquistato dall'Italia del ct Recalcati ai Giochi di Atene.

■ **[illegible] PROMOSSE.** [illegible] qualificazioni europee, a Baku le azzurre di Bonitta hanno superato l'Azerbaigian padrone di casa 3-1 (25-23, 26-24, 17-25, 25-21), centrando in anticipo il pass continentale (finali nel settembre 2005 in Croazia). Oggi (h. 13) l'ultima partita, contro la Slovacchia.

■ **[illegible] CUNEGO ARRANCA.** Santiago Perez, 27enne spagnolo della Phonak, ha vinto la [illegible] tappa della Vuelta, da Malaga a Granada, precedendo di 45" i big di classifica regolati da Valverde (Spa): 9° Piepoli, miglior italiano; 14° Cunego, 15° Garzelli, entrambi a 2'46"; ritirati Sacchi (caduta), Caucchioli, Zanotti e O'Grady (Aus). Heras (Spa) resta maglia [illegible] (13° Cunego a 9'36"). Oggi cronoscalata in Sierra Nevada.

■ **«LAZIO»: FLECHA BATTE SIMONI.** Il 27enne spagnolo Juan Antonio Flecha (Fassa Bortolo) ha vinto il 70° Giro del Lazio, da Rieti a Nettuno di 196 km, battendo allo sprint Simoni, il tedesco Ullrich e un'altra ventina di fuggitivi fra cui Frigo.

■ **REBELLIN «ARGENTINO».** Debutto da argentino per Davide Rebellin oggi nel Gp Industria e Commercio a Prato (177 km), dove ci s[illegible] anche Bettini, Bartoli, Basso, Simoni, Pozzato, Savoldelli, Bortolami, Sella, il tedesco Ullrich, il lettone Vainsteins e l'ucraino Popovych.

■ **TENNIS: SI ARRENDE VOLANDRI.** Nelle semifinali del Torneo di Bucarest (375 mila dollari, terra), l'argen[illegible] Acasuso ha eliminato il 23enne livornese Filippo Volandri 7-6, 6-2.

■ **IL [illegible] CHALLENGE.** Miglior tempo in qualifica per Matteo Malucelli ieri a Vallelunga nel penultimo appuntamento del Ferrari Challenge trofeo Pirelli Italia (oggi la gara).

■ **EUROTURISMO: ALFA IN POLE.** Nell'Euroturismo a Oschersleben (Germania) pole per Augusto Farfus su Alfa Romeo 156. Nel Fia Gt miglior tempo per la Saleens di Lechner, Seiler e Konrad davanti [illegible] Ferrari 550 Maranello di Cappellari-Gollin. Quinta e settima le due Maserati Mc12. Oggi le gare.

■ **[illegible] LOEB RESTA [illegible]** Il francese Sébastien Loeb [illegible] Xsara) ha [illegible] il comando del Rally di Gran Bretagna, 12ª prova del Mondiale [illegible] in Galles, con 7"03 sul norvegese Solberg (Subaru Impreza). Oggi la conclusione con 4 speciali.

■ **GOLF: [illegible] IN VANTAGGIO.** L'Europa è sorprendentemente in [illegible] 8-4 sugli Usa nella 35ª Ryder Cup, in corso a Bloomfield Hills (Michigan). Nella 1ª giornata (6,5-1,5 per l'Europa) ha deluso la coppia regina Usa formata da Tiger Woods e Phil Michelson, ko con Montgomerie-Harrington e Clarke-Westwood. Woods si è riscattato [illegible] Riley, battendo Poulter-Clarke. Oggi si giocano 12 singoli: all'Europa, per mantenere la Coppa vinta nel 2002 a Belfry, basta finire in parità la quota 14), gli [illegible] devono invece toccare quota 14,5 punti.

Audiello&Varallo vi invita a scoprire

Toyota Yaris. 4 volte più geniale

solo fino al 30 settembre 4 grandi vantaggi.



- Finanziamento* con **zero anticipo**
- **Prima rata** dopo 6 mesi dalla consegna
- **anni** assicurazione furto e incendio inclusi
- **tagliandi** di manutenzione programmata inclusi

Motori: benzina 1.0 (65cv), 1.3 (87cv) e 1.5 (105cv) tutti 16v a fasatura variabile VVT-i e diesel 1.4 Common Rail (75cv)
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km

In più solo da noi
Antifurto volumetrico
compreso nel prezzo

nuova
Corolla Verso



Versioni 3 e 5 porte:
motori benzina 16V
a fasatura variabile
1.6 (110 CV). 1.8 (129 CV)
Common Rail D-4D 2.0 (116 CV).

Da **18.900** euro*

Finanziamento fino a € **10.000** in 36 mesi

TASSO ZERO

VENITE A PROVARLE ANCHE SABATO 18 E DOMENICA 19

AUDIELLO & VARALLO
STRADA CARPICE, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/646679
info@audielloevarallo.toyota.it

MR AUTO
Via Torino, 2 - Roletto (TO)-Tel. 0121/342498

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Al Parco Dora Spina 3 si delinea [illegible] futuro assetto urbanistico e ambientale

Le Terrazze svelano il loro design

Terminato il primo lotto di appartamenti

Il «velo» è caduto, i ponteggi sono [illegible] [illegible] [illegible] adesso finalmente comincia [illegible] delinearsi [illegible] modo ben definito la fisionomia del nuovo e grande complesso immobilare «Le Terrazze [illegible] Parco Dora», racchiuso fra via Treviso, [illegible] Antonello Da Messina, [illegible] Umbria, via Tesso e corso Mortara. Il primo lotto de «Le Terazze di Parco Dora» della società Sviluppo Dora si staglia adesso [illegible] tutta [illegible] sua bellezza e nel [illegible] elegante design. Dopo mesi di lavoro, la [illegible] incomincia quindi [illegible] [illegible] una sua personalità in un quartiere che sarà destina[illegible] ad essere un bel «polmone verde», un'area dove la qualità della vita sarà veramente al «top». Tra l'altro, proprio nei giorni scorsi è stato presentato ufficialmente ad Atrium il piano per la riqualificazione dell'area della Spina 3, la progettazione del cui parco è stata affidata all'Atp Sts Servizi Tecnologie Sistemi spa e altri.

Oggi molto [illegible] stato fatto e si è [illegible] in una realtà viva e fruibile: l'Environment Park è una prestigiosa sede di mostre e di iniziative, cuore dell'eco-business piemontese, destinato a trasformarsi in un futuro non troppo lontano in parco delle scienze. Inoltre, l'Ipercoop di corso Umbria e [illegible] complesso di negozi e attività del Parco commerciale Dora rappresentano un centro di servizi e di aggregazione di grande richiamo. Senza trascurare la multisala e la bella piazza centrale del Centro commerciale, dove campeggia il totem-scultura dell'artista Ugo Nespolo.

Sono tanti i motivi per fare una scelta intelligente, valutando l'acquisto di un appartamento a «Le Terrazze [illegible] Parco Dora». Il complesso sorge a pochi passi dal centro della città (dieci minuti da piazza Statuto, venti da piazza Castello) ed [illegible] immerso [illegible] [illegible] parco che offrirà grande verde, con ampi spazi per socializzare, dove far giocare in tutta tranquillità [illegible] bambini, garantendo una qualità della vita di alto livello. Inoltre non mancheranno i servizi: tanto per citarne qualcuno, a pochi passi ci saranno le nuove stazioni dei carabinieri e della polizia municipale; di fronte sorgerà la sede dell'Arcidiocesi di Torino e la chiesa, opera dell'architetto di grande fama Mario Botta. Sempre nella zona verranno ampliate le potenzialità del Centro Sportivo Dora, destinato a diventare [illegible] centro termale e del benessere e d'estate anche [illegible] refrigerio (un po' sul modello del lungo Senna parigino).

L'area sta dunque gradatamente rinascendo sotto le pennellate [illegible] architetti e costruttori, sensibili alle esigenze del vivere odierno: un'armonia di gusto stilistico, naturalistico, rispettoso delle esigenze pratiche quotidia[illegible] «Le Terrazze di Parco Dora» dell'immobiliare Sviluppo Dora sposano questi concetti diventando un'opportunità non solo per chi è alla ricerca della prima casa ma anche di chi vuole diversificare in maniera ragionevole i propri investimenti.

Investimento: ecco un p[illegible] nodale. Gli appartamenti d[illegible] «Le Terrazze di Parco Dora» rappresentano un immobilizzo di capitale solido e sicuro grazie all'alta qualità dei materiali impiegati e [illegible] design innovativo. [illegible] progetto dello studio d'architettura Luzi [illegible] caratterizzato da [illegible] segno stilistico molto particolare e si armonizza talmente bene con l'ambiente da [illegible] diventato ormai un modello molto apprezzato [illegible] non copiato. [illegible] infatti un progetto davvero unico nel panorama delle [illegible] architetture residenziali di Torino perché introduce un design dalle linee morbide, curve, allontandosi dal cliché dei palazzi rigorosamente squadrati, modello «casermone». Inoltre, ogni singolo alloggio del complesso è unico: non [illegible] una tipologia standard, bensì [illegible] pluralità di offerte che ben si adattano a qualsiasi tipo di esigenza del cliente, oltre alla possibilità di personalizzare, [illegible] [illegible] di realiz[illegible], i vari ambienti.

Un'altra caratteristica è rappresentata dallo spazio riservato ai balconi e alle terrazze (da qui il nome del complesso), che [illegible] mancano mai in ogni unità abitativa [illegible] [illegible] [illegible] molto ampi [illegible] curati. Questo per godere al massimo del verde e dell'ambiente esterno che [illegible] anche comodamente fruibili dall'interno degli appartamenti grazie al particolare design [illegible] ringhiere.

«Le Terrazze di Parco Dora» dell'immobiliare Sviluppo Dora rappresen[illegible] veramente un'opportunità non solo per chi [illegible] alla ricerca della prima [illegible] ma [illegible] che per chi vuole diversificare in maniera ragionevole i propri [illegible]vestimenti.

Un'occasione da cogliere al più presto, [illegible] indugi. Perché la qualità della vita migliore [illegible] da qui.








DAL 20 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE
Affari
d'autunno
Speciale abbigliamento
Sfila il risparmio d'autunno
Elettrodomestici
Affari e tecnologia per tutti
Cambio stagione
Metti il risparmio nel tuo guardaroba
Lista della spesa
Riempi il tuo carrello di convenienza
www.bennet.com
PRESSO I BENNET DI BIELLA E OVADA (AL) SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI.
bennet
OFFERTA VALIDA DAL SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

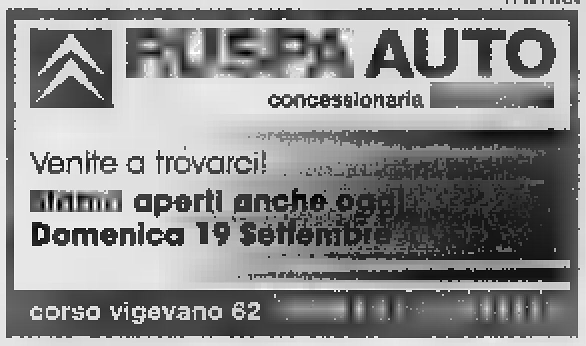


LA STAMPA
PAGINA 43 DOMENICA 19 SETTEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



va bene ■ Oggi [illegible] Mezza maratona, testimonial l'olimpionico Baldini. E a dicembre [illegible] nostra città sarà capitale italiana del basket per la sfida con le grandi star americane. Aspettando società e atleti all'altezza degli organizzatori.

va male ■ Sacrario di giorno, alcova di notte. L'abbandono del Martinetto suscita più di una malinconia, per quello che ha rappresentato [illegible] rappresenta nella storia della nostra città. Urge un rimedio.



Riccardo Muti, alla testa della prestigiosa Filarmonica della Scala, [illegible] il protagonista questa sera alle 21 del concerto all'Auditorium del Lingotto Il programma inizia con Haydn: la «Sinfonia in re maggiore n. 104» seguita dalla «Sinfonia [illegible] minore» di Schubert e dalla «Quinta in fa maggiore op. 76» di Dvorak.

il tempo ■ Tempo stabile [illegible] tutto il Nord Italia con alta pressione e flusso di correnti fresche da Nord che provocano isolati annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Cielo soleggiato sul Piemonte [illegible] temperature gradevoli [illegible] precipitazioni [illegible] qualche foschia in pianura. Sereno ieri a Torino con 26,3 di massima, 12,5 di minima e 36% di umidità alle ore 18. Bel tempo l'anno scorso con 29,9 di massima, 13,3 di minima e 29% di umidità.

SINDACO FAVOREVOLE, LA LEGA: SIAMO PRONTI A DARE BATTAGLIA

«Facciamo votare i cittadini extracomunitari»

I Ds si appellano a un parere del Consiglio di Stato sulle circoscrizioni

Giuseppe Sangiorgio

«Diamo il voto agli stranieri»: i Ds, dopo il via libera sui referendum cittadini di un anno fa, [illegible] chiedono a gran voce, «almeno per i quartieri». E sul tema si riaccendono le polemiche. Da un lato il partito di Fassino che si rivolge a tutto il centro-sinistra, tentando di coinvolgere anche spezzoni del Polo, dall'altro la Lega Nord, in mezzo Forza Italia (dubbiosa) e An che rinvia alla legge firmata da Gianfranco Fini e da tutti i suoi parlamentari.

Il problema si ripropone dopo la diffusione del parere positivo dei magistrati del Consiglio [illegible] Stato, espresso [illegible] scorso 28 luglio, in risposta ad un quesito della Regione Emilia sull'ammissibilità degli extracomunitari all'elettorato attivo e passivo nelle circoscrizioni comunali». Beppe Borgogno [illegible] Andrea Giorgis, capogruppo e vice della Quercia, accolgono quel giudizio con entusiasmo. «Torino - precisa Borgogno - circa un anno fa ha dato via libera al voto straniero per i referendum. [illegible] stesso modo dobbiamo consentirlo per le circoscrizioni. [illegible] tempo stiamo discutendo [illegible] diritti degli stranieri [illegible] [illegible] rappresentati. Pensavamo di ricostituire la Consulta. Adesso sappiamo che si può fare [illegible] indugio, aggiungendo l'elettorato attivo e passivo nelle circoscrizioni. Ne discuteremo in sala Rossa, per ritoccare lo Statuto della Città e allargare il più possibile il consenso».

Il vicecapogruppo Andrea Giorgis adduce due «buone ragioni» per rendere concreto il parere dei giudici romani: «Per attuare un principio di democrazia secondo cui chi vive [illegible] lavora stabilmente in un certo territorio, rispettandone le regole, deve poter partecipare al suo g[illegible]no. Per fare [illegible] modo che lo straniero si senta il più possibile investito del dovere civile di contribuire a migliorare [illegible] condizioni di vita del luogo in cui abita».

Favorevole il sindaco Sergio Chiamparino. «Il Consiglio di Stato - spiega - afferma che gli immigrati da Paesi [illegible] Ue, residenti sotto la Mole da almeno cinque anni, possono votare ed essere eletti perché le circo[illegible] non concorrono a scelte di governo. Se l'interpretazione regge, considero l'idea molto positiva e, dopo le necessarie verifiche giuridiche, da [illegible] cambiando lo Statuto».

Negativo il parere del segretario regionale della Lega Nord, Roberto Cota, che annuncia battaglia, ovviamente [illegible] Torino consentirà agli immigrati di votare e di [illegible] eletti, anche solo nei quartieri. «Dico no - afferma - sia sotto il profilo giuridico, [illegible] livello politico. Aprire i seggi agli extracomunitari sarebbe incostituzionale, perché per votare [illegible] [illegible] la cittadinanza, [illegible] non [illegible] semplice residenza, come del resto vale per il Parlamento. Con questa proposta Chiamparino e il centro-sinistra hanno gettato la maschera: stanno trasformando Torino in una città islamica. Noi, al contrario, vorremmo salvaguardarne l'identità».

Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An frena: «C'è un disegno [illegible] legge presentato da Gianfranco Fini e dai deputati di An per dare il voto agli stranieri, ma non a tutti, bensì a coloro che vivano e lavorino stabilmente in Italia da almeno sei [illegible] [illegible] fedina penale pulita. Aspettiamo la legge, senza fughe in avanti». Polemico Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An in Sala Rossa: «Ci auguriamo che il sindaco non tragga pretesto [illegible] parere del Consiglio di Stato per una delle sue solite iniziative estemporanee».

Infine Paolo Chiavarino, vicecapogruppo di Forza Italia: «Il voto agli immigrati? Lo devono conquistare inserendosi nel nostro mondo culturale, del lavoro e dei doveri. A quel punto avranno tutti i diritti di chi è pienamente integrato nel tessuto cittadino. Senza anticipare regole che devono [illegible] dal Parlamento».

LEGGE E GIUDICI

Il quesito per dare il voto agli extracomunitari nei quartieri cittadini è arrivato sul tavolo del Consiglio di Stato dalla Regione Emilia Romagna per conto del Comune di Forlì a fine primavera. I magistrati l'hanno discusso nella riunione dello scorso [illegible] luglio dando parere favorevole. «Perché - hanno scritto - lo straniero elettore a livello circoscrizionale non è chiamato a determinare le scelte [illegible] fondo del Comune, né tanto meno a dar vita ad una maggioranza di governo».

L'ITALGAS HA MESSO IN VENDITA IL 67 PER CENTO DELLE SUE AZIONI

Torino rischia [illegible] perdere [illegible] «Società acque potabili»

Maurizio Tropeano

Torino rischia di perdere un'altra delle sue aziende storiche, la Società Acque Potabili. Il motivo? Domani scade il termine per la presentazione delle offerte economiche da parte delle società che l'Italgas ha invitato [illegible] partecipare al bando di gara per la vendita del 67 per cento delle azioni [illegible] Sap [illegible] suo possesso. L'Italgas ha impostato la gara con l'obiettivo di ottenere il massimo guadagno, [illegible] «in questo modo si [illegible] il rischio che non vengano presi in considerazione altri parametri altrettanto significativi come il valore di un piano industriale presentato dai concorrenti per lo sviluppo di Sap, la garanzia occupazionale [illegible] [illegible] mantenimento su Torino del centro strategico e operativo della Società», denunciano i [illegible]pigruppo Ds in Comune e Provincia.

Beppe Borgogno e Stefano Esposito chiedono [illegible] intervento [illegible] sindaco e del presidente della gi[illegible]ta di Palazzo Cisterna nei confronti di Italgas ed Eni, che la controlla, «affinché prendano in considerazione questi parametri sociali nella scelta [illegible] vincitore». Aggiungono: «Il nostro timore è che alcune cordate a valle dell'acquisizione scorporino e/o frazionino parti ritenute interessanti o strategiche diminuendo [illegible] di più l'attuale capacità industriale della Società a discapito [illegible] una volta dell'economia subalpina e dell'occupazione».

La Sap è la più antica azienda di servizio nel campo della distribuzione delle acque del Piemonte, nasce verso la fine del [illegible] a Torino ed attualmente controlla la Società Acquedotto di Savona e in parte quella del Monferrato. La Società è presente in molti Comuni d'Italia con una localizzazione strategica in Piemonte e Liguria dove distribui[illegible] [illegible]qua a oltre la metà dei suoi 833 mila abitanti. Ogni anno fattura circa 70 milioni di euro e impiega 324 dipendenti la maggior parte occupati nella sede di Torino.

La Sap viene messa in vendita dopo un periodo non certo brillante di attività culminato con la perdita della gestione dell'Acquedotto del Monferrato, ma resta comunque un obiettivo strategico per molti gruppi del settore che sta attraversando una fase molto dinamica di riorganizzazione dei servizi. In corsa ci sono la Smat, la società Acque metropolitane [illegible] Torino, alleata [illegible] l'Amga [illegible] Genova; la romana Acea con la francese Veolia che già controlla il 14,4 per cento delle azioni e la Sicea alleata con Vivendi.

«E' evidente - spiegano Esposito e Borgogno - che la Sap fa gola per la sua rete di distribuzione, mentre per i compratori la presenza del centro direzionale a Torino potrebbe costituire solo [illegible] doppione da tagliare. Ecco perché gli enti locali devono muoversi in anticipo e chiedere a Italgas, che ha legami storici con questa città, di prendere in considerazione le garanzie sul piano industriale e la presenza sotto la Mole offerte dagli acquirenti».

[illegible] SULL'INIZIATIVA DI UN GRUPPO [illegible] STUDIOSI



Lenin fa [illegible] turista in piazza Castello «Ai miei contemporanei faccio vedere Lenin. [illegible] a Lenin il ventunesimo secolo. Ma a lui chi glielo spiega?». Rudolf Herz illustra così il suo progetto che dal 14 settembre è in giro per l'Europa. Torino è la terza tappa di un viaggio di 8000 chilometri. Sotto il faccione di Lenin sistemato in piazza Castello una troupe ha raccolto le opinioni dei torinesi che diventeranno un film. Secondo gli organizzatori (Goethe Institut, il Comune e il Museo Diffuso della Resistenza e della Deportazione) è importante conoscere il pensiero su questo «personaggio-simbolo della rivoluzione proletaria che incarnava la visione di un'umanità affrancata [illegible] che in seguito divenne sinonimo della dittatura del partito comunista». Protesta Barbara Bonino di An: «Non capiamo il senso dell'iniziativa. Il sindaco ha il dovere di difendere la democrazia e la diffusione della verità storica sul comunismo».



FRATELLI NIGERIANI ERANO STATI CONDANNATI PER TRAFFICO DI DROGA

[illegible] anni [illegible] carcere, erano innocenti

Nei guai finiscono i quattro militari che firmarono il verbale

Colpo di [illegible] di fronte alla terza sezione della Corte d'Appello: due nigeriani condannati in primo grado a [illegible] anni e 10 mesi per possesso di stupefacenti sono stati assolti e scarcerati; mentre i quattro carabinieri del nucleo radiomobile che li avevano presi sono stati indagati e i giudici hanno disposto la trasmissione degli atti dalla Procura. Al termine del processo, infatti, si [illegible] appurato che i militari avevano falsificato il verbale e l'arresto era dunque illegittimo.

Dopo due anni di carcere, i fratelli Augustine [illegible] Francis Obeahom, di 39 e 28 anni, sono quindi tornati in libertà, scagionati dall'accusa di es[illegible] spacciatori di droga. La terza sezione della Corte d'Appello, presieduta [illegible] giudice Filoreto Aragona, ha infatti dato ragione alla tesi dei difensori dei nigeriani, gli avvocati Giuseppe Bernardo e Giulio Calosso, che già durante il processo di primo grado avevano [illegible] [illegible] evidenza parecchie contraddizioni nella [illegible] fornita dai carabinieri.

Augustine e Francis Obeahom erano finiti in manette il 18 ottobre del 2002 insieme ad una connazionale, già assolta in primo grado. Nel verbale i militari scrissero di av[illegible] ricevuto una segnalazione da un confidente e di aver fatto irruzione in un alloggio di Lungo Dora Napoli, sorprendendo i tre africani mentre stavano confezionando alcuni ovuli di cocaina.

«Una versione che i nostri clienti hanno sempre smentito - spiegano gli avvocati Bernardo e Calosso - sostenendo di essere arrivati nell'appartamento quando i militari erano già entrati». Anche [illegible] droga, secondo la versione degli imputati, [illegible] era di loro proprietà. Gli stessi carabinieri nel corso del primo processo hanno modificato la loro testimonianza, inducendo il pm Paolo Tamponi, che coordinava le indagini, a svolgere qualche accertamento anche nei loro confronti.

Il magistrato ha fatto acquisire le trascrizioni delle conversazioni telefoniche fra i quattro militari e la centrale operativa, rilevando che in effetti il capopattuglia [illegible]va riferito che l'appartamento di Lungo Dora Napoli era vuoto. Sommando questo dato inconfutabile ad altre contraddizioni in cui sono caduti i militari nel corso del processo, i giudici della Corte d'Appello hanno deciso di assolvere gli imputati [illegible] [illegible] [illegible] Procura gli atti del dibattimento, per ravvisare eventuali reati. I carabinieri (un maresciallo, un vicebrigadiere e due appuntati) ora rischiano un'in[illegible] per falso, calunnia e falsa testimonianza.

[illegible] vicenda il Comando provinciale dell'Arma fa notare di avere valutato [illegible] suo tempo le irregolarità e di aver trasmesso tutti gli elementi raccolti alla magistratura, nel cui operato c'è piena fiducia. I carabinieri coinvolti sono infatti stati rimossi dall'incarico al nucleo radiomobile e trasferiti ad altri servizi. [g. bal.]



INIZIATIVE PER TORINO [illegible]

Arredi urbani per le Olimpiadi [illegible] mostra in piazza Carignano

■ Sino a domenica piazza Carignano ospita [illegible] mostra sugli arredi urbani e montani che saranno [illegible] sui siti olimpici e in 28 paesi della provincia a partire dalla prossima primavera. In esposizione [illegible] solo una piccola sezione dei 70 progetti che sono stati ideati dagli studenti di tre università: il corso di disegno industriale del Politecnico, l'Ecole d'architecture di Lione [illegible] quella [illegible] Montpellier. I progetti sono stati realizzati [illegible] forma di prototipo da 18 ditte artigiane della provincia. L'iniziatiova si chiama Arredo& territorio, [illegible] stata voluta [illegible] Camera di commercio insieme agli enti locali per promuovere [illegible] design giovanile, ha il patrocinio del Toroc. Tra i prototipi in mostra, un singolare lampione ligneo, due fontanelle [illegible] blocchi, un mancorrente illuminato e una panchina-sdraio.



Una delle tante installazioni in piazza

GUIDO' LA [illegible] DAL 1977 ALL'89

Intitolata al cardinale Ballestrero [illegible] residenza per anziani [illegible] via Plava

■ La residenza per anziani di via Plava 75 è stata intitolata ad Anastasio Ballestrero, l'ex cardinale di Torino. La cerimonia s'è svolta ieri alla p[illegible] dell'arcivescovo Severino Poletto, del presidente del Consiglio comunale, Marino, dell'assessore ai servizi sociali, Lepri, e del direttore dell'Asl 1, Lombardo. Originario [illegible] Genova dove nacque nel 1913, Ballestrero fu ordinato sacerdote nel 1936, per [illegible] lungo periodo fu superiore dei Carmelitani Scalzi. Nominato arcivescovo di Bari nel 1973 resse la diocesi torinese dal 1977 raccogliendo l'eredità lasciata dal cardinale Pellegrino. Papa Giovanni Paolo II lo nominò cardinale due [illegible] più tardi e Ballestrero rimase a Torino sino al 1989 quando decise di ritirarsi nel monastero carmelitano di Bocca di Magra, in provincia di La Spezia. La residenza di [illegible] Plava è stata inaugurata nel 1999, può ospitare 95 anziani non autosufficienti ed [illegible] attrezzata per offrire ricoveri temporanei.



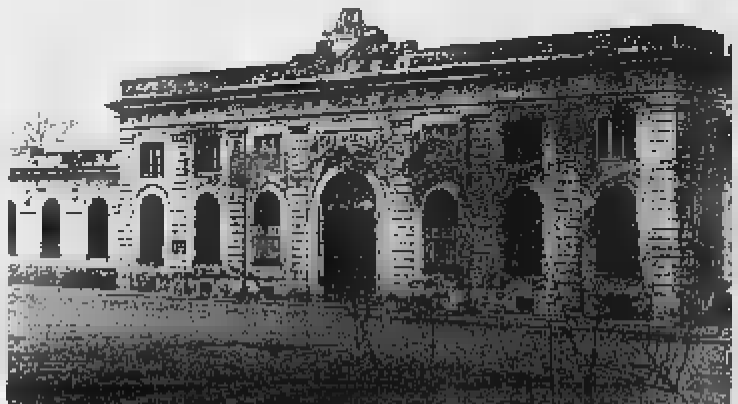
Il cardinal Anastasio Ballestrero

SPORCIZIA E DEGRADO HANNO INVASO DA TEMPO IL MARTINETTO

Sacrario di giorno ma alcova di notte

Nell'area in cui decine di partigiani e molti componenti del Cln furono giustiziati si insinuano dopo il tramonto le prostitute in particolare nigeriane che lavorano nella zona della Pellerina

Angelo Conti







UN TEMPIO DELLA RESISTENZA

Il Sacrario del Martinetto ricorda [illegible] degli episodi più cruenti [illegible] fascismo torinese. Il 31 marzo del 1944 vengono arrestati nel Duomo cittadino i rappresentanti del Comitato Militare Piemontese [illegible] Cln. Il primo organismo effettivo delle Resistenza nella nostra regione. Pochi giorni dopo, la fucilazione al Martinetto, il poligono di tiro cittadino. Due soli sopravvissuti, Valdo Fusi e Silvio Geuna. Nelle foto, la vecchia facciata del Martinetto, [illegible] cerimonia in memoria dell'eccidio e l'attuale situazione di degrado

Sacrario di giorno, alcova per prostitute nigeriane di notte. Con giacigli improvvisati solo in [illegible] parte nascosti dalle fronde degli alberi. Che brutta fine per il Martinetto, considerato una sorta di «tempio» chiamato [illegible] ricordare per sempre l'esecuzione di ben 66 partigiani, caduti, fra il settembre '43 e l'aprile del '45, sotto i colpi dei plotoni di esecuzione della Repubblica Sociale. L'attuale sistemazione risale al 1967: gran parte della struttura dell'ex poligono (nel 1883 era stato costruito [illegible] Tiro a Segno Nazionale) fu abbattuta per lasciare spazio a palazzi di abitazione ed è stato conservato solo il recinto delle esecuzioni, con attorno prati ed alberi. Ma questa piccola oasi verde, in corso Svizzera angolo corso Appio Claudio, ha subito, quest'estate, un improvviso ed incredibile degrado.

La segnalazione è arrivata con una e-mail indirizzata al Cronista per Voi: «Abito vicino al Sacrario del Martinetto, luogo tragicamente famoso per l'eccidio di tanti partigiani. Annualmente l'avvenimento è celebrato dalle autorità cittadine con una solenne cerimonia. Nei residui 364 giorni il Sacrario si trasforma nel luogo di ritrovo di tossicodipendenti (lato Nord) e di prostitute di colore (lato via Appio Claudio) che hanno provveduto [illegible] attrezzare il luogo, sotto gli alberi in prossimità della fermata degli autobus, [illegible] coperte e teloni per poter consumare velocemente le loro prestazioni all'aperto in totale spregio del più comune senso del pudore e della decenza».

La denuncia ha trovato conferma. Nottetempo quel prato è effettivamente usato d[illegible] tre-quattro prostitute nigeriane che «lavorano» lungo corso Appio Claudio per intrattenersi con i clienti. Gli incontri avvengono in tre punti diversi, nella penombra: una delle ragazze [illegible] prostituisce utilizzando una sorta di sacco a pelo, un'altra su un telo ed un lenzuolo, l'ultima si accontenta di alcuni cartoni. L'orario di lavoro parte dalle 23-23,30 e si conclude intorno alle 4. Quasi contemporaneamente, dall'altra parte del Sacrario, sono al lavoro pusher maghrebini che, [illegible] volte anche sfrontatamente, offrono «fumo» a chi passa di lì. Il traffico di auto è notevole, i «passaggi» dei clienti e dei tossicodipendenti numerosi, il disturbo alla quiete di chi abita ai piani bassi delle case circostanti certamente notevole. Proprio gli inquilini di questi condomini hanno fatto notare al cronista anche la grande sporcizia che [illegible] gettata (e rimossa solo a lunghissimi intervalli) sui prati del Sacrario: ieri c'erano bottiglie, lattine, cocci [illegible] vetro, cartacce. Oltre, ovviamente, ad alcuni preservativi usati.

La soluzione ci sarebbe. Semplice [illegible] neppure troppo costosa: basterebbe alzare la recinzione, che attualmente è alta appena 60 centimetri, per scoraggiare l'accesso di prostitute, dei l[illegible] clienti ed anche [illegible] tossicodipendenti che, dopo [illegible] acquistato la droga, cercano subito un posto tranquillo per «viaggiare». Con una spesa probabilmen[illegible] non eccessiva, si potrebbe migliorare anche l'illuminazione, intensificandola nelle zone più a rischio. Il Martinetto deve diventare quello che deve esse[illegible] un luogo di riflessione e di memoria, [illegible] lo squallido tea[illegible] [illegible] prestazioni sessuali a pagamento.

VOLTI DELLA SOFFERENZA

CHARLTON HESTON



■ Charlton Heston, uno dei grandi attori dell'epoca d'oro di Hollywood, ha annunciato nell'agosto del [illegible] di soffrire di sintomi compatibili con il morbo di Alzheimer. L'attore e attivista politico, 77 anni, protagonista di pellicole leggendarie come «Ben Hur», «I dieci comandamenti» e «Il pianeta delle scimmie», lo ha [illegible] noto [illegible] un messaggio registrato nel quale ha annunciato che lotterà contro il male: «Non mi ritirerò e non mollerò».

RITA HAYWORTH



■ Rita Hayworth, l'interprete indimenticabile di film come «Gilda», «Sangue e arena», «La signora di Shanghai», muore il 14 maggio 1987 a New York, all'età di 69 anni, colpita dal morbo di Alzheimer. Fino all'ultimo momento l'assiste la figlia Jasmine, amica e custode delle due grandi passioni della madre, il cinema e il canto. Le note di «Amado mio» e di «Put the Blame on Mame» hanno fatto il giro del mondo.

RONALD REAGAN



■ «Cari americani, mi è stato recentemente comunicato che io sono [illegible] dei milioni di Americani che è afflitto dal morbo di Alzheimer». Il 5 novembre 1994 il quarantesimo presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan annunciava ai suoi concittadini di [illegible] tratto la malattia. E' morto poco [illegible] di tre [illegible] fa nella sua abitazione di Los Angeles, all'età di [illegible] anni, dopo dieci [illegible] di lotta al male accompagnato dalla moglie Nancy.

ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA MONDIALE PARLA DON FORADINI

«La mia sfida all'Alzheimer male del secolo»

L'ideatore della Clinica della Memoria in costruzione a Collegno «Non soltanto un ricovero ma un centro altamente specializzato La malattia nel 2020 colpirà 150 mila persone in Piemonte»

[illegible] Teresa Martinengo

Quando si è buttato nel progetto della «Clinica della memoria per i malati di Alzheimer», insieme a un gruppo di torinesi pronto alle grandi sfide, don Mario Foradini si è detto: quale persona è più povera di chi non ha più l'uso della ragione? Chi ha più bisogno di aiuto? Così, per i malati e le loro famiglie - e perché in futuro si possa soffrire meno di oggi e la malattia possa essere prevenuta e curata - è partita così un'impresa impossibile, che può riuscire solo a chi è sostenuto da grandi ideali o da una grande fede.

Ora il parroco di San Secondo e i soci della Fondazione San Secondo, la Onlus che porta avanti il progetto, [illegible] l'hanno quasi fatta. La «Clinica della memoria» - a Collegno, Borgata Paradiso - cresciuta su un terreno [illegible] Giovanni Agnelli nel [illegible], è a buon punto (don Foradini ricorda la mattina d'inverno nella villa di San Vito, quando tutto è incominciato). Oggi - in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer che si celebra martedì - il cantiere verrà aperto al pubblico dalle 15 alle 19. Tra le personalità attese, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il sindaco di Collegno, Silvana Accossato.

«Vogliamo che capiscano che [illegible] ospedale - dice don Mario - non deve necessariamente avere l'aspetto di uno scatolone anonimo. Questi malati, poi, devono avere intorno un ambiente stimolante e devono rimanere attivi il più possibile. L'idea di fondo è che la clinica diventi un luogo integrato nel quartiere, dove la gente sana possa interagire con i malati». Il progetto dell'architetto Loris Dadam, in effetti, è andato in questa direzione: 40 stanze singole di degenza al piano terreno, ciascuna con bagno e un piccolo giardino, affacciate su un porticato che conduce al centro della parte ospedaliera (dove [illegible] presenti palestre, spazi per musicoterapia). Qui un ristorante sarà a disposizione dei degenti, dei parenti in visita, dei 40 utenti dei due centri diurni, degli studenti e dei ricercatori del Centro per la Ricerca sull'Alzheimer dell'Università, un edificio di tre piani con spazi per la diagnostica, laboratori, aule, aula magna da 140 posti, una grande biblioteca. Verso la nuovissima piazza Sandro Pertini di Borgata Paradiso, poi, c'è la chiesa dalla straordinaria «cupola» a spirale: una rampa avvolta da vetrate sulla potranno [illegible] portati i malati in carrozzina.

«Se troveremo gli ultimi 3 milioni e mezzo di euro potremo inaugurare l'opera entro qualche mese». Maggio, forse. Il cantiere - la prima pietra era stata posata il 13 aprile 2002 - si lavora a pieno ritmo e nonostante il rosso del mattone prevalga ancora, molti pavimenti sono già stati posati, i bagni piastrellati, il giardino già disegnato. I segni vivaci delle ceramiche colorate inserite da Dadam rendono, già a questo punto, la struttura particolarmente gradevole e umana.

«Intanto, continuano gli incontri tra la Fondazione, la Regione, l'Università, l'ordine dei Fatebenefratelli per definire gli accordi per il funzionamento della clinica che diventerà il primo Irccs della Regione Piemonte, un istituto di [illegible] scientifica riconosciuto». Don Mario, insofferente di fronte alle lungaggini della burocrazia pubblica, non nasconde l'impazienza. «Siamo stati molto sostenuti dalle Fondazioni Crt e Compagnia di San Paolo, che ci hanno dato finora 7,5 milioni di [illegible]. E anche dai privati, intervenuti con 1,4 milioni. Siamo in attesa di 2,8 milioni di euro dalla Regione per l'acquisto delle attrezzature per i laboratori. Poi speriamo che arrivino i 3,5 milioni che ancora [illegible] la gente ha bisogno, non [illegible] la fa più». A Torino i malati di Alzheimer sono 12 mila, 25 mila in Piemonte. Con l'aumento della popolazione anziana queste cifre sono destinate a crescere.

LE INIZIATIVE



Per la Giornata Mondiale dell'**Alzheimer** sono in programma un convegno [illegible] martedì, all'Hotel Royal, e un concerto a favore della Clinica della Memoria di don **Mario Foradini** (foto). Giovedì 30, al Conservatorio «Giuseppe Verdi», [illegible] 21, la Preussisches Kammerorchester diretta da Daniel Inbal eseguirà musiche di Mozart, Beethoven e Rossetti. Biglietti a 15 euro in via Assietta 9, [illegible] parrocchia, via San Secondo 8. Il convegno, dedicato a «Le cure della memoria», si aprirà alle 13,30 in corso Regina Margherita 249. In Piemonte i malati di Alzheimer sono circa 70 mila e si calcola che la cifra sia destinata a raddoppiare entro il [illegible]

SAPERNE DI PIU'

1 CHI ERA ALZHEIMER?
Alois Alzheimer (1863-1915), neurologo tedesco che nel [illegible] descrisse per primo i sintomi e gli aspetti neuropatologici della malattia di Alzheimer. Durante la Convenzione psichiatrica di Tubinga Alzheimer presentò il caso di una donna di 51 anni che presentava perdita della memoria, cambiamento del carattere, delirio di gelosia, incapacità a provvedere alle cure domestiche. Ma solo nel 1910 la malattia ebbe un nome, quando Emil Kraepelin, il più famoso psichiatra tedesco dell'epoca, ripubblicò il suo trattato «Psichiatria», nel quale definiva una nuova forma di demenza scoperta da Alzheimer, chiamandola malattia di Alzheimer.

2 CHE COSA È LA MALATTIA DI ALZHEIMER?
L'Alzheimer è la più comune causa di demenza: circa il 60% delle persone dementi soffrono di questa malattia, un processo degenerativo che distrugge le cellule del cervello. Vengono colpite la memoria e le funzioni mentali. Non è una malattia contagiosa, ma può essere considerata a tutti gli effetti terminale. La causa più comune di morte è la polmonite: il sistema immunitario si deteriora e aumenta il pericolo di infezioni della gola e dei polmoni.

3 [illegible]
Perdita di memoria, incapacità di parlare, difficoltà a compiere gesti consueti come allacciarsi le scarpe, confusione nell'uso degli oggetti per cui capita per esempio di impugnare la forchetta al posto del cucchiaio, alterazioni del comportamento che provocano per esempio aggressività nelle persone miti. All'inizio i sintomi possono essere così lievi da passare inosservati. Col tempo la malattia diventa sempre più evidente e le difficoltà pratiche come vestirsi, lavarsi, andare alla toilette, determinano la completa dipendenza dagli altri.

4 CI SONO CURE?
A tutt'oggi non esiste alcun farmaco in grado di prevenire o guarire l'Alzheimer. Ci sono ritrovati che possono aiutare ad alleviare sintomi quali l'agitazione, l'ansia, la depressione, le allucinazioni, la confusione, l'insonnia. Sfortunatamente però, questi farmaci tendono ad essere efficaci per un periodo limitato di tempo. Le medicine possono migliorare la memoria e rallentare temporaneamente la progressione dei sintomi, non esiste però prova che arrestino o facciano regredire il processo di deterioramento cellulare.



Il cantiere della Clinica della memoria: [illegible] cancelli saranno aperti dalle 15 alle 19

TRA APATIA E AGGRESSIVITÀ, I SINTOMI DI UN MORBO CHE NON DÀ SPERANZA

«Nonna è tornata bambina»

Una famiglia: così è cambiata la nostra vita

Sette anni fa, un giorno, [illegible] un grande colpo di scena, la vita di Giuseppe Borio ha incominciato a cambiare. «Mia madre era caduta sulle rotaie del tram, non lontano da casa. C'erano dei lavori in corso - racconta l'imprenditore -, in famiglia abbiamo pensato che fosse inciampata. Invece, [illegible] malattia». Il ricordo del figlio è pieno di affetto e riconoscenza: «La mamma, che oggi ha 83 anni ed è ormai in una fase di vita quasi vegetativa, è stata sempre una donna splendida, coraggiosa. Era rimasta vedova giovanissima, io avevo appena 18 mesi. Ha lavorato per 52 anni nell'azienda di famiglia... Quella caduta è stata il primo segno».

Doversi occupare di un malato di Alzheimer sconvolge la vita un po' come la nascita di un figlio. «Ma mentre un figlio si sa che crescerà e poco alla volta prenderà le nostre abitudini, [illegible] il malato di Alzheimer la speranza non c'è».

A volte la malattia si manifesta all'improvviso. Borio l'ha imparato nei due mesi di ricovero della madre al Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. «Per [illegible] è stato diverso, la malattia è peggiorata poco a poco. Al Fatebenefratelli ci hanno aiutati molto: lei con cure che la tranquillizzavano e [illegible] a comportarci nel modo giusto». In clinica c'erano anche persone giovani.

«Mi madre non percepiva più la realtà, non riconosceva la casa, i [illegible] figli, me che ero stato sempre il [illegible] riferimento. Aveva momenti di aggressività ed era esposta a rischi di ogni tipo: nel cuore della notte è riuscita ad aprirsi la porta, ha camminato fino a raggiungere l'azienda. Entrava [illegible] negozi e bisognava andarla a prendere perché non voleva più uscire. E' stato devastante». Un racconto, nel quale migliaia di famiglie riconosceranno un po' della loro storia.

«La vita della nostra famiglia è cambiata. Mia moglie ha accettato di condividere [illegible] tutto quanto, di tenerla a casa. Abbiamo avuto forza, ma per altri può [illegible] un'esperienza distruttiva. Abbiamo avuto anche la possibilità di avere qualcuno che facesse ciò che non potevamo più fare per accudire mia madre. In una fase successiva, per anni, due persone ci hanno aiutato ad assisterla. [illegible] non c'è niente e nessuno che sollevi dalla sofferenza di vedere che la persona alla quale si vuol bene non è più la stessa».

Due [illegible] fa, durante una passeggiata al mare, all'anziana signora in carrozzina il figlio ha mostrato la nipotina appena nata. «La mamma si è commossa. E io, per un attimo, l'ho ritrovata».

[m.t.m.]

Specchio dei tempi

«Passeggiata in montagna su sentieri immaginari» - «Treni semivuoti verso Susa» - «Per i camper pedaggio variabile» - «Gli anziani e la ginnastica» - «Parcheggio sulle lose» - «La camiciaia bianconera»

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa [illegible] recato nella bella vallata di Rochemolles raggiungendo in auto il rifugio Scarfiotti, per poi proseguire a piedi verso l'ex ghiacciaio Sommeiller. Purtroppo i [illegible]tieri erano poco e mal segnati per cui ho deciso di percorrere [illegible] tratto della strada sterrata. Ma quasi subito ho dovuto abbandonarla perché avvolto da nubi di polvere causate dal continuo passaggio di auto e di moto [illegible] facevano gare di velocità. Questa polvere ricopri[illegible] anche i prati circostanti dove erano al pascolo mandrie di mucche.

«Ho preferito, allora, "inventarmi" i sentieri per raggiungere la meta da cui ho potuto godere un bellissimo panorama, anche [illegible] "guastato" da [illegible] cumulo di cartacce e lattine abbandonate dai gitanti moto[illegible]ati. E' così che vogliamo valorizzare le nostre belle montagne?».

Riccardo Poglio

Una lettrice ci scrive:

«Desidero intervenire a proposito [illegible] trasbordi a Bussoleno, dove i viaggiatori della linea Torino-Bardonecchia devono quasi sempre cambiare treno. Il totale dei 10 treni senza cambio, va detto, è [illegible] considerarsi comprensivo di soli 5 treni in andata (2 il mattino presto, 3 nel tardo pomeriggio) ed altrettanti in ritorno. Mentre lungo tutto il corso delle giornate feriali ne esistono ben più del doppio che proseguono, semivuoti, per Susa. Logica vorrebbe che ci fosse - almeno - parità tra i due servizi. [illegible] tenere inoltre presente che [illegible] anche state soppresse le fermate, a Bardonecchia, di gran parte dei Tgv francesi e ciò ha contribuito al notevole peggioramento del servizio su tale lin[illegible].

Eleonora Danieli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare un fatto che si ripete spesso. Domenica sono entrato al casello n. 488 ed uscito al n. 351 pagando un pedaggio di 15,90 euro; alcuni giorni, per un percorso inverso, dopo entro al casello [illegible] ed [illegible] al n. 488 e pago 14,70 euro.

«Preciso che il tragitto è stato effettuato con un camper e che come quasi sempre succede, per stabilire il "passo", il casellante si sporge dal finestrino del suo box e stima la lunghezza, (ovviamente approssimativa). Questa mia precisazione è soltanto dovuta al fatto che vorrei sapere come fare per pagare la differenza di euro 1,20 onde evitare eventuali sanzioni....».

Bruno Ronchietto

Un lettore ci scrive:

«Mi si potrà probabilmente [illegible] di [illegible] affetto da una grave forma di geremiade ma desidererei che qualcuno mi spiegasse l'arcano [illegible] per cui un certificato medico per attività sportiva non agonistica costa la bellezza di 25 euro! Per quale ragione il certificato di cui sopra [illegible] rilasciato gratuitamente se richiesto ad uso prettamente scolastico?

«Ciò che vorrei si realizzasse è il garantire una vita più serena a lavoratori e pensionati che [illegible] a stento, o meglio non vi arrivano proprio, a fine mese e che magari pur non essendo più studenti, avvertono il bisogno di fare attività sportiva non per mero divertimento, bensì per problemi fisici».

Silvano Deregibus

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far sapere a Luigi Tarricone che il tratto di marciapiede con "antiche lose" di via Giuria vicino a corso Dante è stato utilizzato per decenni dagli automobilisti per parcheggiare a pettine le automobili ben dentro il marciapiede stesso, impedendo di fatto il passaggio ai pedoni. Qualche mese fa è stato finalmente fatto lo scalino anti-intrusione, e recentemente completata l'opera con la posa dell'asfalto. Non [illegible] ne lamenterei. Infine, e mi rivolgo al presidente della Circoscrizione a quando un intervento di abbellimento su corso Dante [illegible] su corso Raffaello?»

Andrea Nejrotti

Una lettrice ci scrive:

«Il prossimo 12 ottobre mia madre festeggerà 93 anni. E' ancora lucidissima, anche se l'età le ha portato via la vista e si è aggrappata ai suoi incancellabili ricordi. In gioventù face[illegible] la camiciaia in [illegible] Roma a Torino e serviva le divise e gli abiti a tutti i giocatori della Juventus, la sua squadra del cuore che ricorda con grande nostalgia e per la quale [illegible] ha mai smesso di fare il tifo. In segreto [illegible] ha confidato che il [illegible] sogno più bello sarebbe poter ricevere per quel giorno una cartolina o una lettera da tifosi che hanno la sua stessa fede calcistica. Chissà se qualcuno vorrà accontentarla? [illegible] chia[illegible] Maria Astuti, abita presso Villa Cantù, in strada Vauda [illegible] a San Carlo Canavese».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Brevi

Proroga campagna «Il Caldo Pulito Conviene». Numerose aziende artigiane operanti nel settore termo-gas-idraulico impegnate nel mese di agosto a redigere e spedire le autocertificazioni relative agli impianti di riscaldamento, avevano espresso all'Anim/CNA [illegible] notevoli difficoltà nel poter terminare in tempo utile (31 agosto 2004) tali operazioni. L'Anim/CNA si è pertanto fatta carico di tale esigenza ed ha richiesto all'assessore provinciale alla Qualità dell'aria ed Inquinamento atmosferico, Dorino Piras, [illegible] proroga sufficiente per poter espletare tutte le pratiche relative all'Autocertificazione. La Provincia di Torino ha recepito positivamente tale richiesta e con lettera [illegible] 6 agosto scorso ha comunicato alla CNA di aver concesso la proroga sino al 15 ottobre prossimo. *Info: Renato Boninsegni, telefono 011.46.17.604, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

Piano di sviluppo rurale 2000-[illegible] La Regione Piemonte mette a disposizione, fino al 2006, un programma [illegible] intervento finanziario per lo sviluppo del sistema agricolo, agro-industriale e turistico-artigianale, unicamente per le imprese dell'artigianato artistico, tipico e [illegible] qualità, che operano in territori marginali del Piemonte, quali le Comunità Montane. Il Piano è rivolto alle imprese che hanno ottenuto il marchio di «Piemonte Eccellenza Artigiana» (sono circa 1156 le aziende appartenenti alla Eccellenza artigiana su cui si basa l'analisi statistica) comprese nei settori del legno, in [illegible] c'è una netta prevalenza della concentrazione dell'Eccellenza, ben il 43%; dell'oreficeria, con il 18.5%; della ceramica; vetro; stampa; grafica; tessile; restauro ligneo; abbigliamento e strumenti musicali. L'obiettivo [illegible] Piano è quello di valorizzare l'artigianato artistico e tipico di queste zone montane, la visibilità e lo sviluppo delle loro botteghe e dei laboratori, creando le condizioni necessarie per far incontrare la domanda e la potenziale offerta del mercato. *Per ulteriori informazioni: Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, piazza Nizza 44, 10126 Torino, tel. 011.43.23.540, fax 011.43.25.170.*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato e [illegible] Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale [illegible] Torino - *via Avellino, [illegible] - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: [illegible] Boninsegni, S. Busi, D. Padroni. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.*

306

Daniele Vaccarino riconfermato in rappresentanza dell'artigianato; Federico Casetta in Consiglio

Nuova Giunta per la Camera di commercio

Il Presidente Alessandro Barberis crede nel ruolo e nella forza economica delle imprese artigiane

Dopo la nomina del nuovo Presidente della Camera di commercio, Alessandro Barberis, e l'elezione dei componenti del nuovo Consiglio camerale, avvenute prima della pausa estiva, lo [illegible] 13 settembre [illegible] stata eletta la nuova Giunta camerale. All'insegna della continuità, per [illegible] [illegible] artigiano, [illegible] è stata [illegible] riconferma di Daniele Vaccarino, vice Presidente nazionale della CNA, [illegible] quale si affianca Paolo Mignone, direttore della Casa Artigianato Torino. All'interno della Giunta camerale, Vaccarino e Mignone rappresentano, insieme, le tre Confederazioni artigiane torinesi. Per quel che riguarda la CNA, va inoltre sottolineato che, in base all'accordo con [illegible] Compagnia delle Opere (Cdo), all'in[illegible] [illegible] Consiglio camerale è stato eletto Roberto Cena, Presidente della Cdo, mentre la CNA è istituzionalmente rappresentata in Consiglio dal suo Presidente, Federico Casetta. Il Presidente Casetta ha svolto un ruolo importante nel determinare al tempo stesso una situazione di rinnovamento e continuità, mantenendo alto il grado di unità delle Confederazioni artigiane torinesi. Casetta ha inoltre confermato l'impegno della CNA «a lavorare affinché la Camera di commercio, senza sostituirsi alle Associazioni di categoria, svolga complessivamente un ruolo di animazione e di sviluppo economi[illegible] e sociale del territorio». Vaccarino ha invece spiegato che con la sua riconferma gli viene offerta «l'opportunità di proseguire un lavoro iniziato circa cinque anni fa e che ha permesso all'artigianato [illegible] avere un ruolo chiave all'interno del sistema camerale torinese». Non solo, Vaccarino dichiara di interpretare il [illegible] ruolo «a favore di un ulteriore compattamento del mondo artigiano e per fare gioco di squadra con le altre associazioni favorendo lo sviluppo dell'economia locale». In occasione dell'elezione della Giunta camerale, la CNA ha chiesto al nuovo Presidente un [illegible] contributo sul ruolo dell'artigianato nel sistema economi[illegible] torinese che riportiamo [illegible] seguito.



Casetta



Barberis



Vaccarino

Presidente Barberis, qual è la situazione e di che salute gode il settore artigiano torinese? «Direi [illegible] salute ottima. Ormai da decenni, al declino dimensionale delle grandi unità produttive fa riscontro una crescente centralità delle piccole imprese, della micro-imprenditorialità e del lavoro autonomo in un processo [illegible] sviluppo locale, [illegible] e occupazionale, di [illegible] [illegible] protagoniste le imprese artigiane. L'artigianato rappresenta, infatti, non soltanto a livello torinese e piemontese, un importante settore [illegible]mico per mantenere e creare nuova occupazione. Sono oggi oltre 63mila le imprese artigiane registrate in provincia di Torino, il 4.4% del totale nazionale. Il 38.1% opera nelle costruzioni, il 27.4% nel settore manifatturiero, il 10.2% nei servizi [illegible]ciali e alla persona, il 10% nei trasporti e il 7.5% nel commercio. Un tessuto giovane e in crescita, quello artigiano, che è aumentato di oltre 1500 unità, +2.6%, in un solo anno».

Quali sono le [illegible] della Camera di commercio a favore degli artigiani? «Sono molteplici gli strumenti con [illegible] la Camera [illegible] commercio [illegible] Torino sostiene e promuove l'artigianato locale. Innanzitutto presso l'ente camerale [illegible] istituito l'Albo delle imprese artigiane, cui si devono iscrivere gli imprenditori per acquisire lo status giuridico di "artigiano". Il settore Relazioni con l'Artigianato, che è preposto alla tenuta dell'Albo, offre quotidianamente un servizio [illegible] informazio[illegible] e [illegible] consulenza sui requisiti e le [illegible]torizzazioni necessari. Inoltre, per i cittadini stranieri che desiderano avviare un'impresa artigiana, [illegible] [illegible] Relazioni [illegible] l'artigianato ha realizzato la guida "Come avviare un'impresa artigiana", tradotta nelle principali lingue comunitarie ed extra-comunitarie: albanese, arabo, cinese, rumeno, serbo croato, spagnolo, francese e inglese. Ma [illegible] [illegible] anche le attività di tipo promozionale. Proprio ieri, ad esempio, è stata inaugurata a Torino, in Piazza Carignano la mostra Arredo&Territorio, esposizione di arredi urbani e montani disegnati da studenti di tre centri universitari europei e realizzati in prototipo da artigiani torinesi per arredare i territori coinvolti dai prossimi giochi olimpici, sia in città [illegible] nelle valli».

E a livello istituzionale? «A livello istituzionale il recente rinnovo del Consiglio camerale ha confermato la presenza di cinque membri [illegible] settore artigianato: una dimostrazione [illegible] sostanziale tenuta del settore nell'ambito dell'economia locale. Inoltre la recentissima conferma [illegible] Daniele Vaccarino [illegible] membro di Giunta rappresenta [illegible] ulteriore segnale di continuità».

Contributi

Termo-idraulica, corsi gratuiti Csea: al via le preiscrizioni per il calendario formativo invernale. Anche per l'anno formativo 2004-2005, lo Csea ha presentato per l'approvazione da parte della Provincia di Torino una serie di corsi, in fascia preserale, per l'aggiornamento e la qualifica degli artigiani del settore termo-idraulico. Tutti i corsi, approvati dalla Provincia, sono completamente gratuiti. I corsi sono a numero chiuso e non ripetibili nel corso dell'anno ed è quindi necessario che gli interessati effettuino quanto prima la preiscrizione per avere diritto alla frequenza, telefonando alla segreteria dell'Agenzia formativa Giulio Pastore ai numeri telefonici 011.73.94.175, oppure 011.45.30.878, oppure 011.45.12.588. I [illegible] approvati sono i seguenti: *a)* Conduttori impianti termici (75 ore); *b)* Impianti di condizionamento (30 ore); *c)* Norme e legislazione per impianti idro-termo-sanitari (30 ore); *d)* Impiantista termo-idraulico (300 ore). *Per ulteriori informazioni le imprese possono contattare Renato Boninsegni, Anim/CNA, telefono 011.46.17.604, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

Primo corso «Cut and colour», a [illegible] ottobre [illegible] Primo corso di «Cut and colour», promozione stagione 2004-2005. *Data:* fine ottobre 2004. *Durata:* d[illegible] giornate per 16 ore complessive, domenica e lunedì. *Prima giornata:* mattino, presentazione linee di taglio; forma e movimento; pomeriggio, armonia [illegible] colori, esercitazione su poupettes. *Seconda giornata:* mattino, presentazione linee taglio; pomeriggio, cut and colour. *Costo:* 310 euro più Iva; oppure 260 euro più Iva per i Soci CNA (più corso gratuito [illegible] informatica); oppure 170 euro più Iva (promozione per i nuovi iscritti). *Luogo:* il corso [illegible] terrà presso la struttura formativa di CNA Formazione, in via Montanaro 27 a Torino. *Info e iscrizioni: Davide Padroni, Federacconciatori/CNA, tel. 011.46.17.608.*

Numero Verde CNA
800-812040
[illegible] lunedì [illegible] venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

I solarium solo alle estetiste: artigiani vincono ricorso Tar

In Piemonte solo i centri [illegible] potranno dotarsi di apparecchiature Uv per l'abbronzatura artificiale. E' una grande vittoria per le tre Confederazioni artigiane, Confartigianato, CNA e Casa, che hanno pervicacemente portato avanti in questi ultimi due anni la battaglia contro [illegible] regolamento regionale che contraddiceva la stessa legge regionale [illegible] applicazione della [illegible]rmativa nazionale sull'estetica. Da [illegible]ggi, pertanto, [illegible] «tintarelle» saranno più sicure grazie al ricorso al Tar vinto dalle Confederazioni artigiane che consente l'uso degli apparecchi Uv solo ad operatori in possesso [illegible] qualifica professionale [illegible] estetica ai [illegible]si della legge 1/90. Circa un [illegible] fa [illegible] Regione Piemonte emanava un regolamento che in parte contraddiceva la legge nazionale che regolamenta l'attività di estetica e la normativa applicativa regionale. Un'interpretazione strumentale dell'articolo 11 [illegible] regolamento regionale avrebbe, inoltre, dato adito ad operatori non qualificati e senza scrupoli di proporsi [illegible] una clientela ignara di una normativa pensata per tutelare correttamente la salute [illegible] chi varca la soglia di un centro estetico. [illegible] regolamento aveva anche generato un clima di confusione, in quanto il provvedimento impugnato pretendeva [illegible] stabilire requisiti diversi da quelli sanciti dallo Stato per l'intero territorio nazionale per l'avvio di attività di solarium. Ma finalmente [illegible] Tar ha riportato un po' di chia[illegible]: il possesso di apparecchiature per l'abbronzatura artificiale [illegible] riservato agli operatori già qualificati profes[illegible]: vale a dire coloro che hanno frequentato, nell'arco di tre anni, un corso professionale di 2700 ore di formazione teorica e pratica; oppure che hanno lavorato in un'impresa [illegible] [illegible] da un minimo [illegible] tre anni ad un massimo di cinque. Il Tar sancisce definitivamente che gli operatori dell'estetica [illegible] devono partecipare a nessun ulteriore corso di formazione per poter offrire questo tipo [illegible] servizi alla clientela. Si tratta di un risultato positivo per [illegible] credibilità delle 1500 imprese piemontesi e dei 4500 addetti del settore.

Gelato

Gelato tradizionale italiano. Si comunica che presso la sede provinciale della CNA di Torino, in via Avellino 6, sesto piano, le imprese associate e non associate possono compilare le schede di adesione alla produzione di uno o più gusti del gelato tradizionale italiano, secondo il disciplinare del disegno di legge proposto dalla CNA in collaborazione con Slow Food e le organizzazioni dei consumatori. Il disegno di legge prevede la nascita di un marchio di qualità e un sistema di controlli riconosciuti per legge, ma soprattutto [illegible] disciplinare che fissa nel dettaglio le materie prime e le tecniche di produzione per distinguere e valorizzare il [illegible] gelato tradizionale italiano. Tutta la documentazione [illegible] anche disponibile sul sito Internet www.cna.it/gelatotradizionale. Le schede possono essere anche inviate via fax. *Informazioni: Stefano Busi, Alimentare CNA, tel. 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it*

Assemblea Assomeccanica/CNA

All'ordine del giorno rinnovo contrattuale e agevolazioni alle imprese

E' convocato per mercoledì 22 settembre, ore 21, presso la sede provinciale della CNA, a Torino, [illegible] Avellino 6, sesto piano, sala Carbotta, un incontro dell'Assemblea regionale di Assomeccanica/CNA. All'ordine del giorno [illegible] previsti i seguenti argomenti: ***a) rinnovo contratto nazionale per i dipendenti delle imprese artigiane settore metalmeccanico:*** il 23 luglio 2004 le organizzazioni artigiane di settore e le organizzazioni sindacali hanno convenuto gli incrementi retributivi per i dipendenti del settore fino [illegible] 31 dicembre 2004; è previsto un aumento di 69.35 euro, al 5° livello (operaio qualificato), da erogarsi in due tranche, a luglio 2004, e a gennaio 2005; rispettivamente di 41.61 euro la prima e 27.74 euro la [illegible]da; con questo accordo si chiude un periodo non positivo [illegible] relazioni [illegible]dacali e si apre una nuova fase contrattuale che, secondo il recente accordo interconfederale, dovrà rilanciare la contratta[illegible] territoriale; all'incontro interverrà Angela Maria Brunetto, responsabile Dipartimento sindacale e consulenza del lavoro CNA Torino; ***b) interventi agevolativi a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo:*** *i) Diadi:* apertura del bando per progetti dimostratori, contributi per l'innovazione; i progetti devono essere condotti in collaborazione tra Pmi e centri di [illegible]rca; le domande di finanziamento devono [illegible] trasmesse entro il 2 novembre 2004; *ii) ricerca e sviluppo:* prossima apertura del bando della Regione Piemonte per Pmi e artigiani per progetti di ri[illegible] industriale e sviluppo pre-competitivo; il costo minimo del progetto è di 200mila euro; l'intervento agevolativo prevede sia il finanziamento agevolato che il contributo in [illegible] capitale (massimo 15%); su questi [illegible] interverrà Aldo Boffa, Cogart CNA Torino; ***c) contributi aziendali per sistemi [illegible] certificazione qualità (Iso [illegible], Iso 14000, Soa, ecc.) e per i progetti di assistenza tecnica:*** nei prossimi giorni si apriranno i bandi per la presentazione delle domande, da parte [illegible] aziende artigiane, per i contributi per i sistemi [illegible] qualità e certificazione e per i progetti [illegible] assistenza tecnica. *Info: Stefano Busi, CNA, tel. 011.46.17.603.*

Anim/CNA

Corso di aggiornamento tecnico: «Legge 46/90 e impianti idrici, analisi delle [illegible] [illegible] e Uni En [illegible] e norme correlate». Per favorire la corretta applicazione della legge 46/90 e della normativa tecnica ad [illegible] relativa e una corretta compilazione della dichiarazione di conformità, Anim/CNA organizza, per le imprese del settore «impianti idrici», un corso di aggiornamento con il contributo di tec[illegible] Uni. Il seminario si svolgerà presso l'hotel Atlantic di Borgaro, [illegible] Lanzo 163/65, venerdì 24 settembre, dalle ore 18.30 alle 23, e sabato 25 settembre, dalle ore 9 alle 14. La partecipazione al corso di aggiornamento è completamente gratuita. *Prenotazioni telefoniche: Anim/CNA, telefono 011.46.17.627.*

[illegible]A BANDA DEI SINTI

Michele Barroero



■ Residente [illegible] Nichelino, 34 anni, [illegible] Mascagni 98. In [illegible] aveva le chiavi di [illegible] della vittima. Potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] dei tanti «falsi» vigili, poliziotti etc., protagonisti di decine [illegible] decine di colpi ai danni [illegible] anziani soli. Per rubare [illegible] casa di Ida [illegible]., aveva indossato i guanti di lattice. Per non lasciare impronte.

Gina Laforet



■ Residenza ufficiale a Carmagnola, via Maira 1. Ma Gina, che è bionda, abita nel campo nomade di corso Unione Sovietica. Appello della polizia: chi ha ricevuto una [illegible] «visita», si metta in [illegible] con il 113. La sua specialità: fingere amicizia con gli anziani, poi si impadronisce delle chiavi di casa.

Romano Barroero



■ Ha 36 anni, abita [illegible] Nichelino, [illegible] Tasso 1. La polizia lo ha bloccato in [illegible] Saliceto 10, dopo l'ultimo furto. Nella borsa, il bottino: soldi [illegible] [illegible]. Anche in questo [illegible] appello ai derubati: chi l'ha visto in azione, con tesserini e divise, chiami [illegible] polizia. Forse si potranno ricostruire decine di colpi ancora insoluti.

SI SOSPETTA POSSANO ESSERE COINVOLTI NEL DELITTO ZAMBRINI

Truffatori arrestati La procura ordina l'esame del Dna

La polizia ha diffuso ieri le fotografie dei due uomini e della donna
Specializzati in raggiri ad anziani, hanno commesso decine di colpi
Forse tra le loro vittime la pensionata uccisa in casa un anno fa



Il palazzo di via Cadorna [illegible]: Clotilde Zambrini abitava al sesto piano

la storia

Lodovico Poletto

CERTO, la storia del trapano [illegible] strana. Ma chi può escludere che a uccidere Clotilde Zambrini, la donna [illegible] 73 anni, strangolata con una calza di nylon non sia sta[illegible] [illegible] truffatore di anziani? Un finto postino, oppure un falso impiegato del gas oppure delle Poste che tentava [illegible] portarle via gli ori e i soldi della pensione?

E' passato un [illegible] e [illegible] giorni [illegible] quell'omicidio, ma una traccia certa dell'assassino ancora non c'è. Perchè ciò che spariglia le carte dell'indagine che la sezione omicidi della Mobile e il pm Tatangelo portano avanti da quel giorno è il modo con il quale l'omicida infierì, dopo la morte, sul cranio della vittima utilizzando [illegible] trapano scovato nello sgabuzzi[illegible] delle scope. «Un delitto con risvolti di carattere sessuale...» [illegible] ipotizzò dopo qualche giorno. Ma un[illegible] pista vera, percorribile fino in fondo e [illegible] esitazioni, [illegible] è ancora stata trovata. E allora poliziotti e magistrato hanno iniziato [illegible] pensare che, forse, quel delitto è maturato per caso. Per mano, forse, [illegible] un conoscente occasionale: un tipo agganciato magari al supermercato, mentre tornava [illegible] [illegible] [illegible] di borse della spesa. Oppure [illegible] [illegible] rapinatore che, [illegible]so alle [illegible] da una imprevista ed imprevedibile reazione della pensionata, ha agito in modo totalmente irrazionale: prima strozzandola con una calza [illegible] nylon, e poi conficcandole nel cranio una punta di trapano.

L'ipotesi [illegible] assolutamente plausibile, anche [illegible] [illegible] [illegible] punto di [illegible] più strettamente psicologico è difficile da giustificare. Per non lasciare nulla di intentato, dunque, due dei tre truffatori che l'altro giorno hanno provato a derubare una vecchietta [illegible] che [illegible] stati arrestati dagli agenti delle volanti, coordinate da Antonio Baglivo, dovranno essere sottoposti all'esame del Dna.

In pratica [illegible] Romano e Michele Barroero, nomadi sinti di Nichelino, sarà prelevato un campione di tessuto o di liquido organico sufficiente [illegible] ricostruire la catena cromosomica. I risultati saranno poi confrontati con il Dna che l'assassino di Clotilde Zambrini lasciò sul luo[illegible] del delitto: sul bordo [illegible] bicchiere, sulla calza di seta [illegible] sulle tracce [illegible] pelle scoperte dagli investigatori della scientifica. Se [illegible] sarà compatibilità, anche con le impronte digitali, il giallo sarà a una svolta.

L'ipotesi, però, è remota. Fino a oggi, infatti, gli investigatori della Mobile hanno sottoposto all'esame delle impronte circa 190 persone; trentadue a quelle del profilo genetico. Questi ultimi [illegible] parenti della vittima, un ex spasimante, Michele Gosto, 67 anni, risultato poi estraneo a tutto, [illegible] [illegible] i maschi vicini di casa, alcuni muratori che effettuarono lavori nello stabile dove viveva la pensionata, in via Cadorna 28, [illegible] nel [illegible] appartamento al sesto piano. E poi ci sono alcuni truffatori di pensionati, arrestati nei mesi scorsi dalla polizia [illegible] dai carabinieri.

Tra loro ce n'era anche [illegible] che, qualche mese fa, [illegible] Chivasso, assalì [illegible] vecchietta, tentò di strangolarla. Prima di ucciderla, pentito e spaventato, fuggì. Qualche giorno dopo le telefonò a casa, chiedendole scusa ed implorandola di [illegible] dire niente a nessuno. Lei che, ovviamente, aveva già denunciato ogni cosa avvisò i carabinieri e lui finì in carcere. La segnalazione dell'arresto, invece, arrivò sul tavolo del vice questore Marco Basile, il capo della omicidi. Il profilo psicologico dell'uomo sembrava perfetto per questo delitto. Ma l'esame del Dna lo ha scagionato da tutto: la sua catena genetica e quella dell'omicida non hanno proprio nulla in comune.

Inevitabile, quindi, che anche i due nomadi sinti fermati l'altro giorno vengano sottoposti [illegible] questo accertamento, con il prelievo di un piccolo campione di sangue oppure [illegible] saliva. Dieci giorni dopo i periti forniranno il loro responso. Che, va detto, già si sospetta negativo.

Se così sarà allora si ripartirà [illegible] [illegible] che, per quelli della Omicidi vuol dire tornare in strada, [illegible] cercare altra gente che abbia avuto [illegible] contatto, seppure minimo, con «Tilde» Zambrini. Insomma [illegible] lavoro certosino, che costringe i poliziotti a [illegible] in [illegible] ambiente dove, inspiegabilmente, [illegible] ha visto nulla e chi, quel giorno, ha sentito Clotilde gridare [illegible] s'è neppure affacciato sull'uscio di casa. Un colpo di fortuna senza pari per l'omicida. Che coincide ad una altrettanto marcata sfortuna per gli investigatori. I quali nonostante tutto, non han[illegible] la benchè minima intenzione di darsi per vinti [illegible] quindi mandare in archivio i faldoni che contengono le migliaia di atti di questa inchiesta. Di qui la scelta [illegible] prendere [illegible] [illegible] i rapinatori dei pensionati. Uno di loro, un anno fa, potrebbe aver perso la testa per poche decine di euro.

L'OMICIDIO

Finita con un trapano in via Cadorna 28



Clotilde, detta «Tilde», vedova con due figli, Walter e Ornella, una vita [illegible] in fabbrica; [illegible] 73 anni quando incontrò il s[illegible] assassino, nella prima mattina del 6 settembre 2003. Era sola in casa, nell'alloggio al sesto piano di via Cadorna, traversa di corso Sebastopoli. Il killer prima tentò di strangolarla con una corda (che si ruppe) e infine con un paio di calze di nylon della vittima. Indossava una vestaglia, e il corpo fu trovato in camera da letto. Sfregiato, dopo la morte con un trapano, la punta infilata nella nuca. [illegible] agenti della Omicidi trovarono in cucina un bicchiere, con [illegible] impronte dell'assassino, di cui si conosce anche il profilo genetico, ricavato da frammenti di pelle, sudore, l'essudato delle mani. [illegible] assassino forse conosciuto. Perchè «Tilde» non apriva mai la porta di casa, diffidente com'era.

SAPER SPENDERE

Ahimè, ho perso la ricetta dell'antipasto di fine estate

Simonetta

UN po' [illegible]istratte le nostre amiche casalinghe che si dilettano [illegible] [illegible] capita di ricevere più d'una telefonata per riavere una ricetta già pubblicata, magari anche di [illegible]te: «Era buonissima, [illegible] l'ho persa». Non sempre riusciamo ad accontentare tutti, ma questa volta Viviana capita nel momento giusto. [illegible] telefono (011-6566226, [illegible] funzione solo il lunedì [illegible] il venerdì, [illegible] 10-30-14,30) ci ha detto: [illegible] letto le ricette delle [illegible] che mi sono piaciute e sono certa che stavolta potrete ripe[illegible] la ricetta di un goloso antipasto di fine estate di Bian[illegible] d[illegible] Conserve pubblicato [illegible] fa». Tanta costanza [illegible] premiata. Accontentiamo anche Sergio (gli [illegible] in [illegible] [illegible] ormai molti). Domenica e Titti [illegible] vogliono conservare le melanzane. Con l'aiuto del libro sulle conserve [illegible] Bianca Gremmo Zumaglini

[illegible]ASTO DI FINE ESTATE. Lavare asciugare tagliare [illegible] fette delle melanzane piccole [illegible] senza semi, salare, fare scolare in un colapasta coperto per 24 ore. Affettare dei pomodori verdi eliminando i semi, metterli in una terrina inframmezzandoli con sale e fette di peperone e coste di sedano a pezzi (il tutto prima pulito, lavato e ben asciugato), l[illegible] riposare anche questo per 24 ore. Colare [illegible] tutto, strizzando delicatamente per fare uscire [illegible] il liquido. Preparare un battuto con aglio (a piacere), peperoncino, timo, maggiorana, origano. Alternare le [illegible] verdure nei vasi [illegible] le erbe, aggiungere un filo d'olio d'oliva, chiudere ermeticamente [illegible] sterilizzare a bagnomaria per [illegible] minuti. Ottimo con l'aggiunta di [illegible]no e [illegible]

[illegible] [illegible] Sbucciare e tagliare a cubetti 3 kg di melanzane senza semi, cospargere con sale, lasciar sgocciolare 4 [illegible] Portare [illegible] bollore aceto [illegible] vino bianco [illegible] parti eguali, tuffarvi le melanzane, scolare dopo pochi secondi di bollore. In [illegible] padella con olio d'oliva fare appassire una grossa cipolla con aglio (a piacere), poi unire 300 gr di pomodori affettati, erbe aromatiche a piacere e 4 bacche di ginepro. Salare, pepare. Unire le melanzane, mescolare e farle insaporire per qualche minuto. Raffreddare, [illegible] in vaschette e riporre in freezer. O mettere nei vasi, chiudere e sterilizzare per 30 minuti.

SALSA DI MELAN[illegible] Sbucciare [illegible] tagliare [illegible] pezzi 1 kg [illegible] mezzo di melanzane [illegible] [illegible] mela asprigna. Tagliare [illegible] pezzi 500 gr di peperoni, cuocerli a fuoco moderato con [illegible] [illegible] di un limone, 130 gr di zucchero, [illegible] cucchiaio [illegible] sale, 1-2 cucchiai di [illegible] dolce in pasta, qualche cucchiaio di aceto di vino e la stessa quantità di vino bianco secco. Mescolare con un cucchiaio di legno sempre a fuoco basso per ottenere un composto cremoso. Quasi [illegible] fine cottura unire 8 mandorle tritate e 250 gr [illegible] tonno sott'olio; mescolare, lasciare intiepidire, versare [illegible] vasetti, chiudere [illegible]te e sterilizzare per [illegible] minuti.

[illegible] [illegible] Ingredienti: 3 kg di melanzane tonde [illegible] [illegible] [illegible] 3 kg di peperoni colorati, 2 litri di aceto bianco, qualche chiodo di garofano e grani [illegible] pepe, 300 gr [illegible] olive verdi e nere snocciolate e tagliate a filetti, [illegible] gr [illegible] acciughe sotto sale, lavate in aceto, diliscate e tagliate a pezzetti, f[illegible] di basilico spezzettate, poco prezzemolo tritato, aglio passato (a piacere), olio d'oliva. Tagliare i peperoni privi [illegible] semi [illegible] coste a grossi pezzi; tagliare [illegible] fette di mezzo cm le melanzane non sbucciate e lasciarle riposare in un colapasta alternate a strati di sale per 3-4 ore. Mette[illegible] in pentola l'aceto con chiodi [illegible] garofano e pepe [illegible] portare [illegible] bollore. Versare i peperoni riportare [illegible] forte bollore, cuocere per pochi secondi, scolare e recuperare l'aceto. Metterli ad asciugare [illegible] un telo. Nell'aceto che bolle immergere le melanzane strizzate, scolarle dopo 30 secondi, metterle su un telo [illegible] asciugare. Disporre a strati [illegible] verdure nei vasi alterando con i sapori preparati e unendo un filo d'olio. Premere ogni tanto per evitare vuoti d'aria, ancora un po' d'olio in superficie, chiudere ermeticamente, sterilizzare per 20 minuti.

simonetta.conti@lastampa.it

TRE IMMIGRATI

Caccia [illegible] Mirafiori ai rapinatori armati [illegible] martello

Tre extracomunitari, armati [illegible] martello, stanno creando paura [illegible] Mirafiori. In un caso, hanno colpito [illegible] [illegible] alla testa. La polizia sta cercando di inviduare i rapinatori, descritti [illegible] precisione da uno degli aggrediti. Nel primo caso i [illegible] hanno colpito in via Duino, non distante dal parco Colonnetti. Hanno fermato per strada [illegible] uomo di 48 anni, alle 3.45, l' hanno minacciato [illegible] un martello e [illegible] [illegible] e [illegible] sono fatti consegnare il telefono cellulare. A tre isolati di distanza, in via Candiolo all'angolo con via Millelire, alle 5.30 il terzetto ha scelto una seconda vittima, [illegible] uomo di 37 anni. E stato soccorso dalle volanti della polizia ed è stato trasportato [illegible]al 118 all'ospedale Molinette per medicare un taglio alla testa. [illegible] spiegato ai poliziotti che [illegible] stato aggredito da tre immigrati e colpito alla testa [illegible] un martello, [illegible] [illegible] si sentiva in grado [illegible] ricostruire subito la vicenda con più precisione.






C.so Regio Parco, 39
Via Foggia, 42
entrata libera
orario continuato
lunedì apertura h 12.30
allo SPACCIO
PROVARE PER CREDERE!
SOLO IL 20 E IL 21 SETTEMBRE
TUTTO a 19,90 al Kg!
DOPO I SALDI, DOPO I PREZZI UNICI LA...
RIVOLUZIONE
COMMERCIALE
EURO 1,99 ALL'ETTO
BasicRegioParking
Corso Regio Parco 39
Chi viene allo Spaccio parcheggia gratis!
Kappa
ROBE DI KAPPA
Jesus Jeans
SUPERGA
K-WAY

VIABILITÀ

Per domani, [illegible] possibili rallentamenti in via Balardi, via Biglieri, [illegible] Orvieto, via Passo Buole, [illegible] Richelmy, [illegible] Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. Altri lavori potranno causare problemi per la circolazione in [illegible] Galileo Ferraris (all'incrocio con corso Matteotti), in corso Regina Margherita (tra [illegible] Denina, via Ricotti e lungo Dora Siena), in via Accademia Albertina (parziali chiusure della carreggiata) e in via Ivrea (tra via Carema [illegible] Cavagnolo). Saranno poi chiuse al traffico [illegible] corsie laterali di piazza Cln, via sant'Agostino (da via Corte d'Appello, dove sarà [illegible] istituito [illegible] doppio senso di marcia) e via Maria Vittoria (tra via Roma [illegible] Lagrange)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 17/9/2004	2 BUONA
Giovedì 16/9/2004	2
Mercoledì 15/9/2004	3
Martedì 14/9/2004	4
Lunedì 13/9/2004	4
Domenica 12/9/2004	4
Sabato 11/9/2004	5

Previsione per oggi Domenica 19/9/2004

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; [illegible] Fratelli Carle 5; [illegible] Francia 175; via delle Orfane 25; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** –. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; *www.farmapiemonte.org*.

A OTTOBRE SCADE IL MANDATO DEL «MAGNIFICO»: BILANCIO DI OTTO ANNI DI GRANDI TRASFORMAZIONI DIDATTICHE E EDILIZIE

L'ex rettore ministro degli esteri delle Università

Bertolino rappresentante in Europa di 77 atenei

Giovanni Favro

Da ottobre, quando svestirà l'ermellino di magnifico rettore dell'Università degli Studi, Rinaldo Bertolino non tornerà ad essere solo un professore. Sarà il «ministro degli esteri» delle università italiane a Bruxelles, dove assumerà l'incarico di rappresentante generale della Crui, la Conferenza dei rettori dei 77 atenei della penisola. E' stato anche eletto a rappresentare l'Europa nell'Iau, (International association universities), l'associazione delle università europee fondata nel 1947 dall'Unesco. Ormai agli sgoccioli del suo mandato - Ezio Pelizzetti s'insedierà il 1° ottobre - ha tracciato ieri [illegible] dei suoi 8 anni di governo, con uno sguardo anche al futuro. In relazione al quale lancia un monito: «E' impensabile trasferire a Mirafiori la facoltà di Scienze».

A lungo delegato [illegible] relazioni internazionali [illegible] Crui, ha fatto dell'internazionalizzazione la cifra distintiva del suo mandato, ispirando il suo governo al motto «Un'università per l'Europa». E' a Torino che è stato presentato per la prima volta il programma «Erasmus [illegible]» ed è qui che è nata «Almapass», per favorire la libera circolazione di docenti e studenti. «E' sotto questa cifra l'organizzazione del sesto centenario, [illegible] i convegni internazionali e il dialogo con i premi Nobel: nell'ambito dei festeggiamenti tra pochi giorni s'aprirà un simposio sulla ricerca, e sarà [illegible] università Romano Prodi. «Ho provato a pensare in grande, in un quadro più ampio di quello locale, con la costruzione di un'intensa rete [illegible] rapporti con atenei stranieri, ma anche con il [illegible] dell'ateneo italo-francese».

Nel suo bilancio, tra i punti di cui è più soddisfatto c'è «il dialogo imparziale e [illegible] con le istituzioni e l'intensificazione di scambi fecondi con la società, ai cui bisogni ci siamo sforzati di rispondere, e al cui centro abbiamo inteso riportare l'ateneo». Una strategia di sviluppo di cui il piano edilizio è stato uno dei punti forti: [illegible] trovato un'università implosa e frammentata. Mi sono attivato per un programma di decongestionamento per poli secondo una logica di campus che riconnettesse spazi per la ricerca, le biblioteche e la didattica, tenendo conto anche dell'utilità della città nel recuperare aree come la Manifattura Tabacchi, i Poveri vecchi o l'area Italgas».

> L'ultima presa di posizione: «No al trasferimento di Scienze a Mirafiori»

[illegible] piano che, per Bertolino, è impossibile ora stravolgere, [illegible] alla luce delle preoccupazioni [illegible] sindaco su Mirafiori. Della proposta di collocarvi una "città della scienza", spiega che «Si può immaginare l'impegno dell'Università nella creazione di laboratori [illegible] ricerca applicata, che operino in sinergia con gli insediamenti produttivi. E' però impossibile trasferirvi la didattica o la ricerca di base. E' un problema di serietà istituzionale: il piano edilizio, che prevede la nuova facoltà di Scienze a Grugliasco, è stato a suo tempo sottoposto agli [illegible] locali e approvato dall'Università. Su quel piano sono arrivati i finanziamenti di ministero, Regione e fondazioni bancarie: soldi che non è possibile dirottare altrove. Il Comune di Grugliasco ha del resto già messo a disposizione le aree, ed è in corso la progettazione esecutiva. L'Università non può modificare radicalmente i propri orientamenti, assumendo posizioni antitetiche a se stessa, ad ogni morte di papa. E' invece giusto e compatibile esaminare la possibilità di una cittadella della scienza applicata, frequentata dai ricercatori più [illegible] dagli studenti, che operi per l'innovazione tecnologica e il trasferimento dei nuovi saperi alle imprese».

> «Ho provato a pensare in grande, in un quadro più ampio di quello locale»

Su Mirafiori il successore di Bertolino, Ezio Pelizzetti, ha insediato [illegible] gruppo di studio, ma è naturalmente ancora prematura ogni decisione. Al nuovo governo, il «Magnifico» uscente lascia alcuni problemi aperti: «Se avessi un terzo mandato, mi occuperei molto della riorganizzazione interna. Ho avviato, ma non portato a compimento, alcune modifiche per una compiuta governance di ateneo, e varato una riforma dell'amministrazione articolata sui centri di gestione autonoma, scesi da 98 a 56 ma ancora da riportare a pienezza unitaria». E conclude: «Se anche non sono riuscito a corrispondere a tutte le attese, lascio con l'orgoglio e la certezza di [illegible] impegnato a fondo, [illegible] forte senso di appartenenza alla nostra università, e, credo mi sia riconosciuto, [illegible] disinteresse personale. Al nuovo governo, e a tutto l'ateneo, auguri».



Il rettore magnifico dell'Università di Torino, **Rinaldo Bertolino**, alla cerimonia per i 600 anni dell'ateneo al Teatro Regio

A BALDISSERO LA PROTESTA DEI GENITORI DOPO LA MANCATA AMMISSIONE DI TRENTACINQUE BAMBINI ALLA MATERNA PER MANCANZA DI INSEGNANTI

Se papà e mamma fanno picchetto a scuola

[illegible] Perotti

VISTO che mio figlio e altri 35 bambini esclusi non possono frequentare la scuola materna di Baldissero, per protesta non faremo entrare nell'asilo [illegible] gli altri, almeno per un giorno. Diciamo che è una specie di sciopero. Spero di avere la solidarietà di tutti». Giuliano Paletto, [illegible] anni, è uno dei tanti genitori intervenuti ieri mattina all'incontro con il vicepresidente della Provincia Gianni Olive all'auditorium del Liceo Alfieri a Torino. La sua storia è quella dei papà e delle [illegible] di altri duemila bambini in lista d'attesa per frequentare le scuole d'infanzia della provincia, che invece resteranno a casa. Non ci [illegible] le maestre: il Ministero dell'Istruzione non ha concesso le 70 sezioni e i 140 insegnanti che sarebbero necessari per coprire le liste d'attesa in tutta la Provincia.

Soltanto che i genitori lo hanno scoperto dieci giorni fa. «Fino ai primi di settembre non [illegible] stati informati così è stato difficile anche riorganizzarsi» spiega Giuliano. E a Baldissero come a Torino molti hanno dovuto ricorrere al part-time, visto che non tutti hanno la possibilità di avere i nonni baby sitter a tempo pieno e di scegliere un [illegible] privato. E ieri [illegible] alcuni genitori, [illegible] Giuliano Paletto, hanno deciso [illegible] essere presenti all'incontro, insieme ai sindaci e agli assessori comunali, per dire [illegible] loro ragioni.

Oltre al vicepresidente della Provincia Oliva, c'erano il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero e i parlamentari, Muzio, Pdci, Nigra per Ds, Merlo e Zancan, Margherita, Buemi, Sdi, che hanno dato la disponibilità a portare in sede parlamentare la questione per fare pressione sul Governo. Gianni Oliva ha promesso di chiedere un incontro con il Prefetto: «Abbiamo già inviato [illegible] telegramma per avere un colloquio con il Sottosegretario del ministero dell'Istruzione, ma fino [illegible] oggi non è giunta risposta. Siamo pronti a chiedere al Prefetto di incontrarci per trovare [illegible] via risolutiva al problema. I bambini che già hanno compiuto tre anni devono avere il diritto [illegible] frequentare la scuola dell'infanzia e i loro genitori la possibilità di organizzarsi la vita».

> Il vicepresidente della Provincia, Oliva: «Già chiesto un colloquio al Sottosegretario del ministero all'Istruzione»

Giuliano Paletto scuote la testa: «Speriamo che queste riunioni smuovano la situazione. Ieri avrei voluto parlare con qualcuno dei responsabili delle scuole d'infanzia per fare capire loro i nostri problemi. Mia moglie è incinta: sarà difficile per lei gestire tutto». La moglie, Paola Ronco, ha 25 anni: «Non è vero che non si fanno più bambini - dice sorridendo, dolcissima -. A Baldissero ne [illegible] 42 nel 2001, l'anno di [illegible] figlio. Un record, il Comune ha persino fatto piantare 42 alberelli, uno per ciascun neonato. Ma poi ci vogliono le politiche a favore della famiglia a partire dai servizi. Una mia amica, che è stata anche lei esclusa dalle liste dell'asilo, adesso porta il figlio in un istituto [illegible] Moncalieri e Torino. Parte ogni mattina [illegible] Baldissero, ma come si fa?». E gli asili privati? «Costa[illegible] tantissimo - dice Paola - e [illegible] sempre il personale è qualificato [illegible] in [illegible] scuola pubblica dove gli insegnanti sono specializzati. Ieri mio figlio è passato di fronte al giardino della [illegible] e mi ha detto "Posso restare a giocare con gli altri?" Come faccio a spiegargli che [illegible] può?».



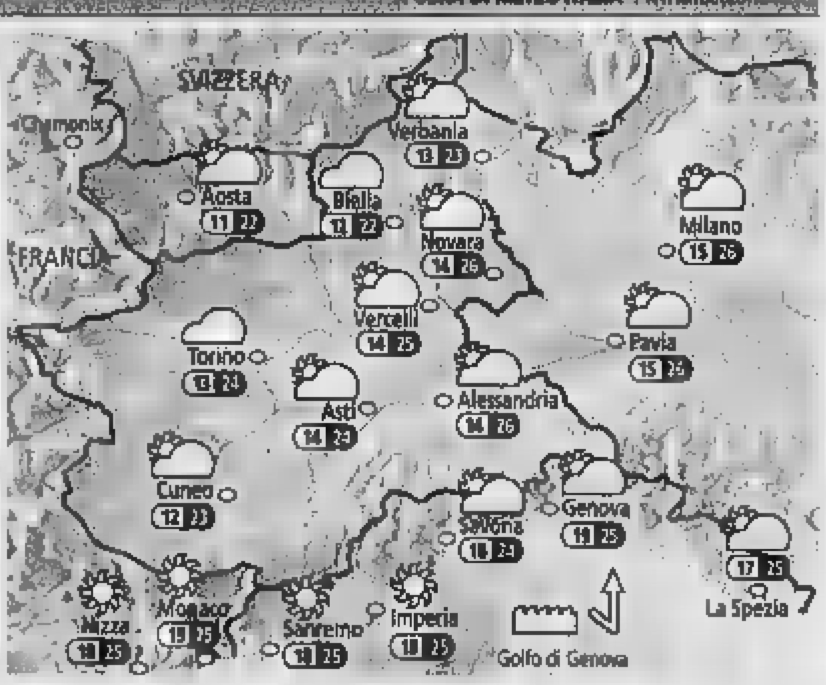
Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia, è intervenuto ieri davanti alla scuola materna

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®

Legenda: Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 51 minuti; cala alle ore 21 e 51 minuti

OGGI In mattinata tempo soleggiato e fresco, con aria secca e visibilità buona. Nel corso del pomeriggio transiterà qualche velatura innocua a partire da Ovest; nubi più basse si formeranno sui crinali confinali della Valle d'Aosta e sul Cuneese, [illegible] non pioverà. Temperature [illegible] in lieve aumento. Vento debole, a tratti moderato in alta montagna nella seconda parte della giornata.

DOMANI Al mattino molte nubi sulle [illegible] di pianura a ridosso del [illegible] e su parte dei rilievi alpini, con brevi ed isolate piogge; sole su Valle d'Aosta, Piemonte orientale e Liguria. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio nubi sparse su tutte le montagne, velato in pianura e sulla costa; non pioverà. Temperature massime stazionarie. Vento debole.

SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI DEL CAMPIONATO MONDIALE MENTRE GLI ITALIANI SONO VICINI AL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

Boscaioli, oggi il gran finale

«Le valli di Lanzo hanno già vinto la loro sfida»

Gianni Giacomino

La nazionale italiana può vince[illegible] il ventiseiesimo campionato del mondo [illegible] boscaioli. Il titolo verrà assegnato oggi nella frazione Pialpetta di Groscavallo, in Val Grande [illegible] Lanzo, dove per l'ultima prova della sramatura e quella dimostrativa del taglio con l'accetta sono attesi circa cinquemila tifosi. Una ma[illegible] [illegible] gente e [illegible] macchine. Più di duecento atleti [illegible] gara, dieci televisioni, quaranta giudici di gara, cento amministratori valligiani e poi cinquecento polen[illegible] conca con trippa preparate dagli Alpini, dimostrazioni [illegible] tree climbing, di volo [illegible] parapendio e deltaplano. Per il rush finale c'è chi è arrivato con i voli charter dai p[illegible] dell'Est, chi in macchina dalla Francia e dalla Germania, chi ha raggiun[illegible] a bordo dei camper le Valli di Lanzo partendo da Austria e Alto Adige. L'interesse cresce e il tifo lievita insieme ai risultati delle due nazionali italiane. «Meglio di così non poteva andare, sono soddisfatto, è un risultato sorprendente» dice entusiasta Giambattista Salavolti, l'emiliano di 41 anni che allena i due team di [illegible] e che ieri [illegible] ha [illegible]sso un attimo di incitare i ragazzi nelle prove del «cambio catena» e [illegible] «taglio combinato» che si [illegible] svolte a Coassolo, il paese dove è nata l'idea di portare in Italia la kermesse mondiale. Le nazionali "A" e "B" italiane occupano rispettivamente il secondo e il terzo posto della classifica provvisoria, precedute solo dallo squadrone austriaco. Una posizione raggiunta grazie a cinque medaglie: due ori, altrettanti bronzi e un argento. Sul gradino più alto del podio sono saliti Manfred Brunner, 41 anni, professione taglialegna e Patrick Perathaler, falegname di 20 anni.

Tutti e due arrivano dalla Val di Funes, vicino a Bressanone e [illegible] hanno incontrato rivali nel «taglio di precisione». «Ho [illegible]ciato a disputare delle competizioni questa primavera - [illegible]ta Perathaler mentre tracanna una birra con quello che considera il suo maestro -. Mi ha convin[illegible] Brunner che, oltre ad aver già conquistato altri titoli, è stato quello che mi ha insegnato tutto. [illegible] ha trasmesso i segreti della motosega, del taglio, della concentrazione che si deve raggiungere durante la prova».

Nella classifica generale individuale l'imbattibile austriaco Herwig Erhard, leader mondiale, precede di un soffio proprio Manfred Brunner e il [illegible] Massimiliano Biemmi, il campione italiano. Così [illegible] rimane che tifare per la nazionale di casa e sperare in qualche débâcle degli infallibili taglialegna austriaci. La cerimonia della premiazione si terrà dalle 18 alle 19.30, a Traves dove sia il presidente della Regione Enzo Ghigo che quello della Provincia Antonino Saitta hanno assicurato la loro presenza.


Giambattista Salavolti


Massimiliano Biemmi

LA CURIOSITA'

Una bottiglia di vino **Canavese doc** per celebrare il 26° campionato del mondo dei boscaioli. L'ha realizzata l'azienda agricola Domenico Caretto di San Giorgio nell'ambito [illegible] un progetto di valorizzazione dei prodotti tipici della Provincia [illegible] Torino. La particolarità della [illegible]iglia di rosso è nell'etichetta, che riporta il celebre **Ponte del diavolo**, il simbolo di Lanzo.


Oggi per le ultime prove sono attesi 5 mila tifosi a Pialpetta

AVVOLTA DALLE FIAMME PROVOCATE DA UN ACCENDINO: GRAVE ALL'INFANTILE

Si ustiona a 10 anni giocando con l'alcol


La disperazione della mamma della piccola Debora

Un momento di distrazione, la [illegible] che lava la frutta in [illegible]. [illegible] nella stessa stanza il fratellino più grande - 13 [illegible] - che [illegible] si accorge di un gioco tanto innocente quanto pericoloso. E' così che ieri pomeriggio una ragazzina ecuadoregna di [illegible] anni, Debora B., è rima[illegible] gravemente ustionata dalle fiamme mentre giocava [illegible] la bottiglia dell'alcol in [illegible] mano e l'accendino nell'altra. Ora è ricoverata in gravi condizioni e sulla prognosi i medici non si sbilanciano.

Sono le 18 di ieri. In [illegible] alloggio al [illegible] piano di via Frinco, quartiere Santa Rita, Estela B., 40 anni, badante di origine ecuadoregna, si trova in cucina con i due figli e un'amica. Stanno preparando la cena. La donna si gira, lava la frutta [illegible] parla con l'amica. Intanto la piccola Debora prende una bottiglia. All'interno c'è l'alcol che di solito la mamma tiene in un mobile. Nessuno si accorge che nell'altra [illegible] impug[illegible] anche un accendino. In un istante una scintilla innesca la fortissima vampata di fuoco che avvolge la ragazzina. Il liquido [illegible] arriva in parte sul viso, su un braccio, [illegible] soprattutto all'addome, dove l'alcol impregna completamente i vestiti indossati.

Grida, panico. Debora in un attimo è una torcia [illegible]. Il fuoco raggiunge anche ai capelli. La mamma Estela si getta sulla figlia cercando di spegnere l'inesauribile e resistente vampata blu. Ma gli abiti conti[illegible] a prendere fuoco. Secondi, forse minuti interminabili. Poi, [illegible] una bacinella d'acqua, mamma e fratellino riescono in qualche modo a spegnere le fiamme. Sconvolta, Estela alza il telefono e compone il numero del 118. Arrivano sia l'ambulanza che i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile. Debora viene medicata sul posto. Poi la portano al pronto soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita.

Malgrado il pronto soccorso a quell'ora sia affollato da genitori e bambini, il caso di Debora è un'emergenza. I medici si attivano per intervenire subito e nel modo migliore. La mamma è sconvolta: «E' sempre stata una bambina giudiziosa, non capisco come [illegible] ha preso quella bottiglia. Ditemi che sta bene, ditemi che ce la farà». I medici si [illegible] presi 24 ore di tempo prima di dichiararla fuori pericolo. **[g. bra.]**

■ **TRAVES, INCIDENTE.** Uno scon[illegible] tra un pullman di [illegible] e [illegible] macchina ha bloccato ieri per oltre un'ora la provinciale che sale nelle Valli di Lanzo. La Renault Espace condotta da Giovanni Colombatto, 51 anni di Bracchiello di Ceres, diretta verso Ceres, ha sbandato e ha centrato in [illegible] il bus condotto da Marino Rodes, autista della ditta Vigo che viaggiava nella direzione opposta. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15.30. I tre feriti che viaggiavano sul bus [illegible] stati trasportati al Mauriziano di Lanzo.

■ **GIAVENO, COMUNE.** Nel Consiglio comunale di domani, sarà eletto [illegible] vicesindaco l'attuale [illegible]sessore al turismo Carlo Giacone che rinuncerà all'assessorato in Comunità Montana Val Sangone e verrà sostituito dall'on. Osvaldo Napoli.

■ **ALMESE, FIDAS.** I donatori di sangue del gruppo Fidas festeggiano questa mattina, dopo la messa delle 11, i cinquantacinque anni di fondazione del gruppo. Saranno premiati i soci con maggior donazioni.

■ **[illegible], [illegible]** Prova generale oggi [illegible] XXI campionato nazionale [illegible] tiro [illegible] la balestra antica che [illegible] Compagnia balestrieri di Roccapiatta organizzerà nel 2005, inizio della manifestazione 9,30 a Prarostino S. Bartolomeo, conclusione ore 18 [illegible] la premiazio[illegible]. Questo trofeo "Valle Olimpica" vedrà la partecipazione oltre che dei balestrieri locali, delle compagini di Ventimiglia, Volterra e della Terra del Sole.

■ **[illegible], [illegible]** Nell'ambito di Cantalibri oggi alle [illegible] nei Giardini del Monastero esibizione della Corale Evangelica di Torino e alle ore 21 sarà la volta della banda musicale di Cumiana in concerto nei giardini della Villa comunale.

■ **S. [illegible] FESTA.** Ritorna la "Festa dell'Uva" con festeggi[illegible] che prendono il via già alle ore 10 con un'esibizione di aeromodelli[illegible]. Alle 15 [illegible] consegnati i grap[illegible]li d'uva [illegible] [illegible]a che grigia della valsusa. Prenderà il via quindi anche la mostra mercato ed [illegible] mostra fotografica.

■ **SUSA, ANIMALI.** Simpaty Dog [illegible] e mostra fotografica felina oggi dalle ore 24 alle ore 19 nell'Arena Romana. Ci sarà una sfilata di cani a livello amatoriale ed una dimostrazione della Guardia di Fi[illegible]. Saranno inoltre presenti gruppi cinofili dei carabinieri, [illegible] soccorso alpino e dei vigili del fuoco.

TRENT'ANNI D'ATTESA, L'OPERA PRONTA NEL 2005



Viabilità nel caos dove inizierà la tangenziale Sud-Ovest

Chivasso, appaltati i lavori della tangenziale Sud-Ovest

■ Dopo oltre trent'anni di discussioni, la tangenziale Sud-Ovest di Chivasso, che collegherà via Po alla strada regionale 11 Padana Superiore, per diventare realtà. Per luglio 2005 quest'arteria sarà percorribile. I lavori partiranno entro il prossimo mese:sono stati appaltati dall'Ares Piemonte, l'Agenzia Regionale delle Strade, alla società Co.Ge.Fa. Torino per 4 milioni e 54 mila euro, mentre la progettazione è effettuata dal Comune di Chivasso. La nuova bretella sarà lunga 1500 metri,la carreggiata a due corsie sarà larga 10,50 metri. La tangenziale correrà a valle dell'argine del Po, costruito recentemente protezione del quartiere Brozola. In via Po nei pressi di via Gerbito, davanti campo sportivo «Paolo Rava», verrà realizzata grande rotonda ed eliminato l'attuale impianto semaforico. Da qui bretella Sud-Ovest punterà in direzione di Brandizzo e a ridosso del bocciodromo «La Tola» verrà realizzata un'altra rotatoria per consentire l'accesso via Orti, verso il centro città. La tangenziale proseguirà per l'Autogas dove è prevista una terza rotonda strada Torino. Con l'apertura della bretella, traffico proveniente da Torino attraverserà più Chivasso, così i veicoli provenienti dalla Valle Cerrina. Verranno ridotti sia l'inquinamento atmosferico che acustico. La situazione viaria città è particolarmente degenerata dal 3 maggio scorso quando è stato smontato il ponte militare Bailey sul Po in località Abate San Sebastiano Po per realizzarne uno definitivo più ampio utilizzabile anche dai Tir. Questi lavori dureranno due anni. Di conseguenza gli oltre 650 veicoli che nell'arco delle 24 ore transitavano sul Bailey, fino al 2006 graviteranno Chivasso con le conseguenze che oggi si stanno verificando: chilometri veicoli incolonnati, smog, maggiori consumi di carburante.

MONCALIERI «COMPROMESSO» CON IL COMUNE CHE HA AUTORIZZATO LA CERIMONIA DI QUESTA MATTINA: LO STABILE DOVRA' ESSERE CONDONATO

S'inaugura la moschea ma poi l'edificio

La Regione non si è espressa. Interrogazione, critica, di Forza Italia A sostegno del centro si sono mossi due parlamentari del Marocco

Giuseppe Legato

La festa metà degli arabi di Moncalieri. Stamattina, alle 10,30, verrà inaugurato il centro islamico di via Pininfarina. Giusto tempo dei discorsi, del rinfresco e dei festeggiamenti, poi le porte si chiuderanno. Per quanto tempo, non lo nessuno. Gli islamici sono fiduciosi - «completeremo presto l'iter burocratico e apriremo» -, ma dal Comune le informazioni che filtrano spostano già di qualche mese la data apertura ufficiale. Buona la prima dunque, ma niente seguito. Motivazioni: manca la certificazione di agibilità dei locali e il sopralluogo dei vigili del fuoco, ma è soprattutto la domanda condono presentata lo scorso 3 settembre a mettersi traverso tra la comunità araba e l'apertura del loro centro.

Il Comune tiene profilo basso e l'espediente riesce benissimo se non fosse che negli ultimi tre giorni il sindaco ha incontrato il



Mohammed Elyandouzi

Prefetto e il Questore di Torino e poi Mohammed Elyandouzi (presidente centro arabo) e Aziz Khunati testimonianze della massima attenzione al proposito. La cronaca ieri pomeriggio, con l'ufficializzazione, da entrambe le parti, della sola inaugurazione, suona come un «compromesso» all'ombra di una serie di carte che gli arabi non hanno di un condono che negli uffici del Comune avrebbe convinto pochi. La legge in materia urbanistica parla chiaro. I lavori avrebbero dovuto ultimati entro 31 2003. Gli arabi sostengono questa versione e allegano documentazione alla domanda di sanatoria. Il Comune ha altre carte secondo cui, a settembre, nessuna opera sarebbe stata ancora realizzata. Semmai dopo quella data, confermerebbero accertamenti dei tecnici non più tardi di tre giorni fa nello stabile dei Portici.

Poi, c'è la statica e quella impiantistica, per non parlare del fatto che la Regione non si è ancora espressa sui parametri in materia di condonabile. Risultato? Prima di ingaggiare una querelle da consegnare alla corrida politica popolare, si sceglie la linea della prudenza, caldeggiata da più anime (anche non politiche) della città e accolta con soddisfazione dai partiti dell'opposizione: «Tiriamo un sospiro di sollievo» dice Beppe Osella di An. Forza Italia, invece, presenta un'interrogazione sull'intero stabile dove sorge il centro «che non può essere condonato» tuona Ugo Micheletti.

Peccato per la comunità araba, che quest'apertura la aspettava da mesi è solo un rinvio - dice Elyandouzi - dettato dal desiderio di poter agire nella legalità». Loro, fin dall'inizio, hanno mandato segnali distensivi cercato forme collaborazione e, in fondo, privilegiare l'attesa per essere in regola sembra un atteggiamento responsabile e soprattutto gradito dal mondo della politica.

Dal Comune, finora, nessuna adesione alla cerimonia di inaugurazione per sopravvenuti impegni personali. Alle 10,30 sarà un rinfresco e poi un discorso presidente del centro, per il quale, dal Marocco, anche due parlamentari.



Stamattina, alle 10,30, verrà inaugurato il centro islamico di via Pininfarina

Quel «sogno» musulmano Carmagnola

Un quartiere musulmano in mezzo ai campi di grano e peperoni. A Carmagnola nel 1994 Fall Mamour aprì una mini moschea in via Fossano 13. Chiuse dopo tre per la scarsa affluenza di fedeli e per i suoi continui viaggi all'estero. Nel 2000, provò un colpo mediatico presentando progetto in Comune di fronte alla Rai, ma non c'è atto dell'amministrazione Elia che documenti questa volontà. Le carte che invece esistono sono quelle della giunta di Felice Giraudo che il 28 luglio del 1994 sforna una delibera di intenti e poi (il settembre) ospita, a proprie spese, Habib Ur Rahman, presidente dell'associazione islamica di Anversa e docente di discipline arabe, che soggiorna 5 notti all'albergo «Italia». Tredicimila mq con tre palazzi per 250 persone. E ancora moschea e a scuola per Corano intitolata a uno storico del XIII secolo, tale Ibulkatir. Tutto a monte. Mamour sostenne sempre che i fondi per la costruzione sarebbero stati bloccati in Svizzera da un comitato del ministero dell'Interno. Recentemente, rispondendo a un'interrogazione dell'onorevole Ghiglia in Parlamento, il ministro Giovanardi ha negato l'esistenza di questi fondi.

■ , ARRESTO. Aveva rotto il vetro della porta d'ingresso di un vivaio in via Torino-Pianezza a Collegno stava cercando di portar oggetti soldi quando lo ha notato una pattuglia dei carabinieri che ha arrestato per tentato furto, porto d'armi minacce Bardhi Gazmir, albanese senza fissa dimora 19 anni.

■ **PIANEZZA, PALIO.** Oggi torna il Palio dij Sëmna-Sal. Alle 14,30, nel centro storico, sfileranno circa 600 figuranti e poi alle 17, piazza Santissimi Pietro e Paolo, dopo la presentazione dei coreur, cinque per ognuno dei sei Canton, prenderà il via la corsa per le vie del centro. A sovrintendere la gara le due figure storiche Maria Bricca e Sëmna-Sal, impersonate quest'anno da Antonella Raimondo e Felice Suppo. Alla fine il Canton vincitore si porterà a casa Palio della 23esima edizione dipinto da Tino Aime.

■ P Scontro ieri notte attorno alle 23 lungo la provinciale 128, all'altezza di fra Masio. L'incidente ha volto Opel Astra, guidata da Bruno Stocco, 67 anni di Marentino, e una Peugeot 205 con a bordo Carmela Roccardo, chierese quarantasettenne, e la figlia Irene Barollo di . Entrambe le donne hanno riportato lievi ferite e sono state ricoverate al Maggiore di Chieri: illeso il conducente dell'Astra.

■ **ASSESSORE** Rientrando a in bicicletta dal Comune, Alessandro Recchia, 57 anni, ai Lavori Pubblici di Chivasso, mentre svoltava stra in via Pertini è stato urtato da un giovane motociclista,Federico Spanu,18 anni che era a bordo di un'Aprilia.L'assessore ha riportato trauma cranico e contusioni varie. E' stato curato al pronto soccorso e dimesso.

■ **CASTELROSSO, SOCIETA'.** La Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Castelrosso oggi festeggia il 119° anniversario di fondazione. Ritrivo alle 9,30 presso la sede di piazza Assunta 15, a seguire concerto della Filarmonica locale, Messa, consegna attestati di fedeltà e pranzo sociale.

■ **PARROCO.** Con una Santa Messa che celebrerà oggi, alle 16, don Franco Padrevita nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore, intraprenderà un nuovo cammino nella comunità che il cardinale Poletto gli ha affidato.

■ Notte agitata per i volontari della Croce Verde di Rivoli. Al 118, infatti, l'una è arrivata una telefonata che indicava un sdraiato nel centro di corso Francia Collegno. Quando i sanitari sono arrivati sul posto, dopo le prime cure, sono stati aggrediti da Giancarlo Giordano, ni Rivoli, che non si sa in preda all'alcol ha iniziato a inveire di loro e spintonarli. Poi si è scagliato contro l'ambulanza, entrato all'interno ha spaccato con un pugno il vetro e ha rubato una sacca per pronto intervento. Brandendola si è messo a spaventare gli automobilisti che passavano. Per bloccarlo dovuta intervenire una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Rivoli, che lo hanno arrestato per furto aggravato, danneggiamento a pubblico ufficiale. Il giovane, con un pro per direttissima, è stato condannato a sei mesi e un'ammenda di 400 euro.

SAN NEL CENTRO POLIVALENTE DI 1212 MQ

la festa patronale è pronta la biblioteca

Nuova piazza, nuova strada, biblioteca e anche passeggiata lungo il Po. San Mauro si presenta alla festa patronale con il trucco rifatto, elegante. Il sindaco di San Mauro, Giacomo Coggiola, è soddisfatto.

inaugurerà centro storico dopo restyling che ha aperto la passeggiata sul fiume e recuperato piazza Europa, mentre al pomeriggio tocca al nuovo Centro Polivalente di via XXV Aprile.

Adesso la piazza sembra una grande terrazza che si apre Po con una struttura coperta, versione moderna dei templi circolari greci, destinata ospitare manifestazioni e concerti. Domenica toccherà alla corale di Avigliana. lavori, costati milione ottocentomila euro, stati un grosso sforzo per il Comune che si è accollato il 70% delle spese, mentre il a carico della Regione.

Verrà inaugurato anche il Centro Polivalente in via XXV Aprile 66. Dopo una lunga serie d'intoppi con l'impresa costruttrice, ha aperto i cancelli e sta diventando un punto di riferimento per i ragazzi che danno appuntamento nelle sale della biblioteca. Qui sono stati realizzati anche gli uffici dell'assessorato alle Attività culturali sportive, la nuova sala conferenze che la città attendeva da tempo e il centro Informagiovani. In tutto 1212 mq distribuiti nelle due maniche unite da una torre di vetro centrale che ricorda il razionalismo geometrico delle architetture nordiche da Alvar Aalto poi. Passerelle vetrate danno accesso ai locali dei due blocchi, concepiti come un insieme di spazi flessibili destinati alle



Il sindaco mo Coggiola

attività culturali. Intorno al Centro Polivalente, come nelle biblioteche di Helsinki o di Stoccolma, è stato realizzato un parco persino sorta di fontana-piscina. L'opera è costata 3 miliardi e 540 milioni di lire, con un contributo della Cee di milione di euro, attraverso i fondi docup. Informagiovani offre servizi a tutto campo: dalla cultura alla musica, ai corsi di formazione professionale, alle opportunità di vacanze studio o di lavoro all'estero.

DA 37 GENERAZIONI PER I BOSSO CERIMONIA NELLA CHIESA PECETTO: OGGI TOCCA A IRENE

Un battesimo lungo ottocento anni

IL «natio borgo selvaggio» non resta solo nel cuore dei poeti, ma anche delle famiglie comuni, che non scrivono le loro memorie, restano fedeli alla terra d'origine. Come famiglia Bosso, di Pecetto da 37 generazioni, da sempre verrebbe da dire. Oggi pomeriggio, nella parrocchia di Pecetto dove sono stati battezzati tutti i Bosso dalla metà del Duecento in avanti, parenti, zii, cugini sparsi per il mondo si ritroveranno per il battesimo dell'ultima rampolla della famiglia, Irene. E' un avvenimento che ripete dal 1224, quando il capostipite dei Bosso, Oddino, artigiano che aveva prestato giuramento a Chieri, battezzò suo figlio nella chiesa parrocchiale di Pecetto. Da allora, senza saltare una generazione, tutti i Bosso in fasce danno i loro vagiti accanto allo stesso fonte battesimale. Un record insolito, c'è che dire. E tra le coincidenze c'è anche il fatto che la famiglia Bosso affezionata fiocco . La primogenita dal 1666 ad oggi, cioè per le ultime 15 generazioni, è sempre una femminuccia. nemmeno Irene ha voluto interrompere questa tradizione. Altro che pari opportunità: i maschi si devono mettere coda. nonno Michele Bosso felice e orgoglioso questa nipotina: «...en cà dei gentilom... prima le foumne poi i jom», dice scherzando con un vecchio detto piemonte. poi - aggiunge - bela famija s'n camina cun na fia». Saggezza popolare che non va dimenticata. E' stato lui, appassionato della storia di Pecetto a ricostruire l'albero genealogico della famiglia fin dai tempi di Oddino. «Adesso che ho smesso di fare il responsa dell'ufficio stampa, ho più tempo da dedicare alle mie ricerche», spiega. Aveva anche vato un piccolo tesoro di carte, tra cui le mappe catastali proprietà Bosso dal 1600 in avanti, ma l'anno scorso i ladri sono arrivati e portati via i mobili e i libri. Medioevo i Bosso contadini, poi militari fedelissimi a Casa Savoia. «Nell'Ottocento e nel Novecento eravamo diventati tutti commercianti - racconta Michele -. Fino a trent'anni fa i negozi di Pecetto erano quasi tutti dei Bosso: panetteria, salumeria, sartoria, macelleria». Poi è iniziata la diaspora: adesso i figli di Michele, Paolo, padre di Irene, Carla vivono tra Milano Busto Arsizio. Michele risiede a Torino, anche se a giugno si trasferisce nella casa di via Umberto I a Pecetto dove c'è l'aria buona e paesaggio incantato delle colline estive. Ma oggi arriveranno Italia, Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, anche dalla Turchia e dalla Svizzera per festeggiare Irene. E lei, piccola, piccola sorridente non sa ancora che avrà una lunghissima e bella storia da raccontare un giorno ai suoi nipoti: quella della sua famiglia.

[a. par.]

Prende il via quest'oggi la 18ª edizione della «Città in bancarella»

Collegno, è tempo di far festa

Mostre, cucina, canti e i campioni di moto



Immaginate una cittadina che all'improvviso si anima, prende vita, esplode in un carosello di feste multicolori, avvenimenti sportivi, danze, canti e balli: non c'è nulla di meglio, di festoso. E' quello che capiterà oggi a Collegno, dove prende il via la 18ª fiera commerciale dal titolo «Collegno in Bancarella».

Diciotto edizioni all'insegna della gioia, per unire il momento commerciale al puro divertimento. E le bancarelle, come ovvio, saranno le principali attrazioni della Fiera. Saranno infatti oltre 300 i banchettid i commercianti, artigiani, ma anche amanti dell'hobbistica, di associazioni culturali che si daranno appuntamento in città.

Le vie interessate alla festa, che inizierà alle ore 9 e terminerà alle 19 Viale Maggio, Piazza della Repubblica, Piazza 1 Maggio, Corso Papa Giovanni XXIII, Via Cimarosa e Via Minghetti mentre il clou della manifestazione sportiva, denominata «Vivicollegno, la vetrina dello sport» sarà in piazza Dante Torello che per l'occasione sarà trasformata in un vero e proprio circuito due piste e dove la scuola di guida sicura Capirex, fondata da Loris Capirossi, sotto la guida degli istruttori i giovani dai 6 ai 13 anni potranno effettuare un breve e velo- corso di guida sicura sia nella pista riservata alle biciclette, sia in quella degli scooter e che unirà la teoria alla pratica, visto che la scuola fornirà per l'esercitazione anche l'equipaggiamento rio, composto da casco, tuta, stivali e guanti.

E insieme i giovani di Collegno interverranno anche atleti e atlete del GS Aurora mentre nel pomeriggio si potrà assistere a esibizionista artistiche, prove di go-kart con il Worecada Race Team di Avigliana, simulazioni di pronto intervento dei Vigili del Fuoco volontari «Luigi Bongiovanni» di Grugliasco e del «Misericordia». In più lo show del piccolo Roberto Peratello, un centauro di appena 4 anni, allieterà con la sua minimoto il pubblico presente.

Una festa completa, quindi, che farà di Collegno il centro nevralgico, per tutto il mese, di una manifestazione che diventa con gli anni sempre più importante e avvicente.

Abbiamo detto per tutto il mese. Già, perché il 25 e 26 settembre andrà in scena il fiore all'occhiello della manifestazione organizzata dal Comune, ma con il patrocinio di Provincia e Regione: si tratta della decima edizione di «Filo lungo filo, un nodo si fà», una vera e propria mostra-mercato che riproporrà la storia, la leggenda e i prodotti dell'artigianato tessile e che si svolgerà al Villaggio Leumann di Francia 313.

modo intelligente per unire l'utile al dilettevole e per far co e un pubblico sempre più esigente la realtà di Collegno, cittadina troppo spesso e a torto «saltata» dai viaggiatori frettolosi che fanno rotta la grande metropoli.

I maestri tessitori, memoria e ricordi

Ecco gli obiettivi di «Filo lungo filo, un nodo si fà»

«Filo lungo filo, un nodo si fà» ha come obiettivo quello di mantenere viva la memoria della tessitura nel villaggio operaio (Leumann) sorto tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 intorno a un cotonificio, per iniziativa dell'imprenditore svizzero Napoleone Leumann e di offrire a tutti gli artigiani tessili un'occasione per far conoscere il proprio lavoro.

Per questo motivo il visitatore potrà soffermarsi, ad esempio, nella sala delle Arti di via Torino 9 dove è aperta la bella mostra di tappeti provenienti dal «Museo degli Arazzi Scassa» di Asti (con l'orario 10-12 e 16-19). Qui saranno esposti tappeti realizzati su disegni di Warhol, Mirò, Sotsass, Scroppo, Renzo Piano, Klee e mai esposti prima. Domenica 26 Collegno si vestirà a festa per la manifestazione legata alle «Città d'Arte a Porte Aperte» che prevede visite guidate (10/12,30 14,30/18,30) alla Certosa reale, al castello Provana, al centro Storico e al Villaggio Leumann. Non mancherà l'animazione teatrale: il visitatore, infatti, attraverso un viaggio nel tempo, ripercorrerà la vita all'interno della Certosa dal 1600 ai giorni mentre alle 18,30 nel cortile dei vini ci sarà la rievocazione storica «Nascita della Certosa», mentre in Piazzale Avis saranno in attività i laboratori riservati ai bambini.

Nei locali del centro storico, poi, con la minima spesa di 7 Euro si potranno assaporare i «Menù tipici di città d'arte», mentre alle 21 in piazza IV novembre andrà in scena la commedia in due atti «Calabria mare-Vacanze Collegnesi». Da segnalare che un servizio navetta messo a disposizione dagli organizzatori collegherà costantemente i siti Certosa Reale-Villaggio Leumann.

Storia, leggende, prodotti artigianali, si diceva all'inizio, ma anche tanti convegni. Come quelli di sabato 25 al cinema Stazione (viale Martiri aprile) dal titolo: «Tessiamo il futuro le nostre mani», cui parteciperanno anche esponenti dell'Associazione «Kusha Alma Terrawan» di San Lucas, in Bolivia.

Non sono mancati, negli anni, gli artigiani provenienti da tutte le parti d'Italia, dalle principale città europee ma anche dal lontano Vietnam, che hanno reso unica la festa collegnese. Nella scorsa edizione sono stati 89 gli espositori provenienti da 16 regioni d'Italia e dalla vicina Francia e anche quest'anno il della rassegna è assicurato.

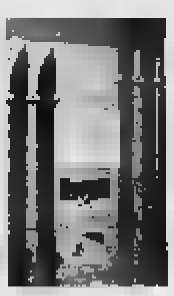


Riguardo il nutrito programma, per il 26 assolutamente da non perdere, tra l'altro, la ricca sfilata di modelli (ore 16) creati dagli espositori mentre è assolutamente necessario dare almeno uno sguardo alla mostra collettiva «Tessiamo, feltriamo, ricamiamo...l'Arcobaleno!» del coordinamento tessitori.

Per ulteriori informazioni fare riferimentio all'Associazione Amici della Scuola Laumann di Francia 326. Telefono 011-4153635 o 333-3923444. Email stazionetta@tiscali.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PATTINI DA NEVE

S'inaugura domani alle ore 18,30 ad Atrium, piazza Solferino, la mostra «Pattini da [illegible] [illegible] da Amedeo Macagno e coordinata da Aldo Audisio, direttore del [illegible] della Montagna. E' un viaggio che testimonia l'evoluzione degli sci, da semplice mezzo di trasporto a strumento per lo sport e per il tempo libero. In esposizione collezioni appartenenti al [illegible] della Montagna. Viene anche proiettato «Vertigine bianca», il film ufficiale dei [illegible] Giochi Olimpici invernali svoltisi a Cortina d'Ampezzo nel 1956. La rassegna durerà sino a fine novembre. L'ingresso è libero.



ANDAR PER MOSTRE

Questa mattina alla Famija Turinèisa, [illegible] Po 43, inaugurazione della personale [illegible] pittore Mario Gomboli intitolata «Fogli e copertine», curata da Francesco De Caria e Donatella Taverna. Sino al 30 settembre. Martedì dalle ore 10 alle 18, da Ersel, in piazza Solferino 11, è possibile ammirare per un giorno soltanto le opere dell'asta «20th Century Italian Art», che verrà battuta il 19 ottobre a Londra. Tra gli autori in rassegna, Campigli e Carrà, Medardo Rosso, Sironi, Morandi, Burri, Pistoletto, Schifano, Kounellis, Merz, Beuys (foto).

LA DONNA DELLA DOMENICA

Loredana, una ragazza alla prova del cuoco

Tra le poche chef di Torino, è l'unica a guidare uno staff tutto maschile «In cucina», dice, «vige una disciplina militare: ci si sta come in caserma»

SILVIA FRANCIA

[illegible] sono [illegible] [illegible]. Malgrado l'abbondanza di suggestioni cinematografiche e letterarie che declamano il binomio donna-cucina, in realtà le donne chef si contano sulle dita. Ancora in nettissima minoranza rispetto ai colleghi maschi, [illegible] buona pace dei pranzi di Babette, di Aphrodita e Chocolat vari. La tavola [illegible] affare da [illegible] come la guerra: le donne [illegible] massimo sono neofite. Non sembri [illegible] il paragone. [illegible] cucina vige una disciplina militare, ci si sta [illegible] in [illegible]. Lo dice una ragazza che potrebbe e[illegible] promossa colonnello sul campo: unica guida femmina di [illegible] staff tutto maschile. Una tra le poche donne chef [illegible] Torino. L'unica, forse, di [illegible] notorietà, con una formazione accademica: ovvero, diplomata all' Istituto Alberghiero, oltre che [illegible]melier professionista. Elogi di critica [illegible] pubblico, stage [illegible] rinomati maestri (Gualtiero Marchesi, per fare [illegible] nome), visibilità e una bella carriera. Così Loredana Fiorio, [illegible] neanche quarant'anni, conduce la squadra [illegible] cucina delle «Tre galline», tempio della ristorazione tradizionale a Torino.

«Non è stato facile, per me, conquistare credibilità in un settore [illegible] maschilista» dice Loredana. [illegible] aggiunge: «Ad ogni modo, non [illegible] sono mai lasciata intimorire, [illegible] [illegible] mi sono arrabbiata, qualche volta». E racconta di tante occasioni in cui «cercando lavoro, mi presenta[illegible] in questo o quel ristorante, dove sapevo che [illegible] un cuoco e mi sentivo rispondere: spiacenti, cerchiamo un maschio». Immediata la replica: «Sì? [illegible] come lo volete, alto, magro, con i baffi? Magari vi posso presentare un collega!». Che ha carattere, la «Lolly», si vede subito. «Ci vuole carattere per fare questo lavoro - dice lei -, [illegible] anche molta resistenza: è faticosissimo. Non [illegible] [illegible] orari, il tempo libero è un sogno, e spesso anche le ferie sono [illegible]. Pure, quella dello chef, risulta una professione oggi molto ambita, [illegible] confermano le statistiche: quasi [illegible] metà degli aspiranti cuochi ha una laurea che non vede l'ora di chiudere in un cassetto per spadellare in grande stile. Sarà che i grandi, da Marchesi a Vissani a Ferran Adrià, sono vezzeggiati come veri e propri artisti del desco, stilisti del cibo. «Si tratta, in effetti, [illegible] [illegible] mestiere molto creativo, appassionante. Se poi [illegible] arriva a certi livelli si diventa famosi, e anche superpagati. Quasi promossi dirigenti: specie all'estero, in molti ristoranti "stellati" lo chef dispone di un ufficio e da lì guida la brigata che, materialmente, prepara i vari piatti». A Loredana, invece, piace «avere le mani in pasta». «In alcuni casi ci si divide i compiti, ma tante portate le preparo personalmente. Mi diverte molto cucinare». Nessun rimpianto, dunque. «A volte mi chiedo, sì, perché ho fatto questa scelta professionale - sorride Loredana -, specie quando sono molto stanca. Ma in realtà penso che sia il lavoro per me. E sì che stavo per fare la vetrinista...». E poi, [illegible] andò? «Ci pensai su bene e mi iscrissi all'Alberghiero, nella sezione dedicata alla [illegible]. Ovvero già decisa [illegible] diventare chef, a sfidare [illegible] regola maschilista? «Già, e come ho detto non è stato facile. Anche oggi, a volte, gli stessi clienti restano perplessi davanti a [illegible] chef donna. Altri, invece, sono incuriositi e mi fanno mille domande, a cui rispondo con piacere». Le difficoltà, [illegible]que, [illegible] hanno fermato Loredana, che, da qualche anno ormai, guida uno staff tutto al maschile. «Mi piace molto lavorare [illegible] i colleghi, sono meno competitivi delle donne. Qui alle "Tre galline" si è formata una bellissima squadra: c'è disciplina [illegible] rigore, ma anche umanità». Sicché, Loredana e i suoi «boys», fianco a fianco, lavorano per tener alto il vessillo della cucina classica piemontese, [illegible] suon [illegible] bollito (servito alla maniera antica, in carrello), arrosti, fritto misto, finanziera. Nomi che [illegible] [illegible] sapore dei ricordi, quasi di nostrane «madeleine». «Sono ricette che fanno parte davvero della nostra tradizione ed è bello che [illegible] a esistere. Personalmente, però, ho avuto a che fare anche con [illegible] di g[illegible]e molto diverso» racconta Loredana, che ha in curriculum esperienze in diversi locali. «Quasi tutti ristoranti alla moda - precisa lei - come era il "Blu" negli Anni Ottanta e il "Salsamentario" nei Novanta». Non mancano tappe brevissime, «posti dove magari mi trovavo bene, quanto a rapporto [illegible] [illegible] professionale, ma che mi deprimevano, magari per l'arredamento, le luci, l'atmosfera: non mi ispiravano». [illegible] l'artista rivendica un po' del [illegible] estro: come a dire che un cuoco non vive di soli mestoli [illegible] padelle. Anche ai fornelli, l'estro [illegible] la creatività sembrano essenziali quanto la peri[illegible]. «Non per nulla, amo moltissimo sperimentare [illegible] per anni feci un tipo di cucina che lasciava tanto spazio all'inventiva. Con le ricette tradizionali ci si può sbizzarrire meno, [illegible] cerco di mettere comunque qualcosa di personale, nella realizzazione dei piatti» commenta Loredana, che un ricordo del suo periodo «sperimentale» se l'è portato appresso anche nella dimora del «classicismo» gastronomico. «Propongo [illegible] lista di insalate sfiziose, tutte create da me». Ma oltre alla vena artistica, cosa conta davvero in questo lavoro? «La competenza, la cura nella scelta delle materie prime, [illegible] lavorazione, nella cottura. Oggi, per fortuna, la gente è [illegible] più preparata sul cibo e sui vini, vuole sapere quello che mangia».



CHI E'

Nome: Loredana Fiorio

Nata: a Torino, l'1/12/1965

Segno zodiacale: Sagittario

Stato civile: nubile

Una passione: il cinema, specie i thriller, ma [illegible] solo. «Mi è piaciuto molto «L'ultimo samurai» con Tom Cruise».

Nel tempo libero: «come sommelier, partecipo volentieri a degustazioni enologiche. E poi mi piace uscire con gli amici».

Loredana Fiorio conduce la squadra di cucina delle «Tre galline» tempio della ristorazione tradizionale a Torino. E' diplomata all'Istituto Alberghiero e sommelier professionista



IL PROGETTO

«Il futuro è una via di fuga o un locale senza orari»

Progetti? «Tanti. Non [illegible] definiti. Forse studierò, forse girerò il mondo, forse aprirò un locale, uno di quelli [illegible] orari, senza regole, dove ci si diverte e si sta b[illegible] davvero».

Curiosa contraddizione per un «milite» in gonnella, che guida la truppa della cucina con piglio deciso eppure coltiva il desiderio un po' anarchico di cancellare i «sissignore», gli obblighi [illegible] il «dover essere», insomma, di coloro che hanno fatto della cucina una professione. Per Loredana, il domani somiglia quasi [illegible] un esorcismo. «Mi piacerebbe anche fare il critico gastronomico: io [illegible] il lavoro [illegible] [illegible] dietro [illegible] un piatto e lo rispetto».

Il futuro, secondo «la Lolly», [illegible] «assolutamente aperto», una portata tutta da assaporare. «Ho sempre pensato che sino a quarant'anni avrei continuato a spignattare. Dopo, vedremo». Le idee non mancano e neppure l'entusiasmo.

«Mi piacerebbe riprendere a studiare. Iscrivermi all'università, [illegible] Scienze dell'Alimentazione: [illegible] [illegible] detto che non lo faccia». [illegible] poi? «E poi spaziare. Anche restando in cucina, si può variare, inventarsi molte [illegible] creative». Oppure, chissà, «cambiare ambiente, città, lingua, fare esperienze in altri Paesi».

«Sinora mi sono spostata poco, [illegible] non escludo di farlo, prima o poi: il futuro, davvero, è aperto». [illegible] capisce che non lo dice tanto per dire, Loredana, per raccontarsi favole gratificanti. Ci sta pensando davvero, a [illegible] fare «da grande», la trentottenne Lolly.

L'unica certezza riguarda il futuro imminente: «Si aggiorna il menù, con l'aggiunta di tutte le squisitezze che la cucina piemontese offre in autunno». Più avanti, chissà: largo ai progetti, ai sogni. Anche a quello più imprevedibile, di aprire «un locale [illegible] regole e senza orari, dove ci si diverte tanto». Loredana che guida uno staff tutto maschile come [illegible] capitano in trincea, sembra aver metabolizzato alla perfezione codici e regolamenti. [illegible] non è così, probabilmente. Genio e sregolatezza di un'artista dei fornelli? S'intuisce, comunque, che qualcosa [illegible] eccentrico la guida, insieme alla creatività, al desiderio di sperimentare. «Da poco sono diventata master reiki» dice con evidente soddisfazione, ma quasi sottovoce, [illegible] civetteria. «Eppure mi accusano spesso di esse[illegible] poco umile». E' vero? «Non so. Ho una [illegible] tutta mia dell'umiltà». Cioè? «Lo spiego [illegible] [illegible] esempio: una sera venne [illegible] cena qui da [illegible] un notissimo chef e, com'è giusto, [illegible] di noi lo ha disturbato. Però, ai ragazzi in cucina avrebbe fatto tanto piacere un [illegible] saluto. E invece...».

Chiaro, no?

[sl. fr.]

& fatti

Fuochi d'artificio nella galleria del libro

BRUNO QUARANTA

Fra [illegible] [illegible] 'l Caval, fra via Roma e via Accademia delle Scienze. Una galleria, un passage molto parigino, come quelli che elegantemente si dispiegano intorno al Palais Royal, da Galerie Vivienne a Galerie Colbert. Aspettando che piazza San Carlo torni ad [illegible] un salotto, e che l'Egizio scovi (legga) in un geroglifico il suo destino prossimo venturo, [illegible] sosta è piacevole sotto la volta. C'è qualcosa di nuovo nell'aria... Un libraio di antico corso, Silvio Destefanis (come non ricordarne l'alacre eccentrità alla «Città del Sole», come non inviare - a proposito [illegible] librai - un ulteriore saluto a Gianfranco Fontana?), ha innovato e innoverà, un autentico fiotto di idee, di trouvailles, di metaforici fuochi d'artificio.

C'era, fino a poco tempo fa, una garbata oasi culturale nel corridoio che sfuma in via Eleonora Duse, decaduto omaggio topografico alla diva, così sudicio, così corroso. Bestsellers, sì, ma non solo specchietti per le allodole. Anche (soprattutto) classici, in edizioni economiche. Non dimenticando le cartoline, oltre l'oleografia, [illegible] desuete pose, le stanche tavolozze. Forse, tra i flâneur, vi fu Marziano Bernardi, sempre lì a ritoccare la [illegible] ineguagliabile guida, esatta e favolosa [illegible].

Silvio Destefanis ha varato la «Galleria del Libro dal 1951», per chi sa e per chi vorrebbe sapere, per gli indigeni piétons (o prima o poi lo attenderà l'esame di Guido Ceronetti intimo dei bouquinistes d'antan) e per i forestieri che, finalmente, scendono nell'albergo Torino.

Di vetrina in vetrina. Una vetrina «in diretta», per illustrare il tempo che va e il tempo che viene. (Fino a oggi, «Vacanze a lieto fine», «parole in tasca», in omaggio poster e lampade da tavolo; fino a domenica prossima «Parole & Note», [illegible]o «le carte che suonano» suggerite dalla «Beethoven Haus» di via Mazzini, lo «scaffale» dirimpetto al Conservatorio).

Vetrine e altre vetrine. Tra mostre, musei, cinema, t-shirts, punti verdi, festival, calendari (che cosa c'è da vedere, da ascoltare, da indossare, da consultare, tutti i volti di una città che, di là dei luoghi comuni, sa donarsi una sobria - o forse no - movida). Un ufficio stampa on the road, un biglietto di visita croccante, uno sguardo negato agli ammalati di malinconia. Si sta, nella «Galleria del Libro», come in un laboratorio del futuro. Perché o la città sale o si spegne. Ciascuno posi (depositi) il suo mattone. Silvio Destefanis è già all'opera.

APPUNTAMENTI

[illegible] [illegible]e buddhista tibetana

Ultimo giorno per la mostra sul Tibet - una delle più complete finora presentate in Italia -, la Fondazione Italiana per la Fotografia in collaborazione con Studio Immagi[illegible] di Milano propone in prima assoluta in Italia, la [illegible] della fotografa inglese Sheila Rock dedicata al Sera Monastery. Ingresso intero: 6, 50 euro, ridotto 4,50 euro, gruppi e convenzioni: 5,50 euro.

■ Fondazione Bricherasio, via Lagrange 20, ore 10,30-22,30

Filatelia

La rassegna culturale «Un territorio si racconta, 2006-1706» prosegue domani con l'inaugurazione della 11ª Mostra filatelica «Verso il 2006: trecento anni dalla battaglia [illegible] Torino». La mostra, [illegible] [illegible] del Circolo filatelico di Madonna di Campagna, sarà visitabile sino a domenica [illegible] (escluso sabato 25) dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 18. È possibile consultare il programma completo della manifestazione [illegible] seguente indirizzo Internet: http://www.comune.torino.it/circ5/1706/programma.htm

■ Centro Civico, via Stradella 192, ore 18

[illegible] Acqua

Giuseppe Altamore: «Qualcuno vuol darcela [illegible] bere: acqua minerale, scandalo [illegible]so».

■ Parco Ruffini, Ristorante biologico, ore 18

[illegible]

Eleonora Artesio, Juri Bossuto, Mario Scarletti s'interrogano su «Il Prc al governo: bilancio dell'esperienza [illegible] gestione delle realtà circoscrizionali».

■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore 18

Da [illegible] al referendum

Giulietto Chiesa, Franco Giordano e Aldo Tortorella cordinati da Curzio Maltese affrontano il tema «Eccoci! [illegible] 35 giorni di Mirafiori al Referendum della scala mobile: l'eredità di Enrico Berlinguer».

■ Parco Ruffini, palco centrale, [illegible] [illegible]

[illegible] Città [illegible]

Incontro sul tema «Torino città aperta» alle 16 e a seguire, alle 18,30, Bruno Tabacci, Gianni De Michelis, Clemente Mastella, Salvo Andò, Nino Cristofori, Franco Marini discutono di «Democrazia: retaggio del passato? Quale sistema elettorale e quale forma [illegible] governo, per un'autentica de[illegible] rappresentativa?»:

■ Parco del Valentino, viale Ceppi 6, [illegible] 16 e 18,30

Sanità

Domani [illegible] 17,15 incontro sul tema «Sanità piemontese: c[illegible] migliorarla?»; alle 18,30 «Risorse [illegible] [illegible] [illegible] welfare: il ruolo del volontariato», ne parlano, [illegible] gli altri, Ernesto Olivero e Tommaso Zanoletti.

■ Parco del Valentino, viale Ceppi 6, ore 17,15 e 18,30

[illegible] Pittura del paesaggio

Concorso «La Mandria», estemporanea di pittura del paesaggio aperto a tutti. I concorrenti dovranno interpretare attraverso la pittura i punti più suggestivi del parco. Iscrizioni direttamente al parco o tel. 011/459.32.08.

■ Parco Mandria, ingresso Ponte Verde, [illegible] 9 alle 19



UNA FOTO DI [illegible] ROCK

Donne in campo

Mercatino di artigianato e prodotti alimentari Donne in Campo. Dalle 11 alle 13 degustazione dei prodotti offerti dalle aziende agricole.

■ Piazza Carlo Alberto e via Cesare Battisti, ore 9-18

[illegible]o il parco

Escursione nell'area protetta del Parco Naturale della Collina Torinese, alla scoperta della natura, della storia e della gastronomia dell'area. Costa 25 euro (bambini sotto i 10 [illegible] 15 euro). La quota comprende il pranzo all'agriturismo "Ai Guiet", accompagnamento guida specializzata, visita al Centro Visite del Parco, discesa in Cremagliera, [illegible] Prenotare 011/890.36.67.

■ Torino Sassi, piazzale Modena, [illegible] [illegible]

Torino 2006

Cerimonia per il completamento della copertura del nuovo Palaghiaccio

■ C.so Tazzoli, domani, [illegible] [illegible]

Peperoncino

L'Orto Botanico è aperto con [illegible] mini esposizione-mercato di piante aromatiche e ornamentali: si prosegue la serie sul peperoncino [illegible] alcune varietà provenienti dall' oriente. Info: Biosphere, tel. 339/144.49.92.

■ Orto Botanico, [illegible] [illegible] 25, 9-13 e 15-19

Modellismo

Regate match-race ad eliminazione diretta valide per il Memorial Don Mario Tuninetti e selezione sfidanti alla Felix Cup 2004 per l'Airc. Il vincitore, alle [illegible] 15,30, sfida il detentore della Felix Cup. Il [illegible] della manifestazione andrà a favore del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Airc - Associazione italiana per [illegible] Ricerca sul Cancro. Organizza il Gruppo Modellisti [illegible] Lega Navale Italiana. Info: www.modellistilnito.it.

■ Laghetto di Italia 61, ore 10,30

Concorso

[illegible] stato prorogato al 29 ottobre il termine per la consegna degli elaborati relativi [illegible] concorso della Circoscrizione 6 in ricordo [illegible] Stefano Marello, recentemente scomparso. Il concorso prevede la produzione [illegible] prose e poesie dedicate alle esperienze [illegible] migrazio[illegible] dalle campagne [illegible] città.

■ Info: 011/44.356-09 – 50; www.comune.torino.it/circ6/appuntamenti/concorsolett.htm

[illegible] Libro

Presentazione del libro «Mission: Italy» [illegible] Richard Gardner (Mondadori), l'ambasciatore americano a Roma dal 1977 al 1981 racconta degli anni di piombo.

■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, [illegible] ore 17.30

[illegible] [illegible] [illegible] single

Festa di compleanno del sito vitadasingle.net, nato nel [illegible]. Musica, danze, un fast speed date, sorprese, omaggi e t-shirt commemorative. A mezzanotte si sorteggiano due biglietti omaggio per il concerto [illegible] Anastacia (28 ottobre al PalaForum di Assago). Info: www.vitadasingle.net/eventi.htm

■ Luce & Gas, via IV Marzo 12/C, ore 22

Inaugurazione

Si festeggia l'apertura [illegible] Mkt, [illegible] [illegible] creatività, cultura e formazione del tempo libero. Verrà presentato un calendario delle inziaitive (mostre d'arte, rassegne cinematografiche, concerti, laboratori, ecc.)

■ MKT, via Ala di Stura 71 int.18, dalle 19

MUSEI MOSTRE DI [illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II [illegible], Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la pre-[illegible].

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA [illegible] SUPERGA E REALI TOMBE DI [illegible]** (str. della [illegible] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [illegible] 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da [illegible] a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Le ceramiche». Fino al 3/10.

■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **EXPERIMENTA** (corso [illegible] 13 - Parco Michelotti [illegible] Zoo, [illegible]. 011 [illegible]. Or.: da [illegible] a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **FONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MU[illegible] ARTI DECORATIVE** (via [illegible] 55, [illegible]. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 [illegible] visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **[illegible]ONE SANDRETTO [illegible] REBAU[illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: [illegible] i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; [illegible] chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». [illegible] 10/10. Or.: mar. ven. sab. e [illegible] 8,30-14; [illegible] gio. 14-18,30. Lun. [illegible].

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a [illegible] 9-19. [illegible] 9-23. Lunedì chiuso.

■ **[illegible]** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico [illegible] e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE [illegible] - [illegible] DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, [illegible] 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [illegible] chiuso.

■ **[illegible] DIRITTI E [illegible] LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. [illegible] del Carmine), tel. 011 436.1433. [illegible]: da [illegible] a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **[illegible] TORINO** (Basilica di Superga, [illegible]. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **[illegible]** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. [illegible] armesi [illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA[illegible]»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in [illegible] di [illegible]. Fino al [illegible] ottobre. [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible]TA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, [illegible] 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **[illegible] DI ANTROPOLOGIA E DI [illegible]** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible]. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MU[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, [illegible] 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **[illegible] MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse [illegible] restauro. [illegible]: «K2 millenovecentocinquantaquat[illegible], Una [illegible] italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** ([illegible] Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Scheletrinluce», «Xavier de Maistre - [illegible] natura [illegible]. Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **[illegible] STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA [illegible] STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]», e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie [illegible] Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, [illegible] 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a [illegible] 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. [illegible] 29 ottobre [illegible]: «L'estetica della macchina. [illegible] Balla al futurismo torinese».

■ **[illegible] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. [illegible].

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Spinlum Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **PI[illegible] «GIOVANNI E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, [illegible] C. Comm. 8 Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino [illegible]. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. [illegible].

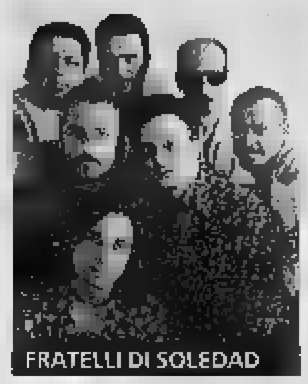
■ **[illegible] DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

FRATELLI. Ultima sera all'autoporto di Susa per la manifestazione «Bierfest»: la lunga serie di concerti vede protagonista in quest'ultimo appuntamento «live» [illegible] rock band Fratelli di Soledad. L'area apre al pubblico alle 19, lo spettacolo comincia [illegible] alle 21,30. Biglietti d'ingresso a [illegible] euro.

OGGI. Avara di avvenimenti di musica dal vivo la domenica torinese: da segnalare, a partire dalle 22, la jam session di jazz in programma al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15).

Nei locali: s'intitola «Essenza on the Beach» l'appuntamento musicale del tardo pomeriggio (s'inizia alle 19) nell'omonimo locale dei Murazzi che si avvale del sound scelto e proposto da Federico Grazziottin ■



FRATELLI DI SOLEDAD

Jimmy the Soul Rasta, serata di tango argentino al «Cafè Blues» (via Valprato 68, ore 21); musica sudamericana in «Latino da gustare» al «Kubo» di Leinì (via Agnelli, [illegible] 22).

A Cambiano, musica per le vie nel pomeriggio (ore 16) con i gruppi Almas, [illegible] Sisters e Blues Jeans; di sera, esibizione degli Addò Va in piazza Cavour.

A Perosa Argentina, pomeriggio musicale alla «Fiera del plaisentif»: alle 16 comincia il ballo folk proposto dagli Arbut.

A Nichelino, serata con le canzoni che caratterizzano il repertorio di Francesco Renga e dei Timoria: le propongono, dalle 21 sul palco della Fiera di San Matteo, i Pericolo di Inciampo. ●

A Vinovo, doppio appuntamento [illegible] la musica oggi [illegible] piazza Marconi: alle 14,30 comincia la rassegna di gruppi locali, alle 21 è di scena il rock degli Anni 80 riproposto dai Fratelli Sberlicchio.

[illegible] clarinetto nel jazz moderno» è il titolo del seminario condotto da Marco Tardito in programma domani al centro jazz, in via Pomba 4. S'inizia alle 18, per ulteriori informazioni rivolgersi al numero di telefono 011/884477.

CLASSICA

Muti e la Filarmonica nella Londra di Haydn

Prosegue oggi e domani la fortunata rassegna sul Kerala

[illegible] OSELLA

Mentre l'esplorazione nella cultura indiana del Kerala prosegue facendo in questi giorni la parte del leone, Settembre Musica segue i filoni tradizionali ed apre finestre sui repertori contemporanei meno frequentati.

Così stasera è da sottolineare - ma il pubblico l'ha già chiaramente presa in considerazione, visto il tutto esaurito raggiunto da tempo - la pre[illegible] di Riccardo [illegible] alla testa della prestigiosa Filarmonica della Scala, orchestra «sua» per antonomasia. L'appuntamento è all'Auditorium del Lingotto alle 21, e si segnala oltre che per gli interpreti anche per un programma decisamente invitante. Si incomincia con il miglior Haydn: la «Sinfonia in re maggiore n. 104» nota come «London» è l'ultima da lui creata, gioiello supremo di quella serie che va sotto il nome di «Sinfonie londinesi». E come restare indifferenti di fronte [illegible] mistero [illegible] agli interrogativi lasciati dalla «Sinfonia in si minore» di Schubert, anch'essa gratificata di un sottotitolo, «Incompiuta»? [illegible] un'altra sinfonia, la «Quinta in fa maggiore op. 76» di Dvorak, chiude la bella serata, che già a priori porta il segno del più caldo successo.



Domani due concerti totalmente diversi: uno all'insegna del Settecento, l'altro rappresentativo di un autore vivente. Il primo si tiene alle 17 nella chiesa di San Filippo e propone Pergolesi [illegible] Vivaldi: del primo è in programma lo «Stabat Mater», del secondo vengono eseguiti il «Concerto in [illegible] maggiore per violino, archi e continuo RV [illegible] [illegible] due mottetti dal significato attualissimo: «Nulla in mundo pax sincera, per soprano, archi [illegible] continuo RV 63» e «Longe Mala, Umbrae, Terrores, per contralto, archi [illegible] continuo RV 629». Ne sono interpreti l'Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi: i solisti sono il violinista Enrico Onofri e le cantanti Anke Herrmann [illegible] Laura Polverelli.

[illegible] concerto di musica contemporanea [illegible] un ritratto del compositore [illegible] Guo Wenjing. E' in programma alle 21 in Conservatorio [illegible] testimonia chiaramente una tendenza oggi assai viva in quell'immenso Paese: l'innesto della nuova scuola nella [illegible] di quelle radici che la rivoluzione culturale [illegible] tentato di sradicare in un impeto [illegible] violenza distruttri[illegible] e che invece gli artisti più sensibili [illegible] oggi faticosamente recuperando. Si schierano per eseguire i brani di Wenjing il Nieuw Ensemble [illegible] alcuni musicisti cinesi, sotto la direzione di Lucas Vis [illegible] con la partecipazione di Shen Tiemei (soprano) e Jiang Qihu (tenore).

Per il resto, [illegible] si è detto, va avanti oggi [illegible] domani la ricca programmazione dedi[illegible] alla regione indiana del Kerala. Al Teatro Gobetti si esibiscono le marionette in «Kalayana Saughandhikam» e il teatro sanscrito del Sakuntala. [illegible] Piccolo Regio [illegible] sede del concerto di musica carnatica interpretata da Kumari Vaikom Vijayalakshmi giovanissima suonatrice di rega, citara a cassa piatta. Al Carignano (e non allo Chapiteau Ponte Mosca come era stato in precedenza annunciato) imperano i «Rituali danzati» del Malabar. Per informazioni telefonare allo 011/442.4777.

[illegible] ROCCO MOLITERNI

La differenza tra una freisa e una zuppa

Due gourmet italiani, in pellegrinaggio dal grande Paul Bocuse a Lione, ordinarono c[illegible] prima portata [illegible] zuppa di cipolle. [illegible] zuppa arrivò, l'assaggiarono, la trovarono senza sale [illegible] lo fecero notare al cameriere. Poco dopo dalla cucina si materializzò Paul Bocuse in persona. «Permettete?» chiese. Prese un cucchiaio e assaggiò a sua volta la [illegible]. «Avete ragione - disse -. Non preoccupatevi: questa sera sarete miei ospiti e, se me lo concedete, [illegible] vini ci penserò [illegible]. Fu per i due gourmet italiani un'esperienza indimenticabile.

Più modestamente noi capitammo un po' [illegible] tempo fa, in un locale, dalle parti di Porta Nuova, amato nei primi Anni 70 da quello che [illegible] chiamava il «movimento». Con [illegible] capelli grigi [illegible] qualche chilo in più, ci puoi trovare ancora alcuni protagonisti di quella stagione politica. Pur essendo nella lista, [illegible] avevano un vino rosé altoatesino. Si chiese allora al ristoratore una freisa, purché, ci si raccomandò, fosse «ferma». Lui portò, poco dopo, una bottiglia, già aperta, d'una freisa «vivace». Lo si fece notare allo stesso ristoratore che non batté ciglio: portò via il vino e, dopo [illegible] po', ritornò al tavolo con una bottiglia, anch'essa già aperta, dicendo che il ragazzo della cantina si [illegible] sbagliato. Il [illegible] adesso era un po' meno [illegible]. Rimase però il sospetto, visto che l'etichetta era la stessa, che il vino precedente fosse stato semplicemente «tagliato» per renderlo più «fermo». Fu un'esperienza da dimenticare: da Torino a Lione, nella ristorazione, c'è la stessa distanza che dalla Terra alla Luna.

A PANAHI

L'oro di Teheran sotto la Mole

E stasera al Massimo chiude la rassegna horror

DANIELE CAVALLA

Prima una domenica da brividi, poi un lunedì all'insegna del cinema d'autore: il Massimo propone in due giorni generi di film assai diversi.

Oggi si conclude nella sala 3 del locale di Verdi 18 la quinta edizione del «Tohorr Film Festival».

Fitto il programma: quattordici tra film cortometraggi, uno spettacolo (Arké, ore 22,15), la cerimonia di premiazione (ore 20). S'inizia alle 15 con un titolo entrato nella storia genere horror: «Non aprite quella porta», lungometraggio d'esordio datato 1974 del regista di «Poltergeist» Tobe Hooper. Si la storia di un gruppo di ragazzi che, percorrendo la provincia texana con il furgoncino rimangono senza benzina: saranno vittime di tre fratelli che uccidono macellano gli automobilisti di passaggio. Il celeberrimo personaggio di Faccia di Cuoio impersonato dall'attore Gunnar Hansen; gli altri interpreti sono Paul Partain, Marilyn Burns, Edwin Neal. Dodici anni più tardi Hooper realizzò una «parte II» film, riuscita del precedente.

A seguire, dieci fra medio cortometraggi fra cui alle 16,30 il tedesco «Black Demon II», alle 18 torinese «Pavor Nocturnus» girato dal direttore del Festival Marco Gasparino alle 18,25 il canadese «Santhing for Santa» di Kevin Doherty. La manifestazione si conclude con il film che completa la retrospettiva dedicata Vincent Price, indimenticabile attore americano: «I maghi del terrore», opera del 1963 firmata dal maestro dell'orrore Roger Corman. Negli minuti di pellicola su cui si dipana «The Raven», la guerra senza esclusione colpi fra tre maghi. Al fianco di Price recitano altri due attori, Peter Lorre Boris Karloff, che hanno legato il loro nome questo genere cinematografico ancora in auge nei nostri giorni. Unico spettacolo alle 22,30. I biglietti per assistere alle proiezioni del «Tohorror» costano 6 (ridotti a euro).



JAFAR PANAHI

Domani di apre «Vagando per la città - lo sguardo di Jafar Panahi», personale che il nazionale del cinema dedica dei registi di primo piano della florida cinematografia iraniana. Panahi è atteso domani alle 20,30 al Massimo 3 per un colloquio con Alberto Barbera e per introdurre la proiezione del suo ultimo recente lavoro «Oro rosso». Sceneggiato da Abbas Kiarostami, il film si svolge nella Teheran dei nostri giorni e descrive le vicissitudini di un venditore di pizze a domicilio (curiosamente lo stesso lavoro di Peter Parker in «Spider-man 2») e del cognato imbroglione che, per ovviare ad una vita economicamente modesta, progettano una rapina a nota gioielleria cittadina.

Censurato in patria, «Oro rosso» ha vinto lo scorso anno Festival di Cannes premio della giuria per la sezione «Un certain regard». Biglietto d'ingresso prezzo speciale: 2,60 euro. Il lunedì sala 3 comincia tuttavia con il lungometraggio che ha imposto il cineasta iraniano all'attenzione internazionale: «Il palloncino bianco», esordio di Panahi datato 1995. Anche in questo caso la sceneggiatura opera di Kiarostami, maestro del cinema di Teheran di cui Pahahi è stato aiuto regista in «Sotto gli ulivi». Doppio spettacolo alle 16,30 e 18,15.

La rassegna dura sino a sabato 25 settembre, il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 2000 «Il cerchio» completa la serie dei film proposti in questa personale. I biglietti d'ingresso costano 5,20 euro.

FESTE DI

Tra cavalli e vecchie 500 si gustano uva e mele

Feste di quartiere oggi in città dove l'uva è la principesca protagonista: gusta borgata Campidoglio (via Fabrizi), sede del Museo di arte Urbana e in corso Belgio, abbinata alle mele offerta dalle Pro loco dei Comuni collinari.

Giornata intensa Vanchiglietta dove dalle 9 alle 19 svolge sedicesima festa storica lungo corso Belgio e zone limitrofe.

Via Mongrando riserva uno spazio alla sicurezza ed educazione stradale con percorsi attrezzati, gare, dimostrazioni di abilità e simulazioni di incidenti l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco, Croce Rossa. Sono in programma anche esibizioni bike trial, di arti marziali danza jazz funky. Alle 12,30 grigliata benefica favore dell'Ugi. Sarà anche possibile fare un'ascesa in mongolfiera per godersi lo spettacolo della città vista dall'alto.

Immancabili le sfilate. Oltre alle moto d'epoca e le 500 (reduci dal tour Saluzzo-Parigi) è da segnalare la partecipazione dell'associazione La Terra dei Cavalli Venaria. Il gruppo si propone di salvare i cavalli dal macello per restituire loro una dignità anche attraverso l'«ippoterapia» la partecipazione a manifestazioni pubbliche.

E' infine festa in corso Vercelli, parzialmente chiusa al traffico per un'allegra giornata di e musica, show di drag queen, piccolo circo, danze latino capoeira e tante bancarelle.

Nei quartieri in festa i negozi restano aperti fino alle 19.

[i. cab.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il fondamentalismo degli altri

permetto fornire la documentazione sull'esistenza storica di Gesù e dei cristiani. Prima del 145, abbiamo almeno i seguenti documenti. Antichità Giudaiche (libro 18°, 63-64) del 93-94 d.C. Giuseppe Flavio, storico ebreo, confermate dalla Storia Universale scritta in arabo del vescovo Agapio di Hierapolis di Siria. Prima lettera Clemente, del 95 d.C. circa. Sette lettere Ignazio di Antiochia dei 105-107 d.C. Annales (libro 15°,44) del 112 d.C. circa di Tacito (il massimo storico romano). Lettera (10,96) 112 d.C. Plinio il Giovane all'imperatore Traiano. Risposta dell'imperatore stesso (Epist. 10,97). Vite dei Cesari (vita di Claudio 25,4; vita Nerone 16,3) del 120 d.C dello storico romano Svetonio. Lettera del 125 d.C. dell'imperatore Adriano Minucio Fundano, proconsole dell'Asia...

Piero Ottaviano

Ho letto con interesse la lettera del signor Bertinatti su San Paolo che esprime il punto vista di un laico basato su fatti difficilmente confutabili. Veritas odium parit.

Alessandro Novellini

La «pillola laica» non a tutti va giù ed mi astengo dal rivelare come la penso: anche perché dovrei dimostrare le mie affermazioni, e non ho «tour les atouts main». A me PUO' essere sufficiente la fede (parola grossa) che è dimostrabile. Consiglio a tutti portare pazien: «post mortem» ci sarà dato di chi ragione.

dott. Giuseppe Bertola

SU questo tema, decine di lettere (repliche, controrepliche, nuove pillole laiche) che resteranno impubblicate. Ci è capitato più volte di dividerci, abbiamo avuto dispute infinite intorno agli argomenti più svariati, ma mai, sottolineo MAI, i toni sono risultati accesi, insultanti, censori («non pubblichi più...», «il signor tal dei tali non merita ascolto», «com'è possibile che si dia ospitalità...», «adesso basta!», «è vergogna!»). Ora, a parte che «Come va?» non pare la sede idonea per una discussione serena ed esaustiva sull'esistenza di Gesù, urge p di riflessione. Sul rapporto tra fede e tolleranza. Anche noi. Dalla «nostra» parte del mondo.

La competizione esiste

Gentilissima Sig.ra Miretti, vorrei - con la presente - rispondere alla lettera relativa alla persona che si firma Rebecca. E' sempre difficile, gentile Rebecca, interpretare la sofferenza altrui. Ma quello che Lei indica «Come va?» è lamento costante, inno al vittimismo e al paternalismo. Le cooperative rosse sono un ostacolo così come i grandi supermercati? I commercianti torinesi vorrebbero possedere l'esclusiva del loro prodotto, gli a poterlo vendere. Carissima Rebecca, esiste la competizione, la meritocrazia. Mai sentito parlare queste cose? Le assicuro che i Suoi dipendenti - estremamente onesti e a Voi affezionati - posso il loro dovuto pagamento solo in un secondo tempo, dilazionato. Ma Lei, ancora una volta, si lamenta sostenendo che la legge vieta questo genere di pagamento. Si informi, Signo Rebecca, e si lamenti un po' meno. Grazie.

Enrico Formigli

Fuori dal

Gentile Signora, ma no che non sono arrabbiato. Ho solo cantato, per un attimo, fuori dal coro. Ho provato a dare voce anche quelli che non cantano mai, a quelli che i cantori di professione definiscono, con tono sprezzante, «la maggioranza silenziosa». Quanto agli eccessi, sono un po' sorpreso. Pensavo che di «eccessivo» si dovesse tacciare chi dice «la generazione ...», confondendo l'universo facendo mostra di ignorare che esistono anche gli altri, che magari sono diversi la pensano diversamente. Sembra invece che eccessivo chi, come me, dice «ognuno parli per sé», che è la più bella manifestazione di tolleranza e di rispetto che conosca. Cordiali saluti

Antonio Russo

Caro certificato

Desidererei che qualcuno mi spiegasse l'arcano motivo per cui certificato medico per attività sportiva non agonistica costi la bellezza di 25 euro! Per quale ragione il certificato di cui sopra viene rilasciato gratuitamente se richiesto ad uso prettamente scolastico? Ciò che vorrei si realizzasse è il garantire una vita più serena lavoratori e pensionati che arrivano a stento, meglio non vi arrivano proprio, a fine che magari, pur essendo più degli studenti, avvertono bisogno di poter fare attività sportiva non per mero divertimento, bensì per problemi fisici!!

Silvano Deregibus

Canoni richiesti

Carissima Stefania, voglio cercarlo, trovarlo e viverlo questo AMORE!! Sono d'accordo con Orsetto 53, che veramente le Agenzie Matrimoniali sono l'ultima spiaggia per la cura della solitudine, parlo per esperienza vissuta (a parte il costo), mille promesse, foto, incontri, fatto nulla di concreto, solo la capacità di illudere persone psicologicamente sole, per aumentare la loro banca dati. Per quanto riguarda i internet, non so usare il computer ma credo che il nascondersi dietro l'anonimato significhi che non c'è la volontà mettersi in gioco... ma... se provi a rimetterti in gioco e non rispondi ai canoni di bellezza fisica richiesti dalla maggior parte dei maschietti (ciechi per quella interiore), allora, anche non vuoi, diventi trasparente. Ti ringrazio anticipatamente se pubblicherai questa mia lettera.

Silvia 50

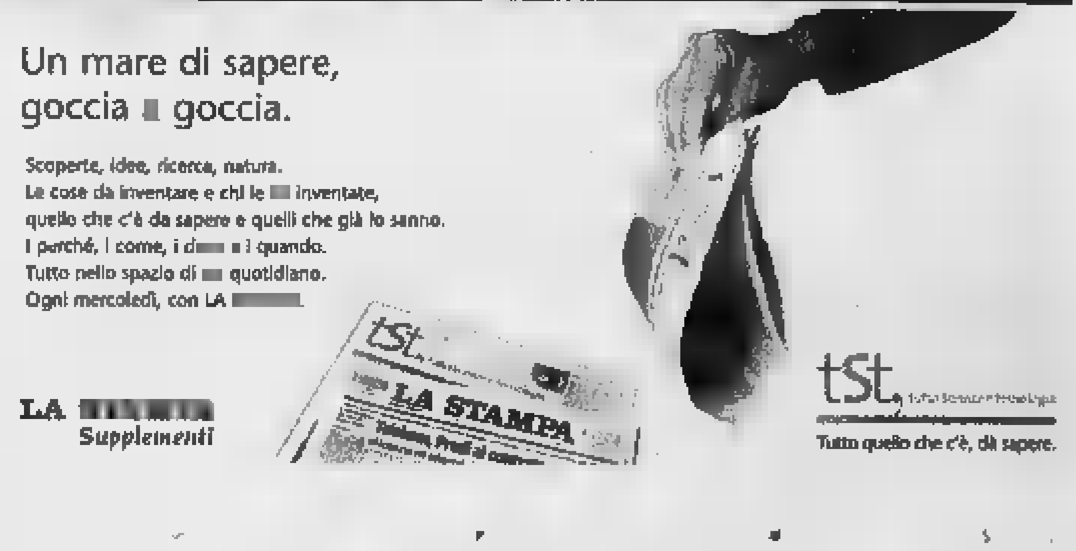
Serie

Gentile signora Miretti, ho la brutta sensazione che quando è single, si è considerati perso di serie «b». Questo fa soffrire. Uno sfogo da

Paola

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it





IL CAMPIONE OLIMPICO DI ATENE, TESTIMONIAL DELL'ODIERNA MEZZA MARATONA, HA RICEVUTO IL PREMIO «ARTIGIANO DELLA PACE» AL SERMIG

Baldini ambasciatore di Torino

«La città nel 2006 sarà un vero gioiellino»

Silvia Garbarino

Luigi Chiabrera, artefice della Turin Marathon, è davvero bravo nell'arte delle pubbliche relazioni: lo dimostrano i numerosi passaggi televisivi e radiofonici nazionali conquistati negli anni per la sua creatura. Ieri, però, la managerialità dello staff torinese ha raggiunto l'apice, unendo in un colpo solo un campione olimpico, Stefano Baldini, e un quasi premio Nobel per la Pace, Ernesto Olivero, padre concreto e spirituale del Sermig.

L'occasione che [illegible] fatto da collante fra due pezzi da novanta nel loro settore specifico di competenza, lo sport [illegible] il volontariato sociale, è stata la presentazione all'Arsenale della Pace dell'odierna Turin Half Marathon. Che [illegible] bene guardare, pur avendo raggiunto il pregevole record d'iscritti (1700), non è un «Evento Mediatico» come [illegible] Maratona di New York o di Londra. La città, con il [illegible] ormai dietro l'angolo, [illegible] esce rafforzata nell'immagine ma dovrebbe esserlo [illegible] di più nel carattere.

«Sei il primo sportivo a ricevere il nostro premio, l'Artigiano della Pace, perché ne incarni i tratti salienti: la forza interiore [illegible] fa raggiungere un grande obiettivo, qual è anche il nostro, aiutare i poveri del mondo», ha detto un Olivero commosso e affascinato dal biondino reggiano che nell'ultima [illegible] giornata dei Giochi ha vinto [illegible] Maratona [illegible] Atene. «Mi sento ancor più ambasciatore italiano nel mondo con questo premio», ha risposto gagliardo Baldini, che ha retto anche alla richiesta di autografi [illegible] interviste. Il [illegible] della [illegible] disponibilità: «A Torino sono affezionato, [illegible] stato alla Maratona tre anni fa quando stavo affrontando un periodo buio della mia carriera. Mi piace e ha tutte le potenzialità di diventare un gioiellino rispetto ad altre grandi città europee, se sfrutterà al meglio l'opportunità delle Olimpiadi invernali del 2006».

Oggi Baldini darà il via alla corsa (ore 9,30) poi correrà dritto e filato a Montecarlo dove lo attende il Gran Galà della Iaaf. Nel suo futuro [illegible] l'attività agonistica. «Mi sento più giovane dei miei 33 anni - dice - e mi attendono ancora tante maratone. La settimana prossima torno in pista a Scicli (in provincia di Ragusa, ndr) su una dieci chilometri [illegible] poi a Trento ai primi di ottobre. Poi in autunno deciderò a quali tre importanti Maratone partecipare».

La «Turin Half Marathon-Gran Premio Città di Moncalieri» dunque. Prende il via alle ore 9,30 da corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Dante, per inoltrarsi nel territorio di Moncalieri e chiudersi dopo 21,095 km di nuovo [illegible] città, al parco del Valentino, in viale Virgilio. Il favorito per la vittoria è Daniel Rono (1h00'14" di primato personale), 26 anni, keniano, in questa stagione protagonista alla mezza maratona di Berlino (quarto). Proveranno a contrastarlo i connazionali Barnabas Koech (1h01'18"), in maggio trionfatore, all'esordio sulla distanza, nella Maratona di Praga, William Todoo (1h03'08"), dato in grandi condizioni [illegible] forma, e Joseph Terer alla sua prima esperienza in Europa, ma «raccomandato» da Martin Lel, vincitore dell'ultima New York City Marathon. A tenere alti gli onori azzurri, Fabio Rinaldi. Forfait dell'ultim'ora, a causa di problemi personali, la stella keniana Robert Kipchumba (numero due del ranking mondiale 2004).

Tra le donne sfida molto incerta tra le keniane Anne Jelagat e Florence Barsosio e la russa Svetlana Demidenko. La Jelagat, regina nello scorso autunno nelle maratone di Venezia e Milano, vanta un primato personale di assoluto valore (1h08'58"). La Barsosio, già vincitrice alla Turin Marathon 2000, dopo due anni [illegible] quasi totale inattività per maternità, nella primavera scorsa ha ricominciato a correre, vincendo la Maratona di Madrid. Senza sottovalutare la [illegible] agonistica di Lucilla Andreucci, che torna a Torino per ritrovare il feeling [illegible] i risultati di prestigio.

[illegible]

■ DA [illegible] MASSIMO A VIALE [illegible]

La partenza è alle ore **9,30** da corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante. Il tracciato interessa poi il sottopasso Lanza e corso Unità d'Italia prima d'immettersi nel comune di **Moncalieri** (corso Trieste, largo Pastrengo, corso Savona, ss 393, strada Vivero, strada Genova, piazza Caduti della Libertà, via Bogino, strada Torino) Il rientro in Torino in corso Moncalieri dove si attraversa la **passerella sul Po**, si raggiunge la ciclopista, si conclude in viale Turr e **viale Virgilio.** Per prendere la tangenziale si deve utilizzare la strada per Stupinigi o via Nizza Le strade verranno riaperte al traffico alle ore **13,30**.



Stefano Baldini, campione olimpico di maratona, è stato ospite di Ernesto Olivero al Sermig e poi del sindaco Chiamparino

COPPA ITALIA PRIMAVERA: DECIDERA' L'ATALANTA

Toro, pari a Cagliari

Sofferto pareggio del Torino Primavera [illegible] a Cagliari (2-2) nel secondo turno della prima fase [illegible] Coppa Italia. I granata si portano così a quota 4 in classifica, come l'Atalanta che a Genova contro la Sampdoria [illegible] è stata bloccata sull'1-1. Sarà dunque decisiva, per passare agli ottavi, la sfida di sabato a Bergamo tra granata e nerazzurri. Distanziate e già eliminate invece Sampdoria e Cagliari (1 punto).

Il pareggio ottenuto [illegible] Cagliari [illegible] comunque giudicato positivamente per il Toro. Due volte in svantaggio, i granata hanno sempre riequilibrato le sorti del match grazie alle prodezze di Bongiovanni e nel finale avrebbero anche potuto vincere, ma ancora Bongiovanni a tempo ormai scaduto si è visto respingere [illegible] conclusione sulla linea.

Il Cagliari è andato in vantaggio al 6': lancio lungo da metà campo per il centravanti rossoblù Cocco, stop di petto e girata vincente dal dischetto del rigore, favorita dal giovane difensore granata Marro[illegible] che ha lasciato troppo spazio al suo a[illegible] [illegible] la reazione dei ragazzi di Giacomo Ferri e meritato il pareggio al 39': punizione da lontano per la testa di Canavese che indirizza sul secondo palo dove arriva ad insaccare in scivolata [illegible] Bongiovanni. La ripresa [illegible] è aperta con il [illegible]o vantaggio del Cagliari grazie a un'azione personale di Cossu. Ma al 20' Bongiovanni ha firmato la doppietta del 2-2 con una prodezza, segnando con un tocco a girare di destro quasi dalla linea di fondo. Come detto lo scatenato attaccante ha provato infine il colpaccio nel recupero, [illegible] il [illegible] colpo di testa è stato respinto in extremis da un difensore. **(a. ben.)**

NELL'ANTICIPO DI C2 GLI EPOREDIESI VINCONO SUL CAMPO DELLA PRO SESTO (2-1), GOL DI ABATE E ANDREINI

L'Ivrea vola in testa alla classifica

Paolo Accossato

Con tutta probabilità il sogno durerà lo spazio di ventiquattro ore, ma intanto l'Ivrea si gode il primato solitario in serie C2 conquistato nell'anticipo grazie al successo esterno contro la Pro Sesto. Il 2-1 conclusivo per i piemontesi dice che l'Ivrea è [illegible] pronta al salto di qualità preparato in estate. I lombardi sono infatti tra le formazioni più accreditate nella lotta per i playoff.

[illegible] contro l'Olbia gli arancioni avevano avuto bisogno degli ultimi minuti per il colpo del ko, a Sesto la partita si è risolta nella prima mezz'ora. Gaudenzi ritrova [illegible] difesa Mantelli, che fa coppia con Vianello con il supporto di De Pascale e Conficconi. A centrocampo Rosso sostituisce Fogli, mentre Monetta copre le incursioni di Abate e Zucco. Davanti Andreini vince il ballottaggio con Sinato [illegible] spalla di Artico.

Dopo quattro minuti è già gol: Maiolo batte [illegible] [illegible] da destra che Bezzegato devia [illegible] testa alle spalle di Mordenti. La reazione è a dir poco immediata: al 13' lungo lancio di Zucco per la testa di Andreini, che devia di nuca per il tempestivo inserimento di Abate. L'ala eporediese controlla e batte [illegible] rete segnando la sua seconda rete [illegible] due match. Passano dodici minuti e al 25' i torinesi raddoppiano: questa volta è proprio l'ex Andreini a deviare in rete [illegible] cross di Conficconi nonostante una carica ai suoi danni. La spinta sulle fasce sembra essere [illegible] delle chiavi vincenti dell'Ivrea di quest'anno, giunta al sesto risultato utile consecutivo tra Coppa e campionato.

Le altre [illegible] si concentrano alla fine del tempo: al 43' Mordenti neutralizza un'incursione in area di Salvi, un minuto più tardi Rota toglie dalla porta a portiere battuto un tiro [illegible] di Zucco e allo scadere Mordenti esce ancora [illegible] tempismo su Salvi.

LE PARTITE DI CND, ECCELLENZA, PROMOZIONE

Campionato Nazionale Dilettanti, 3ª giornata (ore 15): Canavese-Savona (v. IV Novembre), Orbassano-Voghera (v. Marconi), Broni-Giaveno. [illegible]: 2ª giornata (ore 16). *Girone B*: Alpignano-Cirievauda (v. Migliarone); Lucento-Bra (c.so Lombardia); Pro Settimo-Charvensod (v.Cascina Nuova); Rivarolese-Busca (v.Ozegna, S.Giorgio); Rivoli-Settimo (v.Isonzo). **Promozione**: 2ª giornata (ore 16). *Girone B*: Borgaro-2Bvalsusa (via S.Cristina); Caselle-Quincinetto (v. Fabbriche); Gassino-La Chivasso (v. Regione Fiore); Mathi-Olympic (v. Selva); Collegno-Castellamonte Favria (v. Ronchi); Sanmauro-Real Canavese (v. Conteisa). *Girone C*: Airaschese-Luserna (v. Stazione); Atletico Mirafiori-Pro Dronero (str.delle Cacce); Cavour-Sommarivese (v. Campo sportivo); Pinerolo-Augusta Benese (v. Piazza d'Armi). *Girone D*: Cambiano-Santenese (v. IV novembre); Vanchiglia-Salepiovera (v. Ragazzoni).

SI CONCLUDE LA «TRE GIORNI»

Pinerolo capitale dell'equitazione tra storia [illegible] futuro

Antonio Giaimo

Il suono della campana, che dà il via al cavaliere per l'inizio della gara, a Pinerolo - Città della cavalleria - ha un fascino particolare. In piazza d'Armi, nello stesso campo dove il capitano Federico Cap[illegible] mise a punto la sua tecnica sofisticata e universalmente riconosciuta di [illegible] in sella, si sta disputando [illegible] 20° Concorso ippico nazionale di salto ostacoli tipo A. Una «tre giorni» di equitazione che [illegible] conclude oggi con la gara più [illegible]: il gran premio Città di Pinerolo. «Gareggiare a Pinerolo per ogni cavaliere è una tappa obbligata - dice il generale Angelo Distaso, organizzatore dei concorsi -. Qui [illegible] a un crocevia dove la storia incontra [illegible] futuro rappresentato dalla Scuola Nazionale Federale d'Equitazione».

Sono stati oltre 200 i cavalli iscritti al concorso ippico che si articola in 24 gare, dando spazio anche agli esordienti che partecipano con i giovanissimi cavalli di 4 anni, per i quali gli ostacoli [illegible] superano il metro di altezza. Una gara, questa, che [illegible] ha visto nel premio Guldenboom Italy la vittoria di Elisabetta Ricci in sella [illegible] Boy Om. La giornata è poi proseguita con il premio Ipermercato Carrefour, categoria debuttanti di precisione, che ha premiato Rocco Liscio su Chiccolina Lou. Il [illegible]io Hotel San Secondo è andato invece a Lara Ferraro.

Ma per assistere a una competizione [illegible] decisamente più impegnativa si è dovuto attendere il premio Comunità Montana Val Pellice, con ostacoli da 135 centimetri. [illegible] gradino più alto del podio è salito Fabrizio Ambrosetti, che si era imposto in sella a Balla Princess. Il premio Comunità montana Val Chisone e Germanasca è andato invece a Ruox Blandine su Australe, [illegible] quello Comunità Montana Pedemontano ha visto l'acuto di Gianfranco Defilippi con Nevira. La giornata si è conclusa con il premio Gioielleria Gallia e il premio Itt industries, vinti rispettivamente da Marco Pellegrino su [illegible] Chaniere ed Erika Girivetto su I.

IPPICA A VINOVO (ORE 17,10)

Trotto preserale con giochi, cocktail pony [illegible] corsi di ballo

Angelo Conti

Festa di fine autunno a Vinovo, [illegible] programma di [illegible] ritardato, in orario preserale (la prima corsa partirà alle 17,10). Ma gli spettatori (ingresso gratuito) troveranno anche numerose attrazioni: giochi gonfiabili, animazione e parco giochi saranno a disposizione [illegible] [illegible] i bambini, che potranno anche fare [illegible] giro dimostrativo gratuito in sella a [illegible] [illegible] pony [illegible] riceveranno [illegible] merenda offerta dal McDonald's di Pinerolo. Gli adulti potranno «festeggiare» partecipando al cor[illegible] di salsa o merengue per gli appassionati del ballo, oppure compiere un giro in sella a un cavallo. Offerta di cocktail e stuzzichini per tutti i presenti alle ore 19 con la possibilità di seguire le corse dei cavalli fino alle 20,30.

Prova di centro della giornata sarà [illegible] Premio Florida, corsa sui 1600 metri per puledri di buone prospettive. Da seguire Farlocco di Re [illegible] Pietro Raffa in sulky, capace di imporsi recentemente a Vinovo in modo convincente. Giovanni Fulici avanza [illegible] sua candidatura guidando Folie Dm, anch'essa reduce da una bella vittoria. Possibile l'inserimento a sorpresa di Fabioz, con l'esperto Giuseppe Guzzinati alla guida.

L'ippodromo sarà aperto già nella mattinata, per le scommesse [illegible] simulcasting, mentre dalle 15 sarà possibile seguire in diretta tv [illegible] maxi-schermo la partita Juventus-Atalanta.

I favoriti (ore 17,10, ingresso gratuito): I. Elettra di Mar, Egina Capar, Etere del Gilio; II. Farlocco [illegible] Re, Folie Dm, Fabioz; III. Furbiz, Frontera di Casei, Foscolo; IV. Exodus Ferm, Exil del Pri, Ermes di Re; V. Ulis Code, Bolgheri, Cristian Sport; VI. Dr Morgan [illegible] Jet, Deric Mgb, Dubin di Grana; VII. Dragone, Deauville Font, Dramma Domar; VIII. Brittany Kyu, Afrikaaner, Adelchi; IX. Artù Bi, Cyclon, Zivac.

SPORT FLASH

■ **SCHERMA: IRIDATI DISABILI.** Ad Atene, dove si stanno svolgendo le Paralimpiadi, sono stati assegnati a Torino i Mondiali [illegible] scherma per disabili. Le gare si svolgeranno in contemporanea con le prove iridate già assegnate alla Città nel settembre 2006.

■ **[illegible], FINALI [illegible].** Oggi, dalle 18, finali del Trofeo Akena di basket al Ruffini: protagoniste Lauretana Biella, Ulker Istanbul, Livorno e i russi del Khimki.

■ **[illegible] LA B2.** La partita di oggi. [illegible] masch.: Iscot To-Correggio (18; v. Antica di Rivoli, Collegno).

■ **BOCCE A NI[illegible].** Domani [illegible] occasione di S. Matteo, alla Bocciofila Nichelinese si disputerà il Memorial Dario Reinè, presidente fondatore del club, con 16 quadrette AABC con i migliori giocatori del Piemonte: Deregibus, Manzo, Griva, Guaschino, Amerio, Ballabene, Scassa, Macario, Negro.

■ **[illegible]** Gli Esordienti corro[illegible] [illegible] Baldissero d'Alba nel 17° Memorial Enrico Mollo (doppia gara, km. 36, [illegible] partenza alle 14,30). I dilettanti della Camal-Brunero-Boeris saranno invece a Treviso nel Trofeo Bianchin.

■ **MOTO AD ALMESE.** Il Comune di Almese organizza oggi una manifestazione [illegible] cui prenderà parte Serafino Foti, manager ed ex pilota di Motomondiale. E' rivolta a tutti i ragazzi aspiranti scooteri[illegible] da poco in possesso del patentino: Foti terrà lezioni teoriche e di comportamento in strada coadiuvato dai vigili urbani.

■ **PODISMO: L'AGENDA.** Gare odierne: a Nichelino c'è [illegible] «Corri a San Matteo» di 10 km (ore 9,30; piazza Pertini), a Cumiana la «Corsa al Parco Tre Denti» di 9 km (ore 9,15; piazza Ala [illegible] Mercato) e infine la Ivrea - Mombarone, gara regionale gran fondo di 20 km (ore 8,30; piazza Ottinetti).

■ **CALCIO FEMMINILE.** Il Torino ha battuto 21-0 la Biellese nel secondo [illegible] di Coppa Italia (triplette di Tarantino, Nuri, Panico, Lancieri, Zorri, Cancellieri, doppietta di Mazzantini e gol di Miniati). Granata promosse agli ottavi di finale.

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - 0161.935243 - 997103 - Oggi ore 15 Orchestra Azzurra. Ore 19 cena con ballo [illegible]. Ore 21 solo ballo con un grande cantante Omar la [illegible].

CLUB [illegible] - C.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 [illegible] by [illegible].

DU PARC - giardini reali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15.15 il piacere [illegible] ritrovarsi.

GARDEN COTTAGES - h. 15-21 Teorema.

LA LUCCIOLA - h. 10-21 Colaperil. 15-21.

LE ROI - giardino - Ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.[illegible].

PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - [illegible] - erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.423007.

TANGO [illegible] - Ore 15-18,30 Anita.

TROCADERO [illegible] **CLUB** - via A. Doria [illegible]. International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; [illegible].30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [illegible] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [illegible].

VIDEOGRUPPO
20.00 Le [illegible] settimana; 21.00 [illegible]na, Telenovela; [illegible] piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 [illegible]; 21.00 Piemonte in festa; [illegible].15 Autoccasioni; [illegible] Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Alice; 22.50 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]E
9.00 Io e l'uovo, Film; 14.30 **I cavalieri del Nord** [illegible], Film; 21.00 **La tela del ragno**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici Doc.; 20.30 La legge del Far West, TF; 22.30 Itinerari turistici Doc.; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 1.00

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della [illegible].

[illegible]
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; [illegible] Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; [illegible] Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a [illegible] - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - [illegible]O
19.30 Italia magica, [illegible]; 20.00 SPinocchio [illegible]; 20.45 **Il silenzio del cuore**, Film; 22.30 InPiemonte.

TELESUBALPINA - [illegible]
13.30 Settegiorni Asti; 14.00 Aspettando il Palio.

TELESTUDIO
19.30 Cartone animato; 22.50 E... state con noi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

P[illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTE [illegible] TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la [illegible] è aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del Pomeriggio"** stagione [illegible]. [illegible] prelazione posto fisso e [illegible] dal [illegible] al giovedì. Info: 011.473.2563.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (Via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5160484. [illegible]

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OASI [illegible], 23, tel. 0116699594. Tel-fax 01156[illegible]. Per "Ottobre Andiam", al Teatro Carignano: **"Galà dell'operetta"** 9 ottobre. **"La regina del Po"** [illegible] **pomeriggio con F. Cetra"** 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Colimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [illegible] (Via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 0116430[illegible]). **Stagione 2004-2005** [illegible]. tel 011.643039 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel 0117399833). Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione festival **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21.

[illegible] 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per inf. 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO [illegible] **COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla [illegible] Recitazione [illegible] al venerdì dalle [illegible].

DI[illegible]

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20, 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-19 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[illegible] ROSSE

- **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011[illegible] Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
- **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
- **MAFFEI** via [illegible] 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
- **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
- **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30
- **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
- **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ L'AMORE RITROVATO. Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, [illegible] in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana» e «A cavallo della tigre». ●● [Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]

■ [illegible] A COLUMBINE. Documentario. Regia di Michael Moore, il [illegible] di «Fahrenheit 9/11». Mina un'inchiesta sull'uso delle armi negli Stati Uniti. ●●● [Fratelli Marx]

■ [illegible] Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice per una potente casa di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento: quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi [illegible] degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● [Fratelli Marx, Pathé]

■ LE CHIAVI DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane [illegible] (Kim [illegible] Stuart) [illegible] di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed [illegible] (l'esordiente [illegible] Rossi). Ispirato al [illegible] di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno [illegible] la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di [illegible] Stuart sul grande schermo [illegible] dopo il «Pinocchio» [illegible] Roberto Benigni. ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

■ I [illegible] DELLA MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, [illegible] diventato «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un lungo viaggio di [illegible] mesi. [illegible] sui diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato [illegible]metraggio «Central do Brasil». ●●● [Empire]

■ [illegible] 2. Commedia [illegible]. Regia di Guy [illegible] con [illegible] Garai e Diego Luna. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana. Nella capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a diciassette anni di distanza dal campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista [illegible] Swayze appare in una [illegible] di questo «numero due»). Il ballerino è impersonato da Diego Luna, uno dei lavoratori dell'aeroporto Jfk di New York teatro di «The Terminal». ●●● [Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]

■ DOPO [illegible] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e [illegible] dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

■ [illegible] 9/11. Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano già premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. [illegible] ● [Adua, Eliseo, Medusa, [illegible]ale, Pathé, Romano]

■ [illegible] Thriller. Regia di Nick [illegible] con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm (la commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The hole») affronta in questo nuovo lavoro il tema della clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, [illegible] di Jack Nicholson in «Qualcosa è [illegible]», e Rebecca Romijn Stamos, la [illegible] dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]

■ MAN ON FIRE. Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal [illegible] di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● [Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier [illegible] e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano [illegible] others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia [illegible] di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il [illegible] all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato [illegible] miglior attore protagonista all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ [illegible]ONIO IN APPELLO - [illegible] OF ATTRACTION. [illegible] Regia di Peter [illegible], con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili [illegible] divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, tra i due [illegible] l'amore. [illegible] regista del film fenomeno «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. ●■ [Olimpia]

■ [illegible] Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la sedicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo [illegible] fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì») [Ideal, Pathé]

■ MUCCHE ALLA RISCOSSA. Film d'animazione. Regia di William [illegible] e John Sanford. Tre valorose mucche [illegible] pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. Le voci italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, [illegible] Massironi, Daniele Formica. [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ PICCOLI LADRI. Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con Gol Ghoti e Zahed. Una bambina e il fratello [illegible] con il loro [illegible] per le strade di [illegible] di stabilirsi [illegible] madre in carcere, vengono tuttavia allontanati dal secondino in quanto la legge vieta loro di vivere in galera. Opera [illegible] di Meshkini, definita un «ladri di biciclette» iraniano. ●●● [Romano]

■ SPIDER-MAN 2. Fantasy. Regia di Sam [illegible], con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in [illegible] di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio. È stanco di [illegible]si come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter [illegible] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi [illegible] Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ STARSKY & HUTCH. Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla loro maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, [illegible] insapore e incolore. Successo internazionale. È il sesto film girato insieme dagli amici Wilson e Stiller (tra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i [illegible]»). ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ TE LO LEGGO NEGLI OCCHI. Commedia drammatica. Regia di Valia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti e da Angelo Barbagallo, l'esordio alla regia di Valia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna cantante in crisi esistenziale, madre (nonché moglie separata) logopedista e bambina. ●●● [Massimo]

■ LA TERRA [illegible] Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams, John Diehl. Per [illegible] anni all'estero con il padre [illegible]nario, Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il [illegible] dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris, Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ [illegible] Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato a una storia vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg [illegible] sul [illegible] di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est [illegible] vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] SISTERS. Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio [illegible] madre, due giovani [illegible] vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale che sembra si sia impossessata della villa dove abitano. Pro[illegible] ispirato a una popolare fiaba, campione d'incassi in patria e punta di diamante di una cinematografia in evidenza negli ultimi anni a livello internazionale. ●●■ [Alfieri]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Vincenzo Marra, con Vincenzo Pacilli e Francesco Giuffrida. Il regista di «Tornando a casa» ambienta questa sua opera seconda nel quartiere napoletano di Secondigliano e racconta la [illegible] di Enzo, un sedicenne che in seguito alla mo[illegible] del padre s'impegna per aiutare la sua famiglia. Nel cast, il ragazzo di «Così ridevano» Francesco Giuffrida. ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Tutti a vedere «The Terminal» in attesa di «Spider-man 2»

Daniele Cavalla

Aspettando i risultati di «Spider-man 2», uscito giovedì, con un esordio eccellente nelle sale - 3545 presenze - nella classifica dei film più visti sotto la Mole è la seconda settimana di predominio per «The Terminal», la commedia presentata dall'autore Steven Spielberg come «Una riflessione sull'America del dopo 11 settembre». Le vicissitudini all'aeroporto Jfk di New York di Viktor Navorski, abitante dell'inesistente nazione dell'Europa dell'est Krakozhia, hanno interessato dal 6 al 16 settembre ben 13569 torinesi. L'ottimo protagonista è Tom Hanks, al suo fianco l'hostess Catherine Zeta-Jones mentre nel ruolo dell'inflessibile funzionario si cimenta Stanley Tucci («Era mio padre», «Big night»).

[illegible] posizioni successive, due conferme: il documentario anti-Bush «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore con 11.386 presenze e la brillante versione cinematografica del telefilm poliziesco «Starsky & Hutch» con 7165 spettatori.

Al quarto posto, una novità: «Le chiavi di casa», [illegible] ultimo lavoro di Gianni Amelio («Il ladro di bambini», «Così ridevano») ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia «Nati due volte». La storia s'incentra sul rapporto tra un padre (Kim Rossi Stuart) e il figlio disabile (l'esordiente Andrea Rossi) che accetta di rivedere dopo quindici anni di abbandono. Già un primo tempo favorito ma poi sconfitto alla Mostra di Venezia, il film è il primo successo italiano della stagione: 6762 gli spettatori di questa prima settimana di proiezioni. A seguire, altre pellicole nelle sale da venerdì 10: il lungometraggio a disegni animati «Mucche alla riscossa» con 6139 presenze, l'action movie «Man on fire» dello specialista Tony Scott («Revenge», «Spy game») con Denzel Washington spietato cacciatore di sequestratori, il thriller «Godsend» con cui l'eclettico regista inglese Nick Hamm («Martha da legare», «The hole») affronta il tema della clonazione, la commedia musicale «Dirty dancing 2» con l'attuale star del cinema ispanico Diego Luna (uno dei lavoratori del Jfk in «The Terminal»)

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

The Terminal	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] piazza [illegible] 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	18.00-20.00-22.30
Two Sisters	Solferino 2	17.30-20.05-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. [illegible] € 6,75 [illegible]

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 2	16.00-18.30-21.30
L'amore ritrovato	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Spider-Man 2	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30
Godsend	Sala 2	20.15-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

Man on Fire	19.20-22.10
Mucche alla riscossa	10.30-15.30-17.20
Starsky & Hutch	15.30-17.50-20.10-22.30
The Terminal	16.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	10.30-15.00-16.00-17.35-18.40-20.10-22.10-22.45

■ [illegible] via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 18+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Godsend	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Man on Fire	Sala Nirvana	15.45-18.30-21.30
Godsend	Sala Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	[illegible] Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Eliseo Rosso	15.10-17.40-20.10-22.30

■ [illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

I diari della motocicletta	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	[illegible] 1
Vedi teatro	Erba 2

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

La terra dell'abbondanza	Sala Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
Mare dentro	Sala Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Catwoman	Sala Harpo	[illegible]
Bowling a Columbine	Sala Harpo	20.10-22.30

■ [illegible] piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani

Chiusura estiva

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60

Spider-Man 2	Sala 1	15.20-17.50-20.20-22.45
Spider-Man 2	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 3	14.30-17.00-19.30-22.00
The Terminal	Sala 4	15.05-17.35-20.05-22.35
Mean Girls	Sala 5	14.30-16.30-18.30
Starsky & Hutch	Sala 5	20.30-22.30

■ [illegible] galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Man on Fire	16.00-19.45-22.15

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

Le chiavi di casa	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Te lo leggo negli occhi	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30

Tohorror FilmFestival - programma in distribuzione in sala Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Spider-Man 2	Sala 1 Modus	14.40-17.20-20.00-22.40
Spider-Man 2	Sala 2	15.45-18.30-21.15
Fahrenheit 9/11	Sala 3	14.55-17.25-19.55-22.35
Starsky & Hutch	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
The Terminal	Sala 5	14.50-17.25-20.05-22.45
Man on Fire	Sala 6	16.20-19.20-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 7	15.00-16.40-18.20
Dirty Dancing 2	Sala 7	20.10-22.15
Godsend	Sala 8	15.55-18.05-20.15-22.25
Fahrenheit 9/11	Sala 9	22.45

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € [illegible] anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ [illegible] via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible] tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace. € 3,50 anziani

Le chiavi di casa	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero. € 6,00 studenti; € 5,50 bambini. € 4,00 anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Man on Fire	15.20-18.40-22.00
Starsky & Hutch	15.40-18.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30
Dirty Dancing 2	22.25
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Spider-Man 2	15.00-16.00-16.30-17.35-19.00-19.30-20.10-22.00-22.30-22.45
Mean Girls	15.30-17.50
Catwoman	20.10-22.35
Le chiavi di casa	15.00-17.30-20.00-22.30
Godsend	15.40-18.00-20.20-22.40

■ REPOSI [illegible] XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard, € 4,50 militari e ragazzi, 3,50 anziani

Starsky & [illegible]	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Terminal	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore ritrovato	Reposi 3	15.20-17.50-20.10-22.30
Dirty Dancing 2	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Mucche alla riscossa	Reposi 5	15.30-17.10-18.50-20.30-22.30

■ [illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Piccoli ladri	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Vento di terra	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

L'amore ritrovato	16.15-18.20-20.25-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · C CineformCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via F. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 16.00-18.30-21.00
■ CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187 Non ti [illegible] 20.30
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Troy 17.30-21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ Via G. Falcone, tel. 01136111 Prezzi: 7,00 intero

Spider-Man 2	Sala 1	13.00-15.40-18.20-21.00
Spider-Man 2	Sala 2	14.30-17.10-19.50-22.30
The Terminal	Sala 3	14.10-16.50-19.30-22.15
Man on Fire	Sala 4	12.50-15.50-19.00-22.10
Le chiavi di casa	Sala 5	14.20-16.45-19.15-21.50
Spider-Man 2	Sala 6	14.00-16.40-19.20-22.00
Starsky & Hutch	Sala 8	12.55-15.20-17.40-20.00-22.20
Godsend	Sala 7	13.40-16.00-18.10-20.30-22.40
Mucche alla riscossa	Sala [illegible]	13.50-15.35-17.20-19.05-20.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.30
■ [illegible]SCINE VICA - RIVOLI [illegible] Gig ■ 011950.8908.
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.30-21.15
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
[illegible] ■ 011405.6681 Mucche alla riscossa 15.00-16.50-18.40
Fahrenheit 9/11 20.00-22.30
Stanione ■ 011789.792 Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 L'amore ritrovato 16.20-18.40-21.30
Regina Due ■ 011781.623. The Terminal 16.15-18.30-21.15
■ MONCALIERI [illegible] Castello ■ 011641.236.
Spider-Man 2 15.50-18.30-21.15
[illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946.
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.00-21.15
■ SAN [illegible] TORINESE ■ [illegible] via [illegible] Libertà 17, tel 011822.2192 Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.40
■ SETTI[illegible] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel 011800 7050.

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
Man on Fire	Sala 2	16.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	20.10-22.30
Dirty Dancing 2	Sala 3	16.00
L'amore ritrovato	Sala 3	19.50-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4408.

Spider-Man 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	15.15-20.15
Godsend	17.45-22.30
Fahrenheit 9/11	15.15-17.45-20.15-22.40

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Man on Fire 16.00-19.30-22.15

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Spider-Man 2 15.30-17.45-20.15-22.30 ■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Spider-Man 2 17.30-21.15 ■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Spider-Man 2 18.00-21.15 ■ [illegible] ■ [illegible] - Digit, tel. 011 971.6525 Spider-Man 2 15.00-17.30-21.15 ■ CESANA TORINESE ■ Sanficario, tel. 0122 811.564 Chiuso ■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942 [illegible] L'amore ritrovato 16.30-18.45-21.15 [illegible] 011 941.1867 Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.30 ■ [illegible] ■ Moderno [illegible] The Terminal 15.00-17.30-20.00-22.35 Politeama, tel. 011 910.1433 Spider-Man 2 14.30-17.00-19.30-22.05 ■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Fahrenheit 9/11 16.00-18.30-21.00 ■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 L'amore ritrovato 15.00-17.15-21.30 ■ CONDOVE ■ Condovese, [illegible] Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 18.30-21.15 ■ GIAVENO ■ [illegible] Lorenzo, tel. 011 937.5923 Starsky & Hutch 16.00-21.00 ■ IVREA ■ [illegible], tel. 0125 475 084 Fahrenheit 9/11 20.00-22.15 [illegible] 0125 641.480 Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.30 [illegible] 0125 641.571 Mucche alla riscossa 15.30-17.15-19.[illegible] Godsend 20.40-22.30 ■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998 8098 Chiuso ■ NONE ■ Cinema [illegible], tel. 011 990.5020 Starsky & Hutch 15.30-21.00 [illegible] tel. 011 [illegible] Spider-Man 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00-22.30 Sala 2 The Terminal 15.00-17.30-20.00-22.30 ■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 L'amore ritrovato 16.00-18.30-21.30 Multisala Italia 200 tel. 0121 393.905 The Terminal 15.30-17.45-20.00-22.30 Italia [illegible] Spider-Man 2 15.00-17.30-20.00-22.30 [illegible] Dirty Dancing 2 16.00-18.00 Fahrenheit 9/11 21.30 ■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 Spider-Man 2 17.30-21.15 ■ SESTRIERE ■ Fraiteve tel. 0122 763 31 Chiuso ■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622 [illegible] Godsend 18.00-21.15 ■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Non Pervenuto [illegible] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Spider-Man 2 15.00-17.15-20.15-22.30 Due Mucche alla riscossa 14.30-16.00-17.30 The Terminal 21.30 ■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 [illegible] Chiusura estiva ■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura [illegible] ■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Harry Potter e il prigioniero... 16.00-21.00

AVVERTENZA: Gli orari possono essere soggetti a variazioni, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sabato 23/10 con Addio giovinezza di G. Pietri, Novità: L'operetta, un invito al sorriso, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. Gli spettatori che [illegible] recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione corsi il 19 ottobre alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ottobre, 2° anno il 2 novembre. Info line 011.819.35.29. www.alfateatro.com
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05. Biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato ore 10-22 / domenica ore 15-22. Info: 011 5623800, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 8 ottobre ore 21.00 Presentazione del cartellone Scuole e Teatro 2004/2005, ingresso libero. Sabato 9 ottobre ore 15.30 primo incontro de Il sabato dei ragazzi. Giovedì 14 ottobre ore 21.00 Presentazione del cartellone Zuppa d'Araldo 2004/2005, ingresso libero. Per informazioni tel. 011 489.676 - www.teatrodellangolo.it
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it.
■ [illegible] TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mese di settembre stage di E. Sciglianc: livello avanzato. Aperte prenotazioni e iscrizioni: Format, corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le [illegible] per l'anno accademico 2004-05. Info: 011.473.01.89, www.balletteatrotorino.it
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176.246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni, anche per abbonati e Ilorenda 94. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ [illegible] via B. Cristina 7 [illegible] stagione teatrale 2004-05: Mitocabaret (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arca+Mito (12 spett. a scelta). Info 011/6698034. www.teatrocrosseo.it
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/05. Vendita biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato ore 10-20 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per [illegible] e giovani. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ [illegible] TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 Fiore all'occhiello e Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Info: [illegible] www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta presso la biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica [illegible] N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ [illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ven. 24 e sab. 25 sett. Carvani 93 ore 21.15. Info da lun. a sab. (dalle 16 alle 19). Café Procope. Lunedì 27 sett. ore 21 Musicanti concerto jazz.
■ CESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 16 sett. al 7 ott. 2004 La Via del Mito - Dall'India all'Europa con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CRUD - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spett. in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Prenotazioni per Tirtha dal 24 al 30 sett. 04, ore 21.00 (domenica 26 ore 18.00) - Espace. Prima assoluta Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche composte ed eseguite da L. Bert, F.M. Bonansone e T. Martinelli, luci di N. Valfiera e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chanoux. Sono ancora aperte le iscrizioni ai Laboratori proposti all'interno del progetto: Dal 16 al 20 settembre 2004 Mito e Artemisia [illegible] comunicazione indiana, tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratorio ore 18. Con M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei. Dal 18 al 19 e dal 25 al 26 sett. 04 Violenza e Sacro Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 sett. dalle 10.30 alle 16: A. Usai teatro danza indiano. 25-26 sett. dalle 10 alle 18: S. Seume, Danza Butoh
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 20 al 25 sett. rinnovo vecchi abb. per la Rassegna di Teatro Piemontese Turbanje. Rassegne: Luci sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta..., La Scuola va a Teatro, La Zeta per un teatro popolare. Visita il sito www.teatromonterosa.it
■ MORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Stagione autunno inverno da settembre. Prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con C. Marchand. Dall'11 ott. spettacoli e performance, inoltre proiezioni e incontri su C. Bene, Quattro momenti sul tutto e il nulla, Living Theatre, Resist e Antonin Artaud, Per farla finita con il giudizio di Dio. Iscrizioni laboratorio teatrale condotto da F. Merni e P. Babina, 11-20 ott. 04 Le cose più brutte e le cose più belle. Info: Tel. 011/531612 - 347/6412220
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Il Regio Itinerante, ore 21 a Viguzzolo (AL), nella Pieve Romanica, concerto degli Artisti del Coro e Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio: Verdi Melody. Musiche di Giuseppe Verdi. Ingresso [illegible] Comune di Viguzzolo - Tel. 348.5527114
■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Marioni Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/05. Piazza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 - 011.787780
■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21.
■ STRANGERS TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 838.698. Settembre 2004: iscrizioni alla scuola di recitazione diretta da L. Fem e B. M. Ferraro [illegible] corso di dizione [illegible] alla voce [illegible] tel. 011 338698.
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario - il 29 sett. alle ore 21 [illegible] presenta Castel di Tomar - memoria per i sette fratelli Cervi. Info tel. 011.3647808 [illegible] sul sito www.assemblea[illegible]
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 [illegible]. Dal [illegible] la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo: Impianto abusivo. In allestimento le Rassegne Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura. Info da lunedì a venerdì ore 16-19, info: massaia@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible] Puccini, tel. 011 424.1124. Prossima apertura
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. È in allestimento la stagione teatrale 2004/05 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. Info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - R. Balagna - 335/6728569
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza [illegible] Teatro Nuovo - Corsi Professionali aperte iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-05. Info presso segreteria.
■ TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2004-05 da martedì e fino al 24/9 alla Biglietteria vendita abbonamenti a 9 e 8 spett. fissi oppure a 6 e 3 spett. a scelta. Pagamento rateale. Prenotazione e vendita on line biglietti per le recite fuori abbonamento. Info e vendita: www.teatroregiotorino.it
■ TEATRO SUPERGA piazza Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° sett. Abbonam. per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone Aida, Sansone, Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto.

SETTEMBRE MUSICA

■ TEATRO GOBETTI, via Rossini 8. Alle ore 16 e ore 18 Kerala, India del Sud. Pavakathakali Marionette del Kerala. Posti numerati Euro 5
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI, piazzetta [illegible] 5. Alle ore 17 Kerala, India del Sud. Nagaswaram Ensemble con grandi oboi. Karnataka sangita Musica carnatica. Posti numerati Euro 10
■ TEATRO CARIGNANO, piazza Carignano. Alle ore 19 Kerala, India del Sud. Teyyam Rituali danzati del Malabar. Posti numerati Euro 10
■ TEATRO GOBETTI, via Rossini 8. Alle ore 21 Kerala, India del Sud. Kutiyattam Teatro sanscrito del Kerala. Shakuntala di Kalidasa - Parte III. Posti numerati Euro 10
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO, via Nizza 280. Alle ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala - Riccardo Muti, direttore. Musiche di Haydn, Schubert, Dvořák. Biglietti esauriti.
Info: tel. 011-442.4777

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,50 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,00 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 8,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE, € 6,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 5,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,00; USA $ 2,50

VIABILITÀ

Per domani, saranno possibili rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Orvieto, via Passo Buole, [illegible] Richelmy, via Tesso, [illegible] Ventimiglia e via Zuretti. Altri lavori potranno causare problemi [illegible] la circolazione in corso Galileo Ferraris (all'incrocio con [illegible] Matteotti), in corso Regina Margherita (tra via Denina, via Ricotti e lungo Dora Siena), in via Accademia Albertina (parziali chiusure della carreggiata) e in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo). Saranno poi chiuse al traffico [illegible] laterali di piazza Cln, via sant'Agostino (da via Corte d'Appello, dove sarà anche istituito il doppio senso di marcia) e via Maria Vittoria (tra via Roma e via Lagrange)



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; via [illegible] Orfane 25; [illegible] Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [illegible]5; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** –. **Aperta [illegible] ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; *www.farmapiemonte.org*.

A OTTOBRE SCADE IL MANDATO DEL «MAGNIFICO»: BILANCIO DI OTTO ANNI DI GRANDI TRASFORMAZIONI DIDATTICHE E EDILIZIE

L'ex rettore ministro degli esteri delle Università

Bertolino rappresentante in Europa di 77 atenei

Giovanna Favro

Da ottobre, quando svestirà l'ermellino di magnifico rettore dell'Università degli Studi, Rinaldo Bertolino non tornerà ad essere solo un professore. Sarà il «ministro degli esteri» delle università italiane a Bruxelles, dove assumerà l'incarico di rappresentante generale della Crui, la Conferenza dei rettori dei 77 atenei della penisola. E' stato anche eletto a rappresentare l'Europa nell'Iau, (International association universities), l'associazione delle università europee fondata nel 1947 dall'Unesco. Ormai agli sgoccioli del suo mandato - Ezio Pelizzetti s'insedierà il 1° ottobre - ha tracciato ieri un bilancio dei suoi [illegible] anni [illegible] sguardo anche al futuro. In relazione al quale lancia un monito: «E' impensabile trasferire a Mirafiori la facoltà di Scienze».

A lungo delegato alle relazioni internazionali della Crui, ha fatto dell'internazionalizzazione la cifra distintiva del suo mandato, ispirando il suo governo al motto «Un'università per l'Europa». [illegible] a Torino che [illegible] stato presentato per la prima volta il programma «Erasmus mondus», ed è qui che è nata «Almapass», per favorire la [illegible] circolazione di docenti e studenti. «E' sotto questa cifra l'organizzazione del sesto centenario, con i convegni internazionali e il dialogo con i premi Nobel: nell'ambito dei festeggiamenti, tra pochi giorni [illegible] un simposio sulla ricerca, e [illegible] all'università Romano Prodi. «Ho provato a pensare in grande, in un quadro più ampio di quello locale, con la costruzione di un'intensa rete di rapporti con [illegible] stranieri, [illegible] anche con il varo dell'ateneo italo-francese».

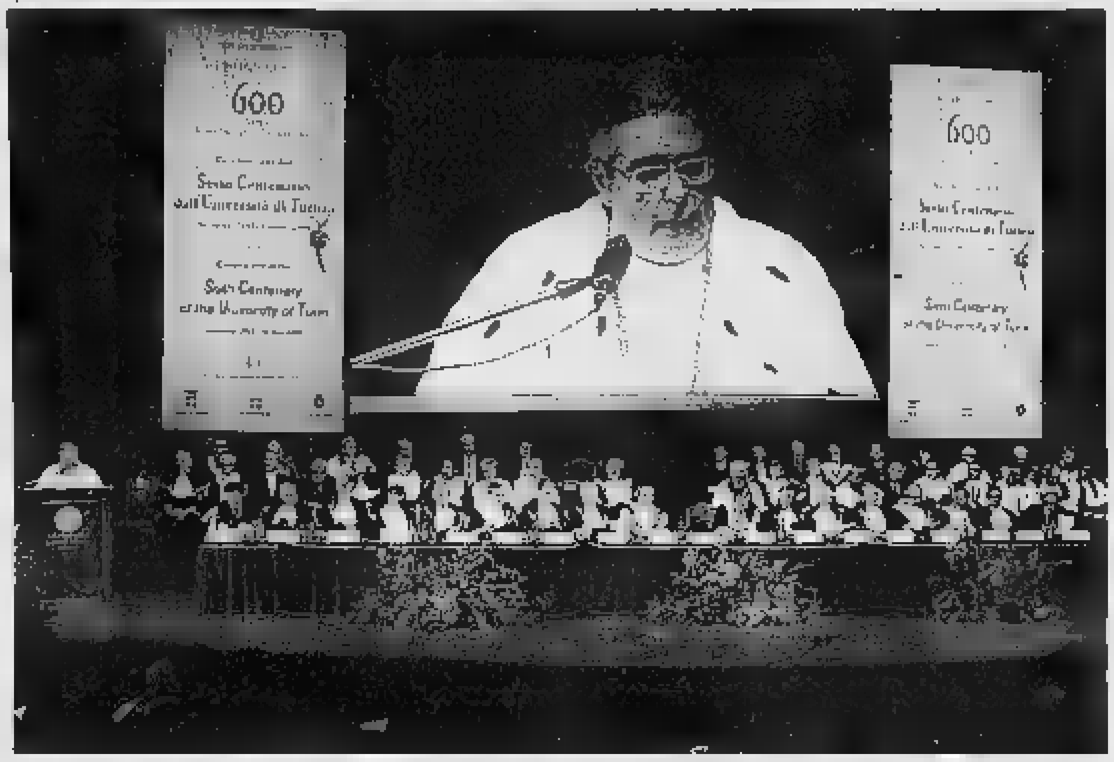
Nel suo bilancio, tra i punti di cui è più soddisfatto c'è «il dialogo imparziale e leale con le istituzioni e l'intensificazione di scambi fecondi con la società, ai cui bisogni ci siamo sforzati di rispondere, e al cui centro abbiamo inteso riportare l'ateneo». Una strategia [illegible] sviluppo di cui il piano edilizio [illegible] stato [illegible] dei punti forti: [illegible] trovato un'università implosa e frammentata. Mi sono attivato per un programma di decongestionamento per poli secondo una logica [illegible] campus che riconnettesse spazi per la ricerca, le biblioteche e la didattica, tenendo conto anche dell'utilità della città nel recuperare aree come la Manifattura Tabacchi, i Poveri vecchi o l'area Italgas».

> L'ultima presa di posizione: «No al trasferimento di Scienze a Mirafiori»

Un piano che, per Bertolino, è impossibile ora stravolgere, neppure alla luce delle [illegible] del sindaco [illegible] Mirafiori. [illegible] la proposta di collocarvi una "città della scienza", spiega che «Si può immaginare l'impegno dell'Università nella creazione di laboratori [illegible] ricerca applicata, che operino in sinergia [illegible] insediamenti produttivi. E' però impossibile trasferirvi la didattica o la ricerca di base. E' un problema di serietà istituzionale: il piano edilizio, che prevede la nuova facoltà di Scienze a Grugliasco, [illegible] stato a suo tempo sottop[illegible] agli enti locali e approvato dall'Università. Su quel piano [illegible] arrivati i finanziamenti di ministero, Regione e fondazioni bancarie: soldi che non è possibile dirottare altrove. Il Comune di Grugliasco ha del resto già messo a disposizione le aree, ed è in [illegible] la progettazione esecutiva. L'Università non può modificare radicalmente i propri orientamenti, assumendo posizioni antitetiche [illegible] stessa, ad ogni morte di papa. E' [illegible] giusto e compatibile esaminare la possibilità di una cittadella della scienza applicata, frequentata dai ricercatori più che dagli studenti, che operi per l'innovazione tecnologica e il trasferimento dei nuovi saperi alle imprese».

> «Ho provato a pensare in grande, in un quadro più ampio di quello locale»

[illegible] Mirafiori il successore di Bertolino, Ezio Pelizzetti, ha insediato un gruppo di studio, ma è naturalmente ancora prematura ogni decisione. Al nuovo governo, il «Magnifico» uscente lascia alcuni problemi aperti: «Se avessi un terzo mandato, mi occuperei molto della riorganizzazione interna. Ho avviato, [illegible] non portato a compimento, alcune modifiche per una compiuta governance [illegible] ateneo, e varato una riforma dell'amministrazione articolata sui centri di gestione autonoma, scesi da 98 a 56 ma ancora da riportare a pienezza unitaria». E conclude: «Se anche [illegible] riuscito a corrispondere a tutte le attese, lascio con l'orgoglio e la certezza di essermi impegnato a fondo, con forte senso [illegible] appartenenza alla nostra università, e, credo mi sia riconosciuto, con disinteresse personale. Al nuovo governo, e [illegible] tutto l'ateneo, auguri».



Il rettore magnifico dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, alla cerimonia per i 600 [illegible] dell'ateneo al Teatro Regio

A BALDISSERO LA PROTESTA DEI GENITORI DOPO LA MANCATA AMMISSIONE DI TRENTACINQUE BAMBINI ALLA MATERNA PER MANCANZA DI INSEGNANTI

Se papà e mamma fanno picchetto a scuola

Antonella Perotti

VISTO che mio figlio e altri 35 bambini esclusi non pos[illegible] frequentare la scuola materna [illegible] Baldissero, per protesta non faremo entrare nell'asi[illegible] nemmeno gli altri, almeno per [illegible] giorno. Diciamo che è una specie di sciopero. Spero di avere la solidarietà di tutti». Giuliano Paletto, 28 anni, [illegible] uno dei tanti genitori intervenuti ieri mattina all'incontro con il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva all'auditorium del Liceo Alfieri a Torino. La [illegible] storia è quella dei papà e delle mamme di altri duemila bambini in lista d'attesa per frequentare le scuole d'infanzia della provincia, che [illegible] resteran[illegible] a [illegible]. Non [illegible] le maestre: il Ministero dell'Istruzione non ha concesso le 70 sezioni e i 140 insegnanti che sarebbero necessari per coprire le liste d'attesa in tutta la Provincia.

Soltanto [illegible] i genitori lo hanno scoperto dieci giorni fa. «Fino ai primi di settembre non siamo stati informati così è stato difficile anche riorganizzarsi» spiega Giuliano. E a Baldissero come a Torino molti hanno dovuto ricorrere al part-time, visto che non tutti hanno la possibilità di avere i nonni baby sitter a tempo pieno o di sceglie[illegible] un asilo nido privato. [illegible] ieri mattina alcuni genitori, [illegible] Giuliano Paletto, hanno deciso di esse[illegible] presenti all'incontro, insieme ai sindaci e agli assesso[illegible] comunali, per [illegible] le loro ragioni.

Oltre al vicepresidente della Provincia Oliva, c'erano il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero e i parlamentari, Muzio, Pdci, Nigra per Ds, Merlo [illegible] Zancan, Margherita, Buemi, Sdi, che hanno dato la disponibilità a portare [illegible] sede parlamentare la questione per fare pressione sul Governo. Gianni Oliva ha promesso di chiedere [illegible] incontro con il Prefetto: «Abbiamo già inviato un telegramma per avere [illegible] colloquio [illegible] Sottosegretario del [illegible] dell'Istruzione, [illegible] fino ad oggi non [illegible] giunta risposta. Siamo pronti a chiedere al Prefetto di incontrarci per trovare [illegible] via risolutiva al problema. I bambini che già hanno compiuto tre [illegible] devo[illegible] avere il diritto di frequentare la scuola dell'infanzia e i loro genitori la possibilità di organizzarsi la vita».

> Il vicepresidente della Provincia, Oliva: «Già chiesto un colloquio al Sottosegretario del ministero all'Istruzione»

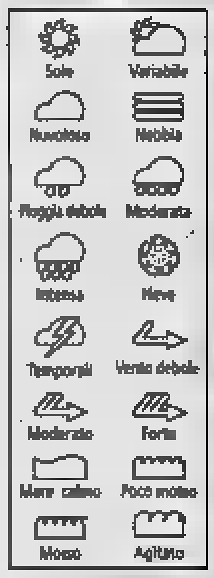
Giuliano Paletto scuote la testa: «Speriamo che queste riunioni smuovano la situazione. Ieri avrei voluto parlare con qualcuno dei responsabili delle scuole d'infanzia per fare capire loro i [illegible] problemi. Mia moglie è incinta: sarà difficile per lei gestire tutto». La moglie, Paola Ronco, ha 25 anni: «Non è vero che non si fanno più bambini - dice sorridendo, dolcissima -. A Baldissero [illegible] nati 42 nel 2001, l'anno di [illegible] figlio. Un record, il Comune ha persi[illegible] fatto piantare 42 alberelli, uno per [illegible] neonato. Ma [illegible] ci vogliono le politiche a favore della famiglia a partire dai servizi. Una [illegible] amica, che [illegible] stata anche lei esclusa dalle liste dell'asilo, adesso porta il figlio [illegible] istituto [illegible] Moncalieri a Torino. Parte ogni mattina da Baldissero, ma come si fa?». E gli asili privati? «Costano tantissimo - dice Paola - e [illegible] sempre il personale è qualificato [illegible] in una scuola pubblica dove gli insegnanti sono specializzati. Ieri mio figlio è passato [illegible] fronte al giardino della materna e mi ha detto "Posso restare a giocare [illegible] gli altri?" Come faccio a spiegargli che [illegible] può?».

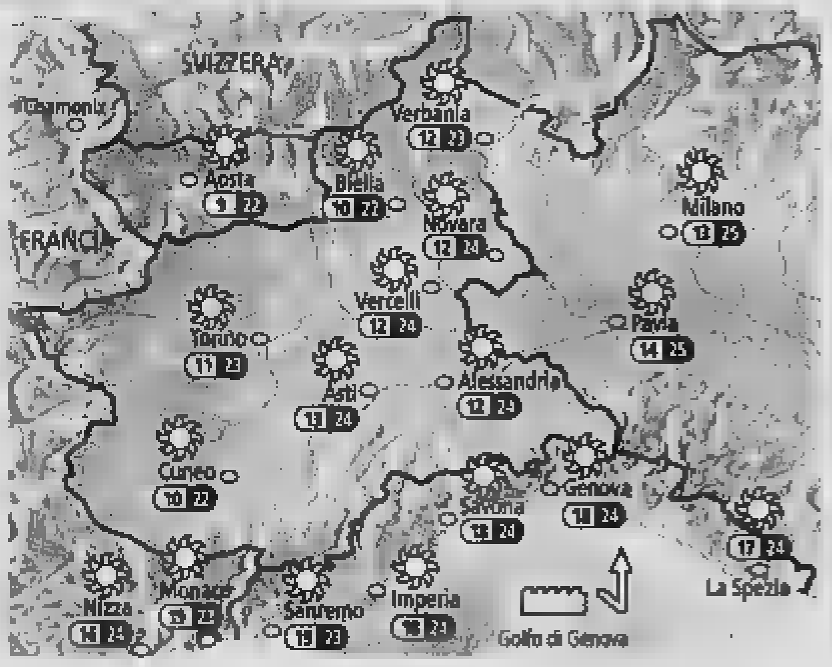


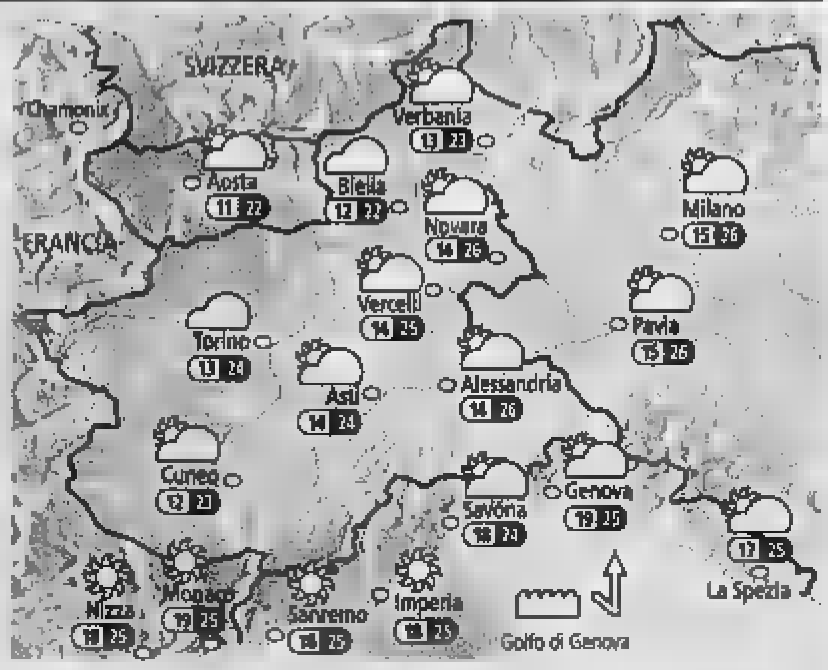
Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia, è intervenuto ieri davanti alla scuola materna

[illegible]TTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 51 minuti; cala alle ore 21 e 51 minuti

OGGI In mattinata tempo soleggiato e fresco, con aria secca e visibilità buona. Nel corso [illegible] pomeriggio transiterà qualche velatura innocua a partire da Ovest; nubi più basse si formeranno sui crinali confinali della Valle d'Aosta e sul Cuneese, ma non pioverà. Temperature [illegible] in lieve aumento. Vento debole, a tratti moderato in alta montagna nella seconda parte della giornata.

DOMANI Al mattino molte nubi sulle zone di pianura a ridosso dei monti e su parte dei rilievi alpini, con brevi ed isolate piogge; sole su Valle d'Aosta, Piemonte orientale e Liguria. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso [illegible] pomeriggio nubi sparse su tutte le montagne, [illegible] in pianura e sulla costa; non pioverà. Temperature massime stazionarie. Vento debole.

SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI DEL CAMPIONATO MONDIALE MENTRE GLI ITALIANI SONO VICINI AL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

Boscaioli, oggi il gran finale

«Le valli di Lanzo hanno già vinto la loro sfida»

Gianni Giacomino

La nazionale italiana può vincere il ventiseiesimo campionato del mondo dei boscaioli. Il titolo verrà assegnato oggi nella fra- Pialpetta Groscavallo, in Val Grande Lanzo, dove per l'ultima prova della sramatura quella dimostrativa del taglio con l'accetta sono attesi circa cinquemila tifosi. Una marea di gente di macchine. Più di duecento atleti in gara, dieci televisioni, quaranta giudici di gara, cento amministratori valligiani e poi cinquecento polente conce con trippa preparate dagli Alpini, dimostrazioni di tree climbing, di volo con parapendio e deltaplano. Per il rush finale c'è chi è arrivato con i voli charter dai paesi dell'Est, chi in macchina dalla Francia e Germania, chi ha raggiunto a bordo dei camper le Valli di Lanzo partendo «d Austria Alto Adige. L'interesse cresce il tifo lievita insieme ai risultati delle due nazionali italiane. «Meglio di così non poteva andare, sono soddisfatto, è un risultato sorprendente» dice entusiaste Giambattista Salavolti, l'emiliano di 41 anni che allena i due team di casa e che ieri non ha smesso un attimo di incitare i ragazzi nelle prove del «cambio catena» del «taglio combinato» che si sono svolte a Coassolo, il paese dove è nata l'idea di portare in Italia la kermesse mondiale. Le nazionali "A" e "B" italiane occupano rispettivamente il secondo e il terzo posto della classifica provvisoria, precedute solo dallo squadrone austriaco. Una posizione raggiunta grazie a cinque medaglie: due ori, altrettanti bronzi e un argento. Sul gradino più alto del podio sono saliti Manfred Brunner, 41 anni, professione taglialegna e Patrick Pernthaler, falegname di 20 anni.

Tutti e due arrivano dalla Val Funes, vicino Bressanone hanno incontrato rivali nel «taglio di precisione». «Ho comin- a disputare delle competizioni questa primavera - racconta Pernthaler mentre tracanna una birra con quello che considera il suo maestro -. Mi ha convinto Brunner che, oltre ad aver già conquistato altri titoli, è quello che mi ha insegnato tutto. Mi ha i segreti della motosega, del taglio, della concentrazione che si deve raggiungere durante le prove».

classifica generale individuale l'imbattibile austriaco Herwig Erhard, leader mondiale, precede un soffio proprio Manfred Brunner e varesino Massimiliano Biemmi, il campione italiano. Così non rimane che tifare per la nazionale di sparare in qualche débâcle degli infallibili taglialegna austriaci. La cerimonia della premiazione terrà dalle 18 alle 19.30, a Traves dove presidente della Regione Enzo Ghigo che quello della Provincia Antonino Saitta hanno assicurato la loro presenza.



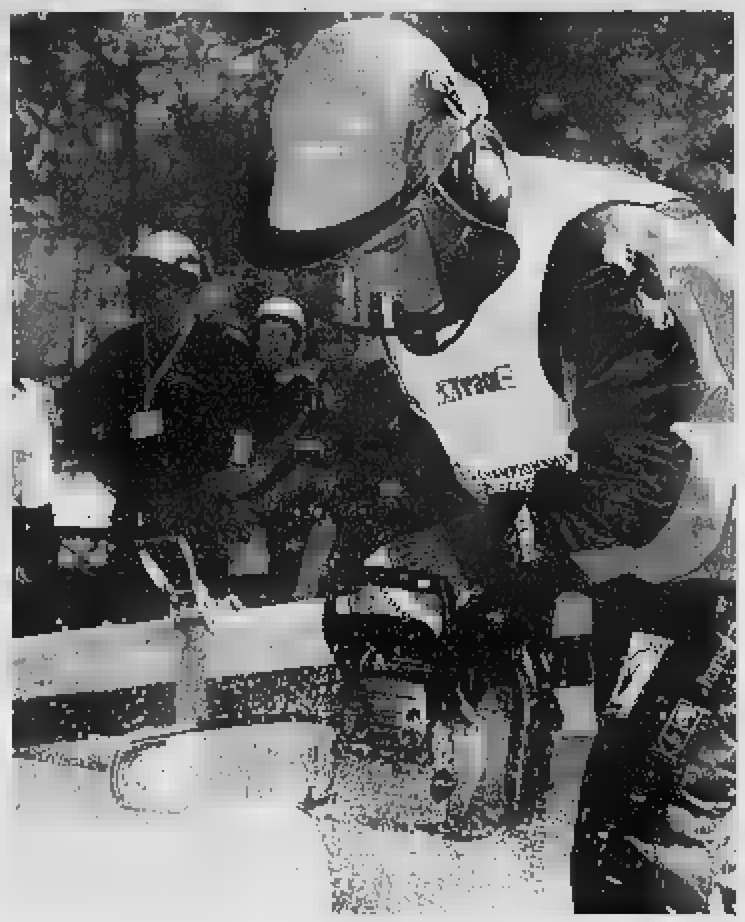
Giambattista Salavolti



Massimiliano Biemmi

LA CURIOSITA'

Una bottiglia di vino Canavese doc per celebrare il 26° campionato del mondo dei boscaioli. L'ha realizzata l'azienda agricola Domenico Caretto di San Giorgio nell'ambito di un progetto di valorizzazione dei prodotti tipici della Provincia di Torino. La particolarità della bottiglia rosso è nell'etichetta, che riporta il celebre Ponte diavolo, il simbolo di Lanzo.



Oggi per le ultime prove sono attesi 5 mila tifosi a Pialpetta

CROCE ROSSA A LUSERNA



L'emergenza quattro zampe

A Luserna, ieri oggi, sono dati appuntamento oltre 300 volontari della Croce Rossa che, nell'ambito un raduno nazionale, con l'impiego dei loro addestrati al soccorso, hanno dato vita ad dimostrazione su vengono condotte le operazioni di ricerca dispersi.

VALSUSA PROTESTANO I CACCIATORI DEL COMPARTO ALPINO

Regione blocca la caccia al camoscio

«Molti animali sono stati colpiti dalla cheratocongiuntivite»

Dopo la scoperta dell'epidemia di cherato-congiuntivite che ha colpito i camosci dell'Alta Valle di Susa, la Regione Piemonte ha deciso di chiudere la caccia a questo tipo ungulato. E l'ha fatto con una delibera che inte- tutti i cacciatori del solo comparto alpino Ca.To 2, dove è stata segnalata l'epidemia: «Vi- che finora stati inutili gli interventi di controllo selettivi a fini sanitari questi ungulati, considerata la necessità di preservare la stabilità della popolazione di camosci Susa e Sestriere, stante ad una mortalità prevista del 20 per cento popolazione di circa camosci ultimamente avvistati, è necessario sospendere il piano abbattimento da parte dei cacciatori al fine di evitare una maggiore riduzione di questo tipo di animali».

Immediata la risposta dei cacciatori del comparto valsusino: «Ci da tempo già animali ciechi che probabilmente moriranno di fame cadranno dalle . Non sarebbe meglio promuovere un abbattimento selettivo invece di vietare caccia?», sbotta Mauro Meneguzzi, rappresentante Alta Val di Susa di una tante associazioni per la

Il comparto alpino Ca.To ha chiesto incontro in Regione per discutere l'immediata modifica del provvedimento di chiusura, soprattutto al fine di collaborare con tutti gli enti autorizzati al controllo e alla salvaguardia degli ungulati. «In Regione si sono dimostrati molto sensibili ad una modifica della delibera per la chiusura totale della cac- questo tipo di ungulato. Noi comparto alpino, che per gli studi che portando avanti con l'Universi- di Torino, abbiamo intenzione di collaborare con la cattura di alcuni camosci per capire sia la vastità del fenomeno malattia che la causa, che è spesso dovuta ad insetti portatori di questo tipo di congiuntivite, che si posano sugli occhi dei camosci che con l'arrivo del freddo potrebbero anche sparire, con conseguenta abbassamento della malattia», spiega Pier Paolo Court, presidente del comparto alpino dell'Alta Valle di Susa. [a. mac.]

IN ... VE...

■ **TRAVES,** pullman linea una macchina ha bloccato ieri per oltre un'ora la provinciale che sale nelle Valli di Lanzo. La Renault Espace condotta da Giovanni Colombatto, di Bracchiello Ceres, diretta Ceres, ha sbandato ha centrato in pieno bus condotto da Marino Rodes, autista della ditta Vigo che viaggiava nella direzione opposta. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15.30. I tre feriti che viaggiavano sul bus sono stati trasportati al Mauriziano di Lanzo .

■ **COMUNE.** Nel Consiglio comunale di domani, sarà eletto nuovo vicesindaco l'attuale assessore al turismo Carlo Giacone che rinuncerà all'assessorato in Comunità Montana Val Sangone e verrà sostituito dall'on. Osvaldo Napoli.

■ **ALMESE, FIDAS.** I donatori di sangue del gruppo Fidas festeggiano questa mattina, dopo la messa delle 11, i cinquantacinque anni di fondazione del gruppo. Saranno premiati i con maggior donazioni.

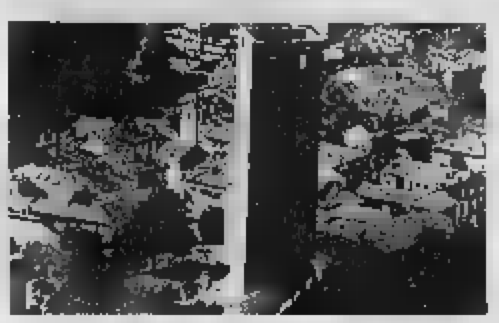
■ **PRAROSTINO, BALESTRA.** Prova generale oggi del campionato nazionale di tiro con la balestra antica che la Compagnia balestrieri di Roccapiatta organizzerà nel 2005, della manifestazione 9,30 a Prarostino S. Bartolomeo, conclusione ore 18 con la premiazione. Questo trofeo "Valle Olimpica" vedrà la partecipazione oltre che dei balestrieri locali, delle compagini di Ventimiglia, Volterra e della Terra del Sole.

■ **CORALE.** Nell'ambito Cantalibri alle nei Giardini del Monastero esibizione della Corale Evangelica di Torino e alle ore 21 sarà la volta della banda musicale di Cumiana in concerto nei giardini della Villa comunale.

■ **S. FESTA.** Ritorna la "Festa dell'Uva" con festeggiamenti che prendono il via già alle con un'esibizione di aeromodelli- . Alle 15 consegnati i grappoli d'uva nera che grigia della valsusa. Prenderà il via quindi anche la mostra mercato ed mostra fotografica.

■ **SUSA, ANIMALI.** Simpaty Dog e fotografica felina oggi dalle 24 alle ore 19 nell'Arene Romana. Ci sarà cani a livello amatoriale ed una dimostrazione della Guardia di . Saranno inoltre presenti gruppi cinofili dei carabinieri, del soccorso alpino e vigili del f .

DOMANI E MARTEDI' A


La Torre Ferranda, monumento-simbolo di Pont

Record espositori all'antica Fiera di Pont

■ Trecentoventi espositori in due giorni, duecento capi bovini: sono i numeri della fiera San Matteo che domani e martedì torna a Pont Canavese forte della sua tradizione che risale addirittura al '600. Un evento per l'alto Canavese, che sembra non risentire del tempo e dei costumi che nel frattempo po' dappertutto sono cambiati: «Anche quest'anno - dicono in Comune - ci aspettiamo "Prati della fiera" migliaia spettatori. Le adesioni degli espositori come sempre state più del previsto. dopo anni di crisi, il settore bestiame è tornato essere una propria . Il periodo è quello della transumanza, e oltre ai visitatori ci sarà l'immancabile presenza degli allevatori che si ritrovano qui per vendere e acquistare animali, latte formaggio. Perché la fiera di S Matteo, proprio una volta, continua essere un momento di incontro e scambio. Tra le novità in programma, anche le lezioni taglio della legna con motosega, a cura alcuni espositori. E tutti gli allevatori il Comune ha deciso di consegnare un premio partecipazione che consiste in un campanaccio. L'apertura è prevista alle 6 di lunedì, la chiusura martedì alle 20. A fare contorno alla rassegna commerciale anche luna park di pi Craveri, il punto ristoro della Pro loco e tutti appuntamenti del «Settembre pontese» organizzato dalla consulta comunale in collaborazione con l'oratorio. Questa si esibisce l'orchestra «Alex e la band» e ci sarà l'elezione di miss Pont e delle sue damigelle. Domani sera discoteca mobile Gran Paradiso a ingresso libero. Le serate si svolgono nei locali dell'oratorio «Gino Pistoni» e avranno inizio alle ore 21.30. Aperta al puublico martedì 21 settembre anche Torre Ferranda che propone anche la di Ugo Nespolo, curata da Gianfranco Schialvino per il quarto GranParadisofe.

LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SAITTA: «UN CONCRETO CONFRONTO SU IDEE PROGETTI»

Stati Generali, «ricetta» anticrisi

Un maxidibattito sul futuro del Canavese

Giampiero Maggio

E adesso, dopo i Patti Territoriali, arrivano gli Stati Generali del Canavese. Una promessa di rilancio di un territorio alle prese con una delle più profonde depressione economiche della sua storia. Con una città, Ivrea, da anni ormai perso ruolo di capitale del Canavese e, con la scomparsa di Olivetti, di uno dei punti di riferimento dell'industria italiana. Quella degli Stati Generali, assicurano gli addetti ai lavori, è promessa che non dovrà restare tale ma che dovrà ottenere dei risultati concreti. Speriamo: se lo augurano tutti, il territorio ne ha davvero bisogno. I incontri tra le forze istituzionali, economiche e sociali inizieranno ad ottobre.

A lanciare è stato il neopresidente della Provincia Antonio Saitta: «Dobbiamo concentrare gli sforzi di tutti i motori che muovono l'economia e sviluppo di un territorio. Serve unità d'intenti e sarà lavoro molto lungo». Aggiunge: «Bisogna evitare le discussioni generiche, il campanilismo, sarà un processo che chiamerà tutti i soggetti, imprenditori, sindacati, politici, cittadini. E sarà tutto diver rispetto al passato». I primi punti da affrontare: innovazione e ricerca, coordinando ad esempio tutti gli enti che fanno formazione, la soluzione ai problemi dell'asse ferroviario per limitare l'handicap legato alla viabilità, aiutare le piccole imprese ad imporsi sul .

Il grido d'allarme per ciò che sta caratterizzando in particolare l'Eporediese arrivato più parti. Dall'Ascom di Ivrea, con la presidente Maura Caglieri che stata tra le prime proporre «un patto fra i protagonisti della vita cittadina per cambiare l'immagine città e le sue opportunità». E dai politici. I Ds, da pre il partito leader all'ombra delle rosse torri, spiegano: «Siamo assolutamente convinti che sostenere tutte quelle iniziative che in qualche modo e a vario titolo possono contribuire far uscire Ivrea dal "lungo letargo" e da questa "atmosfera torpo quasi agonico"». Il quadro dipinto dai rappresentanti politici diessini è preoccupante. Ma ciò che sta accadendo è sotto gli occhi di tutti: «Le continue notizie chiusura di aziende storiche, e ci riferiamo solo alle ex Olivetti, i continui ed inquietanti segnali di trasferimenti di "pezzi" importanti e pregiati delle aziende di telecomunicazioni che, dopo essere nate Ivrea e dopo avere vissuto i loro momenti pionieristici sul nostro territorio, ci state portate prima "cabine comando" e successivamente delle tecnologie. Qui, insomma, rimangono i meno pregiati, mentre le nostre migliori risorse tecniche intellettuali scappano».

I dati sugli avviamenti al lavoro forniti dai sindacati sono molto pesanti: il 70% è riferito a lavori a tempo determinato e poco qualificati. «La drammaticità dato è rafforzato dal fatto che il ricorso lavoro atipico è ben più pesante sul territorio eporediese di quello dei territori limitrofi», spiega Franco Moia, Cgil. Ma il grido d'allarme arriva anche dall'Associazione industriale: «Siamo stati tra i primi la proposta degli Stati Generali - commenta il presidente Mario Gaiardo - se ora se ne parla non lo si dovrà fare come momento sé stante come idea di sviluppo. E' necessario trovare le leve da muovere per far ripartire lo sviluppo, dovremo lavorare tutti assieme».


Mario Galardo, presidente Assindustria: «E' necessario uno studio di marketing per far emergere tutte le potenzialità del territorio, a livello industriale, culturale, turistico. E poi bisogna risolvere il problema viabilità»


Gian Franco Moia, sindacalista della Cgil Canavese: «Questo territorio deve stringersi attorno a chi è stato espulso prematuramente dal mondo del lavoro costretto migrare altrove»


Carmelo Del Giudice, direttore generale Asl 9: «Unire tutte le in campo è fondamentale anche se è complicato mettere tutti d'accordo. Un esempio? difficoltà nel trovare l'area per l'ospedale unico del Canavese»


Ivrea è da tempo alla ricerca di un nuovo ruolo rispetto al Canavese

A RIVAROLO

I cubetti in via Ivrea possono attendere

Adesso che il nastro anonimo d'asfalto unisce tutta via Ivrea, la foto d'epoca che pubblichiamo a fianco ha davvero il sapore di un tuffo nella storia di Rivarolo. «Impossibile cubetta subito dopo tutti i lavori abbancamento causati dalla posa di tubazioni» continuano a ripetere i tecnici che si sono avvicendati in questi al «capezzale» della via.

L'assestamento del terreno arriverà fra qualche tempo: forse nascerà anche il partito (sostenuto qualche ciante e residente innamorato più del catrame che del porfido) di chi preferisce via Ivrea asfaltata anzichè cubettata. Intanto consoliamoci con questa bella immagine d'antan: le cronache dell'epoca raccontano che per cubettare l'intera via un gruppetto di «sterneghin» impiegò poche settimane. questa è davvero storia di altri tempi.



■ Oggi sono di le seguenti farmacie: Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Sandei (Borgomasino, via Torino 43), Aimonetto (Castellamonte, via Educ 52), Grosso (Lombardore, via Torino 6), Rus (Montalenghe, via Ivrea 1), Comunale (Montanaro, via Cesare Battisti 26).

■ **FUNERALI ALPINISTI.** Verranno celebrati martedì i funerali dei due alpinisti morti venerdì mattina sul Marzo, in valle Soana. La cerimonia funebre per Roberto Barbierato, anni, seminarista di Rivarolo, si svolgerà alle 10 nella chiesa di San Giacomo, quella per Pietro Bertodatto, professore in pensione di Feletto, invece, 15 in parrocchia. Poi la salma verrà traslata nel cimitero Bairo, il suo paese d'origine.

■ **RIVAROLO, CONSIGLIO.** Primo Consiglio comunale, domani alle 19, per il neo sindaco Fabrizio Bertot, dopo la vittoria nella battaglia legale che lo opponeva Carlo Bollero. Oltre al giuramento, all'ordine del giorno anche l'approvazione degli indirizzi di governo.

■ **IVREA, WIND.** La Wind conti insistere sul trasferimento 37 lavoratori dalla sede di Ivrea a Mil. I dirigenti lo hanno ribadito nell'incontro di venerdì a Torino con Regione, Provincia e amministratori eporediesi, anche, nella stessa giornata, a Roma con i rappresentanti sindacali. Nonostante le rassicurazioni dei vertici Wind ("confermiamo l'impegno al mantenimento dei livelli occupazionali sul bacino provinciale di Torino"), i sindacati promettono battaglia: settimana sono previste assemblee con i lavoratori.

■ **PAVONE, INCONTRI.** Gli amministratori comunali incontrano popolazione per ricevere suggerimenti e proposte. Per questo hanno stilato un programma che li vedrà impegnati tutta la settimana: domani alle 20.30 saran a largo Europa, dì borgata Molla per gli abitanti delle frazioni, giovedì all'oratorio Santa Marta per chi vive nel centro storico.

L'UVA. Giornata clou, per festa dell'Uva di Caluso: alle 11.30, nella sala consiliare di piazza Ubertini, premiazione del concorso vitivinicolo "Grappolo d'oro" e proclamazione della Ninfa Albaluce 2004, che sfilerà alle 15 insieme ai rioni gruppi folcloristici. Alle 17.30 il tradizionale Palio dei rioni e delle frazioni alle l'apertura delle piole. In serata, al parco Spurgazzi, Formula 3 in concerto. Nel pomeriggio, al parco, sono aperti i banchi d'assaggio dei produttori. Chiostro, per l'intera giornata, sono allestiti gli stand del liceo "Martinetti" e quelli del progetto del Sert di Caluso "L'invisibile elefante".

LA Si svolge oggi a Noasca l'annuale "Fiera del Bestiame": dalle 10 in poi la mostra zootecnica e artigianale, quindi il pranzo conviviale e un pomeriggio di intrattenimenti musicali al capannone polivalente.

"... Delle masche e delle magie" il titolo dello spettacolo che va in scena alle 21, nel cortile del castello Malgrà di Rivarolo. A esibirsi sono le attrici Silvia Edera, Paola Bertello, Zaira Peirano e Lucia Cervo, per la regia di Antonio Damasco. L'organizzazione artistica è del Teatro delle Forme. L'ingresso è libero.

FESTE E SAGRE. A Borgofranco, nelle vie del centro, si svolge il mercatino, mentre nel pomeriggio i gruppi I Pirati e I Vagabondini propongono momenti di teatro di strada; dalle 21, di fronte al Salone del Borgo, danzante all'aperto con la discoteca Midnight Express; domani alle 15, alla bocciofila, torneo di bocce, e alle 21, nel campetto San Marco, serata musicale con Gli Amis 'd Praia. Si ritrovano alle 10, in piazza a Maglione, Matarille e Alabarde (ragazze e giovani del paese vestiti di sgargianti costumi) per la sfilata, sulle note della Banda di Alice Castello; alle 14,30 apre l'esposizione di motociclette custom, alle 15 nuova sfilata con la partecipazio di Gianduja e Giacometta della Famija Turinel degli Sbandieratori di Azeglio; stand gastronomico aperto alle 19,30 (serata dedicata alle penne gamberetti e rucola), segue la serata musicale con Mario Piovano I Merenderos un'esibizione di danza classica e moderna; domani, alle 16, il tradizionale "incanto della fava"; quindi ancora una serata gastronomica e danzan Maria e Franco, e i fuochi d'artificio. A Prascorsano si svolge oggi la mostra dell'artigia locale, abbinata mercatino; nel pomeriggio giochi e degustazioni di frittelle di mele moscato; dopo la cena, si balla con Giovanna le Bolle di Sapone, mentre domani si conclude con la tradizionale bagna caoda. Apre alle 10, Montalenghe, il Mercatino della Melagrana (artigianato, piccolo antiquariato); alle 12,30 pranzo a base di funghi e nel pomeriggio spettacolo musicale itinerante.

GELATO CONTADINO. Nell'ambito della manifestazione "I Mestieri della Memoria", a Ivrea, la gelateria "Aurelio" di via Palestro cura un particolare allestimento, proponendo il suo gelato artigianale servito da commessi abbigliati costumi della tradizione contadina, in mezzo a esposizione di attrezzi legati al lavoro rurale artigiano di un tempo.

Oggi il clou della Festa dell'Uva: domani ultimo giorno della rassegna

Caluso, in piazza la Ninfa e i rioni

Gran gala, feste, canti e balli sino a notte

Chissà, forse Bacco era nato in Piemonte. [illegible] magari dalle parti [illegible] Canavese, perché è ormai chiaro che volesse [illegible] gran bene alle popolazioni di queste parti. Ma non [illegible] il solo. Perché sulla sommità più alta della cittadina, quando il tempo [illegible] era ancora tempo, in un'istante di quiete e tranquillità, nel momento in cui il [illegible] Sole si unì con l'amata Alba, nacque una bellissima Ninfa dagli occhi di cielo, dai lunghi capelli splendenti e dalla pelle lucente di rugiada. [illegible] chiama[illegible] Albaluce [illegible] crebbe sui colli ed in riva al grande lago, sinuosa nel corpo e dolce nell'animo.

I mortali dedicavano a lei un culto che, all'inizio dell'autunno, vedeva riunirsi nell'ampio spazio erboso di fronte [illegible] suo tempio tutte le tribù dei colli e del lago. Per molti giorni continuavano straordinari e ricchi banchetti per propiziare i favori della Ninfa Albaluce. [illegible] lei, uscita dal lago su di un cocchio dorato trainato da due maestosi cigni, si univa alle tribù festanti per un lungo corteo tra i boschi fino all'imbrunire, quando ritornava alla pace del lago.

Era tale [illegible] commozione che le procurava l'affetto [illegible] gli abitanti della [illegible] le dimostravano che Albaluce,un giorno, un bellissimo giorno, [illegible] riuscì a trattenere le lacrime che, cadute sul suolo carcareo, originarono il vitigno denominato in suo onore Erbaluce.

La l[illegible]da pagana spiega perché, negli anni, la festa dell'Uva abbia assunto una valenza particolare per tutte le popolazioni del Canavese.

Un vino importante, l'Erbaluce, un vitigno [illegible] quale, tra i pochi casi [illegible] Italia, [illegible] ottengono [illegible] tipologie enologiche: l'Erbaluce di Caluso tranquillo, l'Erbaluce di Caluso Spumante [illegible] il Caluso Passito. [illegible] dalle grandi tradizioni, tra i più importanti bianchi d'Italia.

Ecco perché oggi e domani, giornata di chiusura [illegible] della festa dell'Uva, la manifestazione calusiese [illegible] nel [illegible] [illegible] meglio [illegible] sé. Scorriamo insieme il programma della manifestazione. Oggi, domenica, s'inizi[illegible] alle 10. L'appuntamento [illegible] al chiostro dei Frati Francesca[illegible] Minori dove gli studenti del Liceo Martinetti porteranno le loro esperienze e i loro progetti interpretando la Festa dell'uva con [illegible] stand dal titolo «Liceo e...». Sempre alle 10 e nello stesso luogo, il Sert [illegible] Caluso organizza «l'Invisibile Elefante», progetto di prevenzione, informazione e scambio [illegible] i giovani del territorio, mentre nei locali di via Bettoia 56, ecco «Caluso in cartolina ieri e oggi», con l'istituzione del servizio postale e filatelico e la disponibilità di [illegible] speciale annullo postale per la 71ª festa.

Alle 10,30 [illegible] sarà la santa Messa, alla presenza delle autorità cittadine della Ninfa [illegible] accompagnata dalla Credenza Vinicola, [illegible] rappresentanti dei rioni e delle frazioni.

Alle 11,30 nella sala consiliare di Piazza Ubertini, premiazione del concorso vitivinicolo «Grappolo d'oro 2004» e [illegible] tanto attesa proclamazione della Ninfa 2004. Subito dopo inizierà la sfilata dei rioni, delle frazioni e della Ninfa 2004. [illegible] mezzogiorno a mezzanotte, poi, [illegible] apriranno gli stand per la degustazione dei vini e la possibilità di [illegible] consigliati da un folto gruppo di Sommellier.

Alle 13 è il momento [illegible] pranzo di gala in [illegible] [illegible]sano presso la sede municipale [illegible] Palazzo Valperga, nelle caratteristiche cantine.

Seguiranno sfilate dei rioni per le vie cittadine, insieme con la Ninfa 2004 e [illegible] 17,30 il Palio [illegible] la consegna del trofeo al vincitore. Alle 19 si apriranno le «Veje Piole», [illegible]entre alle 21 al parco Spurgazzi sarà il gruppo «Formula 3» [illegible] tenere il concerto di gala. Domani, lunedì, ultimo giorno della Festa, la fiaccolata alle 20,30 [illegible] [illegible] show dell'orchestra «I [illegible] [illegible] forza» metteranno la parola [illegible] alla manifestazione. Ma già gli organizzatori sono al lavoro: l'edizione 2005 dovrà essere ancora più bella.







3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 259. € 0,90 IN [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) [illegible] ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] lastampa.it

A RISCHIO LA COSTITUZIONE UE

FRANCIA LA GRANDE DILETTANTE

Barbara Spinelli

NON è la prima volta che tutto, nella costruzione dell'Europa, dipende dalla Francia: sia quel che è buono [illegible] guarda al futuro, sia quel che [illegible] conservatore e s'installa in [illegible] lusinghiero ma [illegible] tutto illusorio mondo del passato. Senza la Francia sarebbe stato impossibile inven[illegible] la Comunità del carbone [illegible] dell'acciaio, nel dopoguerra, e i [illegible] perfezionamenti seguiti a quel primo abbozzo di unione. Senza la Francia non avremmo quest'Europa incapace di divenire potenza, perché gli Stati che la compongono non vogliono delegarle quella parte di sovranità che, [illegible] dalla singole nazioni, è ormai [illegible] chimera. Quel che Parigi dice e fa ha avuto sempre funzioni egemoniche, sia quando il [illegible] andava avanti sia quando retrocede[illegible]. Così è stato, in positivo, per gli esordi dell'integrazione e, più recentemente, per la moneta unica. Così è stato, in negativo, per il fallimento della Comunità Europea della Difesa (Ced): un grande progetto che naufragò a seguito d'un voto contrario del Parlamento francese, il 30 agosto '54. L'idea che sia l'Inghilterra a bloccare l'affermarsi di un potere europeo forte, che compensi la perdita d'influenza subita dagli Stati dell'Unione, è [illegible] falsificazione del presente storico. Se l'Inghilterra può frenare la nascita di quest'Europa, se Bush può dividerla per dominarla, è perché i suoi responsabili, e la Francia per prima, hanno volontariamente consentito alla disfatta di progetti che pure avevano difeso, con grande magniloquenza [illegible] non meno grande pigrizia [illegible] dilet[illegible]o.

La pigrizia storica della Francia [illegible] l'aspetto dilettante del suo provincialismo potrebbero [illegible] una volta affossare il futuro dell'Unione e far vincere le forze del passato, [illegible] già avvenne quando gli europei si predisposero a unire gli eserciti, [illegible] cinquant'anni fa. Questa volta [illegible] la Costituzione europea che potrebbero demolire, nel referendum indetto da Chirac per la seconda metà del 2005. Un referendum che [illegible] solo nazionale [illegible] riguarda i cittadini dell'intera Europa: detto dalla Francia, l'eventuale no alla Costituzione non potrà esser paragonato a quello inglese. Se la Francia vota no, l'imperfetta ma pur sempre necessaria Costituzione semplicemente [illegible] si farà. Questa possibilità si è fatta concreta, nelle ultime settimane, da quando Laurent Fabius, numero due del partito socialista, ha deciso di accelerare la propria ascesa all'Eliseo puntando sulle forze ostili all'Europa: forze presenti nei vari partiti, ma specialmente nelle loro estremità.

Anche questo comportamento [illegible] tipico della schizofrenica presenza di Parigi nell'Unione: una presenza caratterizzata dalla sopravvalutazione insensata della propria grandezza [illegible] autosufficienza, e dalla simultanea sottovalutazione del proprio potere di iniziatrice o distruttrice d'Europa. Oggi, ad esempio, Fabius sottovaluta l'effetto devastatore che il suo no può avere su tutta l'Unione.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

ESCLUSIVO. L'INVIATO DE LA STAMPA INCONTRA NEL RIFUGIO SEGRETO IL LEADER DEI RIBELLI ABU MOUSSA: «IL RAISS ORGANIZZÒ LA RESISTENZA GIA' 5 ANNI FA»

Parla il capo degli irriducibili di Saddam

«L'Iraq è con noi, cacceremo gli invasori americani»

ORE D'ANGOSCIA



«LE ITALIANE VENDUTE [illegible] UOMINI DI AL ZARQAWI»

L'ipotesi del viceministro degli Esteri iracheno

Ieri fiaccolate [illegible] Roma

Fini: mobilitarsi contro il pacifismo pilatesco

Galeazzi, Grignetti e Rossini A PAG. 5

BAGHDAD. La «resistenza» irachena esce allo scoperto, e lo fa con un'intervista all'inviato della Stampa in Iraq. L'incontro, dopo mesi di contatti e rinvii, avviene in una villetta semicentrale di Baghdad. L'uomo, che si fa chiamare con il nome di battaglia Abu Moussa non [illegible] armato: dicono [illegible] ricoperto alti incarichi nell'esercito [illegible] Saddam, forse comanda la guerriglia a Baghdad o forse ne [illegible] autorevole portavoce. Verificar[illegible] è impossibile, però le c[illegible] che l'uomo senza nome rivela [illegible] estremo interesse. «Il nucleo della resistenza irachena - dice - è attivo dal 1998. Fu allora che il presidente Saddam, ritenendo ormai inevitabile una guerra, decise di creare una struttura segreta selezionando 15 mila uomini, i migliori elementi del "Baath" e la crema di esercito e corpi speciali». Distingue la guerriglia dai terroristi: «Noi uccidiamo solo chi collabora con gli invasori. Quanti siamo? Ora [illegible] milione, forse di più: batteremo gli americani e li cacceremo dall'Iraq».

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3



[illegible]

Ostaggi in tv, ricatto a Usa e Inghilterra



In un video trasmesso da Al Jazeera, [illegible] dei gruppi più sanguinari [illegible] azione in Iraq ha dato un ultimatum di 48 ore minacciando di uccidere [illegible] cittadini Usa [illegible] un britannico sequestrati giorni fa (nella foto l'americano Jack Hensley). Il gruppo chiede la liberazione di irachene detenute. Bonazzi, Molinari e Romano A PAGINA 2

lanterna rossa

Guido Ceronetti

CITAZIONE - un poco accorciata - da *Cuore* di Edmondo De Amicis:

«Oggi primo giorno di [illegible]la... Tutte le strade brulicavano di ragazzi: le due botteghe di libraio erano affollate di padri e di madri che compravano zaini, cartelle [illegible] quaderni, e davanti alla scuola s'accalcava tanta gente che il bidello [illegible] la guardia civica duravan fatica a tener sgombra la porta... Entrammo a [illegible]. Signore, signori, donne del popolo, operai, ufficiali, nonne, serve, tutti [illegible] ragazzi per una mano [illegible] i libretti di promozione nell'altra, empivan la stanza d'entrata [illegible] scale, facendo un [illegible] che pareva d'entrare in un teatro».

Era a Torino, [illegible] non sbaglio in borgo San Salvario nell'anno 1886.

Quando i bambini sono tutti entrati, si scatena una speciale abbominazione. Esseri apparentemente umani, senza volto né nome, occupano la sc[illegible]la sparando e terrorizzando tutti, dal sottosuolo dell'edificio [illegible] orribili strumenti di morte, cariche di esplosivo sono collocate dappertutto e collegate [illegible] fili, i ragazzini guardano sbalorditi le bocche dei fucili mitragliatori puntati proprio contro di loro. Hanno sete.

Gli esseri senza nome gli negano l'acqua. La temperatura è sui *quaranta gradi. Gli scolari devono* ricorrere all'espediente di guerra durante gl[illegible] assedi e le grandi seti: bere la p[illegible]pria [illegible]na raffreddata.

Il primo giorno di scuola si allunga di interminabili ore: finirà in un'inondazione di sangue versato, [illegible] centinaia [illegible] là, stesi tra le rovine.

Questo non lo ha scritto [illegible] Amicis. Ho proiettato sul [illegible] quadretto di zucchero filato il film di quanto avvenuto in un'altra scuola, [illegible] punto sperduto della Russia pochi giorni fa, un evento che spruzza sangue d'indifesi su tutti i primi giorni [illegible] scuola che sono stati, rosa [illegible] bianchi e blu, in un mondo dove la vergogna di esserci nati sempre più spesso prende alla gola, soffoca chi possieda davvero con corde accordate lo strumento Cuore.

Oh [illegible] dei Dedanim - se incontrate assetati - dategli acqua! (Isaia, 21). Il profeta [illegible] dice «fategli bere la loro urina»: il suo grido si rivolgeva a [illegible] umani - in armi, ma [illegible] una faccia d'uomo.

Non si esce dal labirinto delle mostruosità umane, [illegible] il male - mai banale - smentisce la Arendt. In uno speciale dello *Spiegel* sul terrorismo, si vede un piccolo palestinese circondato da un gruppo di Hamas, volto coperto, tutti in bianco come Prime Comunioni, cintura di candelotti da strage, e uno di quegli esseri posa una mano affettuosamente, [illegible] costrittivamente, sulla testa già bene imbottita di versetti sacri del bambino. Andrà a scuola di morte, [illegible] ne [illegible] altra.

Il Grande Terrore [illegible] luoghi pubblici comincia pochi anni dopo quel primo giorno [illegible] scuola deamicisiano, [illegible] ciottoli insanguinati [illegible] arrivano a Beslan [illegible] si perdono nel futuro. La [illegible] di [illegible] Henri, alunno delle Musa anarchica, [illegible] caffè della stazione [illegible] Saint Lazare a Parigi, è del febbraio 1894. Fece molti feriti tra la folla della sera, [illegible] morto. L'anarchico [illegible] fu [illegible] sperava di ucciderne almeno [illegible] ventina e [illegible] ferirne cinquanta, tuttavia fu un brillante inizio. Accolse la condanna a [illegible] la stessa indifferenza di un terrorista suicida del Duemila.

RISPARMI PER 850 MILIONI IN DUE ANNI, 3680 ESUBERI

Alitalia, fatto l'accordo con gli assistenti di volo

LE HOSTESS

[illegible] AL [illegible] [illegible] SARÀ [illegible]

Faranno fino a sei tratte al giorno e potranno essere utilizzate per tutta la settimana

Brunella Giovara A PAGINA 7

ROMA. Anche l'intesa con il personale viaggiante è firmata, si chiude la vertenza Alitalia. Domani il Cda vara il piano di rilancio della compagnia, per il ministro Marzano ci sono i presupposti per il prestito di 400 milioni di euro. Fatto l'accordo, l'azienda ora rifà i conti dei risparmi: dagli 8[illegible] milioni di tagli calcolati per i prossimi due anni si è scesi a 850. Diminuito anche il [illegible] degli esuberi: dai 500[illegible] inizialmente richiesti, alla fine [illegible]aranno «solo» 3684.

Barbera e Spini ALLE PAG. 6 E 7

BALDASSARRI



[illegible] DA [illegible] MILIARDI»

«Fermiamo [illegible] spesa e spostiamo risorse per la riforma fiscale»

INTERVISTA DI Giovannini A PAGINA 21

IL MINISTRO: CONTROLLEREMO TARIFFE E SERVIZI

Siniscalco: anche in banca un'intesa contro i rincari

TORINO. «Il modello Torino non [illegible] tocca, anzi [illegible] esteso al resto del Paese. E nella lotta al carovita bisogna coinvolgere le banche: non solo per quanto riguarda i costi dei servizi, ma anche per l'accesso al credito». L'offensiva per aumentare il potere d'acquisto delle famiglie lanciata dal ministro dell'Economia si arricchisce di un nuovo alleato, la Valle d'Aosta, dove Siniscalco annuncia altri obiettivi: «La manovra riguarderà anche il controllo di tariffe e servizi erogati da Stato e enti locali». G. Longo A PAG. 9

ANALISI

ZERO INTERESSI SUL [illegible] E COSTI [illegible]

L'Istat: nel 2004 aumenti del 7,4 per cento

In Europa solo gli svedesi pagano più di noi

Federico Monga A PAGINA 9

CALCIO



Adriano non basta Il Palermo ferma l'Inter

Oggi la Juve con l'Atalanta può già andare in fuga

In serie [illegible] Torino travolgente: vince ad Ascoli 3-0

I SERVIZI NELLO SPORT

9 771122 176003 40919

NEL MESSAGGIO RADIOFONICO DEL SABATO

Bush: «All'Onu farò proposte per espandere la prosperità [illegible] accelerare il cammino della libertà nel mondo»

Mentre la situazione in Iraq sembra sempre più segnata dalla violenza [illegible] dall'instabilità, il presidente statunitense George W. Bush lancia un nuovo messaggio, promettendo [illegible]altre proposte per espandere la prosperità e accelerare il cammino della libertà nel nostro mondo». Nel [illegible] tradizionale messaggio radiofonico del sabato - registrato nella [illegible] famiglia nel Maine - il presidente non specifica le sue proposte che farà all'Onu, [illegible] afferma: «Mai nella Storia degli Stati Uniti, [illegible] stati di fronte a così tante opportunità di [illegible] mondo più [illegible] costruendo [illegible] mondo migliore». «Nel nome della nostra [illegible] e nel nome [illegible] nostri valori comuni, [illegible] comunità internazionale deve farsi avanti in questo storico momento. E gli Stati Uniti sono pronti [illegible] guidarla».



Il presidente George W. Bush

IN RISPOSTA A [illegible] DI UN [illegible]

Un'indagine della Marina stabilisce: «Tutte meritate le medaglie attribuite [illegible] Kerry in Vietnam»

Un'inchiesta della Marina americana ha determinato che le medaglie conferite [illegible] John Kerry per il servizio militare in Vietnam vennero attribuite seguendo tutte le procedure [illegible] caso. «La documentazione sulla Stella d'Argento, la Stella di Bronzo e i Cuori di Porpora ricevuti da Kerry mostrano che tutte le procedure del caso furono correttamente seguite», ha detto il vice Ammiraglio R.A. Route, in risposta [illegible] una richiesta di un gruppo conservatore. Alcuni veterani hanno polemizzato sulle circostanze che hanno portato all'assegnazione a Kerry della Stella d'Argento e dei Cuori di Porpora. La controversia [illegible] approdata [illegible] Convention Repubblicana di New York durante la quale molti delegati [illegible] esibito cerotti con cuoricini purpurei per sbeffeggiare il candidato democratico sulle medaglie, [illegible] loro giudizio [illegible] meritate.



Il candidato democratico John Kerry

CATTURATI ANCHE DIECI DIPENDENTI DI UNA SOCIETA' TURCO-STATUNITENSE. AUTOBOMBA A KIRKUK CONTRO LA GUARDIA IRACHENA, 21 MORTI

[illegible] americani e l'inglese rapiti in un video-ultimatum

«Liberate tutte le detenute o gli segheremo il collo», gli Usa: sono solo due

Maurizio Moli[illegible]
corrispondente da NEW YORK

Abu Musab al-Zarqawi lancia una nuova sfida all'America e minaccia di assassinare [illegible] ostaggi, due cittadini statunitensi ed un britannico, entro domani. I tre uomini [illegible] sulla tv araba al-Jazeera [illegible] video girato [illegible] gruppo «Tawhid [illegible] Jihad» (Unificazione e Guerra Santa) [illegible] al-Zarqawi, nel quale erano seduti in terra, con gli occhi bendati e con uomini armati alle spalle. Ognuno di loro ha pronunciato poche parole, identificandosi e dicendo di «aver contribuito a rifornire la base militare americana di Taji» nei pressi della capitale. Uno dei terroristi, vestito completamente di nero, ha letto [illegible] scritto: [illegible] soldati di Allah sono riusciti [illegible] catturare a Baghdad [illegible] infedeli dei nemici di Allah che offrivano sostegno alle truppe americane in Iraq come i documenti trovati hanno dimostrato, se le nostre richieste non saranno accettate avranno le gole tagliate ed i colli segati affinché la loro fine sia di esempio».

[illegible] richiesta [illegible] sequestratori è la liberazione di «tutte le donne detenute nelle prigioni irachene come Abu Ghraib e Umm Qasr» - molto simile a quanto chiesto dai rapitori delle due volontarie italiane -, [illegible] secondo i comandi militari americani di donne detenute non ve [illegible] sarebbero più ad eccezione di due volti dell'ex regime del Baath [illegible] per la partecipazione alla corsa alle armi di distruzione di massa. Si tratta di Houda Saleh Mehdi Amache, detta «Dr Antrace», e Rihab Taha, «Dr Germ», accusate di aver svolto ricerca [illegible] ordine di Saddam Hussein per sviluppare [illegible] aggressivi chimici. [illegible] nette al momento abbiamo solamente loro, detenute in località segrete», ha dichiarato [illegible] genera[illegible] Geoffrey Miller, responsabile dei prigionieri in Iraq, senza però poter escludere che fra i [illegible] 1500 detenuti [illegible] celle di Umm [illegible] possano [illegible] delle donne. Il ministero della Giustizia iracheno [illegible] comunque annunciato che nelle prossime due settimane «tutti i casi di donne e minorenni detenuti» sa[illegible] riesaminati.

Un altro video trasmesso ieri ha [illegible] mostrato le immagini di 10 dipendenti di una società turco-americana che il gruppo «Abu Bakr el Seddiq» ha minacciato di uccidere entro 72 [illegible] non cesserà di operare in Iraq. Tre libanesi sono invece scomparsi mentre percorrevano la strada tra Baghdad [illegible] Falluja. La guerriglia ha colpito [illegible] Kirkuk [illegible]on un'autobomba che ha causato 21 morti e 67 feriti fra i militi della Guardia Nazionale che in quel momento erano in fila di fronte ad una caserma per sottoporsi ai controlli medici. A Baghdad due soldati [illegible]ericani sono rimasti uccisi dall'esplosione di un'autobomba, altri tre sono stati feriti dallo scoppio di [illegible] ordigno nei pressi dell'aeroporto.

Abu Musab al-Zarqawi è il trentunenne giordano sul quale pende [illegible] taglia da [illegible] milioni di dollari perchè considerato [illegible] Pentagono il regista delle operazioni di Al Qaeda in Iraq. Negli ambienti dell'intelligence ameri[illegible] si ritiene che l'ondata di attentati sia una conseguenza del recente video diffuso da Ayman al-Zawahiri, [illegible] di Osama bin Laden, nel quale affermava che Al Qaeda [illegible] vincendo in Iraq ed Afghanistan». Al Dipartimento di Stato invece prevale la convinzione che l'offensiva di rapimenti ed attacchi sia destinata ad intensificarsi con l'avvicinarsi delle elezio[illegible] Proprio nel [illegible] attentati anche sul territorio americano l'Fbi ha varato un «piano d'ottobre» che prevede «forme più aggressive di sorveglianza» dei sospetti.

La Casa Bianca si trova di fronte al bivio di quali contromi[illegible] adottare in Iraq a poche settimane dal voto. Fino a questo momento l'amministrazione Bush si è limitata a destinare alla sicurezza oltre 3 miliardi di dollari in precedenza dedicati agli aiuti per la ricostruzione civile e, nel complesso, ha preferito evitare l'aumento della pressione militare, [illegible] ciò ha esposto il presidente alle critiche della destra repubblicana, secondo cui sarebbe necessario infierire un duro colpo alla [illegible]lia incominciando a riconquistare il controllo delle roccaforti sunnite di Fallujah, Samarra e Ramadi. La cautela di George Bush si spiega con il fatto che - come confermato da un sondaggio [illegible] «New York Times» che gli assegna un vantag[illegible] nove punti - al [illegible] continua a godere della fiducia [illegible] maggioranza degli elettori. [illegible] il candidato democratico, John F. Kerry, lo accusa di «mentire» e di aver già deciso in realtà di aumentare il numero dei soldati in Iraq, rinviando però l'annuncio a quando le urne saranno state chiuse.



Un'immagine del video: da sinistra, il britannico Kenneth Bigley e gli americani Eugene Armstrong e Jack Hensley

La minaccia contenuta in un video trasmesso da Al Jazeera
Porta la firma di uno dei gruppi più sanguinari, quello legato ad Al Zarqawi
Anche nel caso delle volontarie italiane era stata richiesta la scarcerazione delle donne irachene

COMUNICATO SU UN SITO INTERNET, SCETTICO IL GOVERNO DI PARIGI

I carcerieri: i reporter francesi ora stanno lavorando per noi

«Sono già liberi, ma per un periodo limitato filmeranno e copriranno di loro spontanea volontà come giornalisti le operazioni della resistenza»

Paolo Romani
PARIGI

«La prigionia di Christian Chesnot e Georges Malbrunot è finita». Logicamente, pensando alla straordinaria mobilitazione di tutto [illegible] Paese per la liberazione [illegible] due ostaggi, l'annuncio diramato [illegible] pomeriggio sul sito internet «Islam Memo Web» con [illegible] comunicato attribuito all'Esercito islamico dell'Iraq avrebbe dovuto scatenare un'esplosione [illegible] gioia. O quanto meno far tirare un sospiro di sollievo alla Francia che da [illegible] mese vive nell'angoscia per la sorte dei due giornalisti di «Radio France Internationale» e del «Figaro» rapiti il 20 agosto sulla strada da Baghdad a Najaf. E invece nulla, non una parola, non una reazione, solo il silenzio assordante dei media. Per meglio sottolineare il loro scetticismo, radio, tv, giornali e persino l'agenzia «France Presse» hanno puramente [illegible] semplicemente ignorato il comunicato (di cui aveva dato notizia l'agenzia britannica Reuters) e non si è trovato un solo ministro, sottosegretario [illegible] deputato disposto a commentarlo.

Questa volta, il governo francese ha deciso [illegible] gi[illegible] la [illegible] della [illegible] prudenza. Si vuole [illegible] che [illegible] ripetano episodi [illegible] quello di giovedì 2 settembre, quando le autorità avevano lasciato intendere, con accenti trionfalistici, che la liberazione dei due reporter era immi[illegible]. «Sono sulla via della libertà, a 40 o [illegible] chilometri dall'aeroporto internazionale di Baghdad», ripetevano a Parigi. Ieri, il tono era diverso: «È prematuro pronunciarsi sull'autenticità del comunicato», ammonivano i collaboratori del primo ministro Raffarin.

Vero è che il documento diffuso dal sito «Islam Memo Web» ha di che lasciare perplessi. Se la prigionia di Chesnot e Malbrunot è finita, recita il comunicato, i due giornalisti [illegible] torneranno però subito a [illegible]. Invece, «per un periodo limitato» resteranno con i lo[illegible] sequestratori per raccontarne le gesta. «Hanno ripreso a esercitare il loro mestiere, in pieno accordo con l'Esercito islamico dell'Iraq: filmeranno e copriranno le operazioni della resistenza irachena, per [illegible] tempo. La durata rimarrà segreta per ovvi motivi di sicurezza. Dopodiché riveleranno agli occhi del mondo ciò che veramente accade in Iraq».

La notizia che i due ostaggi starebbero ora lavorando «di loro spontanea volontà» sotto la protezione dei loro rapitori, e addirittura avrebbero accettato la delicata missione [illegible] organizzare una sorta [illegible] «ufficio stampa» per i fanatici dell'Esercito islamico in Iraq (lo stesso gruppo che aveva rapito e assassinato Enzo Baldoni) ha preso in contropiede le autorità francesi. Solo tre giorni fa, un comunicato attribuito al medesimo gruppo armato aveva a[illegible]to [illegible] «prossimo processo» a carico dei due reporter e dell'autista-interprete [illegible] Mohammed al-Joundi sequestrato con loro, senza però precisare i capi di imputazione. Due giorni prima, sempre tramite [illegible] messaggio di dubbia autenticità diffuso via Internet, i fanatici avevano pronunciato una violenta requisitoria contro la Francia colpevole di «crimini storici» (in primo luogo la guerra d'Algeria) [illegible] confronti dei musulmani. Subito dopo che Che[illegible] e Malbrunot erano stati rapiti, l'Esercito islamico dell'Iraq av[illegible] lanciato un ultimatum a Parigi, [illegible]gendo, in cambio della vita degli ostaggi, l'abrogazione della legge [illegible] in [illegible] della «laicità repubblicana» proibisce il velo (ma anche la kippah ebraica, i crocefissi cristiani, i turbanti degli indiani sikh e tutti gli altri simboli troppo vistosamente ostentati dell'appartenenza religiosa) nelle scuole pubbliche.

Compatta, la Francia [illegible] respinto il ricatto, e a fianco del governo si [illegible]rano schierati i massimi esponenti della comunità musulmana [illegible] Paese (la più numerosa d'Europa, quasi [illegible] milioni [illegible] individui), compresi i rappresentanti dei gruppi più radicali, gli integralisti che ancora pochi giorni prima esortavano le [illegible] musulmane a sfidare [illegible] legge e presentarsi velate a scuola.

La verità è che nessuno sembra in grado di dire con precisione chi siano e cosa vogliano i fanatici (sono davvero, come si è detto, salafiti, ossia integralisti di obbedienza sunnita?) che da un mese tengono prigionieri i due reporter francesi. [illegible] addirittura chi sospetta che il fantomatico Esercito islamico dell'Iraq, scheggia impazzita della caotica galassia della «resistenza irachena», possa [illegible] manipolato [illegible] governo provvisorio, ferocemente antifrancese, insediato a Baghdad dagli americani.



Per l'ufficio del primo ministro Raffarin «è prematuro pronunciarsi sull'autenticità del comunicato»

Sul caso ostaggi colloquio tra Chirac e il ministro degli Esteri del Qatar

IL «DAILY TELEGRAPH»: IL MINISTRO DEGLI ESTERI STRAW E GLI ANALISTI LO AVEVANO MESSO IN GUARDIA

«[illegible] dopoguerra sarà il caos», Blair era stato avvertito

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un anno prima dell'invasione dell'Iraq Tony [illegible] fu avvisato che il dopoguerra sarebbe precipitato nel caos [illegible] una [illegible] presenza delle truppe occidentali «per molti anni a venire». Secondo documenti confidenziali [illegible]tati da un quotidiano britannico, il ministro degli Esteri Jack Straw lo aveva avvertito che [illegible] seconda guerra del Golfo avrebbe [illegible] enormi problemi, che nessuno era in grado di p[illegible].

Stando a quanto riferisce il «Daily Telegraph», mai prima d'ora erano emerse con tanta chiarezza le forti riserve di Straw e degli analisti del [illegible] britannico sulle potenziali conseguenze di un intervento milita[illegible] in Iraq. A loro dire, il rischio era che il Paese potesse tornare sotto un'altra dittatura che avrebbe potuto procurarsi, a sua volta, le proprie armi di distruzione di massa.

In una lettera a Blair contrassegnata «Segreta e personale» e datata marzo 2002, il ministro degli Esteri aveva notato che gli Stati Uniti premevano per un cambio di regime per eliminare le armi di distruzione di massa di Saddam, «ma nessuno ha risposto in modo soddisfacente alla domanda se ci potrà [illegible] qualche certe[illegible] che il nuovo regime sarà migliore. L'Iraq non ha nessuna storia di democrazia, quindi nessuno ha questa abitudine o esperienza».

Ieri il primo ministro ha smentito [illegible] la notizia secondo cui il suo ministro degli Esteri lo aveva messo in guardia per tempo e si è dif[illegible] dicendo: «Ho il promemoria [illegible] Jack (Straw, ndr) mi ha spedito. Non diceva affatto così. Avverti[illegible] di questo: è importante che non sostituiamo un dittatore, Saddam, [illegible] un altro, e sono completamente d'accordo su questo». Anche il Forei[illegible] Office ha ribattuto che «sarebbe stato irresponsabile da parte del governo non prendere in seria considerazione la questione irachena», e pur ammettendo che lo scenario di una nuova dittatura [illegible] sunnita», [illegible] che oggi «l'Iraq [illegible] muove per la prima volta verso un futuro democratico».

Tuttavia, ci sono altri documenti riservati pervenuti al «Daily Telegraph». [illegible] denominato «Soltanto per gli occhi del Regno Unito», alcuni alti consiglieri ministeriali avvisarono senza mezzi termini il primo ministro che «tanto più massiccio l'impiego delle forze occidentali, e [illegible] più grande il loro controllo sul futuro dell'Iraq, quanto più grande il costo e più lunga la nostra permanenza necessaria».

Secondo i consiglieri, un cambio di regime avrebbe comportato un impegno nella «costruzione della nazione per molti anni». Sostituire Saddam con un altro «uomo forte sunnita» avrebbe permesso agli alleati di ritirare le truppe in fretta, ma rimaneva comunque il rischio che «colpo di Stato si succedesse a colpo di Stato fino all'avvento di un autocratico dittatore sunnita che, col tempo avrebbe potuto procurarsi armi di distruzione di massa».

Sempre secondo il quotidiano, anche un altro altissimo funzionario [illegible] Foreign Office, avanzava gravi dubbi: «Anche i migliori studi dei programmi sulle armi di distruzione di massa di Saddam non hanno evidenziato [illegible]si progressi», e notava: «Sembra una partita giocata sul rancore tra Bush e Saddam». Tuttavia, il quotidiano afferma anche che Blair fu avvertito che avrebbe dovuto «prendere Saddam in contropiede per dare agli alleati il motivo per invadere». I conservatori hanno reagito a queste rivelazioni a[illegible] il governo di [illegible] avere [illegible] piano per il dopoguerra e i liberaldemocratici hanno detto che la decisione di invadere «continuerà a perseguitare Blair per molto tempo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Nelle [illegible] buie che appartengono alla prima metà della notte, Mugby Junction appariva come un luogo abitato da ombre. Misteriosi treni-merci coperti di teloni neri scorrono silenziosi, come enormi carri da morto, e si sottraggono alla luce delle poche lampade accese, furtivi, come se si portassero appresso un carico illecito, giunto a segreta destinazione. Una scia [illegible] carbone li insegue per chilometri, senza scampo: se corrono li rincorre, se si fermano si ferma, se arretrano arretra. Sul loro oscuro percorso, faville rosso fuoco ricadono a pioggia, come da fuochi di tortura in procinto di estinguersi.

CHARLES DICKENS
Mugby Junction: un treno per Nessun Luogo - 1866

UN SUO ALLIEVO HA APPENA BATTUTO UN RECORD DEL MONDO

Il «santone» italiano che fa correre il Kenya

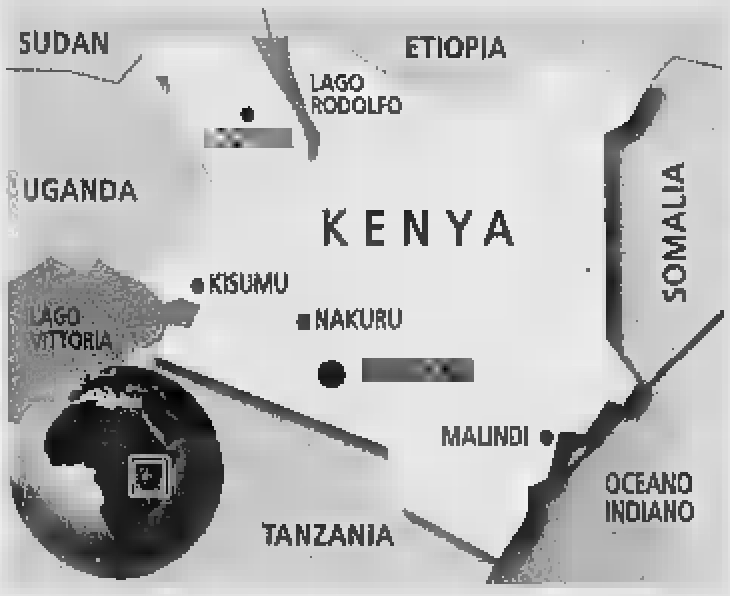
In Africa lo chiamano «Musè», che in swahili significa «il saggio»
Gira di villaggio in villaggio, gli anziani gli portano i giovani da seguire

personaggio

Giulia Zonca

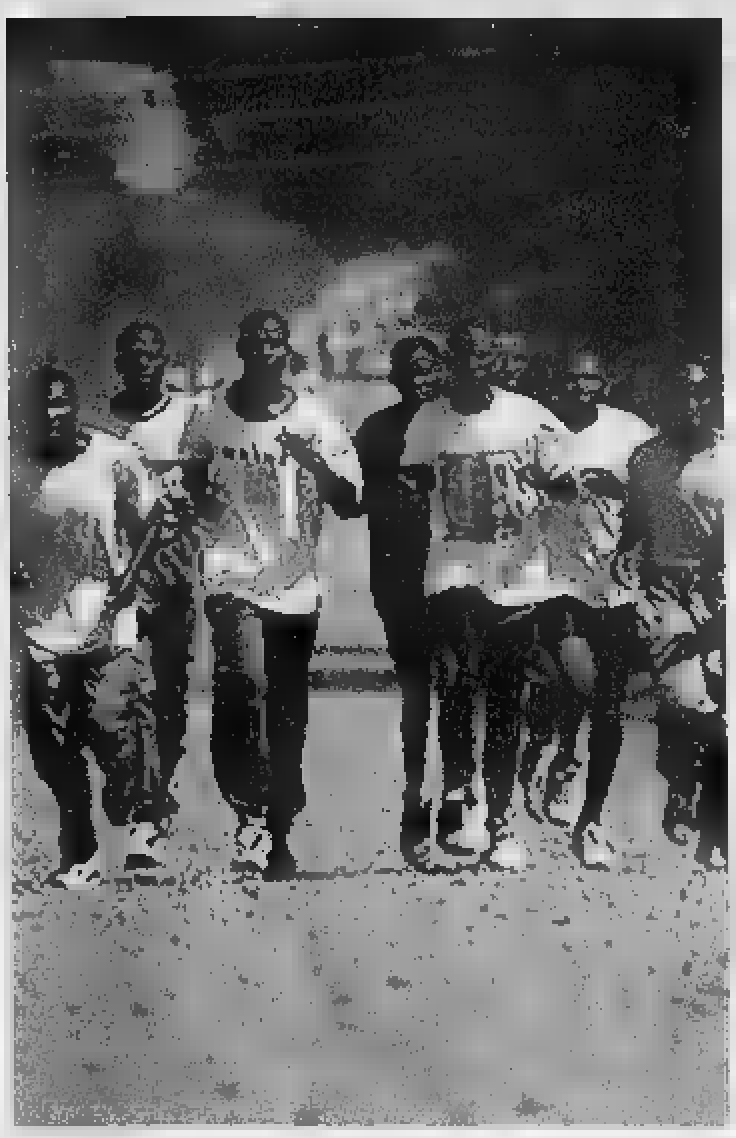
SCOPRIRE talenti dovrebbe essere [illegible] lavoro faticoso, soprattutto [illegible] cerchi mezzofondisti e li devi stanare, testare, aspettare, soprattutto se vivi a Torino e scegli di trasferirti in Kenya. Perché è lì che si corre.

Renato C[illegible] fa questo nella vita, crea campioni, ma in realtà individuarli non è complicato: si presentano da soli, lo inseguono. Si è mosso così anche il ragazzo dei record, Saif Saaeed Shaheen, che in una prima vita, quando [illegible] keniano si chiamava Stephen Cherono e ora che è del Qatar gira i 3000 siepi in 7'53"63. Oggi, al Grand Prix di Monaco, vuole andare sotto, limare secondi al miglior tempo del mondo. Il suo. Cano[illegible] lo è trovato davanti anni fa, un ragazzone dalle lunghe leve e il broncio facile che gli ha picchiettato le dita sottili sulle spalle: «Ho provato le tue tabelle, quelle che hai preparato per mio fratello. Funzionano. Vorresti allenarmi?». Il fratello è Stephen Kosgei, il primo atleta che questo tattico della [illegible] ha rimesso in piedi. «Nel 1999 [illegible] uno sportivo alla frutta, l'ho fatto rinascere. Stavo in Africa da un anno, avevo capito abbastanza di quel posto da poter [illegible] utile. Ai primi scatti era impiantato e qualche mese dopo ha vinto la medaglia d'oro (anche lui 3000 siepi) ai Mondiali di Siviglia».



Canova è partito per il Kenya perché [illegible] stufo, stanco [illegible] spremere metodi per tirar su italiani stracchi che non andavano da nessuna parte, nervoso perché le stesse tecniche applicate agli africani davano risultati pazzeschi. «Sono andato là nel '98, ufficialmente per aggiornarmi, ma quello all'avanguardia ero io. Solo che qui esaurita la generazione dei Cova, Antibo e Lambruschini era terra bruciata. In Africa arriva[illegible] da te i più dotati, qui i più sfigati. [illegible] altri giocano a golf o fanno i designer, che gli frega di correre. Partiamo da un bacino così piccolo che pescarne uno buono è più un caso che un'impresa. Sì succede, ma non potevo stare inchiodato ad aspettare l'eccezione».

E' partito, allora lo chiamavano «lecturer», formatore in inglese, oggi il suo soprannome [illegible] «Musè», Mosè in swahili e sta per saggio. Adesso è il guru della maratona, e recluta come un [illegible]: gira per i villaggi di montagna si [illegible] seduto [illegible] riceve. Ormai lo [illegible] ovunque, i più grandi accompagnano cugini e fratelli più giovani e li propagandano: «E' b[illegible]. Quando va [illegible] scuola [illegible] semina tutti». La selezione si fa così, siccome lì correre è l'unico [illegible]do per spostarsi, i keniani hanno presente la classifica dei più veloci fin dalla prima elementare. Lo [illegible]nno da soli chi è il più forte e la cosa li lascia indifferenti, trottano fino [illegible] Canova perché lui può aiutarli a riempire la pancia. [illegible] città non è più così, Nairobi, Eldoret, lì non c'è più nessuno che [illegible] Alla prima comodità e al secondo autobus smettono. E' sulle montagne che resiste il bisogno di affidarsi alle proprie gambe. A [illegible] anni fanno dieci chilometri due volte al giorno». E allora il torinese anomalo si inerpica, ascolta i questuanti e li raggruppa. Non li prova, sa che [illegible] stupirebbero perché succede ogni volta, così li porta dritti nei campus e li allena. «Metà Kenya mi è venuto dietro» dice lui in un marasma di parole divertite, con la voce furba di chi sa [illegible] aver messo le mani su un tesoro che stava lì ad aspettare. Sfrutta l'effetto «Forrest Gump». Pren[illegible] quattro [illegible] cinque dei suoi, li mette a correre per le strade sterrate, a nord, vicino al confine con l'Uganda e ogni scuola che passa il gruppo si infoltisce. Bambini in divisa, scalzi, escono dai cancelli trenta alla volta e subito vanno veloci, sembrano nuvole di polvere. Il tempo fa la selezione, dopo un'ora ne restano quindici, poi si incrocia un'altra scuola e il plotone si ingrossa. Tutti dietro a quelli che si allenano. «E' l'istinto. Ho visto [illegible] così in ogni mio giorno kenyano e ancora sto lì, cronometro alla mano e bocca aperta. E' l'Africa [illegible] vive di necessità». Si sbanda pure, molti dei su[illegible] juniores fanno un paio di gare e si intossicano di denaro: «Tro[illegible] in tasca [illegible] dollari quando non hai alcuna idea dei soldi, è pericoloso. Alcuni perdono la testa, comprano la macchina, [illegible] stordiscono. [illegible] non fraintendiamo, come ovunque ci sono quelli stupidi e quelli svegli solo che [illegible] hanno parametri. [illegible] affidavano ai missionari come si affidano a me».



Renato Canova è partito da Torino «Ogni volta che in allenamento gli atleti passano vicino a una scuola, i bambini escono e li seguono: è l'istinto»

Nei villaggi di montagna i ragazzi fanno 10 chilometri di corsa per andare a scuola

Canova partirà [illegible] poco, cinque o sei mesi in Africa poi Doha, Qatar perché da quando è anche responsabile di quella federazione, i talenti prima li alleva e poi li esporta. Come ha fatto con Shaheen e se gli lasci quel nome tra le mani insieme a un attimo di prolungato silenzio [illegible] lo corregge. Non dice che lui lo chiama ancora Stephen, non aggiunge Cherono per renderlo più riconoscibile. Quando il silenzio inizia a pesare, rassegnato spiega: «Questi cambi di nazionalità fanno bene al Kenya. Naturalizzano un campione e aiutano cento ragazzetti, c'è un accordo di mutualità. Smettiamola di fare retorica. In Qatar [illegible] seicentomila in tutto, seicentomila ricchi, che comprano come i romani compravano i gladiatori. In cambio danno all'Africa strutture e attrezzature. E' [illegible] buon patto». Musé, il saggio ha la sua filosofia pratica, è per questo che gli corrono dietro.

IL PREMIO ROERO

Coumoul L'ortolano delle strade

Roberto Fiori

Sembra uscito da un libro di fiabe, e in parte lo è per davvero. Libere[illegible] Guglielmi aveva solo diciassette anni quando l'amico [illegible] coetaneo Italo Calvino lo scelse [illegible] protagonista per [illegible] dei [illegible] primi racconti. Era arrivato a casa Calvino per imparare i segreti della botanica dal professor Mario, e vi rimase per di[illegible] anni, prima di iniziare [illegible] viaggiare in tu[illegible] [illegible] mondo per costruire giardini.

Ieri, ospite al castello di Monticello d'Alba per [illegible] premio «Roero: vino e territorio. Estetica del paesaggio agrario», ha detto che anche un'autostrada può diventare il simbolo della tutela dell'ambiente. «Più volte [illegible] mia moglie ho attraversato la Francia [illegible] auto, meravigliandomi del lavoro di chi ha saputo trasformare l'autostrada in un luogo piacevole, quasi un giardino armonioso. Mi chiedevo chi [illegible] fosse l'autore». [illegible] ieri il giardiniere [illegible] [illegible] Calvino lo ha scoperto, poiché il vincitore del riconoscimento voluto dall'Enoteca Regionale del Roero è stato proprio Henri Coumoul, responsabile del «Service Nature et Paysages» delle Autostrade del Sud della Francia dal 1964 al 2003. «Un ortolano delle autostrade», come lo ha definito il presidente [illegible] giuria Nico Orengo.

La giuria, composta da Giovanni Tesio, Paolo Pejrone e Luciano Bertello, ricorda che il paesaggio è memoria del tempo, e premia la Sovrintendenza Archeologica di Pompei e l'azienda Mastroberardi[illegible] per il progetto di un vigneto storico realizzato nel parco archeologico campano, e poi i viticultori locali che hanno saputo restaurare i loro «ciabòt», tipiche [illegible] contadine nascoste [illegible] i vigneti. L'idea è denunciare, con un premio, l'oltraggio al paesaggio attraverso la valorizzazione del bello.

LA BANDA DEI SINTI

Michele Barroero



■ Residente a Nichelino, 34 anni, via Mascagni 98. In tasca aveva le chiavi di [illegible] della vittima. Potrebbe essere lui uno dei tanti «falsi» vigili, poliziotti etc., protagonisti di decine e decine di colpi ai danni di anziani soli. Per rubare in casa di Ida S., aveva indossato i guanti di lattice. Per non lasciare impronte.

Gina Laforet



■ Residenza ufficiale a Carmagnola, via Maira 1. Ma Gina, che è bionda, abita nel campo nomade [illegible] so Unione Sovietica. Appello della polizia: chi ha ricevuto una sua «visita», si metta [illegible] contatto con il 113. La [illegible] specialità: fingere amicizia con gli anziani, p[illegible] im[illegible] delle chiavi di casa.

Romano Barroero



■ [illegible] 36 anni, abita a Nichelino, via Tasso 1. La polizia lo ha bloccato in via Saliceto 10, dopo l'ultimo furto. Nella borsa, il bottino: soldi e ori. Anche in questo caso, appello ai derubati: chi l'ha visto in azione, [illegible] tesserini e divise, chiami la polizia. Forse si potranno ricostruire decine di colpi ancora insoluti.

SI SOSPETTA POSSANO ESSERE COINVOLTI NEL DELITTO ZAMBRINI

Truffatori arrestati La procura ordina l'esame del Dna

La polizia ha diffuso ieri le fotografie dei due uomini e della donna
Specializzati in raggiri ad anziani, hanno commesso decine di colpi
Forse tra le loro vittime la pensionata uccisa in casa un anno fa



Il palazzo di via Cadorna 28: Clotilde Zambrini abitava al sesto piano

la storia

Lodovico Poletto

CERTO, la [illegible]ria del trapano è strana. [illegible] chi può escludere che a uccidere Clotilde Zambrini, la donna [illegible] 73 anni, strangolata [illegible] [illegible] calza di nylon non [illegible] [illegible] un truffatore di anziani? Un finto postino, oppure un falso impiegato del gas oppure delle Poste che tentava di portarle via gli ori e i soldi della pensione?

E' passato un anno e dieci giorni da quell'omicidio, [illegible] una traccia certa dell'assassino [illegible] [illegible] c'è. Perché ciò che sparigila le carte dell'indagine [illegible] la [illegible] omicidi della Mobile e il pm Tatangelo portano [illegible] da quel giorno è il modo con il quale l'omicida infierì, dopo la morte, sul cranio della vittima utilizzando un trapano scovato nello sgabuzzino delle scope. «Un delitto con risvolti di carattere sessuale...» si ipotizzò dopo qualche giorno. Ma una pista vera, percorribile fino in fondo e senza esitazioni, [illegible] è ancora stata trovata. E allora poliziotti e magistrato hanno iniziato a pensare che, forse, quel delitto è maturato per caso. Per mano, forse, di un [illegible] occasionale: un tipo agganciato magari al supermercato, [illegible] tornava a casa carica di borse della spesa. Oppure di un rapinatore che, messo alle strette da una imprevista ed imprevedibile [illegible] della pensionata, ha agito in modo totalmente irrazionale: prima strozzandola con una calza di nylon, e poi conficcandole nel [illegible] una punta di trapano.

L'ipotesi è assolutamente plausibile, anche se da un punto di vista più strettamente psicologico è difficile da giustificare. Per non lasciare nulla di intentato, dunque, due dei tre truffatori che l'altro giorno hanno provato a derubare una vecchietta e che sono stati arrestati dagli agenti delle volanti, coordinate da Antonio Baglivo, dovranno essere sottoposti all'esame del Dna.

In pratica a Romano e Michele Barroero, nomadi [illegible] [illegible] Nichelino, sarà prelevato un campione di tessuto o di liquido organico sufficiente a ricostruire la catena cromosomica. I risultati saranno poi confrontati con il Dna che l'assassino di Clotilde Zambrini lasciò sul luogo del delitto: sul bordo in bicchiere, sulla calza di seta e sulle tracce di pelle scoperte dagli investigatori della scientifica. Se ci sarà compatibilità, anche con le impronte digitali, il giallo sarà a una svolta.

L'ipotesi, però, è remota. Fino a oggi, infatti, gli investigatori della Mobile hanno sottoposto all'esame delle impronte circa 190 persone: trentadue a quelle del profilo genetico. Questi ultimi sono parenti della vittima, un [illegible] spasimante. Michele Gosto, 67 anni, risultato poi estraneo a tutto, e ancora i maschi vicini di casa, alcuni muratori che effettuarono lavori nello stabile dove viveva la pensionata, in via Cadorna 28, e nel [illegible] appartamento al sesto piano. E poi ci sono alcuni truffatori di pensionati, arrestati nei mesi scorsi dalla polizia e dai carabinieri.

Tra loro ce n'era anche uno che, qualche mese fa, a Chivasso, assalì una vecchietta, tentò di strangolarla. Prima di ucciderla, pentito e spaventato, fuggì. Qualche giorno dopo le telefonò a casa, chiedendole scusa ed implorandola di non dire niente a ne[illegible]. Lei che, ovviamente, aveva già denunciato ogni cosa avvisò i carabinieri e lui finì in carcere. La segnalazione dell'arresto, invece, arrivò sul tavolo del vice questore Marco Basile, il capo della omicidi. Il profilo psicologico dell'uomo sembrava perfetto per questo delitto. [illegible] l'esame del Dna lo ha scagionato da tutto: la sua [illegible] genetica e quella dell'omicida [illegible] hanno proprio nulla in comune.

Inevitabile, quindi, che [illegible] che i due [illegible]adi sinti fermati l'altro giorno vengano sottoposti a questo accertamento, con il prelievo di un piccolo campione di sangue oppure di saliva. Dieci giorni dopo i periti forniranno il loro responso. Che, [illegible] detto, già si sospetta negativo.

[illegible] così sarà allora si ripartirà da [illegible] che, per quelli della Omicidi vuol dire tornare in strada, a cercare altra gente che abbia avuto un contatto, seppure minimo, con «Tilde» Zambrini. Insomma un lavoro certosino, che costringe i poliziotti a muoversi in un ambiente dove, inspiegabilmente, nessuno ha visto nulla e chi, quel giorno, ha sentito Clotilde gridare non s'è neppure affacciato sull'uscio di casa. Un colpo di fortuna senza pari per l'omicida. Che coincide ad una altrettanto marcata sfortuna per gli investigatori. I quali nonostante tutto, non hanno la benché minima intenzione di darsi per vinti e quindi mandare in archivio i faldoni che contengono le migliaia di atti di questa inchiesta. Di qui la scelta di prendere in [illegible] anche i rapinatori dei pensionati. Uno di loro, un anno fa, poetrebbe [illegible] perso la testa per poche decine di euro.

L'OMICIDIO

Finita con un trapano in via Cadorna 28



Clotilde, detta «Tilde», vedova [illegible] due figli, Walter e Ornella, [illegible] vita trascorsa in fabbrica; aveva 73 anni quando incontrò il suo assassino, nella prima mattina del 6 settembre 2003. Era sola in casa, nell'alloggio al sesto piano di via Cadorna, traversa di corso Sebastopoli. Il killer prima tentò di strangolarla con una corda (che si ruppe) e infine con un paio di calze di nylon della vittima. Indossava una vestaglia, e il corpo fu trovato in camera da letto. Sfregiato, dopo la morte con [illegible] trapano, la punta infilata nella nuca. Gli agenti della Omicidi trovarono in cucina un bicchiere, con le impronte dell'assassino, di cui si conosce anche il profilo genetico, ricavato da frammenti di pelle, sudore, l'essudato delle mani. Un assassino forse conosciuto. Perché «Tilde» non apriva mai la porta di casa, diffidente com'era.

SOCIETÀ ACQUE POTABILI

Torino rischia di perdere la «Sap»

Torino rischia di perdere un'altra delle sue aziende storiche, la Società Acque Potabili. Il motivo? Domani scade il termine per la presentazione delle offerte economiche da parte delle società [illegible] l'Italgas ha invitato a p[illegible]pare al bando di gara per la vendita del 67 per cento delle azioni della Sap in suo possesso. L'Italgas ha impostato la gara con l'obiettivo di ottenere il massimo guadagno, ma «in questo modo si corre il rischio che non vengano presi in considerazione altri parametri altrettanto significativi come il valore di un piano industriale presentato [illegible] concorrenti per lo sviluppo di Sap, la garanzia occupazionale e il mantenimento su Torino del centro strategico e operativo della Società», denunciano i capigruppo Ds in Comune e Provincia.

Beppe Borgogno e Stefano Esposito chiedono un intervento del sindaco e del presidente della giunta di Palazzo Cisterna nei confronti di Italgas ed Eni, che la controlla, «affin[illegible] [illegible]dano in considerazione questi parametri sociali nella [illegible] del vincitore». Aggiungono: «Il [illegible] timore è che alcune cordate a valle dell'acquisizione scorporino e/o frazionino parti ritenute [illegible] a strategiche diminuendo ancora di più l'attuale capacità industriale della Società a discapito ancora una volta dell'economia subalpina e dell'occupazione».

La Sap è la più antica azienda di servizio nel campo della distribuzione delle acque del Piemonte, nasce [illegible] la fine del [illegible] a Torino ed attualmente controlla la Società Acquedotto di Savona e in parte quella del Monferrato. La Società è presente in molti Comuni d'Italia con una localizzazione strategica in Piemonte e Liguria dove distribuisce acqua a oltre la metà dei suoi 833 mila abitanti. Ogni [illegible] fattura circa 70 milioni di euro e impiega 324 dipendenti la maggior parte occupati nella sede di Torino.

La Sap viene messa in vendita dopo un periodo non certo brillante di attività culminato con la perdita della gestione dell'Acquedotto del Monferrato, [illegible] resta comunque un obiettivo strategico per molti gruppi del settore che sta attraversando [illegible] fase molto dinamica di riorganizzazione dei servizi. In corsa ci sono la Smat, la società Acque metropolitane di Torino, alleata con l'Amga di Genova; la romana Acea con la francese Veolia che già controlla il 14,4 per cento delle azioni e la Sicea alleata con Vivendi.

«E' evidente - spiegano Esposito e Borgogno - che la Sap fa gola per la sua rete di distribuzione, mentre per i compratori la presenza del centro direzionale a Torino potrebbe costituire solo un doppione da tagliare. Ecco perché gli enti locali devono muoversi in anticipo e chiedere a Italgas, che ha legami storici con questa città, di prendere in considerazione le garanzie sul piano industriale e la presenza sotto la Mole offerte dagli acquirenti».

INDAGATI 4 CARABINIERI

Due anni di carcere: innocenti

Colpo di scena di fronte alla terza sezione della Corte d'Appello: due nigeriani condannati in primo grado a [illegible] anni e 10 mesi per possesso di stupefacenti sono stati assolti e scarcerati; mentre i quattro carabinieri del nucleo radiomobile che li avevano presi sono stati indagati e i giudici hanno disposto la trasmissione degli atti dalla Procura. Al termine del processo, infatti, si è appurato che i militari avevano falsificato il verbale e l'arresto era dunque illegittimo.

Dopo due anni di carcere, i fratelli Augustine e Francis Obeahom, di 39 e 28 anni, sono quindi tornati in libertà, scagionati dall'accusa di essere spacciatori di droga. La [illegible] sezione della Corte d'Appello, presieduta dal giudice Filoreto Aragona, ha infatti dato ragione alla tesi dei dife[illegible] [illegible] nigeriani, gli avvocati Giuseppe Bernardo e Giulio Calosso, che già durante il processo di primo grado avevano [illegible] in evidenza parecchie contraddizioni nella versione fornita dai carabinieri.

Augustine e Francis Obeahom erano finiti in [illegible] il 18 ottobre del 2002 insieme ad una connazionale, già assolta in primo grado. Nel verbale i militari scrissero di [illegible] ricevuto una segnalazione da un confidente e di [illegible] fatto irruzione in un alloggio di Lungo Dora Napoli, sorprendendo i tre africani mentre stavano confezionando alcuni ovuli di cocaina.

«Una versione che i nostri clienti hanno sempre smentito - spiegano gli avvocati Bernardo e Calosso - sostenendo di essere arrivati nell'appartamento quando i militari [illegible] già entrati». Anche la droga, secondo la versione degli imputati, non era di loro proprietà. Gli stessi carabinieri nel corso del primo processo hanno modificato la loro testimonianza, inducendo il pm Paolo Tamponi, che coordinava le indagini, a svolgere qualche accertamento anche nei loro confronti.

Il magistrato ha fatto acquisire le trascrizioni delle conversazioni telefoniche fra i quattro militari e la centrale operativa, rilevando che in effetti il capopattuglia aveva riferito che l'appartamento di Lungo Dora Napoli era vuoto. Sommando questo dato inconfutabile ad altre contraddizioni in cui sono caduti i militari nel corso del processo, i giudici della Corte d'Appello hanno deciso di assolvere gli imputati e inviare in Procura gli atti del dibattimento, per ravvisare eventuali reati. I carabinieri (un maresciallo, un vicebrigadiere e due appuntati) ora rischiano un'incriminazione per falso, calunnia e falsa testimonianza.

Sulla vicenda il Comando provinciale dell'Arma fa notare di avere valutato a suo tempo le irregolarità e di aver trasmesso tutti gli elementi raccolti [illegible] magistratura, nel cui op[illegible] c'è piena fiducia. I carabinieri coinvolti sono infatti stati rimossi dall'incarico al nucleo radiomobile e trasferiti ad altri servizi. [g. bal.]

Specchio dei tempi

«Passeggiata in montagna su sentieri immaginari» - «Treni semivuoti verso Susa» - «Per i camper pedaggio variabile» - «Gli anziani e la ginnastica» - «Parcheggio sulle lose» - «La [illegible] bianconera»

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa mi sono recato nella bella vallata di Rochemolles raggiungendo in [illegible] rifugio Scarfiotti, per poi proseguire a piedi v[illegible] l'[illegible] ghiacciaio Sommeiller. Purtroppo i sentieri erano poco o mal segnati per cui ho deciso di percorrere un tratto della strada sterrata. Ma quasi subito ho dovuto abbandonarla perché avvolto da nubi di polvere causate dal continuo passaggio di auto e di moto che facevano gare di velocità. Questa polvere ricopriva anche i prati circostanti dove erano al pascolo mandrie di mucche.

«Ho preferito, allora, "inventarmi" i sentieri per raggiungere la meta da cui ho potuto godere un bellissimo p[illegible]ma, anche se "guastato" da un cumulo di [illegible] e lattine abbandonate dai gitanti motorizzati. E' così che vogliamo valorizzare le nostre belle montagne?».

Riccardo Poglio

Una lettrice ci scrive:

«Desidero intervenire a proposito dei trasbordi a Bussoleno, dove i viaggiatori della linea Torino-Bardonecchia devono quasi sempre cambiare treno. Il totale dei [illegible] treni [illegible] cambio, [illegible] detto, è da considerarsi comprensivo di soli 5 treni in andata (2 al mattino presto, 3 nel tardo pomeriggio) ed altrettanti in ritorno. Mentre lungo tutto il [illegible] delle giornate feriali ne esistono ben più del doppio che proseguono, semivuoti, per Susa. Logica vorrebbe che ci fosse - almeno - parità tra i due servizi. Da tenere inoltre presente che sono anche state soppresse le fermate, a Bardonecchia, di gran parte dei Tgv francesi e ciò ha contribuito al notevole peggioramento del servizio su tale linea».

Eleonora Danieli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare un fatto che si ripete spesso. Domenica [illegible] entrato al casello n. [illegible] [illegible] uscito al n. 351 pagando un pedaggio di 15,90 euro; alcuni giorni, per un percorso inverso, dopo entro al casello 351 [illegible] esco al n. 488 e pago 14,70 euro.

«Preciso che il tragitto è stato effettuato con un camper e che come quasi sempre succede, per stabilire il "passo", il casellante si sporge dal finestrino del suo box e stima la lunghezza, (ovviamente approssimativa). Questa mia precisazione è soltanto dovuta al fatto che vorrei sapere come fare per pagare la differenza di euro 1,20 onde evitare eventuali sanzioni...».

Bruno Ronchietto

Un lettore ci scrive:

«[illegible] si potrà probabilmente accusare di essere affetto da una grave [illegible] di geremiade ma desidererei che qualcuno mi spiegasse l'arcano motivo per cui un certificato medico per attività sportiva non agonistica costa la bellezza di 25 euro! Per quale ragione il certificato di cui sopra viene rilasciato gratuitamente se richiesto ad [illegible] prettamente scolastico?

«Ciò che vorrei si realizzasse è il garantire una vita più s[illegible]na a lavoratori e pensionati che arrivano a stento, o meglio non vi arrivano proprio, a fine mese e che magari, pur non essendo più studenti, avvertono il bisogno di fare attività sportive non per [illegible] divertimento, bensì per problemi fisici».

Silvano Deregibus

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far sapere a Luigi Tarricone che il tratto di m[illegible] piede [illegible] "antiche [illegible]" di via Giuria vicino a corso [illegible] è stato utilizzato per decenni dagli automobilisti per parcheggiare a pettine le automobili ben dentro il marciapiede [illegible]sso, impedendo di fatto il passaggio ai pedoni. Qualche mese fa è stato finalmente fatto lo scalino anti-intrusione, e recentemente completata l'opera con la posa dell'asfalto. Non me ne lamenterei. Infine, e mi rivolgo al presidente della Circoscrizione e quando un intervento di abbellimento su corso Dante [illegible] corso Raffaello?»

Andrea Najrotti

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] prossimo 12 ottobre mia madre festeggerà [illegible] [illegible]. E' ancora lucidissima, anche se l'età le ha portato via la vista e si è aggrappata ai suoi incancellabili ricordi. In gioventù faceva la camiciaia in via Roma a Torino e serviva le divise e gli abiti a tutti i giocatori della Juventus, la sua squadra del cuore che ricorda con grande nostalgia e per la quale [illegible] ha mai smesso di fare il tifo. In segreto mi ha confidato che il [illegible] sogno più bello sarebbe poter [illegible] per quel giorno [illegible] cartolina o una lettera da tifosi che hanno la sua stessa fede calcistica. Chissà se qualcuno vorrà accontentarla? Si chiama Maria Astuti, abita presso Villa Cantù, in strada Vauda 4 a San Carlo Canavese».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **BERTOLINO A BRUXELLES.** Da ottobre, quando svestirà l'ermellino di magnifico rettore dell'Università degli Studi, Rinaldo Bertolino non tornerà ad essere solo un professore. Sarà il «ministro degli esteri» delle università italiane a Bruxelles, dove assumerà l'incarico di rappresentante generale della Crui, la Conferenza dei rettori dei 77 atenei della penisola. E' stato anche eletto a rappresentare l'Europa nell'Iau, (International association universities), l'associazione delle università europee fondata nel 1947 dall'Unesco.

■ **[illegible] USTIONATA.** Un momento di distrazione, la mamma che lava la frutta in cucina. Uno dei tanti che possono accadere in casa ad un bambino. E' così che ieri pomeriggio una ragazzina ecuadoregna di 10 anni, Debora B., è rimasta gravemente ustionata dalle fiamme mentre giocava con la bottiglia dell'alcool in una mano e l'accendino nell'altra. Ora è ricoverata in gravi condizioni e sulla prognosi i medici non si sbilanciano.

■ **I DS: VOTO AGLI IMMIGRATI.** «Diamo il voto agli stranieri»: i Ds, dopo il via libera sui referendum cittadini di un anno fa, lo chiedono a gran voce, «almeno per i quartieri». E sul tema si riaccendono le polemiche. Da un lato il partito di Fassino che si rivolge a tutto il centro-sinistra, tentando di coinvolgere anche spezzoni del Polo, dall'altro la Lega Nord, in mezzo Forza [illegible] (dubbiosa) e An che rinvia alla legge firmata da Gianfranco Fini e da tutti i suoi parlamentari.

■ **LENIN IN PIAZZA: È POLEMICA.** «Ai miei contemporanei faccio vedere Lenin. E a Lenin il ventunesimo secolo. Ma a [illegible] chi glielo spiega?». Rudolf Herz illustra così il suo progetto che dal 14 settembre è in giro per l'Europa. Piazza Castello a Torino è la terza tappa di un viaggio di 8000 chilometri. Secondo gli organizzatori (Goethe Institut, il Comune e il Museo Diffuso della Resistenza e della Deportazione) è importante conoscere il pensiero su questo «personaggio-simbolo della rivoluzione proletaria che incarnava la visione di un'umanità affrancata e che in seguito divenne sinonimo [illegible] dittatura del partito comunista». Protesta Barbara Bonino di An: «Non capiamo il senso dell'iniziativa. Il sindaco ha il dovere di difendere la democrazia e la diffusione della verità storica sul comunismo».

INAUGURAZIONE NAZIONALE

Il Liceo Peano [illegible] Roma per nuovo anno scolastico

■ Ci sarà anche il Liceo Peano di Tortona, domani mattina, a Roma, al Vittoriano, dove, alla presenza [illegible] Presidente della Repubblica e del ministro della Pubblica istruzione, [illegible] svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione nazionale dell'anno scolastico 2004-5. [illegible] Peano [illegible] stato invitato per le manifestazioni realizzate sull'importanza educativa delle attività fisico-sportive. La cerimonia sarà trasmessa in diretta su Raiuno alle 11. Nel pomeriggio Rai Educational (Raitre) trasmetterà i saggi sportivi e teatrali. [r. al.]

AVOLASCA

Oggi la premiazione [illegible] due concorsi

■ Oggi, alle 15,30, [illegible] Belvedere di Avolasca, premiazione [illegible] concorsi letterario e fotografico indetti dalla Pro loco. Presenti gli scrittori selezionati per la finale che leggeranno al pubblico le composizioni, mentre per la fotografia verrà allestita un'esposizione in un locale attiguo al municipio, visitabile dalle 11,30 alle 19. [illegible] co[illegible] letterario è stata selezionata una decina di autori tra i quali la giuria sceglierà i vincitori di prosa e poesia. Saranno esposte anche le opere di Anna Maria Magnoni di Tortona. [m. t. m.]

IERI IN CIRCOSCRIZIONE IL SOTTOSEGRETARIO ARMOSINO



La sede dell'ex mercato del bestiame

Al rione Orti festa [illegible] all'ex mercato del bestiame

■ Prosegue [illegible] festa della Circoscrizione Nord. Ieri e oggi è nella ex sede della Circoscrizione, nei locali di viale Michel che, all'interno dell'area del nuovo complesso universitario Avogadro, saranno demoliti. «Con la festa nella ex sede - dice il presidente Alfonso Conte - diamo l'addio a un pezzo di storia della città, per decenni furono i locali [illegible] mercato bestiame». Ieri visita del sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino, poi gastronomia a cura dell'Avis di Castelletto Monferrato. Oggi si prosegue. [f. m.]

PIAZZA SANTA MARIA DI CASTELLO

La Circoscrizione boccia il piano di recupero Atc

■ Nuova polemica per i due edifici Atc di piazza S.Maria di Castello i cui cantieri sono sotto sequestro per violazioni urbanistiche, tra l'altro l'assenza del piano di recupero. Il Comune, che aveva autorizzato gli edifici, ha invitato l'Atc [illegible] predisporlo poi nei mesi [illegible] Consiglio comunale l'ha approvato. E solo [illegible] agosto [illegible] stato inviato, per il parere preventivo, alla Circoscrizione Centro. «Scelta di tempo inaccettabile», ha detto il presidente Cinzia Lumiera, il consiglio (7 no, 3 sì e 6 astenuti) l'ha bocciato. [f. m.]

I CARABINIERI «LE PATTUGLIE SONO [illegible] ALLERTA MA I PROPRIETARI DEVONO CONTROLLARE GLI ALLARMI»

Ladri nelle ville del Tortonese

A Spineto svaligiata la casa di Enrico Mossi

TORTONA

C'è allarme in città e nella zona per [illegible] banda di ladri che agisce di notte, nelle ville, svaligiandole dei beni più preziosi, comprese le auto. In settimana sono stati messi a segno due furti ingenti ed è probabile che la banda torni a colpire.

L'altra notte è [illegible] presa [illegible] mira una villetta di Spineto Scrivia, in via Carbonara 2, di proprietà dell'imprenditore tortonese Enrico Mossi, 27 anni, figlio di Paolo. Tra l'1,30 e le 5, [illegible] il padrone [illegible] casa dormiva, I ladri hanno asportato il nottolino della serratura [illegible] una porta posteriore [illegible] sono entrati in casa. Enrico Mossi si era dimenticato di attivare il sistema d'allarme antifurto. I malviventi hanno fatto razzia [illegible] gioielli in oro, orologi, capi di abbigliamento di pregio, denaro in contanti e hanno portato via anche due auto, [illegible] Bmw 330 cabrio ed un fuoristrada Bmw X3. [illegible] si è accorto di nulla fino al mattino, quando ormai i ladri [illegible] già lontani. Non ha potuto fare altro che chiamare i carabinieri [illegible] denunciare il furto. Il danno patrimoniale, assicurato, [illegible] 120.000 euro. Nella notte tra mercoledì e giovedì, complice il temporale che continuava a far scattare gli antifurto, i ladri avevano svaligiato con modalità molto simili la villa della tortonese Oriana Pomi, in strada privata Berruti 3. L'antifurto era scattato, [illegible] la padrona di [illegible] pensando che [illegible] un [illegible] falso allarme, lo aveva ignorato ed era [illegible] a dormire avvisando l'istituto [illegible] vigilanza privata di non intervenire. Anche in questo caso erano spariti gioielli, orologi, abiti costosi e le due auto, una Golf e una Tuareg. «Potrebbe trattarsi della stessa banda - dice il comandante della Compagnia carabinieri di Tortona, tenente Alessandro Zelasio - ed è molto probabile [illegible] a colpire. Le pattuglie sono in allerta, [illegible] i cittadini devono verificare che i sistemi di sicurezza siano [illegible] per evitare sorprese». [m. t. m.]

Arrestate per furto all'Outlet

■ Dal Cile, clandestinamente, per rubare all'Outlet di Serravalle Scrivia. Due [illegible] sono state fermate dai carabinieri [illegible] Novi Ligure, sorprese mentre [illegible] di dileguarsi dopo [illegible] rubato [illegible] sportivi in una boutique. Sono Chavez Tahaandy La Andrea, 30 anni, e Soto Fierro Ivonne De las Mercedes di 44. Sono risultate non in regola con i documenti e quindi, dopo il processo per direttissima, saranno espulse. Il valore degli indumenti trovati in [illegible] possesso si [illegible] euro. [a. me.]



Indagano i carabinieri

A VALLE LOMELLINA

Occupata [illegible] riseria per il «rave»

VALLE LOMELLINA

Rave party a sorpresa, nella notte, in [illegible] vecchia riseria abbandonata di Valle Lomellina. Ieri pomeriggio lo stabilimento industriale dismesso, che sorge lungo la provinciale è stato occupato da una cinquantina di giovani, per lo più metallari, squatter e punkabbestia, [illegible] cui numero in poche ore è salito oltre [illegible] Si tratta per lo più di italiani, ma nel gruppo - almeno a giudicare dalle targhe [illegible] auto - c'erano anche francesi e tedeschi, che si era[illegible] dati appuntamento attraverso il tam-tam di internet. I carabinieri della stazione [illegible] Sartirana si [illegible] accorti del «raduno» intor[illegible] alle 15,30 e hanno informato [illegible] compagnia [illegible] Vigevano e il comando provinciale. I militari, d'intesa anche con il prefetto [illegible] il questore, si [illegible] limitati [illegible] trollare la situazione [illegible] lontano, inviando un piccolo contingente di uomini, [illegible] per motivi di ordine pubblico [illegible] stato subito [illegible] l'ipotesi di procedere ad [illegible] sgombero. In serata continuavano a sopraggiungere altri partecipanti e nessuno era in grado di dire quanti sarebbero stati al calar [illegible] notte, quando di solito iniziano i rave party, poi destinati a durare fino al mattino successivo a base di musica «a palla» e danze no-stop. La zona comunque è relativamente isolata, senza particolari problemi [illegible] disturbo della quiete pubblica. [c. b.]

In breve

■ **INCIDENTE**
Un automobilista è rimasto ferito ieri mattina in via Giordano Bruno: è uscito di strada schiantandosi contro un distributore di benzina. Non è grave, [illegible] per entrare in [illegible] si è creata una lunga coda. [r. al.]

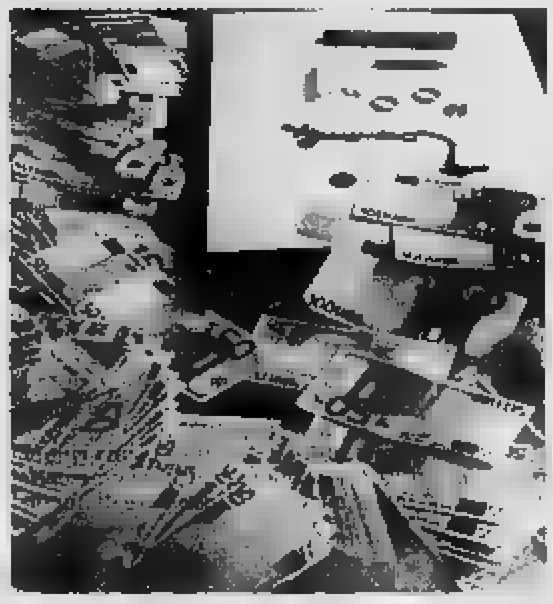
■ **DIVANO IN [illegible]**
Un bambino, che giocava con un accendino ha dato fuoco ad un divano rischiando di incendiare l'alloggio. E' accaduto a Pozzolo. L'intervento dei vigili del fuoco di Novi ha scongiurato il pericolo. [r. al.]

■ **BALCONE PERICOLANTE**
Sono intervenuti i vigili del fuoco, l'altra notte, per mettere in sicurezza un balcone in via Trotti ad Alessandria, da cui si staccavano calcinacci. [r. al.]

■ **CONSIGLIO COMUNALE**
Si riunisce domani [illegible], alle 20,30, il Consiglio comunale di Tortona. Tra i punti all'ordine del giorno, la collocazione dei minialloggi di prima accoglienza. Inoltre, si farà il punto della situazione sui lavori per la realizzazione del Movicentro. [m. t. m.]

■ **FESTA TRICOLARE**
Si conclude la Festa Tricolore al Centro incontro del rione Cristo ad Alessandria. Alle 11 conferenza sulle foibe e l'esodo [illegible] tricolore, poi alle 15,30 dibattito sulla cultura della destra e question time con l'on. Agostino Ghiglia, presenta Antonio Maconi. [f. m.]

ERANO IN DUE, SORPRESI NELL'AREA DI SERVIZIO TORTONA NORD



Le banconote e i gioielli che erano contenuti nel marsupio

Getta marsupio [illegible] 1500 [illegible] E' stato denunciato [illegible] polizia

ALESSANDRIA

Erano in due e gironzolavano [illegible] piedi nell'area di servizio Tortona Nord. Gli agenti della polizia stradale di San Michele, diretta da Gaspare Rubino, li hanno notati: uno, infatti, era un nomade, fermato già altre volte. Si sono avvicinati mentre i due si dirigev[illegible] nel retro dell'area di servizio. Uno si è liberato del marsupio, che portava in vita, e l'ha buttato nel cestino dell'immondizia, poi entrambi hanno cercato di scappare. Intanto l'autista [illegible] «Mazda», grigia, dalla quale poi si [illegible] saputo i due nomadi [illegible] scesi, dopo aver fatto il pieno, si [illegible] allontanato. I poliziotti hanno recuperato il marsupio e portato i nomadi in [illegible] Angelo Vinotti, 19 anni, residente nel campo nomadi di Asti, [illegible] stato denunciato per possesso ingiustificato di valori: nel marsupio c'erano infatti 1500 euro in banconote da 50 e 100 euro, due fedi «Titta 20/11/90» e «Imelde [illegible], collanine e spille. Ai poliziotti ha detto: «I soldi me li hanno dati i miei parenti che hanno fatto una colletta per comprarmi [illegible] macchina». Ma [illegible] stato creduto. Il suo compagno, invece, incensurato, è stato scagionato. I gioielli saranno visibili sul sito della polizia. Sono in corso indagini. [se. c.]



Amministratori comunali e organizzatori [illegible] Festa [illegible] Vino, edizione 2004, brindano in uno degli stand allestiti a Casale, al [illegible] Pavia [illegible] piazza Castello

Casale e tutto il Monferrato celebrano l'attesissimo evento

«Festa del Vino», atto finale

Una giornata fra cibo, storia e musica

CASALE

Oggi gran finale della «43ª Fe[illegible] del Vino e del Monferrato», a cura di Ente manifestazioni e Comune di Casale, in programma al mercato Pavia, in piazza Castello e in diversi punti della città. Sarà [illegible] domenica all'in[illegible] delle bontà gastronomiche, del vino, ma anche dello sp[illegible] con gare di rugby e scherma. Si segnalano anche il terzo raduno nazionale di due ruote a cura del Vespa Club Monferrato, degustazioni, laboratori del gusto, arte, [illegible] (dalla lambada al liscio) per concludere con un'imperdibile giro sulle giostre del Luna Park.

Il via alle 9 [illegible] il 3° raduno nazionale organizzato dal Vespa Club Monferrato. Dopo [illegible] passaggio nelle vie del centro [illegible] carovana delle moto raggiungerà [illegible] distillerie della Mazzetti d'Altavilla per l'aperitivo, con rientro alle 13 al mercato Pavia per degustare le specialità d[illegible] [illegible] loco. Alle 11 sul campo sportivo di [illegible] XX Settembre [illegible] invece in programma l'amichevole di rugby fra i «Barbera...ns[illegible] e rugby» e [illegible] squadra del Dlf Alessandria, quindi dalle 11,30 alle 13 i maestri Coppieri di Aleramo ripropongono le degustazioni guidate al Padiglione del Vino.

Per tutta la giornata (10-12 e 15-17,30) sarà possibile visitare chiese, palazzi [illegible] monumenti nell'ambito [illegible] «Casale Città Aperta». Alle 15 si terrà anche una visita guidata con i volontari di Orizzonte Casale: partenza [illegible] chiosco informativo di piaz[illegible] Castello. Si possono visitare [illegible] castello [illegible] Paleologi, la Torre Municipale, i cortili di palazzo [illegible] Giorgio e Magnocavallo, [illegible] chiese di Santa Caterina, San Michele e San Domenico, la cattedrale di Sant'Evasio, l'Oratorio del Gesù e la biblioteca del Seminario. E' anche aperto il Museo Civico con la pinacoteca, la gipsoteca Bistolfi e la sala archeologica. Con «Ozi e negozi», dalla mattinata esposizione di auto e moto d'epoca, alle 16 in piazza San Francesco manifestazione [illegible] scherma a cura del Club Scherma Casale con esibizione dei campioncini locali. Dalle 16,30, [illegible] part[illegible] da corso Giovane Italia, si terrà [illegible] concerto-sfilata de La Filarmoni[illegible] di Occimiano. Alle 17 nelle vie del centro storico e al Mercato Pavia si potrà assistere ad uno spettacolo di canti e danze popolari dell'area franco-occita[illegible] con i Controcanto, che proporrano brani popolari come la Monferrina, Bel Francese, Zumpariello, Ballo [illegible] Mantova [illegible] diverse tarantelle.

Dopo [illegible] nuova degustazio[illegible] nel centro storico, alle 18,30 ancora un laboratorio del gusto nella sede del Parco [illegible] Po, in via Gramsci, dedicato a Grignolino e salumi. Alle [illegible] al mercato Pavia è in programma un'esibizione di Salsa e Rueda Cubana [illegible] i ballerini della scuola La Madrugada del maestro Nico. Previste esibizioni di salsa a coppie e una rueda formata da 8-10 coppie. In serata per gli [illegible] [illegible] lis[illegible] sul ballo a palchetto si esibisce l'orchestra di Carlo Santi. Il repertorio spazia dal liscio al latino americano no[illegible] trascurando melodico italiano, revival e Anni '60. Inoltre, per tutta la giornata [illegible] Terruggia è in programma la seconda giornata del «Monferra[illegible] Speed Down Race», [illegible] di veicoli [illegible] motore a spinta gravitazionale.

Per quanto riguarda i primi due giorni di festa si parla già di numeri importanti: venerdì sera e [illegible] i 14 stand della Pro loco [illegible] stati letteralmente presi d'assalto [illegible] p[illegible] [illegible] cena, con possibilità di degustare le specialità gastronomiche di Monferrato, Astigiano, Vercellese e della Lomellina.





In alto lo stand ligure ospite a Casale e sotto [illegible] cuoche della Pro loco di Valle Lomellina

[illegible] A FUBINE

Il saluto di don Cipriano alla comunità [illegible]

Don Franco Cipriano, dopo 15 anni, lascia [illegible] parrocchia [illegible] Morano. Il sacerdote saluterà la comunità [illegible] questa mattina durante la celebrazione delle messe in programma alle 8,30 e alle 10,30. Don Cipriano il [illegible] settembre farà il suo ingresso a Fubine. A Morano [illegible] come amministratore parrocchiale don Umberto Borello. In questi anni don Cipriano si è adoperato molto in favore delle popolazioni del Benin [r. sa.]

INVECE NON C'E' AL SOBRERO

Polverino d'amianto [illegible] garage [illegible] Oltreponte

Non c'è amianto alla palestra dell'Istituto Sobrero. L'allarme era stato lanciato da alcuni insegnanti, ma dopo le analisi è arrivata la risposta negativa della Provincia. A Oltreponte invece l'assessore Revello ha partecipato a un sopralluogo in un garage di via Torino in [illegible] è [illegible] rinvenuto polverino. L'intervento, ha detto Revello, già inserito fra quelli più urgenti da bonificare, sarà fra i primi che il Comune affronterà. [f. n.]

C'E' ANCHE IL CAMPION[illegible]O: O[illegible]I LE FINALI



In gara anche [illegible] «scarpa dalmata»

Duecento «soap box» alla [illegible] di Terruggia

Le «soap box» a Terruggia. Migliaia di spettatori hanno assistito alla prima giornata [illegible] Speed Down Race, [illegible] gara in discesa di auto senza motore. Oltre 200 i veicoli in gara: [illegible] parte alta [illegible] paese scendono a folle velocità fin[illegible] al parco di Villa Poggio. Tanti concorrenti hanno voglia di scherzare, [illegible] c'è chi è venuto per vincere come il campione nazionale 2004 che sfoggia un [illegible] super [illegible]. Oggi si torna a correre: prima prova [illegible],30, quindi dalle 14; premiazione alle 18,30. [r. sa.]

CELEBRA LA [illegible] OGGI [illegible] 16

Il vescovo Micchiardi alla chiesa di Gnocchetto

Oggi [illegible] 16 monsignor Piergiorgio Micchiardi celebrerà una solenne funzione nella chiesa del SS. Crocifisso di Gnocchetto, frazione tra Ovada [illegible] Belforte. Sarà l'occasione per il vescovo di effettuare [illegible] verifica dei lavori [illegible] restauro [illegible] nell'antico edificio: sono interessati il tetto della canonica, quello della chiesa, il campanile e la facciata. Costruita nel 1670 come per un eremita, acquistò importanza a fine '800; nel 1944, venne trasformata in Parrocchia. [r. bo.]

LA RICAPITALIZZAZIONE [illegible] ANCORA FIRMATA DALLE BANCHE. OLTRE 400 IN CASSA INTEGRAZIONE

Iar da [illegible] nuovo ferma

Mancano i soldi per pagare le materie prime

TICINETO

Ancora [illegible] integrazione alla Iar Siltal. Domani [illegible] lavoratori che sono a casa già da [illegible]ieci giorni si uniranno gli altri 330 dipendenti [illegible] stabilimento di Ticineto. Stessa sorte toccherà agli operai delle fabbriche di Bassano del Grappa [illegible] di Pignataro, in provincia di Caserta. Dunque il gruppo Iar Siltal torna a bloccarsi quasi in toto: faranno eccezione i [illegible] diendenti dell'ex stabilimento [illegible] Abbiategrasso che da inizio estate sono impegnati nella linea degli asciugatori a Ticineto.

«La produzione non può assolutamente fermarsi in quanto siamo in piena stagione e dobbiamo chiudere le commesse» dicono [illegible] azienda. Un nuo[illegible] stop, l'ennesimo, è dettato dalla [illegible] firma da parte degli istituti di credito del piano [illegible] ricapitalizzazione. Una firma che continua a slittare e mette sempre più in difficoltà azienda e soprattutto lavoratori seriamente preoccupati per la loro [illegible]. A fine [illegible] sembrava che la situazione fosse finalmente risolta: gli operai erano rientrati dalle ferie con la convinzione che la macchina produttiva era ripresa a pieno ritmo, [illegible] firma [illegible] annunciata per i primi di settembre e per garantire l'approvigionamento [illegible] materiale era stato approvato [illegible] piano ponte che garantiva la copertura per [illegible] decina di giorni.

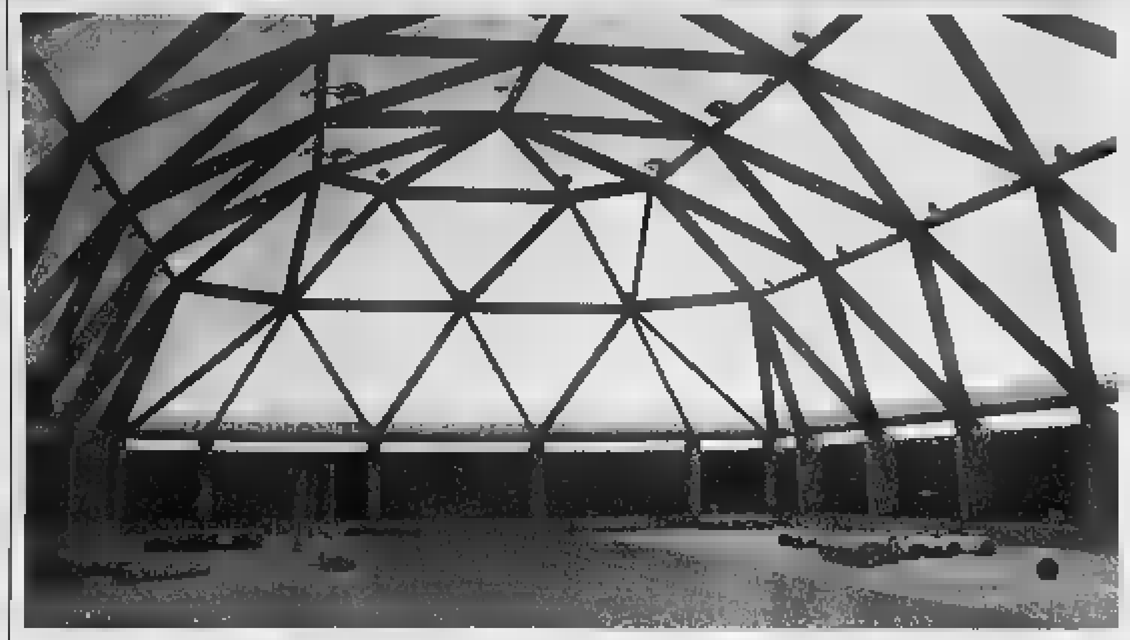
Purtroppo la firma non [illegible] arrivata e gli stanziamenti per coprire i fornitori [illegible] finiti. Così [illegible] fronte di una richiesta [illegible] commesse importante, la produzione ha iniziato a rallentare [illegible] poi si è nuovamente interrotta. Sarà [illegible] cassa integrazione [illegible] potrebbe durare anche oltre una settimana. «La firma è annunciata per mercoledì, ma poi ci vorrà [illegible] tempo tecnico per riapprovigionare i magazzini» precisano dall'azienda che ha la sede ad Occimiano. «Speriamo che sia davvero la data definitiva - dicono [illegible] certa preoccupazione i sindacati - [illegible] che si possa riprendere al più presto [illegible] produzione [illegible] quanto un ulteriore slittamento non gioverebbe proprio a nessuno».

Dopo la firma del [illegible] è previsto un incontro fra le parti al Ministero delle Attività Produttive a Roma. [r. sa.]



La Iar Siltal di Ticineto che produce elettrodomestici «bianchi». La stagione [illegible] nel pieno c'è una grossa commessa da soddisfare [illegible] la carenza di materie prime obbliga ancora una volta allo stop che potrebbe protrarsi anche per più di una settimana. Preoccupati lavoratori e sindacati

CERIMONIA ALLE 17, [illegible] UNA SFILATA DI MODA



S'inaugura il nuovo Palasport a Villa Scati [illegible] Melazzo

S'inaugura il nuovo palazzetto delle sport di Villa Scati [illegible] pomeriggio alle 17 in località Quartino di Melazzo. «Oltre al Palasport saranno inaugurati la palestra e la sala spinning, mentre nel [illegible] ottobre verrà aperta la nuova [illegible] dedicata al benessere» spiega Mariachiara Lampello del Villa Scati Sporting Club. [illegible] struttura in legno lamellare è dotata [illegible] una copertura tensostatica e sarà [illegible] grado di ospitare sia allenamenti che gare di pallacanestro, volley e tennis. Per l'occasione, sempre alle 17, sfilata [illegible] moda organizzata dai commercianti di Acqui del gruppo Ariel. [g. l. f.]

OLTRE AL DANNO LA BEFFA: LA CONFERENZA EPISCOPALE AVEVA APPENA STANZIATO LA SOMMA PER L'ANTIFURTO

Furto d'arte [illegible] chiesa [illegible] Montabone

Trafugati due preziosi dipinti di Guglielmo Caccia «Il Moncalvo»

[illegible]

Duro colpo [illegible] patrimonio artistico astigiano. [illegible] tele del pitt[illegible] Guglielmo Caccia detto «Il Moncalvo» s[illegible] rubate [illegible] altri oggetti e arredi nella notte dalla chiesa di Montabone dedicata [illegible] Sant'Antonio Abate. È stato lo stesso parroco a scoprirlo, quando si è recato in chiesa per prepa[illegible] a celebrare messa, e ad avvertire i carabinieri di Bubbio.

Da un primo esame risultano scomparsi due dipinti a olio, «San Rocco» [illegible] «La Madonna, Sant'An[illegible] [illegible] Bambino Gesù», entrambi [illegible] dimensioni di 120 per 100 centimetri, con cornici [illegible] legno scolpito e dorato opera del noto pittore vissuto tra '500 e '600 [illegible] originario proprio di Montabone.

I ladri sono entrati forzando una porta laterale che immette nella vecchia sacrestia, inutilizzata [illegible] l'aiuto di una scala, abbandonata sul posto. Hanno trafugato anche 12 candelabri antichi [illegible] legno dorato di varie dimensioni, [illegible] lampadari in cristallo di Boemia, [illegible] tende [illegible] raso [illegible] 10 tovaglie [illegible] lino ricamata. Tutto materiale catalogato dalla Sovrintendenza [illegible] Beni culturali di Torino e il cui valore ammonta ad alcune migliaia di euro.

Appare [illegible] non sa darsi pace Don Federico Bocchino, 75 anni, da oltre 40 parroco a Montabone: «Siamo impotenti - lamenta - davanti ad [illegible] criminali [illegible] questo, che credo sia stato organizzato nei minimi particolari chissà da quanto tempo, perpetrato [illegible] cuore della [illegible] e senza il minimo rumore». Fino alle 23,30 in chiesa c'era il coro parrocchiale che stava provando e nessuno si è accorto di nulla.

Oltre al danno, la beffa. Proprio in questi giorni la Cei (Conferenza Episcopale Italiana) ha stanziato la somma per installare un antifurto. Appena informato, il vescovo di Acqui Pier Giorgio Micchiardi è andato a Montabone per portare la [illegible] solidarietà a don Bocchino. «Purtroppo questo furto - ha [illegible] mentato il prelato - fa parte di una lunga serie che sta depauperando il patrimonio artistico [illegible] religioso della Diocesi, nonostante l'impegno dei parroci».

Il paese, caratteristico per le costruzioni in pietra e per la sua festa medioevale, [illegible] 360 anime, quasi tutte impegnate in agricoltura. Oggi tra i filari dove si vendemmiano moscato e brachetto [illegible] si parla d'altro. «Siamo mortificati e sconcertati per questo fatto inaspettato - ammette [illegible] sindaco Giuseppe Aliardi - Anche se [illegible] sono un intenditore ho sempre sentito dire che i quadri del Caccia hanno un grande valore».

I carabinieri di Bubbio al comando del maresciallo Marco Su[illegible] [illegible] della sezione scientifica di Asti hanno avviato le indagini e raccolto elementi [illegible] importanti per lo svolgimento. [o. p.]



Uno scorcio del borgo medievale di Montabone, in cui nel 1565 nacque il pittore Guglielmo Caccia, detto «Il Moncalvo». Due suoi dipinti sono stati trafugati nella notte dalla chiesa di Sant'Antonio Abate con altri arredi sacri, un bottino di alcune centinaia di migliaia di euro

LA VITTIMA E' UN ANZIANO DI GAVONATA

Scontro tra motorini [illegible] agricoltore

CASSINE

Un anziano agricoltore è morto ieri pomeriggio, poco dopo il ricovero in ospedale, vittima [illegible] un incidente stradale. E' Simo[illegible] Bongiovanni, 89 anni, abitante [illegible] Gavonata. Era a bordo del suo ciclomotore, quando, per [illegible] ancora da verificare, si [illegible] scontrato con [illegible] motorino condotto da M.M. [illegible] anni [illegible] Alessandria. E' accaduto a Gavonata, lungo la strada provinciale, [illegible] pressi [illegible] un distributore di benzina. Le condizioni dell'anziano [illegible] apparse subito gravi: è atterrato l'elicottero del 118, l'agricoltore è stato portato all'ospedale di Alessandria. E' morto poco dopo, in Pronto soccorso. Meno gravi le condizioni del giovane alessandrino, anche lui soc[illegible] da un'ambulanza del 118 [illegible] ricoverato in ospedale. Non corre pericolo di vita. I rilievi [illegible] stati fatti dalla polizia stradale di Alessandria. All'origine dello scontro potrebbe esserci una mancata precedenza.

Altri incidenti, ieri nel Casale[illegible]. A Casale, in via Verdi, un'auto è uscita [illegible] strada ribaltandosi. Il conducente è stato [illegible] dal 118 e ricoverato al Santo Spirito. Un altro automobilista, verso le 19,20 è rimasto ferito [illegible] un tamponamento in piazza San Francesco.

Verso le 18, invece, a [illegible] Giorgio, [illegible] trattore [illegible] rimorchio attraversando il passaggio a livello di Pozzo Sant'Evasio, sulla Casale-Ozzano, ha abbattuto una delle sbarre. I carabinieri hanno regolato il traffico in attesa dell'arrivo dei tecnici della ferrovia.

La scorsa notte un automobilista che viaggiava sulla Casale-Morano ha dato l'allarme perchè ha visto un motociclista cadere in un fosso. Si è fermato [illegible] con l'aiuto [illegible] altro automobilista ha iniziato le ricerche dell'uomo. Sono accorsi i carabinieri: il motociclista, un monferrino di 40 anni, è stato trovato nel campo sottostante, fortunatamente senza ferite. [illegible] dichiarato di essere stato abbagliato [illegible] un'auto che procedeva [illegible] contrario. [r. al.]

Il successo della seconda edizione ha mostrato che può essere motore di sviluppo per le aziende del settore

L'agricoltura? Sempre più questione di tecnologia

Giornata della meccanizzazione: un punto di svolta per il Consorzio

CASALBAGLIANO

Neanche i nuvoloni pieni di pioggia che per tutta la mattina hanno minacciato il territorio alessandrino hanno impedito al Consorzio Agrario Provinciale di celebrare la seconda giornata di meccanizzazione in campo, tenutasi alla Cascina Ospedale di Casalbagliano, [illegible] proprietà della famiglia Quaglia Goggi. Alcuni brevi rovesci di pioggia hanno disturbato solamente la parte mattutina della manifestazione.

I tecnici del Consorzio [illegible] i trattoristi sono comunque riusciti [illegible] portare [illegible] termine, con piena soddisfazione di tutti, le prove di aratura, di erpicatura, di fertilizzazione e [illegible] effettuate con i macchinari più moderni e perfezionati messi a disposizione dalla John Deere, da Gaspardo, da Moro Aratri, da Rabe, da Kverneland, [illegible] Caffini e da Molinari. Le dimostrazioni in campo hanno attirato l'attenzione di alcune centinaia [illegible] coltivatori, sempre attenti [illegible] quelle [illegible] sono [illegible] più importanti novità del settore in cui sono chiamati ad operare.

Particolarmente importante, in questa seconda edizione della manifestazione, la presenza del responsabile commerciale di John Deere, Graziano Lavesa, e del responsabile marketing, Gaudenzio Boniperti, estremamente esaurienti nello spiegare «in presa diretta», proprio nel [illegible]to [illegible] cui veniva effettuata la dimostrazione, quali fossero le caratteristiche tecniche ed operative dei mezzi al lavoro. Mentre proseguiva poi l'attività dei quad, le moto a quattro ruote della ditta Alfio Più, e del calesse trainato da due splendidi cavalli di Santino Bergaglio di Serravalle, che hanno allietato per [illegible] la giornata grandi e piccoli, è stata servita una colazione campagnola, resa ancora più piacevole e gradita dalla professionalità degli allievi della scuola alberghiera Artusi di Casale Monferrato, chiamati a dare dimostrazione della loro preparazione agli ospiti del Consorzio Agrario.

Nel pomeriggio, favorita dal ritorno del sole, [illegible] è svolta la gara di aratura. Un'aratura un po' particolare, però, perché vissute come veniva fatta qualche decina di anni fa, [illegible] aratri che sono riemersi dai magazzini del Consorzio unicamente per l'occasione e di cui, sicuramente, molti dei concorrenti hanno sentito parlare solo nei racconti dei loro padri e dei loro nonni. Ha vinto la coppia formata da Roberto Mamprin di Capriata d'Orba e da Claudio Nadal di Silvano, che sono riusciti a rispettare nella maniera migliore i parametri richiesti dai giudici: pulizia, rettilineità [illegible] profondità uniforme del solco.

Aggiornamento professionale [illegible] divertimento, quindi, in una giornata che ha riscosso la piena soddisfazione dei dirigenti del Consorzio alessandrino: «Anche questa seconda esperienza - [illegible] a fine giornata il presidente Lorenzo Galante - ha fatto registrare un buon [illegible]so, assicurandoci anche la soddisfazione delle aziende che hanno voluto porsi al nostro fianco per questa iniziativa: John Deere, Siapa, Monsanto, Sis, Limagrain, Hermes, Dow, Basf, [illegible] importanti a livello internazionale; la [illegible]la alberghiera Artusi, la Cantina Tre Cascine di Cassine, la Cantina Produttori Insieme di Capriata, Alfio Più, Bergaglio, Naj Oleari e i modellini delle macchine agricole d'epoca, amici sensibili alle nostre necessità; senza dimenticare tutti quegli agricoltori che hanno messo a disposizione le loro macchine e i loro [illegible] per dar vita alle dimostrazioni».

Un grazie particolare sta [illegible] ai vertici del Consorzio e viene espresso dal direttore Federico Pollone: «Tutto il personale della nostra azienda è stato pienamente disponibile per garantire il successo della giornata: il senso di appartenenza dimostrato da tutti è stato veramente forte e ha fatto comprendere, ancora una volta, da dove il nostro ente abbia saputo trovare la forza profonda per superare i momenti più difficili della propria storia recente. Porsi degli obiettivi e impegnarsi a fondo per realizzarli: potrebbe essere questa la parola d'ordine del Consorzio, sicuramente ognuno di noi ci crede».





A fianco i partecipanti alla gara di aratura e qui sopra un momento delle dimostrazioni «in campo» che hanno caratterizzato la giornata del Consorzio

La Coldiretti ha presentato venerdì le previsioni: stagione felicemente anomala

Vendemmia, un'altra grande annata

«Clima con i lati positivi del 2002 e dell'anno scorso»

ROCCA GRIMALDA

La Coldiretti provinciale ha presentato venerdì pomeriggio all'azienda vitivinicola «La Maddalena» lo studio sulle epoche di maturazione delle uve [illegible] provincia di Alessandria, annata 2004.

Dopo [illegible] saluto di benvenuto da parte [illegible] presidente provinciale Bruno Tacchino e della padrona di casa, la viticoltrice Anna Poggio, so[illegible] seguite [illegible] relazioni del direttore Giovanni Moretti, dell'assessore provinciale all'agricoltura Davide Sandalo [illegible] del tecnico vitivinicolo Coldiretti, Alberto Pansecchi.

Ecco qualche anticipazione sulla prossima vendemmia. L'annata 2004 si caratterizza per un andamento climatico assolutamente anomalo. Dopo un 2002 contraddistinto da precipitazio[illegible] abbondanti e frequenti ed un 2003 distintosi da estrema siccità e grandi stress idrici per le viti, il 2004 si pensava non potesse che essere compreso tra gli estremi vissuti nelle due campagne precedenti.

La realtà ha riservato, invece, ulteriori aspetti ed imprevisti. La prima parte dell'annata ha riproposto la piovosità [illegible] 2002 mentre, la seconda parte ha ripercorso le condizioni di aridità proprie della campagna passata.

Come hanno reagito le viti a tutto questo? Sono passate dagli stress riconducibili [illegible] radici collocate [illegible] terreni zuppi d'acqua con i conseguenti problemi di asfissia e di difficoltà [illegible] assorbimento dei nutrienti, ad [illegible] forte traspirazione, nella seconda parte della stagione, propria della grande massa vegetativa formatasi con, nei [illegible] più estremi, avvizzimento delle foglie e perdita di turgore dei grappoli.

Abbiamo quindi assistito alla crea[illegible]ione di un elevato gradiente vegetativo, alla formazione di numerosi grappoli ben posizionati sui tralci ma, [illegible]l contempo, ad un rallentamento del processo [illegible] maturazione nelle ultime fasi del ciclo di sviluppo. Si è così verificata una progressiva riduzione delle prestazioni delle piante con un più [illegible] meno accentuato blocco della maturazione.



Le uve del Gavi. Filari pronti per la vendemmia, i primi saranno i «bianchi»

Dal punto di vista quantitativo si raccoglierà, mediamente, un 5% di [illegible] in più rispetto alle medie ed un 30% [illegible] più rispetto alle due ultime [illegible]. Solo le piog[illegible] degli ultimi giorni hanno consentito una ripresa del processo maturativo. In cantina, dal punto di vista sanitario, arriveranno uve per lo più [illegible] (nessun problema di peronospora e muffa grigia) e, solo in alcuni casi, colpite da attacchi di mal bianco (malattia che quest' [illegible] ha richiesto estrema attenzione).

La qualità di una vendemmia viene definita da quanti vigneti sul totale hanno fornito, per ogni vitigno, [illegible] di alto [illegible]: ad esempio, nella storica [illegible] il [illegible] dei vigneti hanno prodotto il meglio come, invece, nel 2002 l'ottimo è stato ottenuto da non più di un 20% dei vigneti. Il 2004 si collocherà, nella serie delle vendemmie, in [illegible] posizione medio-alta con un 65% di grandi prodotti.

Essendo però l'attuale campagna viticola caratterizzata da un evidente ritardo fenologico rispetto alle precedenti ultime vendemmie, ancora molto può influire il clima dei prossimi giorni. Se infatti, alle piogge seguiranno giornate soleggiate e calde si potranno ulteriormente migliorare queste previsioni già ottimistiche.

Le analisi sulla coltivazione illustrate mercoledì scorso [illegible] Cadir Lab

Senza qualità il grano perde terreno

Una «linea frumento» per garantire i consumatori

QUARGNENTO

«La via [illegible] seguire per i produttori di frumento tenero è quella della qualità». Non ha dubbi il presidente del Consorzio Agrario alessandrino, Lorenzo Galante, nel dettare la strada da seguire per garantirsi i neces[illegible] spazi di mercato. Lo ha fatto nell'ambito del convegno organizzato da Cadir Lab e dallo stesso Consorzio, che si è tenuto mercoledì scorso.

All'incontro hanno preso parte Davide Sandalo, Assessore Provinciale all'Agricoltura; Roberto Capurro, di Cadir Lab; Carla Corticelli di Assincar; Anna Maria Colombo, dei Molini Valente di Felizzano; Fabio Fracchia, del Consorzio Agrario. Molti dei soggetti operanti [illegible] filiera produttiva del frumento tenero [illegible] pareri importanti per [illegible] quadro esauriente della situazione.

«Il Consorzio Agrario - ha detto Galante - per la spiccata vocazione cerealicola della provincia, ha sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti di questo comparto. Proprio per proseguire in questa direzione stiamo modernizzando la fornitura di mezzi tecnici e aggiornando le tecniche e le strutture di stoccaggio, per meglio adeguarsi alle esigenze del mercato».

In quest'ottica, il Consorzio Agrario sta progettando la realizzazione di una «linea frumento», [illegible] come obiettivo l'ottenimento di migliori caratteristiche qualitative. Questo progetto prevede da un lato la realizzazione di contratti di coltivazione e dall'altro la realizzazione di iniziative di informazione rivolte agli agricoltori. «Come ha già specificato il Presidente - ha commentato il Direttore del Consorzio, Federico Pollone - sarà sempre più importante produrre per la qualità: le aziende dovranno puntare a produzioni qualitativamente valide, adeguando la scelta varietale, migliorando la tecnica di fertilizzazione [illegible] la difesa fitosanitaria e l'agrotecnica alle esigenze di chi dovrà utilizzare il prodotto finale».

Ma com'è stata l'annata [illegible] Gli oltre [illegible] mila ettari seminati fanno del frumento tenero la prima coltura, per estensione, [illegible] provincia, uno degli areali di produzione più [illegible] dell'Italia nord-occidentale. Dal punto di vista economico, invece, questa coltura passa al secondo posto, con un valore di produzione superiore ai 25 milioni di euro. In generale si registrano valori di W e di P/L inferiori rispetto agli ultimi anni. Un ulteriore segnale che porta a consigliare ai produttori la ricerca della qualità: «Riteniamo - conclude il presidente Galante - che questa sia l'unica strada da percorrere. Forse non consentirà di garantire grandi soddisfazioni all'agricoltore, non percorrerla, però, potrebbe significare non poter garantire sbocchi di mercato [illegible] produzione. Quella del frumento tenero non è una coltura da praticare al risparmio, ma ricercando la massima qualità. Il Consorzio è pronto alla sfida, come sempre al fianco di tutti i produttori».

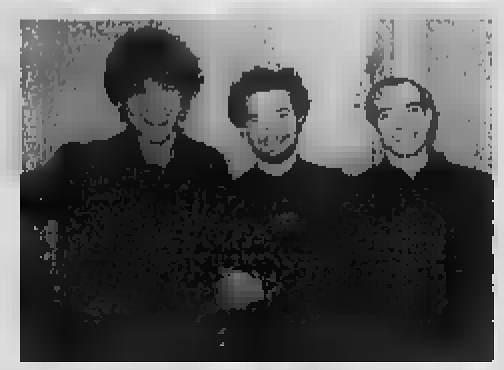
in breve

■ CANI [illegible]
L'Enpa di Tortona con il patrocinio del Comune organizza per oggi nell'area verde Oasi la passerella [illegible]: ammessi cani [illegible] di tutte le [illegible]. Le iscrizioni si aprono alle 14, [illegible] sfilata alle 15.

■ ASTROFILI A CASASCO
Dalle 15,30 alle 18, a Casasco è possibile visitare l'osservatorio astronomico, [illegible] sole (info@astroambiente.org, 0131/876253).

■ [illegible]
Alla Galleria Gamondio di Castellazzo Bormida si conclude oggi la XXXVII edizione della Collettiva d'arte contemporanea: si può visitare sino alle 18. Alla chiesa di San Giacomo, a Treville, immagini fotografiche sul tema «Cielo e dintorni» di Renato Luparia. Al ristorante di Crea prosegue la personale di Mario Surbone. A Ottiglio la mostra «Acquarello [illegible] vino» di Claudio Jaccarino. In Sinagoga a Casale ultimo giorno della mostra «Insetti e filosofi» di Claudio Sgrò.

■ RADUNO FERRARI
Il Ferrari Club Mirabello compie due anni e lo fa con un raduno delle mitiche «rosse»: [illegible] una quarantina di Ferrari provenienti da Piemonte, Lombardia e Svizzera, [illegible] ritrovo al bar Antico Bistrot, sede del club numero 514.


Il Trio Canova suona al castello di Tagliolo

■ PASSEGGIATA ECOLOGICA
«Panorami e ciminiere» è il titolo della passeggiata ecologica in programma oggi, dalle 15, a Ozzano.

■ FESTA DEL VOLONTARIATO
A Montacuto comincia alle 15 la 12ª Festa del Volontariato: raduno in piazza della chiesa, messa, consegna di targhe e coppe alle associazioni di volontariato. Seguiranno rinfresco, pesca di beneficenza, piccola mostra fotografica e musica.

■ TRIO CANOVA A TAGLIOLO
Alle 18, al castello di Tagliolo concerto del trio Canova, vincitore del 10° premio Soliva: Giampiero Zanocco, violino; Diego Palermo, violoncello e Sandro Zanchi, pianoforte. In programma musiche di Haydn e Cialkowski.

■ CORISETTEMBRE
Nella seconda giornata della rassegna di Acqui le corali Schola Cantorum di Pompodazzo (Mantova), il Coro Monte Orsaro di Parma, il Coro Monte [illegible] di Biella e l'Associazione Musicale [illegible] le celebrazioni della [illegible] nelle parrocchiali di San Francesco (ore 11), Cristo Redentore (ore 11), Cattedrale (ore 11) Madonna Pellegrina (ore 11,30). Alle 16,30 il concerto finale di tutti i cori ospiti nel Chiostro di San Francesco (ex caserma Cesare Battisti).

■ RODEO
«Rodeo & Wild west show» alle [illegible] al Cowboys Guest Ranch di Voghera con la musica del violinista country Anchise Bolchi e festa al parco Cowboyland. Info: 0383-364.631.

in cartellone

■ PALIO DELL'OCA
A Castellazzo Bormida nell'ex stazione ferroviaria alle 9 raduno di moto d'epoca; alle 11 nella chiesa Sdi anta Maria festa dell'Addolorata e messa; poi, con partenza da piazza della Madonnina, XX edizione del Palio dell'Oca con corteo e disfida fra i rioni del paese. Alle 21 alla Soms, festival canoro «Voci sotto le stelle» e alle 21,15 nella piazzetta del municipio concerto della Fanfara Alpina Val Bormida.

■ CONCERTO A VIGUZZOLO
Alle 21, nella pieve romanica di Viguzzolo, concerto per soprano, mezzosoprano, due violini, viola, violoncello, a cura del Teatro Regio di Torino. Dalle 16 alle 19, visite guidate alla pieve.

■ PIATTI TOSCANI IN VAL CURONE
A Lunassi si può oggi degustare un «Pranzo in Garfagnana»: in menù «fetturta», prosciutto e lardo aromatizzato, zuppa di farro, salsicce con fagioli cannellini, fave e pecorino, crostata. Info: 0131-782256 oppure 348-5932739.


La Merqury band è a S. Salvatore

■ GIMKANA E CARROZZE
Pozzolgroppo ospita oggi una gara nazionale di gimkana e cross di carrozze: s'inizia alle 15,30 a cura del Gruppo Italiano Attacchi.

■ «ARTINFIERA»
A San Sebastiano Curone c'è «Artinfiera», mostra mercato dell'artigianato artistico, tradizionale e del gusto. Apertura al pubblico dalle 11 alle 22; alle 16,30 concerto della Banda Brisca e alle 21 di Ferruccio Filipazzi.

■ FRA MUSICA E PITTURA
Al circolo culturale di via Plana 15-17, ad Alessandria, alle 19,45 performance di pittura e musica con Gabriele Pandiani (chitarrista e compositore) e Max Oddone (pittore). A Casale pianobar all'Azzurro e al Bar Living. Al Peter Pan di Montiglio serata disco-liscio. Alla Festa della Patatina di San Salvatore tributo ai Queen con la Merqury band, poi i Mivanez. Danze stasera e domani alla Cometa di Sale con Laura e Fabrizio.

■ FESTA DELL'ALEATICO
A Fiondi di Bassignana, per la festa dell'uva aleatico promossa dalla Pro Loco, alle 9 gara di mountain bike, alle 12,30 pranzo campagnolo, al pomeriggio e alla sera si balla con Enrico Cremon e Romina. Dalle 19 cena tipica.

■ MEDIOEVO A BAVANTORINO
«Tumulti secenteschi» dalle 16,30 con gruppi storici a Bavantorino per la festa patronale di Nostra Signora della mercede: al termine degustazione di dolci e vini locali.

IL MEGLIO [illegible] PINK FLOYD POI I BEGGAR'S FARM CON L'EX BATTERISTA DEI JETHRO TULL


Una formazione del Beggar's Farm, fra le poche band in Italia specializzate nei concerti-tributo ai Jethro Tull

Doppio tributo a Felizzano Clive Bunker ospite di lusso

FELIZZANO

Doppio concerto tributo stasera, alle 21, nel salone parrocchiale di piazza San Pietro, con il patrocinio della Provincia. Ad aprire la serata saranno i Dark Side, formazione «gemmata» dal gruppo No Name: offriranno un tributo ai Pink Floyd, che comprende pezzi dagli [illegible] '60 sino ai più recenti di «The division bell». Attivi già dagli anni '90, [illegible] partecipazioni anche ai raduni nazionali dei fans club, i Dark [illegible] hanno [illegible] line-up che comprende Mauro Vigo (batteria), Renato Pastorino (chitarra e voce), Lorenzo Gazzano (tastiere), Fabio «Peo» Cecchini (basso).

Il clou della [illegible] sarà rappresentato dall'esibizione dei Beggar's Farm, una fra le poche band in Italia a proporre con straordinario rigore interpretativo i brani dei Jethro Tull, storica band rock-prog anglosassone.

Con la formazione alessandrina, che eseguirà alcuni fra i pezzi più celebri del repertorio del gruppo inglese, da «Aqualung» a «[illegible]ss eyed Mary», sino a «Bourée», rifacimento di un brano di Bach - sarà sul palco anche Clive Bunker, p[illegible] batterista dei Jethro Tull, che abbandonò quand'erano all'apice del successo, dopo aver inciso con loro quattro dischi fra il 1968 e il 1971.

Fondatore dei Beggar's Farm (ovvero «Fattoria del mendicante», dal titolo [illegible] brano tratto dal primo album dei Jethro Tull) è Franco Taulino, alessandrino, diplomato in fagotto al Conservatorio di Torino, autore di un brano («A fairy tale») che porta anche la firma di Ian Anderson.

Fra l'altro lo scorso 9 luglio Taulino ha avuto l'opportunità di suonare (alternandosi al flauto e al fagotto) proprio a fianco di Ian Anderson nel concerto da lui tenuto insieme all'orchestra del Teatro Regio di Parma.

Con Taulino (voce solista, [illegible]monica e flauto) gli altri componenti sono Enzo Garlando (tastiere), Andrea Garavelli (basso), Marcello Chiareluce (chitarra elettrica), Luca Grosso (batteria) e Massimo Faletti (flauto e chitarra acustica).

[b. v.]



La terrina di pane e porcini, ovvero *sformato monferrino* è una torta davvero morbida e gustosa

IN piena stagione, quando i funghi [illegible] abbondanti, profumati e saporiti, è vivamente consigliata la preparazione della terrina di pane e porcini, chiamata nel Monferrato «sformato». La scelta del periodo e della zona di provenienza dei funghi è importante. E' una torta morbida e gustosa, che abbina il pane e il fungo in modo [illegible]

La ricetta proviene da Anna e Laura Novelli, del ristorante «La lanterna blu» di Gaminella e a loro volta appresa dalla mamma Rosa. Un tempo (precisamente dal 1905) era questa una locanda con stallaggio posta sulla strada che da Casale porta a Torino attraverso la valle Cerrina, meta di mercanti e carrettieri, che sostavano per rifocillarsi. [illegible] stagione in questo locale, ora trasformato in un importante complesso, viene servita la terrina di funghi porcini. Anticamente il piatto veniva preparato utilizzando la mollica del pane di pasta dura, che può essere sostituita da quella del pane cassetta o «carrè» comunemente usato per la preparazione dei toast.

Ingredienti (per 4 persone): [illegible] grammi di funghi porcini, 100 grammi di p[illegible] cotto tagliato molto sottile, 6 fette di pane da toast, 150 grammi di latte, 20 grammi di burro, [illegible] grammi di fontina, un ciuffo di prezzemolo, uno spicchio d'aglio, [illegible] bicchiere di vino bianco secco, sale e pepe.

Preparazione: pulite e tagliate a fettine i porcini mettendoli in padella con il prezzemolo e l'aglio finemente tritati con una noce di burro. Quando i funghi siano rosolati e l'acqua di vegetazione quasi completamente consumata, aggiungete il vino bianco e proseguite la cottura per alcuni minuti, salate e pepate. Preparate il flan secondo le seguenti indicazioni: mettete in una capiente terrina (possibilmente proprio di terra cotta) strati alterni di fette di pane dello spessore di [illegible] un centimetro, ben ammollate nel latte, fettine di prosciutto e abbondanti cucchiaiate di funghi trifolati; spruzzate con parmigiano grattugiato e ripetete gli strati sino ad esaurimento degli ingredienti; [illegible] con fiocchi di burro, parmigiano e fettine sottilissime di fontina; infornate per circa mezz'ora a forno medio e servite caldo direttamente dalla terrina con un cucchiaio.

Questo flan, essendo molto morbido, [illegible] può essere capovolto su un vassoio di portata. In inverno o comunque fuori stagione potete utilizzare porcini secchi previo ammollo in acqua tiepida: il risultato non sarà lo stesso ma ugualmente gradevole. Servite questo piatto a cucchiaiate, come antipasto caldo senza contornarlo, oppure se preferite accompagnatelo con fonduta e lamelle di pregiato tartufo bianco d'Alba.

Per migliorare la presentazione impiegate formine individuali cuocendole al forno per una ventina di minuti. Abbinate il flan a un vino bianco profumato non eccessivamente secco.

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA [illegible] **118. Alessandria:** Cri [illegible] 252.242; Cr. Verde [illegible] 252.255; C.S. 0131 [illegible]. **Acqui:** [illegible] 0144 322.300; Cr. [illegible] 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [illegible] L.: [illegible] 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.268; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.[illegible]. [illegible] B.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri [illegible] 823.535. Cr. [illegible] 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. F[illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia [illegible] 640.607. **Murisengo:** Cr. [illegible] 0141 993.677. [illegible] Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri [illegible]. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. [illegible] **Sale C.:** Cri 0131 [illegible]. **S. [illegible] S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **T[illegible]** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Scevola*, piazza Libertà 20 (0131 254.272), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Cignoli*, [illegible] 7 (telefono 0144 322.486).
Casale: *Antica Farmacia Del Duomo*, via Duomo 16 (telefono 0142 452.181).
Novi: *Beccaria*, [illegible] Repubblica 7 (telefono 0143 23.10).
Ovada: *Moderna*, v. [illegible] 165 (telefono 0143 [illegible]).
Tortona: *Centrale*, via Emilia [illegible] (telefono 0131 861.403).
Valenza: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 45 (telefono 0131 941.372).

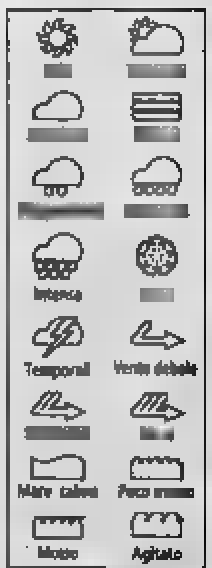
GUARDIA MEDICA

Alessandria: tel. 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 321.321; **Arquata S.:** tel. 0143 636.129; **Casale:** tel. 0142 435.222; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel. 0131 [illegible] **Cerrina:** tel. 0142 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791.616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.551; **Novi:** tel. 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** tel. 0131 786.209; [illegible]: tel. 0131 8294; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

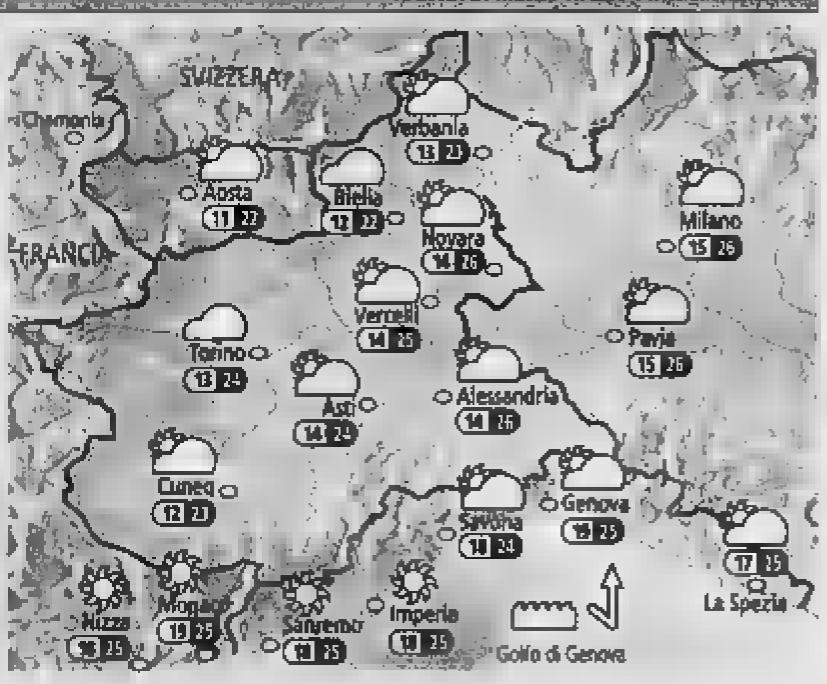
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: tel. 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** tel. 0144 777.211; **Casale:** tel. 0142 434.225; **Novi:** tel. [illegible] 322.211; **Ovada:** tel. 0143 82.61; **Tortona:** tel. 0131 865.227; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 51 minuti; cala alle ore 21 e 51 minuti

OGGI In mattinata tempo soleggiato e fresco, con aria secca e visibilità buona. Nel corso del pomeriggio transiterà qualche velatura innocua a partire da Ovest; nubi più basse si formeranno sui crinali confinali della Valle d'Aosta e sul Cuneese, ma non pioverà. Temperature massime in lieve aumento. Vento debole, a tratti moderato in alta montagna nella seconda parte della giornata.

DOMANI Al mattino molte nubi sulle zone di pianura a ridosso dei monti e su parte dei rilievi alpini, con brevi ed isolate piogge; sole su Valle d'Aosta, Piemonte orientale e Liguria. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio nubi sparse su tutte le montagne, velato in pianura e sulla costa; non pioverà. Temperature massime stazionarie. Vento debole.



Un settore dove è sempre più richiesta la professionalità [illegible] che premia chi si impegna

La Scuola edile scommette sul futuro

Propone corsi e master gratuiti per costruire e decorare

ALESSANDRIA

Terminate le vacanze, per molti si ripropone il dilemma: studio, specializzazione o lavoro? Una risposta vincente viene dalla Scuola edile di Alessandria, che ha organizzato [illegible] serie di corsi gratuiti mirati [illegible] qualificate figure professionali per poi inserirle con immediatezza nel mondo del lavoro. La Scuola edile, si rivolge [illegible] tutte le fasce [illegible] età: non solo adolescenti ma anche [illegible]. Il programma è vasto e comprende non solo [illegible] per [illegible] essere inseriti nel mondo del lavoro, ma anche master rivolti a diplomati e laureati.

Spiega [illegible] geometra Pierangelo Sacchi, direttore della Scuola edile: «Quando un giovane decide di lavorare nell'edilizia, sa che troverà un'attività moderna, ricca di stimoli e con un'ampia possibilità [illegible] crescita, sia professionale sia umana. L'edilizia è infatti un settore in espansione che ha bisogno di persone curiose e, soprattutto, preparate. E nell'edilizia chi dimostra di avere talento può esprimere la propria creatività, la propria voglia [illegible] emergere [illegible] di farsi strada nel difficile mondo del lavoro». Anche quest'anno, dunque, grazie alla filosofia operativa scelta dalla Scuola edile di Alessandria, il programma [illegible] corsi ha ottenuto l'approvazione e il cofinanziamento della Provincia. Le lezioni che stanno per iniziare (non appena sarà raggiunto il numero minimo di partecipanti) si rivolgono [illegible] ai disoccupati, sia agli occupati e assicurano una preparazione completa sia dal p[illegible] che pratico. Infatti, [illegible] parole d'ordine della Scuola [illegible]: competenza, specializzazione, occupazione. Questo il programma. Per disoccupati, laureati e laureate: [illegible] in gestione d'impresa edile (600 ore); per diplomati e diplomate di ogni età: tecnico decorazione e stucchi (1000 ore); per diplomati e geometri (18-25 anni): tecnico d'impresa edile indirizzo cantiere (1200 ore); per maggiori di [illegible] anni: operaio edile polivalente (1200 ore); per giovani 14-18 [illegible]: operaio edile-diritto dovere (3600 ore). Invece, per [illegible] e donne occupati come operai, impiegati, titolari d'impresa: le qualifiche riguardano addetto amianto (40 ore), tecnico amianto (50 ore) e sicurezza (20 ore).



Alcuni degli studenti che seguono i [illegible] Scuola edile durante una esercitazione pratica

Ci sono lezioni anche per adulti ed è stato avviato il versatile diploma per Dirigenti di comunità

Corsi di lingua, un passaporto per l'occupazione

Al Centro Studi Alexandria l'inglese si impara giocando e con facilità

ALESSANDRIA

Studiare per poter poi lavorare con professionalità e inserirsi più facilmente nel mondo dell'occupazione: per riuscire ci si può rivolgere al Centro Studi Alexandria di Spalto Borgoglio [illegible] (tel. 0131-442483), dove so[illegible] attivati corsi post-diploma (ma frequentabili anche da chi il diploma non lo ha ancora conseguito) soprattutto in informatica [illegible] lingue, [illegible] particolare attenzione all'inglese, che sta diventando sempre più la [illegible] lingua internazionale utile al lavoro [illegible] allo studio. Possibile però al Centro Studi seguire anche corsi di francese, spagnolo, tedesco, cinese, russo, conseguendo [illegible] che le certificazioni. Gli [illegible] sono estremamente elastici, spesso le lezioni vengono programmate anche di [illegible] per permettere a chi fosse interessato, pur se occupato in attività lavorative, di poter frequentare la scuola. Informatica [illegible] capacità di dialogare con il mondo si stanno infatti rivelando le «chiavi» che consentono di aprire pressoché tutte le porte del lavoro in un mondo sempre più globalizzato. La tradizione dell'insegnamento delle lingue per il Centro Studi Alexandria è del resto il fiore all'occhiello della scuola, da anni ormai impegnata ad insegnare l'inglese fin [illegible] prime classi della scuola d'infanzia, dove i bambini dai due anni [illegible] mezzo ai [illegible] anni imparano la seconda lingua giocando, perchè insegnanti madrelingua «vivono» con loro nell'arco dell'intera giornata occupandosi delle [illegible] attività ludiche direttamente in inglese [illegible] i bambini [illegible] così quasi automaticamente [illegible] lingua, [illegible] alcuno sforzo. Nell'arco degli anni [illegible] la padroneggeranno come [illegible] seconda lingua-madre. La scuola, funziona da settembre a giugno dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16. Prima [illegible] dopo tale orario è possibile sfruttare il baby-parking (e per la prossima estate continuerà ad esserci la Summer school dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30). Il Centro Studi Alexandria organizza poi corsi per il conseguimento di diplomi nei vari ordini di scuola e l'ultimo corso [illegible] in cantiere [illegible] quello per il diploma di dirigente di comunità, che [illegible] strade a qualunque facoltà universitaria di indirizzo socio-sanitario-ambientale [illegible] consente di trovare facile collocazione lavorativa in asili, asili-nido, soggiorni estivi, comunità. Si rivela utile anche a infermieri professionali che un tempo potevano accedere alla professione senza il diploma di scuola media superiore oggi invece richiesto.



Un laboratorio del Centro Studi Alexandria dove imparare le lingue straniere è molto facile. Oltre alle lingue classiche ci sono anche lezioni di cinese e russo necessari per chi opera con gli stranieri

libri e mostre

Straordinario itinerario d'arte [illegible] cultura nella provincia Granda che tocca quattro città. A Cuneo nell'ex chiesa di San Giovanni i capolavori della casa di porcellane Rosenthal firmate da Fuchs, Morandini, Hejek, Warhol [illegible] anche Grass



A Mondovì «Il segno dell'acqua», rassegna multimediale fotografica che raccoglie le immagini di Dario Lanzardo (nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso) per il ciclo di iniziative organizzate con la Regione

LA RASSEGNA SI APRE SABATO AL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO

Debolezze e vizi umani nelle incisioni di Goya

Per il ciclo «I capricci» anche i demoni e le creature della notte utilizzati come satira contro la superstizione. Invece a Saluzzo fra le trenta opere di Felice Casorati c'è lo «Studio per Beethoven»

Vanna Pescatori
CUNEO

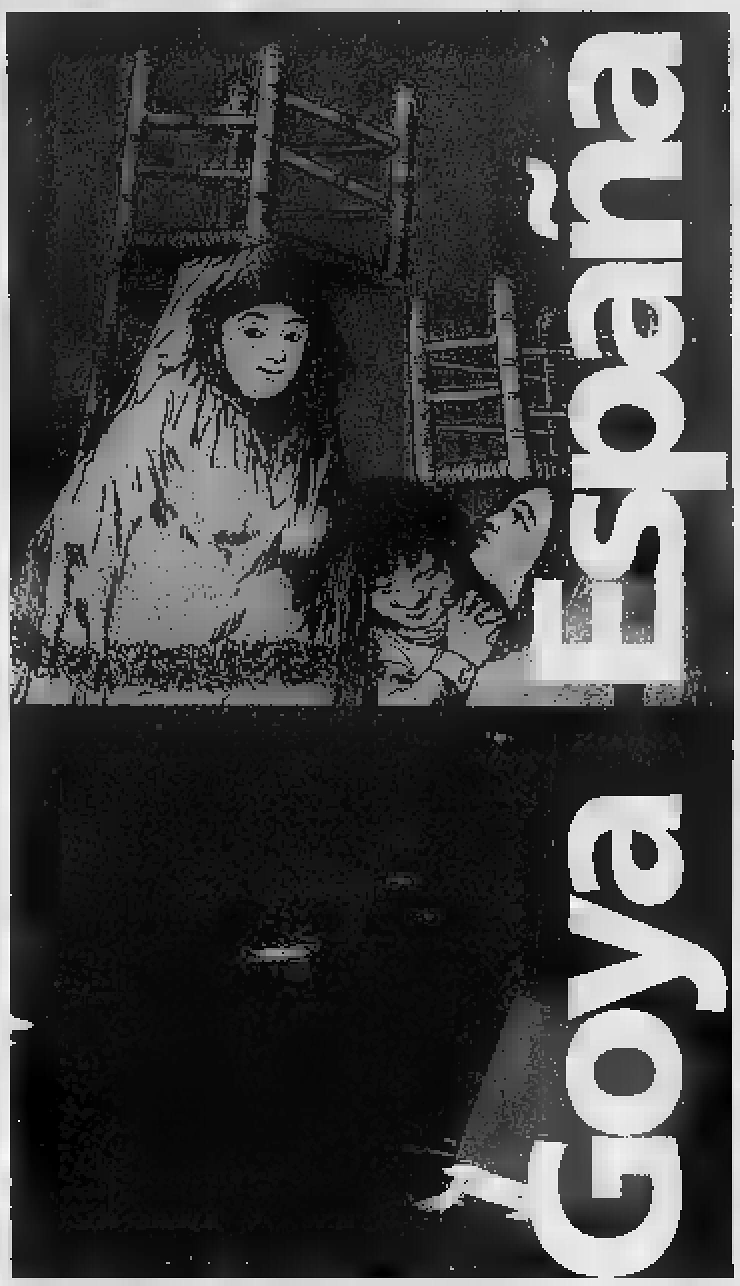
Settembre tempo [illegible] mostre nella «Granda», galleria itinerante per [illegible] percorso d'arte [illegible] tocca Saluzzo, Cuneo, Caraglio [illegible] Mondovì. Nella «piccola Siena del Piemonte» si fa tappa nelle Antiche Scuderie dell'ex Caserma Mario Musso, dove la Fondazione Amleto Bertoni allestisce «Saluzzo Arte [illegible]» con un omaggio a Felice Casorati. L'antologica, di trenta opere fra oli, [illegible] e sculture, introduce [illegible] altre sezioni dedicate ad artisti, in gran parte piemontesi, che intepretano le nuove istanze dell'espressione artistica, con molta ricerca e qualche sguardo al passato. Nel salone d'onore, le opere provenienti da collezioni private e dall'Archivio Casorati, coprono una produzione di cinquant'anni dell'artista, nova[illegible] di nascita e torinese d'adozione: dal 1912 al 1962. Fra gli oli c'è lo «Studio per il ritratto di Renato Gualino», «Le pere verdi (su sgabello)», [illegible] e una bambina» e «Studio per Beetho[illegible]» di proprietà della famiglia. L'«Eclisse di luna», realizzata [illegible] 1948, è stato scelto come «logo» della rassegna che si apre sabato 25 e prosegue fino a domenica [illegible]. Orario feriali 16-20, sabato 16-23, festivi 10-20. Ingresso 5 euro, catalogo 5 euro.

I capolavori della Rosenthal, la celebre [illegible] di porcellane, cambieranno il volto dell'ex chiesa di San Giovanni, a Cuneo, da venerdì 24 settembre (inaugurazione alle 17) al [illegible] ottobre, per iniziativa del concessionario [illegible] marchio, [illegible] e Associazione commercianti. «Living with art-homage Philip Rosenthal» [illegible] il titolo della mostra che presenta 18 oggetti d'arte, oltre ad una selezione [illegible] opere provenienti [illegible] collezione privata Rosenthal. Le firme appartengono ai grandi del design: Morandini, Fuchs, Hejek, Warhol e [illegible]che a Gunther Grass, [illegible] premio Nobel per la letteratura, autore di un piatto su cui compare una chiocciola e il motto «Il progresso è [illegible] lumaca». Orario: tutti i [illegible] 16-20. Ingresso libero.

Goya è protagonista della «mostra d'autunno» al Filatoio di Caraglio, con vernissage sabato 25 settembre, alle 16. L'esposizione presenta [illegible] capricci», grande ciclo di incisioni. E' diviso in due parti: la prima [illegible] cui Goya mette in risalto l'ignoranza, la debolezza e i vizi umani; la seconda popolata da demoni e creature della notte come satira contro [illegible] superstizione. Un'altra sezione della mostra, curata dal Centro sperimentale per le arti contemporanee dell'associazione Marcovaldo è «Espana», con opere di artisti spagn[illegible] contemporanei dalla [illegible] del Centro d'arte La Panera di Lérida. Visite fino [illegible] 28 novembre, venerdì e sabato 15-18,30, domenica 10-13, 15-18,30. Biglietto [illegible] euro intero, [illegible] ridotto. A Mondovì, sempre sabato 25, si apre (ore 11), la mostra «Il segno dell'acqua», rassegna fotografica multimediale che raccoglie le immagini di Dario Lanzardo. La mostra sarà allestita nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, in via Vasco, nell'ambito delle iniziative per l'educazione ambientale del Comune e del progetto «Un filo d'acqua» della Regione. Resterà aperta fino al [illegible] ottobre, con orario 15-19, dal martedì alla domenica.

CITTADELLA DEI LIBRI

«I libri più rari si trovano in luoghi nascosti, [illegible] sempre fisici...» è scritto sull'invito alla presentazione del progetto per la «Citadelle de la Litterature pour les jeunes», che si terrà venerdì, alle 18,30, nel teatro Borelli di Boves. La «Citadelle» vuole essere uno di questi luoghi: nascerà con uno spirito transfrontaliero per iniziativa di Cap Ferrat e Boves (dove si sta fisicamente costruendo la «Cittadella della Letteratura per ragazzi»). [v. p.]



Il manifesto che annuncia la rassegna dedicata a Goya che si terrà a Caraglio

il restauro in Duomo

Sono stati presentati ieri in Duomo a Saluzzo i lavori di restauro dell'altare maggiore che fu progettato [illegible] Giovanni Antonio Sevalle e realizzato tra il 1721 e il 1724 grazie al lavoro del capo maestro piccapietre Francesco Aprile (costo 14 mila 984 lire). Sono intervenuti esperti di storia dell'arte, introdotti dal canonico don Romano Allemano, delegato per i beni culturali ed ecclesiastici della diocesi di Saluzzo. Sono stati illustrati lavori eseguiti: dall'opera di pulitura delle statue, alla verifica degli appoggi, dai rinforzi metallici dei gruppi lignei, al trattamento contro la corrosione. L'intervento è stato curato dalla ditta Rava di Torino, sotto la direzione di Bruno Ciliento ed Elena Frugoni, per le rispettive Soprintendenze. L'intervento è stato realizzato in occasione della [illegible] «Una gloriosa sfida: Opere d'arte a Fossano, Saluzzo, Savigliano», organizzata dall'associazione «Marcovaldo». [g. ne.]





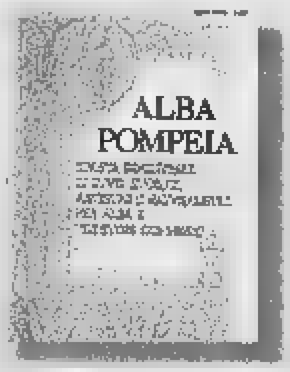
in breve

LA SPAGNA A NOVI
L'inaugurazione della mostra «Architettura Iberoamericana III Biennale 2002» (progetti di architetti spagnoli e latino-americani dell'ultimo decennio, tra cui l'ambasciata del Messico a Berlino e il Palazzo dei Congressi di Bilbao) alla biblioteca civica [illegible] aperto ieri le manifestazioni de «La Spagna a Novi». Fino al 24 ottobre. [a. [illegible]]

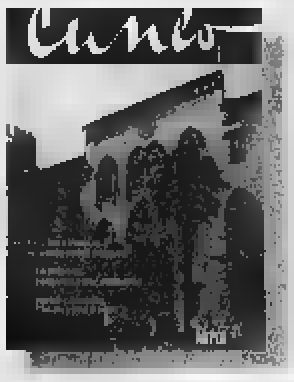
VERCELLI E [illegible] SPORT
[illegible] prossimo, [illegible] 16,30, alla presenza dei 40 autori, sarà presentato in via Fratelli Bandiera, davanti alla libreria Mondadori, il «Quaderno sportivo» [illegible] racconti scritti [illegible] quaranta illustri vercellesi per finanziare l'associazione «Perché no?» che si occupa della prevenzione contro il cancro. Tra gli autori, il filosofo e romanziere Sergio Givone, il compositore Angelo Gilardino, l'ex calciatore Paolo Sollier, la spadista Elisa Uga. Coordinatrice dell'opera, Giusi Baldissone. [d. b.]

ARTEAMICIZIA A FARA
La Società Operaia Agricola [illegible] Fara (Novara) compie 125 anni e per festeggiare il compleanno organizza «Arteamicizia», una mostra itinerante [illegible] opere artistiche coordinata [illegible] Bruno Polver. La presentazione dell'iniziativa è fissata per [illegible] 16,30 nella biblioteca. Le opere di pittori e scultori verranno esposte per una settimana (sino [illegible] 26 settembre) in tutti i principali [illegible] commerciali di Fara. [r. l.]

LETTURE



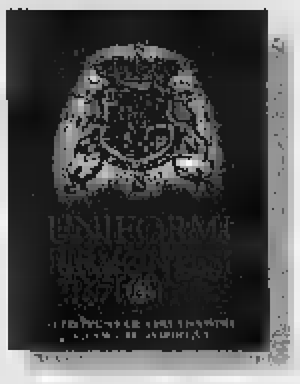
ALBA POMPEIA
Arte, architettura, recensioni, saggi brevi, personaggi. E' uscito l'ultimo numero della rivista «Alba Pompeia», semestrale di studi storici, artistici e naturalistici per Alba e territori connessi. E' in vendita a 9 euro e 50 con possibilità di abbonamento (0173292469). Da non perdere il saggio di Simone Kovatz su «Lo sviluppo della vitivinicoltura albese nella seconda metà dell'Ottocento».



PROVINCIA GRANDA
«Lattes, una famiglia di ebrei a Cuneo», «La Granda, provincia del pensiero», «Guido Cravero, tra guerra e pace», «Artea, la cultura al futuro» sono alcuni dei temi affrontati sull'ultimo numero della rivista che le istituzioni della provincia di Cuneo sostengono dal 1952 quando fu fondata da Gino Giordanengo. Sono 80 pagine, tutte a colori, grande formato. Costa 6 euro e 20 centesimi a numero (per abbonamenti 0171905566).



LA NORMATIVA SUL VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Rientra nella manualistica di se[illegible], indispensabile a quanti devono destreggiarsi tra leggi, norme, codici, appendici e applicazioni legate al mondo del volontariato. Lo ha curato Giorgio Groppo dell'Osservatorio nazionale del volontariato. Sono 718 pagine (25 euro) date alle stampe dalla «Epc libri» (0633245203).



UNIFORMI PIEMONTESI 1671-1798
Ricorda il lavoro che facevano certi frati dedicati a trasferire conoscenza scrivendo e disegnando a mano. Giorgio Cavalleri ha ricostruiti tutte le uniformi utilizzate tra il 1671 e il 1798 dalle truppe (non dagli ufficiali) di Sua Altezza [illegible] Duca di Savoia e Sua Maestà [illegible] Sardegna. Grande formato, rilegatura di lusso, 214 pagine a colori, il libro edito da «L'Arciere» costa 50 euro.



LE MIE [illegible]. MEMORIE DI [illegible] PELLICO DA SALUZZO
«Siamo orgogliosi di proporre, per la prima volta nella veste originaria, l'opera italiana più tradotta all'estero». Così scrive il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo in calce al libro che accoglie il manoscritto originale [illegible] trascrizione de «Le mie prigioni» di Silvio Pellico. Il volume, curato da Aldo Alessandro [illegible], sarà presentato il 22 settembre a Torino.

MOSTRA FOTOGRAFICA A SAN DAMIANO D'ASTI

Il silenzio e la fatica negli scatti di Balla

Cento lavori, fra i soggetti preferiti la montagna e lo sport

Roberto Fiori
SAN DAMIANO D'ASTI

Giuseppe Balla è [illegible] classico piemontese di poche parole, che per lavoro ha costruito centinaia di [illegible] armoniche per pianoforti. Ma quando in mano ha la macchina fotografica, libera l'istinto e si trasforma in un segugio, che scova istantanee di vita e le fissa con passione e ironia.

Come quella volta in piazza Castello, nel 1971, quando ha ritratto [illegible] gruppo di giovani beat ai piedi del monumento ai Cavalieri e lo ha intitolato «Cavalieri d'Italia». Un paio d'anni dopo quella foto è finita, a sua insaputa, su «L'uomo Vogue» come pubblicità per un'azienda di jeans ed ora è nella collezione permanente dell'Australian Photographic Society di Victoria, insieme a altri tre suoi scatti.

Ma le passioni di Balla sono soprattutto la montagna e lo sport: il silenzio, la fatica, la tensione e l'armonia si leggono chiaramente quando ritrae scalatori e [illegible]ggi innevati, la Comaneci sulle parallele, podisti e campioni di scherma. Foto in bianco e nero o a colori che si possono osservare nella mostra dedicata a Giuseppe Balla e aperta nella galleria del Palazzo Comunale di San Damiano d'Asti. Sulle pareti, una scelta di [illegible] scatti a testimoniare un'attività che ha portato il fotografo a ottenere mostre e svariate pubblicazioni, trenta premi nazionali e 27 internazionali, decine di riconoscimenti. «E' [illegible] stra intensa, che svela l'amore di Balla per la montagna, la natura e lo sport», dice Dante Berrettini, antiquario e curatore dell'esposizione. Dalle [illegible] fotografie si percepisce una grande capacità tecnica, [illegible] anche e soprattutto uno sguardo sensibile, che ha saputo rappresentare [illegible] montagna nella sua anima più vera e affascinante». Giuseppe Balla è [illegible] a Santo Stefano Roero nel 1933 e vive a Testona, uno dei paesi della cintura torinese. Dal [illegible] iscritto alla Società Fotografica Subalpina di Torino - il più antico circolo italiano ancora in attività - e dal 1973 alla Photographic Society of America, che gli ha conferito [illegible] diploma di Bene[illegible] per l'alto contributo reso alla fotografia.

LA MOSTRA

I reportage che **Balla** ha scattato da ogni parte del [illegible]do sono stati pubblicati nelle più importanti riviste internazionali [illegible] settore. **Le fotografie** ormai celebri ora potranno essere apprezzate nella galleria del **Palazzo Comunale** di San Damiano d'Asti **oggi** dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 23, sabato 25 settembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, e infine **domenica** 26 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.



Una delle foto di Giuseppe Balla in mostra a San Damiano

CAPOLAVORO DEGLI ORAFI DI LIMOGES

Lo scrigno «Guala Bicchieri» in primavera esposto a Vercelli

VERCELLI

Capolavoro degli orafi di Limoges, il baule e cassone da viaggio del cardinale Guala Bicchieri, uno dei più importanti uomini di Chiesa del Duecento, è un pezzo [illegible] al mondo e di valore inestimabile. Alla [illegible] cardinale (1227), il cassone diventò la sua bara che venne murata nella chiesa di Sant'Andrea a Vercelli, [illegible] del gotico-romanico, che lo stesso Guala Bicchieri fece costruire e che è tuttora il simbolo di Vercelli.

Nella prima metà dell'Ottocento, il vescovo Giuseppe Maria Grimaldi affidò all'architetto conte Arborio Mella il restauro della basilica e, durante i lavori, tornò alla luce il prezioso scrigno, di smalti e di ori: [illegible] ringraziare l'architetto [illegible] suo prezioso restauro, il vescovo glielo donò; da allora, fu custodito da un ramo lombardo degli Arborio Mella.

Alla fine del 2002, la nobile casata decise di mettere in vedita il «cassone Bicchieri» e, per l'asta, si mise il lista anche il Louvre. Ma il ministero dei Beni culturali si oppose all'aggiudicazione di questo tesoro italiano all'estero e l'asta, tutta nazionale, fu alla fine vinta dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino con un'offerta di un milione e mezzo di euro.

Da lunedì scorso, lo «scrigno Bicchieri» è in mostra a Torino, a Palazzo reale, e là sarà fino al 14 novembre, dopodichè dovrebbe tornare a Vercelli per [illegible] esposto tutta la prossima primavera. Per questa ragione, Comune e Provincia sono già al lavoro. Il sindaco Corsaro e l'assessore alla Cult[illegible] F[illegible]sale (p[illegible] all'apertura della mostra torinese con il vicario generale della diocesi Versaldi e la direttrice del Museo del Tesoro del Duomo Cerutti) allestiranno un Comitato scientifico che si occuperà dell'esposizione vercellese. «Che non sarà - diconono - una pedissequa riproposizione di quella di Torino». [e. d. m.]

Collabora «Cultura e Sviluppo», finanziamento di Banca Popolare Milano e Fondazione Cr.Al

Con il «Pim» si arricchisce la propria cultura d'impresa

In città un corso di formazione manageriale su proposta della «Bocconi»

ALESSANDRIA

[illegible] destato notevole interesse la proposta dell'Università Bocconi di istituire ad Alessandria [illegible] corso [illegible] formazione manageriale denominato Pim-Programma [illegible] Management, destinato ad imprenditori e dipendenti d'azienda interessati ad arricchire la propria cultura d'impresa.

L'iniziativa, che nasce dalla collaborazione tra la prestigio[illegible] università milanese - tramite la propria Scuola di direzio[illegible] aziendale - e l'associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria, con il finanziamento della Banca Popolare di Milano e della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, si sta concretizzando.

Il professor Paolo Morosetti, docente della Sda Bocconi [illegible] coordinatore del programma, ha illustrato in dettaglio le caratteristiche ed il program[illegible] [illegible] [illegible]: Programma [illegible] Management, che è equiparato al primo anno del Mba Part Time - Master of Business Administration - di livello internazionale, [illegible] stato studiato per persone che desiderano rafforzare il proprio profilo di competenze, partecipando ad un percorso formativo di general management, alternando attività lavorativa [illegible] di studio. Alla comodità [illegible] frequentare i [illegible] in distance learning o in aula nella sede dell'associazio[illegible] Cultura & Sviluppo di Alessandria, si unisce l'opportunità di accedere ai servizi offerti dall'Università Bocconi quali laboratori, biblioteca, meeting.

Programma in Management è articolato in tre fasi: precorsi online che inizieranno il 6 [illegible]vembre, contemporaneamente [illegible] corsi Mba Part Time, per concludersi il 12 gennaio 2005 - salvo una pausa nel periodo natalizio - in previsione dell'esa[illegible] di verifica a cui [illegible] sottoposti tutti i partecipanti. I precorsi sanno erogati in modalità distance learning e potranno essere svolti [illegible] autonomia dai singoli. Gli argomenti trattati riguarderanno finanza, metodi quantitativi, amministrazione & controllo ed economia.

I corsi funzionali (fra gennaio [illegible] ottobre 2005) [illegible] i [illegible] interfunzionali (tra ottobre [illegible] dicembre 2005) prevedono un impegno in aula di 42 giornate, il venerdì e sabato di settimane alterne. I temi affrontati spazie[illegible] da economia aziendale a micro e macroeconomia, marketing, finanza e organizzazione, a project management e busi[illegible]ss game.

Requisiti fondamentali per ottenere il diploma Pim sono la frequenza e la valutazione positiva dei precorsi, la frequenza obbligatoria di tutti i corsi ed il superamento di tutte le sessioni d'esame.

Una volta completato il Programma in Management, i partecipanti [illegible] la possibilità, [illegible] in possesso dei requisiti richiesti, [illegible] proseguire la propria formazione [illegible] [illegible] inseriti al secondo [illegible] del programma Mba Part Time della Sda Bocconi, a partire dal gennaio successivo. La quota d'iscrizione al Pim è [illegible] 12 mila euro, agevolata da una borsa di studio di 2400 euro - messa a disposizione da Fondazione Cas[illegible] [illegible] Risparmio di Alessandria [illegible] da [illegible] Popolare di Milano - [illegible] cui potranno beneficiare tutti i partecipanti. Il pagamento dell'importo residuo avverrà in tre tranche: all'iscrizione, alla fine di gennaio [illegible] di maggio 2005. Sono, inoltre previste bor[illegible] di studio per merito e per reddito i cui criteri verranno comunicati entro la fine di questo mese di settembre.

Entro il 30 settembre è necessario inviare il modulo di iscrizione - scaricandolo dal sito http://www.fondazionecralessandria.it/pim. Per informazio[illegible] è possibile rivolgersi alla Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria.



Giorgio Guala, direttore di «Cultura e Sviluppo», Gian Carlo Cattaneo (Fondazione Cr.Al) e il prof. Paolo Morosetti («Bocconi»)

SCHEDA

Dalle motivazioni ai passi da compiere per l'imprenditore che guarda avanti

[illegible] attori istituzionali coinvolti:
Fondazione Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria, Banca Popolare di Milano, Associazione Cultura e Sviluppo, Sda Bocconi

Perché partecipare a un Pim?
- Rafforzamento [illegible] profilo [illegible] competenze alternando attività lavorativa e di studio
- Partecipazione ad [illegible] percorso formativo inter-funzionale di provata qualità e prestigio, di general management
- Radicamento nel territorio di provenienza: l'area alessandrina
- Coinvolgimento nella comunità Bocconi
- Miglioramento del livello di cultura d'impresa, anche in vista di nuove sfide/ opportunità nel percorso di carriera
- Opportunità di accedere al programma Mba Part Time (2° anno)

Principali criteri di selezione per accedere a Mba Part Time:
- Diploma di laurea
- Certificazione Toefl
- Almeno 5/6 anni di esperienza lavorativa
- Valutazione finale conseguita nel corso PIM compresa nelle fasce A o B

Struttura del programma:
Precorsi on-line erogati in modalità distance learning (novembre-dicembre 2004); corsi funzionali (gennaio-ottobre 2005) e inter-funzionali (ottobre-dicembre 2005)

Scadenze:
- Settembre: colloqui individuali di selezione, per coloro che hanno inviato il modulo di adesione scaricabile online dal sito www.fondazionecralessandria.it/pim
- Entro il 30 settembre: invio modulo di iscrizione all'Ufficio Ammissioni della Sba Bocconi
- 6 novembre 2004 : Warm Up dalle 11 alle 13 all'associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria.

Materiale audiovisivo affiancato alle lezioni più classiche

Imparare col metodo Shenker

Un'attenzione particolare alla pronuncia

ALESSANDRIA

Inglese, una lingua con cui conoscenza bisogna fare i conti anche nel mondo lavorativo e dello studio. Ecco perchè diversi [illegible] i metodi che [illegible] scuole utilizzano per facilitare [illegible] strada a chi ha difficoltà ad apprendere idiomi stranieri. Lo Shenker Institute di Alessandria (via dei Martiri 20, tel. 0131-260.292) ha inventato un metodo esclusivo, divenuto famoso soprattutto per l'attenzione dedicata alla pronuncia, che per l'inglese è fondamentale.

«Per spiegare come sia concepito il metodo - spiegano alla scuola - si può chiedere di immaginare una grande [illegible] [illegible] quattro ali comunicanti. Ogni stanza [illegible] una lezione nuova, ogni piano un nuovo livello di apprendimento, mentre ciascun piano ha stanze corredate di audio e videocassette, cd rom, floppy disk e libri di testo esclusivi, materiale che può essere usato e consultato ogni volta che lo studente ha dubbi. Un corso studiato apposta per il pubblico italiano [illegible] audiocassette che lo studente può ascoltare a casa propria, quando ha tempo libero, [illegible] modo da scegliere le ore più adatte alle sue esigenze. Ci [illegible] cassette che servono a migliorare la pronuncia, ma anche esercizi, regole, insomma un campionario così vasto per continui aggiornamenti che risulta veramente impossibile non imparare.

A scuola poi i corsi classici sono divisi in corsi individuali, che consentono la massima attenzio[illegible] alle specifiche esigenze del singolo, ma anche corsi per due persone, alle stesse condizioni del corso individuale, ma a un prezzo più contenuto. Le classi sono sempre ridotte come numero di studenti (circa 5 persone) per garantire [illegible] tutti la massima attenzione da parte dell'insegnante. Chi [illegible] ha molte difficoltà [illegible] le lingue può optare per l'«intensive courses», che contempla lo svolgimento del programma di una settimana in un giorno.

Corsi speciali permettono a chi ha bisogno di prendere dimestichezza con particolari ambienti di specializzarsi nel linguaggio appropriato (in ufficio, in viaggio, in banca, [illegible] telefono). Ovviamente esistono anche corsi (come il «business») per chi ha già buone conoscenze [illegible] lingua, ma vuole migliorarle. La preparazione di [illegible]gni livello viene testata con prove scritte e orali. Diversificata [illegible] possibilità di scelta oraria per [illegible] frequanza ai corsi.



Lo Shenker punta sugli audiovisivi

Con minima spesa possibili anche quattro lezioni «d'assaggio»

I dieci livelli del British Centre

Per ogni studente insegnamenti su misura

ALESSANDRIA

Dieci livelli diversi di conoscenza della lingua inglese, fra cui si può scegliere il più adatto alla propria preparazione. E' quanto propone il British Centre di via Tripoli 27 (tel 0131-263.475) [illegible]er andare incontro alle esigenze di persone che vogliono [illegible] per la prima volta alla lingua, ma anche a chi, avendone già qualche nozione, la vuole perfezionare. Si può iniziare già a [illegible] [illegible]i con un [illegible] per bambini fino a cinque anni; un altro è dai 6 ai [illegible] anni, uno da 10 ai 16, un altro da 16 in poi. Altri due corsi sono specifici, per adulti o per aziende.

[illegible] si nutrono dubbi sulla propria capacità di imparare si può, con minima spesa, frequentare 4 lezioni e decidere se proseguire.

Qualche remora da parte di persone adulte, non più abituate a studiare, potrà essere vinta dalla frequenza a poche lezioni per rendersi conto che la piacevolezza [illegible] corso e la simpatia degli insegnanti facilita l'apprendimento. Lo stesso discor[illegible] calza a pennello per gli studenti, in quanto le lezioni non sono noiose, i compiti leggeri e facilmente affrontabili.

S'inizia per lo più in ottobre e si termina a giugno, ma altri corsi possono [illegible] avviati nel corso dell'anno. Anche la frequenza non ha vincoli rigorosi: c'è chi opta per due o più volte la settimana, chi per una volta sola. Le ore di frequenza tengono conto del diverso impegno settimanale, variando [illegible] una a due o più ore.

[illegible] duttilità di questi orari [illegible] dovuta al fatto che la scuola osserva orario continuato dalle 8,30 [illegible] 22,30, offrendo a chiunque una rosa così ampia di orari, che risulta impossibile trincerarsi dietro alla solita scu[illegible] «Non ho tempo».

Gli insegnanti [illegible] laureati e per lo più inglesi. Dopo [illegible] prima visita alla scuola ci si potrà sottoporre a un test della durata di venti minuti. Servirà a comprendere qual è il grado di preparazione [illegible] come il nuovo studente intende utilizzare la conoscenza dell'inglese.

Oggi ad Aosta l'azienda leader nelle quattro ruote ospita Juri Chechi, Adriano Panatta, Bruno Conti, Andrea Lucchetta

I nuovi modelli Opel battezzati dai miti dello sport

Alla concessionaria Gamma-Epocar il meglio del nuovo e dei Km zero

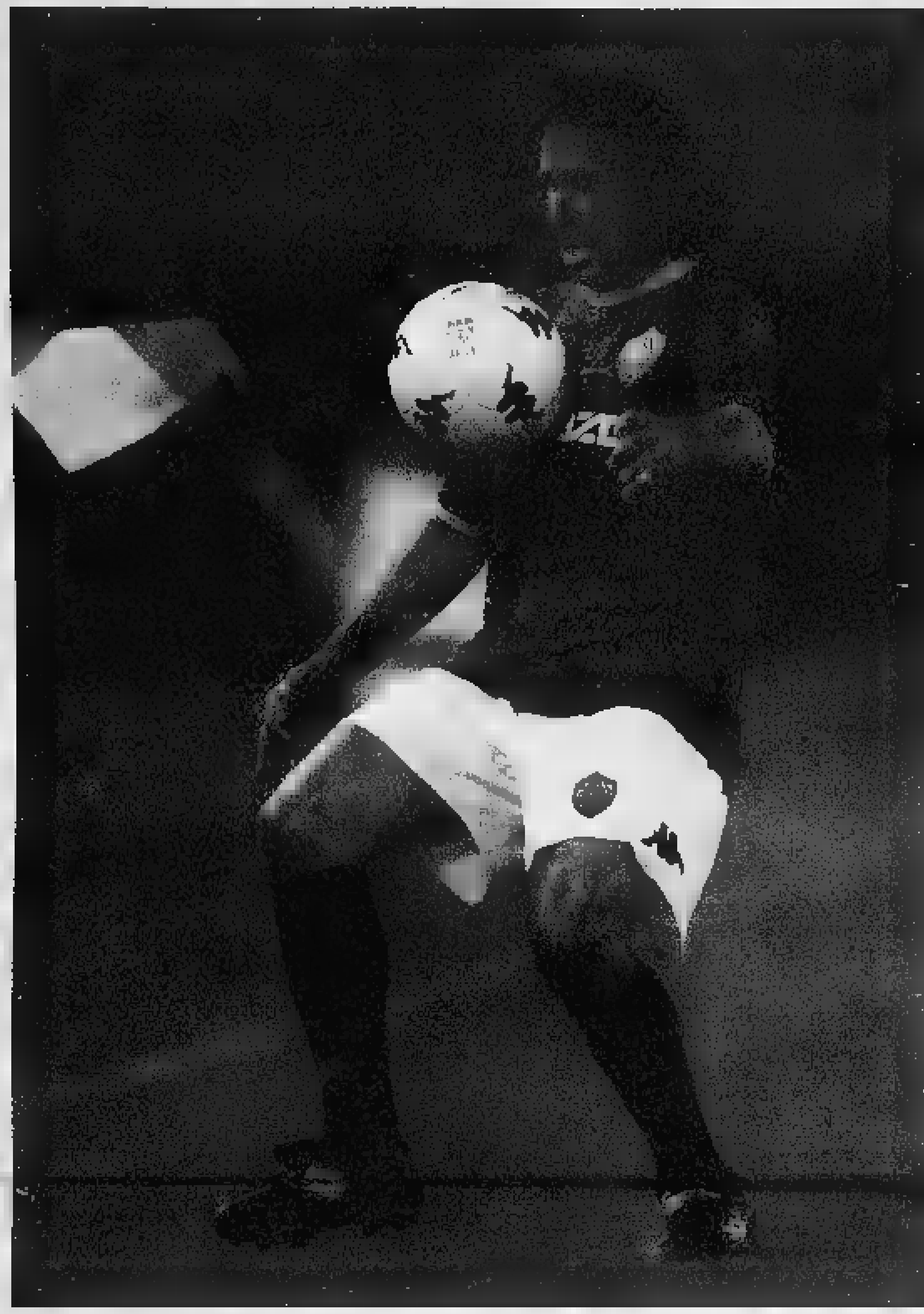
DOVE ci sono i campioni, c'è Opel. Un binomio inevitabile, per un'azienda leader mondiale nel settore delle quattro ruote. E domani, Aosta avrà la possibilità di toc[illegible] con [illegible] quest'accoppiata vincente tra Opel [illegible] i miti dello sport. In piazza Chanoux, dove tra gli sponsor dell'iniziativa ci sarà anche l'industria automobilistica, arriveranno per esibizioni e lezioni agli studenti [illegible] meno che il «Signore degli anelli» Juri Chechi, medaglia di bronzo ad Atene, Bruno Conti vincitore del Mundial '82 di calcio, il pallavolista Andrea Lucchetta [illegible] l'indimenticabile Adriano Panatta. Quattro miti [illegible] sport che, sotto il segno di Opel, d[illegible] vita [illegible] «Un [illegible]pione per amico», iniziativa che ha già fatto tappa in molte città italiane riscuotendo enorme successo. Alla manifestazione parteciperà anche la concessionaria Opel Gamma di Aosta che distribuirà gratis magliette e cappellini e presenterà i nuovi modelli della casa.



Monovolumi, utilitarie, lusso, commerciali. I veicoli Opel abbracciano l'intera [illegible] di produzione [illegible] quattro ruote e offrono [illegible] scelta vastissima di modelli, unita a finanziamenti tra i più vantaggiosi sul mercato. La concessionaria Opel di Aosta e Ivrea, un'unica azienda con due sedi, dal 1° gennaio 2004 è sotto il segno di Gianfranco Vedelago, già concessionario Opel di Pinerolo, Carmagnola e Savigliano (Torino). «Opel Gamma - Epocar» è quindi attualmente [illegible] grande gruppo [illegible]omobilistico che riunisce cinque concessionarie Opel.

Sotto il profilo dell'offerta commerciale, [illegible] disponibili nella categoria Monovolumi la Agila, la Meriva (che è l'auto più venduta nel segmento dei monovolumi medi) [illegible] la Zafira. Tra le utilitarie, ci sono la gettonatissi[illegible] Corsa. [illegible] segmento C, quello delle medie, domina la nuova Astra, [illegible] a 5 porte. In autunno arriverà la versione famigliare e all'inizio [illegible] [illegible] quella [illegible] 3 porte. [illegible] segmento D, quello di l[illegible], destinato ai clienti più esigenti e [illegible] maggiori possibilità economiche, c'è la Vectra, disponibile sia nelle versioni [illegible] benzina sia in quelle famigliari, un autentico salotto a 4 ruote, così come la Signum. Nell'ambito dei veicoli commerciali, Opel offre quattro modelli che fin da subito h[illegible]o suscitato l'interesse della clientela: il Van, il Combo Tour, il Vivaro e il Movano. Le motorizzazioni, all'avanguardia sotto il profilo delle prestazioni e sotto quello dei [illegible]umi, spaziano dai 1000 centimetri cubici con l'ausilio delle 12 valvole fino al 2000 a benzina. [illegible] per il diesel [illegible] Opel offre una [illegible] di motorizzazioni per tutte le esigenze, dal turbo al multijet fino al [illegible] rail [illegible] motori che raggiungono i 2500 cc. «Opel Gamma - Epocar» propone finanziamenti a tasso zero su tutti i veicoli, possibilità di extra sconti o di supervalutazione dell'usato, disponibilità di veicoli a Km zero e una vasta scelta di usato garantito.





SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI DEL CAMPIONATO MONDIALE MENTRE GLI ITALIANI SONO VICINI AL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

Boscaioli, oggi il gran finale

«Le valli di Lanzo hanno già vinto la loro sfida»

Gianni Giacomino

La nazionale italiana può vincere il ventiseiesimo campionato del mondo dei boscaioli. Il titolo verrà assegnato [illegible] [illegible] frazione Pialpetta di Groscavallo, [illegible] Val Grande di Lanzo, dove per l'ultima prova della sramatura e quella dimostrativa [illegible] taglio con l'accetta sono attesi circa cinquemila tifosi. Una marea di gente e di macchine. Più [illegible] duecento atleti in gara, dieci televisioni, quaranta giudici di gara, cento amministratori valligiani e poi cinquecento polente conce con trippa preparate dagli Alpini, dimostrazioni [illegible] tree climbing, di volo con parapendio e deltaplano. Per il rush finale c'è chi è arrivato [illegible] i voli charter dai paesi dell'Est, chi in macchina dalla Francia e dalla Germania, chi ha raggiunto a bordo dei camper le Valli di Lanzo partendo da Austria [illegible] Alto Adige. L'interesse cresce e il tifo lievita insieme [illegible] risultati delle due nazionali italiane. «Meglio di così non poteva andare, sono soddisfatto, è un risultato sorprendente» dice entusiasta Giambattista Salavolti, l'emiliano di 41 anni che allena i due team di casa e che ieri non ha smesso un attimo di incitare i ragazzi nelle prove del «cambio catena» e del «taglio combinato» che si sono svolte a Coassolo, il paese dove è nata l'idea di portare in Italia la kermesse mondiale. Le nazionali "A" [illegible] "B" italiane occupano rispettivamente il secondo e il terzo posto della classifica provvisoria, precedute solo dallo squadrone austriaco. Una posizione raggiunta grazie [illegible] cinque medaglie: due [illegible], altrettanti bronzi [illegible] [illegible] argento. Sul gradino più alto del podio sono saliti Manfred Brunner, 41 anni, professione taglialegna e Patrick Pernthaler, falegname di 20 anni.

Tutti e due arrivano dalla Val di Funes, vicino [illegible] Bressanone [illegible] non hanno incontrato rivali nel «taglio di precisione». «Ho cominciato a disputare [illegible] competizioni questa primavera - racconta [illegible] Pernthaler mentre tracanna una birra con quello che considera il suo maestro -. Mi ha convinto Brunner che, oltre ad aver già conquistato altri titoli, [illegible] stato quello che mi ha insegnato tutto. Mi ha trasmesso i segreti della motosega, del taglio, della concentrazione che si deve raggiungere durante le prove».

Nella classifica generale individuale l'imbattibile austriaco Herwig Erhard, leader mondiale, precede di [illegible] soffio proprio Manfred Brunner e il varesino Massimiliano Biemmi, il [illegible] pione italiano. Così [illegible] [illegible] che tifare per la nazionale di [illegible] [illegible] sperare in qualche débâcle degli infallibili taglialegna [illegible] austriaci. La cerimonia della premiazione si terrà dalle 18 alle 19.30, a Traves dove [illegible] il presidente della Regione Enzo Ghigo che quello della Provincia Antonino Saitta hanno assicurato la loro presenza.



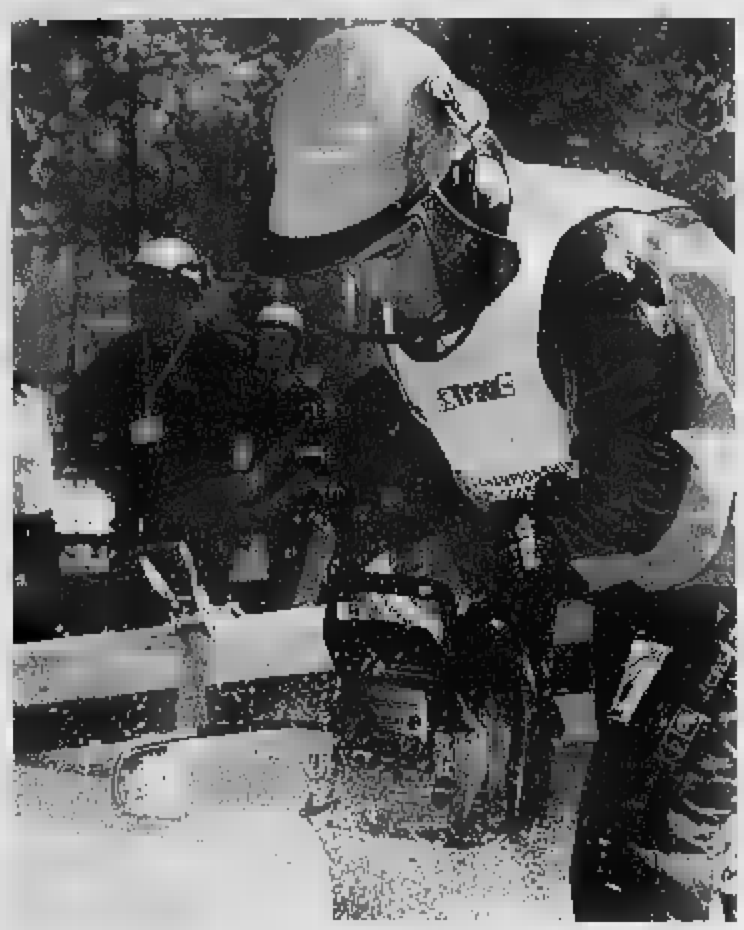
Giambattista Salavolti



Massimiliano Biemmi

LA CURIOSITA'

Una bottiglia di vino **Canavese doc per celebrare** [illegible] 26° campionato del mondo [illegible]ei boscaioli. L'ha realizzata l'azienda agricola Domenico Caretto di San Giorgio nell'ambito di un progetto [illegible] valorizzazione dei prodotti tipici della Provincia [illegible] Torino. La particolarità della bottiglia di rosso è nell'etichetta, che riporta il celebre **Ponte** [illegible] diavolo, [illegible] simbolo [illegible] Lanzo.



Oggi per le ultime prove sono attesi [illegible] mila tifosi a Pialpetta

CROCE ROSSA A LUSERNA



L'emergenza a quattro zampe

A Luserna, ieri [illegible] [illegible], [illegible] sono dati appuntamento oltre [illegible] volontari della Croce Rossa che, nell'ambito [illegible] un raduno nazionale, con l'impiego dei loro [illegible] addestrati al soccorso, hanno dato vita ad una dimostrazione [illegible] come vengono condotte le operazioni di ricerca dispersi.

VALSUSA PROTESTANO I CACCIATORI DEL COMPARTO ALPINO

Regione blocca la caccia al [illegible]

«Molti animali sono stati colpiti dalla cheratocongiuntivite»

Dopo la scoperta dell'epidemia di cherato-congiuntivite che ha colpito i camosci dell'Alta Valle di Susa, la Regione Piemonte ha deciso di chiudere la caccia a questo tipo [illegible] ungula[illegible]. E l'ha fatto con una [illegible] che interessa tutti i cacciatori del solo comparto alpino Ca.To 2, dove [illegible] stata segnalata l'epidemia: «Vi[illegible] che finora [illegible] stati inutili gli interventi di controllo selettivi a fini sanitari su questi ungulati, considerata la necessità di preservare la stabilità della popolazione di camosci da Susa a Sestriere, stante ad una mortalità prevista [illegible] 20 per cento su [illegible] popolazione di circa 500 camosci ultimamente avvistati, è necessario sospendere [illegible] piano di abbattimento da parte dei cacciatori al fine di evitare una maggiore riduzione di questo tipo di animali».

Immediata la risposta dei cacciatori del comparto valsusino: «Ci sono da tempo già animali ciechi che probabilmente moriranno di fame o cadranno dalle rocce. Non sarebbe meglio pro[illegible] un abbattimento selettivo invece di vietare la caccia?», sbotta Mauro Meneguzzi, rappresentante [illegible] Alta Val di Susa [illegible] una delle tante associazioni per l[illegible].

Il comparto alpino Ca.To 2 ha chiesto un incontro in Regione per discutere l'immediata modifica del provvedimento di chiusura, soprattutto al fine di collaborare con tutti gli enti autorizzati al controllo e alla salvaguardia degli ungulati. «In Regione si sono dimostrati molto sensibili ad una modifica della delibera per la chiusura totale della caccia a questo tipo di ungulato. [illegible] [illegible] comparto alpino, [illegible] che per gli studi che stiamo portando avanti con l'Università di Torino, abbiamo intenzione di collaborare con la cattura di alcuni camosci per capire sia la vastità del fenomeno malattia che le cause, che è spesso dovuta ad insetti portatori di questo tipo di congiuntivite, che si posano sugli occhi dei camosci e [illegible] con l'arrivo del freddo potrebbero anche sparire, con conseguente abbassamento della malattia», spiega Pier Paolo Court, presidente del comparto alpino dell'Alta Valle di Susa. [a. mac.]

■ **TRAVES, INCIDENTE.** Uno scontro tra un pullman di linea e una macchina ha bloccato ieri per oltre un'ora la provinciale [illegible] sale nelle Valli [illegible] Lanzo. La Renault Espace condotta [illegible] Giovanni Colombatto, 51 anni di Bracchiello di Ceres, diretta verso Ceres, ha sbandato [illegible] ha centrato in pieno il bus condotto da Marino Rodes, autista della ditta Vigo che viaggiava nella direzione opposta. L'incidente [illegible] avvenuto poco dopo le 15.30. I tre feriti che viaggiavano [illegible] bus sono stati trasportati al Mauriziano [illegible] Lanzo.

■ **[illegible] COMUNE.** Nel Consiglio comunale di domani, sarà elet[illegible] [illegible] vicesindaco l'attuale assessore al turismo Carlo Giacone che rinuncerà all'assessorato in Comunità Montana Val Sangone e verrà [illegible] dall'on. Osvaldo Napoli.

■ **ALMESE, FIDAS.** [illegible] donatori di sangue del gruppo Fidas festeggiano questa mattina, dopo la messa delle 11, i cinquantacinque anni di fondazione del gruppo. Saranno premiati i soci con maggior donazioni.

■ **[illegible] BALESTRA.** Prova generale oggi [illegible] XXI campionato nazionale di tiro con la balestra antica che la Compagnia balestrieri di Roccapiatta organizzerà nel 2005, inizio della manifestazione 9,30 a Prarostino S. Bartolomeo, conclusione ore 18 con la premiazio[illegible] Questo trofeo "Valle Olimpica" vedrà la partecipazione oltre che dei balestrieri locali, delle compagi[illegible] [illegible] Ventimiglia, Volterra e della Terra del Sole.

■ **CANTALUPA, CORALE.** Nell'ambito di Cantalibri oggi alle [illegible] nei Giardini del Monastero esibizione della Corale Evangelica di Torino e alle ore 21 sarà la volta della banda musicale di Cumiana in concerto nei giardini della Villa comunale.

■ **S. DIDERO, FESTA.** Ritorna la "Festa dell'Uva" con festeggiamenti che prendono il via già alle ore 10 con un'esibizione di aeromodellismo. Alle 15 verranno consegnati i grappoli d'uva [illegible] [illegible] che grigia della valsusa. Prenderà il via quindi anche la mostra mercato ed una mostra fotografica.

■ **[illegible] ANIMALI.** Simpaty Dog 2004 e mostra fotografica feline oggi dalle ore 24 alle ore [illegible] nell'Arena Romana. Ci sarà una sfilata di [illegible] a livello amatoriale ed una dimostrazione della Guardia di Fi[illegible]. Saranno inoltre presenti gruppi cinofili dei carabinieri, del soccorso alpino [illegible] dei vigili del fuoco.

L'iniziativa [illegible] Coldiretti per la compravendita delle partite migliori

C'è la borsa delle uve di qualità

Accessibile ai produttori di vini di pregio

ASTI

Volete farvi il vino? Volete farlo buono, con le uve Doc dell'Astigiano? Aspiranti cantinieri e vignaioli in erba è giunto il vostro [illegible]nto. Con [illegible] telefonata avrete la possibilità di accaparrarvi le [illegible] di [illegible] delle zone viticole migliori d'Italia.

Moscato d'Asti, Asti spumante, Barbera d'Asti, Freisa d'Asti, Grignolino d'Asti, Dolcetto d'Asti, Cisterna, Loazzolo, Albugnano, Cortese dell'Alto Monferrato, sono solo alcune delle prestigiose Doc e Docg con cui potrete fregiare i vostri vini. Il numero a [illegible] rivolgersi è 0141-380432, l'idea è di Coldiretti Asti.

L'esigenza è quella di fare incontrare l'offerta di uve di alta qualità con le richieste dei produttori di vini di gran pregio.

Forse non tutti lo sanno, ma i produttori [illegible] uve non sempre sono anche produttori di vino, ma in alcuni casi [illegible]no specializzati esclusivamente nella produzione della materia prima per fare il vino. Sono semplicemente viticoltori. E, come dicono i maggiori esperti di enologia, [illegible] la buona qualità di un vino si fa nel vigneto e non in cantina, la produzione dell'uva è la pratica più importante nel lungo ciclo di produzione del vino.

È così che la Coldiretti astigiana ha istituito una «borsa d[illegible] uve», ovvero [illegible] creazione di [illegible] elenco di «partite» di uva [illegible] le caratteristiche peculiari [illegible] la provenienza, la gradazione rile[illegible] nell'ultima vendemmia, la [illegible] produttiva stimata [illegible] quindi la quantità, e un altro elenco di cantinieri-vinificatori-compratori di uve di alta qualità [illegible] la cifra che [illegible] disposti a spendere per aggiudicarsi le partite di uve con le caratteristiche che vanno cercando.



Il presidente Coldiretti Giorgio Ferrero

«Questa iniziativa nasce per soddisfare le necessità dei nostri associati - sottolinea Giorgio Ferrero, preside[illegible] provinciale Coldiretti - Da [illegible] lato abbiamo molti produttori di vino che [illegible] rivolgono a noi chiedendoci di segnalare loro le migliori partite reperibili sul mercato delle uve, dall'altra parte molti viticoltori ci chiedono di metterli in contatto con seri compratori che sappia[illegible] apprezzare le loro uve di alta qualità». «Per [illegible] - sottolinea Ferrero - è anche l'occasione per promuovere e valorizzare i prodotti tipici e il nostro terrirorio. Sulle nostre colline, tanto affascinanti e belle quanto faticose per chi lavora, [illegible] possono essere prodotti vini a basso costo, ma è indispensabile puntare tutto sulla quali[illegible]. Far "incontrare" le migliori uve, con i migliori produttori [illegible] vini, significa valorizzare ulteriormente [illegible] nostra economia agricola collinare».

Tra l'altro, scopo della «borsa delle uve Coldiretti», è anche quello di incrementare il mercato delle uve in cassetta. Si tratta di una vendita marginale, ma ad alto valore aggiunto: soprattutto valdostani e liguri [illegible] [illegible]no nel Monferrato per acquistare le uve ben riposte nelle comode cassette e per vinificarle poi al proprio domicilio. Solitamente, in cassetta, si trattano piccole quantità di uve [illegible] di gran pregio. Anche perchè, come al solito, il buon vino sta nella botte piccola.

Da compilare, ritagliare e spedire a:
Coldiretti - "Borsa delle Uve di Qualità" - C.so F. Cavallotti 41 - 14100 Asti

Iscrivete le vostre partite [illegible]

Viticoltore

Nome	Cognome
Indirizzo	
	Telefono

Vogliate inserire le seguenti partite di uve nella "Borsa delle Uve di Qualità"

[illegible]	Denominazione d'origine	Quantità (quintali)	Resa prevista (q.li/ha)	Grad. [illegible] (Babo)	Ubicazione vigneto	[illegible] di impianto	Eventuale nome del vigneto
Barbera	Barbera d'Asti	100	80	20	Agliano	1956	"Crichet"

La presente segnalazione e l'inserimento nella "Borsa delle uve Coldiretti" non garantisce, né vincola, la vendita delle partite di uva, che rimane a dispo[illegible] del produttore per [illegible] contrattazione tra cliente e venditore, indipendentemente dal fatto che il contatto tra le parti possa avvenire o meno attraverso la segnalazione con il presente coupon. Ai fini della tutela sulla privacy si fa presente che i nominativi raccolti saranno [illegible] esclusivamente per mettere in contatto le parti al fine di poter contrattare liberamente l'acquisto e la vendita. Una [illegible] costituita la "Borsa" per la vendita delle uve, saranno segnalati ai venditori i recapiti di [illegible]tuali acquirenti e non viceversa. Per informazioni 0141.380.432.

UNA NUOVA CARTA DEI VINI

Adottata da 21 ristoratori astigiani per far conoscere i piccoli vignaioli

ASTI

Stasera chiuderà i battenti la [illegible] Douja d'Or e con [illegible] si può stilare un bilancio dell'impegno di Coldiretti Asti nel Settembre astigiano e delle iniziative di Campagna Amica.

Oltre alla fatica al Festival delle Sagre, anche quest'anno lo spazio espositivo all'interno dello storico palazzo del Collegio è stato utilizzato da Coldiretti per proporre degustazioni di vini, salumi e formaggi e, soprattutto, per [illegible] il polso dei consumatori nei confronti del settore agroalimentare. L'impressione, verificata anche nel corso [illegible] Festival delle Sagre dove sono state distribuite decine di migliaia di degustazioni, è che i visitatori abbiano prestato molta più [illegible] del passato nel verificare l'effettivo rapporto qualità/prezzo dei vini e di tutti gli altri prodotti.

In un periodo non facile per le finanze delle famiglie, il fattore prezzo [illegible] anche stato affrontato nel [illegible] della tavola rotonda organizzata in Douja da Coldiretti. Un confronto fra i produttori vitivinicoli e i ristoratori, coordinato da Paolo Massobrio, ha fatto nascere la prima «Carta dei Vini» con i vini astigia[illegible] vincitori del premio «Douja d'Or». Ventuno ristoratori astigiani adotteranno la nuova carta dei vini stampata a cura della Camera di Commercio, impegnandosi ognuno a proporre almeno 3 vini dei [illegible] presenti in



Lo staff della Coldiretti astigiana al Festival delle Sagre che ha presentato i prodotti di «Tipico Monferrato»

[illegible]. L'iniziativa si distingue in quanto consente ai «piccoli vignaioli», produttori di ottimi vini che garantiscono prezzi accessibili, di distribuire il loro prodotto attraverso la ristorazione locale. Si tratta inoltre di un'ottima occasione per legare definiti[illegible] [illegible] nostro territorio all'enogastronomia. In quest'ottica Coldiretti ha anche voluto premiare i ristoranti con [illegible] maggior numero di vini astigiani riportati in carta. Hanno vinto, ex equo, «Ca' Vittoria» e «Gener Neuv» con 103 vini, seconda classifica[illegible] la «Locanda [illegible] Bosco Grande» con 101 vini.

IL REGOLAMENTO

1. Coldiretti Asti, in prossimità della vendemmia 2004, al fine di far incontrare le offerte e le richieste di uve di alta qualità istituisce una «Borsa delle uve di qualità».

2. La «Borsa delle uve di qualità» consta di due elenchi: uno dei venditori di uve, l'altro degli acquirenti di uve.

3. Ogni viticoltore può [illegible]e-rire una o più «partite» nell'apposito elenco della «Borsa», indicando: la varietà posta in vendita, la denominazione d'origine, la quantità stimata, la [illegible] produttiva prevista, [illegible] gradazione registrata durante l'ultima vendemmia, il comune dove è ubicato il vigneto e il suo anno di impianto, più l'eventuale nome del vigneto.

4. Chi intende acquistare uve di qualità, può inserire il nominativo, con le caratteristiche dell'uva che intende acquistare, più eventualmente il prezzo che è disposto [illegible] pagare, nell'apposito elenco della «Borsa».

[illegible] L'inserimento negli elenchi della «Borsa» è completamente gratuito. La «Borsa» non garantisce, né vincola, la vendita o l'acquisto delle partite di uve segnalate negli appositi elenchi.

6. Il contatto fra acquirente e venditore avverrà esclusivamente attraverso la segnalazione, al venditore delle [illegible], del recapito dell'eventuale acquirente, e mai viceversa.

7. Indipendentemente dal fatto che il contatto del vendito[illegible] [illegible] l'acquirente avvenga attraverso la «Borsa delle uve», l'eventuale contrattazione delle uve rimarrà di libero arbitrio fra venditore e acquirente, così come regolamentato dalle leggi in materia.

[illegible] Al fine di fare incontrare la domande e l'offerta, saranno resi pubblici, attraverso giornali, radio e televisioni locali, gli elenchi delle partite di uve. I nominativi dei produttori [illegible] uve e venditori delle partite, non saranno resi noti in nessun caso.


30, 40, 50%
DAL 20 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE
ALCUNI ESEMPI
SENZA OSSO
DI MAIALE PER ARROSTO
5,50 al kg
sconto 40%
€ 3,30 al kg
Lire 6390
PERE ABATE
€ 1,49 al kg
sconto 40%
€ 0,89 al kg
Lire 1723
PRODOTTO IN ITALIA
BURRO
250 g
€ 1,78
sconto 30%
€ 1,24
Lire 2401
NATURALE S. BERNARDO
6 bottiglie da 150 cl
3,18
(€ 0,35 al litro)
sconto 40%
€ 1,90 Lire 3679
(€ 0,21 al litro)
PASTA SEMOLA DI
GRANO DURO
AMATO
formati assortiti, 1 kg
€ 1,18
sconto 50%
€ 0,59
Lire 1142
IN
PER LAVATRICE BOLT 2 in 1
55 misurini, 6050 g
16,34
(€ 2,70 al kg)
sconto 40%
€ 9,80 Lire 18975
(€ 1,62 al kg)
CONFEZIONE 55 MISURINI
Bolt
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
ESSELUNGA®
Promozione valida nei punti vendita di: LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/Piacenza-Parma.
Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione di SPESA ON LINE del sito www.esselunga.it
ESSELUNGA A CASA
LA SPESA COMODA

CERIMONIE PROPIZIATORIE NELLE PARROCCHIE APRONO LA DOMENICA DELLA CORSA - ALLE 14 IL VIA AL CORTEO DI 1200 FIGURANTI E CENTO CAVALLI





Tra gatti [illegible] castello Curiosità sulla bancarelle del mercatino. In alto Francesca [illegible] i gatti messi in vandita da Baldichieri. Sopra la torta del castello [illegible] Castell'Alfero presentata da Beatrice Agostini, Cristina Barbero, Elisa Castino, Gian Luca Mattiazzi



Bancarelle e ospiti stranieri Il tradizionale mercatino è stato anche visitato da molti turisti [illegible]. Tra questi 44 tour operator tedeschi di Rostock ospiti del Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato. In gita premio anche un gruppo di svedesi oltre a sei giornalisti provenienti dalla Germania invitati dall'Atl. Nella foto il rettore di Don Bosco Franco Brignolo e a fianco l'ex rettrice Maddalena Spessa alla bancarella giallo blu





C'è anche il «cacius» Ancora mercatino: in [illegible] Danilo Perosino e Anna Cori (San Silvestro) [illegible] il formaggio [illegible] sactorius». Sopra Cinzia Pistritto [illegible] Elena Fogliasso ovvero Santa Caterina e il principe

Asti vive la sua giornata di passione medioevale

Lo spettacolo dell'Asta in piazza San Secondo e l'annullo filatelico Due mostre da visitare. Dove acquistare stamani i biglietti di tribuna



Oggi il sit in degli animalisti Dopo la protesta del 2003 (nella foto) tornano al Palio anche gli animalisti. Il comitato «BastaConQuestoPalio» (vi aderiscono AgireOra, Avda, Lav, Legambiente, Una, Leal, Lida) organizza dalle 15 un sit-in davanti ai Portici Rossi. L'indice è puntato sulla sicurezza della pista e sull'utilizzo di sostanze dopanti per i [illegible].

ASTI

La giornata del Palio si apre alle 10 nella parrocchie con la benedizione del fantino e del cavallo e il corteo storico lungo [illegible] vie del borgo.

• Alle 11, [illegible] piazza San Secondo tradizionale esibizione degli sbandieratori dell'Asta che propongono i loro numeri di alta scuola.

• [illegible] sfilata del Palio con 1200 figuranti in costume medioevale, cento cavalli, il carroccio e il gruppo del Capitano, partirà alle 14,15 da piazza Cattedrale. Il percorso comprende piazza Cairoli, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Gardini e piazza Alfieri.

• L'inizio della prima delle tre batterie di sette cavalli ciascuna è prevista per le 16. Al termine della [illegible] eliminatoria e prima della finale a 9 cavalli, gli sbandieratori [illegible] si esibiranno [illegible] pista. Alle 18 la finale. Mossiere il toscano Renato Bircolotti.

• I biglietti di tribuna (4.400 posti) [illegible] in vendita stamane all'Acitour di via Battisti. Prezzi: tribuna Alfieri (lato canapo) 77,60 euro, (centrale) 51,50 euro; Solaro (46,50 euro), Roero (41,50), Guttuari e Isnardi (26), Catena, Malabaila, Comentina, Pelletta (26 euro). Gratis bambini fino a 6 anni. Parterre interno alla piazza (5 mila posti) gratuito.

• Tra gli appuntamenti la mostra «L'uomo delle farfalle» di Enrico Colombotto Rosso all'ex chiesa di San Giuseppe (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19). All'archivio storico (via Cardinal Massaia) la mostra documentaria [illegible] Palio del [illegible] (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19).

• Dalle 9 alle 13 in piazza S. Secondo annullo filatelico del Palio [illegible] dell'«Associazione filatelica astigiana».

• Dalle 10 alle 13 «Porte aperte in municipio»: a ricevere turisti e visitatori il sindaco Voglino, il vice Pesta, assessori e consiglieri. È anche possibile ammirare il dipinto del Palio del 1677.



Diretta su Rai3 e Telesù Il Palio in tv. I momenti più significativi e le fasi culminanti della corsa verranno trasmessi su Rai Tre dalle 17,50 alle 18,55, in diretta nazionale. Sono previsti servizi di Gianfranco Bianco (nella foto con il vice questore di Asti Tullio Dezzani), Paolo Girola e Beppe Rovera. Anche Telesubalpina si collegherà in diretta: dalle 14,30 telecronaca di Anna Gagliardi, Rita Balestrieri, Valentina Fasso, Ercole Zuccaro. Domani sera approfondimento con «Vincitori e vinti». Il Palio sarà inoltre seguito da molte emittenti radiofoniche

ALLA SUA QUARTA PRESENZA PAOLO BAGNADENTRO RIPROPONE LA RICETTA PER RIFONDARE LA MANIFESTAZIONE

«Io Capitano, tifoso del Palio»

Nuova data e recupero dei riti. La questione platani

A pensarci è solitudine essere Capitano del Palio, chiamati a decidere e per questo destinati a scontentare, sempre. Spesso incarnazione di alibi e sbagli altrui, nell'imbrunire di questa domenica speciale scende da cavallo caricandosi delle amarezze che vestono sconfitte e senza i veli della gioia del trionfo. Quel che resta di un lavoro dietro le quinte, con la gloria fugace di un giro di pista nel nome di San Secondo patrono ed annunciare la corsa ed il carosello di emozioni che verrà, prima di doversi parare da sospetti, accuse, contestazioni. Se Eugenio Montale scrivendo di calcio sognò che un giorno nessuno segnasse gol [illegible] tutto il mondo, chissà [illegible] Capitano intabarrato insegue l'improbabile chimera di un Palio senza né vinti né vincitori. Eppure, Paolo Bagnadentro, nel bene e nel male, è stato finora capace di essere un ottimo interprete del ruolo che il copione gli assegnato: ci è riuscito certo con la necessaria presunzione ed insieme a passione e competenza. Ad agosto, in un'intervista a «La Stampa», anticipò le sue idee sul Palio del futuro auspicandolo «nuovo, [illegible]». [illegible] mentre si appresta a vivere la sua quarta edizione ritorna su quelle proposte.

Capitano, [illegible] una strana vigilia.

Sonnacchiosa fino a dieci giorni fa, poi la manifestazione è salita di tono. Il dato della prevendita martedì era migliore del 2003 e c'è stato un Paliotto di alto livello.

Pure i Comitati non [illegible]

Le prenotazioni [illegible] cene propiziatrici aumentano, segno che la gente è più vicina, che c'è partecipa[illegible]e. Insomma ci sono tutte le premesse per un buon Palio.

Ma la manifestazione è comunque destinata a cambiare: è l'ultima volta che si corre a settembre?

No, ma attenzione. Lo spostamento a maggio-giugno non è un semplice cambio di data. C'è tutta una vigilia da vestire con un recupero della Storia e dei riti e valorizzando contemporaneamente il nostro patrimonio enogastronomico.

Dunque, da domani [illegible] Palio diviene un cantiere aperto?

Sì, nel [illegible] potrebb[illegible] bozza di quel che sarà. L'ho già detto: penso ad [illegible] vera festa della città lunga una settimana. Sarebbe bello proporre ai Comitati una festa allargata.

E la [illegible]? Il vice sindaco Pasta propone di far correre i Comuni al sabato per snellire i tempi: è un'idea sbagliata?

Meglio dire che è irrealizzabile. Per ragioni storiche e umane. Come si fa a dire a Moncalvo, quattro volte vincitore, al canapo da 316 anni, "stai fuori, non giochi più". Se vogliamo far crescere il Palio non possiamo tagliarne via dei pezzi. E poi i tempi sono ragionevoli, salvo imprevisti.

Si dice però che i Comuni non «sentano» la kermesse...

Sono andato alla cena di Montechiaro ed era una grande festa del paese. Ripeto: serve a qualcosa buttare via questo patrimonio?

Ci sono poi gli animalisti: oggi contesteranno.

Abbiamo lavorato molto per il benessere dei cavalli. La curva del «Cavallone» è stata allargata. C'è chi dice che [illegible] un giovamento, per altri la modifica non sposterà le cose. Vedremo. Ci [illegible] altre soluzioni da non scartare.

Tagliare i platani, vero?

Esatto. Ad esempio senza i due prunus ed il lampione ci [illegible] più spazio.

Tante idee e proposte. Pare di capire che lei si riproponga [illegible] vesti di Capitano della rifondazione. E' passata la voglia [illegible] andarsene dopo le contestazioni di Tanaro?

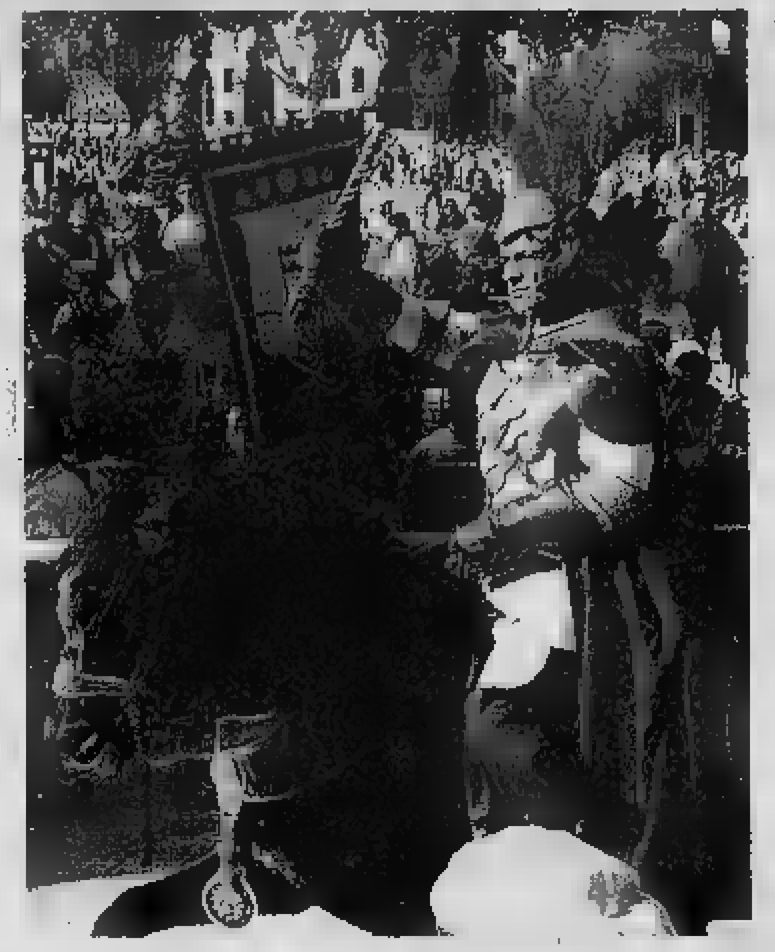
Un anno fa è scappata la mano a tutti. Ma questo è il Palio, una passione che fa litigare perché è un simulacro della vita. Tanaro poi fa solo bene al Palio

Addirittura?

Li ha visti quei ragazzini tifare durante le prove? E' il rione-laboratorio del Palio, che ne incarna meglio lo spirito. Anche negli aspetti negativi [illegible] il non sa[illegible] per accettare un giudizio giusto.

Nessuna faziosità, dunque.

Io faccio [illegible] tifo ma per la manifestazione.



Paolo Bagnadentro: oggi sarà per la quarta volta Capitano del Palio

[illegible] sulla polemica con 3T «Un anno fa è scappata la mano un po' a tutti Ma è sempre il rione che meglio incarna lo spirito della kermesse»

Al suo fianco due «magistrati»

I compiti del Capitano sono indicati nell'articolo 10 del regolamento; a lui spetta il comando della manifestazione dall'inizio delle prove alla premiazione. E' nominato (art. 11) dal Consiglio del Palio e resta in carica fino al 31 dicembre dell'anno. Tra i requisiti deve vantare «attitudine agli sport equestri».

E' coadiuvato (art. 13) da due magistrati (attualmente sono Nanni [illegible] e Roberto Briccarello) nominati ogni anno dal sindaco. Ci sono inoltre i Cavalieri (art.15) eletti nel [illegible] minimo [illegible] otto, di cui due [illegible] scudieri nominati dall'autorità comunale unitamente al Vessillifero del Comune ed ai componenti del «Gruppo del Carroccio».

NUOVO INCONTRO TRA COMUNE E SINDACATI NELLA DISCUSSIONE SULLE MODIFICHE AL PIANO DEL TRAFFICO

Meno stalli blu e bus a 10 euro mensili

Bianchino replica alle critiche su via XX Settembre

ASTI

Prosegue la [illegible] di incontri tra Comune e organizzazioni sindacali per discutere dei problemi del Piano del traffi[illegible]. Giovedì Cgil, Cisl [illegible] Uil avevano consegnato all'assessore Fabrizio Brignolo un documento unitario contenente le proposte di modifica. I contenuti [illegible] documenti sono stati approfonditi in un [illegible] faccia a faccia, che si è protratto per circa tre ore, [illegible] cui hanno partecipato oltre [illegible] Brignolo, l'assessore Giovanni Pensabene e i segretari confederali e della Funzione pubblica: [illegible] confronto si è svolto in un clima costruttivo - si afferma in una nota del Comune - l'amministrazione Voglino ha manifestato [illegible] volontà di recepire, per quanto possibile, gli indirizzi dei [illegible] sindacati». «Il



L'assessore Fabrizio Brignolo

verbale dell'incontro - aggiungono Cgil, Cisl e Uil - sarà divulg[illegible] alle strutture di categoria [illegible] lavoratori».

Nella sostanza, le modifiche riguardano un ridimensionamento del [illegible] di stalli blu (si passerebbe dagli attuali [illegible] 4600 a tremila) e della Ztm. Sarebbe prevista anche una forte incentivazione dell'uso dei bus con abbonamento da 10 euro mensili per tutti.

I sindacati hanno insistito anche sulla creazione di parcheggi scambiatori [illegible] l'istituzione di servizi navetta.

Intanto, l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Bianchino in una lettera ha replicato alle proteste di commercianti [illegible] via XX Settembre che lamentavano il dissesto della strada dopo una serie di lavori per il rifacimento del porfido. «I lavori sono iniziati volutamente ad agosto perché coincideva [illegible] la chiusura estiva dei negozi [illegible] al fine di contenere il disagio [illegible] dei commercianti sia dei loro clienti, sia dei fruitori tutti della strada - scrive Bianchino - Ogni giorno l'Ufficio automezzi provvede comunque [illegible] bagnare la strada per evitare rialzo di polvere mentre l'Ufficio suolo verifica ed interviene a colma[illegible] [illegible] buche che inevitabilmente [illegible] formano in un cantiere». «Lo stesso - aggiunge - ha riguardato la sostituzione del tubo dell'acquedotto nonché del tubo di scorta per elettrodotti; [illegible] so[illegible] state predisposte prima del ripristi[illegible] della pavimentazione dei cubetti in porfido [illegible] ciò per evitare una successiva [illegible] [illegible] del suolo ad opere ultimate». Da domani, la ditta che il 16 settembre [illegible] ultimato la pavimentazione [illegible] piaz[illegible] Santa Caterina inizierà [illegible] ripristino di quella in porfido di via XX Settembre. «E nel volgere di una decina di giorni i disagi creati dal cantiere termineranno» assicura l'assessore. [r. gon.]

CORSO TORINO



Porfido «riciclato» [illegible] vecchio controviale

Proseguono gli interventi in corso Torino. I lavori riguardano la posa dei cubetti di porfido, «riciclati» dalla vecchia pavimentazione, [illegible] quello che era il controviale (da piazza Porta Torino alla rotonda tra i corsi Ivrea [illegible] XXV Aprile). Lo stesso intervento dovrà essere realizzato sul lato opposto. Sarà inoltre necessario portare allo stesso livello del porfido la striscia di asfalto centrale.

PIAZZA SANTA CATERINA



Quelle «onde» bianche nel nuovo sagrato

Sono stati ultimati venerdì i lavori di rifacimento [illegible] sagrato di Santa Caterina. La ditta «Ileabi Agim» ha provveduto a posare i cubetti di porfido: grazie [illegible]li intarsi bianchi si forma un disegno che ricorda le onde. [illegible] nuovo sagrato farà dunque da scenografia alla tradizionale benedezione del cavallo del Palio prevista per questa mattina.

NELLO STAND DELL'ASP ALLESTITO ALLA DOUJA D'OR SONO GIA' STATI OFFERTI OLTRE 8 MILA BICCHIERI

[illegible] torna a bere l'acqua [illegible] rubinetto

Gradevole sorpresa: ad Asti c'è l'oligominerale

ASTI

[illegible] regno [illegible] vino, l'acqua [illegible] per la maggiore: [illegible] appaia un controsenso, ma, come conferma la quantità di bicchieri distribuiti (oltre [illegible] mila), nello stand dell'Asp alla Douja d'or, l'acqua [illegible] conferma come bevanda dissetante più gettonata. La «missione» dell'azienda Asp è ora quella di convincere gli astigiani [illegible] bere l'acqua dei rubinetti [illegible] a [illegible] propria e [illegible] soltanto quando passeggiano nel cortile del Collegio.

Un'iniziative in [illegible] con quelle dei supermercati (in altri settori), di bloccare i prezzi di alcuni prodotti fino alla fine dell'anno. A conti fatti, una famiglia [illegible] quattro persone, in [illegible] anno spende oltre [illegible] euro di semplice acqua. Con il rubinetto, il risparmio è sicuro.

Così l'azienda, avvalendosi [illegible] pieghevoli illustrativi [illegible] cortesi impiegati pronti [illegible] dar consigli, offre dati [illegible] una sorta di pubblicità comparativa tra acque minerali. Prima sorpresa: stando ai parametri di residuo fisso, durezza, calcio e sodio, l'acqua di Asti si colloca tra le oligominerali come Guizza, Fiuggi, Panna, [illegible] Bernardo. Ecco nel dettaglio i dati [illegible] confronto, [illegible] derando che per [illegible]qua oligominerale si intende quella [illegible] residuo fisso (sali disciolti in un litro), tra [illegible] 500 mg. [illegible] rubinetti della città sgor[illegible] acqua con residuo 289 mg, mentre [illegible] Fiuggi ne [illegible] 123, Guizza 250, Panna 137, San Bernardo (sorgente della Rocca), [illegible]. [illegible] intende invece per acqua mediominerale, quella con residui più elevati (Boario, Ferrarelle, Sangemini, Uliveto), mentre le «minimamente mineralizzate», [illegible] sotto i 50 mg/l, [illegible] Alpi Cozie, Lauretana, San Bernardo Roccia Viva, Sant'Anna.

CONFRONTO TRA L'ACQUA DI ASTI [illegible] IN BOTTIGLIA

Parametro	Unità di misura	Acquedotto	Leggi l'etichetta della tua acqua preferita e indica i risultati	Valore [illegible] parametro
Attività ioni idrogeno	pH	7,18		6,5-9,5
Residuo fisso	mg/l	[illegible]		1.500 max.
Durezza totale	°francesi	24,1		15-50
Ossigeno disciolto	% saturazione	6,3		-
Sodio	mg/l	19,7		-
Potassio	mg/l	2,1		-
Magnesio	mg/l	13,1		-
Calcio	mg/l	67,2		-
Silice (come SiO2)	mg/l	15		-
Nitriti (come No2)	mg/l	<0,01		0,50
Nitrati (come No3)	mg/l	<1		50

L'acquedotto come fonte, è promosso anche per gli altri valori: la durezza [illegible] di 24,1 (valore del calcare sciolto nell'acqua), per ogni litro ci [illegible] 67,2 di calcio (utili per la crescita e per prevenire osteoporosi e ipertensione [illegible] 19,7 mg. di sodio.

Per chi si lamenta del calcare che incrosta rubinetti e pentole, l'Asp ha una risposta pronta: [illegible] ha effetti negativi sulla salute degli [illegible] anzi contribuisce all'apporto quotidiano [illegible] calcio e minera[illegible] [illegible] al nostro equilibrio alimentare. Con lo slo[illegible] «L'uomo non è una lavatrice», si spiega [illegible] il danno del calcare (peraltro più di facciata che si sostanza), è

Nella potabile di Asti c'è un residuo di 289 mg/l Buoni i valori di calcio e sodio. «Il calcare non danneggia l'uomo». Come elimininare l'odor di cloro

solo sulle tubature [illegible] non sull'organismo [illegible].

Ancora dall'azienda arriva[illegible] consigli utili su [illegible] utilizzare [illegible] meglio l'acqua del rubinetto come bevanda: meglio lasciarla scorrere per un po' [illegible] tempo se da molte ore non si usa l'impianto, conservarla in frigorifero per godere della maggiore freschezza, proteggerla mettendo [illegible] tappo sulla caraffa [illegible] in bottiglia chiusa. Ultima raccomandazione, lavare [illegible] bottiglia dopo ogni utilizzo. Se l'acqua [illegible] leggero sentore di cloro, ba[illegible] raccoglierla [illegible] una caraffa per un'oretta: il cloro evapora portando con sé il [illegible] caratteristico odore pungente. Infine, simpaticamente l'Asp off[illegible] la possibilità agli astigiani di un confronto diretto tra l'acqua del rubinetto e quella minerale abitualmente usata in casa. Nella tabella pubblicata qui a f[illegible] (contenuta nei dèpliant illustrativi), si possono segnare i dati e fare paragoni. Un esercizio utile anche per i ragazzi, che in questo modo, come accade per il cibo, imparano [illegible] valutare ciò che passa sotto il nome generico di «acqua». [e. ce.]



Oltre ottomila bicchieri d'acqua sono stati distribuiti al palazzo del Collegio nello stand dell'Asp in questi giorni di Douja

Quegli [illegible] in bolletta

Il partito dei pensionati critica le nuove tariffe

ASTI

Il direttivo del partito Pensionati denuncia aumenti, a cari[illegible] dei cittadini, del costo dell'acqua, sostenendo che dal 2002 al 2004 l'incremento è [illegible] del 26%.

I Pensionati hanno fatto alcuni calcoli prendendo a modello un condominio di 24 alloggi e la tariffa dell'acqua per [illegible] domenistico calcolata su un consumo sino [illegible] 50 metri cubi all'anno in vigore nel 2002, l'anno successivo e nel 2004. Due anni fa la cifra in bolletta [illegible] 2.643, 02 euro comprensiva anche di 5 euro per il nolo del contatore; nel 2003 la spesa è salita a 3.073,04 euro [illegible] nel 2004 a 3.336,32 euro. Fra il 2002 e il 2003 l'aumento, sostengono i Pensionati è stato dell'8%, dal 2002 al 2004 si [illegible] spinto addirittura sino al 26 per cento.

Durante la conferenza stampa è stato fatto rilevare il motivo di questi aumenti «striscianti», difficili da individuare, a meno che occhi esperti non compiano una lettura molto attenta della fatturazione.

Con il 2003 è sparita la voce «noleggio contatore», ma sono subentrate due nuove spese: 11 euro come quota di accesso al servizio acquedotto e altrettanti per accedere al servizio fognatura e depurazione. In totale 22 euro per alloggio; ciò ha significato, nel 2003, un aumento in bolletta nonostante il costo a metro cubo fosse diminuito rispetto all'anno prima (da 0,32 a 0,29 centesimi al metro cubo per consumi sino a 50 metri cubi l'anno). Nel 2004 si è verificato un esborso ancora maggiore [illegible] gli utenti, [illegible] quanto oltre ai 22 euro entrati in vigore dodici [illegible] prima, le tariffe deliberate dall'Autorità d'Ambito [illegible] tornate a salire (da 0,29 [illegible] 0,32/metro cubo per la fascia sino a 50 metri cubi di consumo annuo).

[illegible] critiche del partito Pensionati non [illegible] fermano qui. Il direttivo (Giuseppe Reggio, Paolino Lamattina, Gerardo Navazio, Franco Bosso, Francesco Restelli, Domenico Bussi) ha denunciato inoltre «che gli utenti pagano sempre bollette [illegible] acconto [illegible] i saldi sono puntualmente calcolati senza tener conto dei metri cubi realmente consumati. Ciò significa che i contatori non vengono letti». E a testimonianza [illegible] quanto [illegible] serito hanno esibito alcune bollette. [f. c.]

Tentato furto [illegible] un'auto Diciottenne denunciato

■ Appena condannato a due anni per il «sequestro» [illegible] un giovane (con due amici ubriachi come lui, gli ha fatto trascorrere due ore di paura girando in auto per la città), Marcello Loffiego Raco, 18 anni, è finito [illegible] guai per un tentato furto la notte scorsa a Chiavazza. E' stato visto da un passante mentre armeggiava [illegible] un'auto [illegible] sosta: scattato l'allarme, i carabinieri di Andorno hanno setacciato il rione sino a trovarlo. Il giovane è stato poi riconosciuto dal testimone e denunciato. [f. p.]

[illegible] contro il guardrail Grave [illegible] cingalese

■ Incidente sulla superstrada, poco prima dell'uscita per San Giacomo [illegible] Masserano: una Tipo con due cittadini dello Sri Lanka [illegible] bordo, [illegible] uscita [illegible] strada schiantandosi contro il guardrail. Per effetto del violento impatto, Sudath R., 34 anni, è rimasto incastrato nell'abitacolo. Liberato dai soccorritori, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Biella. Lesioni [illegible] per il [illegible] compagno di viaggio. [f. p.]



La banda di Ponderano

La banda di Ponderano in concerto a Firenze

■ Le migliori [illegible] bande musicali d'Italia aderenti all'Anbima, provenienti da Piemonte, Lombardia, Friuli, , Emilia, Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia, Calabria e Sicilia si confronteranno in Piazza della Signoria nella prima selezione nazionale. Il Piemonte sarà rappresentato dalla banda [illegible] Ponderano vincitrice del [illegible] regionale. I musicisti [illegible] al mattino per i piccoli degenti dell'Ospedale Mayer. L'iniziativa rientra nel progetto Enel «Energia in banda». [r. mo.]

Rotary club, la visita del Governatore

■ Il Governatore del Distretto Rotary 2030 (Piemonte, Liguria, [illegible] d'Aosta) ha visitato il sodalizio di Vallemosso per illustrare il [illegible] programma [illegible] per esprimere la riconoscenza del Rotary International. Il club [illegible] Vallemosso si è infatti distinto non solo per le [illegible] iniziative [illegible] solidarietà nel Biellese [illegible] esempio [illegible] visite oculistiche gratuite ai bambini delle elementari), ma anche per la generosità con la quale ha risposto ad azioni di respiro internazionale. [c. gl.]

A ROPPOLO E' ATTESA COME MADRINA DELLA MANIFESTAZIONE LA CONDUTTRICE TV MARIA TERESA RUTA

Vini, premi agli «ottimi 2004»

La cerimonia stamane all'Enoteca della Serra

ROPPOLO

Arrivano gli «Ottimi 2004»: i migliori vini doc [illegible] docg esaminati nella p[illegible] dagli esperti dell'Enoteca Regionale della Serra, verranno premiati stamane nel corso [illegible] una [illegible] farà da madrina la conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta.

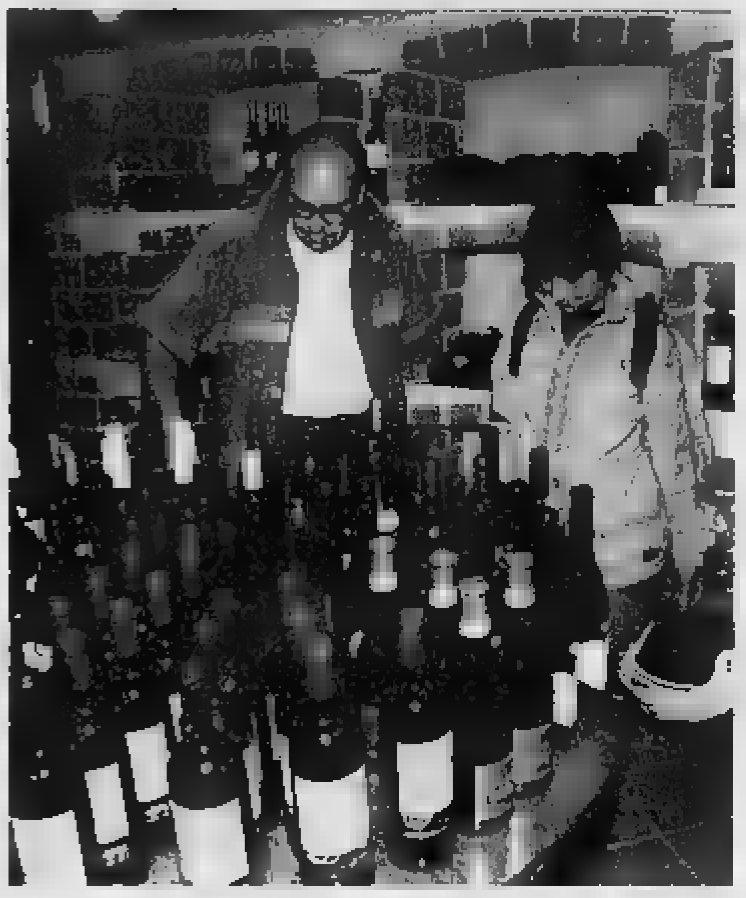
A sfilare idealmente nel [illegible]lone delle feste del castello [illegible] aziende vitivinicole provenienti dalle province di Biella, Novara, Torino e Vercelli, i cui titolari [illegible] scoci dell'enoteca.

Eccole nel dettaglio: azienda agricola «Desimone», con Bramaterra doc 2000; Adriano Sartor, Bramaterra doc 1999; Rolej, Canavese doc 2003; Cantina Sociale della Serra con Canavese Nebbiolo doc 2003, Canavese rosato [illegible] [illegible] Canavese rosso doc 2003; Cantina Sociale [illegible] Canavese, Canavese [illegible] doc 2003; Cieck, Canavese rosso doc 2001; Vitivinicola Luciana Alberta, Canavese [illegible] doc 2003; Ferrando [illegible] C., Carema [illegible] 2000; Rossotto Stefano, Collina Torinese doc Malvasia 2003; Barni, Coste della Sesia rosso doc Mesolone 2001; Adriano Sartor, Coste [illegible] Sesia [illegible] doc [illegible]; Bertot Domenico e Figli, Erbaluce di Caluso doc Contessa 2003; Cantina Sociale della Serra, Erbaluce di Caluso doc 2003; Caretto Domenico, Erbaluce di Caluso doc 2003; Cascina San Pietro di Mirella Rossi, Erbaluce di Caluso doc Bricco [illegible]. Pietro 2003; Cella Grande Erbaluce di Caluso doc 2003; Cooperative Produttori Erbaluce di Caluso, Erbaluce di Caluso doc 2003; Benito Favaro Erbaluce di Caluso doc 2003; Istituto Professionale Carlo Ubertini, Erbaluce di Caluso doc 2003; Ferrando e C., Erbaluce di Caluso doc Cariola 2003; Cantina Sociale del Canavese, Erbaluce [illegible] Caluso doc Elisa 2003; Orsolani, Erbaluce di Caluso doc La Rustia 2003; Cieck Erbaluce di Caluso doc Misobolo 2003; Silva, Erbaluce [illegible] Caluso doc Tre cioche 2003; Cieck, Erbaluce di Caluso doc Spumante Metodo classico San Giorgio 1999; Dessilani Luigi & Figlio Fara doc Caramino 2000; Rossotto Stefano Freisa di Chieri doc secco vivace 2003; Balbiano, Freisa di Chieri doc [illegible] vivace n2003; Bianchi, Gattinara docg [illegible]8; Torraccia del Piantavigna, Gattinara docg 1999; Travaglini Giancarlo, Gattinara docg riser[illegible] 1998, Bianchi, Ghemme docg 1998; Il Tralcio, Pinerole[illegible] [illegible] Barbera 2003; Bianchi, Sizzano doc 1998; Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle, doc Blanc [illegible] Morgex et de La Salle 2003, doc Blanc de Morgex et [illegible] La Salle Rayon 2003; La Crotta [illegible] Vegneron, doc Chambave Muscat 2003 e doc Chambave Rouge 2003; La Kiuva, doc Chardonnay 2003; Ca[illegible] Cooperatives de Donnas, [illegible] Donnas 2001; La Crotta di Vegneron, doc Muller Thurgau 2003; Cave des Onze Communes, doc Pinot Gris, 2003 [illegible] doc Torrette, 2003; Rocca Nera, Valsusa doc 2003 e Valsusa doc Costadoro 2003.

Nel pomeriggio, [illegible]pre tra [illegible] mura [illegible] castello, [illegible] terranno le esibizioni dei «Pifferi» di Santhià [illegible] [illegible] filarmoniche [illegible] Carema e Salussola; inoltre per tutta la giornata saranno aperte al pubblico le degustazioni dei vini premiati, che si potranno assaporare anche all'agroteca «Il Torchio», accanto alla nuova sede dell'Enoteca, sulla provinciale per il Lago di Viverone. [l. bo.]

Al castello i francesi di Aime

■ Ieri una delegazione di Aime, un paesino di 2000 abitanti che sorge [illegible] le montagne [illegible] Savoia, è stata accolta dall'amministrazione comunale di Viverone nell'ambito [illegible] una serie di attività culturali [illegible] turistiche che potrebbero sfociare in un gemellaggio tra i due centri, unendo idealmente i monti e il lago: l'appuntamento fa seguito ad una recente visita alla località francese effettuata dal sindaco Giulio Monti e dall'assessore al Turismo Antonino Rosa. Oggi per gli ospiti d'Oltralpe è stata organizzata anche una visita, [illegible] degustazioni di prodotti tipici, all'Enoteca della Serra. [r. s.]



Oggi l'Enoteca di Roppolo premia gli «Ottimi 2004»

in breve

■ **POLLONE**
L'amministrazione comunale che fa capo a Giuseppe Falchero [illegible] giovedì prossimo alle 20,30 nella Biblioteca civica si svolgerà l'assemblea degli utenti: all'ordine del giorno l'elezione di due rappresentanti per la costituzione del consiglio di amministrazione della Biblioteca stessa. [d. sa.]

■ **BIELLA**
Furto d'auto la notte scorsa nel centro città. I ladri hanno preso [illegible] Citroen [illegible] una ventenne di Vigliano, Deborah G., che l'aveva parcheggiata [illegible] Amendola. Un paio di occhiali da sole [illegible] modesto valore è invece il bottino dei ladri che hanno forzato la «Bravo» [illegible] Francesco C., 35 anni, di Biella (l'auto [illegible] parcheggiata [illegible] D'Aosta). Infine, una donna di Biella, E.R., 76 anni, è stata borseggiata mentre faceva compere al mercato di piazza Martiri: nel portafoglio che le hanno rubato c'erano circa 10 [illegible] [f. p.]

■ **SORDEVOLO**
«Spazi aperti» l'iniziativa che da alcuni mesi si propone di coinvolgere i residenti ed i biellesi per la Passione del prossimo anno riprende dopo la pausa estiva. Il Teatro [illegible] pomeriggio [illegible] parrocchiale sul retro della chiesa la lezione sul «fare teatro» a cura di Anna Bruni, già collaboratrice per le sacre rappresentazioni del 1992 e del 2000. Gli altri suoi interventi sono fissati per il mese di ottobre, semp[illegible] di sabato e nello stesso [illegible]go il 2, 16 e 30. [d. sa.]

■ [illegible]
L'organizzazione del Palio dei rioni [illegible] lavoro per definire gli ultimi dettagli della manifestazione in programma sabato 25 e domenica 26 nell'anfiteatro di piazza Croce Rossa. [c. gl.]

■ **MOTTALCIATA**
Mercoledì, [illegible] 21, i lavori del Consiglio comunale. Tra i temi all'ordine del giorno la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi relativi all'esercizio finanziario 2004 [illegible] le linee [illegible]programmatiche sulle iniziative e i progetti che l'amministrazione comunale intende avviare durante il suo mandato. [f. p.]

STAMANE DAVANTI A SAN MICHELE VERRA' PRESENTATA LA NUOVA INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE

Oggi debutta «il municipio su 4 ruote»

Vigliano, camper-ufficio attrezzato con pc e stampanti

VIGLIANO

Se i cittadini non vanno in Comune, il Comune va dai cittadini: è [illegible] nuova filosofia dell'amministrazione guidata dal sindaco Luca Sangalli che stamattina, nell'ambito della festa di San Michele, sperimenta «il municipio su quattro ruote», un camper in d[illegible] ai vigili urbani attrezzato di computer e stampanti [illegible] [illegible] fosse un ufficio per le relazioni col pubblico, ma mobile, appunto».

«E' [illegible] delle novità della nostra riforma sugli obiettivi della polizia municipale - spiega l'assessore alla comunicazione, Davi[illegible] Barazzotto - che sarà presente d'ora in avanti [illegible] paio di volte la settimana nelle vie [illegible] nei quartieri di Vigliano. A disposizione dell'operatore ci sarà l'apparecchiatura informatica di base, collegata alla rete intercomunale, in grado di rilasciare certificati e moduli». Inoltre, l'esordio di oggi avrà una coreografia tutta particolare: il camper posteggiato nell'[illegible] della festa di San Michele [illegible] coperto da un telo con la riproduzione della facciata del palazzo municipale [illegible] via Milano. Dalle 9, poi, [illegible] presenti a turno il sindaco Sangalli e i vari assessori per dialogare e rispondere alle richieste dei cittadini.

«Siamo consapevoli - aggiunge Barazzotto - che non sempre la gente è disposta a recarsi in Comune per il disbrigo delle pratiche burocratiche, soprattutto chi lavora durante l'orario [illegible] giornata e deve quindi perdere del tempo prezioso per compilare qualche modulo o chiedere spiegazioni su un determinato problema che riguarda la sua attività. Ecco allora l'idea di andare incontro [illegible] queste esigenze e di spostare il municipio dalla sua sede principale, attraverso l'utilizzo di un camper accessoriato per diverse funzioni». Intanto, nelle prossi[illegible] [illegible] verrà probabilmente comunicato alla popolazione, tramite la distribuzione di volantini, il percorso del camper con orari e vie [illegible] modo da rendere ancora più funzionale lo sportello mobile». [c. gl.]





Il sindaco di Vigliano Luca Sangalli e la chiesa di San Michele, dove questa mattina arriverà il «municipio a quattro ruote»

UOMO DI MASSERANO

E' tradito [illegible] telefonino che ha rubato

BRUSNENGO

A distanza [illegible] un [illegible] dai fatti, i carabinieri di Masserano sono risaliti all'autore di un furto avvenuto in una roulotte, occupata da [illegible] famiglia [illegible] nomadi residente da anni a Brusnengo: Si tratta di Nicolò C., 34 anni, residente nel Novarese, ma domiciliato a Masserano, con [illegible] spalle vari reati (recentemente [illegible] costretto [illegible] sua compagna a denunciare alcuni parenti per rapine e truffe mai commesse, per poterli ricattare).

Il furto, avvenuto il 16 agosto scorso, aveva fruttato al ladro diversi oggetti d'oro [illegible] [illegible] telefonino appartenenti [illegible] [illegible] giovane di 22 [illegible]. Ed è stato proprio il telefonino [illegible] tradire Nicolò C.. Infatti, fermato per un controllo nel corso [illegible] un'altra indagine, l'uomo è stato trovato in possesso [illegible] del cellulare, di cui non ha saputo giustificare la provenienza, invece ben nota al comandante dei carabinieri di Masserano: appena lo ha visto, lo ha subito collegato [illegible] [illegible] furto avvenuto [illegible] Brusnengo. [f. p.]



Appuntamento [illegible] i radioamatori dell'Ari biellese

Prosegue oggi al salone polivalente di Occhieppo Inferiore l'appuntamento dedicato ai radioamatori organizzato dall'attiva sezione Ari di Biella e [illegible] titolo «Radiodivertiamoci». L'iniziativa è [illegible] pensata soprattutto per i giovani, con il coinvolgimento delle scuole medie (nella fotografia di Corrado Micheletti un momento della giornata di ieri, con la visita [illegible] una scolaresca alla manifestazione): i responsabili dell'Ari hanno fornito ai ragazzi informazioni tecniche sull'attività dei radioamatori e [illegible]le varie applicazioni pratiche. [d. sa.]

BIELLA, DA DOMANI FINO AL 6 NOVEMBRE TRAFFICO DIFFICILE NELLA ZONA EST. VIGILI MOBILITATI

Via Coda a Chiavazza chiusa per un mese e mezzo

Contro il pericolo-alluvioni il Comune costruisce un ponte più ampio sul rio Arico

BIELLA

Da domani via Coda sarà chiusa al traffico per oltre un mese e mezzo per lavori. La messa in sicurezza di Chiavazza dal pericolo alluvioni affronta un punto cruciale: il ponte sul rio Arico tra via Coda e strada alle Fucine. Qui, due anni fa i detriti e la vegetazione trascinata a valle [illegible] piccolo corso d'acqua diventato una furia sotto uno degli ormai sempre più frequenti diluvi, ostruirono la luce del ponte. Il torrentino che normalmente è poco più di [illegible] roggia, che scorre incassato a fianco di via Poma, uscì dagli argini, si unì all'altra fiumara che scendeva dalla collina dietro la chiesa di San Rocco e allagò tutta la zona (via Poma, v[illegible] alle Fucine, [illegible] Coda). Da allora Chiavazza non si sentiva più al sicuro e il quartiere chiese con urgenza che fosse dato il via ad una sistemazione idrogeologica non solo dei diversi corsi d'acqua che attraversano il rione, ma anche della collina che sale fino a Pavignano da dove nascono tutti i problemi. Il Comune già in estate aveva dato il via ad una serie di miglioramenti. Ora grazie anche da un finanziamento della Regione di 2 milioni di euro, ha messo a punto un piano d'interventi per mettere definitivamente in sicurezza Chiavazza. Tra i lavori messi in programma c'è la sistemazione della via [illegible] [illegible] [illegible] dove [illegible] scesa la fiumana di San Rocco e ora del ponte sul rio Arico che sarà rifatto con una luce più ampia per sopportare piene eccezionali. Per consenti[illegible] questi lavori via Coda sarà chiusa da domani fino al 6 novembre. Ci saranno dei disagi per il traffico non tanto domani mattina (finoalle 10 [illegible] strada dovrebbe [illegible] pecorribile), [illegible] da mezzogiorno in poi. Tutta la circolazione che arriva da Ronco e dintorini diretta verso via Milano e il centro-città sarà dirottata sull'unica direttrice via delle Vittoria, piazza [illegible] Aprile, via Gamba. I vigili urbani sono stati mobilitati. [m. al.]



La nuova iniziativa lanciata dalla Provincia e da Atl Turismo Valsesia Vercelli

Golf Food, l'enogastronomia si gemella al «green»

Il primo abbinamento al circolo di Cherasco per un prestigioso torneo

PROVINCIA di Vercelli e Atl «Turismo Valsesia Vercelli» [illegible]anno lanciato il progetto golf. [illegible] il debutto è avvenuto in [illegible] di «Golf Food» al circolo di Cherasco, [illegible] le colline del Cuneese.

Qui, [illegible] occasione di [illegible] competizione che ha richiamato [illegible] più di cento appassionati, [illegible] stata lanciata una promozione mirata [illegible] chi dedica spesso [illegible] week end a una breve vacanza fuoriporta, [illegible] chi apprezza i piaceri dell'enogastronomia, della cultura [illegible] dell'arte.

All'ingresso del Golf club di Cherasco, uno dei più prestigiosi in Piemonte, è stato allestito un tavolo di accoglienza [illegible] i prodotti tipici di Vercellese [illegible] Valsesia spaziando dall'enogastronomia all'artigianato.

In un tavolo a fianco il personale [illegible] Provincia e Atl ha consegnato a ogni giocatore, mentre si presentava per le verifiche tecniche, una cartelli[illegible] con materiale promozionale, [illegible] breve scheda di presentazione del territorio [illegible] [illegible] sacchetto di riso.

Durante lo svolgersi della competizione è poi stata [illegible] [illegible] un'altra forma di promozione distribuendo dépliant [illegible] [illegible] pubblico, quindi la giornata si è conclusa con [illegible] [illegible] di gala dedicata ai giocatori, agli sponsor [illegible] agli organizzatori dell'evento: 150 persone hanno così potuto gustare le specialità locali. Al primo classificato del torneo, oltre [illegible] premi tradizionali, è andato anche un buono per un week end in Valsesia.

[illegible] delegazione vercellese e valsesiana è stata guidata dall'assessore all'agricoltura d[illegible] Provincia Marco Fra e dal presidente dell'Atl Turismo Val[illegible] Vercelli Paolo Melotti. [illegible] [illegible] loro commento è molto positivo: «E' stata [illegible] giornata importante per il nostro territorio - affermano -. Abbiamo presentato le caratteristiche [illegible] Valsesia [illegible] Vercellese a un pubblico particolarmente interessato, [illegible] non vive lontano [illegible] noi, [illegible] [illegible] piace scoprire posti nuovi e che si può permettere anche più di una vacanza all'anno», cioè non il classico «mordi e fuggi».











Sopra a sinistra Paolo Melotti, presidente di Atl Turismo Valsesia Vercelli, [illegible] destra Marco Fra, assessore all'agricoltura della Provincia di Vercelli. Nelle tre foto gli striscioni al Golf club di Cherasco che annunciavano il [illegible] abbinamento tra il «green» e l'enogastronomia e il turismo, alcuni dei prodotti esposti e un tavolo [illegible] «ricevimento». L'iniziativa è [illegible]ta presentata durante un torneo a cui hanno partecipato oltre cento giocatori ed [illegible] avuto uno dei suoi momenti più importanti durante la cena di gala che ha [illegible]ntato su 150 ospiti. Al vincitore della gra è stata anche offerto un week end di due giorni da trascorrere in Valsesia mentre a tutti gli iscritti [illegible] stato donato un sacchetto di riso

TRE SAGRE A VERCELLI E FESTA DELL'UVA A GATTINARA

Melotti: «Un grande successo»

Tre sagre a Vercelli, la Fiera dell'uva a Gattinara. Il dopo vacanze [illegible] è aperto in provincia [illegible] Vercelli con quattro manifestazioni di grande richiamo, e a programma concluso il presidente dell'Atl Paolo Melotti si complimenta [illegible]on gli organizzatori: «E' stato un vero successo - commenta - e [illegible] merito [illegible] tutto a quelle persone che [illegible] mesi lavorano affinché si possa allestire un programma di altissimo livello, [illegible] [illegible] si impegnano per curare [illegible] dettagli la manifestazione durante il [illegible] svolgimento».

Secondo il leader di «Turismo Valsesia Vercelli» queste iniziative hanno anche una valenza turistica: «Non c'è dubbio - spiega - richiamando sul territorio migliaia di persone, anche da province e regioni confinanti, contribuiscono [illegible] conoscenza delle nostre città. E chi viene per una sagra [illegible] [illegible] trova bene, certamente tornerà [illegible] noi per visitare il centro di Vercelli, i musei, le colline di Gattinara o le bellezze [illegible] Valsesia».

E [illegible] [illegible] affiancato i promotori proprio per contribuire ad [illegible] le presenze: «Rispetto alla mole lavoro svolta degli organizzatori, il nostro compito è quasi insignificante, comunque per quanto è nelle nostre possibilità abbiamo avviato [illegible] campagna di promozione [illegible] [illegible] serie di pubblicità realizzate dal nostro grafico di fiducia, Guido Tassini dell'agenzia Punto P». [illegible] dopo i complimenti alle sagre vercellesi dedicate a rana, panissa e agnolotto, e alla festa gattinarese in onore [illegible] Bacco, per l'Atl è già tempo [illegible] pensare all'autunno: «Che sarà molto molto intenso - conclude Melotti -: parteciperemo [illegible] tante fiere per promuovere innanzitutto l'apertura del collegamento sciistico tra [illegible] e Valle d'Aosta». Tra queste vi [illegible] la rinomata fiera «Skipass» [illegible] Modena, due appuntamenti [illegible] Londra e il salone internazionale [illegible] turismo di [illegible].

[illegible] A QUATTRO [illegible]

Grazie alla Stampa adottato [illegible] piccolo Bebo

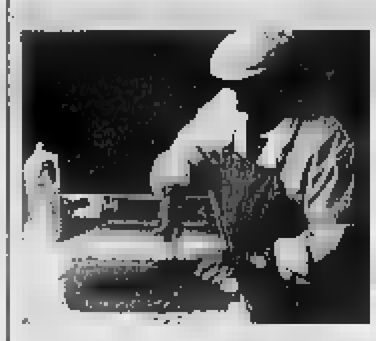
■ Ancora una bella adozione per il canile Enpa [illegible] Torino. Una nostra gentile lettrice di Candelo, dopo aver letto [illegible] Stampa la storia del piccolo Bebo, da anni abbandonato in canile, [illegible] telefonato [illegible] giornale per comunicare la decisione di adottarlo. Già ieri pomeriggio la giovane volontaria Marica ha «consegnato» a domicilio il cagnolino, che ha ritrovato libertà, coccole e tanto affetto. [d. b.]

CIGLIANO

Intesa Comune-Tav per interventi sulle strade

■ Il Comune [illegible] Cigliano ha raggiunto un'intesa con la Tav To-Mi per [illegible] [illegible] [illegible] interventi collegati ai lavori dell'ampliamento dell'autostrada A4 e della linea ferroviaria di alta velocità. In particolare [illegible] regolamentati gli accessi ai terreni agricoli lungo [illegible] circonvallazione Sud, sistemata la strada per le frazioni Ronchi e Petiva e realizzato un passaggio alternativo in seguito [illegible] demolizione del ponte autostradale che collega la provinciale Cigliano- Saluggia. [p.a.r.]

RIMA SAN GIUSEPPE



A Rima un corso per il marmo artificiale

Marmo artificiale Le iscrizioni al corso

■ Sono aperte [illegible] [illegible] per il corso [illegible] [illegible] artificiale giunto alla nona edizione. L'iniziativa [illegible] promossa dal «laboratorio» [illegible] Rima, dal Comune [illegible] dalla Comunità montana. Le lezioni [illegible] questa antica tecnica decorativa inizieranno venerdì 1 ottobre per concludersi il 19 novembre. La presentazione agli iscritti è prevista invece per sabato alle [illegible] nella sala conferenze di Villa Virginia a Varallo. Per informazioni è possibile contattare il numero 0163.95.125. [i. fo.]

GATTINARA

L'associazione culturale è diventata Onlus

■ L'Associazione culturale di Gattinara, ente presieduto da Franco Ferretti che promuove molte iniziative nel [illegible] dell'anno, ha ottenuto l'iscrizione nel registro regionale delle Onlus, le «organizzazioni non lucrative di utilità sociale». La richiesta [illegible] stata accettata [illegible] quanto il gruppo gattinarese [illegible] impegnato, come si legge nella motivazione, «nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio». [i. fo.]

ALLA CORSA DELLE BOTTI. SI E' AGGIUDICATA IN VIA DEFINITIVA LA TORRE D'ARGENTO

La Sergio Gattinara centra il tris

Battuti d'un soffio i rivali del Castello di Maggiora

Ivan Fossati

GATTINARA

Tre su tre. E così la Sergio Gattinara [illegible] aggiudica in via definitiva la «torre d'argento» messa in palio dell'amministrazione comunale. [illegible] cantina che porta il nome del [illegible] titolare ma che ha proprio nella denominazione anche il nome della città del vino della provincia di Vercelli ha ancora una volta dimostrato [illegible] la superiorità dei [illegible] atleti nella spinta delle botti. Benché per vincere definitivamente la torre d'argento fossero sufficienti tre successi anche non consecutivi, l'azienda ha puntato al colpaccio e c'è riuscita.

Dopo aver dominato la prima e la seconda edizione [illegible] questa sfida voluta dall'Enoteca regionale, si è imposta pure nella terza andata in scena ieri pomeriggio. E sarebbe stato [illegible] altro dominio incontrastato non fosse per la «performance» delle Cantine Castello di Maggiora (alla prima partecipazione) che hanno concluso [illegible] appena tre secondi. Ben più distanziate invece tutte le altre squadre.

[illegible] [illegible] però [illegible] sfida [illegible] esclusivamente tra produttori del Nord Piemonte: quelli del Sud erano già [illegible] po' mancati [illegible] fase di iscrizione, e ieri la schiera si è ulteriormente ridotta. Le due cantine accreditate infatti [illegible] [illegible] no fuse dando vita a un'unica squadra, che pure non ha brillato per il risultato essendosi classificata al settimo posto.

Dunque [illegible] duello tra Nord e Sud Piemonte, [illegible] nebbiolisti delle Langhe e del Gattinarese deve in qualche modo essere riacceso. E gli organizzatori dell'Enoteca regionale stanno già studiando il modo: «Nel Sud Piemonte [illegible] la vendemmia inizia prima - hanno spiegato - e dunque [illegible] aziende [illegible] questo periodo [illegible] hanno tempo per il divertimento. Studieremo qualcosa a partire [illegible] prossimo anno, magari spostando leggermente la data della manifestazione».

Decisamente soddisfatto comunque il presidente dell'Enoteca Gian Mario Scribante: «La nostra proposta [illegible] migliorando di [illegible] in anno. C'è [illegible] [illegible] incremento sia per quanto riguarda [illegible] le squadre partecipanti sia per il pubblico che ha assistito alla gara lungo le strade. Certo siamo stati aiutati anche da una bella giornata di sole, comunque il risultato ottenuto [illegible] [illegible] conferma [illegible] del fatto che si tratti [illegible] [illegible] proposta che suscita interesse». Il pomeriggio si è concluso con la degustazione, [illegible] villa Paolotti, dei vini [illegible] aziende che hanno partecipato alla [illegible]. Questa la classifica [illegible]: Sergio Gattinara 4'26" secondi, Cantine del Castello di Maggiora 4'29", Vallana di Maggiora 4'52", [illegible] di Gattinara 5'54", Torraccia del Piantavigna di Ghemme 6'22", Anzivino di Gattinara 6'30", Rappresentativa Langhe Gagliassi/Vietti 7'03", Luca Caligaris 7'08", Tiziano Mazzoni (squadra tutta femminile) 8'12".

L'«OTTIMO [illegible]

Premi [illegible] festa oggi [illegible] Roppolo

■ [illegible] [illegible] Teresa Ruta a premiare i vini che hanno ottenuto il [illegible] [illegible] [illegible] 2004» assegnato dall'Enoteca regionale della Serra. L'appuntamento è per le 10,30 di oggi al Castello di Roppolo. Il premio [illegible] attribuito ogni anno ai produttori delle province [illegible] Biella, Novara, Torino e Vercelli, soci dell'Enoteca, che hanno ottenuto un vino di particolare pregio. La [illegible] si terrà nel salone delle feste [illegible]ntre nel pomeriggio è prevista una sfilata in paese animata dai Pifferi di Santhià, dalla fanfara di Carema e dalla banda di Salussola. In degustazione le etichette che hanno ottenuto l'ottimo, tra cui diverse di «Gattinara docg». [i. fo.]



Ieri Gattinara ha celebrato la terza edizione della [illegible] delle botti (REOLON-MORI)

GIOVEDI' IN GIUNTA PROVINCIALE IL PROGETTO DEI LAVORI

«Rotonda illuminata entro novembre»

San Germano: l'assessore Zanotti illustra i tempi del cantiere



L'assessore Francesco Zanotti

SAN GERMAN[illegible]

Entro novembre la rotonda di San Germano sarà illuminata: parola di Francesco Zanotti, assessore provinciale ai Lavori pubblici. L'amministratore spiega la tabellina [illegible] [illegible]: giovedì il progetto esecutivo [illegible] dei lavori approderà all'esame della Giunta provinciale; una volta approvato partirà alla volta [illegible] Torino p[illegible] ottenere [illegible] disco verde regionale. «Normalmente - [illegible]ra Zanotti - per liquidare queste pratiche la Regione non impiega [illegible] di una decina di giorni: appena il progetto tornerà da Torino, partirà la gara a trattativa privata coinvolgendo mezza dozzina di imprese. Non si tratta di un lavoro enorme: confido che la mia previsione di novembre per l'attivazione possa essere puntuale».

Il problema della rotonda di San Germano risale al '99, anno della costruzione: è sistemata per regolare il traffico all'intersezione fra la ex statale 11 per Santhià e la ex statale 143 per Tronzano, e la provinciale 52 che corre lungo il campo sportivo del paese collegando San Germano con la frazione Vettignè. All'epoca la strada era di competenza Anas: dopo le proteste del sindaco che ne segnalava la pericolosità, nel [illegible] il Compartimento dell'Ente nazionale per le strade assicurava che si stava predisponendo il progetto. Poi le statali erano [illegible] retrocesse alla competenza regionale, e da quel momento si era innescata una serie di rimpalli tra Comune, Provincia e Regione. Finalmente a luglio dalla Regione è arrivata la notizia che era disponibile [illegible] finanziamento di 92 mila euro [illegible] l'assessore Zanotti aveva iniziato [illegible] far allestire il progetto. [w. ca.]

in breve

■ **I BENZINAI DI TURNO**
Queste le stazioni di servizio aperte oggi per turno. A Vercelli si può fare rifornimento ai distributori del turno D: Agip, via Torino; Erg, tangenziale ovest «Carrefour»; Esso, via Walter Manzone 50; IP, corso De Rege; Q8, piazza Sardegna; Tamoil, via Trino. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro [illegible] Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia [illegible] aperti gli impianti Esso, via Vittorio Veneto [illegible] self-service [illegible] IP, corso Vercelli. A Trino è di turno la stazione Agip, via Vercelli e a Varallo il distributore Q8, via Brigate Garibaldi con self-service 24 ore.

■ **ALPINI**
Le penne nere valsesiane avranno a disposizione il servizio di trasporto in pullman per il raduno interregionale degli alpini in programma a Casale Monferrato domenica 17 ottobre. Per poter usufruire [illegible] bus organizzati dalla «Valsesiana», l'associazione che raggruppa le varie sezioni della Valle, è necessario prenotare contattando i numeri telefonici 0163.25674 [illegible] 0163.25664. [i. fo.]

Mercoledì scatta la kermesse con 80 ettari del centro chiusi al traffico. Un solo ticket per i bus

Musica e sport con «Biella città senz'auto»

All'insegna dell'ambiente biciclettate, concerti e merende

BIELLA

Biciclettate, concerti [illegible] punti di ristoro. «In città senza la [illegible] auto» intende sensibilizzare l'opinione pubblica con lo stop al traffico [illegible] anche con momenti di spettacolo [illegible] [illegible] vario intrattenimento. Mercoledì sarà quindi [illegible] giornata esclusivamente riservata ai pedoni, oppure [illegible] ciclisti o, al massimo, agli utenti [illegible] bus. [illegible] per la [illegible] volta consecutiva da quando è stata indetta [illegible] livello europeo, la prossima settimana Biella sarà una «città senz'auto».





In mattinata saranno i ragazzi della scuola di media di Chiavazza ad invitare ad una pedalata per [illegible] vie del centro, mentre alle 18 in piazza della Trinità, suoneranno i Fotos of Ghost, gruppo biellese che «[illegible]» concerti della Pfm. Due i punti di ristoro allestiti dal Comune in collaborazione con Lauretana e Coca cola: nei giardini Zumaglini e in via Friuli.

Sarà quindi [illegible] data importante per le politica ambientale nel Biellese. Nei [illegible] mila volantini [illegible] in distribuzione in questi giorni, si illustra la mappa della città in cui dalle 8 alle 20 sarà vietata la circolazione: in pratica un quadrilatero che da via La Marmora sale fino al rione Riva, appunto Piazzo compreso. I residenti all'interno potranno [illegible] [illegible] qualsiasi ora, ma non potranno rientrare prima delle 20.

Le uniche deroghe riguardano mezzi a basso impatto inquinante (gpl, metano, veicoli elettrici, oltre naturalmente [illegible] ambulanze, pattuglie di polizia, carabinieri, medici, vigili del fuoco e altri ancora) e, ovviamente, le biciclette.

Ma la parte [illegible] leone toccherà ai pullman. Con [illegible] solo biglietto da 90 centesimi, sarà infatti possibile servirsi dei *mezzi pubblici per l'intera giornata*. Nello stesso dèpliant, so[illegible] illustrate tutte le corse e le fermate dei bus urbani che dovranno sopperire ai soliti trasferimenti in auto. Altrettanto [illegible] [illegible] le [illegible] di sosta, anche queste indicate nel pieghevole: si [illegible] da piazzale dello stadio a quella della Provincia, fino al posteggio del Bellone.

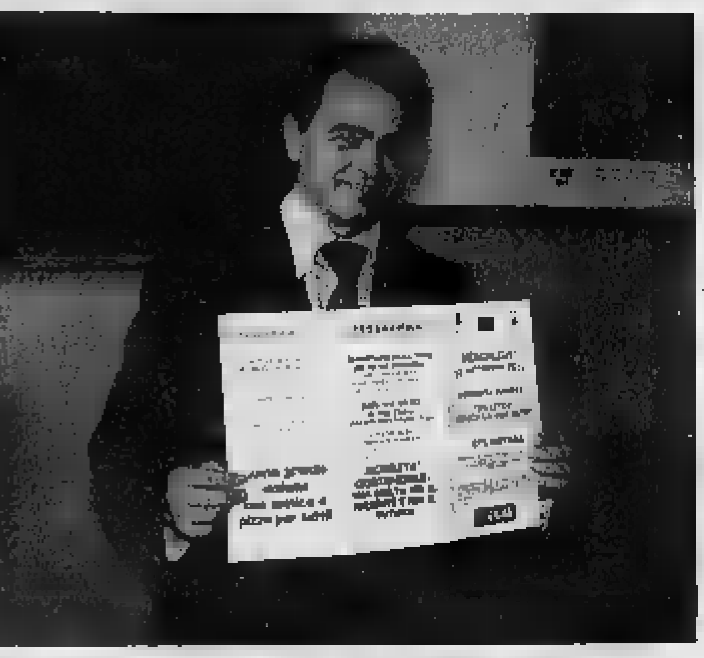
L'iniziativa del Comune, in collaborazione con la Provincia e [illegible] le quattro principali associazioni di categoria dei *commercianti, chiuderà al traffico* 80 ettari [illegible] centro storico, rioni Piazzo e Vernato compresi. Ma, come ha anticipato l'assessore all'Ambiente Doriano Raise, questa kermesse con momenti musicali [illegible] pranzi al sacco nei giardini pubblici, non sarà altro che una «testa di ponte» verso interventi strutturali assai più i[illegible] [illegible] [illegible] sicuro impatto sui cittadini-automobilisti.

L'amministrazione di Palazzo Oropa, a braccetto [illegible] la giunta Scaramal, sta infatti predisponendo una mini-rivoluzio[illegible] che deve portare al rispetto della nuova normativa europea sull'emissione di polveri [illegible]ve, assai più restrittiva della precedente.

Pare quindi confermato [illegible] via libera ad [illegible] estensione della Ztl, oltre che ad [illegible] completa revisione del piano di trasporto pubblico. Senza contare le domeniche [illegible] [illegible] le vetture con impianti [illegible] [illegible] [illegible] datati dovranno restare [illegible] garage di casa, o [illegible] a targhe alterne.

«Per quanto riguarda la percentuale di emissione delle polveri registrata con regolarità dalle [illegible] centraline dell'Arpa, siamo stati inseriti dalla Regione nel livello 1 insieme [illegible] Cossato - spiega Raise -. Cioè siamo [illegible] due città della provincia laniera più [illegible] rischio, in quanto in determinati periodi dell'anno superiamo i limiti. E la nuova normativa europea che sta per entrare [illegible] vigore sarà ancora più restrittiva. Quindi saranno indispensabili, oltre [illegible] giornate come questa che hanno come [illegible] scopo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche interventi decisamente più strutturali a salvaguardia dell'ambiente [illegible] della salute pubblica».

Con questa manifestazione il Comune e l'assessorato di Doriano Raise intende sensibilizzare i cittadini sul pericolo dell'inquinamento dovuto ai gas di scarico delle auto. Ma si renderanno necessari anche interventi strutturali come l'estensione dell'attuale Ztl

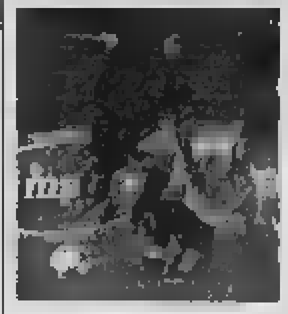


PRIMA CATEGORIA

lanciato Gattinara ospita il Valsessera

Il torneo Prima categoria vivrà quest'oggi la seconda giornata. Nel girone A puntati sul Gattinara di Tony Brustia che, dopo il colpaccio esterno contro il Cusiana, attende al Comunale il Valsessera: un match dal sapore di derby che potrebbe lanciare in maniera definitiva le quotazioni dei vignaioli. Stesso discorso per la Dufour Varallo, sul terreno della Pro Vigezzo e fermamente intenzionata a concedere il debutto casalingo di Roccapietra contro l'ambiziosa Cusiana. Nel girone B big match esterno per la Fontanettese contro la Ghemmese (due squadre vittoriose alla prima) mentre il Carisio ospita una Pro Belvedere decisa a vendicare la brutta sconfitta dell'esordio. La Caresa- il River Sesia, trasferte per Lentese (a Lumellogno) e Virtus Villata contro la Pernatese. Il girone C, che vede impegnate le formazioni laniere vivrà quest'oggi sul derby d'alta quota Biogliese Val Mos-Piatto. seguire anche Cavaglià-Pollone, te- reduci da un doppio pareggio, il Vigliano sarà atteso dal Cogne Aosta, una delle tre capolista, così come lontano da casa giocheranno Verrone (con il Banchette) e Spolina (a Rondissone). [p. m. f.]

PER ESORDIENTI



Esordienti in campo a Greggio

Juve e al memorial Luca Bosso

Mentre a Caresanablot si concluderà alle 18 la ventiquattrore della «Ciacio Fest» a Greggio, si disputerà la finale della prima edizione del memorial «Bosso». Due eventi che abbinano sport e solidarietà. Particolarmente significativa la kermes- cartellone allo stadio Bino di Greggio dove per ricordare Luca Bosso, giovane magistrato scompar- prematuramente, si è varato un torneo d'assoluto rispetto riservato alla categoria Esordienti. L'organizzazione è stata affidata alle Scuole Cristiane. Nonostante difficoltà nel trovare formazioni di spicco (i campionati giovanili sono, ormai, alle porte) a Greggio saranno protagoniste Juventus e Milan che assieme a Scuole Cristiane e Pro Vercelli saranno protagoniste dell'intera giornata. Al mattino si disputeranno i match di qualificazione: un girone all'italiana in cui tutte formazioni si affronteranno per stilare la classifica in base quale, nel pomeriggio, si giocheranno le finali: 17 quella di consolazione (tra terza e quarta della sessione mattutina), mentre il fischio d'inizio per la finalissima è fissato per le 18. L'ingresso al campo sarà gratuito. [p. m. f.]

I BIANCHI ALLA RISCOSSA DOPO IL KO DI BOLZANO

Pro, con la Sanremese è il giorno del riscatto

Mister Viassi: «Abbiamo una gran voglia di fare bene anche se sappiamo che non sarà facile contro una rivale molto affiatata» Due ipotesi per sostituire lo squalificato Negro Frer. Inizio alle 15

Roberto Eynard

VERCELLI

E' il giorno del debutto in campionato. Al Piola. E' il giorno anche della riscossa, dopo l'infausto 1-5 di Bolzano che come una ferita profonda ha lacerato le certezze parte più ottimista del popolo vercellese. Quella che era già convinta di andare incontro a una stagione senza sofferenze. Eventualità possibile, di cui se ne potrà parlare almeno un mese, quando effettivamente la Pro avrà recuperato il gap nei confronti di squadre che partite con largo anticipo.

Ma torniamo alle origini, ro al pomeriggio (calcio d'inizio alle) della riscossa che figura, questo sì, nei piani attuali dei Viassiani. Che esordiscono all'ex Robbiano affrontando una Sanremese «promossa a tavolino» pure lei l'antivigilia Ferragosto. «Attenzione però - ammonisce Viassi -: i liguri hanno iniziato la preparazione un mese prima di noi e basano sulla stessa ossatura dello scorso torneo. In questo organico di dieci-dodici giocatori che si cono- a memoria hanno inserito i vari Palati, Padoin, Lorieri gente proveniente da categorie superiori o che la C2 la conosce a menadito».

Sanremese dunque favorita? «Ma no, questo no. Ce la giochiamo ad armi pari. spiegato la situazione soltanto per sottolineare come il match odierno non sarà una passeggiata. Anche abbiamo frecce per l'arco: ad esempio tutti c'è grande voglia di cancellare la batosta di Bolzano. Questa volontà deve trasformarsi in stimolo positivo in più. Con l'Alto Adige abbiamo imparato una lezione: quella di come l'ansia di fare bene alla prima di campionato può trasformarsi un boomerang. questo non accadrà» sottolinea l'allenatore vercellese.

E allora che partita ha previsto mister Viassi? «Anche se dobbiamo in ogni frangente stare attenti a lasciare spazi con il rischio di farci infilare, le danze dovremo condurle noi. Per caratteristiche tecniche la Pro è una squadra che non può stare alla finestra e subire. Quindi...»

Quindi prepariamoci ad assistere all'assalto ragionato Viassiani. Che solo nel «breefing» tecnico preparatorio alla partita conosceranno la formazione decisa dal loro tecnico.

Tutto ruota attorno a chi sostituirà lo squalificato Negro Frer. «Ho due possibilità - conclude Viassi -: la prima è lo spostamento di Gahba a destra con Ludi centrale e l'inserimento del brasiliano Ander- corsia di sinistra. L'altra prevede l'arretramento di Longo e l'innesto di uno due giovani Munari o D'Onofrio. La notte porta consiglio e dunque deciderò in .

Per il è tutto scontato con Palati al della difesa e Crisopulli laterale mancino, Balacchi e Rondinelli coppia di centrocampo e il duo Egbedi-Bernandi attac- . Oltre naturalmente al portiere Mandelli.

Ieri intanto nell'anticipo l'Ivrea in rimonta ha battuto la Pro Sesto per 2-1.



La Pro oggi, dopo match di Coppa Italia, fa il suo esordio casalingo in campionato ospitando Sanremese

ADESIONE ALL'APPELLO

Tessere di tribuna per i Vip

VERCELLI

Giovedì sera, il Modo Hotel ha ospitato una riunione particolarmente significativa tra la dirigenza della Pro Vercelli, presidente Franco Casalino in testa e un gruppo consistente di Vip cittadini, cui è chiesto di contribuire al sostentamento della più gloriosa società sporti- vercellese acquistando tessera di tribuna.

L'incarico di fare un po' da «imbonitore» per causa della Pro Vercelli è assunto dal giornalista Marco Barberis, che l'ha svolto a modo suo, con garbo, competenza e autoironia, alla presenza del sindaco Andrea Corsaro, con un ragguardevole di assessori e dell'assessore allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti.



Ezio Canali

Barberis ha voluto, accanto a sè, una presenza autorevole del giornalismo sportivo e la scelta è caduta sul popolarissimo telecronista della Rai Bruno Pizzul, sempre felice dare mano (da vero signore) a una delle più blasonate società calcistiche italiane. E, da Barberis, Pizzul ha ricevuto un omaggio che ha gradito tantissimo: la tessera di giornalista di «Tuttosport» datata 1946 di Ezio Canali, il decano dei cronisti sportivi vercellesi, firmata dall'allora di- Carlin Bergoglio. Canali, che ha anni, l'ha affidata con piacere all'amico Barberis che l'ha consegnata embleticamente a Pizzul. E non solo, Barberis ha pure trovato calcistica del 1914 rilasciata dal mitico presidente della Pro pluriscudettata a Francis Lombardi: il giornalista l'ha consegnata al nipote di Lombardi, Felix, attuale vicepresidente della Pro.



Bruno Pizzul

L'appello per le tessere di tribuna ha avuto grande successo, anche grazie alla passione con cui si è speso il presidente del Consiglio comunale Camillo Bordonaro, primo a dare l'esempio. [p. m. f.]

GIORNATA DI SPORT E CONTRO LA VIOLENZA: SUGLI SPALTI GLI STRISCIONI DELL'INIZIATIVA «UN PALLONE PER AMICO»

Biellese al completo debutta con il Portogruaro

Oggi l'esordio al La Marmora davanti ai 400 studenti invitati dalla Questura

Corrado Neggia

BIELLA

Una vigilia tranquilla quella della Biellese prima del debutto casalingo odierno contro il Portogruaro (fischio d'inizio alle 15, stadio La Marmora di Biella), con ingresso gratuito solo per i 400 studenti invitati dalla Questura di Biella nel contesto del concorso «Un pallone per amico - Uno slogan contro la violenza nelle manifestazioni sportive», ma per tutti gli «under 16», in quella che si può definire una brillante operazione di apertura confronti dei giovani, e di immagine per la politica societaria.

L'iniziativa «Un pallone per amico» è già stata celebrata su scala nazionale con i riconoscimenti ufficiali effettuati in occasione del 152° anniversario della fondazione della Polizia di Stato lo scorso mese di maggio, mentre per quanto riguarda il contesto locale, que- pomeriggio sarà esposto lo striscione vincitore della fase provinciale. Lo slogan migliore (La violenza è fuori gioco), è stato ideato Davide Pergreffi, Silvia Catino, Adolfo Giordano, Matteo Cagliano, Andrea Petaccia, Marta Bertagnolio, Gabor Panyor del Lst «Q. Sella». In tribuna ci sarà anche il questore Antonio Pezzano.



La probabile formazione vedrebbe Varaldi in porta, da destra a sinistra Verdi, Romano, Mazzia, Berger, Calvi davanti alla difesa e poi Gilardi accanto a Brognoli e Biagi, con Gusmini (l'alternativa è Lunardon) a sinistra. Unica punta Altinier, preferito per questione di allenamenti nella gambe a Torri

Tornando al calcio giocato, nella rifinitura di ieri mattina non ci sono stati problemi particolari e tutta la rosa, costruita in estate dal presidente Albertini e dal direttore sportivo Enrico Ferrero, è agli ordini di mister Giampaolo Chierico, anch'egli al debutto casalingo sulla panchina bianconera.

Dice il mister: «Una rifinitura normale serie finte e di scatti, qualche partitella a ranghi contrapposti. Il solito del pre-partita». Chierico sembra non mostrare particolare tensione o emozione da debutto e per quanto riguarda i nomi degli undici che andranno in campo il tecnico laniero ha indicazioni precise a riguardo: «Non fornisco la formazione in quanto ho informato i giocatori e siccome non gradisco che la leggano sui giornali, preferisco astenermi. Nessun problema di pretattica, reputo necessario tenere altissimo il livello di concentrazione in tutti i giocatori con l'intenzione di realizzare il massimo contro questo avversario». Tutti abili e arruolati quindi, compresi gli acciaccati Berger, Torri e capitan Mazzia (al rientro dalla squalifica), con una probabile formazione che dovrebbe prevedere Varaldi in porta, destra a sinistra Verdi, Romano, Mazzia, Berger, Calvi davanti alla difesa e poi Gilardi accanto a Brognoli e Biagi, con Gusmini (l'alternativa è Lunardon) a sinistra. Unica punta Altinier, preferito per questione di allenamenti nella gambe a Torri. A dirigere l'incontro è stato designato il signor Alde- Milano, coadiuvato coppia ligure Centrone e Savioli: tema di fischietti il biellese Andrea Zanchin dirigerà in C2 girone B la gara Massese-Imolese.

POSITIVA TRASFERTA DEI RAGAZZI DI PRINA NELL'ASTIGIANO

Biella V.L. impone l'1-1 al Colligiana

Alla rete dei padroni di casa ha risposto nei minuti finali Golzio

Perazzi

BIELLA

Nell'anticipo della seconda giornata del campionato d'Eccellenza disputato ad Asti, il Biella Villaggio La Marmora ha impattato per 1-1 la Nova Colligiana. Le due squadre si divise equamente la posta, dominando un tempo ciascuna. I primi minuti stati favorevoli ai padroni di casa, bravi a passare in vantaggio al 12' con un preciso tiro di Gai. La Colligiana potrebbe raddoppiare prima dell'intervallo, quando un tocco di mano di Disderi, appena entrato al posto di Prettomuraschi, era valutato dal direttore di gara come volontario. Dagli undici metri maggio sbagliava però la conclusione.

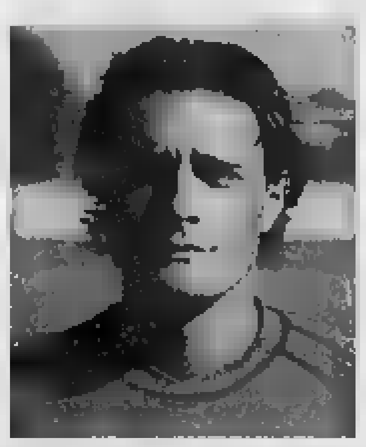
«Abbiamo iniziato la gara un po' troppo raccolti, merito dei nostri rivali, che si sono dimostrati un'ottima squadra, che ha tutte in regola per puntare in alto - spiega il direttore sportivo dei rossoverdi Roma- Jorioz -. Nella ripresa la squadra è salita per intensità e determinazione, conquistando sempre più campo. I ragazzi si sono mossi bene, iniziando a creare dei seri pericoli al portiere avversario. Prima della meritata pareggio Giordano aveva sfiorato il gol. Mandando di un soffio a lato una lunga e tambureggiante azione nell'area del Nova».

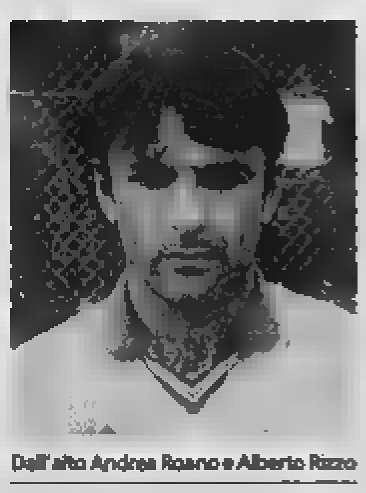
Il pareggio sopraggiungeva all'84 per opera di Golzio. Il merito del gol va però equamente diviso con i compagni, a partire da Giordano, bravo a mettere al centro un pallone, controllato da Roano. Il bomber laniero precisione Golzio, dopo controllato, superava con un preciso pallonetto il numero 1 del Nova.

Nel 4-4-2 di partenza mister Prina ha schierato Depentor tra i pali, Della Sette, Sapone, Ferrero e Anzolin in difesa, Spalla, Dell'Aquila (dal 61' Giordano), Rossi e Prettomuraschi (dal 23' Disderi) a centrocampo; coppia d'attacco formata da Roano e Golzio (a subentrato minuti finali Fiorini).

Oggi si completerà il turno che vedrà la Fulgor Vald Tol ospitare alle 16 Asti. L'undici guidato da Marco Mellano è partito forte, esordendo ad Arona una preziosa vittoria, mentre gli astigiani stati superati in casa dal Castellazzo Bormida. «Conosciamo poco i rivali, ma quel che più conta è la serenità che si respira nel gruppo - confida il tecnico dei grigiocerchiati -. Il valore della Fulgor potrà emergere solo nel corso stagione, intanto cerchiamo di capitalizzare quanti più punti possibile».

Il probabile rientro di Col consentirebbe al tecnico laniero di avere l'intero organico a sua disposizione.





Dall'alto Andrea Roano e Alberto Rizzo

PROMOZIONE. OSPITI FAVORITI SUL CAMPO DELLA MATRICOLA

Libertas sfida Santhià e il pronostico

Il Borgopal a Baveno con lo Stresa, la Crescentinese a Galliate

VERCELLI

Secondo round in Promozione. subito si preannunciano i fuochi d'artificio. Farà sicuramente caldo al Comunale Pavignano dove matricola Libertas San Biagio sfiderà il Santhià, delle favorite per la lotta vertice. E' che i responsi del primo turno (vittoria interna dei vercellesi e sconfitta a Trecate per i biellesi) fanno pendere l'ideale ago della bilan- a favore dei santhiatesi, nessuno casa granata si fa illusioni: «Sarà estre- difficile e delicata - conferma il direttore sportivo Orlando Zublena - da prendere letteralmente le classiche molle. I lanieri oltre all'esordio in Promozione sul terreno amico sono reduci dall'exploit in Coppa Italia che, sicuramente, ha dato al gruppo un'indubbia iniezione di fiducia».

L'incontro metterà di fronte una squadra giovane e aggressiva (la Libertas) contro un team un po' più esperto. «E proprio questa nostra maturità potrebbe rappresentare una delle possibili armi - continua Zublena - restando tranquilli e concentrati e pronti a sfruttare gli tuali spazi offerti dai nostri avversari».

Dopo il pari inte all'esordio di Mergozzo e la qualificazione in Coppa, il Borgopal si appresta al primo impegno ester- torneo. Il team di Savoia sarà impegnato a Baveno contro lo Stresa, formazione che ha debuttato in maniera tutt'altro che positiva rimediando una scoppola contro la Pombiese. Il tecnico di biancoblù, rispetto alla «prima» potrà contare sul rientro in difesa Lazzaro, mentre Tornari sarà ancora assente causa una microfrattura al piede.

In trasferta anche la Crescentinese di coach Marco Ricci di scena a Galliate, neo promossa reduce dalla sconfitta rimediata a Santhià. Ma anche questo caso nel clan granata si sbilancia: «Il Galliate è una squadra che conosciamo poco - sottolinea il ds Enrico Zucchelli - come d'altra parte, molte formazioni del girone. Noi partiti bene ma è chiaro che, avendo cambiato sette undicesimi dell'organico dello scorso an- abbiamo bisogno di un po' di tempo per affinare l'intesa. Contro i novaresi, comunque, scenderemo in campo per fare la nostra partita, cercando di nella striscia positiva». Anche perché, dopo il match di Galliate la Crescentinese è attesa da due gare interne consecutive.

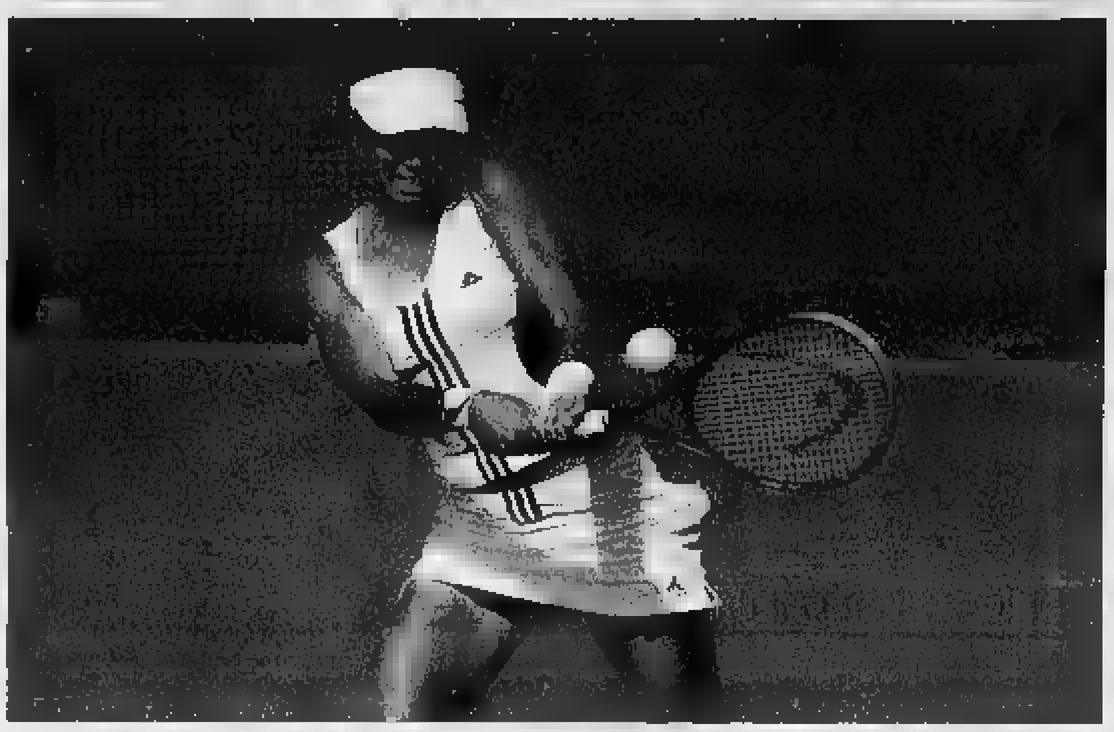
Per Ricci nessun problema di formazione: l'unica è quella di Tozzi contro il Valdossola si è procurato uno stiramento che lo costringerà alla tribuna per un paio di settimane. [p. m. f.]

Internazionali femminili di tennis, la prima giornata riserva subito sorprese

Trofeo Banca Sella, cade la prima testa di serie

La spagnola Rosa Maria Andres (numero 6) ko con Hradecka





Dall'alto la rumena Liana Balaci (che ieri ha sconfitto in due set la testa di serie numero 8) e la croata Darijaa Jurak

Esordio all'insegna del bel tempo per i campionati internazionali «Città di Biella», 5° trofeo Banca Sella. Nei primi dodici match validi per il tabellone di qualificazione [illegible] disputati ieri sui campi del circolo tennis Biella non sono mancate le sorprese. La prima testa di serie a cadere [illegible] stata la [illegible] [illegible] Rosa Maria Andres, numero 274 della classifica Wta. La spagnola è stata sconfitta in due set da Lucie Hradecka (319ª giocatrice al mondo) con il punteggio di 7-6 (5), 6-4.

Delle otto italiane inserite in tabellone la prima a passare il turno è stata Giulia Casoni (nu[illegible] 4 [illegible] 261ª giocatrice nel ranking), che ha superato in un derby tutto azzurro Giorgia Mortello. La ferrarese (classe '78, arrivata fino al [illegible] [illegible] nel gennaio del 2001) ha impiegato un'ora e nove minuti per [illegible] ragione della più giovane avver[illegible] (sei anni in meno) con il punteggio di 6-2, 6-2. "Ci eravamo già incontrate l'anno [illegible] sul veloce, ed allora vinsi al terzo - dice Casoni -. In questo match d'apertura dei campionati internazionali Città [illegible] Biella mi sono [illegible] bene, impedendole [illegible] praticare il suo gioco di rimessa. Ho sempre trovato l'accelerazione [illegible] cui metterla [illegible] difficoltà, proponendomi con maggiore assiduità a rete, dove ho trovato tanti punti".

Subito ko so[illegible] finite Erika Pineider (battuta da Petra Russegger con il punteggio di 6-1, 6-1); Astrid Besser (superata da Ana Vrljic per 6-1, 6-2); Gloria Pizzichini (l'esperta giocatrice di Osimo Scalo nulla ha potuto contro l'austriaca Nicole Remis che in [illegible] minuti ha prevalso per 6-0, 6-4). Rimandata anche Federica Quercia (classe 1986), battuta dall'ungherese Marosi [illegible] il punteggio [illegible] 6-0, 6-0. Decisamente più combattuta la sfida tra Emily Stellato ed Andrea Vanc, con la romena brava a recuperare il set di svantaggio (4-6) per poi imporsi [illegible] il punteggio di 6-1, 6-4.

Esordio positivo per Liana Balaci (figlia d'arte, il padre è stato un campione di calcio nella sua nazionale). Reduce dalla vittoria nel [illegible] mila dollari di Arad, in Romania, la diciannovenne rumena ha impiegato [illegible] minuti per superare l'ottava giocatrice del seeding, l'austriaca Haidner (6-4, 6-1 lo score).

Quasi tutte le sfide del primo turno si [illegible] concluse in due set, con i facili successi di Greta Arn (6,1, 6-1 alla Wist); Stephanie Rizzi (6-3, 7-5 alla Pocza), Michelle Gerards (ottimo esordio per la terza favorita delle qualificazioni, che ha rifilato [illegible] netto 6-2, 6-2 alla Schneider) e Darija Jurak [illegible]-0, 6-2 alla Greau). Più combattuto il match tra la croata Pavic e la francese Vedy, [illegible] la prima costretta in campo per quasi due ore e mezzo per prevalere sulla rivale (5-7, 7-6, 6-2 lo score)

La manifestazione internazionale, che è iniziata nel migliore dei modi grazie alla sapiente regia del direttore [illegible] torneo Alessio Loglisci, coadiuvato da uno staff numeroso e competente, proporrà [illegible] i due turni conclusivi del tabellone di qualificazione. Primi incontri alle 10 [illegible] le sfide tra Arn-Hradecka, Russegger-Scheepers (la sudafricana è all'esordio, avendo avuto un bye al primo turno), Rizzi-Balaci e Nociarova-Pavic. A seguire Remis-Marosi, Casoni contro la vincente del match tra Hejdova ed Errani, Gerards-Vrljic e Vanc-Jurak.

Da domani si partirà con [illegible] main draw, nel quale è stata inserita, grazie ad una wild card, la giocatrice biellese Silvia Disderi. [illegible] 2004 è stato costellato da tanti infortuni e la tennista [illegible] sciuta sui campi [illegible] [illegible] Liguria ha perso tantissime posizioni, tanto da scendere fino all'attuale 715ª. «Non [illegible] [illegible] riuscita a dare continuità alla [illegible] stagione - dice Disderi -. La borsite alla spalla [illegible] mi da tregua e quando uso troppo il braccio mi fa male, soprattutto nel movimento del servizio. Sto continuando un trat[illegible] riabilitativo, ma dovrei fermarmi. Per l'appuntamento al tennis Biella mi sono preparata al meglio e spero di poter disputare un buon torneo».





L'azzurra Giorgia Mortello (in alto) sconfitta nel derby italiano da Giulia Casoni

[illegible]

Alloggi popolari in affitto Moduli per le domande

■ Chi vuole concorrere all'assegnazione (in affitto) di un alloggio di edilizia residenziale pubblica deve presentare la domanda entro le [illegible] del [illegible] novembre. Il bando prevede che i residenti [illegible] Comuni [illegible] Bra, Cherasco, Narzole, Verduno, La Morra, Pocapaglia, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Santa Vittoria, Ceresole e Sanfrè, possano compilare [illegible] modulo in distribuzione [illegible] uffici comunali a partire da domani mattina. Per informazioni chiamare lo 0172438336. [v. m.]

ALBA

Chine acquerellate nella chiesa di S. Giuseppe

■ È stata inaugurata ieri nella chiesa [illegible] San Giuseppe, [illegible] Alba, la mostra di chine acquerellate «Castelli e torri del Cuneese», omaggio al territorio di Gino Sferrazza. La [illegible]segna rimarrà aperta fino al 3 ottobre e si può visitare dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 19. [illegible] promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia, in collaborazione con il Centro culturale San Giuseppe che organizza mostre e altre iniziative nella chiesa barocca in piazzetta Vernazza, pregevolmente ristrutturata. [g. f.]

FERRERO



L'affascinante Michelle Hunziker

La Hunziker confermata testimonial di Tic Tac

■ Michelle Hunziker sarà testimonial di Tic Tac Ferrero per il terzo anno consecutivo. In un filmato di 15 secondi in onda da oggi su tutte le reti televisive, Michelle balla e canta presentando il [illegible] concorso «Smart Forfour». La regia del film è stata affidata a Umberto Spinazzola e la [illegible] [illegible] produzione è [illegible] Movie Magic. Lo spot anticiperà la [illegible] edizione di «Striscia la notizia» [illegible] Michelle Hunziker che affianca Ezio Greggio nella conduzione del Tg satirico di Canale 5. [g. f.]

BRA

Denuncia acque reflue Prorogati i termini

■ A Bra sono stati prorogati all'11 ottobre i termini per la presentazione della denuncia per gli scarichi fognari o delle acque reflue che non confluiscono nella fognatura pubblica [illegible] non sono ancora autorizzati. La pratica va presentata sul modello distribuito dalla Ripartizione lavori pubblici; per informazioni chiamare lo 0173440366 (società T[illegible] Servizi Acque). In [illegible] [illegible] non ottemperanza [illegible] disposizione, potranno essere applicate sanzioni da 500 a 51 mila euro. [v. m.]

IL 28 SETTEMBRE CONFRONTO TRA ESECUTIVO DELL'EX MINISTRO [illegible] GIUNTA COMUNALE

Albesi offrono a Costa ufficio per la Provincia

Giuseppina Fiori

ALBA

[illegible] presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha recentemente annunciato l'intenzione di aprire [illegible] ufficio distaccato ad Alba, collaterale a quello cuneese. «Nulla di formalmente istituzionale - [illegible] detto -, [illegible] per incontrare chi vuole conferire con me o con altri rappresentanti dell'amministrazione». Nell'ambito degli incontri che la Provincia h[illegible] avviato con le maggiori città della «Granda», è [illegible] fissato per il [illegible] settembre l'appuntamento ad Alba (sala consiliare municipio, ore 15), durante il quale ci [illegible] un confronto [illegible] le giunte provinciale e comunale. Oltre a chiedere l'intervento sui principali problemi della zona, il sindaco, Giuseppe Rossetto, confermerà di voler mettere a disposizione della Provincia [illegible] ufficio nel palazzo appena ricostruito di piazza Duomo, a fianco del Comune. Dice Rossetto: «Apprezzo molto l'impegno dimostrato dal presidente Costa. Solo in questi giorni ha contribuito a risolvere il problema del Centro collaudi, che era stato sospeso e riprenderà il servizio il 23 settembre. Siamo disposti a mettere a disposizione un ufficio in cui il presidente e altri rappresentanti provinciali possano periodicamente incontrare [illegible] cittadini».

In vista del confronto del [illegible] settembre, sindaco e assessori, hanno concordato le richieste sulle opere prioritarie da segnalare.

Il primo posto spetta alla viabilità e in particolare all'autostrada Asti-Cuneo, essendo il tratto di Alba con il tunnel sotto il Tanaro, l'ultimo nel programma dei lavori. «E' improrogabile la pronta realizzazione dei lotti di Alba per non restare un nodo di intralcio e congestione [illegible] traffico quando gli altri siano realizzati» dicono gli amministratori albesi. Segnalato [illegible] strategico il collegamento con il casello di Verduno e il tratto [illegible] il futuro nuovo ospedale, che devono ancora essere finanziati. Fra le opere prioritarie, la circonvallazione Ovest, variante alla ex statale 29 Alba-Torino. «Un'opera indispensabile - sostiene l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri - per togliere il traffico caotico dal centro cittadino». Molte [illegible] questioni aperte in città riguardanti le scuole superiori di cui è competente la Provincia. L'Itis, istituito come dipendenza del «Vallauri», è in funzione con due classi, ma ha bisogno [illegible] spazi per la sistemazione completa. L'ex galoppatoio nell'area dell'ex [illegible] «Govone» dovrebbe essere acquistato dal Demanio e restaurato per servizi scolastici.

La Provincia, che ha a disposizine i fondi della vendita della cascina «Bardelli», potrebbe utilizzarli per l'Enologica, per il recupero delle cantine. Saranno trattati i temi del lavoro, dell'ambiente, dei rifiuti, compreso il termovalorizzatore, acqua, cultura. Sul decentramento, il sindaco Rossetto, dice: «Siamo interessati al decentramento dei servizi. Apprezziamo l'atten[illegible] del presidente Costa per Alba, la disponibilità a potenzia[illegible] il decentramento, nonché il suo rispetto per la nostra ottica futura di creare una Provincia "leggera". Un'aspirazione che ha dimostrato di comprendere».

IL TACCUINO



VIABILITA'

- Autostrada Asti-Cuneo: pronta realizzazione dei lotti di Alba, rimasti ultimi
- Nuova circonvallazione Ovest di Alba (variante alla [illegible] statale 29 Alba-Torino)
- Migliori collegamenti con Cortemilia e la Valle Bormida in direzione Liguria, verso le Langhe del barolo e del barbaresco

SCUOLE

- Nuovi spazi per l'Itis «Vallauri»
- Recupero cantine nel complesso Istituto enologico
- Palestra per le scuole superiori [illegible]
- Programmare il futuro smaltimento

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ A LUGLIO [illegible] AGOSTO

Sospese 75 patenti [illegible] 2 mesi dalla Polstrada [illegible] Cherasco

CHERASCO

Automobilisti indisciplinati nel [illegible] della Polstrada, che fa capo alla sottosezione di Roreto. L'altra sera, sulla Roreto-Bra, l'autovelox ne ha sorpresi molti [illegible] alite» [illegible] il codice della strada. Era un normale servizio di controllo, [illegible] nella [illegible] sono caduti molti cultori della velocità. La Stradale ha competenza sul tratto dell'autostrada Torino-Savona che parte dal capoluogo piemontese e arriva a Mondovì. Il dirigente provinciale Giorgio Pozza traccia un primo bilancio degli interventi delle pattuglie cheraschesi a luglio e agosto.

Dice che gli agenti hanno svolto 374 servizi di vigilanza sul tratto autostradale; 39 i servizi di autovelox: rilevate ben 2034 infrazioni ai limiti di velocità. I 58 controlli con l'etilometro hanno permesso di verificare le condizioni di guida in stato di ebbrezza. In tutto [illegible] state sospese 75 patenti e 12 carte di circolazione; 36 sono st[illegible] i fermi amministrativi di auto. Tra luglio e agosto [illegible] stati 812 i servizi di soccorso a terzi. [v. m.]

RINTRACCIATA DAI CARABINIERI VICINO AL CIMITERO

Donna ruba un'auto a Bra [illegible] è inseguita e arrestata

BRA

Ha rubato una «Panda» parcheggiata in via Cuneo, ma è stata rintracciata dai carabinieri della Compagnia braidese e arrestata. C.D., trentacinquenne di Bra, l'altra notte ha portato via l'auto che il proprietario - [illegible] giovane della provincia di Ivrea - aveva parcheggiato sotto l'abitazione di un amico. Appena si è accorto del furto, il giovane l'ha segnalato ai carabinieri. Una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile (in quel momento operativa in uno dei tanti servizi notturni di controllo del territorio) si è messa sulle [illegible] del ladro d'auto.

La «Panda» è stata intercetta[illegible] nel quartiere Oltreferrovia. La donna è st[illegible] fermata nelle vicinanze del cimitero e le è stato immediatamente contestato il furto. La vettura è stata riconsegnata [illegible] legittimo proprietario, che ha così potuto fare ritorno ad Ivrea, mentre la donna è stata condotta in carce[illegible] [illegible] Alba, dove è rinchiusa [illegible] attesa del processo. [v. m.]

In breve

■ **GRAN[illegible]**
L'Ordine dei cavalieri [illegible] tartufo e dei vini di Alba presenta oggi la «XXX selezione dei grandi vini dell'Albese» (sala delle Maschere del castello di Grinzane, ore 11). Seguirà la degustazione dei vini vincitori. [g. f.]

■ **CANALE, ARTIGIANI**
L'Associazione artigiani della zona di Alba organizza oggi una giornata di festa al castello «Malabaila» (a partire dalle 9,30). Nel parco saranno consegnati riconoscimenti agli artigiani e borse di studio, alla memoria di «Beppe Vigino», ad allievi della scuola professionale «Apro». Seguiranno la messa e il pranzo nella sala d'armi. [g. f.]

■ **VIAGGIO IN TURCHIA**
La Fidas di Bra organizza un viaggio in Turchia dall'8 al 16 ottobre, che avrà per meta la Cappadocia, Ankara, Pergamo, Efeso ed Istanbul. Per informazioni e prenotazioni contattare la presidente Anna Messa (017244024, oppure 3355631652). [v. m.]

■ **«OVER 60» A CHERASCO**
Gli «over 60» hanno tempo fino a giovedì prossimo per aderire al pranzo sociale nell'ambito della «Festa degli anziani» di domenica 26: per prenotare occorre telefonare [illegible] oppure rivolgersi alla polizia municipale o ai centri d'incontro delle frazioni di Cherasco. [v. m.]

Montaldo Roero propone una giornata per appassionati e buongustai



La merenda sul «ponte dei sapori» è in programma alle 18,30: non mancheranno la lettura di brani letterari e passeggiate fra le colline della vendemmia

Merenda sul «ponte dei sapori»

Festa della vendemmia tra vino, cibi e cultura

MONTALDO ROERO

Festa della vendemmia nel Roero, oggi, con momenti culturali, un itinerario enogastronomico e [illegible] merenda sinoira sul suggestivo ponte sospeso sulle rocche. L'affascinante proposta è dell'Enoteca regionale e dell'ufficio turistico del Roero in collaborazione con il Comune.

«Il ponte dei sapori-Andar per crotin, ciabòt e rocche» è il titolo di una giornata intensa che vedrà, dalle 11 alle 18, la possibilità di partecipare ad una passeggiata enogastronomica fra le colline in vendemmia.

Alle 15 appuntamento al crotin di Brich Marches (antiche cantine contadine scavate nel tufo) per la lettura [illegible] brani tratti dai romanzi «I cattivi elementi» (Fernandel) e «La via dei lupi» di Carlo Grande. Alle 16,30, nel giardino della torre medioevale, sarà presentato il romanzo «La cavalcata selvaggia» [illegible] Carlo Grande (Ponte delle Grazie), presente l'autore che parlerà del [illegible] libro, intervistato da Giovanni Tesio. Al piano terreno della torre si potrà visitare la mostra di Stefania Malferrari «La via del sale dal Roero all'Alta Langa». Il momento culturale si concluderà con l'aperitivo in musica [illegible] il Roero arneis 2003 all'interno della cilindrica torre medioevale del XIII secolo.

Alle 18,30, merenda sinoira sul caratteristico ponte sulle rocche battezzato per l'occasione [illegible] «Il ponte dei sapori». [illegible] fascinoso ponte sospeso sulle rocche - osserva il presidente dell'Enoteca regionale del Roero Luciano Bertello - rappresenta il trait d'union, quasi un cordone [illegible] ombelicale, tra le due anime del Roero. Da un lato i versanti del Tanaro, ricchi di vigneti, [illegible] frutteti [illegible] pregiate coltivazioni orticole. Dall'altro, oltre le rocche, le "terre rosse" con gli umori del bosco, dei castagneti. Il senso dell'iniziativa è quello di impegnare le due anime del Roero in un'amichevole disfida a base di piatti e prodotti tipici». In onore al paese ospitante, farà la sua comparsa un sapore antico, quello dell'uva «molle» [illegible] Montaldo Roero, regina [illegible] da tavola roerine di fine Ottocento, oggi quasi introvabile, che porterà in tavola suggestioni di altri tempi. Sui tavoli [illegible] mancherà [illegible] «sansup», preparato secondo la ricetta antica del panettiere Fulvio Coraglia di Montaldo Roero. La merenda sinoira sarà accompagnata dalle musiche di Roberto Cerrato (prenotazioni all'ufficio turistico [illegible] all'Enoteca regionale del Roero; tel. 0173978228 - 0173979053).

La passeggiata enogastronomica tra le colline in vendemmia si svolgerà su un originale e affascinante itinerario enoturistico [illegible] rocche, ciabòt e crotin. Il paese a cavallo delle rocche, elemento paesaggistico tipico, offre un bel panorama sul Roero e sulla Langa. Saranno i vini Roero arneis 2003 e il raffinato Roero 2002 (fratello del barolo e del barbaresco), i [illegible] tativi della zona a dare il benve[illegible] ai turisti alla torre, [illegible] ciabòt 'd Santa Maria e ai labirintici crotin [illegible] Brich Marches. Nelle varie tappe [illegible] potranno degustare i piatti e prodotti tipici proposti dalle Pro loco del Roero. Le Pro loco partecipanti all'iniziativa [illegible] sette ed esattamente di Monticello, Montaldo Roero, Piobesi, Corneliano, Canale, Bra e Vezza.

Le popolari note di clarino e fisarmonica allieteranno un clima di gioiosa kermesse contadina. I sapori primari del pane [illegible] dell'uva, proposti nelle realizzazioni tipiche della civiltà contadina locale (sansup, salòt, galuciu, pampavia) accompagneranno tutta la giornata [illegible] i brindisi in onore della vendemmia. Sulla piazza del paese, mercatino di prodotti tipici.

Una festa nella terra del vino Roero, figlio del nobile vitigno nebbiolo, la cui prima attestazione storica risale al 1303, [illegible] denominazione origine controllata dal 1985. Un vino elegante, dal profumo fragrante e delicato con sentori di lampone [illegible] fragole, dal gusto secco e armonico.

PRUNETTO

Al castello va in scena «La sedia ▪ vita»

▪ «La sedia a vita» è ▪ titolo ▪ pièce che il Teatro della Ricerca di Bra mette in scena oggi, alle 16,30, in castello, nell'ambito delle manifestazioni collaterali a «La via del sale», ▪ mostra itinerante ideata da Silvana Peira e Nico Orengo. Il testo di Beppe Mariano, diretto da Michele Chiesa, narra di tre persone, un montanaro, un operaio meridionale entrato a lavorare alla Fiat e una giovane argentina: ognuno porta una sedia diversa, com'è diversa la loro vita, ▪ l'argentina preferisce, alla fine, andare in cerca di fortuna. [v. p.]

CUNEO

Si consegna il premio «Scultura ▪ vivere»

▪ Oggi, alle 11, nel Salone d'onore del municipio ▪ Cuneo, ▪ svolgerà la cerimonia per la consegna ▪ riconoscimento al vincitore del Premio «Scultura ▪ ▪», istituito dalla Fondazione Peano. L'artista primo classificato realizzerà ▪ suo bozzetto a grandezza naturale e la scultura verrà collocata in uno spazio cittadino, nel ▪ del prossimo ▪. Dopo la cerimonia, ▪ previsto un buffet, allestito nella sede della Fondazione, in corso Francia 41. [v. p.]

MORETTA

Virtuosa dell'arpa protagonista al santuario

▪ Oggi, alle 16, al santuario della ▪ vergine del Pilone di Moretta, concerto in onore dei benefattori. Ad esibirsi sarà la torinese Letizia Belmondo, virtuosa dell'arpa solista. L'evento ▪ organizzato dalla «Salvi Harps» di Piasco insieme con ▪ Comune per presentare il restauro della tela «Il transito della Vergine», curato dal laboratorio «Alina Pastorini» ▪ Torino sotto l'egida della Sopraintendenza ▪ Beni artistici del Piemonte. [m. ma.]

RACCONIGI

Revival ▪ ▪ con il cantante Michele

▪ Stasera, alle 21,30, in piazza Vittorio Emanuele II grande appuntamento con il «revival»: ritorna a Racconigi Michele, il popolare cantante genovese che negli anni '60 fu considerato ▪ a Bobby Solo e Little Tony ▪ dei valenti «discepoli» di Elvis Spresley. «Dite a Laura che l'amo», «Negro», «Se ti senti sola stasera» sono alcuni tra i maggiori ▪. Il concerto, ingresso gratuito, è organizzato dalla Pro Loco. Oltre ai suoi classici il cantante genovese proporrà alcuni dei successi degli anni '60. [m. b.]

▪ in cartellone

- **CUNEO.** Nell'archivio Oldofredi Tadini ▪ Madonna dell'Olmo è conservata una cartella di fotografie ▪ da Vittorio Emanuele III, re d'Italia dal 1900 al 1946. La collezione oggi sarà esposta al pubblico: ore 9,30-12,30; 14-18,30. A Bombonina festa patronale: alle 16 divertimenti popolari e gimkana a cavallo; alle 21, serata musicale.
- **SALUZZO.** Dalle 15 alle 18,30, nel 150° della morte di Silvio Pellico, si potrà visitare la casa natale del patriota, in piazzetta dei ▪gli. In cattedrale mostra dedicata al Beato Giovenale Ancina (medico, poeta, musicista e sacerdote della Congregazione di ▪ Filippo Neri, vescovo ▪ Saluzzo e Santo). Dalle dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 è aperto il giardino botanico di Villa Bricherasio.



Mostra alla villa Oldofredi Tadini

- ▪ SALUZZO. «Quattro pasti tra i castelli», passeggiata gastronomica organizzata dall'associazione Carpe Diem. Partenza dalle 11,30 in largo Marconi.
- **PONTECHIANALE.** Nel bosco dell'Alevè, oggi s'inaugura il rifugio dei laghi Bagnour. Escursioni guidate gratuite (partenza da Alboin alle 9,30, Villaretto 9,45, Castello, 10). Alle 11,30 messa, alle 13 polentata, musica occitana.
- **CRISSOLO.** Nelle vie del paese mercatino ▪ prodotti tipici locali.
- **CERESOLE.** Oggi Mangiainbici, passeggiata enogastronomica con partenza da piazza Vittorio Emanuele alle 9,30.
- **ALBA.** Prende il via stamane, alle 8,30, al botteghino ▪ Teatro Sociale, la vendita degli abbonamenti per la stagione 2004-2005. Telefono 017335189.
- **VIGNOLO.** Oggi, mercatino delle pulci. Alle 19,30, cena a base di piatti tipici.
- **CARAGLIO.** Oggi, alle 19,30, in frazione Paschera, cena dell'amicizia ▪ musica con l'orchestra «Dario e Ivano».
- **GARESSIO.** Alle 15 a Mursecco, giochi popolari e alle 21 corale garessina. Domani alle 19 polenta saracena.
- **NIELLA TANARO.** Dalle 15 alle 19, oggi, è in programma l'iniziativa «Preghiera dipinta» con visite guidate agli antichi affreschi della parrocchiale ▪ delle chiese campetri.

MANIFESTAZIONI A CARRÙ, BRA, CHERASCO, BRONDELLO E CASTELMAGNO



Oggi a Cherasco (dalle ▪ 19) è in programma il «mercatino dell'antiquariato» con 650 espositori

A Dogliani i carri dell'uva Ceva in festa con i funghi

E' in pieno svolgimento a Carrù la Sagra dell'uva. Stamani, alle 10, si apre la «Rassegna espositiva artigiana e commerciale» a cura della Confartigianato con il Comune, la Pro loco e l'Associazione commercianti. Gli stand espositivi sono lungo corso Luigi Einaudi, le vie e le piazze del centro storico. In contemporanea (ritrovo ore 9), secondo raduno di auto e moto d'epoca. Dalle 15,30 giochi per bambini. A Dogliani ultimo giorno per la Sagra del dolcetto. Migliaia i visitatori che hanno frequentato il borgo langarolo e che si ritroveranno oggi, alle 14,30, per la sfilata di carri allegorici dedicati al tema del vino, di bande musicali ▪ gruppi folcloristici. Per tutto il giorno «Mercatino delle meraviglie» con bancarelle d'artigianato nel centro storico con ▪ e spettacoli. Alla Bottega del vino degustazioni con «Il dolcetto incontra il dolce». Da Dogliani a Cherasco dove, dalle 8 alle 19, si tiene la 60ª edizione del ▪ dell'antiquariato», con ▪ espositori. Si chiude il convegno internazionale degli elicicoltori: consegna del premio «Lumaca d'oro 2004».

A Bra stamani è ▪ atteso (ore 11) il «treno a vapore», proveniente da Milano e Torino. In programma visite guidate in città e a Pollenzo. Alle 18 è prevista ▪ partenza dalla stazione braidese. ▪ valle Bronda, Festa del ▪ Pelaverga, con visita ▪ vigne e cantina sociale di Emidio Maero, pranzo e balli occitani ▪ Torre medioevale di Brondello, dalla mattinata. Dalla valle Bronda alla valle Grana: a Castelmagno il Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» e il Comune, con l'organizzazione ▪ Silvio Einaudi ed Ezio Donadio, propongono alle 15,30, nel capoluogo Campomolino, «San Jouan Muzico». La manifestazione s'intitola «Viaggio nelle terre d'Oc, alla scoperta d▪ dei sapori». Viene proposto l'incontro con la musica e il «re dei formaggi», il Castelmagno.

Inaugurata ieri dal presidente della Regione Enzo Ghigo, ▪ Mostra del fungo prosegue oggi a Ceva con l'esposizione di oltre 400 specie di esemplari freschi. Degustazioni, mercatini, polentata, musica e artisti di strada. [r. s.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

- I dati del bilancio
- della Fondazione
- Bertoni di Saluzzo
- Lampioni ko ▪ Fossano
- Inquinamento a Cuneo

Ho letto, per la verità ▪ troppo stupore, le considerazioni enfatiche del riconfer▪ presidente della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo, Pierino Sassone, su «La Stampa».
Nessuno, che mi risulti, a Saluzzo ▪ mai calunniato né lui né la Fondazione. Semplicemente, da parte di alcuni saluzzesi ▪ propensi all'adulazione e maggiormente desiderosi di vederci chiaro, sono state avanzate richieste di chiarimenti sul bilancio dell'Ente Amleto Bertoni ▪ lui presieduto, anche in considerazione delle cifre iperboliche in esso contenute e dei rilievi mossi dai revisori.
Non basta. Sull'argomento alcuni consiglieri di minoranza hanno rivolto una precisa e circostanziata interrogazione al sindaco alla quale Allemano, forse perché comprensibilmente imbarazzato, deve ancora rispondere oggi.
E ancora: sono in ▪ accertamenti, richiesti dalla magistratura, su alcuni comportamenti tenuti in campagna elettorale.
Sassone non ▪ vittima, un ruolo che proprio non gli si addice.
Un'ultima annotazione: a Saluzzo, dopo la sua riconferma alla presidenza della Fondazione Amleto Bertoni voluta dalla nuova amministrazione, si sta registrando un singolare, ibrido connubio tra ▪ sinistra e Forza Italia.
Che sia l'inizio ▪ un «laboratorio» destinato ad avere sviluppi in ambito nazionale?

Giampaolo Testa
SALUZZO

Vorrei segnalare un blackout ricorrente e sistematico: mi riferisco all'illuminazione della circonvallazione di Fossano. L'altra ▪, per l'ennesima volta, ho notato che i lampioni (ben sette), all'imbocco della ▪ per chi ▪ da Cervere, erano spenti. Un caso purtroppo non isolato.
Già nei mesi scorsi alcuni lettori avevano segnalato lo stesso problema. Possibile che non ▪ possa garantire l'adeguata illuminazione di un incrocio dove transitano centinaia di auto e camion ogni giorno?
Se ▪ ▪ possibile trovare una soluzione immediata perché ▪ obbligare chi è titolaro ad occuparsi della strada ad installare ▪ gruppo elettrogeno?

Lettera firmata
FOSSANO

Nel week-end in viale Angeli a Cuneo scatta l'isola pedonale. Una bella idea, ma tutto il traffico si riversa su strade laterali. Nonostante le proteste degli abitanti circa l'inquinamento e soprattutto il rumore, non vengono organizzati controlli sistematici sulla velocità e l'inquinamento acustico.

Lucia Bertola
CUNEO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di ▪ telefono 0171 ▪ 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
U▪ Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi 42, tel. 0171 634.393..
▪ *De Giacomi*, corso Langhe 80, telefono 0173 440.458.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 6, tel. 0172 412.846..
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, ▪. 0174 42.425.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 ▪.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa ▪, tel. 0172 712.272.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.506
Barge telefono 0175 348.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
▪ 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale ▪ 692393), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

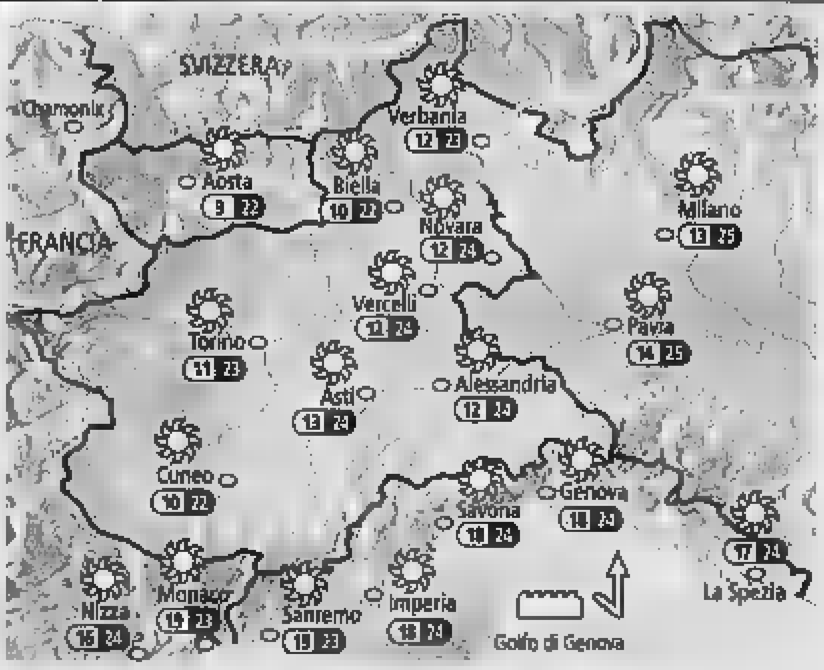
▪ METEO IN PIEMONTE ▪ LIGURIA ▪ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

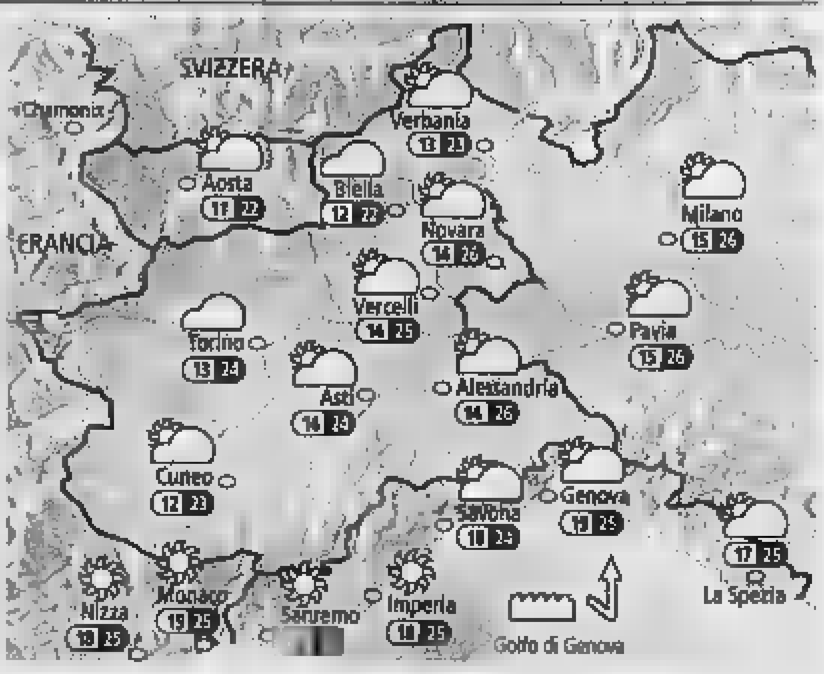
Sole · Variabile · Nuvoloso · ▪ · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · ▪ · ▪ calmo · ▪ · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 13 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti

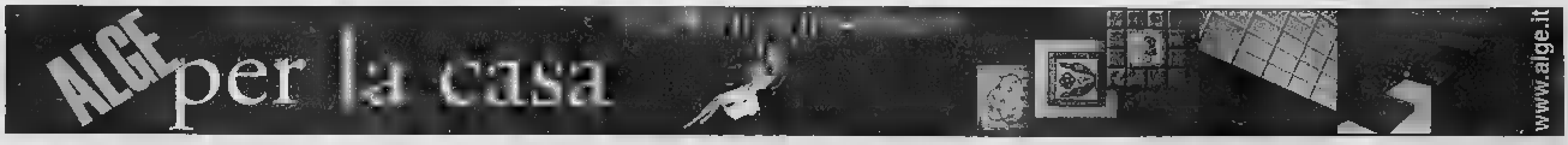
LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 51 minuti; cala alle ore 21 e 51 minuti



OGGI In mattinata tempo soleggiato e fresco, con aria secca e visibilità buona. Nel corso del pomeriggio transiterà qualche velatura innocua a partire da Ovest; nubi più basse si formeranno sui crinali confinali della Valle d'Aosta e sul Cuneese, ma non pioverà. Temperature massime in lieve aumento. Vento debole, a tratti moderato in alta montagna nella seconda parte della giornata.



DOMANI Al mattino molte nubi sulle zone di pianura a ridosso dei monti e su parte dei rilievi alpini, con brevi ed isolate piogge; sole su Valle d'Aosta, Piemonte orientale e Liguria. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio nubi sparse su tutte le montagne, velato in pianura e sulla costa; non pioverà. Temperature massime stazionarie. Vento debole.



Stasera (ore 21) concerto dell'Accademia corale città di Saluzzo. Mercoledì atmosfere risorgimentali con lo spettacolo «L'Italia chiamò»



Musica, teatro ed esposizioni sono in programma nel castello del Roccolo, sulla collina di Busca, nell'ambito delle iniziative promosse dall'associazione «Marcovaldo»

Le straordinarie pagine di Brahms nel castello del Roccolo a Busca

Domenica 26 visite guidate in occasione della giornata europea del patrimonio Cena con delitto nelle Serre. Passeggiate sui sentieri del parco puliti dai giovani

BUSCA

Musica, teatro ed esposizioni nel Castello del Roccolo dove, [illegible] settembre e ottobre, le storiche architetture [illegible] il parco secolare fanno da cornice ad un cartellone di eventi curati dall'associazione culturale Marcovaldo che lo gestisce, nell'ambito del programma [illegible] Artea.

Stasera, alle 21, risuoneranno le note di un «Omaggio a Brahms» presentato dall'Accademia Corale Città di Saluzzo, diretta da Ivano Scavino. Nel concerto (il biglietto d'ingresso al castello costa 5 euro interi e 3 ridotto) saranno proposte celebri pagine del compositore con i solisti An[illegible] Rotti (soprano), Rosy Zagaglia (contralto), Simone Mare[illegible] (tenore) e Giuseppe Gloria (basso). Accompagneranno al pianoforte Federico Galvagno e Clara Dutto.

Mercoledì sera saranno, invece, rievocate atmosfere risorgimentali [illegible] lo spettacolo «L'Italia chiamò», allestito dal Teatro del Marchesato, per volontà del Comune di Saluzzo, in occasione del centocinquantenario della morte di Silvio Pellico. Il lavoro, diretto dal regista Valter Scarafia unisce alle parole la musica coinvolgendo accanto agli attori della compagnia, I Polifonici del Marchesato diretti da Enrico Miolano e il complesso bandistico Città di Saluzzo, diretto da Aurelio Seimandi. I brani, di cui ha curato l'adattamento Anna Maria Faloppa dei servizi culturali del Comune di Saluzzo, saranno letti [illegible] l'enfasi metrica del tempo.

Spiega il regista: «L'intento è quello di ricreare lo spirito che animava i patrioti: erano intellettuali, ma il messaggio doveva essere capito da tutti e, per questo, i toni erano accesi e le parole quasi gridate». Nell'elenco degli autori, si ritrovano i «padri» dell'Italia unita: di Silvio Pellico verrà intepretata la cantica «I Saluzzesi», di Giacomo Leopardi l'ode «All'Italia», di Temistocle Solera i versi del «Nabucco» e il celeberrimo coro «Va pensiero» dall'omonima opera di cui scrisse il libretto, musicato da Giuseppe Verdi. Il pensiero di Mazzini verrà ricordato con «Il giuramento della Giovane Italia». Risuoneranno canzoni popolari come «La bela Gigogin», [illegible] canto «La bandiera dei tre colori», «All'armi! All'armi» fino a «La leggenda del Piave» che segna il confi[illegible] temporale dell'epopea dell'Unificazione: la vittoria della I Guerra Mondiale. Forti emozioni e un po' [illegible] voluta retorica [illegible] gli ingredienti dello spettacolo che oltre ad avere un intento celebrativo è anche didattico perché la storia del Risorgimento ha sempre [illegible] spazio nei libri [illegible] scuola e i suoi protagonisti rischiano di essere confinati nel [illegible] di una strada.

I Polifonici del Marchesato ritorneranno al Castello del Roccolo il [illegible] ottobre per presentare il nuovo [illegible]. [illegible] Coro si cimenta [illegible] un repertorio che abbraccia un ampio excursus temporale: da Mozart ai Beatles, attraverso compositori notissimi [illegible] Astor Piazzolla, Bob Dylan (di cui intepreta la celeberrima «Blowing in the wind»), Paul Simon autore di «The sound of silence», Lucio Battisti ricordato [illegible] «Anche per te».

Pochi giorni dopo, sabato 9 ottobre, si cambierà totalmente genere: il Roccolo sarà teatro di «una cena con delitto nelle Serre» intitolata «Parenti fetenti». L'allestimento è della compagnia Anubisquaw che inscenerà, coinvolgendo il pubblico, un [illegible]inio in diretta, fra i commensali che si trasformeranno da spettatori in coprotagonisti. Per la serata (costo 40 euro) [illegible] prevista la prenotazione obbligatoria, allo 0171/618260.

Visite guidate ed esposizioni [illegible] la prima vocazio[illegible] della dimora che parteciperà il [illegible] settembre alla Giornata europea del Patrimonio offrendo l'ingresso gratuito. Il 10 ottobre si rinnoverà la visita ai [illegible]ri del parco che sono stati ripuliti dai «Cantieri dei gio[illegible]» ed infine, il 17 ottobre, [illegible] programma una «vetrina» dell'eccellenza artigiana. I migliori rappresentanti del settore presenteranno i loro prodotti, frutto di [illegible] lunga tradizione, e mostreranno anche «sul campo» i loro «saperi» scolpendo la pietra, decorando il vetro, lavorando la ceramica al tornio. Gli stand saranno aperti dalle 10 alle 18.

MOSTRE

«Menotrenta» e «Goya+Espana»

L'associazione culturale Marcovaldo si prepara ad inaugurare due mostre in un solo giorno: sabato prossimo. Al mattino, ore 11,30, con il Comune di Savigliano, verrà tagliato il nastro della rassegna Menotrenta - Premio «Gianni Delzanno», al [illegible] civico «Antonino Olmo». L'iniziativa, [illegible] quinta edizione, offre spazio a giovani artisti che utilizzano diverse tecniche espressive, fra [illegible] fotografia, video e installazioni. Proseguirà fino al 10 ottobre. Nel pomeriggio, ore 16, al Filatoio di Caraglio, secondo vernissage di «Goya+Espana - I Capricci di Goya e l'arte contemporanea spagnola nella collezione [illegible] Centro d'Arte La Panera di Lèrida», un evento curato [illegible] Centro sperimentale per le Arti Contemporanee del Marcovaldo che unisce all'omaggio a uno dei [illegible] grandi maestri di tutti i tempi, [illegible] panoramica di giovani talenti spagnoli. Di Goya sarà esposto il ciclo di ottanta incisioni che l'artista eseguì [illegible] 1798 e il 1799. La mostra proseguirà fino al 28 novembre.



[illegible] iniziative in programma anche una «vetrina» dell'eccellenza artigiana: l'appuntamento sarà il 17 ottobre

Straordinario itinerario d'arte e cultura nella provincia Granda che tocca quattro città. A Cuneo nell'ex chiesa di San Giovanni i capolavori della [illegible] di porcellane Rosenthal firmate da Fuchs, Morandini, Hejek, Warhol e anche Grass

libri e mostre



A Mondovì «Il segno dell'acqua», rassegna multimediale fotografica che raccoglie le immagini di Dario Lanzardo (nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso) per il ciclo di iniziative organizzate con la Regione

LA RASSEGNA [illegible] APRE SABATO AL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO

Debolezze e vizi umani nelle incisioni di Goya

Per il ciclo «I capricci» anche i demoni e le creature della notte utilizzati come satira contro la superstizione. Invece a Saluzzo fra le trenta opere di Felice Casorati c'è lo «Studio per Beethoven»

Vanna Pescatori
CUNEO

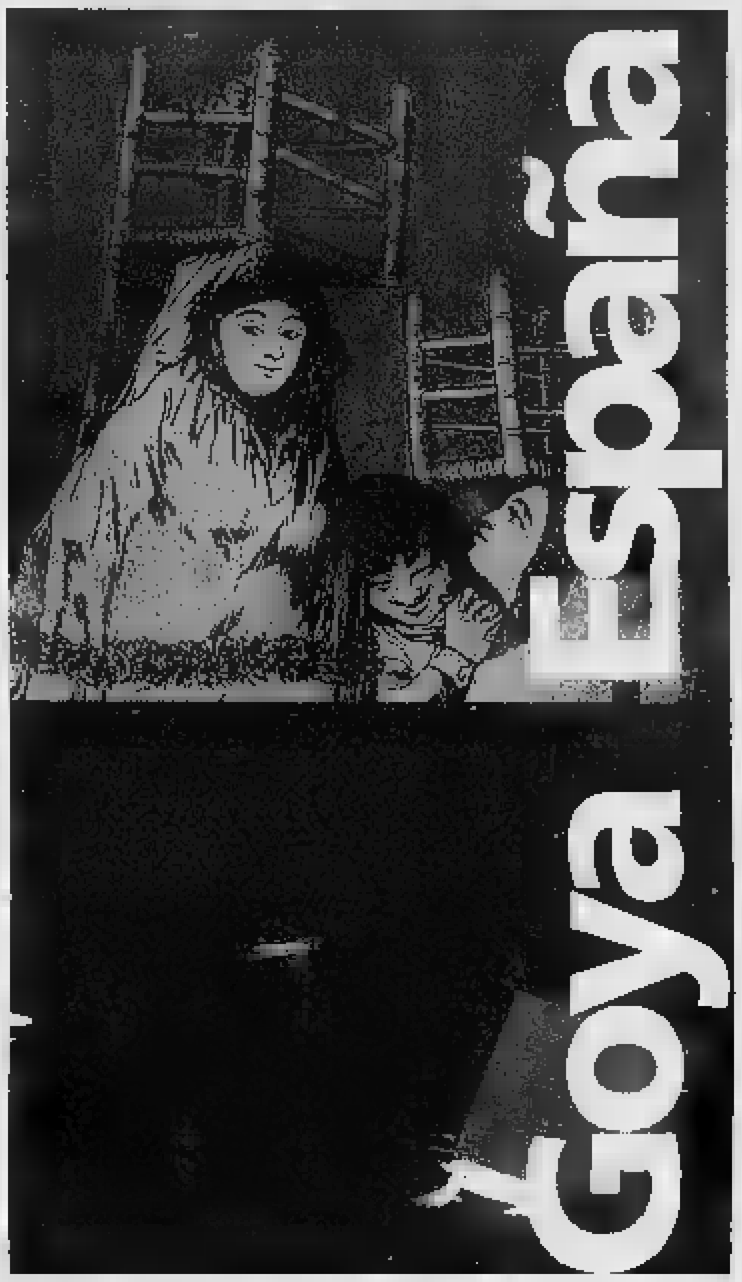
Settembre tempo di mostre nella «Granda», galleria itinerante per un percorso d'arte che tocca Saluzzo, Cuneo, Caraglio e Mondovì. Nella «piccola Siena del Piemonte» si fa tappa nelle Antiche Scuderie dell'ex Caserma Mario Musso, dove la Fondazione Amleto Bertoni allestisce «Saluzzo Arte 2004» con un omaggio a Felice Casorati. L'antologica, di trenta opere fra oli, incisioni e sculture, introduce alle altre sezioni dedicate ad artisti, in gran parte piemontesi, che intepretano le nuove istanze dell'espressione artistica, con molta ricerca [illegible] qualche sguardo al passato. Nel salone d'onore, le opere provenienti da collezioni private e dall'Archivio Casorati, coprono [illegible]na produzione di cinquant'anni dell'artista, novarese di nascita e torinese d'adozione: [illegible] 1912 [illegible] 1962. Fra gli oli c'è lo «Studio per il ritratto di Renato Gualino», [illegible] pere verdi (su sgabello)», «Dafne [illegible] una bambina» [illegible] «Studio per Beethoven» di proprietà della famiglia. L'«Eclisse di luna», realizzata nel 1948, è stato scelto come «logo» della rassegna che si apre sabato [illegible] e prosegue fino [illegible] domenica 26 settembre. Orario fe[illegible]ali 16-20, sabato 16-23, f[illegible]tivi 10-20. Ingresso 5 euro, catalogo 5 euro.

I capolavori della Rosenthal, la celebre [illegible] di porcellane, cambieranno il volto dell'ex chiesa di San Giovanni, a Cuneo, da venerdì 24 settembre (inaugurazione alle 17) al 3 ottobre, per iniziativa del concessionario del marchio, Comune e Associazione commercianti. «Living with art-homage Philip Rosenthal» è il titolo [illegible] mostra che presenta 18 oggetti d'arte, oltre ad una selezione di opere provenienti dalla collezione privata Rosenthal. Le firme appartengono ai grandi del design: Morandini, Fuchs, Hejek, Warhol [illegible] [illegible]che a Gunther Grass, il premio Nobel per la letteratura, autore di un piatto su cui [illegible] chiocciola e il motto «Il progresso è una lumaca». Orario: tutti i giorni 16-20. Ingresso libero.

[illegible]

«I libri più rari si trovano in luoghi nascosti, non sempre fisici...» è scritto sull'invito alla presentazione del progetto per la «Citadelle de la Litterature pour les jeunes», che si terrà venerdì, alle 18,30, nel teatro Borelli di Boves. La «Citadelle» vuole essere uno di questi luoghi: nascerà con uno spirito transfrontaliero per iniziativa di Cap Ferrat e Boves (dove si sta fisicamente costruendo la «Cittadella della Letteratura per ragazzi»). [v. p.]

Goya è protagonista della [illegible] d'autunno» al Filatoio di Caraglio, con vernissage sabato 25 settembre, alle 16. L'esposizione presenta «I capricci», grande ciclo di incisioni. E' diviso in due parti: la prima in cui Goya mette in risalto l'ignoranza, la debolezza e i vizi umani; la seconda popolata da demoni e creature della notte come satira contro la superstizione. Un'al[illegible] [illegible] della mostra, curata dal Centro sperimentale per le arti contemporanee dell'associa[illegible] Marcovaldo è «Espana», con opere di artisti spagnoli contemporanei [illegible] [illegible] del Centro d'arte La Panera di Lérida. Visite fino [illegible] [illegible] novembre, venerdì [illegible] sabato 15-18,30, domenica 10-13, 15-18,30. [illegible]iglietto [illegible] euro intero, 3 euro, ridotto. A Mondovì, sempre [illegible]abato 26, si apre (ore 11), la [illegible] «Il segno dell'acqua», rassegna fotografica multimediale che raccoglie le immagini di Dario Lanzardo. La mostra sarà allestita nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, in via Vasco, nell'ambito delle iniziative per l'educazione ambientale del Comune e del progetto «Un filo d'acqua» della Regione. Resterà aperta fino al [illegible] ottobre, [illegible] orario 15-19, dal martedì alla domenica.

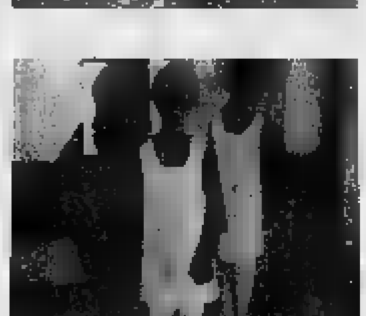


Il manifesto che annuncia la rassegna dedicata a Goya che si terrà a Caraglio

il restauro in Duomo

[illegible] stati presentati ieri [illegible] Duomo [illegible] Saluzzo i lavori di restauro dell'altare maggiore che fu progettato da Giovanni Antonio Sevalle e realizzato tra il 1721 e il 1724 grazie al lavoro del capo maestro piccapietre Francesco Aprile (costo 14 mila 984 lire). Sono intervenuti esperti di storia dell'arte, introdotti dal [illegible] [illegible] Romano Allemano, delegato per i beni culturali ed ecclesiastici della diocesi di Saluzzo. Sono stati illustrati lavori eseguiti: dall'opera di pulitura delle statue, alla verifica degli appoggi, dai rinforzi metallici dei gruppi lignei, al trattamento contro [illegible] corrosione. L'intervento è stato [illegible] dalla ditta Rava di Torino, [illegible] la direzione [illegible] Bruno Ciliento ed Elena Frugoni, per le rispettive Soprintendenze. L'intervento è stato realizzato in occasione della mostra «Una gloriosa sfida: Opere d'arte [illegible] Fossano, Saluzzo, Savigliano», organizzata dall'associazione «Marcovaldo». [g. me.]





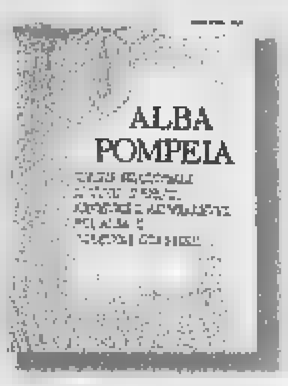
in breve

■ **[illegible] A NOVI**
L'inaugurazione della mostra «Architettura Iberoamericana [illegible] [illegible] 2002» (progetti di architetti spagnoli e latino-americani dell'ultimo decennio, tra cui l'ambasciata del Messico a Berlino e il Palazzo [illegible] Congressi di Bilbao) alla biblioteca civica ha aperto ieri le manifestazioni de «La Spagna a Novi». Fino al 24 ottobre. [a. me.]

■ **VERCELLI E LO [illegible]**
Sabato prossimo, alle 16,30, alla [illegible] dei 40 autori, sarà presentato in via Fratelli Bandiera, davanti alla libreria Mondadori, il «Quaderno sportivo» [illegible] racconti scritti da quaranta illustri vercellesi per finanziare l'associazione «Perchè no?» che si occupa della prevenzione contro il cancro. Tra gli autori, il filosofo e romanziere Sergio Givone, il compositore Angelo Gilardino, l'ex calciatore Paolo Sollier, la spadista Elisa Uga. Coordinatrice dell'opera, Giusi Baldissone. [d. b.]

■ **ARTEAMICIZIA A FARA**
[illegible] Società Operaia Agricola di Fara (Novara) compie 125 anni e per festeggiare il complea[illegible]o organizza «Arteamicizia», una mostra [illegible] di opere artistiche coordinata [illegible] Bruno Polver. La presentazione dell'iniziativa è fissata per le 16,30 nella biblioteca. Le opere [illegible] pittori e scultori [illegible] esposte per una settimana (sino al 26 settembre) in tutti i principali esercizi commerciali [illegible] Fara. [r. l.]

LETTI PER VOI



ALBA POMPEIA
Arte, architettura, recensioni, saggi brevi, personaggi. E' uscito l'ultimo numero della rivista «Alba Pompeia», semestrale di studi storici, [illegible] naturalistici per Alba e territori connessi. E' in vendita a 9 euro [illegible] 50 con possibilità di abbonamento (0173292469). Da non perdere il saggio di Simone Kovatz [illegible] «Lo sviluppo della vitivinicoltura albese nella seconda metà dell'Ottocento».



PROVINCIA GRANDA
«Lattes, una famiglia di ebrei a Cuneo», «La Granda, provincia del pensiero», «Guido Cravero, tra guerra e pace», «Artea, la cultura al futuro» sono alcuni dei temi affrontati sull'ultimo numero della rivista che le istituzioni della provincia di Cuneo sostengono dal 1952 quando fu fondata da Gino Giordanengo. Sono 80 pagine, tutte[illegible] colori, grande formato. Costa 6 euro e 20 centesimi a numero (per abbonamento 0171905566).



LA NORMATIVA SUL [illegible]
Rientra nella manualistica di se[illegible] indispensabile a quanti devono destreggiarsi tra leggi, norme, codici, appendici e applicazioni legate al mondo del volontariato. Lo ha curato Giorgio Groppo dell'Osservatorio nazionale del volontariato. Sono 718 pagine (25 euro) date alle stampe dalla «Epc libri» (0633245203).



UNIFORMI PIEMONTESI 1671-1798
Ricorda il lavoro che facevano certi frati dedicati a trasferire conoscenza scrivendo e disegnando a [illegible]. Giorgio Cavalleri ha ricostruiti tutte le uniformi utilizzate tra il 1671 e il 1798 dalle truppe (non dagli ufficiali) di Sua Altezza Reale Duca di Savoia e Sua Maestà Re [illegible] Sardegna. Grande formato, rilegatura di lusso, 214 pagine a colori, il libro edito da «L'Arciere» costa 90 euro.



LE MIE PRIGIONI. MEMORIE [illegible] SILVIO PELLICO DA SALUZZO
«Siamo orgogliosi di proporre, per la prima volta nella veste originaria, l'opera italiana più tradotta all'estero». Così scrive il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo in calce al libro che accoglie il manoscritto originale e una nuova trascrizione de «Le mie prigioni» di Silvio Pellico. Il volume, curato da Aldo Alessandro [illegible], sarà presentato il 22 settembre a Torino.

MOSTRA FOTOGRAFICA A SAN DAMIANO D'ASTI

Il silenzio e la fatica negli scatti di Balla

Cento lavori, fra i soggetti preferiti la montagna e lo sport

Roberto Fiori
SAN DAMIANO D'ASTI

Giuseppe [illegible]lla è un classico piemontese [illegible] poche parole, che per lavoro ha costruito centinaia di [illegible] armoniche per pianoforti. Ma quando in mano ha la macchina fotografica, libera l'istinto e si trasforma in un segugio, che scova istantanee di vita e le fissa [illegible] passione e ironia.

Come quella volta in piazza Castello, nel 1971, quando ha ritratto un gruppo di giovani beat ai p[illegible] del monumento [illegible] Cavalieri [illegible] lo ha intitolato «Cavalieri d'Italia». Un paio d'anni dopo quella foto è finita, a sua insaputa, [illegible] «L'uomo Vogue» come pubblicità per un'azienda di je[illegible] [illegible] [illegible] collezione permanente dell'Australian Photographic Society di Victoria, insieme a altri tre suoi scatti.

Ma le passioni di Balla sono soprattutto la montagna [illegible] lo sport: il silenzio, la fatica, la tensione e l'armonia si leggono chiaramente quando ritrae scalatori [illegible] passaggi innevati, la Comaneci sulle parallele, podisti o campioni di scherma. Foto in bianco e nero o a colori che si possono osservare nella mostra dedicata a Giuseppe Balla [illegible] aperta nella galleria del Palazzo Comunale [illegible] San Damiano d'Asti. Sulle pareti, una scelta di cento scatti a testimoniare un'attività che ha portato il fotografo a ottene[illegible] mostre e svariate pubblica[illegible] trenta premi nazionali e 27 internazionali, decine di riconoscimenti. «E' [illegible] [illegible]stra intensa, che svela l'[illegible] di Balla per la montagna, [illegible] natura e lo sport», dice Dante Berrettini, antiquario [illegible] curatore dell'esposizione. [illegible] [illegible] fotografie si percepisce una grande capacità tecnica, ma anche e soprattutto uno sguardo sensibile, che ha saputo rappresentare la montagna nella sua anima più vera [illegible] affascinante». Giuseppe Balla è nato a Santo Stefano Roero nel 1933 [illegible] vive a Testona, uno dei paesi della cintura torine[illegible]. Dal [illegible] [illegible] iscritto alla Società Fotografica Subalpina di Torino - il più antico circolo italiano ancora in attività - e dal 1973 alla Photographic Society of America, che [illegible]li ha conferito [illegible] diploma di Benemerenza per l'alto contributo reso alla fotografia.

[illegible]

LA MOSTRA

I reportage che **Balla** ha scattato da ogni parte del [illegible]do sono stati pubblicati nelle più importanti riviste internazionali [illegible] settore. **Le fotografie** ormai celebri ora potranno essere apprezzate nella galleria del **Palazzo Comunale** di San Damiano d'Asti **oggi** dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 23, sabato 25 settembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, e infine **domenica** 26 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.



Una delle foto di Giuseppe Balla in mostra a San Damiano

CAPOLAVORO DEGLI ORAFI [illegible] LIMOGES

Lo scrigno «Guala Bicchieri» in primavera esposto a Vercelli

VERCELLI

Capolavoro degli orafi di Limoges, il baule [illegible] cassone da viaggio del cardinale Guala Bicchieri, uno dei più importanti uomini di Chiesa del Duecento, è un pezzo unico al mondo [illegible] [illegible] valore inestimabile. Alla morte del cardinale (1227), il cassone diventò la sua bara che venne murata nella chiesa di Sant'Andrea [illegible] Vercelli, capolavoro del gotico-romanico, che lo stesso Guala Bicchieri fece costruire e che è tuttora il simbolo di Vercelli.

Nella prima metà dell'Ottocento, il vescovo Giuseppe Maria Grimaldi affidò all'architetto conte Arborio Mella il restauro della basilica e, durante i lavori, tornò alla luce [illegible] prezioso scrigno, di smalti [illegible] di ori: per ringraziare l'architetto del suo prezioso restauro, il vescovo glielo donò; [illegible] allora, fu custodito da un [illegible] lombardo degli Arborio Mella.

Alla fine d[illegible]l 2002, la nobile casata decise di mettere in vendita il «cassone Bicchieri» e, per l'asta, si mise il lista anche il Louvre. Ma il ministero dei Beni culturali si oppose all'aggiudicazione [illegible] que[illegible] tesoro italiano all'estero e l'asta, tutta nazionale, fu alla fine vinta dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino con un'offerta di un milione e mezzo di euro.

Da lunedì scorso, lo «scrigno Bicchieri» è in mostra a Torino, a Palazzo reale, e lo sarà fino al 14 novembre, dopodichè dovrebbe tornare a Vercelli per restarvi esposto tutta la prossima primavera. Per questa ragione, Comune e Provincia [illegible] già al lavoro. Il sindaco Corsaro e l'assessore alla Cultura Fossale (presenti all'apertura della mostra torinese con il vicario generale della diocesi Versaldi e la direttrice del Museo del Tesoro del Duomo Cerutti) allestiranno un Comitato scientifico che si occuperà dell'esposizione vercellese. «Che non sarà - dicono - una pedissequa riproposizione di quella di Torino». [e. d. m.]

A Savigliano tre giorni di manifestazioni, spettacoli e degustazioni



Savigliano dedica alla rinomata carne della razza «piemontese» la tre giorni che richiamerà migliaia di buongustai da [illegible] il Piemonte, Liguria e Toscana

Arriva «Madama la Piemonteisa»

Carne a confronto con quella di Chianina

SAVIGLIANO

La città [illegible] prepara a vivere l'evento clou delle manifestazioni autunnali [illegible] giorni 24, 25 e 26 settembre con la celebrazione della carne bovina piemontese e della bistecca Madama la Piemonteisa.

[illegible] proprio il piatto che [illegible] propone [illegible] alternativa pie[illegible] alla Fiorentina [illegible] essere *al centro di alcuni* tra i [illegible] più importanti della tre giorni voluta dall'Amministrazione Comunale e curata dall'Ente Manifestazioni, in collaborazione con la Deik Cultura e Turismo. Immersi in una suggestiva [illegible] scenografica che richiama ai colori dell'autunno, con un morbido sottofondo musicale, si potrà gustare la bistecca nelle due cene alle [illegible] di venerdì 24 e sabato 25 settembre, nel ristorante allestito nell'ala polifunzionale di piazza [illegible] Popolo, alle quali [illegible] può partecipare pre[illegible] prenotazione [illegible] costo di 25 euro (vini esclusi), telefonando all'Ente Manifestazioni allo 0172712536 versando [illegible] parra di 10 euro.

Le [illegible] saranno seguite da uno spettacolo dal titolo «Transumanza» a cura del regista giapponese Koji Miyazaki dell'Associazione Progetto Cantoregi, [illegible] collaborazione [illegible] la Festa Mobile di Villafalletto.

La storica piazza Santarosa sarà addobbata e illuminata in modo suggestivo per diventare lo [illegible] che accoglierà una «processione laica» con una trentina [illegible] vaccari [illegible] di inizio novecento: la colonna sonora sarà scandita dalle cosiddette «chiamate», grida tipiche degli [illegible] al pascolo.

Un'altra tappa gastronomica straordinaria [illegible] prevista per domenica 26 settembre alle 12,30 sempre nel ristorante dell'ala polifunzionale (anche [illegible] questo caso la prenotazione è obbliga[illegible] stesse condizioni precedenti) con un pranzo nel quale si servirà «Madama la Piemonteisa» oltre a tagli diversi di carne toscana. Cuochi d'eccezione saranno Gianfranco Vissani, quotidianamente nelle nostre case con i programmi televisivi di [illegible] Mattina cui collabora, che per doveri di cortesia alla città ospitante cucinerà alcuni piatti [illegible] carni piemontesi, mentre lo chef Gian Piero Vivalda dell'Antica Corona Reale di Cervere, per ricambio di [illegible] cucinerà i tagli della carne di razza «chianina».

Per questo pranzo, destinato a diventare un evento eccezionale per l'eccellenza e la notorietà dei commensali, si mobiliterà la televisione italiana, sia Raiuno che Raitre, per riprende[illegible] il talk show presentato da Camilla Nata dal titolo «Tutti a Tavola», nel quale saranno coinvolte tutte [illegible] personalità presenti: tra esse, per citarne alcuni, il vice-presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Francesco Toselli, l'assessore Regionale alla Cultura Giampiero Leo, il vice-presidente della Provincia di Cuneo Emilio Lombardi, il direttore di Raiuno Fabrizio del Noce, l'amministratore delegato di Mediobanca Gabriele Galateri i giornalisti Orlando Perera di Raitre e Paolo Massobrio de La Stampa, mentre per la Tosca[illegible] sarà presente l'assessore regionale per l'Agricoltura e Foreste, Domenico Ceccotti.

Il programma predisposto dagli organizzatori, inoltre, consentirà ai visitatori [illegible] calarsi nel mondo della zootecnia, con la possibilità di ammirare splendidi esemplari di bovini di [illegible]za piemontese, [illegible] esp[illegible] per tutta la giornata di domenica 26 settembre. In collaborazione [illegible] la Coldiretti, chi vor[illegible] potrà [illegible] recarsi, gratuitamente, in navetta all'azienda agricola "La Riccardina" della famiglia Bodrero per vedere come funziona un moderno allevamento e per degustare i loro prodotti tipici.

Sempre domenica, in piazza del Popolo, sarà allestito il «Mercatino del Buono» con esposizione [illegible] prodotti tipici piemontesi e toscani proposti dagli espositori del Mercatino Al[illegible] sarà presente l'iniziativa «Campagna Amica» della Coldiretti, mentre la Provincia di Massa Carrara [illegible] Toscana presenterà il progetto «Identità Immutata» creato per salvaguardare i prodotti tipici dei piccoli territori.

IN CARROZZA

Alla scoperta dei palazzi

[illegible] organizzatori della manifestazione «Madama [illegible] Piemonteisa» non si sono fatti sfuggire l'occasione per esibire, domenica 26 settembre, i gioielli culturali che ancora affiorano dal glorioso passato [illegible] città di Savigliano. Per renderli maggiormente fruibili hanno escogitato [illegible] richiamo costituito [illegible] possibilità [illegible] effettuare un percorso di visite guidate, servendosi [illegible] carrozze d'epoca trainate da cavalli. I visitatori - turisti [illegible] un'occasione straordinaria anche per i savigliianesi - [illegible] accompagnati lungo un percorso che li porterà ad ammirare Palazzo Taffini, Palazzo Cravetta, il Chiostro del Museo Civico, La Gipsoteca e il Teatro Milanollo. Le partenze [illegible] susseguiranno dalle ore [illegible] alle 12 e [illegible] ore 14,30 alle 18. [illegible] momento davvero prezioso di valorizzazione di un patrimonio architettonico eccellente [illegible] non sufficientemente conosciuto e visitato. Per celebrare, accanto a quella antica, anche l'arte moderna, sarà allestita [illegible] mostra del pittore Rodolfo Allasia nell'ala polifunzionale, che [illegible] aperta e visitabile gratuitamente fin dalla sera di venerdì 24 e per tutta la durata della manifestazione.

le nostre storie



VIGILE DEL FUOCO IN AIUTO AI BAMBINI DEL SENEGAL
Si chiama Bruno Appiani, ha 41 anni, lavora ad Alessandria e fa parte dell'associazione Vigili del fuoco nel mondo. Quando glielo hanno proposto non ha esitato; è partito con la sua macchina fotografica per un viaggio in Senegal a portare medicine e materiale didattico ai bambini africani. Poi con tanti flash ha ritratto emozioni e colori. Ieri ha inaugurato una mostra. [se. c.]

NELLE BAITE IN MINIATURA BATTE IL CUORE DELLA MONTAGNA
Per una vita ha lavorato nelle baite del Biellese come artigiano, ristrutturandole e riportandole a nuova vita; oggi si dedica a tempo pieno al suo hobby, e le baite le fa in miniatura. Livio Mondin, [illegible] anni, di Pollone, non si definisce un artista, [illegible] semplicemente [illegible] amante della montagna e della testimonianza storica di una quotidianità dimenticata, che si legge nelle cascine sopra i 1500 metri dove i margari portano ancora le mandrie per l'alpeggio. Livio Mondin macina chilometri in salita, osserva i ruderi, li fotografa, li porta a casa e li studia attentamente riuscendo a ricostruirli come quando erano abitati: «Si deve capire cosa significava un alpeggio e come si viveva». Le sue baite sono rigorosamente realizzate scegliendo le pietre tipiche delle Prealpi biellesi che trasforma in schegge ed [illegible] come materia prima, mentre il legno è quello stagionato che incontra cammin facendo. [d. sa.]



CON LA FANTASCIENZA A CONQUISTAR [illegible]

[illegible] fantascienza [illegible] era avvicinato come lettore. Perchè lo attrae, dice, il senso [illegible] meraviglioso. Poi è passato dall'altra parte della barricata: aveva 19 anni, il primo lavoro in banca. E usciva il [illegible] primo racconto, in veste amatoriale. Sorride Franco Ricciardiello, che da Vercelli ha conquistato i lettori italiani di Urania, [illegible] collana specializzata di Mondadori, poi il mercato francese, dove la fantascienza non è considerata letteratura di genere, ed anche la Grecia: una serie dei suoi [illegible] [illegible] pubblicata sull'inserto, un gemello di «Specchio», di un quotidiano a tiratura nazionale. Come supplemento a «Urania», invece, in questi giorni viene distribuita un'antologia, «Destinazione: 31° secolo», con un altro suo racconto. Confezionato con la stessa tecnica che gli porta fortuna da un quarto di secolo: «Che debba scrivere due o quaranta pagine, prima devo sapere chi sono i personaggi. E, [illegible] po' barando, tendo a far p[illegible] al lettore [illegible] sapere su di loro più di quanto scrivo». Bara benissimo però, convincendo anche le giurie. L'anno [illegible] convertendosi [illegible] giallo, Ricciardiello ha vinto il premio «Città di Pontedera». [r. m.]

Prodotto di nicchia ricco di elementi antiossidanti ricercato in molte diete e adatto nella prevenzione di malattie coronariche

[illegible]gio
Gianfranco Quaglia

NOVARA

RECITA [illegible] antico proverbio cinese: «Mangia il tuo riso, al resto penserà il cielo». Dice Eusebio Francese, agricoltore pioniere della coltivazione biologica approdato sotto la Mole nel quartiere della Crocetta: «Se il riso è rosso e si chiama Sant'Eusebio tanto meglio, perché possiede un'attività antiossidante totale molto maggiore (cinque volte) rispetto al classico cereale bianco, ed è particolarmente indicato nelle diete e per i malati di sclerosi multipla». Parola di «Monsù Eusebio» che alle soglie degli ottanta si divide tra [illegible] «Cascina Canta», una fattoria-laboratorio tra le risaie del Novarese e via Giovanni da Verrazzano della Crocetta di Torino, dove al numero 51 ha aperto un negozio con la moglie Bianca Bellotti.

Bella storia, tutta controcorrente e in salita, quella dei coniugi Francese. Partiti dal Vercellese, arrivati [illegible] «Canta» [illegible] due passi da Novara, legati ai metodi tradizionali [illegible] coltivazione [illegible] riso senza ricorso ai fitofarmaci. «Molti dei miei colleghi - dice Eusebio - mi danno del matto, dicono che sono fuori dal mondo. Ma io dimostro loro che coltivare [illegible] quelle cose si può e come. Bisogna volerlo ed essere coeren[illegible]. Alla fine i risultati ti premia[illegible], [illegible] nel caso del riso rosso». Il «S. Eusebio» è un brevetto tutto suo, ora in fase di certifica[illegible], «ottenuto attraverso una selezione "massale", come è definita in gergo, incrociando altre varietà. Alla fine [illegible] pericarpo [illegible] proprio rosso».



Eusebio Francese con le confezioni di riso rosso nel suo negozio di via Giovanni da Verrazzano alla Crocetta di Torino

Riso rosso amico del cuore la ricetta di Monsù Eusebio

Dalle campagne del Novarese al negozio della Crocetta a Torino il successo di un agricoltore pioniere delle coltivazioni biologiche

Il [illegible] del riso rosso parte da lontano. Diffuso nei paesi asiatici, [illegible] Italia [illegible] ancora un prodotto di nicchia, ma [illegible] è soltanto una moda. [illegible] Gruppo interdivisionale di Chimica degli alimenti dell'Università [illegible] Parma ha esaminato il «Sant'Eusebio» e ha riscontrato che il prodotto [illegible] possiede capacità antiossidanti e epatoprotettive dovute all'alto contenuto di polifenoli, tocoli e orizanoli. La conclusione a cui i ricercatori arrivano è gratificante: «L'elevato contenuto di sostanze antiossidanti risulta perciò particolarmente interessante quale eventuale fonte di molecole ad attività antiossidante nell'alimentazione umana». Bella definizione, che Eusebio Francese traduce con parole [illegible] ai torinesi in [illegible] davanti al negozio nel cuore della «Crocetta». In altri termini il [illegible] nato fra le risaie di Novara è un potente coadiuvante nella prevenzione del colesterolo, un pulitore di arterie e in ultima analisi dovrebbe diminuire i fattori rischio di infarto. Consigliato nelle diete per i malati affetti [illegible] sclerosi multipla perchè rinforzerebbe gli anticorpi e come alternativo [illegible] farmaci nelle [illegible] [illegible] ferro, ora il «Sant'Eusebio» è ricercato dalle farmacie. Insomma è diventato un «cult» dei salutisti.

Non ha mai voluto cedere alla tentazione di utilizzare fitofarmaci. Con [illegible] moglie monda ancora infestanti e ricorre ai pesci erbivori

Negli anni [illegible] cui la [illegible] biologica [illegible] faceva ancora tendenza [illegible] [illegible] aveva ancora conosciuto il successo, Francese era già precursore dei metodi naturali di coltivazione e convinto assertore di una nuova filosofia [illegible]dal[illegible]. «Sino a quando ho potuto - dice - ho utilizzato [illegible] mondine e ancora oggi le ultime rimaste, ormai nonne, vengono ad aiutarmi. No, [illegible] compromesso, resto fedele ai metodi naturali, anche a costo di produzioni infe[illegible], come accade proprio quest'anno». Il riso rosso è l'ultima frontiera in ordine di tempo. Ma lui ha già fatto parlare di [illegible] quando, dissolto l'esercito delle mondine che popolavano le [illegible]ie, ha fatto ricorso per primo ai pesci «Amur» provenienti dalla Cina [illegible] poi alle «Tilapie», specie fitofaghe che contribuiscono alla pulizia delle infestanti. Sui 40 ettari di terreno, oltre al riso biologico (Sant'Eusebio, Maratelli, Baldo, Loto, Elio, Vialone Nano il profumato Fragrance) anche il farro, l'orzo (tostato [illegible] Bastia Umbra), il grano saraceno utilizzata per produrre la pasta, ottenuta in azienda.

Ma il capolavoro, Eusebio & Bianca, lo compiono ogni mattina, quando si svegliano alle 5, per due giorni [illegible] settimana guardando dalle finestre della cascina la cupola antonelliana di San Gaudenzio a Novara, e altri cinque la Mole di Torino. Per loro «Le solite strade bianche come il sale/ .! grano che cresca/ i campi da arare/ guardare ogni giorno se piove o c'è il sole/ per sapere se domani [illegible] vive o [illegible] muore» (Luigi Tenco) non hanno segnato gli anni.



SACERDOTE DI CEVA [illegible] NEL CIAD

Una vocazione nata ai tempi della scuola [illegible] Ceva, [illegible] l'impegno in parrocchia: chierichetto, coordinatore dei canti, organista. Poi l'istituto magistrale, l'ingresso in Seminario, ad Albenga, e la nomina a segretario del vescovo, monsignor Mario Olive[illegible]. Quindi l'avvio della carriera diplomatica e gli studi a Roma. A 36 anni, don Ennio Bezzone è addetto alla Nunziatura apostolica [illegible] Centrafrica [illegible] nel Ciad. Un [illegible] affidatogli ad agosto, dopo aver conseguito il dottorato in diritto canonico alla Pontificia Università Lateranense, con una tesi sull'azione diplomatica a favore della pace, svolta da Benedetto XV (1914-1922) e sul nuovo ruolo che la Chiesa ebbe sul piano internazionale. «Sono arrivato da poche settimane - racconta al telefono don Ennio, da Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, dove ha sede la Nunziatura -. Ho notato tanta povertà. La presenza di congregazioni e istituti missionari è capillare, la Chiesa è rispettata. Mancano le strade e le distanze [illegible] enormi. [illegible] deve fare i conti con la guerriglia». [p. s.]

Oggi alla Rampignado i migliori specialisti dalle Dolomiti all'Abruzzo



La partenza dello scorso anno da Bernezzo: oggi dopo l'arrivo gli oltre 500 concorrenti troveranno docce, lavaggio bici e pasta party

A Bernezzo partono i campioni

Dalle 9,30 la marathon di mountain bike

BERNEZZO

Marzio Deho nel settore maschile e Alessia Ghezzo nel femminile, vincitori uscenti, guidano il folto elenco di campioni presenti all'undicesima Rampignado, la corsa nazionale di mountain bike al via stamattina da Bernezzo. Due i percorsi. Quello più prestigioso, il Marathon, misura 61,5 chilometri, con 1550 metri di dislivello; difficile e selettivo è anche il tracciato più breve, 40,5 km, con 1000 di dislivello.

Alla partenza, [illegible] 9,30, ci sono oltre 500 concorrenti, grandi specialisti provenienti anche da Bolzano e dall'Abruz[illegible]. «Siamo soddisfatti, perché anche in questa edizione siamo riusciti [illegible] [illegible] grandi biker, di livello eccellente - [illegible] Paolo Degiovanni [illegible] nome del Rampignado Team [illegible] del Velo club Caraglio -. Tra gli assenti, [illegible] spiace particolarmente per Massimino, che purtroppo è infortunato. Ci saranno, invece, Milan, Castagnetti, Mostosi, Candelrpergher, Manzoni, Perini, Aricci, Santysiak».

La Rampignado Mountain Bike Marathon ha il patrocinio [illegible] Regione, Provincia, Comuni di Bernezzo e Caraglio, Comunità montana Valle Grana, Pro l[illegible] di Bernezzo, Camera di commercio di Cuneo, ATL Cuneo, Associazione italiana Organizzatori gare di mountain bike, e della Federazione ciclisti[illegible] nazionale. Al termine tutti gli atleti troveranno [illegible] disposizione docce, lavaggio bici e pasta party Rampignado. Premiazione alle 15 in piazza Martiri della Libertà.

Ieri c'è stata una [illegible] anteprima, cominciata a Caraglio con la RampiJunior, per ragazzini dai 6 ai 12 anni, che gratuitamente hanno gareggiato nelle vie di Caraglio applauditi da genitori e parenti, ma anche da tanti amici e dagli appassionati lungo il percorso. In serata, sempre [illegible] Caraglio, l'elezione di Miss Rampignado. Per la corsa di oggi, gli organizzatori prepareranno un filmato con versioni Vhs e Dvd, da prenotare oggi o alla partenza o al traguardo. Sul sito Internet www.rampignado.com, Diego Rainero aggiornerà in tempo reale la situazione.

L'albo d'oro della Rampignado comprende nomi illustri della mountain bike, da Henrik Santysiak, Danilo Desderi, [illegible]co Lanteri, a Claudio Vandelli, Flavio Dotta, Massimo Castagnetti, Per Luigi Bettelli e [illegible] stesso Marzio Deho, trionfatore nel [illegible] [illegible] 2003. Tra le Donne, Cristina Clerico si è imposta tre volte, Sandra Klomp due. Poi Daniela Di Prima, all'esordio [illegible]l '94,, Maria Favre Persida, Simonetta Marone e Simonetta Carminati.

GRAN PRIX WINDTEX-TROFEO ALPI DEL MARE

Si decide la classifica dei circuiti

■ L'undicesima edizione della Rampignado è decisiva per le classifiche di due importanti circuiti a lei legati. Quella di Bernezzo sarà la penultima prova del Gran prix Windtex, Off Road Cup. Cominciato ad Arco di Trento ad aprile, il Trofeo si concluderà il 3 ottobre con la Sinalunga Bike di Siena. Finora si è corso nel Bresciano, a Verona, Bardonecchia, Livigno, Trento e Lecco. Alla Rampignado ci sono praticamente tutti i protagonisti che sono in lizza per le prime posizioni della graduatoria nazionale. La c[illegible] della Valle Grana è invece l'ultima, quindi assolutamente decisiva, del Trofeo le Alpi del Mare lanciato in via sperimentale proprio quest'anno. Si era debuttato [illegible] Boves con la Bisalta Bike, poi La Via delle Streghe a Molini [illegible] Triora di Imperia. Terza tappa con [illegible] Via del Sale di Limone; u[illegible] ventina i concorrenti presenti a Bernezzo e pronti a giocarsi le posizioni da podio.





VOLONTARI OSPEDALIERI

I 31 anni del corsi Avo si comincia il 7 ottobre

■ Presentata anche l'edizione 2004 dei corsi di formazione per i volontari ospedalieri dell'Avo, gli ormai classici camici azzurri. Il corso si inizierà il 7 ottobre nella Sala convegni dell'Ipercoop con il saluto del presidente Paolo Rottigni e la prima lezione del direttore sanitario del San Paolo, Antonella Piazza. Seguiranno altri sette incontri, molti dei quali tenuti da primari e dirigenti medici dell'ospedale savonese. Il corso è gratuito. [p. p.]

DOPO LA RECENTE CRISI

La Sassi di Varazze riprende a lavorare

■ Ha ripreso l'attività a pieno ritmo la Sassi di Varazze. L'azienda di via Emilio Vecchia, dopo il fallimento dello scorso anno, è stata rilevata dalla multinazionale Dema, azienda che sviluppa e produce macchinari per l'automazione industriale, per linee produttive di motori elettrici e macchine automatiche speciali di assemblaggio. I dipendenti sono passati da 30 a 14, altamente specializzati e quasi tutti provenienti dalla vecchia gestione Sassi. [m. pi.]

LA STRUTTURA IN ERBA SINTETICA INAUGURATA IN VIA BUSCAGLIA



Il campetto di calcio inaugurato

Campetto intitolato a Mimmo Lagasio

■ E' stato intitolato alla memoria di Giuseppe «Mimmo» Lagasio, il fondatore dell'agenzia di onoranze funebri «La Savonese» scomparso nell'agosto scorso, il nuovo campetto di calcio inaugurato ieri pomeriggio in via Buscaglia. Si tratta di una struttura polifunzionale, in erba sintetica, che può ospitare partite di calcio a 5 (e li giocheranno i "pulcini" della Priamar) e di pallavolo. [c. v.]

NASCE UN COMITATO

«Rischio amianto a Pontinvrea»

■ Tre zone di Pontinvrea a rischio amianto. Si trovano a Lavagnin, Pianciliegia, Fornace-colle Ghigherina. Lo segnala il Comitato per la salvaguardia della salute pubblica dell'Alta Valle Erro, che richiede al Comune verifiche sulle presenze di quantitativi di amianto in percentuali pericolose. L'allarme è provocato dall'ipotesi di realizzare una cava alla Fornace. La movimentazione del terreno, quindi, provocherebbe il levarsi di polvere di amianto in un'area ventosa. [m. pi.]

OGGI MERCATO IN VIA PALEOCAPA E VIA MANZONI, TEATRO IN PIAZZA SISTO IV. AL MATTINO APERTI ANCHE I NEGOZI

Nella città senz'auto arrivano le bancarelle

Strade chiuse fino a mercoledì 21

Paride Pasquino

SAVONA

Al posto delle macchine arrivano le bancarelle del mercato. Almeno per oggi, Savona offrirà un'immagine un po' meno sonnolenta di quella degli ultimi giorni. La settimana europea della mobilità, quella che vuole le biciclette al posto delle auto, è arrivata a metà strada e oggi inviterà tutti i savonesi a una giornata all'insegna degli acquisti e dello shopping. Gran bazar oggi fino alle 19 in via Paleocapa e via Manzoni. Da domani ricominciano le iniziative legate alla «scuola sicura» fino a mercoledì con la chiusura di via Manzoni e del controviale di corso Tardy e Benech che tanto hanno fatto discutere in questi giorni.

Oggi shopping dunque in centro a Savona. Sarà qualcosa di più di una semplice sperimentazione legata alla viabilità. La manifestazione organizzata dal Consirzio «La Piazza», infatti, sarà un vero e proprio mercato straordinario che occuperà via Paleocapa e via Manzoni, legato alla Festa di San Bartolomeo. In piazza Sisto IV ci saranno manifestazioni collaterali, a cominciare dallo spettacolo teatrale a cura di Timoteo Teatro. Aperti oggi anche molti negozi, al mattino quelli di Ascom e Confesercenti che aderiscono al comitato di accoglienza dei crocieristi. Molti potrebbero decidere di tenere aperto anche nel pomeriggio, grazie alla deroga che il Comune ha concesso fino alla fine dell'anno.

Domattina alle 8 inaugurazione del «percorso sicuro casa-scuola» per gli alunni delle scuole elementari Astengo, sempre alle 8 alle elementari Mazzini animazione sul progetto didattico «Mappa sonora della città». Alle 15,30 in Sala Rossa convegno sul tema «A piedi a Savona». In questi giorni continuerà anche l'iniziativa delle passeggiate a cavallo a cura della Black Horse di Dego (offerta libera, il ricavato per l'associazione Cresci).

Via Manzoni sarà chiusa da piazza Sisto a via Paleocapa, mentre il controviale di corso Tardy & Benech dall'incrocio con via Pirandello sino a via Calamaro. Proprio in queste zone i ragazzi delle scuole elementari potranno sperimentare percorsi pedonali alternativi all'uso dell'auto. In via Alessandria, solo il 22 settembre una chiusura parziale. Bici gratuita a chi parcheggia in piazza del Popolo, bus gratis per alunni e genitori utilizzando la cartolina gialloblù inviata a domicilio dal sindaco.

SCOLARI E GENITORI GRATIS SUGLI AUTOBUS

Biglietto speciale giallo e blu

■ Nella settimana della mobilità sono le scuole elementari e i bambini i principali beneficiari delle iniziative. Ogni mattina dalle 7,30 fino al suono della prima campanella sono previsti in molte scuole momenti di animazione e «percorsi sicuri» e pedonali per raggiungere la scuola. L'Acts ha distribuito 3500 biglietti speciali per viaggiare gratis sui bus dalle 7,30 alle 9 e dalle 12 alle 13,30. L'invito (una cartolina gialloblù) vale solo sino a mercoledì e solo per alunni e genitori, in modo da invogliare le famiglie a fare a meno dell'auto anche per il futuro. Il Comune di Savona è l'unico in Liguria ad aver aderito al programma della Settimana europea della mobilità e nel resto del Paese le adesioni sono state in tutto 13.



La carrozza a cavalli della «Black Horse» di Dego che in questi giorni trasporta bimbi e adulti. Il ricavato andrà all'associazione Cresci

«NESSUN INCONTRO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL REPARTO DI CURE INTERMEDIE»

Asl, l'asilo è ancora lontano

Il «nido» in via Nizza non convince i sindacati

SAVONA

Per la sanità savonese si prospetta l'ennesimo autunno caldo sindacale. La novità - se tale può definirsi - è che neppure l'estate è stata troppo tranquilla. Il braccio di ferro tra Asl e sindacati non ha mai avuto tregua. Un piccolo passo avanti (l'accordo sullo scatto da Bs a Cper gli infermieri ex generici, in tutto una sessantina) e un paio all'indietro: è polemica sulla volontà di aprire in via Nizza un asilo per i figli dei dipendenti dell'Asl e l'annuncio dell'imminente apertura del Centro Ictus fa discutere.

Negli ultimi due anni l'ipotesi di realizzare un asilo per i dipendenti dell'Asl era stato proposto più volte. L'idea più gettonata era quella di trovare spazio all'interno dell'ospedale San Paolo. Progetto travolto dal riassetto dipartimentale. Oggi si parla di istituire un asilo nido in via Nizza. Cgil, Cisl e Uil: «Apprezziamo l'iniziativa ma il progetto va valutato con attenzione per i criteri d'accesso che devono essere equivalenti a quelli dei Comuni. La sede di via Nizza rende difficoltoso l'utilizzo ai lavoratori del San Paolo e si chiedono costi concorrenziali». La struttura che potrà ospitare i bambini di età compresa tra 3 mesi e sino a 3 anni, verrà attivata ristrutturando alcuni locali. M nel progetto sono impegnati anche le Opere Sociali, l'Isforcoop, ed altre organizzazioni. Daniele Ciccardi della Fials: «Ci sono dei dettagli da chiarire ma noi abbiamo già dato il nostro assenso a un progetto importante e richiesto da tempo da molti lavoratori».

Diego Calcagno della Cgil funzione pubblica interviene sul centro ictus: «Dovrebbe aprire il 1° ottobre ma ufficialmente nessuno ha mai avuto comunicazioni. Il contratto nazionale obbliga invece l'azienda a consultare i sindacati sull'organizzazione e le dotazioni organiche». [p. p.]

MEDICINA ED ESTETICA

Fino a domani congresso sul Priamar

■ Proseguiranno oggi e domani a Savona i lavori del primo congresso nazionale dell'Ameb (Associazione Medicina Estetica Benessere), cominciati ieri mattina nella Sala della Sibilla sulla fortezza del Priamar. Decine i medici che prendono parte all'incontro inaugurato dal un intervento del presidente provinciale dell'Ordine dei Medici, Renato Giusto. Tantissimi i temi che verranno trattati nel corso dei lavori: non solo la medicina tradizionale ma anche il rapporto della salute con il benessere , un confine della medicina attorno al quale lavorano ad esempio i dentisti, i dermatologi ma anche e soprattutto i chirurghi estetici. Si parlerà di chirurgia plastica, dell'uso del laser nella medicina, delle cure termali, cosmetici e principi attivi. Il discorso introduttivo del presidente Giusto ha riguardato la lotta all'abusivismo. [p. p.]

DOMANI MATTINA COMPARIRA' DAVANTI AL GIUDICE

Donna violentata interrogato il serbo

SAVONA Sarà interrogato domani mattina in tribunale dal giudice delle indagini preliminari, Goran Lepojevic, il quarantenne serbo, arrestato dai carabinieri del reparto operativo con l'accusa di aver tenuto per quattro giorni segregato in una casa nella periferia della città una donna di trent'anni che aveva conosciuto in discoteca, e di averla ripetutamente violentata. Nella sua denuncia, la giovane ha raccontato di essere stata costretta ad aver rapporti sessuali anche quattro, cinque volte al giorno, dall'uomo che diceva di essere la reincarnazione dell'Arcangelo Gabriele e la teneva soggiogata non solo fisicamente (l'avrebbe minacciata con un coltello), ma anche psicologicamente.

Un incubo iniziato domenica in una discoteca di Albissola Marina. Lui, fisico da atleta, molto sicuro di sè, ma anche gentile, cortese: il tipo, insomma, che infonde fiducia a prima vista. Lei 30 anni e single, ma non una donna in cerca di facili avventure, che si fa rimorchiare al primi incontro. I due si erano già conosciuti una settimana prima. Domenica si sono rivisti nelle discoteca, hanno parlato per tutta la serata e poi al momento di salutarsi, il serbo si è fatto avanti, si è offerto di accompagnare la donna a casa. E arrivati a destinazione le ha chiesto se, non avendo un posto dove dormire, potesse fermarsi durante la notte, in casa sua.

A quanto pare i progetti di Goran Lepojevic erano ben altri. «Appena è entrato in casa - ha raccontato la donna ai carabinieri - è cambiato di colpo. Non era più l'uomo che avevo conosciuto in discoteca. Si è avventato su di me, mi ha strappato i vestiti, mi ha violentata». Giovedì, con la scusa di dover riprendere a lavorare, la trentenne ha convinto il serbo a lasciarla uscire. Si sono dati appuntamento per il pomeriggio davanti all'Ipercoop. Ma all'incontro si sono presentati i carabinieri. [c. v.]

in breve

■ **E' ARMATO DI MARTELLO GIOVANE DENUNCIATO**
Girava in piazza Diaz, «armato» di un martello. Il protagonista dell'episodio, avvenuto l'altra sera, è un ventiquattrenne savonese, B.G., che non ha saputo spiegare agli agenti della volante il motivo per il quale aveva con sè quell'arnese, ed è stato denunciato a piede libero. Sempre l'altra sera, in piazza Diaz, la polizia ha trovato e sequestrato tre grammi di hashish. [c. v.]

■ **STERPAGLIE IN FIAMME IN VIA FERRIERE**
Incendio, l'altra sera, in via Ferriere a Legino. A prendere fuoco (le cause sono in via di accertamento) sono state alcune sterpaglie. Sono subito intervenuti, allertati dagli abitanti della zona, i pompieri della caserma di via Nizza che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. [c. v.]

■ **COGOLETO, PARROCCHIA A DON FRUMENTO**
Affidato a don Vincenzo Frumento (attualmente in pensione) il compito di amministrare per un breve periodo la parrocchia di santa Maria Maggiore a Cogoleto, rimasta vacante in seguito all'abbandono del ministero sacerdotale da parte di don Franco Fossati. Don Frumento, nato a Finalborgo nel 1922, è stato per più di trent'anni parroco di Lerca, frazione collinare di Cogoleto. [m. pi.]

■ **VERTICE A VARAZZE SUI LAVORI PUBBLICI**
Riunione per fare il punto della situazione l'altra mattina nel municipio di Varazze tra amministratori e progettisti. Tema di discussione le zone destinate a grandi lavori di ripristino. A disposizione circa cinque milioni di euro, provenienti dai fondi Haven. Il Portigliolo al confine con Cogoleto, la Baia del Corvo dei Piani d'Invrea e lungomare Europa le aree interessate i cui cantieri dovranno chiudersi entro marzo 2007. [m. pi.]

■ **ALBISOLA, INSTALLATO SISTEMA DI ALLERTA**
Un pannello di sistema d'allerta è stato collocato sul muro esterno del municipio di Albisola Superiore. Si tratta di un impianto che segnala i due gradi di emergenza relativi agli innalzamenti e fuoriuscita di livelli degli alvei, allagamenti, rottura argini, ponti e passerelle segnalati in tempo reale dalla Protezione civile. [m. pi.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Di Legino, via Bove 19, tel. 019.862025

Moderna, corso Mazzini 58 rosso, tel. 019.829802

Riccardi, via Piave 38, tel. 019.850802

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Delle Ferrere, c.so Italia, t. 019. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA

CAIRO: *Rodino*, via Portici 31, tel. 019.500500. (per il notturno Fumagalli di Altare, tel. 58010)

MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 019.565650.

CALIZZANO: *San Tommaso*, via Leale 3, tel. 019.[illegible]

VADESE

VADO: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 019.880184

QUILIANO: *Bernano*, via Diaz 2, tel. 019.880209

BERGEGGI: *Ligure*, via Dei Mari 24, tel. 019.859338.

FINALESE

PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125, tel. 019.616732 (Per il notturno Loano, Superiore, via Gazzi 12,tel. 019.667003, per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 019.601703

BORGHETTO: *Franchi*, via Europa 33, tel. 019.971013

ALBENGANESE

ALBENGA: *Comunale*, , via don Isola, tel. 0182.51701.

CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 0182.[illegible]

ORTOVERO: *Ortovero*, via Roma 6, tel. 0182.547034.

ALASSINO

ALASSIO: *Nazionale*, , via Veneto 3, tel. 0182.640606.

ALBISOLA-VARAZZE

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Bigliati 24, tel. 019.481616.

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 019.934882.

in città e fuori

SAVONA

Opere di Ottaviani

Sarà aperta al pubblico fino al giorno 26 nella Sala Mostre di palazzo Nervi a Savona l'esposizione delle opere di pittura, scultura e oreficeria del maestro Giuliano Ottaviani. La rassegna è stata inaugurata mercoledì e si avvale del patrocinio della Provincia. Nel corso dell'inaugurazione un momento toccante, il ricordo di Tonino Franzone, per anni provveditore agli studi della provincia di Savona, da parte di Ottaviani e di Enzo Motta a nome del Sodalizio Pirandello.

LOANO

Le Cappe vanno in trasferta

Loano parteciperà oggi alla festa più importante di Cesano Boscone (Mi), portando il meglio della tradizione religiosa, culturale e turistica della città. Saranno infatti presenti le due confraternite delle Cappe Turchine e delle Cappe Bianche e tante associazioni che nella città promuovono attività culturali e turistiche. Una folta delegazione partirà da Loano per partecipare alle celebrazioni nella cittadina lombarda. [a. r.]

DIRETTA DA LUCIANA COSTANTINO

Ad Albissola sta per iniziare la scuola teatro

ALBISSOLA M. Al via per il secondo anno consecutivo la scuola di teatro di Albissola Marina, diretta da Luciana Costantino. Domani (ore 20,30) alla Sala congressi di via dell'Oratorio, nei pressi dell'ufficio postale, la presentazione dei corsi. L'anno scorso gli allievi iscritti furono diciotto.

Sono sei i docenti provenienti dal Teatro stabile di Genova che terranno le lezioni su recitazione, allestimenti film, espressione corporea, storia del teatro, dizione, improvvisazione e tutto quanto concerne la difficile arte della recitazione teatrale. Il corso, patrocinato dall'assessorato alla cultura del Comune, inizia ad ottobre per concludersi a maggio e si terrà nella Sala congressi comunale e nella palestra delle scuole elementari di via Garbarino.

Le iscrizioni sono aperte ancora per pochi giorni. Per informazioni: 019 489853. [m. pi.]



Oggi il raduno degli appassionati della celebre marca di Stoccarda

Celle scopre la «Porsche-mania»

Addio all'estate con due grandi iniziative

CELLE L.

Una domenica in festa con il terzo raduno di auto Porsche e il concorso per cani di razza e cani fantasia «Quattrozampe in passerella». Oggi Celle Ligure, dirà addio all'estate con una grande manifestazione d'autunno collegata ai due eventi.

Sarà infatti una giornata particolare quella organizzata dal Comune in collaborazione con il consorzio Promotur, l'Ascom, la comunità montana del Giovo, l'Apt Riviera delle Palme. Per il terzo anno consecutivo, a grande richiesta, si raduneranno nel centro storico le bellissime auto tedesche con equipaggi provenienti dal centro e nord Italia. L'evento è in collaborazione con il club «PorscheMania».



Come nelle precedenti edizioni, è previsto l'arrivo di un'ottantina di autovetture che a partire dalle 8,30 si raduneranno in via Boagno, nel centro storico cellese proprio davanti al municipio. Alle 10,45 le Porsche sfileranno in corteo raggiungendo i Piani di Celle per poi proseguire fino a Savona con sosta, alle 11,30, nella Vecchia darsena portuale per un aperitivo. Alle 12,30 gli equipaggi ripartiranno per Celle dove, alle 17 in Sala consiliare, si svolgerà la tradizionale premiazione da parte degli enti organizzatori. Alle 16,30, sul palco del Convento in località Crocetta, cani fantasia e di razza sfileranno insieme per la gioia dei padroni e degli appassionati cinofili. Parte del ricavato delle iscrizioni sarà devoluto ad associazioni animaliste.

Al raduno di Celle parteciperà anche la prima fuoristrada prodotta dalla Casa di Stoccarda. Si tratta della mastodontica «Cayenne». Nel forum internet «porschemania.it», dedicato e popolato da migliaia di appassionati dell'auto tedesca, infatti, si preannuncia l'arrivo anche di questa nuova vettura nata nel 2000 che tanto ha faticato ad entrare nel cuore dei puristi. Per ammirare al meglio l'ottantina di vetture Porsche partecipanti al raduno e per ascoltarne il «sound» unico che proviene dal motore posteriore, oltre a Celle, l'appuntamento, come detto è anche nella Vecchia Darsena di Savona.

Quasi cento i collezionisti che hanno garantito la loro partecipazione al raduno

Un altro «cavallino», ma parla tedesco

Un po' di storia della celebre casa automobilistica

CELLE L.

Oggi a Celle si «parla tedesco». Il terzo raduno della Porsche attirà amanti della vettura della Casa di Stoccarda ma, in generale, un pò tutti gli esteti della quattro ruote. Davanti a tali bellezze ed esempi di perfezione, difficile discutere di altro.

Per giungere al prestigio di oggi, la Porsche ha percorso strade spesso in salita. Dalle ceneri della seconda guerra mondiale, la Porsche dovette trasferirsi a Gmund in Carinzia (Austria) e già nell'estate del 1946, mentre il professor Porsche era ancora detenuto in una prigione francese, il figlio Ferry, quasi quarantenne, ed i suoi più stretti collaboratori si rimisero a progettare auto sportive e da corsa. Il 17 Luglio 1947 prese l'avvio il progetto per una VW sport due posti. Nell'Agosto 1947 il professor Porsche fu liberato e lavorò subito al progetto della macchina che avrebbe finalmente portato il suo nome.

Il punto di partenza del progetto era costituito dalla Porsche 60K10 che era stata creata per la corsa Berlino-Roma (furono costruiti tre prototipi, ma la corsa non si svolse a causa dell'inizio della guerra). La nuova vettura aveva la denominazione «tipo 356» con telaio tubolare d'acciaio a traliccio e motore Volkswagen di 1131 di cilindrata disposto davanti all'asse posteriore, mentre il cambio fu posto a sbalzo dietro ad esso. Anche le sospensioni anteriori, lo sterzo ed i freni provenivano dalla VW.

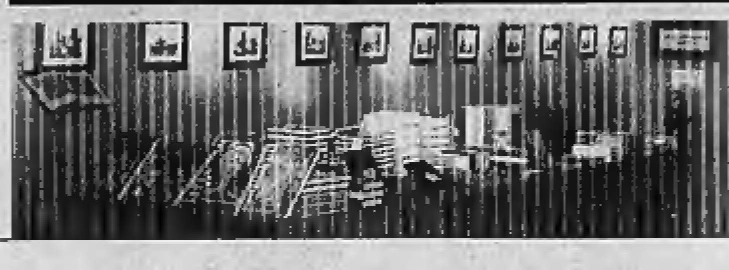
Le linee aerodinamiche della carrozzeria in metallo leggero della spider biposto erano state progettate da Erwin Komenda ancora prima della guerra. La vettura fu pronta nel giugno 1948 ed un mese più tardi Herbert Kaes, cugino di Ferry e collaboratore tecnico dell'azienda, vinse senza difficoltà una corsa su strada a Innsbruck.

Stuzzicante la storia dello stemma Porsche. Infatti, non solo la Ferrari ha un cavallino rampante sul cofano. In questo caso si tratta di una giumenta, simbolo della città di Stoccarda. Durante una cena Porsche disegnò su di un tovagliolo lo stemma del Wurttemberg ed in mezzo pose quello della città di Stoccarda, il cavallino rampante, e sopra scrisse il proprio nome. Mise poi il tovagliolo in tasca e lo diede ad un progettista per il perfezionamento. Il professore poi chiese al governo del Land ed al Comune l'autorizzazione per questo marchio. Le autorità non ebbero nulla da ridire e così, a partire dal 1953, la Porsche apparve con un proprio marchio di fabbrica.



Straordinario itinerario d'arte e cultura nella provincia Granda che tocca quattro città. A Cuneo nell'ex chiesa di San Giovanni i capolavori della casa di porcellane Rosenthal firmate da Fuchs, Morandini, Hejek, Warhol e anche Grass

libri e mostre



A Mondovì «Il segno dell'acqua», rassegna multimediale fotografica che raccoglie le immagini di Dario Lanzardo (nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso) per il ciclo di iniziative organizzate con la Regione

LA RASSEGNA SI APRE SABATO AL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO

Debolezze e vizi umani nelle incisioni di Goya

Per il ciclo «I capricci» anche i demoni e le creature della notte utilizzati come satira contro la superstizione. Invece a Saluzzo fra le trenta opere di Felice Casorati c'è lo «Studio per Beethoven»

Vanna Pescatori
CUNEO

Settembre tempo di mostre nella «Granda», galleria itinerante per un percorso d'arte che tocca Saluzzo, Cuneo, Caraglio e Mondovì. Nella «piccola Siena del Piemonte» si fa tappa nelle Antiche Scuderie dell'ex Caserma Mario Musso, dove la Fondazione Amleto Bertoni allestisce «Saluzzo Arte 2004» con un omaggio a Felice Casorati. L'antologica, di trenta opere fra oli, incisioni e sculture, introduce alle altre sezioni dedicate ad artisti, in gran parte piemontesi, che intepretano le nuove istanze dell'espressione artistica, con molta ricerca e qualche sguardo al passato. Nel salone d'onore, le opere provenienti da collezioni private e dall'Archivio Casorati, coprono una produzione di cinquant'anni dell'artista, novarese di nascita e torinese d'adozione: dal 1912 al 1962. Fra gli oli c'è lo «Studio per il ritratto di Renato Gualino», «Le pere verdi (su sgabello)», «Dafne e una bambina» e «Studio per Beethoven» di proprietà della famiglia. L'«Eclisse di luna», realizzata nel 1948, è stato scelto come «logo» della rassegna che si apre sabato 25 e prosegue fino a domenica 26 settembre. Orario feriali 16-20, sabato 16-23, festivi 10-20. Ingresso 5 euro, catalogo 5 euro.

I capolavori della Rosenthal, la celebre casa di porcellane, cambieranno il volto dell'ex chiesa di San Giovanni, a Cuneo, da venerdì 24 settembre (inaugurazione alle 17) al 3 ottobre, per iniziativa del concessionario del marchio, Comune e Associazione commercianti. «Living with art-homage Philip Rosenthal» è il titolo della mostra che presenta 18 oggetti d'arte, oltre ad una selezione di opere provenienti dalla collezione privata Rosenthal. Le firme appartengono ai grandi del design: Morandini, Fuchs, Hejek, Warhol e anche a Gunther Grass, il premio Nobel per la letteratura, autore di un piatto su cui compare una chiocciola e il motto «Il progresso è una lumaca». Orario: tutti i giorni 16-20. Ingresso libero.

CITTADELLA DEL LIBRO

«I libri più rari si trovano in luoghi nascosti, non sempre fisici...» è scritto sull'invito alla presentazione del progetto per la «Citadelle de la Litterature pour les jeunes», che si terrà venerdì, alle 18,30, nel teatro Borelli di Boves. La «Citadelle» vuole essere uno di questi luoghi: nascerà con uno spirito transfrontaliero per iniziativa di Cap Ferrat e Boves (dove si sta fisicamente costruendo la «Cittadella della Letteratura per ragazzi»). [v. p.]

Goya è protagonista della «mostra d'autunno» al Filatoio di Caraglio, con vernissage sabato 25 settembre, alle 16. L'esposizione presenta «I capricci», grande ciclo di incisioni. E' diviso in due parti: la prima in cui Goya mette in risalto l'ignoranza, la debolezza e i vizi umani; la seconda popolata da demoni e creature della notte come satira contro la superstizione. Un'altra sezione della mostra, curata dal Centro sperimentale per le arti contemporanee dell'associazione Marcovaldo è «Espana», con opere di artisti spagnoli contemporanei dalla collezione del Centro d'arte La Panera di Lérida. Visite fino al 28 novembre, venerdì e sabato 15-18,30, domenica 10-13, 15-18,30. Biglietto 5 euro intero, 3 euro, ridotto. A Mondovì, sempre sabato 25, si apre (ore 11), la mostra «Il segno dell'acqua», rassegna fotografica multimediale che raccoglie le immagini di Dario Lanzardo. La mostra sarà allestita nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, in via Vasco, nell'ambito delle iniziative per l'educazione ambientale del Comune e del progetto «Un filo d'acqua» della Regione. Resterà aperta fino al 23 ottobre, con orario 15-19, dal martedì alla domenica.



Il manifesto che annuncia la rassegna dedicata a Goya che si terrà a Caraglio

il restauro in Duomo

Sono stati presentati ieri in Duomo a Saluzzo i lavori di restauro dell'altare maggiore che fu progettato da Giovanni Antonio Sevalle e realizzato tra il 1721 e il 1724 grazie al lavoro del capo maestro piccapietre Francesco Aprile (costo 14 mila 984 lire). Sono intervenuti esperti di storia dell'arte, introdotti dal canonico don Romano Allemano, delegato per i beni culturali ed ecclesiastici della diocesi di Saluzzo. Sono stati illustrati lavori eseguiti: dall'opera di pulitura delle statue, alla verifica degli appoggi, dai rinforzi metallici dei gruppi lignei, al trattamento contro la corrosione. L'intervento è stato curato dalla ditta Rava di Torino, sotto la direzione di Bruno Ciliento ed Elena Frugoni, per le rispettive Soprintendenze. L'intervento è stato realizzato in occasione della mostra «Una gloriosa sfida: Opere d'arte a Fossano, Saluzzo, Savigliano», organizzata dall'associazione «Marcovaldo». [g. ne.]





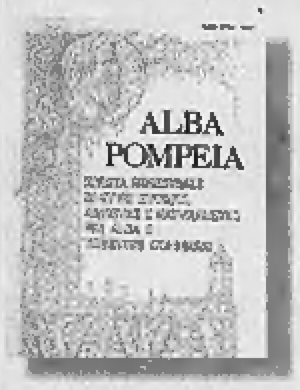
in breve

LA SPAGNA A NOVI
L'inaugurazione della mostra «Architettura Iberoamericana III Biennale 2002» (progetti di architetti spagnoli e latino-americani dell'ultimo decennio, tra cui l'ambasciata del Messico a Berlino e il Palazzo dei Congressi di Bilbao) alla biblioteca civica ha aperto ieri le manifestazioni de «La Spagna a Novi». Fino al 24 ottobre. [a. mo.]

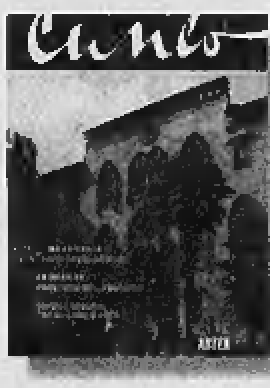
VERCELLI E LO SPORT
Sabato prossimo, alle 16,30, alla presenza dei 40 autori, sarà presentato in via Fratelli Bandiera, davanti alla libreria Mondadori, il «Quaderno sportivo» con racconti scritti da quaranta illustri vercellesi per finanziare l'associazione «Perchè no?» che si occupa della prevenzione contro il cancro. Tra gli autori, il filosofo e romanziere Sergio Givone, il compositore Angelo Gilardino, l'ex calciatore Paolo Sollier, la spadista Elisa Uga. Coordinatrice dell'opera, Giusi Baldissone. [d. b.]

ARTEAMICIZIA A FARA
La Società Operaia Agricola di Fara (Novara) compie 125 anni e per festeggiare il compleanno organizza «Arteamicizia», una mostra itinerante di opere artistiche coordinata da Bruno Polver. La presentazione dell'iniziativa è fissata per le 16,30 nella biblioteca. Le opere di pittori e scultori verranno esposte per una settimana (sino al 26 settembre) in tutti i principali esercizi commerciali di Fara. [r. l.]

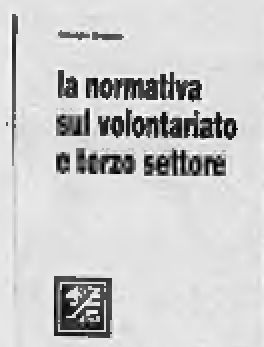
LETTI PER VOI — a cura di Gianni Martini



ALBA POMPEIA
Arte, architettura, recensioni, saggi brevi, personaggi. E' uscito l'ultimo numero della rivista «Alba Pompeia», semestrale di studi storici, artistici e naturalistici per Alba e territori connessi. E' in vendita a 9 euro e 50 con possibilità di abbonamento (0173292469). Da non perdere il saggio di Simone Kovatz su «Lo sviluppo della vitivinicoltura albese nella seconda metà dell'Ottocento».



PROVINCIA GRANDA
«Lattes, una famiglia di ebrei a Cuneo», «La Granda, provincia del pensiero», «Guido Cravero, tra guerra e pace», «Artea, la cultura al futuro» sono alcuni dei temi affrontati sull'ultimo numero della rivista che le istituzioni della provincia di Cuneo sostengono dal 1952 quando fu fondata da Gino Giordanengo. Sono 80 pagine, tutte a colori, grande formato. Costa 6 euro e 20 centesimi a numero (per abbonamenti 0171905566).



LA NORMATIVA SUL VOLONTARIATO E TERZO SETTORE
Rientra nella manualistica di servizio, indispensabile a quanti devono destreggiarsi tra leggi, norme, codici, appendici e applicazioni legate al mondo del volontariato. Lo ha curato Giorgio Groppo dell'Osservatorio nazionale del volontariato. Sono 718 pagine (25 euro) date alle stampe dalla «Epc libri» (0633245203).



UNIFORMI PIEMONTESI 1671-1798
Ricorda il lavoro che facevano certi frati dedicati a trasferire conoscenza scrivendo e disegnando a mano. Giorgio Cavalleri ha ricostruiti tutte le uniformi utilizzate tra il 1671 e il 1798 dalle truppe (non dagli ufficiali) di Sua Altezza Reale Duca di Savoia e Sua Maestà Re di Sardegna. Grande formato, rilegatura di lusso, 214 pagine a colori, il libro edito da «L'Arciere» costa 50 euro.



LE MIE PRIGIONI. MEMORIE DI SILVIO PELLICO DA SALUZZO
«Siamo orgogliosi di proporre, per la prima volta nella veste originaria, l'opera italiana più tradotta all'estero». Così scrive il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo in calce al libro che accoglie il manoscritto originale e una nuova trascrizione de «Le mie prigioni» di Silvio Pellico. Il volume, curato da Aldo Alessandro Mola, sarà presentato il 22 settembre a Torino.

MOSTRA FOTOGRAFICA A SAN DAMIANO D'ASTI

Il silenzio e la fatica negli scatti di Balla

Cento lavori, fra i soggetti preferiti la montagna e lo sport

Roberto Fiori
SAN DAMIANO D'ASTI

Giuseppe Balla è un classico piemontese di poche parole, che per lavoro ha costruito centinaia di casse armoniche per pianoforti. Ma quando in mano ha la macchina fotografica, libera l'istinto e si trasforma in un segugio, che scova istantanee di vita e le fissa con passione e ironia.

Come quella volta in piazza Castello, nel 1971, quando ha ritratto un gruppo di giovani beat ai piedi del monumento ai Cavalieri e lo ha intitolato «Cavalieri d'Italia». Un paio d'anni dopo quella foto è finita, a sua insaputa, su «L'Uomo Vogue» come pubblicità per un'azienda di jeans ed ora è nella collezione permanente dell'Australian Photographic Society di Victoria, insieme a altri tre suoi scatti.

Ma le passioni di Balla sono soprattutto la montagna e lo sport: il silenzio, la fatica, la tensione e l'armonia si leggono chiaramente quando ritrae scalatori e paesaggi innevati, la Comaneci sulle parallele, podisti o campioni di scherma. Foto in bianco e nero o a colori che si possono osservare nella mostra dedicata a Giuseppe Balla e aperta nella galleria del Palazzo Comunale di San Damiano d'Asti. Sulle pareti, una scelta di cento scatti a testimoniare un'attività che ha portato il fotografo a ottenere mostre e svariate pubblicazioni, trenta premi nazionali e 27 internazionali, decine di riconoscimenti. «E' una mostra intensa, che svela l'amore di Balla per la montagna, la natura e lo sport», dice Dante Berrettini, antiquario e curatore dell'esposizione. Dalle sue fotografie si percepisce una grande capacità tecnica, ma anche e soprattutto uno sguardo sensibile, che ha saputo rappresentare la montagna nella sua anima più vera e affascinante». Giuseppe Balla è nato a Santo Stefano Roero nel 1933 e vive a Testona, uno dei paesi della cintura torinese. Dal [illegible] è iscritto alla Società Fotografica Subalpina di Torino - il più antico circolo italiano ancora in attività - e dal 1973 alla Photographic Society of America, che gli ha conferito un diploma di Benemerenza per l'alto contributo reso alla fotografia.

COSI' GLI ORARI

LA MOSTRA

I reportage che **Balla** ha scattato da ogni parte del mondo sono stati pubblicati nelle più importanti riviste internazionali del settore. Le **fotografie** ormai celebri ora potranno essere apprezzate nella galleria del **Palazzo Comunale** di San Damiano d'Asti **oggi** dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 23, sabato 25 settembre dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, e infine **domenica** 26 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.


Una delle foto di Giuseppe Balla in mostra a San Damiano

CAPOLAVORO DEGLI ORAFI DI LIMOGES

Lo scrigno «Guala Bicchieri» in primavera esposto a Vercelli

VERCELLI

Capolavoro degli orafi di Limoges, il baule o cassone da viaggio del cardinale Guala Bicchieri, uno dei più importanti uomini di Chiesa del Duecento, è un pezzo unico al mondo e di valore inestimabile. Alla morte del cardinale (1227), il cassone diventò la sua bara che venne murata nella chiesa di Sant'Andrea a Vercelli, capolavoro del gotico-romanico, che lo stesso Guala Bicchieri fece costruire e che è tuttora il simbolo di Vercelli.

Nella prima metà dell'Ottocento, il vescovo Giuseppe Maria Grimaldi affidò all'architetto conte Arborio Mella il restauro della basilica e, durante i lavori, tornò alla luce il prezioso scrigno, di smalti e di ori: per ringraziare l'architetto del suo prezioso restauro, il vescovo glielo donò; da allora, fu custodito da un ramo lombardo degli Arborio Mella.

Alla fine del 2002, la nobile casata decise di mettere in vedita il «cassone Bicchieri» e, per l'asta, si mise il lista anche il Louvre. Ma il ministero dei Beni culturali si oppose all'aggiudicazione di questo tesoro italiano all'estero e l'asta, tutta nazionale, fu alla fine vinta dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino con un'offerta di un milione e mezzo di euro.

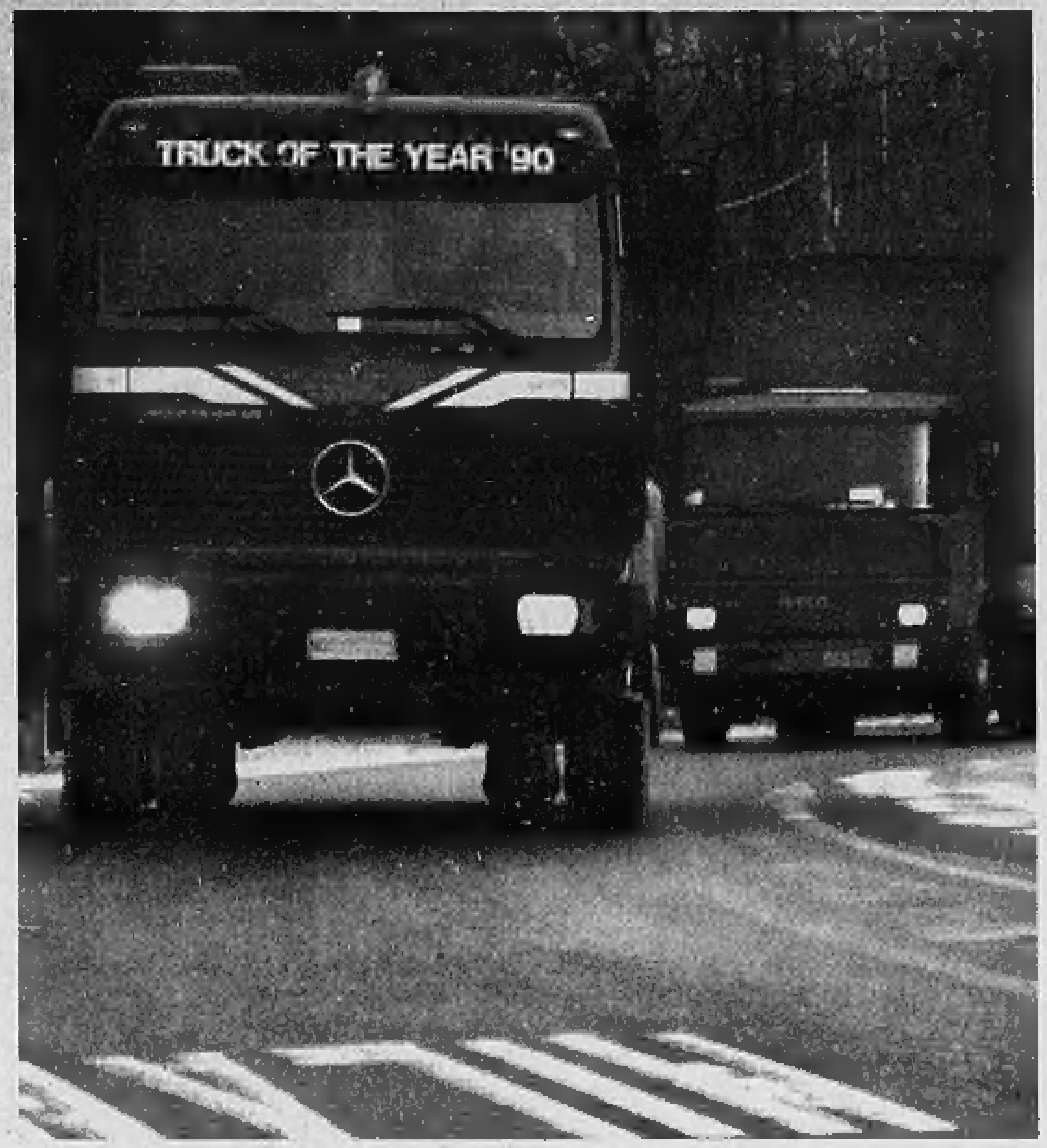
Da lunedì scorso, lo «scrigno Bicchieri» è in mostra a Torino, a Palazzo reale, e lo sarà fino al 14 novembre, dopodichè dovrebbe tornare a Vercelli per restarvi esposto tutta la prossima primavera. Per questa ragione, Comune e Provincia sono già al lavoro. Il sindaco Corsaro e l'assessore alla Cultura Fossale (presenti all'apertura della mostra torinese con il vicario generale della diocesi Versaldi e la direttrice del Museo del Tesoro del Duomo Cerutti) allestiranno un Comitato scientifico che si occuperà dell'esposizione vercellese. «Che non sarà - dicono - una pedissequa riproposizione di quella di Torino». [e. d. m.]

Da Novara lancia l'allarme Francesco Del Boca, della Confartigianato

Gasolio italiano: il più caro d'Europa

«Il trasporto è in crisi, servono interventi»





IL prezzo industriale del gasolio in Italia è il più caro nell'Unione europea. E' quanto ha rilevato la Consulta generale dell'Autotrasporto, l'organismo costituito lo scorso anno dal Governo, di cui fanno parte le Organizzazioni dell'autotrasporto merci tra le quali Confartigianato Trasporti, che è stata convocata d'urgenza nei giorni scorsi e presieduta dal sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Paolo Uggè. E il settore dell'autotrasporto è in crisi.

Lancia l'allarme il presidente di Confartigianato Trasporti Francesco Del Boca, che ricopre anche l'incarico di presidente regionale di Federtra di Confartigianato Piemonte e vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola il quale ha ribadito la richiesta di «interventi rapidi per attenuare l'impatto degli aumenti». Del Boca è stato recentemente nominato presidente del Cuna, il cartello che raccoglie la maggior parte delle imprese di autotrasporto italiano: Confartigianato Trasporti, Fai, Sna casa, Fiap, Conftrasporto.

«L'aumento vertiginoso del costo del gasolio alla pompa sta mettendo in crisi il settore dell'autotrasporto merci - denuncia Del Boca -. In molte aree del Paese l'attività delle nostre imprese è diminuita del 20 per cento. Se poi si considera l'incidenza del carburante sul costo totale per chilometro, pari a circa il 30 per cento, appaiono chiare le ripercussioni negative su tutto il sistema economico e produttivo del Paese».

Del Boca sottolinea anche: «Sono necessari strumenti contrattuali, come ad esempio clausole di salvaguardia, che consentano di adeguare elasticamente le tariffe nazionali di trasporto all'incremento dei costi dei prodotti petroliferi. Un problema di cui si è resa interprete la Commissione Europea che, nel Libro bianco sui trasporti, raccomanda di "armonizzare le clausole minime dei contratti di trasporti al fine di permettere la revisione delle tariffe nel caso di aumenti dei costi, ad esempio il carburante".

Il presidente di Confartigianato trasporti, pertanto, sollecita la riduzione generalizzata di euro 0,25 al litro del prezzo del gasolio da autotrazione, tenuto conto che l'incidenza della tassazione è di circa il 60 per cento sul prezzo del gasolio. Inoltre, chiede l'aumento di almeno il 3 per cento delle tariffe di trasporto delle merci e l'introduzione di una clausola di salvaguardia che adegui il prezzo dei trasporti all'aumento delle componenti di costo, prima tra tutte il gasolio.

Dal confronto eseguito dalla Consulta generale dell'autotrasporto sui prezzi disaggregati del gasolio per autotrazione negli otto principali Paesi dell'Unione europea, ai primi di agosto risultava che l'Italia era al primo posto nella graduatoria del prezzo industriale con 0,3851 euro e terza in quella delle accise con 0,4032 euro.



Nella foto a lato Francesco Del Boca presidente di Confartigianato Trasporti e presidente regionale di Federtra di Confartigianato Piemonte e vicepresidente di Confartigianato Novara e Vco. Da lui l'allarme sul momento di grave difficoltà del settore dei trasporti

FONDI AGLI ARTIGIANI PER CERTIFICARE LA QUALITA'

La Camera di Commercio paga la metà della somma necessaria per una verifica di congruità alle certificazioni di qualità. Grazie all'intervento di Confartigianato, l'ente camerale ha deliberato la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane che vogliono realizzare uno studio iniziale per conseguire poi la certificazione di qualità Uni-en-iso 9001:2000 (vision) e la certificazione ambientale Uni-en-iso 14001 oppure il regolamento Emas. Il finanziamento è pari al 50 per cento della spesa sostenuta per il check-up, regolarmente documentata dall'apposita certificazione, con un limite massimo di mille euro. I fondi disponibili per questo bando ammontano complessivamente a trentamila euro. Le spese ammesse al contributo dovranno essere effettuate dal primo settembre prossimo al trenta giugno 2005 mentre le domande per ottenere il beneficio vanno presentate dal primo dicembre prossimo al 31 luglio 2005.

«Sicuramente lodevole l'impegno dell'ente camerale che in questo modo pone la giusta attenzione su aspetti molto importanti in questo difficile momento per l'economia del Paese - sottolinea in un comunicato la Confartigianato -. La certificazione di qualità, oltre a rappresentare un riconoscimento ufficiale di corretta gestione aziendale e quindi massima affidabilità per il mercato, è anche un ottimo strumento per tenere sotto controllo i processi aziendali e quindi monitorare gli aspetti economici e produttivi che incidono sulla redditività dell'impresa. In buona sostanza la qualità permette di condurre la propria azienda disponendo di un cruscotto con molteplici indicatori e pertanto in grado di rappresentare in tempo reale situazioni di pericolo, diversamente si corre il rischio di procedere "a vista" con tutte le incognite che comporta tale scelta. Da oggi quindi un'opportunità in più per pensare alla certificazione di qualità».

L'intervento Camerale integra quello già esistente della Regione Piemonte che contribuisce con il 30 per cento delle spese sostenute per la certificazione di qualità.